



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 01 marzo 2016



DOSSIER

Martedì, 01 marzo 2016

Articoli

01/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
Il canale Diversivo fa paura «È sotto costante...	1
01/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Fiumi sotto controllo in tutto l' Alto Ferrarese	2
01/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11	
La mareggiata ha risparmiato il litorale	3
01/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11	
La pioggia allaga le strade e le piazze	4
01/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	
Troppe piogge, torna l' allerta Reno	5
01/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
Trivellazioni sul territorio: battibecco tra 5 Stelle e Forza Italia	6
29/02/2016 Telestense	
Pioggia incessante: infiltrazioni al liceo Ariosto e aulee chiuse	7

Consorzi di Bonifica

PORTOMAGGIORE SI ATTENDE L' ONDATA DI PIENA

Il canale Diversivo fa paura «È sotto costante controllo»

LA PIOGGIA battente di questi giorni ha messo in difficoltà Portomaggiore, attraversato da una rete di canali, che si sono gonfiati in maniera preoccupante. «È allerta meteo per i canali - afferma l' assessore ai Lavori pubblici Andrea Baraldi -, soprattutto il Diversivo (foto), collettore di acque provenienti dal Bolognese. Per quanto riguarda il canale Diversivo la criticità è Ponte Volpi, il punto più basso della cittadina ma anche snodo viario di primaria importanza».

IL LIVELLO dell' acqua è alto, vicino alla strada: «In un primo momento avevamo pensato, per precauzione, di chiudere al traffico il ponte; poi, di concerto con il Consorzio di bonifica, abbiamo deciso di tenere aperto Ponte Volpi, ma tenendolo costantemente monitorato finché le condizioni del tempo non miglioreranno e sarà finita la piena. Speriamo non ce ne sia bisogno». In previsione delle ondate di maltempo nei giorni scorsi, erano stati eseguiti dal Consorzio degli interventi di sistemazione degli argini dove si erano manifestate delle frane. Ma altri ne sono in corso. «Il Consorzio sta intervenendo a Gambulaga in via Bertazzina di Sopra - aggiunge l' assessore Baraldi - e a Runco in via Arginello, che sono punti in sofferenza, come sottolineato più volte dagli agricoltori della zona». Resta l' intervento più costoso, stimato 150.000 euro, la ricostruzione del ponte di via Praffitta Bertolina, al confine tra i comuni di Portomaggiore e Argenta. «Abbiamo messo a bilancio 50.000 euro, che rappresenta la nostra quota di partecipazione; confidiamo che anche il comune di Argenta e il Consorzio di bonifica facciano la loro parte e si dimostrino sensibili all' esigenza del territorio».

f. v.

MARTELLI 1 MARZO 2016 Il Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA LA GARDENIA DI AISM
SABATO, tutto il giorno, al portici di via Mazzoni si potrà acquistare. La giornata di Aism per sostenere i progetti a favore delle donne e anche dei piccoli animali domestici

Lombardi corre da sindaco per la Lega Nord
Portomaggiore, l'investitura ufficiale giunge dal consigliere regionale Alan Fabbri

Leopardi, lezione Utet
Dopo un mese di lezioni presso la sezione territoriale Utet di Portomaggiore, vale a dire nell'aula Magna dell'istituto di Istruzione secondaria "Falcone e Borsellino" (piazze degli Studenti, 4) per il corso: "La poesia italiana tra XIX e XX secolo: Giacomo Leopardi ed Eugenio Montale" si terrà il primo dei due incontri programmati. Relatore sarà Micaela Rinaldi, prof del Liceo ginnasio "Cervolini" di Cento che svilupperà il tema: "Giacomo Leopardi, tra pessimismo e monito alla solidarietà".

Florini e R99 su canale 907
Inaugurata sabato scorso alla sala Mercato, la mostra "Nella soglia del visibile: tra trasparenza e traslucido", che resterà aperta sino al 28 marzo. In rassegna le opere di Emanuele Florini e di Paolo Ruffi: due autori che rappresentano una sorta di apparente confine tra scultura e pittura. I loro effetti ottici assumono in effetti i tratti dell'effimero, e di ciò che invece è percepibile, tangibile. I due artisti saranno ospiti stasera, dalle 22 alle 24, di Sky, in un programma culturale trasmesso su canale 907.

ALVOTO
Gian Luca Lombardi, 51 anni la lista civica di Roberto Baddolero (11% 5 anni fa) - e la Lega, mentre pare che il Movimento 5 Stelle non si presenti. L'investitura di Gian Luca Lombardi arriva dal capogruppo regionale del Corvo: Alan Fabbri: «Puntiamo su di noi - dice l'ex sindaco di Bologno»

DOPO LA candidatura a sindaco presentata da Alessandro Vacchi, è la volta della Lega Nord proprio alla comunità il candidato per l'investitura toponomastica amministrativa. Il Gian Luca Lombardi, 51 anni, web marketing è lui che ha preso le redini del partito, dopo l'uscita di scena di Giovanni Sinfalchi, che ha abbandonato il movimento dell'ex sindaco di Verona Flavio Tosi. Giovanni Sinfalchi poco meno di cinque anni fa aveva raccolto circa il 15% dei consensi, record della Lega a Portomaggiore, una risultato e raccogliendo più di un sogno.

CIRCA un mese fa c'erano stati diversi incontri per cercare di risolvere le varie componenti alternative a "Portomaggiore Futura", la coalizione di centrosinistra che governa. Ma non hanno scatenato decisioni positive, di conseguenza si profilava uno scacco simile a quello di 5 anni fa, con Alessandro Vacchi e la sua lista civica il Portonasi prese il 23% nel 2011).

FRANCESCO VASALINI

PORTO, CODIFRUME, ARGENTA E VOGHERA

Ladri scatenati nel weekend
Razze in garage e aziende

ARGENTA
Ai Fluttuanti il 'Magic Shadow' dei Catapult

PORTOMAGGIORE SI ATTENDE L'ONDATA DI PIENA
Il canale Diversivo fa paura «È sotto costante controllo»

L'ASSESSORE
ANDREA BARALDI

LA PIOGGIA battente di questi giorni ha messo in difficoltà Portomaggiore, attraversato da una rete di canali, che si sono gonfiati in maniera preoccupante. «È allerta meteo per i canali - afferma l' assessore Baraldi -, soprattutto il Diversivo (foto), collettore di acque provenienti dal Bolognese. Per quanto riguarda il canale Diversivo la criticità è Ponte Volpi, il punto più basso della cittadina ma anche snodo viario di primaria importanza».

IL LIVELLO dell'acqua è alto, vicino alla strada: «In un primo momento avevamo pensato, per precauzione, di chiudere al traffico il ponte; poi, di concerto con il Consorzio di bonifica, abbiamo deciso di tenere aperto Ponte Volpi, ma tenendolo costantemente monitorato finché le condizioni del tempo non miglioreranno e sarà finita la piena. Speriamo non ce ne sia bisogno». In previsione delle ondate di maltempo nei giorni scorsi, erano stati eseguiti dal Consorzio degli interventi di sistemazione degli argini dove si erano manifestate delle frane. Ma altri ne sono in corso. «Il Consorzio sta intervenendo a Gambulaga in via Bertazzina di Sopra - aggiunge l' assessore Baraldi - e a Runco in via Arginello, che sono punti in sofferenza, come sottolineato più volte dagli agricoltori della zona». Resta l' intervento più costoso, stimato 150.000 euro, la ricostruzione del ponte di via Praffitta Bertolina, al confine tra i comuni di Portomaggiore e Argenta. «Abbiamo messo a bilancio 50.000 euro, che rappresenta la nostra quota di partecipazione; confidiamo che anche il comune di Argenta e il Consorzio di bonifica facciano la loro parte e si dimostrino sensibili all' esigenza del territorio».

LA PIOGGIA battente di questi giorni ha messo in difficoltà Portomaggiore, attraversato da una rete di canali, che si sono gonfiati in maniera preoccupante. «È allerta meteo per i canali - afferma l' assessore Baraldi -, soprattutto il Diversivo (foto), collettore di acque provenienti dal Bolognese. Per quanto riguarda il canale Diversivo la criticità è Ponte Volpi, il punto più basso della cittadina ma anche snodo viario di primaria importanza».

IL LIVELLO dell'acqua è alto, vicino alla strada: «In un primo momento avevamo pensato, per precauzione, di chiudere al traffico il ponte; poi, di concerto con il Consorzio di bonifica, abbiamo deciso di tenere aperto Ponte Volpi, ma tenendolo costantemente monitorato finché le condizioni del tempo non miglioreranno e sarà finita la piena. Speriamo non ce ne sia bisogno». In previsione delle ondate di maltempo nei giorni scorsi, erano stati eseguiti dal Consorzio degli interventi di sistemazione degli argini dove si erano manifestate delle frane. Ma altri ne sono in corso. «Il Consorzio sta intervenendo a Gambulaga in via Bertazzina di Sopra - aggiunge l' assessore Baraldi - e a Runco in via Arginello, che sono punti in sofferenza, come sottolineato più volte dagli agricoltori della zona». Resta l' intervento più costoso, stimato 150.000 euro, la ricostruzione del ponte di via Praffitta Bertolina, al confine tra i comuni di Portomaggiore e Argenta. «Abbiamo messo a bilancio 50.000 euro, che rappresenta la nostra quota di partecipazione; confidiamo che anche il comune di Argenta e il Consorzio di bonifica facciano la loro parte e si dimostrino sensibili all' esigenza del territorio».

la situazione sulla costa

La mareggiata ha risparmiato il litorale

Il moto ondoso non ha causato danni agli stabilimenti. Servirà un intervento di pulizia

Dopo la sospensione imposta nella giornata di domenica per il forte moto ondoso che ha interessato anche il portocanale, ieri mattina alle 7 il traghetto ha regolarmente ripreso il servizio di trasporto di passeggeri, primi tra tutti gli studenti. La temuta mareggiata che era stata segnalata dall'ultima allerta meteo dell'agenzia regionale di Protezione Civile, fortunatamente non ha provocato danni agli stabilimenti balneari, limitando la sua irruenza all'erosione di diversi metri di arenile.

«Questa mattina ho voluto fare un giro per vedere quello che stava succedendo - racconta Marco Magnani, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari dei lidi Estensi e Spina - e rispetto alla grossa mareggiata di un anno fa, questa volta non ci sono stati allagamenti, né danni alle attività. Stanno arrivando i primi detriti e altri ne arriveranno nei prossimi giorni. Questo comporterà un intervento straordinario per la Brodolini, ma per fortuna niente di allarmante». All'erosione costiera, che ha interessato la zona più esposta al fenomeno, in un tratto di spiaggia compreso tra i bagni "Piramidi" e "Kursaal" del Lido di Spina, sarà posto un freno dall'avvio dei lavori di ripascimento, finanziati dalla Regione.

«A breve andrà in porto quello che è stato chiamato il progetto di ripascimento regionale - aggiunge Magnani - e quindi quella zona spesso aggredita dal mare sarà sistemata». Situazione sotto controllo, senza danni, anche al Lido di Volano e a Nazioni, mentre a Porto Garibaldi, dopo l'innalzamento del livello del portocanale nella notte tra domenica e lunedì «è atteso un altro piccolo - spiega Daniele Felletti, pilota del traghetto -, ma ormai non dovremmo andare incontro ad altre sorprese. Per fortuna la diga di rinforzo che ha ristretto l'imboccatura del porto - ha aggiunto - sta svolgendo la sua funzione». (k.r.)

Le previsioni a FERRARA

OGGI	DOMANI	GIOVEDÌ	VENERDÌ
min. 4° max. 14°	min. 6° max. 16°	min. 2° max. 11°	min. 6° max. 14°

La pioggia allaga le strade e le piazze

Una quarantina gli interventi dei vigili del fuoco per ripristinare la viabilità e mettere in sicurezza vie e sottopassi

PROTESTA A SCUOLA
Pluviale intasato al Liceo Ariosto
Uds (studenti): disagi per due ore. Il vicepresidente: problema risolto

La pioggia ha allagato le strade e le piazze di Ferrara. I vigili del fuoco sono intervenuti in quarantina di punti per ripristinare la viabilità e mettere in sicurezza vie e sottopassi. In alcune zone, l'acqua ha raggiunto i piani superiori dei palazzi, costringendo i vigili del fuoco a intervenire con le scale. In alcuni casi, l'acqua ha allagato le piazze, costringendo i vigili del fuoco a intervenire con le pompe. In alcuni casi, l'acqua ha allagato le strade, costringendo i vigili del fuoco a intervenire con le pompe. In alcuni casi, l'acqua ha allagato le strade, costringendo i vigili del fuoco a intervenire con le pompe.

PO, RENO E PANARO
Fiumi sotto controllo in tutto l'Alto Ferrarese

Gli operatori della Protezione civile della Regione sono al lavoro in queste ore per controllare il livello dei corsi d'acqua del territorio. In particolare del Po, del Panaro e dell'Enza. I corsi d'acqua sono sotto controllo e non ci sono problemi o rischi allagamenti. Il livello del Po è a 4,45 con un aumento di una quarantina di centimetri dalle 16.

LA SITUAZIONE SULLA COSTA
La mareggiata ha risparmiato il litorale
Il moto ondoso non ha causato danni agli stabilimenti. Servirà un intervento di pulizia

Dopo la sospensione imposta nella giornata di domenica per il forte moto ondoso che ha interessato anche il portocanale, ieri mattina alle 7 il traghetto ha regolarmente ripreso il servizio di trasporto di passeggeri, primi tra tutti gli studenti. La temuta mareggiata che era stata segnalata dall'ultima allerta meteo dell'agenzia regionale di Protezione Civile, fortunatamente non ha provocato danni agli stabilimenti balneari, limitando la sua irruenza all'erosione di diversi metri di arenile. «Questa mattina ho voluto fare un giro per vedere quello che stava succedendo - racconta Marco Magnani, presidente della

La pioggia allaga le strade e le piazze

Una quarantina gli interventi dei vigili del fuoco per ripristinare la viabilità e mettere in sicurezza vie e sottopassi

Le abbondanti e frequenti piogge degli ultimi giorni hanno lasciato più di qualche segno. In particolare il maltempo ha fatto sentire i suoi effetti tra la notte di domenica e ieri mattina. I vigili del fuoco hanno compiuto una quarantina di interventi, soprattutto per ripristinare la viabilità e liberare le carreggiate da detriti e rami spezzati. I pompieri sono stati chiamati in città, in via Caldirolo, in via Volano (per un albero pericolante) e in via Pomposa. Interventi anche sulla bretella che collega l'autostrada alla Ferrara-Mare; vigili al lavoro pure nell'Argentario e a Bondeno. A Ostellato gli operatori hanno dovuto liberare dall'acqua il sottopasso della superstrada, a Zocca di Ro un albero è caduto su un'abitazione danneggiando una grondaia e l'intonaco dell'edificio. A Quartesana, in via Bianca, l'acqua è fuoriuscita dai canali invadendo la sede stradale. I vigili del fuoco hanno svuotato i fossati che avevano oltrepassato il colmo e la viabilità è stata ripristinata. In città molti cittadini hanno assistito allo spettacolo di piazza Ariostea invasa dall'acqua, altre chiamate ai vigili sono giunte da comuni della provincia, come Formignana. Un'attività più spicciola, oltre alle ramaglie cadute sulle carreggiate, ha riguardato il riposizionamento dei cartelloni stradali e la loro messa in sicurezza. Per oggi il servizio meteo dell'Arpa prevede in provincia «tendenza ad attenuazione della nuvolosità al mattino con piogge in esaurimento; dal pomeriggio sereno». Le temperature minime del mattino saranno comprese tra i 7 °C dell'interno e gli 8 °C sulla costa; le massime pomeridiane sono comprese tra 14 °C nell'interno e 11 °C sulla costa. Sul litorale mare poco mosso. Qui la Protezione civile avvisa del rischio di sommersione di moli e banchine. I fiumi dei bacini della pianura tra Bologna e Ferrara, Modena-Reggio Emilia e di Parma-Piacenza sono stati gonfiati dalle piogge ed è previsto l'arrivo di piene con livelli al di sopra della 'soglia 2'. Sotto pressione saranno soprattutto aree golenali e argini.

Le previsioni a FERRARA

OGGI	DOMANI	GIOVEDÌ	VENERDÌ
min. 4° max. 14°	min. 6° max. 16°	min. 2° max. 11°	min. 6° max. 14°

La pioggia allaga le strade e le piazze

Una quarantina gli interventi dei vigili del fuoco per ripristinare la viabilità e mettere in sicurezza vie e sottopassi

Le abbondanti e frequenti piogge degli ultimi giorni hanno lasciato più di qualche segno. In particolare il maltempo ha fatto sentire i suoi effetti tra la notte di domenica e ieri mattina. I vigili del fuoco hanno compiuto una quarantina di interventi, soprattutto per ripristinare la viabilità e liberare le carreggiate da detriti e rami spezzati. I pompieri sono stati chiamati in città, in via Caldirolo, in via Volano (per un albero pericolante) e in via Pomposa. Interventi anche sulla bretella che collega l'autostrada alla Ferrara-Mare; vigili al lavoro pure nell'Argentario e a Bondeno. A Ostellato gli operatori hanno dovuto liberare dall'acqua il sottopasso della superstrada, a Zocca di Ro un albero è caduto su un'abitazione danneggiando una grondaia e l'intonaco dell'edificio. A Quartesana, in via Bianca, l'acqua è fuoriuscita dai canali invadendo la sede stradale. I vigili del fuoco hanno svuotato i fossati che avevano oltrepassato il colmo e la viabilità è stata ripristinata. In città molti cittadini hanno assistito allo spettacolo di piazza Ariostea invasa dall'acqua, altre chiamate ai vigili sono giunte da comuni della provincia, come Formignana. Un'attività più spicciola, oltre alle ramaglie cadute sulle carreggiate, ha riguardato il riposizionamento dei cartelloni stradali e la loro messa in sicurezza. Per oggi il servizio meteo dell'Arpa prevede in provincia «tendenza ad attenuazione della nuvolosità al mattino con piogge in esaurimento; dal pomeriggio sereno». Le temperature minime del mattino saranno comprese tra i 7 °C dell'interno e gli 8 °C sulla costa; le massime pomeridiane sono comprese tra 14 °C nell'interno e 11 °C sulla costa. Sul litorale mare poco mosso. Qui la Protezione civile avvisa del rischio di sommersione di moli e banchine. I fiumi dei bacini della pianura tra Bologna e Ferrara, Modena-Reggio Emilia e di Parma-Piacenza sono stati gonfiati dalle piogge ed è previsto l'arrivo di piene con livelli al di sopra della 'soglia 2'. Sotto pressione saranno soprattutto aree golenali e argini.

PROTESTA A SCUOLA
Ludvige intasato al Liceo Ariosto
Uds (studenti): disagi per due ore. Il vicepresidente: problema risolto

Il presidente ha manifestato la sua insoddisfazione per l'incidente che ha intasato il Liceo Ariosto. «Una parte del cordone è crollata e ha fatto cadere il cancello. Il problema, sebbene è stato risolto, è stato un disagio per tutti. Il vicepresidente ha assicurato che il problema è stato risolto e che non ci sono stati conseguenze di rilievo per l'attività scolastica».

«Il cancello che doveva essere sostituito è stato sostituito in alcuni punti. I lavori sono stati fatti da lunedì. Il cancello è stato sostituito con un cancello in ferro e il cancello è stato sostituito con un cancello in ferro».

PO, RENO E PANARO
Fiumi sotto controllo in tutto l'Alto Ferrarese

Gli operatori della Protezione civile Alto Ferrarese sono al lavoro in queste ore per controllare il livello dei corsi d'acqua del territorio. In particolare del Po, del Panaro e del Reno. I corsi d'acqua sono sotto controllo e il livello è stabile. I corsi d'acqua sono sotto controllo e il livello è stabile. I corsi d'acqua sono sotto controllo e il livello è stabile.

LA SITUAZIONE SULLA COSTA
La mareggiata ha risparmiato il litorale
Il moto ondoso non ha causato danni agli stabilimenti. Servirà un intervento di pulizia

Dopo la tempesta che ha colpito il litorale, la mareggiata ha risparmiato il litorale. Il moto ondoso non ha causato danni agli stabilimenti. Servirà un intervento di pulizia.

Acqua Ambiente Fiumi

POGGIO RENATICO MA NON SI SONO APERTE LE PARATIE DEL CAVO

Troppe piogge, torna l'allerta Reno

DOPO QUELLA di due settimane or sono, il Reno replica con una piena della stessa entità della precedente. Le torrenziali piogge di questi giorni hanno infatti ingrossato il fiume e fatto superare alle sue acque i livelli di guardia: un fenomeno definito dai bollettini Arpa 'moderato', ovvero con colmo previsto fra le soglie 2 e 3.

Nel primo pomeriggio la piena è passata a Cento, con una quota di 7,56 metri, per poi attraversare i territori santagostinesi, arrivare in serata nel poggese e proseguire la notte verso l'argentino.

IN QUEST' OCCASIONE non si è deciso però di aprire le paratie del cavo Napoleonico, per lo scarico in Po: l' incremento delle quote si prevede possa essere sopportato dalla sola asta del Reno. Il Servizio tecnico di Bacino del Reno sta monitorando, vigilando con particolare attenzione soprattutto i punti critici noti.

«L' unico dato degno di nota - riferisce Vittorio Tassinari - è un grosso cumulo di legna secca contro il ponte di Traghetto, di cui è stata interessata la Provincia per attivare la procedura per la rimozione».

NESSUN ALTRA conseguenza per il forte maltempo di questi giorni, se non qualche infiltrazione in un paio di aule al primo piano della scuola media dovuta al tetto piano dell' edificio progettato negli anni '70.

«Dovremo programmare - ha annunciato il sindaco Daniele Garuti - un intervento simile a quello fatto per la palestra con la realizzazione di un tetto a spioventi, composto da due falde di alluminio».

c. r.

MARTELLI 3 MARZO 2016 Il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

SAN CARLO RUBATI COPERTI DI POZZETTI
Dopo i lavori dell'illuminazione, ora sono pronte dei lavori i coperti dei piazzali stradali. Il servizio nei weekend nei pressi dell'Oratorio Ghisleri. Il precedente in via della Meccanica a Sant'Agostino.

«Al Comune 500 fatture: una ogni lampione» Bondeno, burocrazia choc e una 'botta' da 127mila euro. Alla fine la spunta l'ente

SUBISSATI dalla fatturazione elettronica. Il gestore del servizio di illuminazione pubblica insita al comune di Bondeno 500 fatture. Una folta rinfusa di bollette da pagare. Di fatto Gala spa, che fornisce l'energia elettrica, ha inviato una fattura per ogni palo della luce. Stante, sarebbero un milione di qualche migliaia di fogli. Un colpo da 127 mila euro nella gestione dei costi che, per colpa della burocrazia, ha messo a dura prova il lavoro degli uffici comunali. A quel punto la ragioniera dell'ente segnalò, risponde, ri-
sorsa. La Banca Fidejussoria spa è la controparte del comune da Gala. Per tre mesi la ragioniera si ritrovò impegnata a replicare, a volte di posta certificata, e a richiedere di rimettere le fatture per errori di costo. Come avveniva prima dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica.
Intervenire una esperta corrispondente. Il Comune è disposto a pagare ma chiede con fermezza, che vengono emesse fatture corrette. Il fornitore non accetta di un passo. Il Comune ripropone. La mattina della trascrizione si è sempre più intricata. Il 15 gennaio, arriva il decreto ingiuntivo del tribunale di pagare alla banca la somma, con interessi di ritardo e di spese legali. Il comune si oppone. Dimo-

stra che dati e modalità, pretesi dal gestore del servizio, non corrispondono alle richieste. E in un mese riesce a far valere le proprie ragioni. Dopo un lungo lavoro della raccolta di documentazione, la spunta. E di una settimana fa, infatti, la rimozione al decreto ingiuntivo da parte degli avvocati della banca. (A vicenda è curiosa. Come rivela la delibera di giunta, fucata di pubblicazione sull'albo pubblico, l'ufficio ragioneria aveva inoltre verificato che alcune delle fatture colorate alla banca erano già state pagate prima della consegna del credito - si legge negli atti - come disseminato alla banca iniziando progetti aggiuntivi con redditi dei privati mandati di pagamento. La delibera comunale che narra la vicenda parla chiaro: «Il comune di Bondeno non è mai stato messo nelle condizioni

di poter extinguere il proprio debito, che è inevitabilmente infittito a quello portato dal decreto ingiuntivo modificato. Il 28 gennaio una delibera autorizza il sindaco Fabio Bergamini a riportare opposizione al decreto ingiuntivo. Solo a quel punto, l'11 febbraio scorso, gli avvocati della banca hanno notificato al Comune l'atto di rinuncia del decreto ingiuntivo».

Claudia Forlani

POGGIO RENATICO MA NON SI SONO APERTE LE PARATIE DEL CAVO Troppe piogge, torna l'allerta Reno

DOPO QUELLA di due settimane or sono, il Reno replica con una piena della stessa entità della precedente. Le torrenziali piogge di questi giorni hanno infatti ingrossato il fiume e fatto superare alle sue acque i livelli di guardia: un fenomeno definito dai bollettini Arpa 'moderato', ovvero con colmo previsto fra le soglie 2 e 3. Nel primo pomeriggio la piena è passata a Cento, con una quota di 7,56 metri, per poi attraversare i territori santagostinesi, arrivare in serata nel poggese e proseguire la notte verso l'argentino.

IN QUEST'OCCASIONE non si è deciso però di aprire le paratie del cavo Napoleonico, per lo scarico in Po. l' incremento delle quote si prevede possa essere sopportato dalla sola asta del Reno. Il Servizio tecnico di Bacino del Reno sta monitorando, vigilando con particolare attenzione soprattutto i punti critici noti.

«L' unico dato degno di nota - riferisce Vittorio Tassinari - è un grosso cumulo di legna secca contro il ponte di Traghetto, di cui è stata interessata la Provincia per attivare la procedura per la rimozione».

NESSUN ALTRA conseguenza per il forte maltempo di questi giorni, se non qualche infiltrazione in un paio di aule al primo piano della scuola media dovuta al tetto piano dell' edificio progettato negli anni '70.

«Dovremo programmare - ha annunciato il sindaco Daniele Garuti - un intervento simile a quello fatto per la palestra con la realizzazione di un tetto a spioventi, composto da due falde di alluminio».

c. r.

MIRABELLO
Sasera incontro sulla 'fusione' QUESTA sera, alle 19.30, nella sala consiliare del municipio di Mirabello, si terrà un incontro sul processo di fusione dei Comuni di Mirabello e Sant'Agostino a consigli comunali. Nella Regione, partecipano l'assessore Mirabello, il consigliere Mirabello, e il consigliere Mirabello. La settimana scorsa la giunta regionale ha dato il via libera al progetto di legge di fusione. Il voto sarà era presentato in Assemblea legislativa, per poi procedere con il referendum consultivo tra i residenti dei territori interessati.

MIRABELLO
Il medico Scagliarini saluta i suoi pazienti: «Ho sempre lavorato con passione»

MIRABELLO
NEL 1971, TIMO giorno di servizio non a volume mancante in ambulanza. Ari Francesco Scagliarini (nella foto) ha indosso per l'ultima volta il camice, dopo gli anni in cui è stato amministratore delegato di famiglia a Mirabello.

«Come vive questo distacco? Il medico Scagliarini saluta i suoi pazienti: «Ho sempre lavorato con passione»

«Penso di esercitare la libera professione. Dopo aver lavorato, credo sia la cosa più giusta».

«Capo ricordo dei suoi inizi? «Ho cominciato a lavorare a Mirabello nel 1978. Il primo tempo ho lavorato con il più giovane e c'era una grande collaborazione che si è mantenuta nel tempo. Poi le cose sono andate nel migliore dei modi».

«Che rapporto ha con i suoi pazienti? «C'è un rapporto che ho coltivato con i miei pazienti. Mi sono avvicinato molto al piano professionale, ma dal punto di vista dell'umanità, io sono di Mirabello e il comune da una vita».

«Un entusiasmo che ha contagiato anche i propri familiari in politica, sempre in consiglio comunale».

«Per un periodo mi sono molto impegnato. Successivamente ho lasciato perché è diventato molto impegnativo, rispetto alle disponibilità di un certo tipo di attività».

«Quali i migliori ricordi di questi decenni? «I più bei ricordi li scrivo di tutti i giorni. Io sono sempre andato a lavorare contento e non mi sono mai pentito di ciò che ho scelto di fare: sono stato sempre entusiasta di questa professione, che mi piace molto».

Cristina Romagnoli

MIRABELLO
Concorso 'MiraNataleBello', ecco tutti i premiati

SI È TENUTA domenica la premiazione per il concorso MiraNataleBello, ideato dall'assessore Anna Aulonzi. Si sono presentati i vincitori sono: fra le attività commerciali, il Negozio di barbiere Raffaele e Matteo e l'attività fra i cittadini Lidia Verra, Jovanna Brambilla e il presape di Paola Comacchia. Nella sezione stampa sono stati premiati Giacomo, Matteo e Giulia Toselli, seguiti da Simone Colasani. Un premio speciale è andato alla scuola media St. Cosimè.

Le campagne di Gallo sono un lago (foto di Fosco)

Acqua Ambiente Fiumi

COPPARO

Trivellazioni sul territorio: battibecco tra 5 Stelle e Forza Italia

SI RIACCENDE il dibattito politico scottante tema delle trivellazioni. La ricerca di idrocarburi nel sito 'Gradizza1' nel territorio dell'Unione 'Terre e Fiumi' non ha fatto che destare ansie tra i copparesi e più volte la materia è stata trattata all'interno del Consiglio comunale. Celebre l'episodio dell'astensione del Movimento 5 Stelle dall'ordine del giorno inerente e approvato dalle altre forze politiche. Manca poco al referendum sulle trivelle del 17 aprile e i pentastellati ribadiscono la loro posizione.

«NON È mai mancata la nostra preoccupazione - affermano -, ma siamo stati i soli a voler informare la cittadinanza sulle trivellazioni. Siamo stanchi di chi vota in sede consiliare e poi se ne lava le mani». Ma la capogruppo di Forza Italia, Franca Orsini, non ci sta e commenta: «I 5 Stelle copparesi pur di avere visibilità, mistificano le decisioni di Forza Italia e Pd in merito alle trivelle. Non hanno condiviso un ordine del giorno per piantare la bandierina, non è abbaiando più forte che si dimostra di avere ragione.

Abbiamo espresso preoccupazione per le richieste di permesso, ma le decisioni in merito non sono nelle disponibilità del Comune o della Regione, ma facoltà dello Stato al quale è stata comunicata indisponibilità». Non tarda la risposta del grillino Ugo Selmi: «Cerca visibilità chi prova a discolparsi rispetto al proprio immobilismo e incolpando chi si sta impegnando con banchetti informativi per la comunità. Avere dato il permesso di ricerca, votando favorevolmente, per poi anni dopo mostrare preoccupazione, è un comportamento da ignavi. Il nostro territorio è fragile, regalarlo a multinazionali estere che lo sfrutteranno in cambio di miserabili royalty, per poi abbandonarlo, non è la scelta del Movimento 5 Stelle».

Chiara Modonesi.

14 **Il Resto del Carlino** MARTEDÌ 1 MARZO 2016

COPPARO E CODIGORO

CODIGORO, L'ARMATA BRANCALEONE ALL'ARENA
Dopo alle 21 al cinema Arena, inaugura una nuova rassegna del circolo cinematografico 'Bassani'. Intitolata 'Nel ridevamo così' che propone 'L'Armata Brancaleone'

Formignana-Tresigallo Running La sfida all'ultimo respiro di 700 atleti

I due sindaci e gli organizzatori presentano la gara podistica di domenica



Il nome di Formignana-Tresigallo Running è un gioco di parole. Il sindaco di Formignana, Riccardo Biondi, e il sindaco di Tresigallo, Marco Ferrari, sono i due protagonisti della gara che si svolgerà domenica 13 marzo alle 9,00 in via Roma. La gara è organizzata dal gruppo di lavoro che ha organizzato la manifestazione. Il sindaco di Formignana, Riccardo Biondi, e il sindaco di Tresigallo, Marco Ferrari, sono i due protagonisti della gara che si svolgerà domenica 13 marzo alle 9,00 in via Roma.

CODIGORO NUOVO CONTRATTO PER 5 PERSONE Per la pulizia delle strade tornano gli 'arancioni'



Il servizio, sospeso da gennaio, di spazzamento e pulizia delle strade, molto apprezzato dalla cittadinanza, è rivolto dai ragazzi con le tute arancioni (foto), verrà ripristinato da stasera, ed è stato un risultato ottenuto in poco tempo - dicono il sindaco Rita Cini Luciani, l'assessore ai Servizi sociali Franco Bartoli e la responsabile dell'Asp Delta Luciana Rovati - grazie all'impegno del funzionario comunale Augusto Bucci e all'Asp del Delta. Siamo felici che questi ragazzi possano riprendere la loro attività con una nuova forma di assunzione, nel rispetto della legge. Il Comune metterà a disposizione per i cittadini i formati di cinque o quasi quarantenni: sei lavoratori, grazie ai quali favorire l'inserimento o il reinserimento di persone che pos-

MIGLIARO AVEVA LANCIATO IL DANCING 'SEVERI' Addio a patron Modestino «Innamorato della musica»



CON LA scomparsa di patron Modestino si chiude una lunga pagina della storia di Migliaro. Si è spento, ieri, a 92 anni, Modesto Siora (foto), che nel suo Dancing Severi fino a pochi anni fa aveva fatto ballare una generazione dopo l'altra. Prima ancora dell'avvento della disco, il suo locale ha ospitato celebri feste di musica leggera, 'prog' e del jazz. Da Claudio Villa ai Prodi, da Massimo Ranieri a Ornella Vanoni ai Dik Dik e Canali fino a Rocker, la lista degli ospiti è lunga quasi trent'anni.

COPPARO Trivellazioni sul territorio: battibecco tra 5 Stelle e Forza Italia

SI RIACCENDE il dibattito politico sullo scottante tema delle trivellazioni. La ricerca di idrocarburi nel sito 'Gradizza1' nel territorio dell'Unione 'Terre e Fiumi' non ha fatto che destare ansie tra i copparesi e più volte la materia è stata trattata all'interno del Consiglio comunale. Celebre l'episodio dell'astensione del Movimento 5 Stelle dall'ordine del giorno inerente e approvato dalle altre forze politiche. Manca poco al referendum sulle trivelle del 17 aprile e i pentastellati ribadiscono la loro posizione.

«NON È mai mancata la nostra preoccupazione - affermano - ma siamo stati i soli a voler informare la cittadinanza sulle trivellazioni. Siamo stanchi di chi vota in sede consiliare e poi se ne lava le mani». Ma la capogruppo di Forza Italia, Franca Orsini, non ci sta e commenta: «I 5 Stelle copparesi pur di avere visibilità, mistificano le decisioni di Forza Italia e Pd in merito alle trivelle. Non hanno condiviso un ordine del giorno per piantare la bandierina, non è abbaiando più forte che si dimostra di avere ragione. Abbiamo espresso preoccupazione per le richieste di permesso, ma le decisioni in merito non sono nelle disponibilità del Comune o della Regione, ma facoltà dello Stato al quale è stata comunicata indisponibilità. Non tendo la risposta del grillino Ugo Selmi: «Cerca visibilità chi prova a discolparsi rispetto al proprio immobilismo e incolpando chi si sta impegnando con banchetti informativi per la comunità. Avere dato il permesso di ricerca, votando favorevolmente, per poi anni dopo mostrare preoccupazione, è un comportamento da ignavi. Il nostro territorio è fragile, regalarlo a multinazionali estere che lo sfrutteranno in cambio di miserabili royalty, per poi abbandonarlo, non è la scelta del Movimento 5 Stelle».

Comunicati stampa

Pioggia incessante: infiltrazioni al liceo Ariosto e aule chiuse

Una parte del corridoio e cinque aule della sede del liceo classico "L.Ariosto" di via Arianuova sarebbero state chiuse, oggi, per più di due ore causa di un piccolo allagamento e delle infiltrazioni di acqua che abbondano su controsoffitti e pareti.

E' quanto denuncia l'Unione Degli Studenti Ferrara con tanto di foto: per l'Uds, "le forti piogge delle ultime ore, hanno messo in evidenza le lacune strutturali e manutentive in cui versano molti edifici scolastici della città". Per gli studenti, "le lezioni che dovevano svolgersi in queste classi sarebbero state trasferite in altri locali. Uds poi sottolinea che "i tanti annunci fatti da Renzi nell'investimento in "scuola sicure" e "scuole belle" non è altro che uno slogan ed il quadro che viviamo all'interno delle scuole lo dimostra. L'ultimo episodio avvenuto al liceo Ariosto, oltre a rilanciare con forza la richiesta di un serio ed immediato investimento sull'edilizia scolastica, ci permette di denotare la contraddizione che gli studenti vivono all'interno delle scuole".

Trasmettiamo di seguito la nota completa dell'Unione Degli Studenti Ferrara: "Da una parte si investono fondi in progetti tecnologici ed informatici (quali lavagne multimediali e tablet sostitutivi ai registri cartacei) e contemporaneamente gli edifici obsoleti creano disagi e possibili danni alla popolazione scolastica causa mancata e non efficiente manutenzione. Non è la prima volta che il personale ata deve ricorrere a "strumenti d'emergenza" quali secchi e stracci per far fronte ad infiltrazioni provenienti dal tetto. Già in passato gli studenti avevano alzato lamentele segnalando alla Provincia (all'epoca deputata all'edilizia scolastica) i casi limite ed oggi, a seguito di un'ondata di mal tempo (non così straordinaria), ci si ritrova a inseguire i danni invece che prevenirli. Vogliamo scuole sicure ed investimenti sulla qualità dell'istruzione pubblica".



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'Chi siamo', 'L'emittente', and a search box. Below that, the site logo 'Telestense.it' is displayed, along with a date 'Site aggiornato a: lunedì 29 febbraio 2016 17:22'. A menu bar lists categories: CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, EVENTI, SALUTE, AMBIENTE, SPORT, COMUNI, ALTRO... Below the menu, there's a section titled 'COMUNICATI STAMPA' with a sub-header 'Difficile rapporto con le banche?'. The main article is titled 'Pioggia incessante: infiltrazioni al liceo Ariosto e aule chiuse' and is dated '29/02/2016 17:22'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, Google+, YouTube) and a 'I NOSTRI BLOG' section with several entries. At the bottom right, there's a section titled 'I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO' and another titled 'VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 02 marzo 2016



DOSSIER

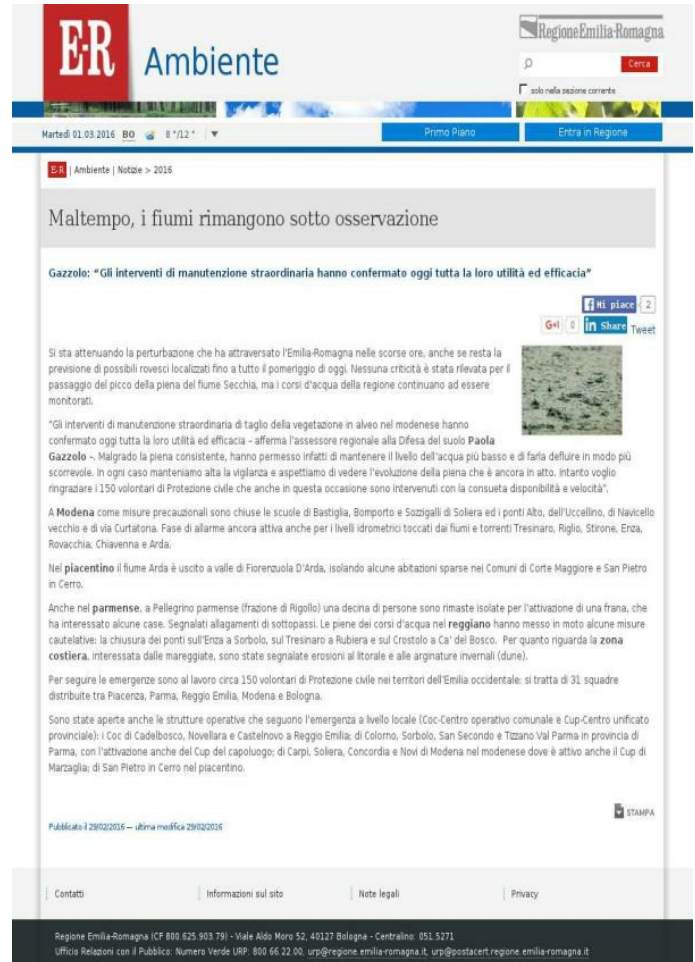
Mercoledì, 02 marzo 2016

Articoli

29/02/2016 regione.emilia-romagna.it		
Maltempo, i fiumi rimangono sotto osservazione		1
01/03/2016 lanuovaferrara.it		
Rapporto Ispra, il punto sul dissesto idrogeologico in Italia		2
01/03/2016 lanuovaferrara.it		
Sul ponte a senso unico fino all' 11 marzo		4
01/03/2016 lanuovaferrara.it		
Maltempo, ancora attenzione sui livelli dei fiumi ferraresi		5
02/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10		
Nella piena del maggio 2009 Egidi (Protezione Civile) disse: questo ponte...		6
02/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10		
Quell' inapplicato protocollo del 2008		7
02/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10		
Troppi disagi sul Po È un ponte da rifare		8
02/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10	MARCO NAGLIATI	
UNA FOLLA MOBILE E DUE SOLE CORSIE		10
02/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 14		
Maltempo, ancora attenzione fino a mezzanotte sui fiumi		12
02/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20		
Parco del Delta in vetrina per diventare Riserva		13
02/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	ROBERTO COMUNALE	
Badolato: «Troppe le strade a rischio»		15
02/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21		
Rientrato l' allarme per il canale Diversivo		16
02/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22		
Piano spiaggia approvato Era atteso da undici anni		17
02/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 5		
Lavori sul ponte, agonia infinita «Un chilometro in un' ora e...		19
02/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12		
Il fiume Reno resta sorvegliato speciale		21
02/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15		
Mab Unesco e lo sviluppo del turismo		22
01/03/2016 Telestense		
Comacchio: Giunta regionale dice sì a Piano dell' Arenile		23

Maltempo, i fiumi rimangono sotto osservazione

Si sta attenuando la perturbazione che ha attraversato l'Emilia-Romagna nelle scorse ore, anche se resta la previsione di possibili rovesci localizzati fino a tutto il pomeriggio di oggi. Nessuna criticità è stata rilevata per il passaggio del picco della piena del fiume Secchia, ma i corsi d'acqua della regione continuano ad essere monitorati. Gli interventi di manutenzione straordinaria di taglio della vegetazione in alveo nel modenese hanno confermato oggi tutta la loro utilità ed efficacia afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo. Malgrado la piena consistente, hanno permesso infatti di mantenere il livello dell'acqua più basso e di farla defluire in modo più scorrevole. In ogni caso manteniamo alta la vigilanza e aspettiamo di vedere l'evoluzione della piena che è ancora in atto. Intanto voglio ringraziare i 150 volontari di Protezione civile che anche in questa occasione sono intervenuti con la consueta disponibilità e velocità. A Modena come misure precauzionali sono chiuse le scuole di Bastiglia, Bompporto e Sozzigalli di Soliera ed i ponti Alto, dell'Uccellino, di Navicello vecchio e di via Curtatona. Fase di allarme ancora attiva anche per i livelli idrometrici toccati dai fiumi e torrenti Tresinaro, Riglio, Stirone, Enza, Rovacchia, Chiavenna e Arda. Nel piacentino il fiume Arda è uscito a valle di Fiorenzuola D'Arda, isolando alcune abitazioni sparse nei Comuni di Corte Maggiore e San Pietro in Cerro. Anche nel parmense, a Pellegrino parmense (frazione di Rigollo) una decina di persone sono rimaste isolate per l'attivazione di una frana, che ha interessato alcune case. Segnalati allagamenti di sottopassi. Le piene dei corsi d'acqua nel reggiano hanno messo in moto alcune misure cautelative: la chiusura dei ponti sull'Enza a Sorbolo, sul Tresinaro a Rubiera e sul Crostolo a Ca' del Bosco. Per quanto riguarda la zona costiera, interessata dalle mareggiate, sono state segnalate erosioni al litorale e alle arginature invernali (dune). Per seguire le emergenze sono al lavoro circa 150 volontari di Protezione civile nei territori dell'Emilia occidentale: si tratta di 31 squadre distribuite tra Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna. Sono state aperte anche le strutture operative che seguono l'emergenza a livello locale (Coc-Centro operativo comunale e Cup-Centro unificato provinciale): i Coc di Cadelbosco, Novellara e Castelnovo a Reggio Emilia; di Colorno, Sorbolo, San Secondo e Tizzano Val Parma in provincia di Parma, con l'attivazione anche del Cup del capoluogo; di Carpi, Soliera, Concordia e Novi di Modena nel modenese dove è attivo anche il Cup di Marzaglia; di San Pietro in Cerro nel piacentino. Azioni



The screenshot shows the website interface for 'regione.emilia-romagna.it'. The main header features the 'ER Ambiente' logo and a search bar. The article title is 'Maltempo, i fiumi rimangono sotto osservazione'. The text of the article is partially visible, starting with 'Gazzolo: "Gli interventi di manutenzione straordinaria hanno confermato oggi tutta la loro utilità ed efficacia"'. There are social media sharing buttons for Facebook, Google+, and Twitter. At the bottom of the page, there is a footer with contact information and a copyright notice: 'Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016'.

Rapporto Ispra, il punto sul dissesto idrogeologico in Italia

Oltre 7 milioni di abitanti a rischio nell' 88 per cento dei comuni italiani. L' Ispra, Istituto per la protezione e la ricerca ambientale, aggiorna al 2015 il quadro sulla pericolosità del territorio nazionale, individuando le aree a rischio frana e alluvione

Come sta il nostro Paese? L' Ispra, Istituto per la protezione e la ricerca ambientale, nel rapporto "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio", fa il punto sullo stato di salute della nostra Penisola mettendo in luce quante e quali aree corrono i maggiori pericoli in termini di frane e alluvioni e quali sono i rischi per la popolazione, ma anche per le industrie e i Beni culturali. Una mappa preziosa, che va aggiornata via via anche perchè, come ricorda l' Istituto, le condizioni di rischio idrogeologico dipendono dalle caratteristiche del territorio ma anche dal forte incremento, a partire dagli anni Cinquanta, della aree urbanizzate, industriali e delle infrastrutture, "spesso avvenuto in assenza di una corretta pianificazione territoriale e con percentuali di abusivismo che hanno raggiunto anche il 60% nelle regioni dell' Italia meridionale". Conoscere la situazione del nostro Paese diventa anche uno strumento importante per la "programmazione degli interventi strutturali e non strutturali di mitigazione del rischio e delle politiche di coesione nel Paese". Dal rapporto, che si concentra su frane e alluvioni, emerge che il 7,9% del territorio nazionale è a rischio elevato o molto elevato di frana; le aree a pericolosità idraulica rappresentano il 4%.

I Comuni che abbinano rischio frane e rischio alluvioni sono l' 88,3% di quelli italiani. A livello comunale, è a rischio l' 88,3% dei comuni italiani. Guardando alle regioni, l' Emilia Romagna è quella con le maggiori superfici a pericolosità elevata di frana ma soprattutto a pericolo alluvioni. In tutto, i residenti che sono in aree a rischio frane, sono 1.224.001 (il 2,1% del totale). Campania, Toscana, Liguria ed Emilia-Romagna, sono le regioni con i valori più alti di popolazione a elevato rischio frana; Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Lombardia e Liguria hanno i numeri più rilevanti di popolazione a rischio alluvione. FRANE La premessa è che l' Italia, in Europa, è tra i Paesi più a rischio di frane, con 528.903 casi in un' area di 22.176 km² (pari al 7,3% del territorio nazionale). Ogni anno se ne registrano circa un centinaio che causano vittime, feriti, evacuati e danni. Sono state oltre 200 nel 2015, 211 nel 2014, 112 nel 2013. Per circa un terzo dei casi si tratta fenomeni di velocità

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Riscaldando su un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE METEOROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONI DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +10°C
poco nuvoloso

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **ITALIA MONDO** FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sai in: HOME > ITALIA MONDO > RAPPORTO ISPRA, IL PUNTO SUL DISSESTO...

Rapporto Ispra, il punto sul dissesto idrogeologico in Italia

Oltre 7 milioni di abitanti a rischio nell'88 per cento dei comuni italiani. L' Ispra, Istituto per la protezione e la ricerca ambientale, aggiorna al 2015 il quadro sulla pericolosità del territorio nazionale, individuando le aree a rischio frana e alluvione

01 marzo 2016



Come sta il nostro Paese? L' Ispra, Istituto per la protezione e la ricerca ambientale, nel rapporto "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio", fa il punto sullo stato di salute della nostra Penisola mettendo in luce quante e quali aree corrono i maggiori pericoli in termini di frane e alluvioni e quali sono i rischi per la popolazione, ma anche per le industrie e i Beni culturali.

Una mappa preziosa, che va aggiornata via via anche perchè, come ricorda l' Istituto, le condizioni di rischio idrogeologico dipendono dalle caratteristiche del territorio ma anche dal forte incremento, a partire dagli anni Cinquanta, della aree urbanizzate, industriali e delle infrastrutture, "spesso avvenuto in assenza di una corretta pianificazione territoriale e con percentuali di abusivismo che hanno raggiunto anche il 60% nelle regioni dell' Italia meridionale".

Conoscere la situazione del nostro Paese diventa anche uno strumento importante per la "programmazione degli interventi strutturali e non strutturali di mitigazione del rischio e delle politiche di coesione nel Paese".

Dal rapporto, che si concentra su frane e alluvioni, emerge che il 7,9%

elevata, come crolli o colate di fango e detriti, e da elevata distruttività. Così è stato in Versilia (1996), a Sarno e Quindici (1998), in Piemonte e Valle d' Aosta (2000), in Val Canale - Friuli 2 Venezia Giulia (2003), a Messina (2009), in Val di Vara, in Cinque Terre e Lunigiana (2011). Alcune frane si riattivano nel tempo, anche dopo lunghi periodi di quiescenza: E' il caso della frana di Corniglio (Parma): 1902, 1994-2000. In Italia le aree da tenere sotto controllo sono pari a una superficie di 58.275 km², vale dire il 19,3% del territorio. Quelle dove i rischi sono maggiori ammontano a 23.929 km², pari al 7,9% del territorio nazionale. Le Regioni con le maggiori superfici a pericolosità elevata e molto elevata sono Emilia-Romagna (3331 km²) Toscana (3062) Valle d' Aosta (2671) Campania (2670) Abruzzo (1613) Piemonte (1515) Lombardia (1450) Provincia Autonoma di Trento. Se consideriamo invece la percentuale di tali aree rispetto al territorio regionale, i valori più elevati sono in Valle d' Aosta Provincia di Trento Campania Molise Liguria Abruzzo Emilia-Romagna Toscana ALLUVIONI L' Ispra ha diviso le aree in tre gruppi a seconda della pericolosità: elevata con tempo di ritorno fra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti), media con tempo di ritorno fra 100 e 200 anni (alluvioni poco frequenti) e bassa (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi). Le aree a pericolosità idraulica elevata in Italia sono pari a 12.218 km², media 24.411 km², quelle bassa a 32.150 km². Spicca tra le Regioni con i valori più elevati di superficie a pericolosità idraulica l' Emilia-Romagna (10.251)%. Seguono Toscana (2.550), Lombardia (2021), Piemonte (1985) e Veneto (1758). Nella tabella sotto aree a pericolosità idraulica media su base regionale ALLUVIONI E FRANE Nella mappa l' unione tra le due pericolosità I comuni interessati sono 7.145 (pari all' 88,3% dei comuni italiani) . La superficie delle aree a rischio in Italia ammonta a 47.747 km² (pari al 15,8% del territorio nazionale). Guardando al numero di comuni, sette Regioni (Valle D' Aosta, Liguria, Emilia- Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata) hanno il 100% di comuni interessati da aree a pericolosità da frana e alluvione. Se consideriamo invece la percentuale di superficie a rischio rispetto al territorio regionale, due regioni presentano valori maggiori del 60% (Valle d' Aosta ed Emilia-Romagna), tre regioni valori compresi tra il 20 e il 25% (Campania, Toscana e Provincia di Trento) e sei regioni tra il 10 e il 20% (Molise, Liguria, Abruzzo, Lombardia, Piemonte e Veneto). EROSIONE DELLE COSTE Dall' analisi delle variazioni dell' assetto della linea di riva tra il 2000 e il 2007 il 37% dei litorali ha subito variazioni superiori a 5 metri e i tratti di costa in erosione (895 km) sono superiori a quelli in progradazione (849 km). POPOLAZIONE E INDUSTRIE A RISCHIO FRANE E ALLUVIONI I residenti che sono in territori a rischio frane in Italia (pericolosità elevata e molto elevata) sono 1.224.001, pari al 2,1% del totale. Le regioni con valori più elevati di popolazione a rischio frane sono Campania, Toscana, Liguria ed Emilia-Romagna. Le imprese a rischio sono 79.530 pari all' 1,7% del totale, con 207.894 addetti a rischio. Sono esposti a rischio elevato alluvioni (tempo di ritorno fra 20 e 50 anni) 1.915.236 abitanti (pari al 3,2% della popolazione) ; 5.922.922 abitanti (10%) a un rischio medio (tempo di ritorno fra 100 e 200 anni). Le regioni con i valori più elevati di popolazione a rischio alluvioni (pericolosità idraulica media) sono Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Lombardia e Liguria. Le imprese esposte a rischio sono 576.535 (12%) con 2.214.763 addetti esposti (13,5%). BENI CULTURALI A RISCHIO FRANE E ALLUVIONI Interessante il focus del rapporto sui beni culturali. Quelli a rischio frane sono 34.651 pari al 18,1% del totale. Il numero più elevato si trova in Toscana, Marche, Emilia-Romagna, Campania, Liguria e Molise. Numerosi sono i borghi storici interessati da fenomeni franosi innescatesi o riattivatisi anche negli ultimi anni. Ad esempio Volterra e Civita di Bagnoregio, in provincia di Viterbo. Negli ultimi decenni diversi centri storici sono stati oggetto di interventi di consolidamento e riduzione del rischio idrogeologico, come a Certaldo, Todi e Orvieto. I Beni culturali a rischio alluvione (pericolosità elevata) sono 12.563 (6,6%) , 29.005 (15,2%) a pericolosità idraulica media e 40.454 (21,2%) a pericolosità bassa. Il numero più elevato si registra in Emilia-Romagna, Veneto, Liguria e Toscana. Tra i comuni con più elevato numero di Beni culturali a rischio alluvioni (pericolosità media) ci sono le città d' arte di Venezia, Ferrara, Firenze, Ravenna e Pisa; se consideriamo lo scenario a pericolosità bassa si aggiunge Roma. Un evento alluvionale provocherebbe danni inestimabili e irreversibili al patrimonio.

Sul ponte a senso unico fino all' 11 marzo

Mercoledì iniziano i lavori al giunto danneggiato: continuano i disagi per gli automobilisti

PONTELAGOSCURO. Proseguono sulla strada statale 16 "Adriatica" le attività necessarie al ripristino del piano viabile in corrispondenza del ponte sul fiume Po, in località Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara con direzione Santa Maria Maddalena, quindi provincia di Rovigo. I disagi continuano per gli automobilisti, con senso unico alternato che proseguirà fino a venerdì 11 marzo e molta gente che per evitare code sceglie l'autostrada. Nella mattina di lunedì - a causa di un danno localizzato in corrispondenza di un giunto di dilatazione del viadotto -, era stato istituito il senso unico alternato della circolazione regolato da semaforo. Martedì sono terminati i rilievi e le attività propedeutiche ai lavori di ripristino, i quali saranno eseguiti a partire da mercoledì. Il completamento degli interventi è previsto entro venerdì 11 marzo, salvo condizioni meteo sfavorevoli.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

COMUNE: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

HOME [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [SPAL](#) [TRIVELLAZIONI](#) [DROGA](#) [PROFUGHI](#) [CARIFE](#) [GAY](#)

Sei in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [SUL PONTE A SENSO UNICO FINO ALL'11...](#)

Sul ponte a senso unico fino all'11 marzo

Mercoledì iniziano i lavori al giunto danneggiato: continuano i disagi per gli automobilisti

[STRADA](#) [PONTE](#) [LAVORI](#) [CODE](#)

01 marzo 2016



Il giunto dove vengono effettuati i lavori

PONTELAGOSCURO. Proseguono sulla strada statale 16 "Adriatica" le attività necessarie al ripristino del piano viabile in corrispondenza del ponte sul fiume Po, in località Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara con direzione Santa Maria Maddalena, quindi provincia di Rovigo.



Maltempo, ancora attenzione sui livelli dei fiumi ferraresi

La Protezione civile prolunga di 24 ore la fase di criticità idraulica: scende a valle la pioggia caduta nei giorni scorsi

FERRARA. Mentre il maltempo concede una tregua, prosegue fino alle 24 del 2 marzo la fase di attenzione per criticità idraulica nelle pianure centro-orientali dell' Emilia Romagna. La Protezione civile ha aggiornato il bollettino: "Visti i livelli idrometrici lungo i fiumi ed il propagarsi delle onde di piena, si prolunga la fase di attenzione per criticità idraulica sulle pianure di Bologna-Ferrara e Modena-Reggio Emilia". Nelle aste fluviali dei fiumi che scorrono in queste aree, prosegue la nota, "è prevista la propagazione delle piene nei tratti vallivi con permanenza dei livelli idrometrici al di sopra della soglia 1, sono possibili localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività antropiche presenti in alveo". I fenomeni sono in esaurimento nelle 48 ore successive. Nel Ferrarese ad essere osservati con maggiore attenzione sono il Reno e anche in Panaro. C'è da sottolineare che l' allerta per mareggiate di due giorni fa si è rivelato fortunatamente infondato. Da giovedì 3 marzo è previsto il ritorno della pioggia, sia pure di debole intensità.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE METEOROLOGIE GUIDA-TV |  VERSIONE DIGITALE |  SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE GAY

SHI IN: FERRARA CRONACA MALTEMPO, ANCORA ATTENZIONE SUI...

Maltempo, ancora attenzione sui livelli dei fiumi ferraresi

La Protezione civile prolunga di 24 ore la fase di criticità idraulica: scende a valle la pioggia caduta nei giorni scorsi

01 marzo 2016



Controlli sull'argine del Panaro

FERRARA. Mentre il maltempo concede una tregua, prosegue fino alle 24 del 2 marzo la fase di attenzione per criticità idraulica nelle pianure centro-orientali dell'Emilia Romagna. La Protezione civile ha aggiornato il bollettino: "Visti i livelli idrometrici lungo i fiumi ed il propagarsi delle onde di piena, si prolunga la fase di attenzione per criticità idraulica sulle pianure di Bologna-Ferrara e Modena-Reggio Emilia". Nelle aste fluviali dei fiumi che scorrono in queste aree, prosegue la nota, "è prevista la propagazione delle piene nei tratti vallivi con permanenza dei livelli idrometrici al di sopra della soglia 1, sono possibili localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività antropiche presenti in alveo". I fenomeni sono in esaurimento nelle 48 ore successive.

Nel Ferrarese ad essere osservati con maggiore attenzione sono il Reno e anche in Panaro. C'è da sottolineare che l'allerta per mareggiate di due giorni fa si è rivelato fortunatamente infondato. Da giovedì 3 marzo è previsto il ritorno della pioggia, sia pure di debole intensità.

Quell' inapplicato protocollo del 2008

Già 8 anni fa i Comuni interessati e le Province di Ferrara e Rovigo chiedevano una nuova soluzione. Nulla è stato fatto

Un ponte sul Po da rifare o quanto meno da allargare o rinforzare. E lo avevano messo per iscritto anche le province di Ferrara e Rovigo e i comuni di Ferrara e Occhiobello il 19 maggio 2008. In quella data infatti fu firmato un protocollo di intenti tra i quattro enti locali per l'adozione di iniziative congiunte finalizzate alla realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Po. A sottoscrivere il documento in Castello Estense a Ferrara: il presidente dell'amministrazione provinciale di Ferrara, Pier Giorgio Dall'Acqua; l'assessore ai lavori pubblici della provincia di Rovigo, Daniele Chiarioni; l'assessore all'urbanistica del Comune di Ferrara, Raffaele Atti e il sindaco di Occhiobello Gigliola Natali.

Anche in quella occasione, e ricordiamo che erano 8 anni fa, le parti convenivano che il traffico stradali tra Rovigo e Ferrara era sensibilmente aumentato lungo la direttrice nord-sud dei due territorio con notevole aggravio della mobilità e anche crescita dell'inquinamento ambientale.

Oltre a questo, c'era la consapevolezza che il ponte sulla statale 16 non fosse più in grado di garantire le necessarie condizioni di sicurezza in caso di piena del fiume e nemmeno una valida alternativa ai veicoli in transito sulla autostrada A13 in caso di chiusura di quest'ultima. Per questo si proponevano soluzioni di viabilità alternative. Con queste premesse le due province e i due comuni interessati hanno voluto dare impulso programmatico per l'adozione coordinata e congiunta per trovare le opportune iniziative volte alla realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Po di collegamento tra il Comune di Ferrara e quello di Occhiobello. All'articolo 4 del protocollo si parla anche del quadro finanziario e procedurale per la realizzazione della nuova opera. Con la quantificazione del costo della nuova opera calcolato con uno specifico studio di fattibilità ed indicato in un accordo di programma che vede anche il coinvolgimento dell'Anas, della società Autostrade e delle regioni Emilia Romagna e Veneto. Il protocollo è poi stato inserito nei programmi delle amministrazioni che lo hanno sottoscritto. Ma di tutto questo, anche per il cambio di giunte nel 2009, non se ne è fatto più nulla. Sarebbe il caso di riprendere in mano quegli impegni sottoscritti 8 anni fa e come spesso accade sono poi caduti nel vuoto.
(g.p.z.)

MILANO 19 MARZO 2016 LA NUOVA Cronaca 11



TAGLIAMI E CHIARIONI I sindaci concordi nell'intervenire Chiarioni dall'Anas



Il collegamento stradale tra Poggioleone e Santa Maria Maddalena è più che mai attuale...
Chiarioni ha anche dichiarato...
In caso di sempre più...
Chiarioni ha anche dichiarato...
In caso di sempre più...
Chiarioni ha anche dichiarato...

Quell'inapplicato protocollo del 2008

Già 8 anni fa i Comuni interessati e le Province di Ferrara e Rovigo chiedevano una nuova soluzione. Nulla è stato fatto

TUTTI INTERVENI PER LA MARITIMAZIONE

Nella piena del maggio 2009 Egidi (Protezione Civile) disse: questo ponte è vetusto



3 maggio 2009 - Una prima occasione...
Egidi disse: questo ponte è vetusto...
Egidi disse: questo ponte è vetusto...



30 AGOSTO 2011 - Un altro grave disagio...
Un altro grave disagio...
Un altro grave disagio...

A SANTA MARIA

Modifica alla viabilità per limitare le code



Colore rosso sul ponte



La copia del protocollo sottoscritto il 19 maggio 2008



I disegni alla circolazione nel sul ponte del Po



Il rifacimento del ponte

Troppi disagi sul Po È un ponte da rifare

Costruito nel dopoguerra con esigenze di traffico diverse dalle attuali I lavori Anas fino all'11 marzo prima della riapertura nei due sensi di marcia

di Gian Pietro Zerbini Bisognerà attendere - dice l'Anas - fino all'11 marzo per la completa riapertura del ponte sul Po, attualmente trasformato in cantiere. Per la rottura di un giunto la struttura è andata nuovamente in tilt e ora il transito a senso unico alternato provoca la consueta mole di disagi con pesanti ripercussioni in termini di tempo su chi sfrutta la statale 16 per spostarsi. Un ponte che soffre gli acciacchi del tempo, costruito quasi 70 anni fa e ormai del tutto inadeguato a sopportare il traffico viario, che dai calessi e dalle Topolino del 1949, anno di costruzione, ha dovuto reggere in questi anni una mole impressionante di veicoli e camion, sempre più moderni e pesanti. Il vecchio ponte è da cambiare, questi aggiustamenti sembrano cure palliative fino alla prossima rottura. Ma è soprattutto una questione di sicurezza. Il vecchio ponte è fortemente inadeguato in caso di piene del Po. Pensate che 7 anni fa, durante un innalzamento eccezionale del fiume a inizio maggio, il traffico venne regolamentato con un senso unico alternato. Lo aveva imposto la Protezione Civile, preoccupata anche per il rovinoso crollo di un ponte sul Po a Piacenza e proprio in quell'occasione, il responsabile regionale Demetrio Egidi disse: «questo ponte è vetusto e tutte le strutture costruite da più di 60 anni dovranno essere monitorate in continuazione». Lo scampato pericolo a volte fa prendere decisioni sagge e avvedute. È il caso del nuovo ponte ferroviario sul Po costruito nei primi anni di questo secolo, dopo la grande paura della piena dell'ottobre 2000. In quei drammatici frangenti si rischiò di far saltare il ponte per evitare che venisse trascinato via dall'impeto della corrente e creare danni incalcolabili. Per fortuna in quella notte, che molti ricordano ancora con terrore, si riuscì - con un capolavoro ingegneristico e uno straordinario gioco di squadra - ad alzare il ponte e a salvare in corner la situazione. In quel frangente si è capito che il ponte ferroviario nuovo era una soluzione imprescindibile e ora tutto sono più tranquilli. A questo punto il ragionamento dovrebbe essere spostato sul ponte stradale. Senza aspettare emergenze, è necessario trovare una soluzione definitiva e non un rattoppo dopo l'altro.

Stupisce anche il fatto di come sia stato disatteso il protocollo di intenti a quattro stipulato tra le province di Ferrara e Rovigo e tra i comuni di Ferrara e Occhiobello siglato nel 2008 dove si parlava a chiare lettere già allora della necessità di un ponte nuovo, come si legge nel dettaglio nell'articolo nella pagina

10 Cronaca

LA NUOVA - WEEKEND 2 MARZO 2016

Troppi disagi sul Po È un ponte da rifare

Costruito nel dopoguerra con esigenze di traffico diverse dalle attuali I lavori Anas fino all'11 marzo prima della riapertura nei due sensi di marcia

di Gian Pietro Zerbini

Bisognerà attendere - dice l'Anas - fino all'11 marzo per la completa riapertura del ponte sul Po, attualmente trasformato in cantiere. Per la rottura di un giunto la struttura è andata nuovamente in tilt e ora il transito a senso unico alternato provoca la consueta mole di disagi con pesanti ripercussioni in termini di tempo su chi sfrutta la statale 16 per spostarsi. Un ponte che soffre gli acciacchi del tempo, costruito quasi 70 anni fa e ormai del tutto inadeguato a sopportare il traffico viario, che dai calessi e dalle Topolino del 1949, anno di costruzione, ha dovuto reggere in questi anni una mole impressionante di veicoli e camion, sempre più moderni e pesanti. Il vecchio ponte è da cambiare, questi aggiustamenti sembrano cure palliative fino alla prossima rottura. Ma è soprattutto una questione di sicurezza. Il vecchio ponte è fortemente inadeguato in caso di piene del Po. Pensate che 7 anni fa, durante un innalzamento eccezionale del fiume a inizio maggio, il traffico venne regolamentato con un senso unico alternato. Lo aveva imposto la Protezione Civile, preoccupata anche per il rovinoso crollo di un ponte sul Po a Piacenza e proprio in quell'occasione, il responsabile regionale Demetrio Egidi disse: «questo ponte è vetusto e tutte le strutture costruite da più di 60 anni dovranno essere monitorate in continuazione». Lo scampato pericolo a volte fa prendere decisioni sagge e avvedute. È il caso del nuovo ponte ferroviario sul Po costruito nei primi anni di questo secolo, dopo la grande paura della piena dell'ottobre 2000. In quei drammatici frangenti si rischiò di far saltare il ponte per evitare che venisse trascinato via dall'impeto della corrente e creare danni incalcolabili. Per fortuna in quella notte, che molti ricordano ancora con terrore, si riuscì - con un capolavoro ingegneristico e uno straordinario gioco di squadra - ad alzare il ponte e a salvare in corner la situazione. In quel frangente si è capito che il ponte ferroviario nuovo era una soluzione imprescindibile e ora tutto sono più tranquilli. A questo punto il ragionamento dovrebbe essere spostato sul ponte stradale. Senza aspettare emergenze, è necessario trovare una soluzione definitiva e non un rattoppo dopo l'altro.



si parlava a chiare lettere già allora della necessità di un ponte nuovo, come si legge nel dettaglio nella pagina 10 della Nuova. In un periodo in cui le previsioni sono state costantemente importanti come la Transpadana e la nuova autostrada Vicentina e mentre il Comune di Ferrara si appresta a celebrare il trentennale dei duecento anni di indipendenza, il ponte sul Po, sulla statale 16, è stato sostituito da un ponte autostradale di collegamento tra il Veneto e l'Emilia. Il rinvio della piena del Po, che costituisce un vero disastro per la circolazione, ha indotto la Provincia di Ferrara a pagare la manutenzione del ponte. Il nuovo ponte è stato progettato da un'azienda emiliana, il gruppo Anas, che ha anche la gestione della manutenzione e della sicurezza del ponte. Il nuovo ponte è stato progettato da un'azienda emiliana, il gruppo Anas, che ha anche la gestione della manutenzione e della sicurezza del ponte.



LA STRUTTURA

CENTRI COLLEGATI: Pontelagoscuro (Ferrara - Emilia Romagna) con Santa Maria Maddalena (Rovigo - Veneto)

ANNO DI COSTRUZIONE: seconda metà degli anni 40 del secolo scorso

COSTRUZIONE: acciaierie di Terni

GESTIONE: Anas comparto regionale di Bologna

LUNGHEZZA: 600 metri

LARGHEZZA: 11 metri



DALLA PRIMA PAGINA

UNA FOGLIA MORETTINE SOLE COSE

Di Santa Maria Maddalena a Ferrara, valicando il grande fiume che sempre naturalmente è un territorio così e lavoro. Un percorso continuo a molte persone, considerato che sul ponte la pioggia ha già fatto scendere la temperatura. Nel pomeriggio, un vento che straripa in tutta la valle, ha fatto scendere la temperatura in un'ora. Per questo l'operazione è stata sospesa. La temperatura è scesa a 10 gradi. Non è ancora, per di più, che il vento ha fatto scendere la temperatura a 5 gradi. Non è ancora, per di più, che il vento ha fatto scendere la temperatura a 5 gradi. Non è ancora, per di più, che il vento ha fatto scendere la temperatura a 5 gradi.

del fiume. Il calore è altri. Diversi i problemi, ma uno è quello che si è creato. In questi giorni di cemento come il cemento, il cemento è un po' che, in realtà, il colla di cemento. Con la situazione del Po? Una cosa, come tutti sanno, è che tutti abbiano visto il livello del fiume. In questi giorni di cemento come il cemento, il cemento è un po' che, in realtà, il colla di cemento. Con la situazione del Po? Una cosa, come tutti sanno, è che tutti abbiano visto il livello del fiume. In questi giorni di cemento come il cemento, il cemento è un po' che, in realtà, il colla di cemento. Con la situazione del Po? Una cosa, come tutti sanno, è che tutti abbiano visto il livello del fiume.

NO PRESSIONI La prefettura quadrilatera che tutti siamo attenti ed evitate intemperanze. Basta anche a chi è il caso. In questi giorni di cemento come il cemento, il cemento è un po' che, in realtà, il colla di cemento. Con la situazione del Po? Una cosa, come tutti sanno, è che tutti abbiano visto il livello del fiume. In questi giorni di cemento come il cemento, il cemento è un po' che, in realtà, il colla di cemento. Con la situazione del Po? Una cosa, come tutti sanno, è che tutti abbiano visto il livello del fiume.

NO PRESSIONI La prefettura quadrilatera che tutti siamo attenti ed evitate intemperanze. Basta anche a chi è il caso. In questi giorni di cemento come il cemento, il cemento è un po' che, in realtà, il colla di cemento. Con la situazione del Po? Una cosa, come tutti sanno, è che tutti abbiano visto il livello del fiume. In questi giorni di cemento come il cemento, il cemento è un po' che, in realtà, il colla di cemento. Con la situazione del Po? Una cosa, come tutti sanno, è che tutti abbiano visto il livello del fiume.

NO PRESSIONI La prefettura quadrilatera che tutti siamo attenti ed evitate intemperanze. Basta anche a chi è il caso. In questi giorni di cemento come il cemento, il cemento è un po' che, in realtà, il colla di cemento. Con la situazione del Po? Una cosa, come tutti sanno, è che tutti abbiano visto il livello del fiume. In questi giorni di cemento come il cemento, il cemento è un po' che, in realtà, il colla di cemento. Con la situazione del Po? Una cosa, come tutti sanno, è che tutti abbiano visto il livello del fiume.

a fianco. In un periodo in cui nell' area polesana sono state costruite infrastrutture importanti come la Transpolesana e la nuova autostrada Valdastico e mentre il Comune di Ferrara si appresta a concludere il travagliato iter per l' apertura della tangenziale Ovest fino sulla A13, la viabilità sulla statale 16, principale via non autostradale di collegamento tra il Veneto e l' Emilia è mortificata dalla presenza di un ponte inadeguato, che costituisce un vero imbuto per la circolazione. Ed è sbagliato anche pensare al tratto autostradale a pagamento tra i caselli Ferrara Nord e Occhiobello come soluzione alternativa. È giunto il momento di pensare seriamente a una drastica ma necessaria alternativa. Quel ponte è proprio da rifare.

dalla prima pagina

UNA FOLLA MOBILE E DUE SOLE CORSIE

Da Santa Maria Maddalena a Ferrara, valicando il grande fiume che scompone nettamente il mio territorio: casa e lavoro. Un percorso comune a molte persone, considerato che soltanto la geografia fisica divide la frazione dalla città. Nella sostanza non è Veneto che emigra in Emilia, semplicemente è un'umanità in movimento per spendere molte ore di vita: scuola, professione, divertimenti. Ogni giorno è una transumanza che transita stretta su quelle due misere corsie del ponte. A volte quattro passaggi quotidiani, in alcune circostanze anche sei. Ed è quando ti avvicini alla curva, nel momento in cui approcci la rampa, che l'anima del capitano di vascello prende possesso della navigazione. L'abitudine che sconfina nell'istinto di conservazione.

Cerchiamo di intuire in anticipo se c'è il caos in agguato.

Nell'immaginario collettivo, "Santa" è a due passi da Ferrara: dieci minuti e sei a un tiro di schioppo dalla tua destinazione. Beh, non è così. Noi pendolari del Po sappiamo che fastidiosi imprevisti sono come cartoncini del Monopoli che possono planare sui tuoi tempi organizzativi. Per questo l'esperienza aiuta a capire che giornata sarà. Non è scontato, per dire, che passando sul ponte la testa eviti di girarsi a destra e sinistra per controllare la situazione del fiume. È calmo? È alto?

Dissimuli indifferenza, ma uno sguardo lo dai avendo le tacche dei piloni di cemento come riferimento idrometrico. Perché sai che, inevitabile, il collega ti chiederà: Com'è la situazione del Po?.

Un rito, come tanti. Ma preghi che tutti abbiano alto il livello dell'attenzione e che i micro-tamponamenti siano eccezionali come una rosa nel deserto. Se due mezzi si toccano, la carreggiata è bloccata. Basta un niente e si crea l'ingorgo. Un granello e gli appuntamenti saltano. Ed è altamente sviluppato il fil rouge con l'autostrada. Noi di "Santa", appena mettiamo il muso su via Eridania, capiamo se la nebbia ha portato sciagure o meno. Se ci sono bisonti autoarticolati, decine e decine di tubi di scappamento in coda, realizziamo che siamo in gabbia. Autostrada chiusa, raggiungere Ferrara diventa un esercizio di dolorosa pazienza.

Non importa se come un esploratore indiano conosci vite secondarie o scorciatoie: nell'imbuuto devi comunque entrare.

Insomma, il punto è chiaro. Il mondo avanza, i mezzi di locomozione crescono di volume e di numero. Sta addirittura arrivando a pioggia la 4G (quarta generazione di rete internet), epperò questo ponte è

10 | Cronaca

LA NUOVA FERRARA 20 MARZO 2016

Troppi disagi sul Po È un ponte da rifare

Costruito nel dopoguerra con esigenze di traffico diverse dalle attuali i lavori Anas fino all'11 marzo prima della riapertura nei due sensi di marcia

di Gian Piero Barbali

Stagnare, attonire - dice l'Anas. Poi all'11 marzo per la completa riapertura del ponte sul Po, attualmente trasformato in un cantiere, per la ripresa di un giorno la struttura è andata in servizio in due corsie. E non si sa se questa sia la soluzione definitiva o se si tratterà di un'operazione di emergenza. Il ponte, infatti, è stato chiuso per un periodo di tempo che si avvicina ai 100 giorni. Un record per un ponte di questa lunghezza. E in più, il ponte è stato chiuso in modo da permettere il traffico in un solo senso di marcia. E ora, con il ponte chiuso, si sta valutando la possibilità di un'opera di ampliamento del ponte.



Il ponte sul Po è stato chiuso per un periodo di tempo che si avvicina ai 100 giorni. Un record per un ponte di questa lunghezza. E in più, il ponte è stato chiuso in modo da permettere il traffico in un solo senso di marcia. E ora, con il ponte chiuso, si sta valutando la possibilità di un'opera di ampliamento del ponte.

Il ponte è stato chiuso per un periodo di tempo che si avvicina ai 100 giorni. Un record per un ponte di questa lunghezza. E in più, il ponte è stato chiuso in modo da permettere il traffico in un solo senso di marcia. E ora, con il ponte chiuso, si sta valutando la possibilità di un'opera di ampliamento del ponte.



LA STRUTTURA

CENTRI COLLEGATI: Pontelagoscuro (Ferrara - Emilia Romagna) con Santa Maria Maddalena (Rovigo - Veneto)

ANNO DI COSTRUZIONE: seconda metà degli anni 40 del secolo scorso

COSTRUZIONE: acciaierie di Terni

LUNGHEZZA: 600 metri

LARGHEZZA: 11 metri



DALLA PRIMA PAGINA

UNA FOLLA MOBILE E DUE SOLE CORSIE

Da Santa Maria Maddalena a Ferrara, valicando il grande fiume che scompone nettamente il mio territorio: casa e lavoro. Un percorso comune a molte persone, considerato che soltanto la geografia fisica divide la frazione dalla città. Nella sostanza non è Veneto che emigra in Emilia, semplicemente è un'umanità in movimento per spendere molte ore di vita: scuola, professione, divertimenti. Ogni giorno è una transumanza che transita stretta su quelle due misere corsie del ponte. A volte quattro passaggi quotidiani, in alcune circostanze anche sei. Ed è quando ti avvicini alla curva, nel momento in cui approcci la rampa, che l'anima del capitano di vascello prende possesso della navigazione. L'abitudine che sconfina nell'istinto di conservazione.

Il ponte è stato chiuso per un periodo di tempo che si avvicina ai 100 giorni. Un record per un ponte di questa lunghezza. E in più, il ponte è stato chiuso in modo da permettere il traffico in un solo senso di marcia. E ora, con il ponte chiuso, si sta valutando la possibilità di un'opera di ampliamento del ponte.

Il ponte è stato chiuso per un periodo di tempo che si avvicina ai 100 giorni. Un record per un ponte di questa lunghezza. E in più, il ponte è stato chiuso in modo da permettere il traffico in un solo senso di marcia. E ora, con il ponte chiuso, si sta valutando la possibilità di un'opera di ampliamento del ponte.

Il ponte è stato chiuso per un periodo di tempo che si avvicina ai 100 giorni. Un record per un ponte di questa lunghezza. E in più, il ponte è stato chiuso in modo da permettere il traffico in un solo senso di marcia. E ora, con il ponte chiuso, si sta valutando la possibilità di un'opera di ampliamento del ponte.

rimasto ai tempi post-bellici. Era un gioiellino, adesso è inadeguato al flusso che taglia orizzontalmente sinistra Po e destra Po. Tra una ringhiera a maglie larghe e un filino storta, nelle corsie pedonali passa giusto una persona alla volta. Che già le bici attuano saggiamente il senso unico alternato. Per non parlare degli scooter, che sono costretti a scorrere nella carreggiata dove - appunto - si incrociano sfiorandosi due vetture. Se, metti caso, arriva un tir rallentare e accostare è un atto decisamente salvifico. Ecco, il nostro tempo è questo: un elastico che può dilatarsi senza regola. Puoi starci un bel po' sulla rampa, fermo, in attesa che via Padova diventi una terra promessa finalmente raggiunta. Puoi starci parecchio, nel mezzo del ponte, mentre traballa per il passaggio dei mezzi pesanti e tu pensi che anche stavolta il giubbotto di salvataggio l' hai scordato.

Okay, lo sussurri a te stesso per scaramanzia. Di certo metti l' auricolare e avverti che - pure oggi - potresti arrivare in ritardo. Che mica potevi pensare che s' è aperto un buchino sull' asfalto e l' ingorgo ti avviluppa. Del resto, se l' avessi immaginato, ti saresti mosso mezz' ora prima e avresti preso l' autostrada che ti allunga i chilometri: pesantuccio mangiare questa zuppa per sei volte al giorno. Da Santa a Ferrara, vicini ma non troppo. Cara Anas, vieni con noi una settimana poi vediamo se non decolla il progetto di allargare il ponte.

Marco Nagliati.

MARCO NAGLIATI

Parco del Delta in vetrina per diventare Riserva

Avviato a Ravenna l'iter per la candidatura dell'area nel Mab Unesco L'obiettivo è rilanciare il territorio turisticamente proteggendo flora e fauna

ARGENTA Un folto pubblico ha presenziato nel tardo pomeriggio di ieri, nella sala pre-consiliare del municipio di Ravenna, all'iniziativa di apertura del processo partecipativo per la candidatura a diventare Riserva della Biosfera Mab Unesco da parte dei Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia e Ravenna, i cui territori comprendono aree che fanno parte del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna.

Introdotta dall'assessore all'ambiente di Ravenna, Guido Guerrieri, l'incontro ha registrato gli interventi di Mara Roncuzzi, assessore all'ambiente della Provincia di Ravenna, in rappresentanza del Comitato Esecutivo del Parco (vista l'assenza per motivi di salute del presidente Massimo Medri); di Marcella Zappaterra, consigliere regionale con delega a seguire il Mab Unesco; di Graziano Caramori, il tecnico che sta seguendo la parte operativa dei lavori; e le conclusioni di Andrea Corsini, assessore regionale all'ambiente, che ha ribadito l'importanza dell'eventuale riconoscimento per il intero territorio, a livello ambientale, sociale, economico e anche turistico. Fra i presenti in sala, i sindaci degli altri tre Comuni coinvolti - Luca Coffari di Cervia, Antonio Fiorentini di Argenta e Mauro Venturi di Alfonsine - i direttori dei due Parchi Regionali del Delta del Po (Maria Pia Pagliaruso di quello emiliano e Marco Gottardi di quello veneto), e numerosi rappresentanti delle istituzioni, del mondo associativo e ambientalista. Nelle prossime settimane il processo partecipativo prevede un nutrito calendario di incontri al fine di allargare quanto più possibile la platea con la quale condividere l'iniziativa e gli eventuali arricchimenti, in vista della presentazione della candidatura per il prossimo settembre.

Ma cos'è il programma Mab Unesco? È un programma che ha l'obiettivo di stabilire una base scientifica per il miglioramento delle relazioni tra le persone ed il loro ambiente. Le Riserve della Biosfera sono aree che comprendono eco-sistemi terrestri, marini e costieri in cui si promuovono soluzioni per conciliare la conservazione della bio-diversità ed il suo uso sostenibile. Oggi le aree Mab coprono una rete mondiale di 651 riserve distribuite in 120 Paesi. Durante l'International Co-ordinating Council del programma Mab svoltosi a Parigi a giugno 2015, il Delta del Po è stato ufficialmente inserito in questa rete: il territorio a cui si riferisce l'attuale riconoscimento comprende vari Comuni del Delta veneto e una parte del Delta emiliano in provincia di Ferrara. L'attuale candidatura ha l'obiettivo di

20 | Argenta

Parco del Delta in vetrina per diventare Riserva

Avviato a Ravenna l'iter per la candidatura dell'area nel Mab Unesco. L'obiettivo è rilanciare il territorio turisticamente proteggendo flora e fauna

Ma cos'è il programma Mab Unesco? È un programma che ha l'obiettivo di stabilire una base scientifica per il miglioramento delle relazioni tra le persone ed il loro ambiente. Le Riserve della Biosfera sono aree che comprendono eco-sistemi terrestri, marini e costieri in cui si promuovono soluzioni per conciliare la conservazione della bio-diversità ed il suo uso sostenibile. Oggi le aree Mab coprono una rete mondiale di 651 riserve distribuite in 120 Paesi. Durante l'International Co-ordinating Council del programma Mab svoltosi a Parigi a giugno 2015, il Delta del Po è stato ufficialmente inserito in questa rete: il territorio a cui si riferisce l'attuale riconoscimento comprende vari Comuni del Delta veneto e una parte del Delta emiliano in provincia di Ferrara. L'attuale candidatura ha l'obiettivo di

UNA SERATA DA RICORDARE

Un Filo che unisce uomo e terra

Applaudita presentazione del libro sulla vita di Antonio Guerra

Un folto pubblico ha presenziato nel tardo pomeriggio di ieri, nella sala pre-consiliare del municipio di Ravenna, all'iniziativa di apertura del processo partecipativo per la candidatura a diventare Riserva della Biosfera Mab Unesco da parte dei Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia e Ravenna, i cui territori comprendono aree che fanno parte del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna.

San Biagio

Domani al campo sportivo riunione di "Luttinense"

Il comitato per domani alle 21, nel capoluogo del campo sportivo di San Biagio, si riunirà per discutere della partecipazione del club al campionato di calcio dilettante. L'assemblea sarà presieduta dal presidente del club, il sindaco Giancarlo Luttini. La riunione sarà presieduta dal presidente del club, il sindaco Giancarlo Luttini. La riunione sarà presieduta dal presidente del club, il sindaco Giancarlo Luttini.

MODI DI DIRE

TRADIZIONE CONTEMPORANEA

LIBRI DI RICETTA

MODI DI DIRE

Pronti all'uso

A SOLI € 3,80 + il prezzo del quotidiano

In edicola: **SALIZADA DI MARITTIMA** **SALIZADA DI RIVIGNANO** **SALIZADA DI RIVIGNANO** **La Nuova Ferrara** **in Provincia**

estendere il riconoscimento a diverse aree del Comune di Argenta (che rientra parzialmente nella perimetrazione già riconosciuta) e dei Comuni di Alfonsine, Cervia e Ravenna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

portomaggiore

Badolato: «Troppe le strade a rischio»

PORTOMAGGIORE Il consigliere comunale Roberto Badolato ha presentato una interrogazione al sindaco in merito ai problemi della viabilità: «Il sottoscritto capogruppo consigliere - scrive Badolato - facendosi portatore delle segnalazioni dei cittadini, e tenendo conto che le strade allagate e causa delle mancanti elementari operazioni di manutenzione come la semplice pulizia delle grondaie - scrive ancora Badolato - chiedo alla giunta comunale quali iniziative si intendano avviare nei confronti dei responsabili di riferimento al fine di garantire la dovuta sicurezza e incolumità dei cittadini». Tema sempre attuale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

ROBERTO COMUNALE

MECCO 2012 MARZO 2016 - LA NUOVA Portomaggiore 21

PORTOMAGGIORE Rientrato l'allarme per il canale Diversivo

PORTOMAGGIORE Il sindaco Michalodico di Portomaggiore, Antonio Baraldi, nel messaggio di telefono, a Portomaggiore, ha riferito che l'ingegneria Segala, al bordo dell'acqua del canale Diversivo è controllata, e non può confermare questa situazione. Ha detto di aver raggiunto al telefono il sindaco Michalodico di Portomaggiore che ha seguito da vicino la vicenda, «il sindaco, così alcuni giorni fa, mi è

PORTOMAGGIORE Badolato: «Troppe le strade a rischio»

PORTOMAGGIORE Il consigliere comunale Roberto Badolato ha presentato una interrogazione al sindaco in merito ai problemi della viabilità: «Il sottoscritto capogruppo consigliere - scrive Badolato - facendosi portatore delle segnalazioni dei cittadini, e tenendo conto che le strade allagate e causa delle

Il killer dei cani fa paura Filo di ferro nei bocconi

Post su Fb di una ragazza di Libolba scatena la rabbia dei proprietari degli animali Nella carne anche chioidi. Il sindaco: «Chi sa, segnali subito alle forze dell'ordine»



Un cane di un proprietario di Libolba è stato ucciso da un filo di ferro. Il sindaco: «Chi sa, segnali subito alle forze dell'ordine»

Venerdì di foto con il gruppo dei Grifoni

PORTOMAGGIORE - tradizione appuntamento, venerdì prossimo, con l'Associazione di vetero-proletari "Grifoni", sempre aperte ai nuovi iscritti. Il gruppo dei Grifoni, gruppo di vetero-proletari, si riunisce ogni settimana per fare foto. La serata (gratuita) si terrà venerdì 19 marzo, dalle 19 alle 21, presso il municipio di Portomaggiore, Piazza Indipendenza, 1/A. Chi è interessato a partecipare, può rivolgersi al presidente del gruppo, Roberto Schiari, al numero 0542/441111.

A VOGHERIA L'INCONTRO TRA BANDI E STUDENTI

PORTOMAGGIORE Il consigliere comunale Roberto Badolato ha presentato una interrogazione al sindaco in merito ai problemi della viabilità: «Il sottoscritto capogruppo consigliere - scrive Badolato - facendosi portatore delle segnalazioni dei cittadini, e tenendo conto che le strade allagate e causa delle



A Vogheria l'incontro tra bandi e studenti. In alto: il gruppo dei Grifoni, gruppo di vetero-proletari, si riunisce ogni settimana per fare foto.

Dai Deep Purple al rock spirituale La genesi dei Sun

PORTOMAGGIORE - tradizione appuntamento, venerdì prossimo, con l'Associazione di vetero-proletari "Grifoni", sempre aperte ai nuovi iscritti. Il gruppo dei Grifoni, gruppo di vetero-proletari, si riunisce ogni settimana per fare foto. La serata (gratuita) si terrà venerdì 19 marzo, dalle 19 alle 21, presso il municipio di Portomaggiore, Piazza Indipendenza, 1/A. Chi è interessato a partecipare, può rivolgersi al presidente del gruppo, Roberto Schiari, al numero 0542/441111.

IL 28 MAGGIO LE MITICHE AUTO Vogheria si prepara a ospitare gli appassionati delle spider

VOGHERIA In questi giorni si sta organizzando una grande manifestazione di appassionati di auto sportive, che si terrà il 28 maggio a Vogheria. L'evento è organizzato dal gruppo "Spider" e sarà dedicato alle spider classiche e moderne. La manifestazione sarà aperta a tutti gli appassionati di questo tipo di auto. Per informazioni, contattare il gruppo "Spider" al numero 0542/441111.

LUTTO A MIGLIARO Addio Sforza, pioniere dei locali

MIGLIARO Addio a un grande pioniere del locale, Addio Sforza, pioniere dei locali. Il signor Sforza è morto il 28 febbraio scorso, all'età di 90 anni. Ha lavorato per molti anni nel settore del locale e ha lasciato un'eredità importante. I funerali si terranno il 28 marzo, alle 15, presso il cimitero di Migliaro. Per informazioni, contattare il parroco al numero 0542/441111.

La sua ultima apparizione in pubblico è stata lo scorso luglio al teatro "Don Luigi" di Sesto. Il signor Sforza era un uomo di grande cultura e di grande simpatia. Ha lasciato un'eredità importante e un grande ricordo. I funerali si terranno il 28 marzo, alle 15, presso il cimitero di Migliaro. Per informazioni, contattare il parroco al numero 0542/441111.

portomaggiore

Rientrato l'allarme per il canale Diversivo

PORTOMAGGIORE È lo stesso vicesindaco di Portomaggiore, Andrea Baraldi, ieri raggiunto al telefono, a confermare che l'emergenza legata al livello dell'acqua del canale Diversivo è rientrata: «Sì, posso confermare questa situazione - ha detto raggiunto al telefono lo stesso vicesindaco di Portomaggiore che ha seguito da vicino la vicenda -, all'inizio, cioè alcuni giorni fa, ci eravamo preoccupati in quanto l'acqua era al livello (quasi) della terraferma. Il tutto dovuto alle consistenti piogge degli ultimi giorni. Ovvio che i residenti di quella zona, la stessa in cui passa il Diversivo, si sono intimoriti e hanno chiesto l'intervento nostro e dei pompieri. Ora - conclude Baraldi - è tutto sotto controllo e speriamo che il deflusso delle acque prosegua senza problemi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

VECOLO 2012 2 MARZO 2016 LA NUOVA Portomaggiore 21

PORTOMAGGIORE Rientrato l'allarme per il canale Diversivo

PORTOMAGGIORE
Il vicesindaco di Portomaggiore, Andrea Baraldi, ieri raggiunto al telefono, a confermare che l'emergenza legata al livello dell'acqua del canale Diversivo è rientrata: «Sì, posso confermare questa situazione - ha detto raggiunto al telefono lo stesso vicesindaco di Portomaggiore che ha seguito da vicino la vicenda -, all'inizio, cioè alcuni giorni fa, ci eravamo preoccupati in quanto l'acqua era al livello (quasi) della terraferma. Il tutto dovuto alle consistenti piogge degli ultimi giorni. Ovvio che i residenti di quella zona, la stessa in cui passa il Diversivo, si sono intimoriti e hanno chiesto l'intervento nostro e dei pompieri. Ora - conclude Baraldi - è tutto sotto controllo e speriamo che il deflusso delle acque prosegua senza problemi».

PORTOMAGGIORE Badolato: «Troppe le strade a rischio»

PORTOMAGGIORE
Il consigliere comunale Roberto Badolato ha presentato una interrogazione al sindaco in merito ai problemi della viabilità, in particolare in caso di alluvioni e di forti piogge. «Troppe le strade a rischio», ha detto Badolato, «e spero che il sindaco possa intervenire con le risorse a disposizione».

Il killer dei cani fa paura Filo di ferro nei bocconi

Post su Facebook di una ragazza di Libolza scatenata la rabbia dei proprietari degli animali. Nella carne anche chioidi. Il sindaco: «Chi sa, segnali subito alle forze dell'ordine»



Un cane morto, probabilmente ucciso da un filo di ferro. In alto: il sindaco di Portomaggiore, Andrea Baraldi

IL SINDACO PULFIDORI
È difficile trovare la parola giusta per gli incidenti, come in questo caso, per i quali è difficile trovare le espressioni giuste che descrivono il fatto. In questo caso, si tratta di un cane che è stato ucciso da un filo di ferro. Il fatto è che il filo di ferro è stato trovato nei bocconi di un cane. Il sindaco di Portomaggiore, Andrea Baraldi, ha detto che il filo di ferro è stato trovato nei bocconi di un cane. Il sindaco di Portomaggiore, Andrea Baraldi, ha detto che il filo di ferro è stato trovato nei bocconi di un cane.



A Voghiera l'incontro tra band e studenti

Dai Deep Purple al rock spirituale La genesi dei Sun

Il rock spirituale. Da quel momento, il percorso è completamente cambiato in un percorso sociale, ma con un solo obiettivo: la musica. Insieme ai Deep Purple, i Sun sono stati uno dei gruppi più importanti del rock spirituale.

LA MUSICA
Il rock spirituale. Da quel momento, il percorso è completamente cambiato in un percorso sociale, ma con un solo obiettivo: la musica. Insieme ai Deep Purple, i Sun sono stati uno dei gruppi più importanti del rock spirituale.

Venerdì di foto con il gruppo dei Grifoni
Il gruppo dei Grifoni, che ha vinto il premio di bellezza, ha presentato una mostra di foto. Le foto sono state scattate durante la manifestazione.

Venerdì alla Contrade si presenta romanzo
Il romanzo "La Contrade" di Roberto Badolato è stato presentato alla Contrade di Portomaggiore.

IL 28 MAGGIO LE MITICHE AUTO
Voghiera si prepara a ospitare gli appassionati delle spider.

LUTTO A MIGLIARO
Addio Sforza, pioniere dei locali. Oggi (alle 15) i funerali dello storico fondatore del dancing Severi.



Addio Sforza, pioniere dei locali

LA MUSICA
Il rock spirituale. Da quel momento, il percorso è completamente cambiato in un percorso sociale, ma con un solo obiettivo: la musica. Insieme ai Deep Purple, i Sun sono stati uno dei gruppi più importanti del rock spirituale.

Piano spiaggia approvato Era atteso da undici anni

Il sindaco comacchiese Fabbri ha ringraziato l' assessore regionale Corsini Le cooperative stabilimenti balneari chiedono di riprendere il confronto

COMACCHIO L' approvazione del piano particolareggiato dell' arenile da parte della Regione Emilia Romagna era una notizia lungamente attesa in laguna, anche dal sindaco Marco Fabbri.

"Vorrei ringraziare l' assessore regionale al Turismo Andrea Corsini - scrive il sindaco di Comacchio in una nota- per la disponibilità mostrata, nel voler garantire una conclusione positiva a questa vicenda. I contributi dei balneari - aggiunge Fabbri - e delle associazioni di categoria, a seguito dell' ampio confronto tenutosi nei mesi scorsi, sono stati, su proposta dell' amministrazione comunale, in larga parte recepiti dalla giunta regionale.

Segno, questo, di grande attenzione verso uno dei comparti più importanti di Comacchio, oggi più che mai messo in discussione dalla Ue». Esprime viva soddisfazione per il risultato raggiunto anche Marco Magnani, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari dei lidi Estensi e Spina, il quale evidenzia che «il risultato, dopo il ricorso del 2011 è stato approvato lo strumento urbanistico fondamentale per il nostro settore. Lo abbiamo fatto con un tavolo con tutte le parti, per cominciare a fare progressi e alla fine abbiamo raggiunto un accordo che ha permesso di portare a casa questo ri-

22 Comacchio

Piano spiaggia approvato Era atteso da undici anni

Il sindaco comacchiese Fabbri ha ringraziato l'assessore regionale Corsini Le cooperative stabilimenti balneari chiedono di riprendere il confronto

COMACCHIO



La spiaggia nei mesi degli sciolti

mento, dopo il ricorso del 2011. È stato approvato lo strumento urbanistico fondamentale per il nostro settore. Lo abbiamo fatto con un tavolo con tutte le parti, per cominciare a fare progressi e alla fine abbiamo raggiunto un accordo che ha permesso di portare a casa questo ri-

COMACCHIO



La spiaggia nei mesi degli sciolti

mento, dopo il ricorso del 2011. È stato approvato lo strumento urbanistico fondamentale per il nostro settore. Lo abbiamo fatto con un tavolo con tutte le parti, per cominciare a fare progressi e alla fine abbiamo raggiunto un accordo che ha permesso di portare a casa questo ri-

I turisti tedeschi hanno riscoperto i Lidi

Nel 2015 sono stati 400mila. Notevole incremento sul 2014. Il 22 maggio la festa dell'accoglienza



Una spiaggia nei mesi degli sciolti

Un dato che testimonia il ritorno di un turismo che ha riscoperto i Lidi. Nel 2015 sono stati 400mila i turisti tedeschi a visitare la nostra costa. Un aumento del 10 per cento rispetto al 2014. Il 22 maggio la festa dell'accoglienza.

Un dato che testimonia il ritorno di un turismo che ha riscoperto i Lidi. Nel 2015 sono stati 400mila i turisti tedeschi a visitare la nostra costa. Un aumento del 10 per cento rispetto al 2014. Il 22 maggio la festa dell'accoglienza.

I funerali domani in duomo

L'addio all'operaio morto sul lavoro



Funerale in duomo

Domani, venerdì 26 febbraio, alle 10.30, in Duomo di Comacchio, i funerali per il lavoratore che è morto sul lavoro.

Un aiuto ai genitori con figli disabili

Un aiuto ai genitori con figli disabili



Genitori con figli disabili

Un progetto promosso dal Comune di Comacchio per aiutare i genitori con figli disabili.

plauso al sindaco Fabbri e alla sua amministrazione per il lavoro svolto, che ha permesso di portare a casa questo risultato». Secondo Magnani, in vista dell' approvazione definitiva del piano in Consiglio comunale, è il momento di riaprire un tavolo con tutte le parti, per cominciare a fare programmazione e ad apportare migliorie. «Il piano prevede agevolazioni su attività stagionali di spiaggia, smontabili con un iter più snello - precisa Magnani - ma le esigenze della clientela evolvono in fretta. Il risultato è ottimo, tanto dicapello, ma occorre riprendere da subito il confronto». Anche Roberto Bellotti, presidente di Confesercenti del Delta, si dice soddisfatto «perché sembrava che l' iter per l' adozione del piano dell' arenile si fosse incagliato e invece il presidente Bonaccini ha mantenuto l' impegno di voler arrivare in fondo in tempi brevi». Il risultato positivo per Bellotti premia l' impegno congiunto del Comune e delle associazioni di categoria e «ora guarderemo ai dettagli, prendendoci un ulteriore tempo di riflessione e di confronto. «Soddisfatto, seppur con alcuni rilievi, anche Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari, associazione che raggruppa i bagni dei lidi Scacchi, Pomposa e Nazioni. «E' uno strumento urbanistico importantissimo, perché ne eravamo privi - dichiara Bocchimpani -, anche se avrebbe però dovuto essere accompagnato da un' attenzione verso l' arenile privato. Ci hanno comunque ascoltati questa volta». Il nuovo piano

particolareggiato dell' arenile, approvato lunedì dalla giunta regionale specifica che l' applicabilità si estende sia alle spiagge demaniali che a quelle private (lidi Nazioni-Pomposa e Scacchi). «Spero che con il tempo si possano smussare alcuni aspetti - conclude Bocchimpani -, come quello relativo ai chioschi in spiaggia o ai depositi removibili autorizzati solo sui camminamenti. Ad Estensi e a Spina va bene perché hanno centinaia di metri di spiaggia, ma ai lidi nord manca lo spazio».

Acqua Ambiente Fiumi

Lavori sul ponte, agonia infinita «Un chilometro in un' ora e 14'»

Il racconto di un nostro cronista da Pontelagoscuro a Santa Maria

DICI coda sul ponte e il pensiero corre subito alla Romea, quando uscito dalla 'Super' attendi anche un' ora per riuscire a raggiungere i lidi sud. E invece no, siamo ad inizio marzo, il sole è ancora tiepido e il ponte non è quello del litorale.

La coda c'è, ma è per attraversare il Po. Causa lavori di manutenzione di un giunto di dilatazione, l'attesa per raggiungere Santa Maria Maddalena supera abbondantemente l'ora e, in alcuni casi, arriva al doppio giro d'orologio. Il lungo serpente di macchine nasce ancora prima di affiancare l'ex Centro Tre Stelle, su via Padova: manca più o meno un chilometro al Veneto, ma è proprio da lì che comincia l'incubo. Sono le 15.22 di un martedì pomeriggio normale e, sbagliando, penso che nonostante le centinaia di vetture davanti a me l'arrivo al di là del Po sarà breve. Niente affatto. Dopo venti minuti sono sì e no, all'altezza del negozio Senno: davanti a me ho ancora il lungo curvone a sinistra, poi quello a destra e, infine, tutta la salita. Più il semaforo mobile posto all'inizio del collegamento con l'altra sponda del grande fiume, per consentire la circolazione a senso unico alternato. Mentre il tempo passa, la noia sale. Decido così di scendere dalla macchina, come nelle scene di quei film che narrano degli esodi estivi sulle assolate autostrade italiane. Scendo e mi metto a chiacchierare con il signore che guida la macchina in coda dietro la mia: «E' una vergogna - esordisce - Non c'è un vigile e nemmeno un'indicazione. Non sapevo dei lavori e sono qui da oltre mezz'ora».

A chi lo dice, penso. «Io devo anche tornare indietro questa sera - prosegue - Mi devo rifare tutta la coda?». Immagino di sì: come siamo fermi da questa parte, saranno in fila anche a Santa Maria Maddalena. Due parole, un conforto e qualche macchina davanti a noi comincia a muoversi: dopo oltre cinquanta minuti dall'inizio della coda, sono al principio della salita. Il ponte inizia a diventare realtà, non più miraggio. Ma proprio in quel momento, un colpo basso: una macchina della polizia municipale ci sorpassa e si piazza in mezzo alla strada. Tutti fermi di nuovo, bisogna far passare gli automobilisti che arrivano da una stradina sulla destra. E, intanto, l'orologio corre. Finalmente, alle 16.31, dopo oltre un'ora, arrivo in cima alla salita: manca l'ultimissimo ostacolo, il semaforo. Il verde dura cinquanta secondi e fanno in tempo a passare più o meno una trentina di veicoli. Poi di nuovo fermi per oltre 3 minuti. Si va avanti così, a singhiozzo. Fino a quando, alle 16.36 sono finalmente a Santa Maria Maddalena: un'ora e quattordici minuti dopo.

Mentre il tempo passa, la noia sale. Decido così di scendere dalla macchina, come nelle scene di quei film che narrano degli esodi estivi sulle assolate autostrade italiane. Scendo e mi metto a chiacchierare con il signore che guida la macchina in coda dietro la mia: «E' una vergogna - esordisce - Non c'è un vigile e nemmeno un'indicazione. Non sapevo dei lavori e sono qui da oltre mezz'ora».

A chi lo dice, penso. «Io devo anche tornare indietro questa sera - prosegue - Mi devo rifare tutta la coda?». Immagino di sì: come siamo fermi da questa parte, saranno in fila anche a Santa Maria Maddalena. Due parole, un conforto e qualche macchina davanti a noi comincia a muoversi: dopo oltre cinquanta minuti dall'inizio della coda, sono al principio della salita. Il ponte inizia a diventare realtà, non più miraggio. Ma proprio in quel momento, un colpo basso: una macchina della polizia municipale ci sorpassa e si piazza in mezzo alla strada. Tutti fermi di nuovo, bisogna far passare gli automobilisti che arrivano da una stradina sulla destra. E, intanto, l'orologio corre. Finalmente, alle 16.31, dopo oltre un'ora, arrivo in cima alla salita: manca l'ultimissimo ostacolo, il semaforo. Il verde dura cinquanta secondi e fanno in tempo a passare più o meno una trentina di veicoli. Poi di nuovo fermi per oltre 3 minuti. Si va avanti così, a singhiozzo. Fino a quando, alle 16.36 sono finalmente a Santa Maria Maddalena: un'ora e quattordici minuti dopo.

Ma proprio in quel momento, un colpo basso: una macchina della polizia municipale ci sorpassa e si piazza in mezzo alla strada. Tutti fermi di nuovo, bisogna far passare gli automobilisti che arrivano da una stradina sulla destra. E, intanto, l'orologio corre. Finalmente, alle 16.31, dopo oltre un'ora, arrivo in cima alla salita: manca l'ultimissimo ostacolo, il semaforo. Il verde dura cinquanta secondi e fanno in tempo a passare più o meno una trentina di veicoli. Poi di nuovo fermi per oltre 3 minuti. Si va avanti così, a singhiozzo. Fino a quando, alle 16.36 sono finalmente a Santa Maria Maddalena: un'ora e quattordici minuti dopo.

MERCOLÌ 2 MARZO 2016 **il Resto del Carlino** **FERRARA PRIMO PIANO** 5

VIAGGIO DA INCUBO PARTENZA: 15.22 «DOPO VENTI MINUTI SONO DAVANTI A SANTA MARIA MADDALENA. MA PROPRIO IN QUEL MOMENTO, UN COLPO BASSO: UNA MACCHINA DELLA POLIZIA MUNICIPALE CI SORPASSA E SI PIAZZA IN MEZZO ALLA STRADA. TUTTI FERMI DI NUOVO, BISOGNA FAR PASSARE GLI AUTOMOBILISTI CHE ARRIVANO DA UNA STRADINA SULLA DESTRA. E, INTANTO, L'OROLOGIO CORRE. FINALMENTE, ALLE 16.31, DOPO OLTRE UN'ORA, ARRIVO IN CIMA ALLA SALITA: MANCA L'ULTIMISSIMO OSTACOLO, IL SEMAFORO. IL VERDE DURA CINQUANTA SECONDI E FANNO IN TEMPO A PASSARE PIÙ O MENO UNA TRENTINA DI VEICOLI. POI DI NUOVO FERMI PER OLTRE 3 MINUTI. SI VA AVANTI COSÌ, A SINGHIOZZO. FINO A QUANDO, ALLE 16.36 SONO FINALMENTE A SANTA MARIA MADDALENA: UN'ORA E QUATTORDICI MINUTI DOPO.

IL GUAUSTO
Caos fino all'11 marzo Per sistemare il guasto al ponte serviranno ancora dieci giorni. Così l'Anas in una nota riferisce all'11 marzo sarà a senso unico alternato. L'agenzia continua.

RABBIA DELLA GENTE
Non sapevo nemmeno dei lavori, non c'è nessun segnale e cartello. Questa è una vergogna senza fine. E i vigili?

PAZienza Il ponte è stato parzialmente interrotto da lavori per la rottura di un giunto di dilatazione. La coda non chilometrica (pag. 9)

PER LEI **PER LUI**

combiamenti **consulenza, comunicazione, gestione**

... da noi troverai la tua **antenna geniale!**

Qualcuno ti sta aspettando...

Via Piero Gobetti, 11 - Ferrara
Tel. 0532.472792 - 331.8807522
www.combiamenti.cc

ISCRIZIONE GRATUITA RAGAZZE FINO A 40 ANNI

88enne, bella presenza, abile, pronta, professionista in campo artistico, grande macchinista, amante del viaggio, cerca amici pari requisiti.

32 anni, single da un paio d'anni, una laurea in legge, un discreto lavoro e tutte le idee per il futuro. Ti va di ballare al bar o di viaggiare con me? **Luca**

Ho compiuto 44 anni di un settimana e attivata la dottrina pratica divorzio ora non aspetto altro che una donna che mi faccia ridere nell'animo **Massimo**.

Appena vent'anni ed è, uno lo sport, simpatico e tosta; vuole le dischi e tutti i giochi, oltre ai libri di solito, lo ama in salotto del computer e non si spaventa che lo conosci **Matteo**.

Trentino, cerco di sottoporre: per mettere i pensieri e i sentimenti, questo è un grande lavoro che mi ha dato un senso e un'emozione. **Anna**.

Massimiliano, 48 anni, divorziato e felice perché so che il mio è un lavoro che mi ha dato un senso e un'emozione. **Ferrara**, cerco di sottoporre: per mettere i pensieri e i sentimenti, questo è un grande lavoro che mi ha dato un senso e un'emozione. **Anna**.

60 anni e ti figli, sei ancora non ti del teppista con questo premiato, altro premiato, ma un'ora che ne ho 50. Non voglio cambiare ma sono l'ora di trovare la mia prima geniale.

Acqua Ambiente Fiumi

Di un primo pomeriggio di un martedì qualunque. Non mi voglio immaginare il caos di un venerdì sera o di un lunedì mattina.

Già, perché l' Anas ha dichiarato che i lavori andranno avanti fino all' 11 marzo e consiglia l' uso dell' autostrada o del ponte di Polesella. Buono a sapersi, dopo oltre un' ora di coda.

MALTEMPO IL LIVELLO SCENDE, MA SONO IN ARRIVO ALTRE PIOGGE

Il fiume Reno resta sorvegliato speciale

LA piena del Reno (nella foto) si è rivelata più impegnativa di quanto fosse emerso nelle prime ore di lunedì. Il fenomeno è continuato infatti per l'intera giornata di ieri, sotto stretto controllo. «Le quote, pur non eccezionali, sono da monitorare con attenzione - spiega Vittorio Tassinari del Servizio tecnico di Bacino del Reno -

La piena risulta lunga e il colmo cala molto lentamente. In montagna in effetti è continuato a piovere e l'acqua si è aggiunta all'acqua». Nella mattinata di ieri il livello ha cominciato a scendere a partire da Cento, passando dalla quota di 7,56 metri a 7,10 metri a distanza di ventiquattro ore. Lo stesso andamento è stato previsto sul resto dell'asta, nei territori santagostinese, poggese e argentario. Non sono state aperte le paratie del Cavo Napoleonico per lo scarico in Po, che pure sta crescendo. Ciò che preoccupa di più sono invece le previsioni meteo, che prefigurano precipitazioni di debole intensità su tutta la regione da domani a domenica. Le arginature sono infatti state sottoposte a notevole sollecitazione in queste giornate.

c. r.

12 **Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 2 MARZO 2016

BONDENO E ALTO FERRARESE

SANT'AGOSTINO AIDO IN ASSEMBLEA
È CONVOCATA venerdì, alle 20.45, in sala Borgagni, l'assemblea dell'Aldo di cui si è costituito il nuovo consiglio direttivo a verranno presentati i bilanci.

Via libera alla nuova caserma dei carabinieri

Sant'Agostino, la costruzione inizierà entro l'estate e sarà al servizio anche di Mirabello

BONDENO
Scuola antisismica quasi ultimata
CI SONO già le pareti colorate. L'interno, tra sale e corridoi, sembra un strobalino. Sono stati completati controsoffitti, infissi e impianti. L'impresa è agli ultimi ritocchi. Il quasi ultimata la nuova scuola elementare antisismica del capoluogo, tanto che tre giorni fa, la giunta comunale ha approvato l'incarico ad un professionista per la demarca di accostamento. Giovanni Sperti è stato incaricato di rilievo e misurazione, della redazione degli elaborati grafici della pratica esecutiva. È tutto finito. L'inaugurazione è annunciata per settembre, ma potrebbe essere prima molto prima. Un'eventualità fatta da un intervento in vetro, una palerina nuova di zecca, 20 mila più dieci laboratori saranno a disposizione di 500 bambini. La nuova scuola, che sorge a fianco delle medie, sarà intitolata sotto il profilo artistico.

SCORTICINO
Taccorri e Poletti alla cena benefica
UNA cena di beneficenza per Aldo, tutta bianconera, organizzata dal Juventus Club "Giovani Agnelli" di Scorticino, che con i suoi 179 soci ha già tenuto sei incontri nel territorio. L'impegnamento è per venerdì alle 19, nella sede "Dai Mangeri" per l'aperitivo e alle 20.30 al ristorante "La Casapà". Dopo la serata saranno Stefano Taccorri, portiere nella Juventus di Platini anni '80 e vincitore fino agli anni '90 di tutte le maggiori competizioni Cifa, e Claudio Zuliani giornalista Mediaset e commissario ufficiale delle telecamere della partita della Juve. Ci sarà anche Fabrizio Poletti, una perla per il calcio di Bondeno, scagionato da Cavellio, ha giocato nel Torino in serie A, superando nel '70, con la Nazionale azzurra, alla finale del mondiale in Messico. La cena ha l'obiettivo di raccogliere fondi a favore dell'associazione italiana scortico, tramite assistenza.

MIRABELLO L'ASSESSORE REGIONALE PETITTI ALL'INCONTRO COI CITTADINI

«Fusione, un'occasione per essere più forti»

«UN'OCCASIONE che non può essere perduta». Così l'assessore regionale al territorio istituzionale Emma Pettiti, affiancata dal consigliere Marcello Zappacosta, ha definito la fusione, ieri, nel corso del primo incontro pubblico sul processo, cui hanno partecipato associazioni di categoria e cittadini. «Per il nuovo Comune che potrà racchiudere la frazione di Mirabello e Sant'Agostino, con i suoi 10 mila abitanti, è prevista una ricchezza da oltre 10 milioni di euro: risorse che si liberano di essere utilizzate - ha riferito Pettiti - Fondi, dunque, e la possibilità di essere più forti. Senza cancellare la storia né l'identità, che potranno anzi essere valorizzate dal nostro lavoro».

UN LAVORO che ha preso il via proprio dall'appuntamento di ieri, come preannunciato dai sindacati Angela Poltronieri e Fabrizio Tassinari, e che si svolgerà in incontri e confronti. «Dopo l'approvazione della proposta di legge da parte della giunta - ha delineato l'assessore regionale - ora l'assemblea legislativa la dovrà approvare e indire il referendum (in piena un referendum day in autumn)».

«Il consenso delle comunità è fondamentale e scriverà l'impegno che inizia da adesso di coinvolgimento e comunicazione». I rappresentanti delle associazioni hanno espresso il sentimento di speranza nella fusione per la ripresa del territorio: «Contro il degrado e adattare le parole sollecitate dal consigliere di minoranza mirabellese Alessandro Bini «formare strumenti di scelta ai cittadini l'obiettivo indicato da Stefania Agnelli dell'opposizione santagostinese».

MALTEMPO IL LIVELLO SCENDE, MA SONO IN ARRIVO ALTRE PIOGGE

Il fiume Reno resta sorvegliato speciale

LA piena del Reno (nella foto) si è rivelata più impegnativa di quanto fosse emerso nelle prime ore di lunedì. Il fenomeno è continuato infatti per l'intera giornata di ieri, sotto stretto controllo. «Le quote, pur non eccezionali, sono da monitorare con attenzione - spiega Vittorio Tassinari del Servizio tecnico di Bacino del Reno - La piena risulta lunga e il colmo cala molto lentamente. In montagna in effetti è continuato a piovere e l'acqua si è aggiunta all'acqua». Nella mattinata di ieri il livello ha cominciato a scendere a partire da Cento, passando dalla quota di 7,56 metri a 7,10 metri a distanza di ventiquattro ore. Lo stesso andamento è stato previsto sul resto dell'asta, nei territori santagostinese, poggese e argentario. Non sono state aperte le paratie del Cavo Napoleonico per lo scarico in Po, che pure sta crescendo. Ciò che preoccupa di più sono invece le previsioni meteo, che prefigurano precipitazioni di debole intensità su tutta la regione da domani a domenica. Le arginature sono infatti state sottoposte a notevole sollecitazione in queste giornate.

OSTELLATO FOCUS

Mab Unesco e lo sviluppo del turismo

PROSPETTIVE e opportunità offerte dall'entrata del territorio del Delta ferrarese nell'area Mab Unesco.

Sarà questo l'argomento che sarà affrontato lunedì prossimo alle 21, alla biblioteca comunale di Ostellato, assieme ai consiglieri regionali del Partito democratico Paolo Calvano e Marcella Zappaterra. L'importante riconoscimento internazionale è stato consegnato il 9 giugno scorso a Parigi alla presenza dei sindaci di Comacchio Marco Fabbri e di Mesola Michele Padovani, del presidente del Delta del Parco del Po Massimo Medri, dell'assessore regionale all'ambiente Paola Gazzolo e del consigliere regionale del Pd Marcella Zappaterra. Il riconoscimento ha consentito al Delta del Po di divenire la decima riserva italiana della biosfera Mab Unesco, aprendo ad un possibile sviluppo turistico, culturale e ambientale dell'area: ed è questo il tema che sarà sviscerato a Ostellato.

v.f.

MERCOLEDÌ 2 MARZO 2016 | Il Resto del Carlino

15

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA, 'MON ROI' AL CINEMA
Dalla sera 21 al teatro dei Flautanti per la rassegna film d'essai, sarà proiettato il film Monty di Miquelino Le Becco che parla delle tante chiacchiere del rapporto di coppia.

Giorgio Comaschi a teatro racconta tutti i nostri tic «Da Facebook fino ai Suv»

Argenta, l'attore bolognese domani ai Flautanti

di FRANCO VIANI

L'INORA è un quarto brillante, leggera e piena di risate. Un cabaret vecchio stampo, un monologo sul tic di questo decennio e sono tanti. Parliamo di "Ma se ci sei su Facebook?", lo spettacolo che Giorgio Comaschi porterà in scena domani sera alle 21 al teatro Flautanti di Argenta. La comicità è diretta, trascinante, carica di ironia e di saggiamente acute analisi sulla vita quotidiana. Sono condimenti monologhi veloci e pieni di ritmo, scabrozzati a pieno mani dalla rubrica che l'attore e giornalista tiene da cinque anni a questa parte su il Resto del Carlino dal titolo: "La musica di Comaschi".

SONO spiacenti del cittadino medio, con i suoi tic, le sue manie e le sue fobie, i suoi modi di stare in macchina, di andare al ristorante, di atteggiarsi a reagire a eventi quotidiani in cui tutti si possono riconoscere.

Giorgio Comaschi, è la prima volta che porta un suo spettacolo ad Argenta?

«No, è la seconda volta che mi esibisco ad Argenta e ci sono con piacere. Lo spettacolo lo sto portando in giro già da un po' di tempo - racconta Giorgio Comaschi -». Il titolo è paradossale: racconta di questa mania di andare su Facebook anche in situazioni impossibili come al cinema, per curiosità e provare a fare i giornalisti, pontificando sui grandi temi. Insomma la Facebook dipendenza. Il suo centro prepotentemente nella nostra vita, il voler raccontare i fatti più intimi, le foto scattate e gli stati sentimentali.

Felba, l'errore in un incontro

Dagli scolareschi di Ostellato saranno in biblioteca per approfittare il tema dell'evento forato degli stranieri, fiumani e cultrini, un dramma che ha coinvolto 300.000 italiani; l'iniziativa fa parte del Giorno del ricordo.

Il dilemma: l'uso eccessivo delle scorse in quelle chiese

che della guida delle donne a bordo del Suv, che ha delle peculiarità irrisolvibili. **Se diligendo l'uso eccessivo delle scorse in quelle chiese va interpretato?** «Ho visto sempre che nei templi non avevano mai immaginato. Dal palmetine da rivoli di guerra, che hanno nodi maledici, a quelli degli allenatori di calcio atterraggiati con tifo, Mancini dicono. Altre manie che troverete nel mio spettacolo è la moda dei lavapietra delle polo. Sta arrivando da primavera: si dimantano i tappeti, si alzano i borse». **Ad Argenta è saranno sfilanti omicida anche sul ferro?** «Può darsi, perché c'è una rivalità con i bolognesi riguarda al pino, da una parte la crociata dall'altra la soppria. Potrebbe esserci anche una sorpresa».



NATURA Veduta aerea dell'area del Parco del Delta.

Mab Unesco e lo sviluppo del turismo

PROSPETTIVE e opportunità offerte dall'entrata del territorio del Delta ferrarese nell'area Mab Unesco. Sarà questo l'argomento che sarà affrontato lunedì prossimo alle 21, alla biblioteca comunale di Ostellato, assieme ai consiglieri regionali del Partito democratico Paolo Calvano e Marcella Zappaterra. L'importante riconoscimento internazionale è stato consegnato a Parigi alla presenza dei sindaci di Comacchio Marco Fabbri e di Mesola Michele Padovani, del presidente del Delta del Parco del Po Massimo Medri, dell'assessore regionale all'ambiente Paola Gazzolo e del consigliere regionale del Pd Marcella Zappaterra. Il riconoscimento ha consentito al Delta del Po di divenire la decima riserva italiana della biosfera Mab Unesco, aprendo ad un possibile sviluppo turistico, culturale e ambientale dell'area: ed è questo il tema che sarà sviscerato a Ostellato.



GAMBULAGA Nuova rotatoria Minarelli dialoga con i cittadini

VENERDI prossimo a Gambulaga, la giunta comunale di Portomaggiore incontrerà nella sede civica i residenti per le novità introdotte nel piano della viabilità. In particolare, la discussione affronterà la realizzazione di una rotonda nel centro del paese, tra le vie Masi e Gambulaga-Renzo (nella foto). Nel corso dell'incontro al momento c'è solo un lampione, che resterà al suo posto, ma sarà costruita una rotonda sostenuta, in modo da permettere agli automobilisti di poter valutare le soluzioni.

L'INCROCIO

È da sempre una criticità della viabilità di Gambulaga, soprattutto in estate, quando aumenta il traffico pesante, problema che dovrebbe risolversi con la rotonda. La sua costruzione competerà però l'eliminazione di alcuni posti auto davanti al Bar Sport, soluzione che sarà oggetto di negoziato con la comunità. Così come la sosta a tempo inibita da circa un anno in via Masi, davanti alle attività commerciali. Sono arrivate infatti delle comunicazioni, quasi che l'amministrazione Minarelli non escluda di accettare di rivedere il provvedimento nell'incrocio di venerdì prossimo.

ARGENTA LO SPAZIO ERA SPESSO OCCUPATO DA AUTO CHE INTRALCIAVANO IL PASSAGGIO

Stop a sosta selvaggia nell'area comunale

STOP alla sosta selvaggia. Il divieto riguarderà il centro della sede comunale, in via Martoviti. Uno spazio carribile, accessibile agli autoveicoli per carico e scarico merci a servizio del municipio. Il problema è che spesso è occupato da macchine che si fermano anche per fare acquisti nei negozi di zona, creando intaschi. Ma lo spazio, «dove risulterà» spiega la dirigente amministrativa Luisa Cosari, «libero da ostacoli che impediscono il passaggio, soprattutto in caso di emergenza».



PROVVEDIMENTO Lo spazio dietro al municipio di Argenta

IL DIVIETO Non si può più sostare e fermarsi, sono vietati dal provvedimento i mezzi per operazioni commerciali.

Presento si conferma lo spazio a disposizione di divieto di sosta e fermata, di circa 25,4 metri di lunghezza, eccetto le operazioni macrologiche. Intanto in via Ros...

AREA 4 [Il Delta]

Comacchio: Giunta regionale dice sì a Piano dell'Arenile

Arriva finalmente il sì della Regione Emilia Romagna al Piano Particolareggiato dell'Arenile del Comune di Comacchio.

Nella seduta di ieri, infatti, la Giunta regionale ha dato il proprio parere di conformità al Documento, approvato dal Consiglio Comunale il 28 novembre 2014. Soddisfatto il Sindaco Marco Fabbri: "Vorrei ringraziare l'Assessore regionale al Turismo Andrea Corsini per la disponibilità dimostrata nel voler garantire una conclusione positiva di questa vicenda. I contributi dei balneari e delle associazioni di categoria, a seguito dell'ampio confronto tenutosi negli scorsi mesi, sono stati, su proposta dell'Amministrazione Comunale, in larga parte recepiti dalla Giunta regionale. Segno, questo, di grande attenzione verso uno dei comparti più importanti di Comacchio, oggi più che mai messo in discussione dalla Ue". "Appena la Regione provvederà alla trasmissione ufficiale degli atti, ci attiveremo subito per passare all'approvazione definitiva del Piano in Consiglio Comunale - ha concluso il Primo Cittadino -. La nostra priorità, infatti, è quella di consegnare al nostro territorio, nel più breve tempo possibile, uno strumento urbanistico, quale è quello del Piano dell'Arenile, fondamentale per i nostri operatori e purtroppo lungamente atteso".



HOME Chi siamo L'emittente Search

550 aggiornato a lunedì 29 febbraio 2016 23:35

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE AMBIENTE SPORT COMUNI ALTRO...

COMUNICATI STAMPA

AREA 4 [Il Delta] Cronaca

Comacchio: Giunta regionale dice sì a Piano dell'Arenile

01/03/2016 15:23

Arriva finalmente il sì della Regione Emilia Romagna al Piano Particolareggiato dell'Arenile del Comune di Comacchio.

Nella seduta di ieri, infatti, la Giunta regionale ha dato il proprio parere di conformità al Documento, approvato dal Consiglio Comunale il 28 novembre 2014.

Soddisfatto il Sindaco Marco Fabbri: "Vorrei ringraziare l'Assessore regionale al Turismo Andrea Corsini per la disponibilità dimostrata nel voler garantire una conclusione positiva di questa vicenda. I contributi dei balneari e delle associazioni di categoria, a seguito dell'ampio confronto tenutosi negli scorsi mesi, sono stati, su proposta dell'Amministrazione Comunale, in larga parte recepiti dalla Giunta regionale. Segno, questo, di grande attenzione verso uno dei comparti più importanti di Comacchio, oggi più che mai messo in discussione dalla Ue".

"Appena la Regione provvederà alla trasmissione ufficiale degli atti, ci attiveremo subito per passare all'approvazione definitiva del Piano in Consiglio Comunale - ha concluso il Primo Cittadino -. La nostra priorità, infatti, è quella di consegnare al nostro territorio, nel più breve tempo possibile, uno strumento urbanistico, quale è quello del Piano dell'Arenile, fondamentale per i nostri operatori e purtroppo lungamente atteso".

Articoli correlati per tags:

- Quaresima, le parole di Monsignor Negri sul mercoledì delle Ceneri
- Croliano consumi frutta e verdura, sulle spiagge arrivano gli "agritrainer" di Coldiretti
- Comacchio protagonista a "Masterchef Israele" - INTERVISTA
- La legalità nel piatto. Un progetto per promuovere nella scuole la cultura della legalità

Tags: comacchio, Piano Arenile

I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

LAVORA CON NOI

METEO

Che tempo farà? Previsioni meteo delle tue giornate.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 04 marzo 2016



DOSSIER

Venerdì, 04 marzo 2016

Articoli

03/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Uno smottamento sulla via Comunale	1
02/03/2016 lanuovaferrara.it	<i>ALFREDO DE GIROLAMO</i>
Dissesto idrogeologico, Italia paese a rischio	2
03/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 12	
«L' Anas non vuol fare un ponte nuovo»	4
03/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 12	
Un' interrogazione aspettando Delrio	6
03/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Ciclovia sul Po Il Comune aderisce al progetto Vento	7
02/03/2016 lanuovaferrara.it	<i>GIAN PIETRO ZERBINI</i>
Troppi disagi sul Po. È un ponte da rifare	8
03/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 6	<i>GIUSEPPE MALASPINA</i>
Lavori sul ponte, mille disagi 'E nei negozi si incassa meno'	10
03/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	
Referendum trivellazioni Fabbri: «Un 'si' per le Valli»	12

burana

Uno smottamento sulla via Comunale

BURANA Sono passati solo pochi giorni dal movimento franoso rilevato su strada Consorziale, a Ponte Rodoni, che un'altra frana ha costretto gli agenti della polizia municipale a segnalare uno smottamento in atto lungo via Comunale per Burana. Una via non nuova a fenomeni di questo tipo, considerato che lo stesso era accaduto anche nel 2013 e l'anno successivo. Quando, lungo le sponde del canale di Burana, la circolazione fu stretta dalle due frane su via Comunale, appunto, e via Virgiliana. Così, un'altra via si aggiunge alla lista di quelle soggette a smottamento. Mentre i rilievi degli scorsi giorni degli uffici tecnici hanno portato a verificare il movimento franoso in atto, che aveva provocato un insolito avvallamento, lungo strada Consorziale, a Ponte Rodoni. A causa anche dell'intenso transito dei mezzi agricoli, che porteranno il Consorzio di Pianura a dover decidere se chiudere o no la strada. Se a questo si aggiunge anche la chiusura fino a domani di un tratto di via Borgo San Giovanni, con modifica alla viabilità anche di via Fermi, via Napoleonica e via Borgatti, per consentire le indagini geologiche in corso, da parte di Aipo, si può dire che i problemi alla circolazione stradale sono tornati ai livelli di due anni fa.

22 | **Bondeno** ♦ **Alto Ferrarese**

LA NUOVA | GIOVEDÌ 3 MARZO 2016

DIAMANTINA - APERTIVO CON I CITTADINI Bergamini inizia il suo tour elettorale

DIAMANTINA
Atmosfera per i temi del territorio, in occasione dei giorni scorsi del candidato sindaco di Lega Nord, Ferruccio Bergamini, che si è mosso in tutta la zona di Diamantina. Insieme al vice sindaco, il consigliere comunale, il capogruppo della Camera, Alessandro Iodice, ha anche accolto un gruppo di cittadini. Con questo proposito, Ferruccio Bergamini ha prima all'inizio di viale, visitando l'area di Diamantina, che poi ha tenuto un incontro con i cittadini di Diamantina. Dopo l'incontro con i cittadini di Diamantina, Bergamini si è mosso in tutta la zona di Diamantina. Insieme al vice sindaco, il consigliere comunale, il capogruppo della Camera, Alessandro Iodice, ha anche accolto un gruppo di cittadini. Con questo proposito, Ferruccio Bergamini ha prima all'inizio di viale, visitando l'area di Diamantina, che poi ha tenuto un incontro con i cittadini di Diamantina.

Amministratori all'estero Il Pd chiede spiegazioni

Bondeno, fino a domenica sindaco, vice e un assessore a Dillingen in Germania. Corradi: da capire che si va a fare e i risultati. Nel mirino i rapporti con Bilac



Il sindaco Berlusconi
IL SINDACO
Mancino entra per il sindaco Ferruccio Bergamini, il vice sindaco Salotti e l'assessore Mauro Valentini. I quattro sono i candidati del Pd nella lista di Diamantina. Il sindaco Ferruccio Bergamini è stato eletto sindaco di Diamantina il 25 maggio 2014. Il vice sindaco è Mauro Valentini, l'assessore è Ferruccio Bergamini. Il consigliere comunale è Alessandro Iodice. Il sindaco Ferruccio Bergamini è stato eletto sindaco di Diamantina il 25 maggio 2014. Il vice sindaco è Mauro Valentini, l'assessore è Ferruccio Bergamini. Il consigliere comunale è Alessandro Iodice.



BONDENO Ciclismo sul Po Il Comune aderisce al progetto Vento

BONDENO
Saranno le città aderenti al progetto "Vento", un progetto di sviluppo turistico e sportivo che prevede la creazione di un percorso ciclabile lungo il Po. Il Comune di Bondeno aderisce al progetto Vento. Il progetto Vento è un progetto di sviluppo turistico e sportivo che prevede la creazione di un percorso ciclabile lungo il Po. Il Comune di Bondeno aderisce al progetto Vento. Il progetto Vento è un progetto di sviluppo turistico e sportivo che prevede la creazione di un percorso ciclabile lungo il Po.

BURANA Uno smottamento sulla via Comunale

BURANA
Sono passati solo pochi giorni dal movimento franoso rilevato su strada Consorziale, a Ponte Rodoni, che un'altra frana ha costretto gli agenti della polizia municipale a segnalare uno smottamento in atto lungo via Comunale per Burana. Una via non nuova a fenomeni di questo tipo, considerato che lo stesso era accaduto anche nel 2013 e l'anno successivo. Quando, lungo le sponde del canale di Burana, la circolazione fu stretta dalle due frane su via Comunale, appunto, e via Virgiliana. Così, un'altra via si aggiunge alla lista di quelle soggette a smottamento. Mentre i rilievi degli scorsi giorni degli uffici tecnici hanno portato a verificare il movimento franoso in atto, che aveva provocato un insolito avvallamento, lungo strada Consorziale, a Ponte Rodoni. A causa anche dell'intenso transito dei mezzi agricoli, che porteranno il Consorzio di Pianura a dover decidere se chiudere o no la strada. Se a questo si aggiunge anche la chiusura fino a domani di un tratto di via Borgo San Giovanni, con modifica alla viabilità anche di via Fermi, via Napoleonica e via Borgatti, per consentire le indagini geologiche in corso, da parte di Aipo, si può dire che i problemi alla circolazione stradale sono tornati ai livelli di due anni fa.

SCORTICINO Nuova Aurora sabato in festa nello stand al campo

SCORTICINO
Anche quest'anno le società polisportive Aurora Scorticino e la propria linea, giunta all'ottavo anniversario, si celebrano con una festa nello stand al campo. La festa sarà organizzata dalle società polisportive Aurora Scorticino e la propria linea, giunta all'ottavo anniversario, si celebrano con una festa nello stand al campo. La festa sarà organizzata dalle società polisportive Aurora Scorticino e la propria linea, giunta all'ottavo anniversario, si celebrano con una festa nello stand al campo.

BONDENO
Domenica i carri sfilano in piazza Garibaldi

BONDENO
Domenica i carri sfilano in piazza Garibaldi. L'evento sarà organizzato dal Consorzio di Pianura e sarà dedicato ai carri agricoli. L'evento sarà organizzato dal Consorzio di Pianura e sarà dedicato ai carri agricoli.

BONDENO
Fissato l'incontro per la Pro Loco

BONDENO
Fissato l'incontro per la Pro Loco. L'incontro sarà dedicato alla Pro Loco e sarà organizzato dalla Pro Loco. L'incontro sarà dedicato alla Pro Loco e sarà organizzato dalla Pro Loco.

Dissesto idrogeologico, Italia paese a rischio

Frane, terremoti, alluvioni e smottamenti sono all'ordine del giorno, la conferma dall'ultimo rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale del ministero dell'Ambiente. Serve un piano nazionale, un'architettura operativa unica e un sistema di finanziamento certo e stabile

L'Italia è un paese bellissimo, ma fragile, fragilissimo. Frane, terremoti, alluvioni e smottamenti sono all'ordine del giorno, conseguenze non solo della particolarmente imprecisa conformazione geomorfologica del suolo, ma anche delle condizioni climatiche che in questi anni sono mutate in modo incisivo sulla natura dei nostri territori. Una situazione che purtroppo si è aggravata anche a causa della scarsa attenzione posta in questi anni al monitoraggio del suolo, che sconta oggi ritardi importanti nella sua difesa. Il rischio idrogeologico rappresenta una delle principali criticità ambientali e territoriali del nostro Paese, lo conferma l'ultimo rapporto di Ispra, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del Ministero dell'Ambiente, che insieme a #Italiasicura, la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche istituita dal Governo, ha presentato i dati del monitoraggio del territorio, la cartina di frane e alluvioni e un programma gli interventi fondamentali per metterlo in sicurezza. I dati ci forniscono un quadro che non solo conferma che il rischio idrogeologico rappresenta uno dei principali problemi del Paese, ma davvero il più importante, per

impatto economico, diffusione del fenomeno ed effetti sulla popolazione. Un fenomeno fatto, in Italia, di tre pezzi: una naturale fragilità del Paese, un eccesso di cementificazione e l'aumento dei fenomeni estremi di piovosità seguito dei cambiamenti climatici. Un mix di cause deflagrante, che genera ogni anno eventi drammatici e contro il quale continua a non essere messa in campo una strategia efficace e tempestiva. Prima di tutto i dati. I principali eventi franosi in Italia sono fra i 100 e i 200 l'anno, con circa 530.000 frane che coinvolgono il 7,3% del territorio nazionale. Ma le aree a rischio potenziale sono molte di più, pari al 19,3% del territorio nazionale di cui il 7,9% a maggiore pericolosità, principalmente in otto regioni fra cui Toscana, Emilia-Romagna, Campania e Lombardia. Ben 32.000 chilometri quadrati italiani sono soggetti a rischio alluvione, come specificato dalla stessa Direttiva alluvioni. Nell'insieme rischio frane e rischio idraulico interessano oltre 7.000 comuni, pari all'88,3% delle nostre cittadine, ed il 15,8% del territorio italiano (soprattutto in Toscana, Emilia-Romagna e Liguria). La popolazione a



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NICHEOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +5°C Cerca nel sito

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sei in: HOME > ITALIA MONDO > DISSESTO IDROGEOLOGICO, ITALIA PAESE...

Dissesto idrogeologico, Italia paese a rischio

Frane, terremoti, alluvioni e smottamenti sono all'ordine del giorno, la conferma dall'ultimo rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale del ministero dell'Ambiente. Serve un piano nazionale, un'architettura operativa unica e un sistema di finanziamento certo e stabile di Alfredo De Girolamo

02 marzo 2016



L'Italia è un paese bellissimo, ma fragile, fragilissimo. Frane, terremoti, alluvioni e smottamenti sono all'ordine del giorno, conseguenze non solo della particolarmente imprecisa conformazione geomorfologica del suolo, ma anche delle condizioni climatiche che in questi anni sono mutate in modo incisivo sulla natura dei nostri territori. Una situazione che purtroppo si è aggravata anche a causa della scarsa attenzione posta in questi anni al monitoraggio del suolo, che sconta oggi ritardi importanti nella sua difesa.

Il rischio idrogeologico rappresenta una delle principali criticità ambientali e territoriali del nostro Paese, lo conferma l'ultimo rapporto di Ispra, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del Ministero dell'Ambiente, che insieme a #Italiasicura, la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche istituita dal Governo, ha presentato i dati del monitoraggio del territorio, la cartina di frane e alluvioni e un programma gli interventi fondamentali per metterlo in sicurezza.

I dati ci forniscono un quadro che non [LEGGI ANCHE:](#)

rischio frane in Italia è pari al 2,1% mentre quella a rischio alluvione è pari al 15 % (3,2% a rischio elevato). Molte anche le attività economiche a rischio frane (1,7% del totale) e a rischio alluvioni (12% del totale). Preoccupanti anche i dati sull'erosione costiera, con il 37% delle coste italiane che hanno subito variazioni superiori ai 5 metri. Circa un terzo delle frane in Italia è dovuto a fenomeni di velocità elevata (bombe d'acqua) e quindi legati ai cambiamenti climatici. Di fronte a questo quadro drammatico, stenta a prendere forma una strategia di contrasto e prevenzione a livello nazionale e locale. Un settore caratterizzato da un'elevata frammentazione di competenze e di incertezza normativa e di finanziamento di opere e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Quel che serve è abbastanza chiaro: redigere un piano nazionale, aggiornare quelli di bacino (oltre la metà dei piani di assetto idrogeologico non lo sono) e definire soprattutto un'architettura operativa unica e non più spezzettata fra Stato, regioni, province, comuni, consorzi di bonifica e gestori del servizio idrico. Al tempo stesso occorre un sistema di finanziamento certo e stabile nel tempo, in modo da garantire un'attività costante di manutenzione ordinaria e straordinaria e la copertura degli investimenti strategici. Serve insomma una riforma tesa a dare risposte al problema drammatico descritto da Ispra. Una "cabina di regia" nazionale unica, capace di definire priorità stanziamenti, e un sistema operativo locale omogeneo in grado di accentrare compiti oggi dislocati in diversi enti e soggetti. #Italia sicura e i dati di Ispra sono un buon punto di partenza per proteggere un paese tanto bello quanto impreciso dal punto di vista geologico e morfologico, che da solo rappresenta il 70% degli smottamenti di cui si ha traccia in tutta Europa.

ALFREDO DE GIROLAMO

A rafforzare il concetto di costruire un ponte nuovo sul Po tra Ponte e Santa Maria arrivò anche il commento nel 2009 di Demetrio Egidi, allora responsabile della protezione civile dell' Emilia Romagna, quando toccò con mano il problema delle piene del fiume durante un innalzamento eccezionale del Po. Chiarioni però punta il dito anche verso le istituzioni ferraresi che giudica un po' tiepidine nell' affrontare questo problema.

«Sono conscio - dice il primo cittadino di Occhiobello - che il problema riguarda maggiormente i nostri cittadini che si spostano maggiormente verso Ferrara rispetto ai ferraresi che usano il ponte per spostarsi nel Veneto, ma penso che occorrerebbe maggiore coesione per far capire all' Anas e anche allo Stato l' importanza di costruire un nuovo ponte. Sulla nostra sponda vedo vigili impegnati e volontari di associazioni che si mobilitano per agevolare il flusso del traffico in questi giorni di caos, altrettanto non mi pare ci sia a Pontelagoscuro».

Chiarioni chiede quindi maggiore collaborazione dalle istituzioni ferraresi per condurre una battaglia comune ed evitare che il protocollo siglato nel 2008 venga ancora disatteso o dimenticato in un cassetto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

vecchio e nuovo p0nte- bertolasi (Pd) interpella sindaco e giunta

Un' interrogazione aspettando Delrio

Cantieri Anas, il 21 il ministro delle Infrastrutture sarà a Ferrara per la Tangenziale Ovest

Una sollecitazione all' amministrazione comunale a farsi carico dei problemi del ponte stradale sul Po arriva dall' interpellanza di Davide Bertolasi, consigliere del Pd che abitando a Pontelagoscuro vede con i propri occhi i disagi dovuti ai lavori: «Il traffico, in caso di saturazione della statale 16, riguarda in modo pesante anche il centro abitato di Pontelagoscuro, date le tantissime macchine che vi si riversano alla ricerca - inutilmente- di una strada più veloce». Ma la questione non è ovviamente di natura paesana.

«Il ponte - scrive nell' interpellanza - è frequentatissimo per le normali esigenze di transito, in particolar modo per il pendolarismo lavorativo che vede protagoniste le province di Ferrara e Rovigo».

«Già in passato - rileva Bertolasi - vi sono stati problemi di manutenzione ed è ipotizzabile che, con il passare del tempo, si intensifichino sempre di più, data la vetustà del ponte» che è stato costruito nel 1949.

Bertolasi chiede al sindaco e alla giunta «quali azioni si intendano intraprendere con Anas, al fine di risolvere nel più breve tempo possibile il problema» dei lavori in corso e soprattutto se c' è l' intenzione di sollecitare, insieme all' amministrazione comunale di Occhiobello, un intervento di adeguamento definitivo deponte da parte di Aans, anche attraverso lavori di raddoppio del ponte stesso, così come ipotizzato nel protocollo sottoscritto tra varie istituzioni già nel 2008».

Il sindaco Tiziano Tagliani presto gli risponderà. Difficilmente lo farà prima di Pasqua. È più probabile che abbia qualcosa da dire di concreto dopo che avrà avuto modo di parlare dei malanni del ponte stradale con il ministro delle Infrastrutture e di Trasporti Graziano Delrio. L' occasione è vicina. Delrio è atteso a Ferrara il 21 marzo, giorno in cui verrà inaugurata la Tangenziale Ovest, opera Anas rimasta in bilico per lunghissimi anni (i lavori si arenarono dopo il crac della Costruttori che aveva vinto l' appalto) e che nel suo tratto finale è stata seguita anche dal ministro, non a caso invitato per il taglio del nastro. (m.p.)

03 MARZO 2016 LA NUOVA Cronaca 13



Per lavoro e per amore Tutti in coda sul ponte

«Ne serve uno nuovo, ma forse mancano i soldi». «Sono anni che attendiamo» «Io in fila per andare dalla mia ragazza». A piedi fino a Ponte per prendere il bus

di Maurizio Probelli

Sono le 10,30. Non è proprio l'ora di punta per fare il ponte sul Po di Ferrara. Eppure è qui che si sta facendo il traffico più intenso. Un traffico che si muove in un'area di 15 chilometri quadrati, tra Pontelagoscuro e Ferrara. Ma la cosa è sufficientemente lunga per creare un problema di gestione che si ripresenta ogni volta che si pensa di poterlo risolvere.

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice». «C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

LA POLITICA

«Transitano troppi mezzi pesanti»

La città di Occhiobello è stata scelta dal Pd per un'interpellanza al sindaco e alla giunta comunale. Bertolasi chiede di farsi carico dei problemi del ponte stradale sul Po. Il traffico è molto intenso, in particolare per i mezzi pesanti. La soluzione è di natura paesana.



Mezzi pesanti nel ponte

VECHIO E NUOVO PONTE- BERTOLASI (PD) INTERPELLA SINDACO E GIUNTA

Un'interrogazione aspettando Delrio

Cantieri Anas, il 21 il ministro delle Infrastrutture sarà a Ferrara per la Tangenziale Ovest



Davide Bertolasi, consigliere Pd

Una sollecitazione all' amministrazione comunale a farsi carico dei problemi del ponte stradale sul Po arriva dall' interpellanza di Davide Bertolasi, consigliere del Pd che abitando a Pontelagoscuro vede con i propri occhi i disagi dovuti ai lavori: «Il traffico, in caso di saturazione della statale 16, riguarda in modo pesante anche il centro abitato di Pontelagoscuro, date le tantissime macchine che vi si riversano alla ricerca - inutilmente- di una strada più veloce». Ma la questione non è ovviamente di natura paesana.

«Il ponte - scrive nell' interpellanza - è frequentatissimo per le normali esigenze di transito, in particolar modo per il pendolarismo lavorativo che vede protagoniste le province di Ferrara e Rovigo».

«Già in passato - rileva Bertolasi - vi sono stati problemi di manutenzione ed è ipotizzabile che, con il passare del tempo, si intensifichino sempre di più, data la vetustà del ponte» che è stato costruito nel 1949.

Bertolasi chiede al sindaco e alla giunta «quali azioni si intendano intraprendere con Anas, al fine di risolvere nel più breve tempo possibile il problema» dei lavori in corso e soprattutto se c' è l' intenzione di sollecitare, insieme all' amministrazione comunale di Occhiobello, un intervento di adeguamento definitivo deponte da parte di Aans, anche attraverso lavori di raddoppio del ponte stesso, così come ipotizzato nel protocollo sottoscritto tra varie istituzioni già nel 2008».

Il sindaco Tiziano Tagliani presto gli risponderà. Difficilmente lo farà prima di Pasqua. È più probabile che abbia qualcosa da dire di concreto dopo che avrà avuto modo di parlare dei malanni del ponte stradale con il ministro delle Infrastrutture e di Trasporti Graziano Delrio. L' occasione è vicina. Delrio è atteso a Ferrara il 21 marzo, giorno in cui verrà inaugurata la Tangenziale Ovest, opera Anas rimasta in bilico per lunghissimi anni (i lavori si arenarono dopo il crac della Costruttori che aveva vinto l' appalto) e che nel suo tratto finale è stata seguita anche dal ministro, non a caso invitato per il taglio del nastro. (m.p.)

«Ne serve uno nuovo, ma forse mancano i soldi». «Sono anni che attendiamo» «Io in fila per andare dalla mia ragazza». A piedi fino a Ponte per prendere il bus

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

«C'è una soluzione», dice il sindaco Tiziano Tagliani. «Ma non è semplice».

bondeno

Ciclovía sul Po Il Comune aderisce al progetto Vento

BONDENO Saranno le citate esigenze di "sensibilizzare" il cittadino sulle tematiche ambientali, ed il tema dell'inquinamento, sarà forse perché - ciclicamente - le idee tornano di moda. Fatto sta che, ad un decennio circa dalla realizzazione della Dextra Po, si ritorna a parlare di una ciclovía che colleghi Venezia e Torino.

L'idea era balenata anche durante l'ultima campagna elettorale, salvo poi rimanere latente, fino a che non è emersa una delibera della giunta matildica, che sancisce l'adesione del Comune di Bondeno al progetto "Vento" ed al relativo protocollo d'intesa.

Il cui nome è un acronimo dei nomi delle città di Venezia e Torino, appunto. Il progetto è stato affidato al Politecnico di Torino, ed ha come obiettivo creare un percorso protetto (che percorra in gran parte l'asta del fiume Po), per circa 679 chilometri praticamente dalla provincia di Cuneo dove sorge il fiume fino al Delta. Al fine anche di promuovere l'economia del territorio, le risorse turistiche, facendo tesoro dei percorsi ciclabili esistenti. Il protocollo d'intesa del progetto è già stato firmato dalle città di Torino, Milano, Venezia e dall'autorità di bacino. Il Comune di Bondeno avverte che il progetto «potrebbe costituire un potenziale strumento di sviluppo sportivo, turistico, economico e sociale, per il nostro territorio».

Per l'adesione al progetto ed al protocollo d'intesa - stando alla delibera di giunta - non sono previsti oneri a carico del municipio. Mentre appare chiaro che la realizzazione di una infrastruttura "a bassa velocità", ben si adatti a coniugare turismo, sviluppo e rispetto per l'ambiente.

La giunta comunale si impegna così a fornire al promotore del progetto tutto il sostegno per «la sensibilizzazione nei confronti del governo, per la realizzazione dell'opera». In attesa che dall'alto arrivi l'ok, il Comune di Bondeno si mette in prima fila nel sostenere l'iniziativa assieme ad altre amministrazioni comunali ferraresi tra cui quelle di Ferrara e Ro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Bondeno ◀ Ferrara

DIAMANTINA - APERITIVO CON I CITTADINI Bergamini inizia il suo tour elettorale

Matteo Bergamini e Andrea Bergamini
questo proposito, l'ideale Bergamini incontrerà i residenti della Diamantina la prima settimana di marzo, visitando poi il paese con un aperitivo aperto a tutti, che sarà luogo di incontro e di dialogo con i cittadini. Il tour elettorale si svolgerà in tutta la provincia di Ferrara, con tappe a Lugo, Novi, Formigine e Poio. Bergamini è sostenitore del capogruppo alla Camera, Alessandro Iadecola. Ma anche socio attivo del settore dei cittadini. Con

organizzazione incontri industriali per ascoltare i bisogni delle imprese ed accogliere nel loro programma economico. Al momento della presentazione al capogruppo regionale della Lega Nord, l'ideale Bergamini, ha scritto una lettera di benvenuto a Bergamini. Dopo l'incontro con i cittadini di Diamantina, sono previsti altri incontri con i cittadini di Lugo, Formigine, Poio, Lugo, Ferrara, Borgo e Modona. Bergamini, che anche con gli incontri nelle imprese, è stato il primo di una lunga serie, per il momento fondamentale

Amministratori all'estero Il Pd chiede spiegazioni

Bondeno, fino a domenica sindaco, vice e un assessore a Dillingen in Germania. Corradini da capire che si va a fare e i risultati. Nel mirino i rapporti con Bilac

Il sindaco di Bondeno, Marco Corradini, è stato in Germania fino a domenica. Il sindaco, vice e un assessore sono andati a Dillingen in Germania. Corradini da capire che si va a fare e i risultati. Nel mirino i rapporti con Bilac

Il sindaco di Bondeno, Marco Corradini, è stato in Germania fino a domenica. Il sindaco, vice e un assessore sono andati a Dillingen in Germania. Corradini da capire che si va a fare e i risultati. Nel mirino i rapporti con Bilac

Il sindaco di Bondeno, Marco Corradini, è stato in Germania fino a domenica. Il sindaco, vice e un assessore sono andati a Dillingen in Germania. Corradini da capire che si va a fare e i risultati. Nel mirino i rapporti con Bilac

Il sindaco di Bondeno, Marco Corradini, è stato in Germania fino a domenica. Il sindaco, vice e un assessore sono andati a Dillingen in Germania. Corradini da capire che si va a fare e i risultati. Nel mirino i rapporti con Bilac

BURANA Uno smottamento sulla via Comunale

Smottamenti in atto lungo la via Comunale che conduce a Burana. Uno smottamento sulla via Comunale che conduce a Burana. Uno smottamento sulla via Comunale che conduce a Burana.

SCORTICINO Nuova Aurora sabato in festa nello stand al campo

Altre notizie e informazioni. Nuova Aurora sabato in festa nello stand al campo. Altre notizie e informazioni.

BONDENO Domenica i carri sfilano in piazza Garibaldi

Domani Bondeno si veste di festa per il carnevale. Domenica i carri sfilano in piazza Garibaldi. Domani Bondeno si veste di festa per il carnevale.

BONDENO Fissato l'incontro per la Pro Loco

Venerdì 11 marzo alle ore 20.30 nella sala San Luigi a Burana un incontro, alla presenza del vice sindaco di Bondeno, Simone Salteri, per discutere dell'attività della Pro Loco di Burana. Venerdì 11 marzo alle ore 20.30 nella sala San Luigi a Burana un incontro.

BONDENO Domenica i carri sfilano in piazza Garibaldi

Domani Bondeno si veste di festa per il carnevale. Domenica i carri sfilano in piazza Garibaldi. Domani Bondeno si veste di festa per il carnevale.

Troppi disagi sul Po. È un ponte da rifare

Costruito nel dopoguerra con esigenze di traffico diverse dalle attuali. I lavori Anas fino all' 11 marzo prima della riapertura nei due sensi di marcia

Bisognerà attendere - dice l' Anas - fino all' 11 marzo per la completa riapertura del ponte sul Po, attualmente trasformato in cantiere. Per la rottura di un giunto la struttura è andata nuovamente in tilt e ora il transito a senso unico alternato provoca la consueta mole di disagi con pesanti ripercussioni in termini di tempo su chi sfrutta la statale 16 per spostarsi. Un ponte che soffre gli acciacchi del tempo, costruito quasi 70 anni fa e ormai del tutto inadeguato a sopportare il traffico viario, che dai calessi e dalle Topolino del 1949, anno di costruzione, ha dovuto reggere in questi anni una mole impressionante di veicoli e camion, sempre più moderni e pesanti. Il vecchio ponte è da cambiare, questi aggiustamenti sembrano cure palliative fino alla prossima rottura. Ma è soprattutto una questione di sicurezza. Il vecchio ponte è fortemente inadeguato in caso di piene del Po. Pensate che 7 anni fa, durante un innalzamento eccezionale del fiume a inizio maggio, il traffico venne regolamentato con un senso unico alternato. Lo aveva imposto la Protezione Civile, preoccupata anche per il rovinoso crollo di un ponte sul Po a Piacenza e proprio in quell' occasione, il responsabile regionale Demetrio Egidi disse: «questo ponte

è vetusto e tutte le strutture costruite da più di 60 anni dovranno essere monitorate in continuazione». Lo scampato pericolo a volte fa prendere decisioni sagge e avvedute. È il caso del nuovo ponte ferroviario sul Po costruito nei primi anni di questo secolo, dopo la grande paura della piena dell' ottobre 2000. In quei drammatici frangenti si rischiò di far saltare il ponte per evitare che venisse trascinato via dall' impeto della corrente e creare danni incalcolabili. Per fortuna in quella notte, che molti ricordano ancora con terrore, si riuscì - con un capolavoro ingegneristico e uno straordinario gioco di squadra - ad alzare il ponte e a salvare in corner la situazione. In quel frangente si è capito che il ponte ferroviario nuovo era una soluzione imprescindibile e ora tutto sono più tranquilli. A questo punto il ragionamento dovrebbe essere spostato sul ponte stradale. Senza aspettare emergenze, è necessario trovare una soluzione definitiva e non un rattoppo dopo l' altro. Stupisce anche il fatto di come sia stato disatteso il protocollo di intenti a quattro stipulato tra le province di Ferrara e Rovigo e tra i comuni di Ferrara e Occhiobello siglato nel 2008 dove si parlava a chiare lettere già allora della necessità di un ponte nuovo, come si legge nel dettaglio nell' articolo nella pagina a fianco. In un periodo in cui nell' area polesana sono state

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE TECNOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SECURITY SU

la Nuova Ferrara +5°C cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE GAY

SEI SU: FERRARA > CRONACA > TROPPI DISAGI SUL PO. È UN PONTE DA...

Troppi disagi sul Po. È un ponte da rifare

Costruito nel dopoguerra con esigenze di traffico diverse dalle attuali. I lavori Anas fino all' 11 marzo prima della riapertura nei due sensi di marcia
di Gian Pietro Zerbini

TRAFFICO PONTE LAVORI

02 marzo 2016



Bisognerà attendere - dice l'Anas - fino all' 11 marzo per la completa riapertura del ponte sul Po, attualmente trasformato in cantiere. Per la rottura di un giunto la struttura è andata nuovamente in tilt e ora il transito a senso unico alternato provoca la consueta mole di disagi con pesanti ripercussioni in termini di tempo su chi sfrutta la statale 16 per spostarsi.

Un ponte che soffre gli acciacchi del tempo, costruito quasi 70 anni fa e ormai del tutto inadeguato a sopportare il traffico viario, che dai calessi e dalle Topolino del 1949, anno di costruzione, ha dovuto reggere in questi anni una mole impressionante di veicoli e camion, sempre più moderni e pesanti. Il vecchio ponte è da cambiare, questi aggiustamenti sembrano cure palliative fino alla prossima rottura. Ma è soprattutto una questione di sicurezza. Il vecchio ponte è fortemente inadeguato in caso di piene del Po. Pensate che 7 anni fa, durante un innalzamento eccezionale del fiume a inizio maggio, il traffico venne regolamentato con un senso unico alternato. Lo aveva imposto la Protezione Civile,

costruite infrastrutture importanti come la Transpolesana e la nuova autostrada Valdastico e mentre il Comune di Ferrara si appresta a concludere il travagliato iter per l' apertura della tangenziale Ovest fino sulla A13, la viabilità sulla statale 16, principale via non autostradale di collegamento tra il Veneto e l' Emilia è mortificata dalla presenza di un ponte inadeguato, che costituisce un vero imbuto per la circolazione. Ed è sbagliato anche pensare al tratto autostradale a pagamento tra i caselli Ferrara Nord e Occhiobello come soluzione alternativa. È giunto il momento di pensare seriamente a una drastica ma necessaria alternativa. Quel ponte è proprio da rifare.

GIAN PIETRO ZERBINI

Lavori sul ponte, mille disagi 'E nei negozi si incassa meno'

di GIUSEPPE MALASPINA IL FLUSSO dell'acqua sotto il ponte continua a scorrere indisturbato. Quello della circolazione dei veicoli, invece, è costretto a fare i conti con il senso unico alternato. Giornate di disagio, infatti, per gli automobilisti che si muovono fra Pontelagoscuro e Occhiobello. Mentre gli operai sono al lavoro per la riparazione di un giunto del ponte che mette in collegamento le due sponde del Po, a causa di un problema all'asfalto della struttura, cresce il numero delle auto in coda. Nel pomeriggio di ieri, abbiamo sentito l'opinione di lavoratori e avventori di negozi e bar, che si trovano in via Padova. «Da quando è stato introdotto il senso unico alternato - ha sottolineato Maria Cristina Bergami - qui, in tabaccheria, si ferma un numero più basso di persone. Difficile fare una quantificazione precisa della minore affluenza, tuttavia l'incasso, verso sera, si è ridotto di circa trecento euro. Una soluzione potrebbe essere eseguire i lavori durante la notte». Che la zona rappresenti un luogo di transito di automobilisti, sembra confermarlo pure da Alessia Pagano, anch'essa presente in tabaccheria, che ha ammesso di essere a Ferrara solo di passaggio. «Io abito a Barco - ha proseguito Giuseppe Barabani - e mi muovo a piedi. Da quello che ho potuto notare, il picco più intenso di traffico si raggiunge fra le 17.30 e le 18.30. In quell'ora del pomeriggio, la viabilità è rallentata al punto che la coda va dal ponte fino al semaforo in fondo alla via.

La mattina, invece, il traffico mi sembra più contenuto». Una situazione di disagio, dunque, per chi è costretto a percorrere la strada due volte al giorno per motivi di lavoro. «Io sono un elettricista - ha continuato Gianni Cordone (foto) - e abito a Fiesso Umbertiano. In questi giorni spostarsi in macchina è un vero problema. Intanto, il traffico c'è già la mattina, poco prima delle 7.30. Poi, dopo le 17, la circolazione è bloccata». DI PARERE simile anche Luca Aguiati. «Io abito vicino al centro per anziani - ha aggiunto l'uomo - e mi sposto in bici tutti i giorni. L'orario più trafficato è intorno alle 18. Senza contare la confusione che si è creata con la pioggia dello scorso lunedì». Ultima voce sentita, nel pomeriggio di ieri, quella di Zelika Milani, che lavora in un bar. «Noi siamo un bar in una zona di passaggio - ha spiegato la ragazza - e apriamo alle 6 della mattina. Il problema del traffico per via dei lavori al ponte si è fatto sentire. Dalle 13 alle 17 di oggi, - conclude - credo siano entrati solo otto clienti».

DI PARERE simile anche Luca Aguiati. «Io abito vicino al centro per anziani - ha aggiunto l'uomo - e mi sposto in bici tutti i giorni.

L'orario più trafficato è intorno alle 18. Senza contare la confusione che si è creata con la pioggia dello scorso lunedì». Ultima voce sentita, nel pomeriggio di ieri, quella di Zelika Milani, che lavora in un bar. «Noi siamo un bar in una zona di passaggio - ha spiegato la ragazza - e apriamo alle 6 della mattina. Il problema del traffico per via dei lavori al ponte si è fatto sentire. Dalle 13 alle 17 di oggi, - conclude - credo siano entrati solo otto clienti».

GIUSEPPE MALASPINA

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

6 FERRARA PRIMO PIANO Il Resto del Carlino GIOVEDÌ 3 MARZO 2016

VIAGGIO DA INCUBO

Lavori sul ponte, mille disagi 'E nei negozi si incassa meno'

DI GIUSEPPE MALASPINA

na Bergami - qui, in tabaccheria, si ferma un numero più basso di persone. Difficile fare una quantificazione precisa della minore affluenza, tuttavia l'incasso, verso sera, si è ridotto di circa trecento euro. Una soluzione potrebbe essere eseguire i lavori durante la notte». Che la zona rappresenti un luogo di transito di automobilisti, sembra confermarlo pure da Alessia Pagano, anch'essa presente in tabaccheria, che ha ammesso di essere a Ferrara solo di passaggio. «Io abito a Barco - ha proseguito Giuseppe Barabani - e mi muovo a piedi. Da quello che ho potuto notare, il picco più intenso di traffico si raggiunge fra le 17.30 e le 18.30. In quell'ora del pomeriggio, la viabilità è rallentata al punto che la coda va dal ponte fino al semaforo in fondo alla via. La mattina, invece, il traffico mi sembra più contenuto». Una situazione di disagio, dunque, per chi è costretto a percorrere la strada due volte al giorno per motivi di lavoro. «Io sono un elettricista - ha continuato Gianni Cordone (foto) - e abito a Fiesso Umbertiano. In questi giorni spostarsi in macchina è un vero problema. Intanto, il traffico c'è già la mattina, poco prima delle 7.30. Poi, dopo le 17, la circolazione è bloccata».

DI PARERE simile anche Luca Aguiati, che abita vicino al centro per anziani - ha aggiunto l'uomo - e mi sposto in bici tutti i giorni. L'orario più trafficato è intorno alle 18. Senza contare la confusione che si è creata con la pioggia dello scorso lunedì. Ultima voce sentita, nel pomeriggio di ieri, quella di Zelika Milani, che lavora in un bar. «Noi siamo un bar in una zona di passaggio - ha spiegato la ragazza - e apriamo alle 6 della mattina. Il problema del traffico per via dei lavori al ponte si è fatto sentire. Dalle 13 alle 17 di oggi, - conclude - credo siano entrati solo otto clienti».

A FERRARA SUD STRUMENTO SOFISTICATO PER MANOMETERE IL CRONOTACHIGRAFO

Viaggiava sull'A13 ma risultava fermo La Polstrada ferma il 'camionista hacker'

MACINAVA chilometri, e chissà da quanto tempo, ma dal cronotachigrafo un po' lo scivolò fuori dal camion, risultò fermo. A scoprire il manomesso dell'autoregistratore di origine rumena, ma residente da anni in Italia, è stata la Polizia di Albino, nel corso dei controlli sull'A13.

Permette anche il cronotachigrafo digitale, che nelle istruzioni avrebbe dovuto segnalare qualsiasi tipo di manomissione, di fatto ha consentito a qualche viaggiatore furbato di saltare gli strappamenti utili per aggirare i controlli da parte delle forze dell'ordine. Ai camionisti sono infatti detestati tempi di guida e di riposo a scatta di loro stessi e di tutte le altre persone che si mettono al volante: continuando a guidare ben oltre i limiti imposti dal Codice della

Strada si accumula inevitabilmente stanchezza e si diventa un grave pericolo per la circolazione.

Fondamentale, per i poliziotti, il cronotachigrafo, è stato uno strumento di alta tecnologia, il "police controller", di cui è dotata la Polizia Stradale e che consente, tramite un controllo computerizzato, di analizzare approssimativamente i dati di viaggio dei mezzi pesanti e stabilirne eventuali tarocchi del cronotachigrafo digitale.

Quando è venuta a conoscenza della Polizia Stradale di Albino ha fermato, all'altezza di Ferrara Sud, il mezzo pesante, il camionista, che lavora per una ditta toscana, ha consegnato spontaneamente la patente e un'autovalutazione, sperando di limitare i danni. Manomettere il cronotachigrafo con la cosiddetta calamita, infatti, comporta 1.800 euro di multa e 15 giorni di sospensione della patente. Ma la Strada attraverso l'occhio elettronico del "police controller" ha intuito il bluff e ha accompagnato il camionista in un'aula di sorveglianza di Montebello per far sì che il cronotachigrafo sia stato manomesso con un doppio circuito posizionato sul motore del camion, telecomandato a distanza. Il sistema molto più sofisticato del semplice magnete che può creare anche oltre mille euro. Più pesanti le conseguenze per il ripetuto sospensione della patente per 3 mesi, 4mila euro di multa e l'immediata sequestro della strumentazione. La Polizia inoltre ha denunciato il camionista all'ispezione del lavoro.

Referendum trivellazioni Fabbri: «Un 'sì' per le Valli»

«UN SÌ al referendum del 17 aprile per salvare le Valli e la Costa di Comacchio e dire no alle trivellazioni», è l'esortazione del sindaco Marco Fabbri (foto) in merito al referendum sull'abrogazione delle attività per la ricerca ed estrazione di idrocarburi. «In agosto la giunta e il consiglio hanno dato parere contrario alle trivellazioni in zona Parco e nelle vicinanze delle valli», dice. Ma prima ancora aveva manifestato il dissenso al Ministero dello Sviluppo Economico nei confronti della concessione per la coltivazione di idrocarburi sull'argine Agosta, criticità segnalata al Mise e rafforzata dal riconoscimento Mab Unesco. «Siamo in un'area soggetta a subsidenza naturale, antropica e al dissesto idraulico - dice - dal 1984 al 2011 gli abbassamenti sono stati di 19 cm a Porto Garibaldi, 27 a Nazioni, 37 a Goro, 24 al Boscone della Mesola». «Speriamo nella massima partecipazione per raggiungere il quorum - conclude - e che tutti convergano sulla posizione dell'Amministrazione».

23

COMACCHIO & LIDI

COME UNA FURIA CONTRO I CARABINIERI ARRESTATO

UNA VIOLENZA in famiglia, in via Piacense a Porto Garibaldi. Una tredicenne di 112 e l'immediato intervento dei carabinieri che hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale D.F.V., 20 anni, già noto alle forze dell'ordine. Il ragazzo disse aver aggredito il padre per fatto molto quando è stato avvicinato dai militari: ha dato in escandescenze e si è scagliato contro gli stessi agenti e strutture, una furia. I carabinieri hanno bloccato il ragazzo che, dopo le procedure di legge, è stato portato nella camera di sicurezza in attesa del rito direttorio.

UNA VIOLENZA

Rotta la Madonna. Atto vandalico o incidente? UN ALTRA gatta a Volano: la Madonna, posta sotto alcuni pini all'ingresso del Lago di Volano, è stata trovata spaccata in due parti: quella sopra, col viso e le mani giunte, è stata deposta a fianco della parte raffigurante il piede, la veste bianca e intesa e il muso sul quale era posata la piedi. Un atto vandalico o un semplice incidente? Magari qualcuno che senza volerlo ha rotto la statua o svergognandosi di farti avanti. La statua è così.

Piano Spiaggia, i balneari «Un bel passo avanti»
Sdoganato dalla Regione, attende l'ok del consiglio

LO adossano un piano avanti, ma con le dovute cautele. Il Piano Spiaggia sdoganato dalla Regione in attesa di essere approvato dal Consiglio comunale, è stato accolto con entusiasmo dai comacchiesi come una buona notizia nel mare di incertezze nel quale navigano gli stabilimenti, in attesa di vedere come si chiuderà la partita sulle concessioni demaniali marittime, che l'Europa spinge insistentemente a portare a scadenza nel 2018. «Dopo i congressi con il sindaco per aver portato a casa un risultato in agosto, il 10 sono - dice

il nelle condizioni di dare alla clientela quello che cerca. E' l'unico maniera di trattare i clienti di vecchia data e innovare i nuovi - dice - i campeggi sono diventati un'eccezione perché hanno avuto la possibilità di adeguarsi. Soddifattissimi in casa di Cin Tur-

mo. All'8° passo avanti - dice il presidente provinciale Riccardo Cavicchi - un'aspettativa di vedere se si sono ritrovati da fare per meglio rispondere alle necessità dei nostri operatori. Facciamo anche il giudizio di Giuseppe Carli Cooperativa degli stabilimenti di Porto Garibaldi: «Finalmente uno strumento in cui fare affidamento. E' ovvio che preferirei fosse soprattutto dalla parte degli operatori. Piano positivo anche Confitermerci, il ritorno del piano regolare delle spiagge. E ben vengano - dice Roberto Belloni,

MAGNANI (CESB)
«Spero ci si possa mettere attorno a un tavolo se ci fosse la necessità di alcuni ritocchi»

Presidente dell'Associazione del Delta - la Regione ha superato quegli scogli comprendendo l'importanza di uno strumento che è stato adeguato alle nostre esigenze. Meno entusiasta Nicola Boccagnani, presidente Clubbalneari Nazioni, Pomposa, Salsola. «Il piano pare dedicato principalmente alle concessioni demaniali marittime, noi siamo privati - diciamo - abbiamo peculiarità diverse e caratteristiche logistiche differenti dalle quali spero si tenga conto con debito rispetto».

Referendum trivellazioni Fabbri: «Un 'sì' per le Valli»

«UN SÌ al referendum del 17 aprile per salvare le Valli e la Costa di Comacchio e dire no alle trivellazioni», è l'esortazione del sindaco Marco Fabbri (foto) in merito al referendum sull'abrogazione delle attività per la ricerca ed estrazione di idrocarburi. «In agosto la giunta e il consiglio hanno dato parere contrario alle trivellazioni in zona Parco e nelle vicinanze delle valli», dice. Ma prima ancora aveva manifestato il dissenso al Ministero dello Sviluppo Economico nei confronti della concessione per la coltivazione di idrocarburi sull'argine Agosta, criticità segnalata al Mise e rafforzata dal riconoscimento Mab Unesco. «Siamo in un'area soggetta a subsidenza naturale, antropica e al dissesto idraulico - dice - dal 1984 al 2011 gli abbassamenti sono stati di 19 cm a Porto Garibaldi, 27 a Nazioni, 37 a Goro, 24 al Boscone della Mesola». «Speriamo nella massima partecipazione per raggiungere il quorum - conclude - e che tutti convergano sulla posizione dell'Amministrazione».

Mostre, concerti e teatro A Comacchio marzo è donna

Al via il mese di eventi organizzati dall'associazione femminile insieme all'Assessorato comunale alle Pari Opportunità, che si apre sabato alle 15.30 a Palazzo Bellini con la mostra di pittura "Donne, forme e colori" promossa da Lidi Spazio Donna di Comacchio. La mostra, aperta fino al 31 aprile (ore di visita dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 da lunedì a sabato), propone una personale di Daniela Brenner e Luciana Zona Rigoni e una collettiva di numerose artiste. Gli interventi musicali di Daniela Perinetti, Marco Ortolani e Semiramide Redolini e che performance del teatro comunitario "Tempezzamenti" del laboratorio teatrale "Dante di sabato" completano l'inaugurazione. Il giorno della festa della donna, alle 15, nella sala polivalente di via Polverara di Palazzo Bellini, l'appuntamento è con il Premio Comacchio Donna Maria Marghi, promosso dal Circolo Italiano Femminista di Comacchio, quest'anno attribuito a Antonietta Manfredi. Al termine della cerimonia il concerto di Patty e Paolo band e l' esibizione di danza della "Bottega degli artisti" di Sara Parmiani.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 04 marzo 2016



DOSSIER

Venerdì, 04 marzo 2016

Articoli

04/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11	
«Dopo le aule acqua anche nella palestra»	1
04/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Il Po è cresciuto di 3 metri in 3 giorni	2
04/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Perdita di ammoniaca nell' impianto di Yara	3
04/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Due gru nelle valli del Mezzano, e scatta la curiosità	4
04/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Il Reno come un bosco Da oggi chiuso il ponte	5
04/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Il ponte di barche a rischio chiusura	6
04/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 2	
Pioggia e vento, la provincia va ko In 'Super' panico per 31 pendolari	7
04/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	
Troppi detriti nel fiume Chiuso il ponte sul Reno	9
04/03/2016 ilrestodelcarlino.it	
Pioggia e vento, la provincia va ko	10
03/03/2016 Telestense	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>
Maltempo, albero cade a Ripapersico e sfiora un' auto. Ora si guarda a...	12
03/03/2016 ilfattoquotidiano.it	<i>VERONICA ULIVIERI</i>
Dissesto idrogeologico, 7 milioni di persone vivono in zone a rischio....	13
03/03/2016 avvenire.it	<i>ANTONIO MARIA MIRA</i>
Sette milioni di italiani vivono in aree a rischio	15

l'associazione chiede interventi urgenti

«Dopo le aule acqua anche nella palestra»

Liceo Ariosto, protestano ancora gli studenti di Uds: servono fondi per l'edilizia scolastica

La pioggia sta mettendo a dura prova anche le strutture degli edifici pubblici. Per questo motivo l'associazione studentesca Uds (Unione degli studenti) di Ferrara è intervenuta per segnalare che «dopo l'episodio di lunedì, quando il corridoio e alcune aule del liceo Ariosto si sono allagate, stamattina (ieri, ndr) è toccata la stessa sorte alla palestra». Ma oltre alla palestra anche «i corridoi vedono spuntare come funghi i secchi per raccogliere» l'acqua che si infiltra dalle finestre e dal tetto.

«Questa ondata di mal tempo ha messo a nudo un quadro drammatico a Ferrara (come in tante altre città d'Italia) rispetto alla gestione del problema dell'edilizia scolastica», sottolinea l'Uds. «Non possiamo accettare che in occasione del maltempo si vivano simili disagi all'interno degli edifici scolastici - scrivono gli studenti - Stamattina (ieri, ndr) nel liceo erano presenti tecnici» per effettuare rilievi relativi alle infiltrazioni.

«Speriamo che i lavori di messa in sicurezza siano immediati, costanti e definitivi - è la richiesta dell'Uds - Chiediamo che Comune e Provincia stanzionino fondi e inizino un'opera di monitoraggio della situazione edilizia nelle scuole della città.

Non c'è più tempo per rinviare un piano serio ed adeguatamente finanziato».

VENERDI' 4 MARZO 2016 LA NUOVA Cronaca 11

MALTEMPO IN CITTÀ

Pioggia e vento, un nuovo flagello

Un ramo spacca il vetro ed entra in un pullman in superstrada a Cona, tutti illusi: allagamenti e ancora tanti disagi

Accanto una notte di bufera ha flagellato la città con venti di forte levante e pioggia caduta in abbondanza per molte ore anche nella giornata di ieri e il vento forte ha fatto precipitare la caduta di molti alberi e rami, allagamenti non si fanno contare dai vigili del fuoco impegnati sotto il diluvio liberato emise dalla grande caduta e gli scarichi dell'acqua che si è accumulata, nel mattino del 3 si è affacciata la pioggia ha impregnato sui cieli neri con temporali prodotti da Corchella a Ferrara giorno di pioggia del mattino 6.500 (vicino alla velocità per Corchella) e nel pomeriggio invece un tempo calato di un'altra per il forte vento che ha fruscio la parte destra del parabrezza e ha fruscio di nuovo nella camera. Fortemente nei secondi da venti non andavano a tutti sono disastri (non compreso l'acqua) nel pomeriggio il vento che ha spazzato il soffitto di un'altra camera. In genere si vede alcuni metri di acqua in via Bologna (strada) e in provincia della camera del cantiere di San Martino in via Venezia. Molti disagi che si superano con molte infiltrazioni alle scuole per buche e pozzeroni.

Alberi caduti in via Bologna

Pioggia battente per l'intera giornata

Molti disagi anche in superstrada buche e pozzeroni

Una strada allagata

Vento ha fatto cadere diverse piante

Strada come fiumi in città

Le previsioni: oggi miglioramento brutto nel weekend

La fine febbraio molti giorni a rischio di pioggia e vento, allagamenti e danni all'edilizia. Oggi il rischio di un secondo e migliorato, domani ancora pioggia e vento, venerdì il pericolo pioggia di venerdì e anche domenica.

L'ASSOCIAZIONE CHIEDE INTERVENTI URGENTI

«Dopo le aule acqua anche nella palestra»

Liceo Ariosto, protestano ancora gli studenti di Uds: servono fondi per l'edilizia scolastica

La pioggia sta mettendo a dura prova anche le strutture degli edifici pubblici. Per questo motivo l'associazione studentesca Uds (Unione degli studenti) di Ferrara è intervenuta per segnalare che «dopo l'episodio di lunedì, quando il corridoio e alcune aule del liceo Ariosto si sono allagate, stamattina (ieri, ndr) è toccata la stessa sorte alla palestra». Ma oltre alla palestra anche «i corridoi vedono spuntare come funghi i secchi per raccogliere» l'acqua che si infiltra dalle finestre e dal tetto.



Un lavoro tecnico dell'acqua su un muro del Liceo Ariosto



Secchi e altri contenitori nei corridoi dell'istituto

PANDELA LA BOMBOLA

Il Po è cresciuto di 3 metri in 3 giorni

Una fuoriuscita di ammontata del lago di Sesto San Giovanni, in provincia di Pavia, ha fatto crescere il livello del fiume Po di oltre 3 metri, fino a 14,40 metri, con il passaggio del maxipioggia e un'onda di 1 metro dalle 21 di martedì scorso.

IERI VERSO LE 14, FORTI ODORI NELLA ZONA OVEST

Perdita di ammoniaca nell'impianto di Yara

A causa della pressione aperta la valvola di sicurezza. Controlli Arpa e dopo le segnalazioni

Un forte odore di ammoniaca che si è diffuso in zona ovest di Ferrara, ha fatto scattare l'attenzione delle autorità. Si tratta di un problema dovuto da una perdita di ammoniaca avvenuta nella notte di martedì scorso. La perdita è avvenuta in un impianto di Yara, in quanto si è aperta la valvola di sicurezza di protezione dell'impianto.



Un'immagine dell'impianto di Yara

argenta

Due gru nelle valli del Mezzano, e scatta la curiosità

ARGENTA Gli 80 anni li ha superati da tempo, ma per Adolfo Torricelli, il contatto con la natura, è quasi un' esigenza giornaliera.

Ciò è dovuto dal fatto che per tanti anni ha ricoperto l' incarico di veterinario nell' allora Usl 31, ed ha girato quotidianamente nelle campagne. Ebbene, questa necessità di "visitare" il territorio, continua a svolgerla. In una di queste escursioni invernali, ha avvistato uno stormo di gru nelle valli del Mezzano. Di questa rara presenza ha avvisato il primo cittadino perché ne fosse data informazione per coloro che, transitando da quelle parti, si fossero posti la domanda: "Che razza di volatili sono questi?".

«Mentre transitavo in una delle tante strade tracciate durante la Bonifica delle Valli del Mezzano - si legge nell' informativa consegnata al sindaco -, tra il verde smeraldo di quel grano che diventerà ingrediente indispensabile dell'"Oro Argenta", ho osservato uno stormo di gru. Animali già censiti durante gli inverni passati dal gruppo di esperti. Anche questo inverno le gru sono ritornate a svernare: durante il giorno pascolano nelle estese piantagioni per poi passare la notte nella vicina Valle Zevalea dove il canneto e le acque di basso livello forniscono protezione dalle rapine delle volpi numerose nella zona».

Torricelli accosta poi la bellezza della gru a quella dei fenicotteri.

«Contrariamente alla cicogna bianca che ama la presenza dell' uomo - precisa Torricelli - la gru è paurosa, timida e diffidente, difficilmente si lascia avvicinare». L' occasione di informare il sindaco ha permesso a Torricelli di esprimere un parere sulla difficile e dispendiosa eliminazione delle nutrie, un roditore che arreca danni alle produzioni agricole e alle strutture che regolano l' ambiente vallivo. «Ringrazio il dottor Torricelli - fa sapere il sindaco Fiorentini - per la sua costante presenza sul territorio argentino». (g.c.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Argenta



Longastrino, assemblee sulla sicurezza

Località di Longastrino, assemblee sulla sicurezza. Il responsabile Francesco Giacomini, ha tenuto ad informare i presenti, che si sono riuniti in una sala della sede della società di Longastrino, in merito all' ultima riunione della Regione Emilia Romagna, in merito alla gestione degli impianti di Longastrino. Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale...

Il Reno come un bosco Da oggi chiuso il ponte

A Traghetto tronchi d'albero rischiano di creare situazioni di pericolo. L'importante infrastruttura collega le province di Ferrara e Bologna



Da oggi il ponte di Traghetto è chiuso a causa della presenza di tronchi d'albero nel fiume.

Il sindaco Fiorentini si è recato sul posto per verificare lo stato del ponte. Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale. Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale. Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

LA NOBILTA' VENERDI 4 MARZO 2016

La nobiltà è un'istituzione del mondo antico. È un'istituzione che ha permesso di sopravvivere al mondo moderno. È un'istituzione che ha permesso di sopravvivere al mondo moderno. È un'istituzione che ha permesso di sopravvivere al mondo moderno.

La novità Argenta entra tra i Comuni iscritti nel Progetto Scuole

Argenta entra tra i Comuni iscritti nel Progetto Scuole. Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale. Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Argenta La mostra fotografica esalta le scritte d'amore sui muri

Argenta La mostra fotografica esalta le scritte d'amore sui muri. Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale. Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Lavori alle cucine per la festa Unità

Lavori alle cucine per la festa Unità. Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale. Il sindaco ha detto che il Comune di Longastrino, ha fatto il possibile per assicurare l' affidabilità di una centrale.

Il Reno come un bosco Da oggi chiuso il ponte

A Traghetto tronchi d' albero rischiano di creare situazioni di pericolo L' importante infrastruttura collega le province di Ferrara e Bologna

TRAGHETTO Da questa mattina il ponte sul Reno, a Traghetto, quello che collega la sponda argentina a quella bolognese, verrà chiuso fino al termine dei lavori.

La decisione è stata assunta ieri e in maniera urgente attraverso un' ordinanza a firma del sindaco Antonio Fiorentini. Un atto conseguente ad un sopralluogo effettuato ieri mattina dai sommozzatori dei vigili del fuoco di Ferrara e dai tecnici comunali. Risulta, infatti che, con la piena dell' altro ieri, tra le pile del ponte si sono incastrati una quantità incalcolabile di tronchi, una sorta di diga che in caso di una nuova piena del Reno può rappresentare un diretto pericolo per l' stabilità e la sicurezza del ponte stesso e quindi per l' incolumità di coloro che vi transitano. Di qui l' intervento urgente che verrà effettuato a carico della Provincia di Ferrara.

Sulla questione, da anni il Comune di Argenta attraverso i sindaci che si sono succeduti e oggi con l' assessore all' ambiente Marco Chiarini, sta chiedendo a gran voce alla Regione di intervenire effettuando una manutenzione dell' alveo del fiume Reno colmo di alberi, tronchi e rami. Buona parte di quel tratto argentino del fiume che va da Ponte Bastia fino oltre al ponte sulla Fascinata, a Codifume, è posto sotto un vincolo di protezione naturalistica Sic/Zps(Siti di interesse comunitario/Zona di protezione speciale). Ieri il sindaco ha effettuato un sopralluogo per constatare la situazione e non ci ha messo molto a dichiarare che «non si può andare avanti così. Questa vicenda che i fiumi - dice il sindaco - possono essere solo delle riserve naturali, non può continuare. La loro principale funzione è quella idraulica, e quindi si impone una diversa gestione rinviata da troppo tempo. Basterà guardare gli alvei dei fiumi che sono più simili a boschi. La cosa è ormai da troppo tempo sotto gli occhi di tutti e non può continuare una situazione del genere. Lo dico con estrema chiarezza: il problema - prosegue il sindaco - non è solo quello della tutela dal punto naturalistico ma questi intoccabili boschi stanno aggravando il sistema e quindi l' aumento del rischio idraulico».

Oltre alla chiusura, l' ordinanza stabilisce anche i percorsi alternativi per la viabilità; se per le auto, il tutto si risolve transitando sul ponte di Codifume passando sulla strada arginale che collega quest' ultima frazione a Traghetto, quella stessa strada non può essere però il passaggio per i camion. Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Argenta

LA NUOVA VIGNOLA 4 MARZO 2016



Longastrino, assemblee sulla sicurezza

La giunta comunale di Longastrino, in provincia di Ferrara, ha convocato una riunione straordinaria del consiglio comunale per discutere sulla sicurezza delle opere di manutenzione del ponte sul Reno.

La riunione si è svolta nella sede del Comune di Longastrino, in provincia di Ferrara, e ha visto la partecipazione di tutti i consiglieri comunali. L' assemblea ha discusso sulla situazione del ponte sul Reno, che è stato chiuso da questa mattina a causa della piena del fiume. Il sindaco ha sottolineato l' importanza di intervenire rapidamente per garantire la sicurezza dei cittadini e della comunità.

Il Reno come un bosco Da oggi chiuso il ponte

A Traghetto tronchi d' albero rischiano di creare situazioni di pericolo L' importante infrastruttura collega le province di Ferrara e Bologna



Due tronchi incastrati tra le pile del ponte di Traghetto

Domani si riunisce il consiglio comunale
Argenta. La riunione presiede il sindaco Antonio Fiorentini. L' ordine del giorno prevede la discussione sulla situazione del ponte sul Reno, che è stato chiuso da questa mattina a causa della piena del fiume. Il sindaco ha sottolineato l' importanza di intervenire rapidamente per garantire la sicurezza dei cittadini e della comunità.

LA NOVITÀ

Argenta entra tra i Comuni inseriti nel Progetto Scuole

Argenta è stata inserita tra i Comuni aderenti al Progetto Scuole, un iniziativa che mira a migliorare la qualità dell' istruzione e a promuovere la collaborazione tra scuole e territorio. Il Comune di Argenta ha aderito al progetto, che prevede la realizzazione di interventi di manutenzione e di miglioramento delle strutture scolastiche.

ARGENTA

La mostra fotografica esalta le scritte d'amore sui muri

Una mostra fotografica ha esaltato le scritte d'amore sui muri di Argenta, una tradizione che ha caratterizzato la vita sociale della città per molti anni. Le scritte, che sono state realizzate da artisti e cittadini, rappresentano un patrimonio culturale e artistico di grande valore.

ARGENTA

Due gru nelle valli del Mezzano, e scatta la curiosità

La presenza di due gru nelle valli del Mezzano ha scatenato la curiosità dei cittadini di Argenta. Le gru, che sono state installate per la manutenzione delle opere di manutenzione del ponte sul Reno, sono state oggetto di molte speculazioni e di una grande attesa.

LA COPERTINA

Lavori alle cucine per la festa unita

Le cucine della festa unita di Argenta sono state oggetto di lavori di manutenzione e di miglioramento. I lavori, che sono stati effettuati da una squadra di operai, hanno permesso di garantire la qualità e la sicurezza delle cucine, che sono state utilizzate per la preparazione e la distribuzione del cibo durante la festa.

gorino - ieri liberato dai detriti grazie ad un pontone

Il ponte di barche a rischio chiusura

GORINO Le abbondanti precipitazioni piogge e la piena del Po stanno creando diversi problemi ai ponti di barche nel delta del Po, uno, quello di Gnocca in territorio polesan che collega Gorino Sullam con Santa Giulia, è già stato chiuso mentre l'altro, che collega Gorino Veneto con Gorino Ferrarese è stato liberato dai detriti grazie all'intervento di un pontone e per ora è agibile ma tutto dipenderà dall'arrivo dell'onda di piena e dai detriti che arriveranno nelle prossime ore. Messo a dura prova il nuovo gestore dei ponti di barche sui rami del fiume, la ditta "M.M." di Porto Tolle, che ha continuato il servizio che per tanti anni è stato effettuato dalla Cooperativa pescatori Ariano di Gorino Sullam, nel comune di Taglio di Po.

VENERDI' 4 MARZO 2016 - LA NUOVA

Codigoro - Comacchio 29

COMACCHIO Forte vento e pioggia ma pochi i danni

COMACCHIO Pioggia, ma soprattutto vento molto forte al centro del delta del Po, in particolare nella zona di Comacchio e Lido. Per fortuna i danni non sono stati ingenti, anche se le mangrovie hanno subito pochi problemi sui nodi puntati in ginecchio a causa dell'erosione. Sui ponti di barche e pontoni, invece, si sono registrati danni e pochi metri di pontone si sono staccati dalla base. I danni sono stati riparati in poche ore.

GORINO - IERI LIBERATO DAI DETRITI GRAZIE AD UN PONTONE Il ponte di barche a rischio chiusura

GORINO Le abbondanti precipitazioni piogge e la piena del Po stanno creando diversi problemi ai ponti di barche nel delta del Po, uno, quello di Gnocca in territorio polesan che collega Gorino Sullam con Santa Giulia, è già stato chiuso mentre l'altro, che collega Gorino Veneto con Gorino Ferrarese è stato liberato dai detriti grazie all'intervento di un pontone e per ora è agibile ma tutto dipenderà dall'arrivo dell'onda di piena e dai detriti che arriveranno nelle prossime ore. Messo a dura prova il nuovo gestore dei ponti di barche sui rami del fiume, la ditta "M.M." di Porto Tolle, che ha continuato il servizio che per tanti anni è stato effettuato dalla Cooperativa pescatori Ariano di Gorino Sullam, nel comune di Taglio di Po.

«Stop alle trivelle Votiamo tutti sì»

Lido Estensi, l'appello lanciato alla Fiera "Balmearia" E i gestori degli stabilimenti appoggiano Legambiente

COMACCHIO Un appello lanciato dalla Fiera "Balmearia" di Lido Estensi, in occasione della manifestazione "Stop alle trivelle Votiamo tutti sì", per chiedere il blocco delle attività di perforazione in mare. L'appello è stato lanciato da Legambiente, in collaborazione con i gestori degli stabilimenti di Lido Estensi, che hanno sottoscritto un patto di collaborazione.



LAGOSANTO - OSPEDALE DEL DELTA «Posso camminare grazie all'intervento del dottor Cataldi»

Flamenco, la passione nella danza

Codigoro, grande attesa per lo spettacolo di questa sera al Teatro Arena

COMACCHIO Dopo la commedia "L'operaio", il Teatro Arena di Codigoro apre questa sera, il 4 marzo, lo spettacolo "Flamenco, la passione nella danza". Lo spettacolo è stato messo in scena dalla compagnia "Flamenco" di Codigoro, diretta da Giancarlo Baccaglini. Lo spettacolo è stato messo in scena nella serata del 4 marzo, alle 20.30.

LAGOSANTO Giorgio e il suo gruppo hanno fatto un'operazione straordinaria. Non erano previsti da parte del dottor Cataldi e ricorrendo ai medici del centro di Lagosanto, proprio dalla spiaggia che sono stati portati alla breccia coronata Corleone. Il dottor Cataldi ha fatto un'operazione straordinaria. Non erano previsti da parte del dottor Cataldi e ricorrendo ai medici del centro di Lagosanto, proprio dalla spiaggia che sono stati portati alla breccia coronata Corleone. Il dottor Cataldi ha fatto un'operazione straordinaria. Non erano previsti da parte del dottor Cataldi e ricorrendo ai medici del centro di Lagosanto, proprio dalla spiaggia che sono stati portati alla breccia coronata Corleone.

Spazio bimbi La Gabbianella in concessione dal Comune

COMACCHIO Il Comune di Comacchio ha deciso di concedere in gestione al Comune di Comacchio lo spazio bimbi "La Gabbianella". Lo spazio bimbi "La Gabbianella" è situato in viale dell'Industria, nel centro di Comacchio. Lo spazio bimbi "La Gabbianella" è stato messo in concessione al Comune di Comacchio.

L'ironia di Impastato in laguna

COMACCHIO Impastato con grande successo ha tenuto la sua commedia "L'ironia di Impastato" in laguna. Lo spettacolo è stato messo in scena al teatro "L'ironia di Impastato" di Comacchio. Lo spettacolo è stato messo in scena nella serata del 4 marzo, alle 20.30.

Pioggia e vento, la provincia va ko In 'Super' panico per 31 pendolari

Schianti, alberi caduti, scuola allagata. Auto in panne sull' Adriatica

ACQUA e ancora acqua. Il marzo pazzarello tanto caro alle filastrocche non si smentisce proprio tanto da mettere in ginocchio città e provincia. Pioggia, raffiche di vento violentissime e il termometro sceso vertiginosamente, hanno reso la giornata di ieri da dimenticare con allagamenti, incidenti, alberi distrutti e soprattutto un maxi lavoro per i vigili del fuoco il cui centralino è stato preso d' assalto fin dalla nottata tra mercoledì e giovedì.

IN SUPER. Attimi di terrore si sono registrati alle 6.15 lungo la superstrada dove una corriera con 31 pendolari ha centrato un grosso ramo il quale ha provocato la rottura del parabrezza. Il mezzo stava viaggiando in direzione Ferrara quando, all' altezza di Cona, ha cozzato violentemente contro il ramo che sporgeva sulla carreggiata e che si è infilato nel vetro. L' autista è riuscito a bloccare la corsa del 'bestione' per fortuna senza provocare feriti. Con l' aiuto della Polizia, poi, è con il cambio del mezzo, tutti i pendolari sono arrivati sani e salvi a lavoro. Paura anche a San Martino dove un automobilista ha rischiato di uscire di strada per il pezzo di un cassonetto dell' immondizia finito sul parabrezza della macchina. **Danni.**

SCUOLA ALLAGATA. Per la seconda volta in quattro giorni, l' Ariosto è tornato sott' acqua. Dopo l' episodio di lunedì, dove il corridoio e alcune aule del liceo si sono allagate, ieri è toccata la stessa sorte alla palestra. «E' proprio il caso di dirlo: la scuola pubblica fa acqua da tutte le parti. Oltre alla palestra - spiega in una nota l' Unione degli studenti - anche i corridoi vedono spuntare come funghi i secchi per raccogliere le infiltrazioni provenienti dalle finestre e dal tetto. Non possiamo accettare che in occasione del maltempo si vivano simili disagi all' interno degli edifici scolastici. Chiediamo che il Comune possa stanziare fondi e iniziare un' opera di monitoraggio della situazione edilizia nelle scuole della città. Sulla sicurezza non si risparmia».

ALBERI E BUCHI. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per alberi e rami caduti su case e lungo le strade. A San Martino, in via Pontonara, a due passi dalla caserma carabinieri, un grosso pino è finito sull' asfalto per fortuna senza gravi conseguenze. Disagi anche in via Pomposa dove il traffico è stato bloccato per qualche tempo, in via Modena, in via Darsena e in Corso Piave. Per l' asfalto dissestato, quindici auto in panne sull' Adriatica mentre in via Fabbri una macchina ha distrutto una ruota perché

2 FERRARA PRIMO PIANO il Resto del Carlino 4 MARZO 2016

ALLERTA MALTEMPO

CANTIERI TRASCINE DI UN CANTIERE CROLLATE A MIRABELLO. A BONDENO LE RETI DEL DUOMO

IL PONTE A TRAGHETTO OGGI FINO ALLE 18 SARÀ CHIUSO PER LA FOMAZIONE DI UN ACCUMULO DI LEGNAME

MAREGGIATA AI LIDI «Solo vento e onde: noi risparmiati»

MOLTO vento, onde, ma nulla di preoccupante. Basse marea e mare mosso hanno spinto a favore della costa emiliana, dove i venti più a rischio sono ai lidi sud, Volano e nella parte più a sud del Lido di Spina. «Venuta siccante, particolarmente pesante» - dice Nicola Biondi, presidente di Adliferenti di Nantico, Scacchi, Pojana - «È stato vento tra le onde, non si sono più di tanto sulla spiaggia. Stessa situazione al Lido di Volano». «Tira ancora vento, ma le mareggiate con le piogge sono state evitate», commenta Filippo Corvetti del Bagno Schiuma. «Il mare è calmo, ma non ha l'aria di essere mareggiate più di tanto» - dice Marco Magnani, presidente del Club, cooperante degli stabilimenti di Bagnoli e Spina - lavora nella spiaggia dritti di ogni genere da pulire, ma fortunatamente la situazione non è preoccupante. «La prima preoccupazione sono le raffiche di gelicidio e la neve, che rende le onde una minaccia per le spiagge e rischia erosi, non la può ignorare il fatto che la sabbia è sottile, sottile» - commenta il sindaco di Spina, Antonio Corvetti. «Il mare è calmo, ma non ha l'aria di essere mareggiate più di tanto» - dice Marco Magnani, presidente del Club, cooperante degli stabilimenti di Bagnoli e Spina - lavora nella spiaggia dritti di ogni genere da pulire, ma fortunatamente la situazione non è preoccupante. «La prima preoccupazione sono le raffiche di gelicidio e la neve, che rende le onde una minaccia per le spiagge e rischia erosi, non la può ignorare il fatto che la sabbia è sottile, sottile» - commenta il sindaco di Spina, Antonio Corvetti.

MOMENTI L' albero caduto a San Martino, via Fiorani allagata, sotto uno scacco dell' Ariosto su un'auto demagolita

ACQUA e ancora acqua. Il marzo pazzarello tanto caro alle filastrocche non si smentisce proprio tanto da mettere in ginocchio città e provincia. Pioggia, raffiche di vento violentissime e il termometro sceso vertiginosamente, hanno reso la giornata di ieri da dimenticare con allagamenti, incidenti, alberi distrutti e soprattutto un maxi lavoro per i vigili del fuoco il cui centralino è stato preso d' assalto fin dalla nottata tra mercoledì e giovedì.

IN SUPER. Attimi di terrore si sono registrati alle 6.15 lungo la superstrada dove una corriera con 31 pendolari ha centrato un grosso ramo il quale ha provocato la rottura del parabrezza. Il mezzo stava viaggiando in direzione Ferrara quando, all' altezza di Cona, ha cozzato violentemente contro il ramo che sporgeva sulla carreggiata e che si è infilato nel vetro. L' autista è riuscito a bloccare la corsa del 'bestione' per fortuna senza provocare feriti. Con l' aiuto della Polizia, poi, è con il cambio del mezzo, tutti i pendolari sono arrivati sani e salvi a lavoro. Paura anche a San Martino dove un automobilista ha rischiato di uscire di strada per il pezzo di un cassonetto dell' immondizia finito sul parabrezza della macchina. **Danni.**

SCUOLA ALLAGATA. Per la seconda volta in quattro giorni, l' Ariosto è tornato sott' acqua. Dopo l' episodio di lunedì, dove il corridoio e alcune aule del liceo si sono allagate, ieri è toccata la stessa sorte alla palestra. «E' proprio il caso di dirlo: la scuola pubblica fa acqua da tutte le parti. Oltre alla palestra - spiega in una nota l' Unione degli studenti - anche i corridoi vedono spuntare come funghi i secchi per raccogliere le infiltrazioni provenienti dalle finestre e dal tetto. Non possiamo accettare che in occasione del maltempo si vivano simili disagi all' interno degli edifici scolastici. Chiediamo che il Comune possa stanziare fondi e iniziare un' opera di monitoraggio della situazione edilizia nelle scuole della città. Sulla sicurezza non si risparmia».

ALBERI E BUCHI. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per alberi e rami caduti su case e lungo le strade. A San Martino, in via Pontonara, a due passi dalla caserma carabinieri, un grosso pino è finito sull' asfalto per fortuna senza gravi conseguenze. Disagi anche in via Pomposa dove il traffico è stato bloccato per qualche tempo, in via Modena, in via Darsena e in Corso Piave. Per l' asfalto dissestato, quindici auto in panne sull' Adriatica mentre in via Fabbri una macchina ha distrutto una ruota perché

FRUMI. Il maltempo, i veneti

ALTO FERRARESE TRE GRANDI PINI SI SONO ABBATTUTI SU VIA GUATTARELLA A BONDENO XII Morelli, cede la copertura dei campi da tennis

UN VENTO furioso e una pioggia battente, unita a forte nebbia, hanno sfiorato ieri tutto il territorio dell' Alto Ferrarese. Nel centro i danni maggiori. Oltre all' infiltrazione registrata a Palazzo del Governatore e risale in mattinata, a XII Morelli ha completamente coperto la copertura dei campi da tennis rendendoli impraticabili. «I tennisisti e bambini, due squadre di adulti e una squadra di calcio femminile - fanno sapere dal circolo - non hanno più una sede in cui giocare. «Un danno per la collettività. Vogliamo vederci chiaro prevedendo regolarmente le manutenzioni».

Chiedo all' Amministrazione Lodi se abbia provveduto regolarmente alle manutenzioni».

Intidati gli alberi in viale, due alberi all' alto fusto sono caduti in strada in città: uno in via IV Novembre e uno dove di 15 metri in via del Comune, dove i Vigili del Fuoco di Cometa

hanno liberato le carreggiate alle 6.30. Hanno impedito la circolazione, travolgendo i cavalli, anche tre grandi pini caduti in via Guattarella a Bondeno: i pompieri maltesi si sono occupati del taglio e della rimozione, così che intorno alle 14.30 la viabilità è stata aperta dalla Polizia Municipale e la base ripristinata da Iridi. I Vigili del Fuoco bondenese sono inoltre intervenuti in corso per la messa in sicurezza di una grandinata e per la rimozione particolare da via Borgo del Carmine, dove un albero si è abbattuto su un muro di recinzione ostacolando il passaggio dell' auto dei vicini. Rimasto un albero sulla Provincia Cortese e, già in notturna, dei rami sulla Virgiliana. Così Alma ha liberato da grossi rami anche la via Nazionale a Giallo. A Sant' Agostino un pino di dieci metri è caduto fra via Matteotti e Bianchi, così nel viale. A Spina e Polli, la Polizia Municipale. Il vento ha poi fatto cedere le trancine di un cantiere nella mareggiata più a rischio in corso Italia e Mirabella e le reti del Duomo di Bondeno. Dalla mareggiata è invece scattata la fase d' allerta per il fiume Reno per criticità idraulica. **Veronica Romagnoli**

Acqua Ambiente Fiumi

finita in una buca completamente coperta d' acqua. In piazza XXIV Maggio un' antenna è stata divelta, rendendo necessaria la messa in sicurezza. Problemi anche al grattacielo e in via Morari, completamente allagata. In via Bassa, all' ingresso di Sant' Egidio, la rottura di un tubo ha generato molti problemi alla distribuzione dell' acqua potabile, per lunghi tratti interrotta tra la mattinata e il pomeriggio. Uomini di Hera al lavoro.

FIUMI. Il maltempo, inevitabilmente, non ha risparmiato i fiumi e soprattutto il bacino del Reno. La Protezione civile ha messo sotto controllo le zone dei comuni di Argenta, Cento, Comacchio, Poggio Renatico e Sant' Agostino. «A seguito del propagarsi della piena lungo l' asta del Reno con livelli superiori alla soglia 1 - recita il bollettino diramato dall' Agenzia regionale di Protezione civile - si attiva la fase di attenzione per i Comuni interessati per tutta la giornata di domani». I fenomeni si dovrebbero esaurire nelle prossime 48 ore.

TREGUA? Oggi il tempo dovrebbe regalare qualche ora di tregua, pioggia e vento però potrebbero tornare già da domani e per l' intero weekend.

red. fe.

Acqua Ambiente Fiumi

TRAGHETTO COMINCIA LA BONIFICA

Troppi detriti nel fiume Chiuso il ponte sul Reno

SIAMO alle solite. Con le piogge di questi giorni, i corsi d'acqua si ingrossano, sradicano e trascinano tronchi d'albero, arbusti e la folta vegetazione che cresce lungo le rive. Gonfia le portate dei canali, creando così seri problemi soprattutto sotto i ponti, le cui campate vengono ostruite da una sorta di barriera fatta di ammassi di legname portati verso il mare dalle correnti.

NE SANNO qualcosa a San Biagio, dove per questi motivi tre anni fa la pressione esercitata dalla corrente ha eroso una larga fetta delle sponde arginali, imponendo al Servizio tecnico di bacino del Reno, costosi e urgenti lavori di messa in sicurezza, rinforzo a massicciata e risagomatura dell'alveo di sinistra, mentre dalla parte romagnola si resta ancora in attesa, per questione di fondi, di questo tipo di intervento. Ma ne sanno qualcosa anche a S.M.Codifiume, Anita ed Argenta stessa. Mentre l'ultimo caso lo si segnala a Traghetto. Dove da oggi alle 8, e sino a data da destinarsi, il ponte sul fiume Reno (foto), sulla strada provinciale 7, è chiuso al traffico dei veicoli per l'avvio di un cantiere di bonifica che viene aperto per rimuovere il legname impigliato tra i piloni portanti della struttura, fungendo da ostacolo naturale.

La circolazione viene dunque deviata lungo un percorso alternativo che collega i vari paesi della zona, compresi quelli del bolognese, come Molinella. Intanto lo stesso comparto regionale ha dato il via al progetto di pulizia delle paratie e porte vinciane della chiavica di sbocco del torrente Idice. Che in località Bastia si immette nel fiume Reno.

n. m.

VENERDI' 4 MARZO 2016 Il Resto del Carlino
ARGENTA E PORTOMAGGIORE
81

Il lavoro dei ragazzi della Navarra nei terreni confiscati alla mafia

Voghiera, piantati 200 alberi con Libera e Pro Loco

senza parole - dice Eliu Fumini, segretario Pro Loco Voghiera - ma non siamo rimasti inermi; ci siamo messi subito al lavoro per trovare contributo e sostegno per la rinascita del bene di Tanno. Nei giorni scorsi sono stati piantati 200 alberi da frutto, che Assolimpreda ha donato alla Fondazione Agromafie. Il tutto si è svolto in presenza del vicesindaco del Comune di Tanno Elisvia Monchetti, amministratore e rappresentante della sezione oltimile, nonché di una rappresentanza di ragazzi dell'istituto Navarra. I quali sono stati ospiti a Caserra per una settimana della cooperativa sociale 'Al di là dei sogni'.

FINIBANTI le loro permanenze hanno collaborato alla messa in dimora di alcune delle centinaia di piante da frutto regolate e dei provvimenti da diversi viti in quel che il vivaio di Mazzoni di Trivigliolo è stato partecipato di un sacco

rie di incontri (incontrati nei tempi della legalità, del contratto alla criminalità organizzata e della gestione di beni confiscati). La proposta di donazione delle piante è stata dalla Fondazione "Osservatorio sulle criminalità nell'agricoltura e sul sistema agrario" che ha richiesto ad Assolimpreda (Associazione nazionale di imprese per la difesa e tutela ambientale) di donare 200 alberi di mele da piantare nel terreno confiscato alla mafia. L'idea è di trasformare in beni comuni questi terreni confiscati alla mafia.

IL COMUNE di Voghiera ha deciso da tempo di sostenere il progetto Libera e Voghiera per restituire Vita alla Terra, ideato e realizzato dall'associazione Pro Loco di Voghiera in collaborazione con Libera Ferrara. La Pro Loco di Voghiera da anni, infatti, lavora per sostenere Libera e le cooperative che lavorano su beni confiscati alla mafia. Nel 2015 la Pro Loco ha supportato l'ultima cooperativa nata all'interno del consorzio Libera Terra, la cooperativa Risa Atria di Trappeto. Il progetto, che si è basato anche nel suo evento conclusivo del percorso del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha consentito di acquistare, ristaurare e donare un mezzo alla cooperazione.

ARGENTA INIZIATIVA ASCOM-CONFCOMMERIO

Una 'valigia di libri' sugli scaffali dei negozi

LIBRI SUGLI scaffali dei negozi, negli esercizi pubblici, tra i prodotti merceologici da vendere. Ma con uno scopo del tutto culturale. «Quello della promozione della lettura. I volumi con il merito la biblioteca-archivio storico comunale Renoldo nell'ambito delle sue attività di avvicinamento della cittadinanza con le opere letterarie e gli scrittori. L'iniziativa, dal titolo "Una valigia di libri" è stata accolta con grande favore ed interesse da Assoc. Confcommercio che l'ha fatta propria, onorando il parroco del Comune.

«SI TRATTA - spiega il presidente dell'associazione Tanno Natali (foto) - di un progetto di forte valenza culturale ed educativa, che si appoggia su l'unico una sorta di servizio aggiuntivo offerto alla clientela, tra cui si sono anche molti utenti delle biblioteche. Un modo nuovo (insieme di trovare rapporti coi consumatori, di radicare tra loro, e nel territorio, diffondendo anche la conoscenza del patrimonio librario. In vertice chiarisco solo la cultura del fare acquisti, tra qualità e prezzi, ma anche quella della conoscenza e del sapere. Da qui l'impegno di Assoc. di sviluppare il progetto e raccogliere adesioni tra i propri associati e non solo. Più in particolare Assoc. si occupa della realizzazione grafica di display e locandine, dell'organizzazione di incontri e conferenze (la prima è in calendario il 9 marzo), dell'informazione e promozione anche con linee dell'iniziativa, mettendo a disposizione per questo il proprio sito internet. I volumi indicati sono testi non catalogati e di varie autori: si tratta in sostanza di copie o doppietti di testi originali.

Pranzo e festa per l'8 marzo
In occasione della Festa della donna il Circolo Prc di Portomaggiore organizza il pranzo di festeggiamento. I momenti conviviali di saranno domenica con inizio alle ore 12.30. Al Traghetto Donati, al Quilado. Oltre agli iscritti potranno partecipare anche i risparmiatori. Prenotazioni entro oggi al Café Bruliot di Portomaggiore, oppure al 348-242608.

Tavassi referente Anpi
Confermato referente portomaggiore dell'Anpi Associazione nazionale artigiani Giovanni Tavassi, che è anche assessore alla Sicurezza e all'Antiracket. Durante la serata sono stati inoltre designati inoltre i delegati che parteciperanno al congresso provinciale, sono Giovanni Tavassi, Alex Canella, Mario Bellini e Francesca Suerzi.

TRAGHETTO COMINCIA LA BONIFICA
Troppi detriti nel fiume Chiuso il ponte sul Reno

SIAMO alle solite. Con le piogge di questi giorni, i corsi d'acqua si ingrossano, sradicano e trascinano tronchi d'albero, arbusti e la folta vegetazione che cresce lungo le rive. Gonfia le portate dei canali, creando così seri problemi soprattutto sotto i ponti, le cui campate vengono ostruite da una sorta di barriera fatta di ammassi di legname portati verso il mare dalle correnti.

NE SANNO qualcosa e San Biagio, dove per questi motivi tre anni fa la pressione esercitata dalla corrente ha eroso una larga fetta delle sponde arginali, imponendo al Servizio tecnico di bacino del Reno, costosi e urgenti lavori di messa in sicurezza, rinforzo a massicciata e risagomatura dell'alveo di sinistra, mentre dalla parte romagnola si resta ancora in attesa, per questione di fondi, di questo tipo di intervento. Ma ne sanno qualcosa anche a S.M.Codifiume, Anita ed Argenta stessa. Mentre l'ultimo caso lo si segnala a Traghetto. Dove da oggi alle 8, e sino a data da destinarsi, il ponte sul

Pioggia e vento, la provincia va ko

Ferrara, 4 marzo 2016 - Acqua e ancora acqua. Il marzo pazzarello tanto caro alle filastrocche non si smentisce proprio tanto da mettere in ginocchio città e provincia. Pioggia, raffiche di vento violentissime e il termometro sceso vertiginosamente, hanno reso la giornata di ieri da dimenticare con allagamenti, incidenti, alberi distrutti e soprattutto un maxi lavoro per i vigili del fuoco il cui centralino è stato preso d' assalto fin dalla nottata tra mercoledì e giovedì. In Super. Attimi di terrore si sono registrati alle 6.15 lungo la superstrada dove una corriera con 31 pendolari ha centrato un grosso ramo il quale ha provocato la rottura del parabrezza. Il mezzo stava viaggiando in direzione Ferrara quando, all' altezza di Cona, ha cozzato violentemente contro il ramo che sporgeva sulla carreggiata e che si è infilato nel vetro. L' autista è riuscito a bloccare la corsa del 'bestione' per fortuna senza provocare feriti. Con l' aiuto della Polstrada, poi, e con il cambio del mezzo, tutti i pendolari sono arrivati sani e salvi al lavoro. Paura anche a San Martino dove un automobilista ha rischiato di uscire di strada per il pezzo di un cassonetto dell' immondizia finito sul parabrezza della macchina. Danni. Scuola allagata. Per la seconda volta in quattro giorni, l' Ariosto è tornato sott' acqua. Dopo l' episodio di lunedì, dove il corridoio e alcune aule del liceo si sono allagate, ieri è toccata la stessa sorte alla palestra. "E' proprio il caso di dirlo: la scuola pubblica fa acqua da tutte le parti. Oltre alla palestra - spiega in una nota l'Unione degli studenti - anche i corridoi vedono spuntare come funghi i secchi per raccogliere le infiltrazioni provenienti dalle finestre e dal tetto. Non possiamo accettare che in occasione del maltempo si vivano simili disagi all' interno degli edifici scolastici. Chiediamo che il Comune possa stanziare fondi e iniziare un' opera di monitoraggio della situazione edilizia nelle scuole della città. Sulla sicurezza non si risparmia". Alberi e buchi. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per alberi e rami caduti su case e lungo le strade. A San Martino, in via Pontonara, a due passi dalla caserma carabinieri, un grosso pino è finito sull' asfalto per fortuna senza gravi conseguenze. Disagi anche in via Pomposa dove il traffico è stato bloccato per qualche tempo, in via Modena, in via Darsena e in Corso Piave. Per l' asfalto dissestato, auto in panne sull' Adriatica mentre in via Fabbri una macchina ha distrutto una ruota perché finita in una buca completamente coperta d' acqua. In piazza XXIV Maggio un' antenna è stata divelta, rendendo necessaria la messa in sicurezza. Problemi anche al grattacielo e in via Morari, completamente allagata. In via Bassa, all' ingresso di Sant' Egidio, la rottura di un tubo ha generato molti problemi alla distribuzione dell' acqua potabile, per lunghi tratti interrotta tra la mattinata e il pomeriggio. Uomini di Hera al lavoro. Fiumi. Il



NEWS SPORT MOTORI DONNA FASHION LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

Bologna / Ancona / Ascoli / Cesena / Civitanova Marche / Fano / Fermo / Ferrara / Forlì / Imola / Macerata / Modena / Pesaro / Ravenna / Reggio Emilia / Rimini / Rovigo

FERRARA CRONACA il Resto del Carlino POLITICA SPORT SPETTACOLI CINEMA PROVINCIA

Pioggia e vento, la provincia va ko

Incidenti, alberi caduti, scuola allagata. E in Superstrada panico per 31 pendolari

GUARDA LE PREVISIONI METEO

Ferrara, 4 marzo 2016 - Acqua e ancora acqua. Il marzo pazzarello tanto caro alle filastrocche non si smentisce proprio tanto da mettere in ginocchio città e provincia. Pioggia, raffiche di vento violentissime e il termometro sceso vertiginosamente, hanno reso la giornata di ieri da dimenticare con allagamenti, incidenti, alberi distrutti e soprattutto un maxi lavoro per i vigili del fuoco il cui centralino è stato preso d' assalto fin dalla nottata tra mercoledì e giovedì.

In Super. Attimi di terrore si sono registrati alle 6.15 lungo la superstrada dove una corriera con 31 pendolari ha centrato un grosso ramo il quale ha provocato la rottura del parabrezza. Il mezzo stava viaggiando in direzione Ferrara quando, all' altezza di Cona, ha cozzato violentemente contro il ramo che sporgeva sulla carreggiata e che si è infilato nel vetro. L' autista è riuscito a bloccare la corsa del 'bestione' per fortuna senza provocare feriti. Con l' aiuto della Polstrada, poi, e con il cambio del mezzo, tutti i pendolari sono arrivati sani e salvi al lavoro. Paura anche a San Martino dove un automobilista ha rischiato di uscire di strada per il pezzo di un cassonetto dell' immondizia finito sul parabrezza della macchina. Danni.

Scuola allagata. Per la seconda volta in quattro giorni, l' Ariosto è tornato sott' acqua. Dopo l' episodio di lunedì, dove il corridoio e alcune aule del liceo si sono allagate, ieri è toccata la stessa sorte alla palestra. "E' proprio il caso di dirlo: la scuola pubblica fa acqua da tutte le parti. Oltre alla palestra - spiega in una nota l'Unione degli studenti - anche i corridoi vedono spuntare come funghi i secchi per raccogliere le infiltrazioni provenienti dalle finestre e dal tetto. Non possiamo accettare che in occasione del maltempo si vivano simili disagi all' interno degli edifici scolastici. Chiediamo che il Comune possa stanziare fondi e iniziare un' opera di monitoraggio della situazione edilizia nelle scuole della città. Sulla sicurezza non si risparmia".

Alberi e buchi. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per alberi e rami caduti su case e lungo le strade. A San Martino, in via Pontonara, a due passi dalla caserma carabinieri, un grosso pino è finito sull' asfalto per fortuna senza gravi conseguenze. Disagi anche in via Pomposa dove il traffico è stato bloccato per qualche tempo, in via Modena, in via Darsena e in Corso Piave. Per l' asfalto dissestato, auto in panne sull' Adriatica mentre in via Fabbri una macchina ha distrutto una ruota perché finita in una buca completamente coperta d' acqua. In piazza XXIV Maggio un' antenna è stata divelta, rendendo necessaria la messa in sicurezza. Problemi anche al grattacielo e in via Morari, completamente allagata. In via Bassa, all' ingresso di Sant' Egidio, la rottura di un tubo ha generato molti problemi alla distribuzione dell' acqua potabile, per lunghi tratti interrotta tra la mattinata e il pomeriggio. Uomini di Hera al lavoro. Fiumi. Il

maltempo, inevitabilmente, non ha risparmiato i fiumi e soprattutto il bacino del Reno. La Protezione civile ha messo sotto controllo le zone dei comuni di Argenta, Cento, Comacchio, Poggio Renatico e Sant' Agostino. "A seguito del propagarsi della piena lungo l' asta del Reno con livelli superiori alla soglia 1 - recita il bollettino diramato dall' Agenzia regionale di Protezione civile - si attiva la fase di attenzione per i Comuni interessati per tutta la giornata di domani". I fenomeni si dovrebbero esaurire nelle prossime 48 ore. Tregua? Oggi il tempo dovrebbe regalare qualche ora di tregua, pioggia e vento però potrebbero tornare già da domani e per l' intero weekend. RIPRODUZIONE RISERVATA.

PRIMO PIANO

Maltempo, albero cade a Ripapersico e sfiora un' auto. Ora si guarda a fiumi e canali

Articoli correlati per tags:

La pioggia copiosa caduta nelle ultime dodici ore, secondo l' Osservatorio Meteorologico di Cocomaro di Cona sono caduti 16 mm di pioggia, inoltre ha reso necessarie tutte le operazioni idrauliche per non mandare in tilt il sistema di bonifiche. Più che acqua che arriva dai monti, ora la Protezione civile deve fare i conti con la pioggia caduta nel nostro territorio e per tale motivo tiene monitorato il livello dei canali e dei fiumi locali. A nord di Ferrara infatti è sotto controllo il livello del Burana, mentre più a sud della città è sotto controllo il Volano. La situazione dei livelli delle acque infatti è costantemente monitorata attraverso delicate operazioni idrauliche soprattutto in un punto strategico del Consorzio di Bonifica che sono le Pilastresi, a Bondeno. Lì infatti si tende a tamponare l' acqua che arriva dal modenese per impedire che venga caricato il volano che ingrossandosi potrebbe a tratti anche sondare e creare problemi all abitazioni ubicate vicino al corso del fiume. "La situazione è sotto controllo e non ci sono al momento delle criticità" dichiara la numero uno della protezione civile di Ferrara, Alceste Zecchi. Il vento forte delle ultime ore, sempre secondo l'Osservatorio di Cocomaro di Cona le raffiche hanno raggiunto quasi i 60 km/h, inoltre ha provocato la caduta di un albero a Ripapersico, sfiorando un' autovettura che in quel momento transitava sulla strade, come potete vedere da questa foto scattata da un utente di facebook. Altri disagi si sono verificati anche sulla via Comacchio per la caduta diversi rami, staccati dagli alberi proprio dal vento forte.



HOME Chi siamo - L'emittente - Search

Telestense.it

Stato aggiornato a giovedì 3 marzo 2016 11:33

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI - TELESTENSE CULTURA SALUTE SPORT - COMUNI - ALTRO... - COM-STAMPA

PRIMO PIANO

Maltempo, albero cade a Ripapersico e sfiora un'auto. Ora si guarda a fiumi e canali

03/03/2016 12:24

Pioggia abbondante, vento e a Ospital Monacale, questa mattina, anche qualche fiocco di neve. Il maltempo imperversa sulla nostra provincia dalla notte e la pioggia sembra non dare tregua, cadendo anche in modo torrenziale in alcuni punti del ferrarese.

La pioggia copiosa caduta nelle ultime dodici ore, secondo l'Osservatorio Meteorologico di Cocomaro di Cona sono caduti 16 mm di pioggia, inoltre ha reso necessarie tutte le operazioni idrauliche per non mandare in tilt il sistema di bonifiche. Più che acqua che arriva dai monti, ora la Protezione civile deve fare i conti con la pioggia caduta nel nostro territorio e per tale motivo tiene monitorato il livello dei canali e dei fiumi locali.

A nord di Ferrara infatti è sotto controllo il livello del Burana, mentre più a sud della città è sotto controllo il Volano.

La situazione dei livelli delle acque infatti è costantemente monitorata attraverso delicate operazioni idrauliche soprattutto in un punto strategico del Consorzio di Bonifica che sono le Pilastresi, a Bondeno.

Lì infatti si tende a tamponare l'acqua che arriva dal modenese per impedire che venga caricato il volano che ingrossandosi potrebbe a tratti anche sondare e creare problemi all abitazioni ubicate vicino al corso del fiume.

"La situazione è sotto controllo e non ci sono al momento delle criticità" dichiara la numero uno della protezione civile di Ferrara, Alceste Zecchi.

Il vento forte delle ultime ore, sempre secondo l'Osservatorio di Cocomaro di Cona le raffiche hanno raggiunto quasi i 60 km/h, inoltre ha provocato la caduta di un albero a Ripapersico, sfiorando un' autovettura che in quel momento transitava sulla strade, come potete vedere da questa foto scattata da un utente di facebook.

Altri disagi si sono verificati anche sulla via Comacchio per la caduta diversi rami, staccati dagli alberi proprio dal vento forte.

I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

FIN-TECHNOLOGY
Capital Partners Spa
il Tuo servizio finanziario su Misura
fin-technology.com

femet

REDAZIONE TELESTENSE

Dissesto idrogeologico, 7 milioni di persone vivono in zone a rischio. Pericolo per 9 comuni su 10

Secondo i dati del rapporto Ispra, il fenomeno riguarda l' 88,2 per cento dei centri e minaccia il 18,1 per cento del patrimonio artistico italiano. Sotto accusa urbanizzazione, incuria e cambiamenti climatici

Continuiamo a chiamarlo rischio idrogeologico, ma ormai in Italia è diventato la normalità. Il rapporto sul tema appena presentato dall' Ispra non lascia spazio a dubbi: nove comuni su dieci, 7.145 su un totale di 8.000, sono esposti al pericolo di frane o di alluvioni, oppure di tutte e due. Aree ad elevata propensione a fenomeni franosi sono presenti sul territorio di 1.640 municipi, quelle a rischio idrico in altri 1.607, mentre in quasi la metà dei comuni italiani (3.898) i cittadini si trovano alle prese con entrambi i pericoli. In mezza Italia, addirittura, per sfuggire al rischio idrogeologico non basta cambiare comune, e spesso neanche spostarsi nella regione confinante: la Valle d' Aosta, così come il Molise e la Basilicata, e anche la Toscana e le vicine Liguria, Emilia Romagna e Marche, hanno il 100 per cento del territorio a rischio idrogeologico. Poco meglio va in Calabria, provincia di Trento, Abruzzo, Piemonte, Sicilia, Campania e Puglia, dove più del 90 per cento dei comuni è interessato da questi pericoli. "I livelli elevati di pericolosità da frana e quelli medi per la pericolosità idraulica, riguardano il 15,8% del territorio nazionale, per una superficie complessiva di 47.747 km quadrati", spiegano dall' Ispra. In pratica, più di 7 milioni di cittadini vivono in aree a rischio frane e alluvioni: oltre 1 milione abita in zone classificate tecnicamente come P3 e P4, ossia a pericolosità elevata e molto elevata di frane, e quasi 6 milioni vivono in zone alluvionali a pericolosità idraulica media (P2), quasi 2 milioni abitano nelle aree a rischio idraulico P3. Imprese e opere d' arte in pericolo. Non solo: il rischio idrogeologico infatti mette a rischio anche il tessuto produttivo italiano e il suo patrimonio culturale. "Quasi 80.000 unità locali di imprese (circa l' 1,7%) si trovano in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata per un totale di oltre 200.000 addetti a rischio. Le regioni con il numero più alto di unità locali a rischio sono Campania, Toscana, Emilia Romagna e Piemonte. Esposte, invece, al pericolo inondazione nello scenario medio, 576.535 unità, per un totale di oltre 2 milioni di addetti. Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Liguria e Lombardia, sono le regioni con il numero più elevato di imprese vulnerabili al fenomeno idraulico",



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'SEZIONI', 'BLOG', 'FATTO TV', 'ABBONATI', 'FQ', 'SHOP', 'FQ RADIO', and search and login options. Below the navigation bar, there is a 'Temi del Giorno' section with links to 'DONALD TRUMP', 'INDONESIA', 'MIGRANTI', 'OMICIDIO STRADALE', 'SALONE DI GINEVRA', and 'UTERO IN AFFITTO'. The main article title is 'Dissesto idrogeologico, 7 milioni di persone vivono in zone a rischio. Pericolo per 9 comuni su 10'. Below the title is a photo of a landslide. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and Google+. A 'COMMENTI' section is also visible. On the right side, there are several promotional banners: 'Annunci Immobiliari', 'CASA VAI', 'CASA VAI', and 'ECONOMIA & LOBBY'.

dicono i ricercatori. Per non parlare di edifici storici, monumenti e siti archeologici, risorse che rappresentano la nostra storia, ma anche una risorsa di prima importanza per la nostra economia. Il 18% del patrimonio culturale totale, secondo l' Ispra, è in pericolo: 34.651 beni, di cui oltre 10.000 si trovano in aree a rischio elevato e molto elevato. In particolare, circa 29.000 si trovano in zone a pericolosità idraulica media, mentre più di 40.000 sono i beni a rischio in caso di eventi meteo estremi P1, meno probabili ma più intensi. Monumenti situati anche in città d' arte come Roma, Venezia, Ferrara, Firenze, Ravenna e Pisa . Urbanizzazione, incuria, cambiamenti climatici Sul banco degli imputati, la stessa Ispra mette prima di tutto l' urbanizzazione incontrollata degli ultimi settant' anni, con mezzo milione di ettari cementificati solo tra il 1990 e il 2008. "Attualmente, nelle aree classificate a più elevata pericolosità da frana si trovano 476 kmq di superfici artificiali, pari al 2,7% del totale, mentre oltre 2.000 kmq (11,5%) ricadono nello scenario di pericolosità idraulica media". Se è vero che, spiega *Ciro Gardi* , autore di diverse ricerche accademiche sul suolo, "non tutti i fenomeni dipendono direttamente dall' intervento umano", allo stesso tempo "l' urbanizzazione non pianificata e la cattiva gestione delle aree agricole e forestali svolgono un ruolo di primo piano, così come i sempre più frequenti eventi meteo estremi causati dai cambiamenti climatici". Alla questione dell' impermeabilizzazione dei terreni si unisce l' incuria delle foreste, che dopo l' esodo dalle aree montane e rurali hanno preso il posto dei campi, ma anche l' affermarsi dell' agricoltura industriale: "Un terreno con ridotte sostanze organiche, lavorato con macchinari pesanti, è meno capace di assorbire l' acqua in caso di esondazioni di fiumi". Italia sicura? L' inverno secco ha per ora garantito un inizio di anno senza nuovi disastri, ma in molti casi pochi giorni di pioggia possono bastare per far scattare l' allarme. Nell' ambito del piano del governo #Italiasicura, si sta lavorando sul Fereggiano a Genova e sul Seveso a Milano, mentre nei prossimi mesi dovrebbero partire gli interventi di messa in sicurezza del Lambro nel capoluogo lombardo e del Bisagno in quello ligure, e poi ancora lavori sul litorale di Cesenatico e nelle aree di Cararra e Pisa. "Entro questa estate - spiega *Mauro Grassi*, responsabile della Struttura di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto - saranno consegnati lavori per circa 254 milioni. Arriviamo a 400 milioni entro il 2016 e poi entro la prossima estate del 2017 l' 80-90% del piano sarà in cantiere". Accanto a questo piano per le città metropolitane da 1,3 miliardi e 132 interventi, di cui 33 già finanziati, aggiunge *Grassi*, "stiamo preparando il secondo stralcio per intervenire sia nel Mezzogiorno sia nelle altre aree non metropolitane in cui ci sono frane, rischi da alluvione ed erosione costiera".

VERONICA ULIVIERI

La mappa del dissesto idrogeologico

Sette milioni di italiani vivono in aree a rischio

Sono oltre 7 milioni le persone che vivono in aree a rischio frane e alluvioni, pari al 12% del totale della popolazione. È a rischio l'88,3% dei Comuni italiani, in tutto 7.145: 1.640 per frane, 1.607 per pericolosità idraulica, e 3.898 per entrambe. È la preoccupante mappa del nuovo rapporto Dissesto idrogeologico in Italia dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), presentato ieri. Le regioni con i valori più alti di popolazione a rischio frana sono Campania, Toscana, Liguria ed Emilia-Romagna; mentre per il rischio alluvione sono Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Lombardia e Liguria. Colpisce, guardando le cartine, che, invece, risultino a basso rischio regioni come Calabria, Puglia e Sicilia, colpite negli ultimi anni da gravissimi eventi. «È il frutto della disomogeneità dei metodi di raccolta dei dati da parte delle regioni - spiega Mauro Grassi, direttore di #italiasicura, la struttura di missione per il dissesto idrogeologico della Presidenza del Consiglio -. Queste regioni sembrerebbero sicure e invece sappiamo che non è così». Proprio per questo, è l'appello del presidente dell'Ispra, Bernardo De Bernardinis, «dobbiamo essere Paese, e tutti insieme chiedere l'attenzione necessaria. Non è solo una questione di finanziamenti ma della disponibilità ad essere tutti coordinati».

Sette le Regioni con il 100% dei Comuni a rischio idrogeologico: Valle D' Aosta, Liguria, Emilia - Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata. In Calabria, provincia di Trento, Abruzzo, Piemonte, Sicilia, Campania e Puglia si arriva a oltre il 90%. Quasi 80mila le imprese (1,7%) che si trovano in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata (pari a oltre 200mila addetti): Campania, Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte le regioni più interessate. Esposte al pericolo di inondazione sono 576.535 unità, per un totale di oltre 2 milioni di addetti: Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Liguria e Lombardia le più a rischio. Ma anche ben il 18,1% del patrimonio artistico è a rischio frane: monumenti, beni architettonici e siti archeologici potenzialmente esposti sono 34.651; oltre 10mila si trovano in aree a pericolosità elevata e molto elevata. Per quanto riguarda il rischio alluvioni sono circa 29mila i monumenti in uno scenario di pericolosità media, mentre superano i 40mila quelli a rischio per eventi estremi. Le Regioni più interessate ci sono Emilia-Romagna, Veneto, Liguria e Toscana. Tra i Comuni con il numero più alto di beni a rischio ci sono città d' arte come Venezia, Ferrara, Firenze, Ravenna e Pisa, alcune delle quali già colpite da famosi eventi distruttivi. «Stiamo passando dalla fase dell' emergenza alla

Questo sito usa i cookie (anche di terze parti), per fornirti una migliore esperienza di navigazione. Continuando a navigare ne accetti l'uso. [cookie policy](#) [accetta](#)

03 marzo 2016 | SAN TIZIANO, VERCOVA

Meteo 

Avvenire.it [Area Abbonati](#) [Google Ricerca personalizzata](#) [Cerca](#)

[Cronaca](#) | [Lettere al direttore](#) | [Chiesa](#) | [Vita](#) | [Famiglia](#) | [Rubriche](#) | [Dossier](#) | [Mondiale](#) | [Abbonamenti](#) | [Contatti](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Cultura](#) | [Economia](#) | [Spettacoli](#) | [Sport](#) | [Scienza](#) | [Tecnologia](#) | [Video](#) | [Foto](#) | [BOLOGNA](#) | [MILANO](#) | [ROMA](#)

Avvenire Home Page > Cronaca > Sette milioni di italiani vivono in aree a rischio

Cronaca

La mappa del dissesto idrogeologico ASCOLTA

Sette milioni di italiani vivono in aree a rischio

ANTONIO MARIA MIRA
3 marzo 2016

Twitter 

Google+ 

Mail 

Font 

Print 

Sono oltre 7 milioni le persone che vivono in aree a rischio frane e alluvioni, pari al 12% del totale della popolazione. È a rischio l'88,3% dei Comuni italiani, in tutto 7.145: 1.640 per frane, 1.607 per pericolosità idraulica, e 3.898 per entrambe.

È la preoccupante mappa del nuovo rapporto Dissesto idrogeologico in Italia dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), presentato ieri. Le regioni con i valori più alti di popolazione a rischio frana sono Campania, Toscana, Liguria ed Emilia-Romagna; mentre per il rischio alluvione sono Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Lombardia e Liguria. Colpisce, guardando le cartine, che, invece, risultino a basso rischio regioni come Calabria, Puglia e Sicilia, colpite negli ultimi anni da gravissimi eventi. «È il frutto della disomogeneità dei metodi di raccolta dei dati da parte delle regioni - spiega Mauro Grassi, direttore di #italiasicura, la struttura di missione per il dissesto idrogeologico della Presidenza del Consiglio -. Queste regioni sembrerebbero sicure e invece sappiamo che non è così». Proprio per questo, è l'appello del presidente dell'Ispra, Bernardo De Bernardinis, «dobbiamo essere Paese, e tutti insieme chiedere l'attenzione necessaria. Non è solo una questione di finanziamenti ma della disponibilità ad essere tutti coordinati».

Sette le Regioni con il 100% dei Comuni a rischio idrogeologico: Valle D' Aosta, Liguria, Emilia - Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata. In Calabria, provincia di Trento, Abruzzo, Piemonte, Sicilia, Campania e Puglia si arriva a oltre il 90%. Quasi 80mila le imprese (1,7%) che si trovano in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata (pari a oltre 200mila addetti): Campania, Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte le regioni più interessate. Esposte al pericolo di inondazione sono 576.535 unità, per un totale di oltre 2 milioni di addetti: Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Liguria e Lombardia le più a rischio. Ma anche ben il 18,1% del patrimonio artistico è a rischio frane: monumenti, beni architettonici e siti archeologici potenzialmente esposti sono 34.651; oltre 10mila si trovano in aree a pericolosità elevata e molto elevata.

Per quanto riguarda il rischio alluvioni sono circa 29mila i monumenti in uno scenario di pericolosità media, mentre superano i 40mila quelli a rischio per eventi estremi. Le Regioni più interessate ci sono Emilia-Romagna, Veneto, Liguria e Toscana. Tra i Comuni con il numero più alto di beni a rischio ci sono città d' arte come Venezia, Ferrara, Firenze, Ravenna e Pisa, alcune delle quali già colpite da famosi eventi distruttivi. «Stiamo passando dalla fase dell' emergenza alla



DRUTEX

MIGLIORI FINESTRE

SCOPRI COME

IL GIUBILEO APRE LE PORTE
BENVENUTI IN UN ANNO STRAORDINARIO.

UnipolSai

AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE

Storia

UNA FIDELITÀ INCONDIZIONATA

donor

programmazione - assicura il sottosegretario all' Ambiente Barbara Degani -. Stiamo lavorando molto bene con #italiasicura che stabilisce le priorità e garantisce la trasparenza con controlli puntuali delle singole attività in atto». Così Mauro Grassi annuncia che «entro la prossima estate, dovrebbe andare in porto l' 80% del Piano contro il dissesto idrogeologico nella città metropolitane» che sta andando avanti in modo «leggermente più lento. Ma purtroppo, nel nostro Paese 'subito' spesso significa 'un anno'». Ma, avverte il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, «questi numeri non consentono alle risorse» di intervenire su «tutto il sistema » e per questo «dobbiamo continuare a lavorare molto sulla consapevolezza del rischio» in modo che «i cittadini siano messi in condizione di capire » perché «anche gli interventi strutturali dove apportano migliorie non azzerano mai il rischio. Si deve imparare a gestire quel rischio residuo».

ANTONIO MARIA MIRA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 07 marzo 2016



DOSSIER

Lunedì, 07 marzo 2016

Articoli

05/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Troppi tronchi nel Reno Il ponte chiuso "a tempo"	1
05/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
Canale Diversivo si allarga la frana lungo l' argine	3
05/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26	
«Sarebbe più utile intervenire prima delle piene»	4
05/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Trivelle in Adriatico Da Greenpeace l' analisi delle acque	5
05/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9	
Vento e mareggiate, nuova allerta	6
04/03/2016 Estense	
Dopo la tregua torna il maltempo, allerta nella costa	7
04/03/2016 Telestense	
Chiuso il ponte di Tragheto	8

Troppi tronchi nel Reno Il ponte chiuso "a tempo"

A Traghetto traffico vietato sulla struttura per consentire la rimozione della diga Stop per alcuni giorni dalle 8 alle 18, eccetto domani. Nuovo stato di attenzione

TRAGHETTO Per limitare il disagio al traffico sulla provinciale 7, la via Zenzalino, la Provincia di Ferrara chiuderà il ponte sul fiume Reno, a Traghetto, dalle 8 alle 18 ma con esclusione di domenica.

Infatti, nella giornata di domani, la ditta a cui è stato affidato l'intervento, la Quattro Emme s.r.l di Portotolle (Rovigo), effettuerà una pausa e riprenderà i lavori da lunedì mattina. Un intervento che la stessa Provincia di Ferrara ha stimato per una durata di 4-5 giorni. «Il costo dell'operazione - si legge in una nota - è di circa 60mila euro, tutti a carico del bilancio della Provincia di Ferrara per la cui esecuzione ha attivato una procedura d'urgenza».

Sui motivi della chiusura e le azioni messi in atto, la stessa Provincia spiega che «il provvedimento si è reso necessario per consentire i lavori di rimozione del legname che si è accumulato attorno ai piloni che sostengono la struttura, trasportato dalla corrente del fiume durante gli ultimi giorni di forti precipitazioni piovose.

Per facilitare le operazioni, il ponte è stato chiuso al transito veicolare dalle 8 alle 18 e durante la chiusura, nel frattempo è stata posta sul luogo la segnaletica per indicare la viabilità alternativa».

Per poter mettere in atto queste decisioni, la Provincia ha emesso una ordinanza (che non stata firmata dal sindaco di Argenta ma dal Massimo Mastella, dirigente del settore tecnico, infrastrutture, edilizia, energia mobilità come erroneamente riportato ieri) nella quale vengono indicati anche i percorsi alternativi. Risulta infatti che, i veicoli provenienti da S. Nicolò e che hanno direzione Molinella sulla s.p.7 Zenzalino, verranno deviati al km. 5+700 sulla s.p.26 Ospital Monacale-Consandolo, per poi confluire sulla s.p.65 Ferrara Consandolo in direzione Argenta. Questi proseguiranno poi sulla s.p.38 Cardinala in direzione Campotto per poi immettersi successivamente sulla s.p.47 Ponte Nero - Ponte Accursi direzione Molinella, quindi giunti al confine provinciale proseguiranno sulla s.p.5 S.Donato della provincia di Bologna (via Fiume Vecchio) per ritornare sulla s.p.7 Zenzalino al km. 10+400 e viceversa. Sul fronte della piena del Reno, all' impianto Saiarino, il cuore del Consorzio della Bonifica Renana, già ieri pomeriggio assicuravano che il livello è in calo e che da una settimana hanno diverse pompe in moto per gettare acqua sia nelle casse d' espansione sia in Reno con il nuovo impiantino. Intanto la Protezione civile regionale ha emesso per oggi e domani uno stato di attenzione per vento e piogge sul

26 Argenta - Portomaggiore

LA NUOVA SABATO 5 MARZO 2016

Troppi tronchi nel Reno Il ponte chiuso "a tempo"

A Traghetto traffico vietato sulla struttura per consentire la rimozione della diga Stop per alcuni giorni dalle 8 alle 18, eccetto domani. Nuovo stato di attenzione



La diga di tronchi che al Traghetto, sotto la cascata del ponte

TRAGHETTO
«Sarebbe più utile intervenire prima della piena»



L'area sul Reno giovedì a Traghetto

TRAGHETTO
«Ma perché intervenire con la spesa della rimozione se prima si poteva intervenire prima della piena?»

PORTRAMAGGIORE
Centrosinistra è Minarelli il candidato sindaco

PORTRAMAGGIORE
Nicolò Minarelli sarà candidato del centrosinistra per essere candidato sindaco di Portomaggiore. La presentazione ufficiale sarà in questi giorni. La candidatura del primo cittadino è stata presentata venerdì 19 febbraio in una sede pubblica a Portomaggiore. Il candidato è Nicolò Minarelli, 47 anni, laureato in giurisprudenza, ha lavorato per anni in una società di consulenza e ha una lunga esperienza politica. È stato consigliere comunale per il centrosinistra per 12 anni e ha ricoperto la carica di sindaco per 4 anni. È stato anche consigliere regionale per il centrosinistra per 12 anni. Ha lavorato per anni in una società di consulenza e ha una lunga esperienza politica. È stato consigliere comunale per il centrosinistra per 12 anni e ha ricoperto la carica di sindaco per 4 anni. È stato anche consigliere regionale per il centrosinistra per 12 anni.

Portomaggiore, dopo i danni lavori al tetto della piscina

PORTOMAGGIORE
modo da risolvere gli in questi mesi di lavori. Le opere di ripristino del tetto della piscina sono state completate e i lavori di manutenzione sono stati avviati. I lavori di manutenzione sono stati avviati e i lavori di ripristino del tetto della piscina sono stati completati. I lavori di manutenzione sono stati avviati e i lavori di ripristino del tetto della piscina sono stati completati.

glieri, al costo dell'operazione - si legge in una nota - è di circa 60mila euro, tutti a carico del bilancio della Provincia di Ferrara per la cui esecuzione ha attivato una procedura d'urgenza.

Sul fronte della chiusura del ponte, la Provincia di Ferrara ha emesso una ordinanza che vieta il transito veicolare sul ponte dal lunedì mattina alle 8 alle 18 e durante la chiusura, nel frattempo è stata posta sul luogo la segnaletica per indicare la viabilità alternativa».

Per poter mettere in atto queste decisioni, la Provincia di Ferrara ha emesso una ordinanza che vieta il transito veicolare sul ponte dal lunedì mattina alle 8 alle 18 e durante la chiusura, nel frattempo è stata posta sul luogo la segnaletica per indicare la viabilità alternativa».

Per facilitare le operazioni, il ponte è stato chiuso al transito veicolare dalle 8 alle 18 e durante la chiusura, nel frattempo è stata posta sul luogo la segnaletica per indicare la viabilità alternativa».

bacino Panaro-Reno e vento sulla costa..
Giorgio Carnaroli.

PORTO

Canale Diversivo si allarga la frana lungo l'argine

L'ONDATA di piena ha aggravato La frana sull'argine del canale Diversivo, poco oltre il ponte del Moraro, a Portomaggiore. Secondo il Consorzio di bonifica servono 6.000 euro per i lavori, che saranno effettuati quando le condizioni del tempo saranno migliori. Anche se le previsioni meteo indicano l'arrivo di una nuova perturbazione che non lascerà la nostra regione fino a mercoledì. Osservato speciale è il Ponte Volpi; il punto più basso in cui le acque del canale Diversivo attraversano il centro abitato di Portomaggiore.

14 **ARGENTA E PORTOMAGGIORE** **PORTO, SOGGIORNO ILLEGALE: DENUNCIA** Una cinquantina di 34 anni è stata denunciata dai carabinieri di Portomaggiore per soggiorno illegale: la donna fermata e controllata non aveva documenti di soggiorno

Pesca di frodo, reti ferme dall'alba al tramonto

Comune di Ostellato, Regione, Provincia e sindaci del delta contro il bracconaggio

REGIONE, Provincia, amministrazione comunale di Ostellato e sindaci del territorio delimitato insieme contro il bracconaggio nella pesca. Insieme infatti stanno valutando nuove proposte per rafforzare la lotta al bracconaggio nelle acque interne. Questo fenomeno, che nel Ferrarese assume particolare rilievo, configurandosi come particolare e dannoso sia per l'ambiente sia per l'economia, è al centro di un confronto continuo tra l'assessore regionale alla Pesca, Simona Casali, i consiglieri regionali Paolo Calvano e Marcello Zappalà, il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, e il sindaco di Ostellato, Andrea Marchi.

TAGLIANI e Marchi, in particolare, sono stati chiamati dalla conferenza dei sindaci a coordinare un progetto provinciale sul tema: la collaborazione tra i diversi livelli di governo del territorio ha già portato di recente all'introduzione di nuove azioni per arginare la pesca di frodo, sia sul piano sanzionatorio sia su quello dei controlli. Sul tappeto un provvedimento che vieti di salpare le reti dal tramonto all'alba.

PORTOMAGGIORE SPESA DA 20 MILA EURO
Danni al tetto della piscina Operai subito al lavoro

LE CONSEGUENZE più pesanti dell'ondata di maltempo di giovedì scorso lo ha subita la piscina comunale. La furia del vento e la pioggia battente ha trascinato 15 pannelli del tetto dell'impianto sportivo. Si tratta della copertura che era stata installata dopo il tutto in cantiere, per mettere la piscina in sicurezza. Alcuni giunti sono rimasti in piedi, altri sono allentati; il tralzo ha prima sventolato i pannelli, e poi spezzato il tetto.

IL DANNO è di 20.000 euro, spese coperte attingendo al fondo di riserva. «La piscina non ha chiuso, e sempre rimasta aperta al pubblico», spiega il sindaco Marco Minguzzi, «ad eccezione della tribuna, che sarà sigillata per precauzione fino al completamento della manutenzione». L'azienda incaricata della manutenzione scriverà i lavori in più giorni, ma si attende che la volontà politica di riqualificare l'impianto sportivo, ma si sono delle scadenze da rispettare.

PORTO
Canale Diversivo si allarga la frana lungo l'argine

L'ONDATA di piena ha aggravato la frana sull'argine del canale Diversivo, poco oltre il ponte del Moraro, a Portomaggiore. Secondo il Consorzio di bonifica servono 6.000 euro per i lavori, che saranno effettuati quando le condizioni del tempo saranno migliori. Anche se le previsioni meteo indicano l'arrivo di una nuova perturbazione che non lascerà la nostra regione fino a mercoledì. Osservato speciale è il Ponte Volpi; il punto più basso in cui le acque del canale Diversivo attraversano il centro abitato di Portomaggiore.

OSTELLATO
Ruba cellulare, giovane nei guai

AVEVA rubato un cellulare in un market a San Vito d'Ostellato, mentre la proprietaria lo aveva appoggiato su un bancone mentre effettuava un pagamento. Lui, 28 anni, era poi andato al bar dove l'hanno trovato e arrestato i carabinieri. Il giovane è poi tornato libero.

TRAGHETTO È COMINCIATA LA BONIFICA DEL LEGNAME CHE RALLENTA L'ACQUA
Ponte chiuso per i detriti, traffico deviato

SONO partiti i lavori di bonifica del legname (foto) che si è accumulato sotto il ponte sul Reno a Tragheto, ostruendo il flusso dell'acqua. L'intervento a carico della Provincia, ha impedito la deviazione del traffico su percorsi alternativi, che collegano il Ferrarese col Biadene attraverso Consuello, Coladime e Molinella. La data di chiusura del cantiere non si sa ancora. Le opere sono all'opera per ripulire quella sorta di barriera naturale, fatta di tronchi, arbusti e vegetazione spontanea, eroduta e riportata a valle dalle correnti. Un fenomeno, su questo che ha ispirato la concessione delle autorizzazioni alla raccolta in forma privata di legna per uso domestico.

Ad Argenta c'è lo Sbaracco
TORNA lo Sbaracco, ogni volta che il 19 e domani dalle 10 alle 18. Argenta si trasforma così in una grande vetrina: sotto i portici, in strada, nelle piazze, i commercianti espongono i loro prodotti a prezzi più che vantaggiosi. All'iniziativa partecipa una quarantina di negozi.

Lo Sbaracco
Argenta Centro Storico
Tante occasioni imperdibili offerte dai Commercianti nei banchi allestiti all'esterno dei negozi e in Piazza Garibaldi.
40 attività partecipanti
In Piazza Mastini possibilità per i più piccoli
In Piazza Garibaldi punto ristoro dalle ore 11.30 alle ore 14.00
a cura dell'Associazione Culturale Zerotreinta

Sabato 5
9:00-19:00
Domenica 6
10:00-18:00

Acqua Ambiente Fiumi

Traghetto

«Sarebbe più utile intervenire prima delle piene»

TRAGHETTO "Ma perché intervenire con la prassi della somma urgenza? Perché generare paura fra la gente che vede queste dighe di legna fra i piloni? Non è forse meglio e più sicuro ripulire il fiume prima che arrivino le piene?".

Chi parla è Sauro Carlotti, l'ex presidente del Consiglio di partecipazione di Traghetto e ora consigliere comunale del gruppo Argenta Rinnovamento. «Io sono di Traghetto - afferma al telefonino - e vivo queste situazione da anni e ripeto non mi va giù che si arrivi sempre a questi estremi. È mai possibile che la Provincia di Ferrara e la Regione non riescano a programmare questi interventi per dare maggiore sicurezza a noi cittadini?».

In più, precisa in conclusione Carlotti, «se anche i due escavatori che sono presenti qui a Traghetto, riusciranno in quattro o cinque giorni a rimuovere tutta quella massa di tronchi che è incastrata fra i piloni del ponte (una vera e propria diga che ferma o sposta il deflusso dell'acqua), il problema si ripresenterà nuovamente. Con la prossima piena del fiume, quando cioè giungerà tra il ponte tutta quell'altra legna che c'è a monte, nel tratto del fiume compreso tra Traghetto e Codifiume, saremo ancora qui a parlarne».(g.c.)

26 | Argenta + Portomaggiore

LA NUOVA SABATO 5 MARZO 2016

Troppi tronchi nel Reno Il ponte chiuso "a tempo"

A Traghetto traffico vietato sulla struttura per consentire la rimozione della diga Stop per alcuni giorni dalle 8 alle 18, eccetto domani. Nuovo stato di attenzione



La diga di tronchi che si è formata sotto la campata del ponte

TRAGHETTO
Particolare del ponte di legno sulla provinciale 7, la Via Zamboni, in Provincia di Ferrara. Chiuso il ponte sul fiume Reno a Traghetto, dalle 8 alle 18 ma con esclusioni di domenica, lunedì, nella giornata di venerdì, la sera e il sabato mattina. L'Intervento, in Quattro Zone, è stato autorizzato dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il ponte è stato chiuso per consentire i lavori di rimozione della diga di tronchi che si è accumulata sotto la campata del ponte. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.



Aspetti del Reno presso Traghetto

TRAGHETTO
"Ma perché intervenire con la prassi della somma urgenza? Perché generare paura fra la gente che vede queste dighe di legna fra i piloni? Non è forse meglio e più sicuro ripulire il fiume prima che arrivino le piene?".

Chi parla è Sauro Carlotti, ex presidente del Consiglio di partecipazione di Traghetto e ora consigliere comunale del gruppo Argenta Rinnovamento. «Io sono di Traghetto - afferma al telefonino - e vivo queste situazione da anni e ripeto non mi va giù che si arrivi sempre a questi estremi. È mai possibile che la Provincia di Ferrara e la Regione non riescano a programmare questi interventi per dare maggiore sicurezza a noi cittadini?».

Portomaggiore, dopo i danni lavori al tetto della piscina

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

Per facilitare le operazioni, il ponte è stato chiuso dalle 8 alle 18, eccetto domenica, lunedì, nella giornata di venerdì, la sera e il sabato mattina. L'Intervento, in Quattro Zone, è stato autorizzato dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il ponte è stato chiuso per consentire i lavori di rimozione della diga di tronchi che si è accumulata sotto la campata del ponte. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Nicola Minarelli sarà candidato del centrosinistra di Portomaggiore. La presentazione ufficiale avverrà in questi giorni. La candidatura del primo cittadino è stata approvata dal Consiglio comunale.

PORTOMAGGIORE
Nicola Minarelli sarà candidato del centrosinistra di Portomaggiore. La presentazione ufficiale avverrà in questi giorni. La candidatura del primo cittadino è stata approvata dal Consiglio comunale.

Portomaggiore, dopo i danni lavori al tetto della piscina

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

PORTOMAGGIORE
Lavori di manutenzione al tetto della piscina comunale di Portomaggiore. I lavori sono stati autorizzati dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il tetto della piscina è stato chiuso per consentire i lavori di manutenzione. Un intervento che la Provincia di Ferrara ha autorizzato per un periodo di 45 giorni.

Agile, elegante e spaziosa, cambia nel design agli alti livelli. La nuova Tucson è tutto questo e molto di più. Motori Euro 5 disponibili in 200 e 400 da 175 a 180 CV, accensione a iniezione a iniezione a iniezione. A te non resta che venire a provarla, il cambiamento ti stupirà.

Hyundai Tucson 1.8i 125 CV 19.750 euro.
Il can Hyundai in Plus, da 200 euro al mese* (tassa di 500 euro) con 5 anni di garanzia, sostituzione pneumatici (TARI 4,98% + TAEG 5,50%).
Scopri nuova Hyundai Tucson su hyundai.it

Concessionaria Ufficiale Hyundai
Padanauto
Vendita - Assistenza
Via Coppola, 1 - Ferrara - Tel. 0532 754111
www.padanauto.hyundai.it

Trivelle in Adriatico Da Greenpeace l'analisi delle acque

«Non indizi ma prove: le piattaforme inquinano oltre i limiti» L'invito a votare sì al referendum del 17 aprile

COMACCHIO Si allarga il fronte del sì al referendum abrogativo del 17 aprile, per dire no alle trivelle. Anche Greenpeace si inserisce nel dibattito, mettendo in chiaro sul proprio sito che "non abbiamo indizi, ma prove: le piattaforme in Adriatico inquinano oltre i limiti di legge. Sostanze chimiche pericolose, con un forte impatto sull'ambiente e sugli esseri viventi - scrive Greenpeace, si ritrovano abitualmente sui sedimenti e nelle cozze, che vivono vicino alle piattaforme offshore in Adriatico. Spesso concentrazioni al di sopra dei limiti previsti per legge". È di pochi giorni fa l'appello del sindaco Marco Fabbri, che ha ricordato come la giunta comunale ed il consiglio comunale all'unanimità nei mesi scorsi avessero approvato due rispettive delibere, per scongiurare l'apertura di un nuovo pozzo lungo l'argine Agosta, nel cuore del Parco del delta del Po. La stessa Comunità del Parco, rappresentata dai sindaci di tutti i Comuni che ricadono nella perimetrazione del Parco, il 10 ottobre 2015 aveva approvato una delibera, per indurre il Ministero dello Sviluppo Economico a non rilasciare l'autorizzazione, che era già a sua volta stata sospesa dalla Regione Emilia Romagna. La questione è tuttavia molto sentita sul territorio, poiché al largo di Porto Corsini sono presenti alcune piattaforme petrolifere, nel mirino del rapporto, denominato "Trivelle fuorilegge", pubblicato ieri da Greenpeace. Tra le oltre 30 trivelle attive nei mari italiani vengono dunque chiamate in causa anche quelle al largo del porto di Ravenna, poiché sono motivo di "grave contaminazione da idrocarburi policiclici aromatici e da metalli pesanti". È indubitabile che sul quesito referendario non si inserisca solo una problematica legata all'inquinamento, ma anche sui rischi correlati ai fenomeni di subsidenza e di erosione costiera. Un giacimento di metano produce un abbassamento di 6-8 mm dell'area che, rapportati ai suoi 30 anni di vita, determinano un abbassamento di superficie intorno ai 20-25 cm. Da qui prenderebbero origine danni come l'erosione delle spiagge e l'ingressione marina. Intanto si è costituito a Bologna il comitato regionale delle associazioni "Vota Sì per fermare le trivelle", che comprende varie associazioni, ed attori economici.

28 Codigoro + Comacchio

LA NUOVA SABATO 3 MARZO 2016

COMACCHIO

Si allarga il fronte del sì al referendum abrogativo del 17 aprile, per dire no alle trivelle. Anche Greenpeace si inserisce nel dibattito, mettendo in chiaro sul proprio sito che "non abbiamo indizi, ma prove: le piattaforme in Adriatico inquinano oltre i limiti di legge. Sostanze chimiche pericolose, con un forte impatto sull'ambiente e sugli esseri viventi - scrive Greenpeace, si ritrovano abitualmente sui sedimenti e nelle cozze, che vivono vicino alle piattaforme offshore in Adriatico. Spesso concentrazioni al di sopra dei limiti previsti per legge". È di pochi giorni fa l'appello del sindaco Marco Fabbri, che ha ricordato come la giunta comunale ed il consiglio comunale all'unanimità nei mesi scorsi avessero approvato due rispettive delibere, per scongiurare l'apertura di un nuovo pozzo lungo l'argine Agosta, nel cuore del Parco del delta del Po. La stessa Comunità del Parco, rappresentata dai sindaci di tutti i Comuni che ricadono nella perimetrazione del Parco, il 10 ottobre 2015 aveva

Trivelle in Adriatico Da Greenpeace l'analisi delle acque

«Non indizi ma prove: le piattaforme inquinano oltre i limiti» L'invito a votare sì al referendum del 17 aprile



Lo Sbaracco torna per le vie del centro di Codigoro



Intanto, ancora in attesa di un verdetto, si sono tenuti i lavori di restauro del centro. La qualificata iniziativa è stata organizzata dal Comune di Codigoro, associazione di Comunità e associazioni di categoria. Codigoro, Comacchio, Cava, Accesa, Condofrigliano, Cava e Castelnuovo. In collaborazione con i comitati Codigoro, Comacchio, Codigoro-Cava, Comunità Siciliane e Pio Lupo di Codigoro, il programma prevede l'impiego dell'artigianato, tempo permettendo, anche per la giornata di oggi (27/2).

Si è spenta Magda Toschi Oggi i funerali al Rosario

Il corpo di personalista sociale di Codigoro, raggiunto dalle notizie di un lutto per la scomparsa della volontaria, Magda Toschi, è in attesa di essere sepolto a martedì 10 marzo in una cordale cappella di Traverso. Magda Toschi, nata a Montegrotto, era ospite da anni della casa di accoglienza delle figlie, ospitata da Maria Teresa, la sorella di Magda. La sua vita è stata dedicata all'assistenza sociale, con un'attività che ha portato a una vita di intensa partecipazione sociale. A Codigoro era molto conosciuta e stimata in tutto il territorio.

EMILBANCA
CREDITO COOPERATIVO

CONTO ESTENSE EMIL BANCA

IL NUOVO CONTO CORRENTE DEDICATO A FERRARA E AL SUO TERRITORIO.

Con la famiglia e i figli in bicicletta, si celebra la vita e il territorio. EMILBANCA è la banca che ha fatto la scelta di essere una banca di territorio, con un'attività che ha portato a una vita di intensa partecipazione sociale. A Codigoro era molto conosciuta e stimata in tutto il territorio.

Contra la riservatezza ai nuovi clienti di Ferrara e Provincia. Messaggio pubblicitario per conto pubblicitario. Per tutte le condizioni economiche e i servizi, visitate il sito www.emilbanca.it

MALTEMPO

Vento e mareggiate, nuova allerta

NUOVO allerta della Protezione civile dalle 6 di oggi alla mezzanotte di domani. Per quanto riguarda Ferrara i rischi sono legati al vento forte. Il mare sarà mosso al largo con innalzamento del livello medio e superamento della soglia ai lidi. Inoltre è prevista criticità idraulica per tutti i fiumi.

SABATO 5 MARZO 2016 **Il Resto del Carlino** **FERRARA CRONACA** 9



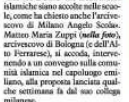
Annalisa Longhini in Bonora



Alberto Opelli

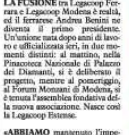
IL NODO INTEGRAZIONE IL VESCOVO ZUPPI: «BISOGNA COSTRUIRE PONTI»

«**SI** alle feste islamiche nelle scuole»



Andrea Benini

DELIBERATA IERI LA FUSIONE TRA FERRARA E MODENA Legacoop Estense diventa realtà: Andrea Benini eletto presidente



Andrea Benini, neo presidente di Legacoop Estense

In un'ampia, senza precedenti, questa, aggiunge, è necessario sinergiche che dei pregiudizi detti dall'ignoranza bloccano questo processo, e non lasciarli andare a generalizzazioni estreme, come l'equiparazione tra musulmani e terroristi.

INFATTI, chiesa ferrarese, se c'è una cosa che i terroristi non vogliono, è proprio che si costruiscono dei ponti, instaurando un dialogo tra le religioni. Un ottimo motivo, conclude Zuppi, per costruire sempre di più, di questi ponti.

La fusione tra Legacoop Ferrara e Legacoop Modena è realtà, ed il territorio Estense ne diviene il primo presidente. L'occasione è stata data dal lavoro e ufficializzata ieri, in due momenti distinti: al mattino, nella Pinacoteca Nazionale di Palazzo dei Diamanti, si è deliberato il progetto, mentre al pomeriggio, al Forum Monumenti di Modena, si è tenuta l'assemblea fondativa della nuova associazione. Nasce così la Legacoop Estense.

«**ABBIAMO** mantenuto l'impegno», ha spiegato Andrea Benini, presidente Legacoop Ferrara, «ma non consideriamo questa giornata un traguardo, bensì un punto di partenza. La fusione è il primo modo per cercare di far crescere il nostro territorio competitivo con il tempo, senza la preoccupazione di vedere spezzata l'identità ferrarese. La nuova realtà potrà contare su numeri decisamente importanti: Legacoop Estense conta, infatti, 263 cooperative (112 di Ferrara e 151 di Modena) per un valore della produzione pari a circa 6 miliardi di euro (1 di Ferrara e 5 di Modena), sarà formata da circa 500mila soci e darà lavoro a 30mila persone (di

questo, circa 10mila a Ferrara, ovvero il 7% del totale degli occupati della nostra provincia)». «Modena», ha proseguito Benini, «è una di quelle città che ha ripreso a traguardo, ma non dobbiamo nascondersi, ci sono ancora problemi di recessione, disoccupazione e debiti. Con questa fusione vogliamo uscire dal ruolo di fionda di coda e tornare protagonisti».

LA NEONATA Legacoop Estense, in seguito allo storico accordo

emiliano, infatti, contano insieme quasi un milione di abitanti, 10mila imprese, 50mila ettari di riserve naturali, 4 nei Unesco di valore eccezionale del mondo dello sport, tra cui spicca la Ferrari. «Questa messa», ha concluso Benini, «è un ulteriore passo evolutivo verso l'ambizione delle Cooperative Italiane (che porterà all'integrazione completa tra Legacoop, Confcooperative e Agri), in programma per il primo gennaio 2017».

Matteo Langone

PER LA PUBBLICITÀ SU Il Resto del Carlino
Rivolgersi ALLA Speed
Ferrara, Via Roma 14 - Tel. 0521-397133
SERVIZIO PUBBLICITÀ
800.017.168
ore ufficio: lun-ven 9.00-18.00
sab 9.00-13.00

AMISES
Cassa di Risparmio di Ferrara, 40
Cassa di Credito di Ferrara, 40
Via Lario, 34
Tel. 0521 209930
Servizio Clienti
Via Emilia, 129
Tel. 0521 209930
Servizio Clienti
348 949195

Finanziamenti su Misura

MALTEMPO Vento e mareggiate, nuova allerta

NUOVO allerta della Protezione civile dalle 6 di oggi alla mezzanotte di domani. Per quanto riguarda Ferrara i rischi sono legati al vento forte. Il mare sarà mosso al largo con innalzamento del livello medio e superamento della soglia ai lidi. Inoltre è prevista criticità idraulica per tutti i fiumi.

SUL LISTONE Danneggiata una colonna

UN CERCIO di metallo che sosteneva una colonna del davanzo ha ceduto all'improvviso nel pomeriggio di ieri. L'allarme è stato dato da alcuni passanti che hanno allertato la polizia municipale e i vigili del fuoco. I pompieri si sono subito mossi al lavoro per ripristinare il cordolo metallico.

PALASPECCHI Legis Nord, 'sit in' in Prefettura

CONTINUA il prelievo della Lega Nord nel Palazzo degli Specchi: oggi dalle 10 di questa mattina i militanti del Carroccio hanno un prelievo davanti alla Prefettura, per spingere il prefetto Tardito - spiega Anna Fallai - ad assumere i provvedimenti di sgombrato del complesso.

EINAUDI Le armi e i duelli degli Estensi

APPUNTAMENTO con la storia per gli albi dell'Einaudi, oggi dalle 10.10, nell'Aula magna di via Saraceno 12, in collaborazione con l'Associazione con il Palazzo Palati si parlerà infatti delle armi al tempo degli Estensi. Dimenticati i pratici di duelli con la spada e altri armi rievocando la storia.

FOTOGRAFIA Galleria d'arte alla torrefazione caffè

DA un'idea di Alberto Tribianchi, torrefattore espanso di caffè, nasce all'interno del suo laboratorio l'Associazione Caffè Ponzoni Spazio perduto, piccola galleria d'arte dedicata alla fotografia, che aprirà ufficialmente le sue porte oggi dalle 16 alle 19 in via Bongiovanni 32.

Dopo la tregua torna il maltempo, allerta nella costa

Da sabato tornano piogge, forte vento e mare mosso

Il maltempo ha concesso un solo giorno di tregua. Dal mattino di sabato e fino a lunedì tornano le piogge e, soprattutto, il vento che fa scattare la fase di attenzione da parte della Protezione civile. Nell'area ferrarese le raffiche di vento sono previste fino a un massimo compreso tra i 70 e i 90 Km/h, con intensità maggiore nella costa ferrarese, con tendenza all'attenuazione dalla serata. È previsto un innalzamento del livello medio del mare - che sarà molto mosso - con superamento del valore di soglia sulla costa estense "con possibili fenomeni di ingressione marina". Sul resto del ferrarese, oltre al vento, sono previste precipitazioni che, seppure, non dovrebbero essere oltre i livelli di soglia massima, potrebbero influire sulla criticità idraulica.



The screenshot shows a news article titled "Dopo la tregua torna il maltempo, allerta nella costa" with the subtitle "Da sabato tornano piogge, forte vento e mare mosso". The article text is partially visible, mentioning that after a day of respite, bad weather returns from Saturday morning, with rain and strong winds (70-90 km/h) expected, particularly on the Ferrara coast. It also notes a rise in sea levels and potential marine incursions. The article includes a photo of a flooded street with a car and a person in a yellow raincoat. Below the main text, there are sections for "Notizie correlate" (related news) and "MOSTRA I COMMENTI" (show comments). The right sidebar contains several advertisements, including one for a medical center and another for a car rental service (AVIS).

Provincia

Chiuso il ponte di Traghetto

Articoli correlati per tags:

Il provvedimento si è reso necessario per consentire i lavori di rimozione del legname che si è accumulato attorno ai piloni che sostengono la struttura, trasportato dalla corrente del fiume durante gli ultimi giorni di forti precipitazioni piovose. Per facilitare le operazioni, il ponte è stato chiuso al transito veicolare dalle 8 alle 18 e durante la chiusura nel frattempo è stata posta sul luogo la segnaletica per indicare la viabilità alternativa. Per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell' impalcato si prevedono fra i quattro e i cinque giorni. I lavori osserveranno l' unica pausa la giornata festiva di domenica 6 marzo, durante la quale sarà dunque consentito l' accesso ai veicoli. Il costo dell' operazione è di circa 60mila euro, tutti a carico del bilancio della Provincia per la cui esecuzione ha attivato una procedura d' urgenza.



HOME Chi siamo - L'emittente - Search

Telestense.it

Stato aggiornato a venerdì 4 marzo 2016 11:15

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI - TELESTENSE CULTURA SALUTE SPORT - COMUNI - ALTRO... - COM.STAMPA

Provincia

Chiuso il ponte di Traghetto

04/03/2016 11:15

[f](#) [t](#) [g](#) [in](#) [p](#) [e](#)

La Provincia ha provveduto alla chiusura al traffico del ponte di Traghetto che attraversa il fiume Reno, nell'omonima località lungo la Sp 7 Zenzalino.

Il provvedimento si è reso necessario per consentire i lavori di rimozione del legname che si è accumulato attorno ai piloni che sostengono la struttura, trasportato dalla corrente del fiume durante gli ultimi giorni di forti precipitazioni piovose. Per facilitare le operazioni, il ponte è stato chiuso al transito veicolare dalle 8 alle 18 e durante la chiusura nel frattempo è stata posta sul luogo la segnaletica per indicare la viabilità alternativa.

Per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'impalcato si prevedono fra i quattro e i cinque giorni. I lavori osserveranno l'unica pausa la giornata festiva di domenica 6 marzo, durante la quale sarà dunque consentito l'accesso ai veicoli. Il costo dell'operazione è di circa 60mila euro, tutti a carico del bilancio della Provincia per la cui esecuzione ha attivato una procedura d'urgenza.

Articoli correlati per tags:

-  Strage Massenzatico: stop al funerale
-  Idrovia: varato il ponte di Migliano - VIDEO
-  Viabilità: interrogazione Calvano-Zappalera (Pd): "Ripristinare ponte chiuso dal 2009"
-  Senso unico alternato sul ponte Occhiobello-Ferrara per diversi

I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

METEO

Che tempo farà?
Previsioni meteo delle tue giornate.
offerto da ALBANATI IMPIANTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 07 marzo 2016



Articoli

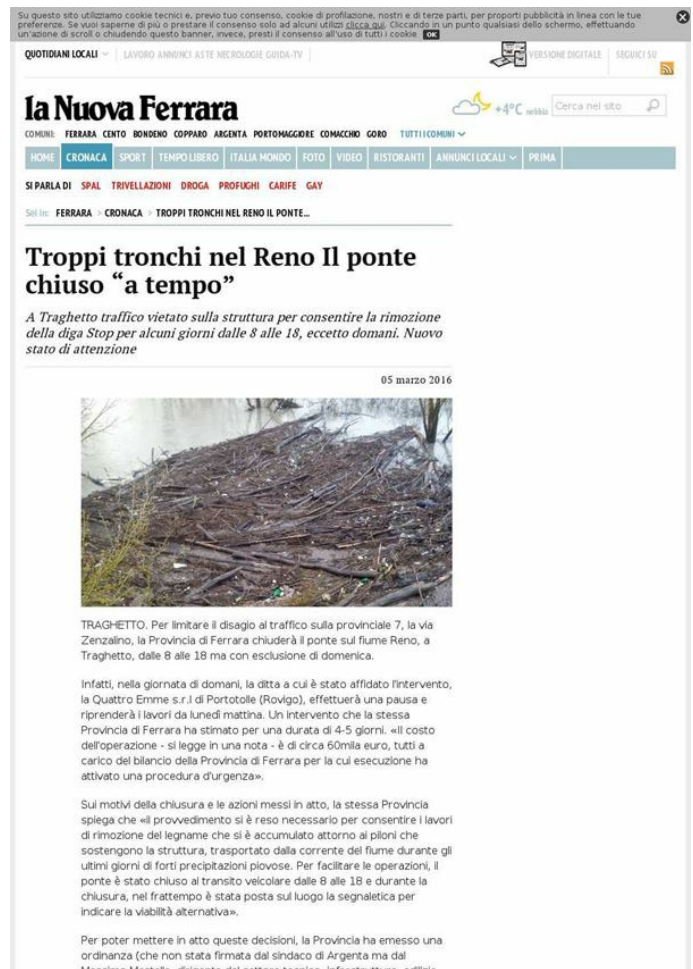
05/03/2016 lanuovaferrara.it Troppi tronchi nel Reno Il ponte chiuso "a tempo"	1
05/03/2016 lanuovaferrara.it Frane per la pioggia, chiusa via Canal Bianco	2
06/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 29 Rubato durante la notte a Corporeno un trattore del consorzio di bonifica	3
06/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 30 Frane, chiusa via Canal Bianco	4
06/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11 Scontro sul ponte nuovo «Non si deve costruire»	5
06/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 31 Il Pd: «Al referendum dire no alle trivelle»	7
06/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9 Vento e pioggia, abbattuti rami e pali Telecom	9
06/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11 Ancora chiusa via De' Roberti	10
05/03/2016 lanuovaferrara.it «Sarebbe più utile intervenire prima delle piene»	11

Troppi tronchi nel Reno Il ponte chiuso "a tempo"

A Traghetto traffico vietato sulla struttura per consentire la rimozione della diga Stop per alcuni giorni dalle 8 alle 18, eccetto domani. Nuovo stato di attenzione

TRAGHETTO. Per limitare il disagio al traffico sulla provinciale 7, la via Zenzalino, la Provincia di Ferrara chiuderà il ponte sul fiume Reno, a Traghetto, dalle 8 alle 18 ma con esclusione di domenica. Infatti, nella giornata di domani, la ditta a cui è stato affidato l'intervento, la Quattro Emme s.r.l di Portotolle (Rovigo), effettuerà una pausa e riprenderà i lavori da lunedì mattina. Un intervento che la stessa Provincia di Ferrara ha stimato per una durata di 4-5 giorni. «Il costo dell'operazione - si legge in una nota - è di circa 60mila euro, tutti a carico del bilancio della Provincia di Ferrara per la cui esecuzione ha attivato una procedura d'urgenza». Sui motivi della chiusura e le azioni messi in atto, la stessa Provincia spiega che «il provvedimento si è reso necessario per consentire i lavori di rimozione del legname che si è accumulato attorno ai piloni che sostengono la struttura, trasportato dalla corrente del fiume durante gli ultimi giorni di forti precipitazioni piovose. Per facilitare le operazioni, il ponte è stato chiuso al transito veicolare dalle 8 alle 18 e durante la chiusura, nel frattempo è stata posta sul luogo la segnaletica per indicare la viabilità alternativa». Per poter mettere in atto queste decisioni, la Provincia ha emesso una

ordinanza (che non stata firmata dal sindaco di Argenta ma dal Massimo Mastella, dirigente del settore tecnico, infrastrutture, edilizia, energia mobilità come erroneamente riportato ieri) nella quale vengono indicati anche i percorsi alternativi. Risulta infatti che, i veicoli provenienti da S. Nicolò e che hanno direzione Molinella sulla s.p.7 Zenzalino, verranno deviati al km. 5+700 sulla s.p.26 Ospital Monacale-Consandolo, per poi confluire sulla s.p.65 Ferrara Consandolo in direzione Argenta. Questi proseguiranno poi sulla s.p.38 Cardinala in direzione Campotto per poi immettersi successivamente sulla s.p.47 Ponte Nero - Ponte Accursi direzione Molinella, quindi giunti al confine provinciale proseguiranno sulla s.p.5 S.Donato della provincia di Bologna (via Fiume Vecchio) per ritornare sulla s.p.7 Zenzalino al km. 10+400 e viceversa. Sul fronte della piena del Reno, all' impianto Saiarino, il cuore del Consorzio della Bonifica Renana, già ieri pomeriggio assicuravano che il livello è in calo e che da una settimana hanno diverse pompe in moto per gettare acqua sia nelle casse d' espansione sia in Reno con il nuovo impiantino. Intanto la Protezione civile regionale ha emesso per oggi e domani uno stato di attenzione per vento e piogge sul bacino Panaro-Reno e vento sulla costa.. Giorgio Carnaroli.



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SECURITY SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA


SI PARLA DI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE GAY

SEI SU: FERRARA > CRONACA > TROPPI TRONCHI NEL RENO IL PONTE...

Troppi tronchi nel Reno Il ponte chiuso "a tempo"

A Traghetto traffico vietato sulla struttura per consentire la rimozione della diga Stop per alcuni giorni dalle 8 alle 18, eccetto domani. Nuovo stato di attenzione

05 marzo 2016



TRAGHETTO. Per limitare il disagio al traffico sulla provinciale 7, la via Zenzalino, la Provincia di Ferrara chiuderà il ponte sul fiume Reno, a Traghetto, dalle 8 alle 18 ma con esclusione di domenica.

Infatti, nella giornata di domani, la ditta a cui è stato affidato l'intervento, la Quattro Emme s.r.l di Portotolle (Rovigo), effettuerà una pausa e riprenderà i lavori da lunedì mattina. Un intervento che la stessa Provincia di Ferrara ha stimato per una durata di 4-5 giorni. «Il costo dell'operazione - si legge in una nota - è di circa 60mila euro, tutti a carico del bilancio della Provincia di Ferrara per la cui esecuzione ha attivato una procedura d'urgenza».

Sui motivi della chiusura e le azioni messi in atto, la stessa Provincia spiega che «il provvedimento si è reso necessario per consentire i lavori di rimozione del legname che si è accumulato attorno ai piloni che sostengono la struttura, trasportato dalla corrente del fiume durante gli ultimi giorni di forti precipitazioni piovose. Per facilitare le operazioni, il ponte è stato chiuso al transito veicolare dalle 8 alle 18 e durante la chiusura, nel frattempo è stata posta sul luogo la segnaletica per indicare la viabilità alternativa».

Per poter mettere in atto queste decisioni, la Provincia ha emesso una ordinanza (che non stata firmata dal sindaco di Argenta ma dal Massimo Mastella, dirigente del settore tecnico, infrastrutture, edilizia, energia mobilità come erroneamente riportato ieri) nella quale vengono indicati anche i percorsi alternativi. Risulta infatti che, i veicoli provenienti da S. Nicolò e che hanno direzione Molinella sulla s.p.7 Zenzalino, verranno deviati al km. 5+700 sulla s.p.26 Ospital Monacale-Consandolo, per poi confluire sulla s.p.65 Ferrara Consandolo in direzione Argenta. Questi proseguiranno poi sulla s.p.38 Cardinala in direzione Campotto per poi immettersi successivamente sulla s.p.47 Ponte Nero - Ponte Accursi direzione Molinella, quindi giunti al confine provinciale proseguiranno sulla s.p.5 S.Donato della provincia di Bologna (via Fiume Vecchio) per ritornare sulla s.p.7 Zenzalino al km. 10+400 e viceversa. Sul fronte della piena del Reno, all' impianto Saiarino, il cuore del Consorzio della Bonifica Renana, già ieri pomeriggio assicuravano che il livello è in calo e che da una settimana hanno diverse pompe in moto per gettare acqua sia nelle casse d' espansione sia in Reno con il nuovo impiantino. Intanto la Protezione civile regionale ha emesso per oggi e domani uno stato di attenzione per vento e piogge sul bacino Panaro-Reno e vento sulla costa.. Giorgio Carnaroli.

Frane per la pioggia, chiusa via Canal Bianco

Cedimento degli argini e fratture del manto stradale. Ordinanza d' emergenza da parte del sindaco di Vigarano Mainarda Barbara Paron

DIAMANTINA. A causa di varie frane delle sponde del canale che costeggia la strada, via Canal Bianco è stata chiusa al traffico sia nel senso verso Ferrara che in quello verso Bondeno. Le piogge di questi giorni sono state la causa del cedimento delle sponde arginali sia dal lato della strada che da quello verso la campagna. Due le posizioni particolarmente critiche, Si tratta dei punti in cui il crollo ha provocato una frattura netta col manto stradale, determinando lo scivolamento del Guard Rail e l' avvallamento dell' asfalto. La più pericolosa è quella che si trova nel tratto da Diamantina verso Bondeno. Per il sopralluogo questa mattina, sabato 5 marzo, insieme al sindaco di Vigarano Mainarda Barbara Paron c' erano i tecnici comunali, la Polizia Municipale e la Protezione Civile. Sul posto anche i responsabili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che hanno riscontrato che le sponde franate non hanno, per fortuna, compromesso la parte idraulica del canale. Molto pericolosa si presentava invece la situazione per gli automobilisti in transito perchè, oltre alle sponde franate in via Canal Bianco, si cominciavano a riscontrare anche altri numerosi segnali di cedimento. E stata a quindi emessa un' ordinanza d' urgenza per chiudere al traffico - con ammessi solo i residenti - la via Canal Bianco per la sua intera lunghezza di circa 6 chilometri. "Per questo fine settimana - ha detto il sindaco Barbara Paron - abbiamo previsto un monitoraggio continuo da parte dei tecnici comunali e della protezione Civile perchè, causa il perdurare delle piogge, potrebbe esserci un peggioramento della situazione. Abbiamo già contattato la Regione, e altri organi competenti, per cercare di risolvere a breve questa situazione di estremo disagio". Per richiamare al massimo l' attenzione della gente i punti dove la franture degli argini ha compromesso anche il manto stradale sono stati trasennati, per evitare a chiunque di avvicinarsi, e altri segnali di situazione di pericolo sono stati posizionati su via canal Bianco. Si raccomanda anche la massima prudenza ai residenti.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE GAY

Sel in: FERRARA > CRONACA > FRANE PER LA PIOGGIA, CHIUSA VIA...

DIAMANTINA

Frane per la pioggia, chiusa via Canal Bianco

Cedimento degli argini e fratture del manto stradale. Ordinanza d'emergenza da parte del sindaco di Vigarano Mainarda Barbara Paron

FRANE STRADE VIABILITÀ MALTEMPO

05 marzo 2016



DIAMANTINA. A causa di varie frane delle sponde del canale che costeggia la strada, via Canal Bianco è stata chiusa al traffico sia nel senso verso Ferrara che in quello verso Bondeno. Le piogge di questi giorni sono state la causa del cedimento delle sponde arginali sia dal lato della strada che da quello verso la campagna. Due le posizioni particolarmente critiche, Si tratta dei punti in cui il crollo ha provocato una frattura netta col manto stradale, determinando lo scivolamento del Guard Rail e l'avvallamento dell'asfalto.

La più pericolosa è quella che si trova nel tratto da Diamantina verso Bondeno. Per il sopralluogo questa mattina, sabato 5 marzo, insieme al sindaco di Vigarano Mainarda **Barbara Paron** c'erano i tecnici comunali, la Polizia Municipale e la Protezione Civile. Sul posto anche i responsabili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che hanno riscontrato che le sponde franate non hanno, per fortuna, compromesso la parte idraulica del canale. Molto pericolosa si presentava invece la situazione per gli automobilisti in transito perchè, oltre alle sponde franate in via Canal Bianco, si cominciavano a riscontrare anche altri numerosi segnali di cedimento.

Rubato durante la notte a Corporeno un trattore del consorzio di bonifica

ladri in azione

Rubato un trattore del consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. Il furto è stato messo a segno nella notte tra giovedì e venerdì, con i ladri che si sono impossessati di un New Holland 50 di proprietà del Consorzio, che era parcheggiato nell' area del centro aziendale di un agricoltore, a Corporeno. «Lasciare il trattore in loco, nel caso nel Centese - spiega il presidente Franco Dalle Vacche, fresco di conferma alla guida del consorzio ferrarese - è un' abitudine. Viene fatto, in caso di lavori che devono essere svolti in luoghi distanti da centri operativi del Consorzio e che hanno una durata di più giorni». Non appena è stato scoperto il furto, nella mattinata di venerdì, è immediatamente scattata la denuncia alla stazione dei carabinieri di Cento. «Il trattore è coperto da assicurazione - conferma Dalle Vacche - purtroppo questo furto è l' ennesimo segno di peggioramento del vivere civile. Vandalismi e furti continuano a colpire tutti gli ambiti, pubblici e privati».



Pd oggi in piazza Guercino per il piano sulla sicurezza

Greghi: «Più vigili urbani, prevenzione delle truffe e video sorveglianza»
Tra le proposte anche un maggior coordinamento tra le forze di polizia

di **LUCA**



Luca Greghi, segretario del Pd



Rubato un trattore del consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. Il furto è stato messo a segno nella notte tra giovedì e venerdì, con i ladri che si sono impossessati di un New Holland 50 di proprietà del Consorzio, che era parcheggiato nell' area del centro aziendale di un agricoltore, a Corporeno. «Lasciare il trattore in loco, nel caso nel Centese - spiega il presidente Franco Dalle Vacche, fresco di conferma alla guida del consorzio ferrarese - è un' abitudine. Viene fatto, in caso di lavori che devono essere svolti in luoghi distanti da centri operativi del Consorzio e che hanno una durata di più giorni». Non appena è stato scoperto il furto, nella mattinata di venerdì, è immediatamente scattata la denuncia alla stazione dei carabinieri di Cento. «Il trattore è coperto da assicurazione - conferma Dalle Vacche - purtroppo questo furto è l' ennesimo segno di peggioramento del vivere civile. Vandalismi e furti continuano a colpire tutti gli ambiti, pubblici e privati».

Rubato durante la notte a Corporeno un trattore del consorzio di bonifica

Rubato un trattore del consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. Il furto è stato messo a segno nella notte tra giovedì e venerdì, con i ladri che si sono impossessati di un New Holland 50 di proprietà del Consorzio, che era parcheggiato nell' area del centro aziendale di un agricoltore, a Corporeno. «Lasciare il trattore in loco, nel caso nel Centese - spiega il presidente Franco Dalle Vacche, fresco di conferma alla guida del consorzio ferrarese - è un' abitudine. Viene fatto, in caso di lavori che devono essere svolti in luoghi distanti da centri operativi del Consorzio e che hanno una durata di più giorni». Non appena è stato scoperto il furto, nella mattinata di venerdì, è immediatamente scattata la denuncia alla stazione dei carabinieri di Cento. «Il trattore è coperto da assicurazione - conferma Dalle Vacche - purtroppo questo furto è l' ennesimo segno di peggioramento del vivere civile. Vandalismi e furti continuano a colpire tutti gli ambiti, pubblici e privati».

NUOVA ASSOCIAZIONE. I PROGRAMMI Con il Maggio Musicale concerti in San Lorenzo

di **LUCA**

Due appuntamenti a maggio "Maggio musicale in San Lorenzo" quattro concerti in collaborazione con la Cappella musicale di San Rocco e il coro di San Rocco. Il programma è stato presentato in un volume di cartella Francesco Battaglia a cura di Mirabello e editore... (text continues with details about the association and programs)

Toponi & Co. a Viareggio La sfilata salta, l'allegria no

di LUCA

Andare in sfilata è stata annullata per il maltempio, sono a Viareggio. «Nonostante il maltempio la sfilata è stata annullata», spiega il presidente Toponi & Co. «L'allegria non è stata annullata, ma la sfilata è stata annullata».

Chiesa aperta 24 ore su 24 per tutta la Quaresima

di LUCA

Chiesa aperta 24 ore su 24 per tutta la Quaresima. «La chiesa è aperta 24 ore su 24 per tutta la Quaresima», spiega il parroco.

Sexy Shop Boutique "I Trasgressivi"

In occasione della **Festa della Donna** solo per le giornate di **Lunedì 7 e Martedì 8 Marzo** tutta l'oggettistica e la lingerie sarà **scontata del 20%** (offerta non cumulabile con altre offerte)

www.itrasgressivi.it

Cento (FE) - Via Alcide De Gasperi n° 20 (di fronte parco Pandurera) - Tel. 051.6830083

Scontro sul ponte nuovo «Non si deve costruire»

Negozianti uniti contro il progetto rispolverato dal sindaco di Occhiobello «Favorisce solo Outlet e commercianti veneti, intervenga Palazzo Municipale»

Un ponte nuovo per collegare le due sponde del Po demolendo così quello risalente al dopoguerra? La proposta rilanciata dal sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni, nel bel mezzo dei disagi causati dai lavori ad un giunto, ha suscitato un discreto vespaio sulla sponda ferrarese. In particolare sono le associazioni dei commercianti ad alzare barricate nei confronti dello studio di fattibilità prodotto nel 2008 da un ingegnere polesano, che individuava nell' area a nord dell' abitato di Santa Maria Maddalena, all' inizio della zona commerciale di via Eridania, il sito ideale per costruire un nuovo ponte a quattro corsie e tre pilastri di sostegno. In controluce s' intravede l' acuirsi dello scontro sull' apertura dell' Outlet del Po. «Mi dispiace per l' ingegnere e per il sindaco Chiarioni, ma quel ponte non si deve fare - è la perentoria presa di posizione di Paolo Benasciutti, presidente di Confesercenti - Ferrara non può diventare una succursale di Occhiobello dal punto di vista commerciale, e il rischio diventerebbe reale in caso di costruzione di una viabilità che dal casello di Ferrara Nord arrivasse così vicino al nuovo Outlet, attraverso un nuovo ponte sul Po. L' effetto immediato sarebbe di tagliar fuori dai flussi di traffico un comparto commerciale importante come quello che si è articolato nel tempo nella zona nord della città, senza portare alcun beneficio all' area attorno al casello che ha già l' autostrada».

Benasciutti ricorda che a suo tempo, da consigliere comunale, votò addirittura contro l' estensione del servizio bus verso Santa Maria, «non mi sembra il caso di servire meglio insediamenti imprenditoriali che, attraverso agevolazioni non di poco conto hanno indebolito il nostro tessuto commerciale. Senza parlare del fatto che l' investimento richiesto per il nuovo ponte, si parla di 60 milioni di euro, è davvero faraonico. Mi va invece bene - conclude il presidente di Confesercenti - il progetto alternativo di raddoppio del ponte già esistente, ma a questo punto siamo curiosi di sapere cosa ne pensa il Comune di Ferrara».

Intende chiederlo direttamente all' assessore Aldo Modonesi, «giù lunedì mattina chiederemo un incontro», il direttore Ascom, Davide Urban.

Ieri è bastato un tweet per far capire il pensiero dei commercianti di via Baruffaldi («Un ponte per l' Outlet? Non esiste» con richiami a Modonesi e al sindaco), e Urban non si è fatto pregare per rincarare la dose: «Un investimento così importante non è opportuno, se ci sono risorse pubbliche da spendere è

Cronaca LA NUOVA DOMENICA 6 MARZO 2016 11

PASSAGGIO SUL PO » L'IPOTESI DA 60 MILIONI PER SALTARE L'ATTUALE COLLO DI BOTTIGLIA

Un ponte nuovo per collegare le due sponde del Po demolendo così quello risalente al dopoguerra? La proposta rilanciata dal sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni, nel bel mezzo dei disagi causati dai lavori ad un giunto, ha suscitato un discreto vespaio sulla sponda ferrarese. In particolare sono le associazioni dei commercianti ad alzare barricate nei confronti dello studio di fattibilità prodotto nel 2008 da un ingegnere polesano, che individuava nell' area a nord dell' abitato di Santa Maria Maddalena, all' inizio della zona commerciale di via Eridania, il sito ideale per costruire un nuovo ponte a quattro corsie e tre pilastri di sostegno. In controluce s' intravede l' acuirsi dello scontro sull' apertura dell' Outlet del Po. «Mi dispiace per l' ingegnere e per il sindaco Chiarioni, ma quel ponte non si deve fare - è la perentoria presa di posizione di Paolo Benasciutti, presidente di Confesercenti - Ferrara non può diventare una succursale di Occhiobello dal punto di vista commerciale, e il rischio diventerebbe reale in caso di costruzione di una viabilità che dal casello di Ferrara Nord arrivasse così vicino al nuovo Outlet, attraverso un nuovo ponte sul Po. L' effetto immediato sarebbe di tagliar fuori dai flussi di traffico un comparto commerciale importante come quello che si è articolato nel tempo nella zona nord della città, senza portare alcun beneficio all' area attorno al casello che ha già l' autostrada».

Scontro sul ponte nuovo «Non si deve costruire»

Negozianti uniti contro il progetto rispolverato dal sindaco di Occhiobello «Favorisce solo Outlet e commercianti veneti, intervenga Palazzo Municipale»

7° GIORNO DI DISAGI

Posato il giunto

MESE DI DISAGI ANNI AZZURRO

VUOI REALIZZARE DEMARCO?

AURUM

ACQUISTA IN CONTANTI IL TUO ORO E ARGENTO USATO IN QUALSIASI QUANTITÀ E STATO D'USO

BRACCIALI, ANELLI, PROTESI DENTARIE, MONETE, OROLOGI, ECC...

FERRARA - C.SO PORTA MARCO 36
Tel. 0532.750479
ORARIO: 9,30 / 12,30 - 16,00 / 19,30

meglio indirizzarle, ad esempio, per via Bologna, dove c'è il problema irrisolto del sottopasso, o per il collegamento con Cona. Di certo la provocazione del sindaco di Occhiobello ha un senso solo per la sponda veneta del Po». Ascom si schiera addirittura contro il raddoppio dell'attuale ponte, «credo che la priorità sia il ripristino della sua funzionalità, ed è su questo che bisogna ora concentrarsi». È chiaro, peraltro, che un investimento di questo genere, sia per un eventuale raddoppio dell'esistente, sia per costruirne uno nuovo abbattendo quello attuale, dev'essere affrontato direttamente dall'Anas, poiché le risorse locali non sarebbero sufficienti.

In attesa di un faccia a faccia con i commercianti, l'orientamento dell'amministrazione è affidato anche in questo caso a Twitter, con due battute di Modonesi. Per rifare il ponte serviranno tempo e disagi? «...e soldi» ha commentato l'assessore. Il quale ha poi provveduto a ritwittare l'intervento di Urban. Il giorno-chiave per capire il futuro del ponte resta il 21 marzo, con la consegna al ministro Delrio del dossier ferrarese.

Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

Il Pd: «Al referendum dire no alle trivelle»

Intanto fa discutere la richiesta di una ditta di Roma di effettuare ricerche di risorse geotermiche

FORMIGNANA C'è massima attenzione, nei Comuni dell'Unione Terre e Fiumi, dopo la comunicazione di una ditta romana della richiesta di dare la via a un progetto di ricerca di risorse geo-termiche. Un progetto denominato "Pola" che interessa i territori dei Comuni di Copparo, di Jolanda di Savoia, di Formignana e di Codigoro e sul quale i Comuni al momento hanno ricevuto solo l'avviso dell'azienda di aver consegnato ad Arpae Ferrara la documentazione per la richiesta di permesso.

Intanto resta alta anche l'attenzione sul fronte delle trivellazioni, in vista anche del prossimo referendum regionale, con una precisa presa di posizione da parte del Pd di Formignana.

Pd che ha già annunciato di essere contrario alle trivellazioni: «All' unico referendum del 17 Aprile, il Pd di Formignana inviterà a votare Sì per fermare le attività estrattive di gas e petrolio nell' Adriatico, entro le 12 miglia dalla costa (22,2 km), al termine delle attuali concessioni - si legge nella nota del circolo - evidenziando che con questa presa di posizione si vuole confermare la decisione e la coerenza con la contrarietà assunta in merito alle operazioni di ricerca e trivellazioni in località Zanza, a poche centinaia di metri a nord dal centro abitato. Siamo consapevoli - scrive ancora il Pd - che il referendum non ha nulla di pertinente con la nostra situazione, ma non possiamo ugualmente trascurare la forte preoccupazione per la fragilità del territorio, sia per la viabilità. Ma questa è un' occasione importante per evidenziare la contrarietà alle trivellazioni».

«Tutti i consiglieri del consiglio comunale, noi della lista Pd-Torre con Faro, Gruppo Indipendenti e lista per Cambiare, in maniera unanime, con l' approvazione di un odg abbiamo dato sostegno all' azione del Comune che ha recentemente espresso parere contrario in Conferenza dei Servizi al permesso di ricerca che poi sfocia in una concessione di estrazione, in maniera solida con il Comune di Copparo, interessato all' attività di estrazione in località La Prospera di Gradizza sempre a ridosso del territorio formignanese; ma siamo ben consapevoli che nonostante il grande impegno del Comune, le decisioni sono di altri enti a livelli superiori, regionali e nazionali. Una forte azione di sensibilità è stata anche e soprattutto intrapresa dal Comitato Sviluppo Sostenibile Formignana con il quale collaboreremo attivamente per raggiungere l' obiettivo».

DOMENICA 6 MARZO 2016 LA NUOVA

Copparo 31

Truffava clienti vendendo materassi

Denunciato 28enne. Si faceva consegnare migliaia di euro chiedendo di sostituire il prodotto perché divenuto dannoso

di COPPARO

Ladri di gasolio alla discarica Crispa. Sventati i serbatoi di due mezzi di Arpa



Due mezzi di Arpa sono stati denunciati per aver venduto materassi non conformi alle norme. Il titolare, un 28enne, è stato denunciato per truffa.

Il titolare, un 28enne, è stato denunciato per truffa. Si era fatto consegnare migliaia di euro chiedendo di sostituire il prodotto perché divenuto dannoso.

Il Pd: «Al referendum dire no alle trivelle»

Intanto fa discutere la richiesta di una ditta di Roma di effettuare ricerche di risorse geotermiche

di COPPARO

La massima attenzione, nei Comuni dell'Unione Terre e Fiumi, dopo la comunicazione di una ditta romana della richiesta di dare la via a un progetto di ricerca di risorse geotermiche.

di COPPARO

Lo Sbaracco va ma la pioggia disturba



Alcune attività sono state interrotte a causa della pioggia. I lavori di costruzione procedono con difficoltà.

Alcune attività sono state interrotte a causa della pioggia. I lavori di costruzione procedono con difficoltà.

Alcune attività sono state interrotte a causa della pioggia. I lavori di costruzione procedono con difficoltà.

Alcune attività sono state interrotte a causa della pioggia. I lavori di costruzione procedono con difficoltà.

Alcune attività sono state interrotte a causa della pioggia. I lavori di costruzione procedono con difficoltà.

Alcune attività sono state interrotte a causa della pioggia. I lavori di costruzione procedono con difficoltà.

Alcune attività sono state interrotte a causa della pioggia. I lavori di costruzione procedono con difficoltà.

Alcune attività sono state interrotte a causa della pioggia. I lavori di costruzione procedono con difficoltà.

Alcune attività sono state interrotte a causa della pioggia. I lavori di costruzione procedono con difficoltà.

di COPPARO

Festività donna alla galleria civica



Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

Una manifestazione in occasione delle festività della donna. Partecipano diverse associazioni e cittadini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

Ancora chiusa via De' Roberti

PROSEGUONO in via Ercole de' Roberti gli interventi per il rifacimento delle pavimentazioni stradali e dei sottoservizi. Dopo la rimozione della pavimentazione in acciottolato, i lavori proseguono con il rifacimento della rete fognaria, della rete idrica e della rete gas. Durante tutte le fasi dell'intervento, la strada rimarrà chiusa al traffico, con permesso di sosta per i veicoli dei residenti di via Ercole de' Roberti, muniti di apposita vetrofanìa, in via Cosmè Tura e in via Dosso Dossi.

DOMENICA 6 MARZO 2016 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA | 11

IN BREVE

Coordonamento per il referendum
SI È COSTITUITO a Ferrara un coordinamento di persone, associazioni, comitati e movimenti che consiglia l'impegno a battersi per una nuova stagione di referendum sociali, a partire dal referendum "Stop Trovati" del 17 aprile, tra gli aderenti i Comitati Acqua pubblica, Scuola Pubblica e Stop Tappi. Dentro sociale La Resistenza, Unione degli Studenti, insegnanti di Fiume e Fiume Sarnuola Lodi e Narda Catani. Sostengono il Coordinamento locale il Movimento 5 Stelle e il Partito comunista d'Italia.

Mille Miglia in città il 19 maggio
CONFERMATO durante la presentazione internazionale della Mille Miglia che si è svolta venerdì a Genova, il transito della Freccia Rossa a Ferrara nel tardo pomeriggio di giovedì 19 maggio. Come già l'anno scorso, la gara che sarà composta da 440 equipaggi ufficiali (le richieste di iscrizione erano state quasi 700), arriverà nella nostra città e compirà una passerella lungo corso Ercole d'Este e piazza Trento e Trieste priva di dingsari e Rimini, arrivo della prima tappa.

Ancora chiusa via De' Roberti
PROSEGUONO in via Ercole de' Roberti gli interventi per il rifacimento delle pavimentazioni stradali e dei sottoservizi. Dopo la rimozione della pavimentazione in acciottolato, i lavori proseguono con il rifacimento della rete fognaria, della rete idrica e della rete gas. Durante tutta le fasi dell'intervento, la strada rimarrà chiusa al traffico, con permesso di sosta per i veicoli dei residenti di via Ercole de' Roberti, muniti di apposita vetrofanìa, in via Cosmè Tura e in via Dosso Dossi.

Basell, appello del sindaco: «La trattativa va conclusa»

Tagliani invita a buon senso e serenità il sindacato e l'azienda



I lavoratori di LyondellBasell durante una recente assemblea sindacale. La trattativa riguarda un nuovo contratto da scadevole.

IL TIMORE è che la complessa trattativa sul contratto integrativo che ormai da tre mesi oppone la direzione di Basell ai sindacati, si incangi nel muro contro muro. Ecco allora il sindaco Tullio Tagliani prendere l'iniziativa: a tre giorni dalla ripresa del confronto - le parti si ritrovano martedì nella sede di Unindustria - il primo cittadino ha lanciato ieri un appello al buon senso.

«LA TRATTATIVA per l'integrativo che vede in fase di confronto le delegazioni sindacali della società e la direzione aziendale va avanti da molto tempo e, spesso, con toni accesi», ricorda Tagliani. «Sono preoccupato, ed auspico una rapida definizione dell'accordo: vuol dire l'obiettivo di modificare un clima di tensione che si è venuto creando e di cui l'azienda e tutto il personale non hanno certamente necessità; vuoi per garantire ai lavoratori le migliori condizioni contrattuali, ma anche affinché la possibilità di tornare a ragionare, in un clima di confronto sindacale più sereno, sui futuri investimenti che sono essenziali per far crescere l'azienda e i livelli occupazionali». Tra le righe, dunque, Tagliani lancia un messaggio, quasi "l'età di ottant'anni" della serenità, nella scelta che le multinazionali potrebbero assumere in merito all'investimento cittadino. Al momento è solo un timore, ma in ballo c'è una posta altissima. Per-

MARTEDÌ L'INCONTRO «In ballo ci sono le condizioni di lavoro dei dipendenti e gli investimenti della società»

Tagliani prosegue il proprio invito: «Raccomando ed invito le parti sociali a riprendere, con uno spirito di grande collaborazione, il confronto al fine di chiudere rapidamente il contratto integrativo annunciando l'intenzione di entrambe le parti e le migliori condizioni di lavoro ai dipendenti dell'azienda». Tagliani lancia un messaggio, quasi "l'età di ottant'anni" della serenità, nella scelta che le multinazionali potrebbero assumere in merito all'investimento cittadino. Al momento è solo un timore, ma in ballo c'è una posta altissima. Per-

ni sia molto vigile, lo testimonia anche la Rca che nell'ultima comunicazione evidenziata come in questa fase cruciale del confronto sia il sindacato che l'azienda sono "sottorivisti speciali": la situazione tuttavia appare molto seria, perché quanto accaduto da metà dicembre ad oggi sembra aver alimentato un clima di reciproca sfiducia. Prima la vicenda delle due lavoratrici licenziate e poi mancano, quindi il caso del delegato Luca Fiorini (licenziato, retrogrado dal giudice ma con l'azienda in appella contro questa decisione) e soprattutto la lunga serie di scioperi e assemblee che hanno segnato la vita quotidiana dello stabilimento, tutto ha contribuito per rendere spinoso il confronto. Martedì si riparte, con il sindacato disponibile a andare al tavolo ma fermo nel rifiutare a principi irrinunciabili, e con Tagliani determinato, per quel che gli è possibile, a sanare gli angoli.

CHE L'ATTENZIONE delle istituzioni...

OFFERTA STRAORDINARIA! PEUGEOT 2008 DIESEL

TUA A **15.900€**

- SENSORI DI PARCHEGGIO
- SPECCHI RICHELIEVILI, BL.
- FARI DIVERGIA L&L
- VETRI BL. ANT. POST.
- NOLICHIECCEL. BL.
- PULVERIZZATORE
- E AIRBAG

SOLO A MARZO!

EstenseMOTORI

Via F. Ferrari 2 - FERRARA - tel. 0532 503052 - www.estensemotori.it PEUGEOT

«Sarebbe più utile intervenire prima delle piene»

TRAGHETTO. *"Ma perché intervenire con la prassi della somma urgenza? Perché generare paura fra la gente che vede queste dighe di legna fra i piloni? Non è forse meglio e più sicuro ripulire il fiume..."*

TRAGHETTO. "Ma perché intervenire con la prassi della somma urgenza? Perché generare paura fra la gente che vede queste dighe di legna fra i piloni? Non è forse meglio e più sicuro ripulire il fiume prima che arrivino le piene?". Chi parla è Sauro Carlotti, l'ex presidente del Consiglio di partecipazione di Traghetti e ora consigliere comunale del gruppo Argenta Rinnovamento. «Io sono di Traghetti - afferma al telefonino - e vivo queste situazione da anni e ripeto non mi va giù che si arrivi sempre a questi estremi. È mai possibile che la Provincia di Ferrara e la Regione non riescano a programmare questi interventi per dare maggiore sicurezza a noi cittadini?». In più, precisa in conclusione Carlotti, «se anche i due escavatori che sono presenti qui a Traghetti, riusciranno in quattro o cinque giorni a rimuovere tutta quella massa di tronchi che è incastrata fra i piloni del ponte (una vera e propria diga che ferma o sposta il deflusso dell'acqua), il problema si ripresenterà nuovamente. Con la prossima piena del fiume, quando cioè giungerà tra il ponte tutta quell'altra legna che c'è a monte, nel tratto del fiume compreso tra Traghetti e Codifiume, saremo ancora qui a parlarne». (g.c.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE GAY

Sel in: FERRARA > CRONACA > «SAREBBE PIÙ UTILE INTERVENIRE PRIMA...

TRAGHETTO

«Sarebbe più utile intervenire prima delle piene»

TRAGHETTO. *"Ma perché intervenire con la prassi della somma urgenza? Perché generare paura fra la gente che vede queste dighe di legna fra i piloni? Non è forse meglio e più sicuro ripulire il fiume..."*

05 marzo 2016



TRAGHETTO. "Ma perché intervenire con la prassi della somma urgenza? Perché generare paura fra la gente che vede queste dighe di legna fra i piloni? Non è forse meglio e più sicuro ripulire il fiume prima che arrivino le piene?".

Chi parla è Sauro Carlotti, l'ex presidente del Consiglio di partecipazione di Traghetti e ora consigliere comunale del gruppo Argenta Rinnovamento. «Io sono di Traghetti - afferma al telefonino - e vivo queste situazione da anni e ripeto non mi va giù che si arrivi sempre a questi estremi. È mai possibile che la Provincia di Ferrara e la Regione non riescano a programmare questi interventi per dare maggiore sicurezza a noi cittadini?».

In più, precisa in conclusione Carlotti, «se anche i due escavatori che sono presenti qui a Traghetti, riusciranno in quattro o cinque giorni a rimuovere tutta quella massa di tronchi che è incastrata fra i piloni del ponte (una vera e propria diga che ferma o sposta il deflusso dell'acqua), il problema si ripresenterà nuovamente. Con la prossima piena del fiume, quando cioè giungerà tra il ponte tutta quell'altra legna



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 07 marzo 2016



DOSSIER

Lunedì, 07 marzo 2016

Articoli

06/03/2016 lanuovaferrara.it	<i>GIULIANO BARBIERI</i>	
Frane, chiusa via Canal Bianco		1
06/03/2016 lanuovaferrara.it		
Rubato durante la notte a Corporeno un trattore del consorzio di bonifica		2
07/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16	<i>GIULIANO BARBIERI</i>	
Frane, si pensa anche alla richiesta di stato di calamità		3
06/03/2016 lanuovaferrara.it		
Il Pd: «Al referendum dire no alle trivelle»		4
06/03/2016 Estense		
Allerta meteo, fiumi sotto osservazione		5

Frane, chiusa via Canal Bianco

Nuovi cedimenti. A Diamantina stop al traffico, eccetto i residenti, su tutti i sei chilometri della strada

DIAMANTINA. Causa frane nelle sponde del canale, che costeggia la strada, via Canal Bianco è stata chiusa al traffico sia nel senso verso Ferrara sia in quello verso Bondeno. Le piogge di questo giorni sono state le cause della franatura delle sponde arginali sia dal lato della strada che da quello verso la campagna. Due le posizioni particolarmente critiche, Si tratta dei punti dove il cedimento delle e sponde ha causato una frattura netta, provocando lo scivolamento del guard rail e l'avvallamento del manto stradale. La più pericolosa è quella che si trova nel tratto da Diamantina verso Bondeno. Per il sopralluogo ieri mattina insieme al sindaco Barbara Paron c' erano i tecnici comunali, la polizia municipale e la Protezione civile. Sul posto anche i responsabili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che hanno riscontrato come le sponde franate non hanno, per fortuna, compromesso la parte idraulica del canale. Molto pericolosa si presentava invece la situazione per gli automobilisti in transito perché, oltre alla parti delle sponde franate in via Canal Bianco, si cominciavano a riscontrare anche altri numerosi segnali di cedimento. Veniva quindi emessa un' ordinanza d' urgenza per chiudere al traffico, ammessi solo i residenti, via canal Bianco per la sua intera lunghezza di circa sei chilometri. «Per questo fine settimana - ha detto il sindaco Barbara Paron - abbiamo previsto un monitoraggio continuo da parte dei tecnici comunali e della Protezione civile perché, causa il perdurare delle piogge, potrebbe esserci un peggioramento della situazione. Abbiamo già contattato la Regione, e altri organi competenti, per cercare di risolvere a breve questa situazione di estremo disagio». Per richiamare al massimo l' attenzione dei cittadini, i punti in cui le frane degli argini hanno compromesso anche il manto stradale sono stati transennati, per evitare a chiunque di avvicinarsi, e altri segnali di situazione di pericolo sono stati posizionati su via canal Bianco. Si raccomanda anche la massima prudenza ai residenti. Giuliano Barbieri.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE GAY

SEI IN: FERRARA > CRONACA > FRANE, CHIUSA VIA CANAL BIANCO

Frane, chiusa via Canal Bianco

Nuovi cedimenti. A Diamantina stop al traffico, eccetto i residenti, su tutti i sei chilometri della strada

06 marzo 2016



DIAMANTINA. Causa frane nelle sponde del canale, che costeggia la strada, via Canal Bianco è stata chiusa al traffico sia nel senso verso Ferrara sia in quello verso Bondeno. Le piogge di questo giorni sono state le cause della franatura delle sponde arginali sia dal lato della strada che da quello verso la campagna.

Due le posizioni particolarmente critiche, Si tratta dei punti dove il cedimento delle e sponde ha causato una frattura netta, provocando lo scivolamento del guard rail e l'avvallamento del manto stradale. La più pericolosa è quella che si trova nel tratto da Diamantina verso Bondeno.

Per il sopralluogo ieri mattina insieme al sindaco Barbara Paron c'erano i tecnici comunali, la polizia municipale e la Protezione civile. Sul posto anche i responsabili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che hanno riscontrato come le sponde franate non hanno, per fortuna, compromesso la parte idraulica del canale. Molto pericolosa si presentava invece la situazione per gli automobilisti in transito perché, oltre alla parti delle sponde franate in via Canal Bianco, si cominciavano a riscontrare anche altri numerosi segnali di cedimento. Veniva quindi emessa un'ordinanza d'urgenza per chiudere al traffico, ammessi solo i residenti, via canal Bianco per la sua intera lunghezza di circa sei chilometri.

«Per questo fine settimana - ha detto il sindaco Barbara Paron - abbiamo previsto un monitoraggio continuo da parte dei tecnici

GIULIANO BARBIERI

Rubato durante la notte a Corporeno un trattore del consorzio di bonifica

Rubato un trattore del consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. Il furto è stato messo a segno nella notte tra giovedì e venerdì, con i ladri che si sono impossessati di un New Holland 50 di...

Rubato un trattore del consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. Il furto è stato messo a segno nella notte tra giovedì e venerdì, con i ladri che si sono impossessati di un New Holland 50 di proprietà del Consorzio, che era parcheggiato nell'area del centro aziendale di un agricoltore, a Corporeno. «Lasciare il trattore in loco, nel caso nel Centese - spiega il presidente Franco Dalle Vacche, fresco di conferma alla guida del consorzio ferrarese - è un'abitudine. Viene fatto, in caso di lavori che devono essere svolti in luoghi distanti da centri operativi del Consorzio e che hanno una durata di più giorni». Non appena è stato scoperto il furto, nella mattinata di venerdì, è immediatamente scattata la denuncia alla stazione dei carabinieri di Cento. «Il trattore è coperto da assicurazione - conferma Dalle Vacche - purtroppo questo furto è l'ennesimo segno di peggioramento del vivere civile. Vandalismi e furti continuano a colpire tutti gli ambiti, pubblici e privati».



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +4°C pioggia debole

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE GAY

Sel in: FERRARA > CRONACA > RUBATO DURANTE LA NOTTE A CORPORENO...

Rubato durante la notte a Corporeno un trattore del consorzio di bonifica

Rubato un trattore del consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. Il furto è stato messo a segno nella notte tra giovedì e venerdì, con i ladri che si sono impossessati di un New Holland 50 di...

06 marzo 2016

Rubato un trattore del consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. Il furto è stato messo a segno nella notte tra giovedì e venerdì, con i ladri che si sono impossessati di un New Holland 50 di proprietà del Consorzio, che era parcheggiato nell'area del centro aziendale di un agricoltore, a Corporeno. «Lasciare il trattore in loco, nel caso nel Centese - spiega il presidente Franco Dalle Vacche, fresco di conferma alla guida del consorzio ferrarese - è un'abitudine. Viene fatto, in caso di lavori che devono essere svolti in luoghi distanti da centri operativi del Consorzio e che hanno una durata di più giorni». Non appena è stato scoperto il furto, nella mattinata di venerdì, è immediatamente scattata la denuncia alla stazione dei carabinieri di Cento. «Il trattore è coperto da assicurazione - conferma Dalle Vacche - purtroppo questo furto è l'ennesimo segno di peggioramento del vivere civile. Vandalismi e furti continuano a colpire tutti gli ambiti, pubblici e privati».

06 marzo 2016

TrovaCinema Tutti i cinema >

BOX OFFICE
"Zootropolis" conquista lo scettro

Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema
oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

CERCA

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV

21:20 - 23:35
1 **Il commissario Montalbano - La piramide di fango**

21:15 - 22:00
2 **N.C.I.S. - Los Angeles - Stagione 4 - Ep. 24**

21:10 - 23:40
3 **I mercenari 3**

21:10 - 23:35

ilmiolibro eBook

TOP EBOOK
Cercasi sacerdote di nome Giovanni
di Giuseppe Carone

LIBRI E EBOOK
(IN)JUCUNDA RES
di Davide Trentadue

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo eBook, vendi e guadagni. Guida alla scrittura. Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori.

ilmiolibro.it

diamantina. via canal bianco chiusa

Frane, si pensa anche alla richiesta di stato di calamità

DIAMANTINA Dopo la chiusura al transito di via canal Bianco, causa le frane riscontrate sulle sponde, la Protezione civile e i tecnici del Comune hanno fatto un costante monitoraggio per tener sotto controllo l'evolversi della situazione. E, nel contempo, fare una mappatura completa dei tanti punti critici sulle sponde sia dal lato del canale che fiancheggia la strada che dal versante che dà verso la campagna. Già attivata anche una task force per un incontro allargato. «Dopo aver chiuso la strada al transito - ha detto il sindaco Barbara Paron - ho informato Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile, per fargli il quadro della situazione e delle difficoltà che devono superare i residenti e le aziende agricole della zona causa la limitazione della circolazione che si crea quando si registrano frane sugli argini che costeggiano via Canal Bianco. Ci siamo trovati concordi nel convocare un incontro urgente invitando tutti gli enti pubblici che, direttamente o indirettamente, hanno competenze nei territori attraversati da via Canal Bianco.

Un'informazione dettagliata, sulla situazione, è stata inviata anche a Maurizio Mainetti che è il tecnico della Regione per la Protezione civile». La linea di condotta dovrebbe essere quella di coinvolgere i comuni di Ferrara, Vigarano Mainarda e Bondeno, competenti dei territori toccati da via Canal Bianco, per fare pressione alla ricerca della soluzione del problema, che si ripete periodicamente. Al vaglio anche la valutazione di richiedere alla Regione lo stato di calamità per attingere a eventuali contributi. Lungo via Canal Bianco le sponde stanno franando su entrambi i lati, sia verso la strada che verso la campagna, ed il problema deve essere affrontato in modo radicale. Per farlo serviranno soldi e bisognerà gettarsi a capofitto alla ricerca di contributi.

Giuliano Barbieri.

16 Provincia

Juve Club Scortichino in aiuto dell'Aisla

Delegazione da Dillingen alla riapertura del duomo

Diamantina, via Canal Bianco chiusa

Frane, si pensa anche alla richiesta di stato di calamità

Dal 17 marzo studenti ospiti in città

MODI DI DIRE

I detti dei nonni hanno radici profonde

A SOLI € 3,80 + il prezzo del quotidiano

Juve Club Scortichino in aiuto dell'Aisla

La società di calcio di Scortichino, che per l'occasione ha fatto il tutto esaurito, si unisce al club scortichino di calcio, che ha fatto il tutto esaurito, per sostenere la squadra di calcio della Aisla. La società di calcio di Scortichino, che per l'occasione ha fatto il tutto esaurito, si unisce al club scortichino di calcio, che ha fatto il tutto esaurito, per sostenere la squadra di calcio della Aisla.

Delegazione da Dillingen alla riapertura del duomo

Bondeno, il 20 marzo la cerimonia: per i lavori contribuiti dei "gemelli" bavaresi. Invito del sindaco durante la partecipazione, «a costo zero», alla fiera tedesca

Diamantina, via Canal Bianco chiusa

Frane, si pensa anche alla richiesta di stato di calamità

Dopo la chiusura di via Canal Bianco, causa le frane riscontrate sulle sponde, la Protezione civile e i tecnici del Comune hanno fatto un costante monitoraggio per tener sotto controllo l'evolversi della situazione. E, nel contempo, fare una mappatura completa dei tanti punti critici sulle sponde sia dal lato del canale che fiancheggia la strada che dà verso la campagna.

Dal 17 marzo studenti ospiti in città

La collaborazione con Dillingen in cerca di studenti di architettura è partita da tempo. A Bondeno, infatti, si ha consegnato l'opera simbolo di Bondeno: la torre mastice di Dillingen, che è stata consegnata, in un'occasione, al sindaco di Bondeno, che è stato consegnata, in un'occasione, al sindaco di Bondeno, che è stato consegnata, in un'occasione, al sindaco di Bondeno.

MODI DI DIRE

I detti dei nonni hanno radici profonde

A SOLI € 3,80 + il prezzo del quotidiano

In edicola: **MODI DI DIRE**, **MODI DI DIRE**, **MODI DI DIRE**, **MODI DI DIRE**

In Nuova Ferrara: in Provincia

Il Pd: «Al referendum dire no alle trivelle»

Intanto fa discutere la richiesta di una ditta di Roma di effettuare ricerche di risorse geotermiche

FORMIGNANA. C'è massima attenzione, nei Comuni dell'Unione Terre e Fiumi, dopo la comunicazione di una ditta romana della richiesta di dare il via a un progetto di ricerca di risorse geo-termiche. Un progetto denominato "Pola" che interessa i territori dei Comuni di Copparo, di Jolanda di Savoia, di Formignana e di Codigoro e sul quale i Comuni al momento hanno ricevuto solo l'avviso dell'azienda di aver consegnato ad Arpa Ferrara la documentazione per la richiesta di permesso. Intanto resta alta anche l'attenzione sul fronte delle trivellazioni, in vista anche del prossimo referendum regionale, con una precisa presa di posizione da parte del Pd di Formignana. Pd che ha già annunciato di essere contrario alle trivellazioni: «All'unico referendum del 17 Aprile, il Pd di Formignana inviterà a votare SI per fermare le attività estrattive di gas e petrolio nell'Adriatico, entro le 12 miglia dalla costa (22,2 km), al termine delle attuali concessioni - si legge nella nota del circolo - evidenziando che con questa presa di posizione si vuole confermare la decisione e la coerenza con la contrarietà assunta in merito alle operazioni di ricerca e trivellazioni in località Zanza, a poche centinaia di metri a nord dal centro abitato.

Siamo consapevoli - scrive ancora il Pd - che il referendum non ha nulla di pertinente con la nostra situazione, ma non possiamo ugualmente trascurare la forte preoccupazione per la fragilità del territorio, sia per la subsidenza, il fenomeno del progressivo calo del terreno, sia per la viabilità. Ma questa è un'occasione importante per evidenziare la contrarietà alle trivellazioni». «Tutti i consiglieri del consiglio comunale, noi della lista Pd-Torre con Faro, Gruppo Indipendenti e lista per Cambiare, in maniera unanime, con l'approvazione di un odg abbiamo dato sostegno all'azione del Comune che ha recentemente espresso parere contrario in Conferenza dei Servizi al permesso di ricerca che poi sfocia in una concessione di estrazione, in maniera solidale con il Comune di Copparo, interessato all'attività di estrazione in località La Prospera di Gradizza sempre a ridosso del territorio formignanese; ma siamo ben consapevoli che nonostante il grande impegno del Comune, le decisioni sono di altri enti a livelli superiori, regionali e nazionali. Una forte azione di sensibilità è stata anche e soprattutto intrapresa dal Comitato Sviluppo Sostenibile Formignana con il quale collaboreremo attivamente per raggiungere l'obiettivo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SECURITY SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONZENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE GAY

SEI IN: FERRARA > CRONACA > IL PD: «AL REFERENDUM DIRE NO ALLE...

Il Pd: «Al referendum dire no alle trivelle»

Intanto fa discutere la richiesta di una ditta di Roma di effettuare ricerche di risorse geotermiche

06 marzo 2016



FORMIGNANA. C'è massima attenzione, nei Comuni dell'Unione Terre e Fiumi, dopo la comunicazione di una ditta romana della richiesta di dare il via a un progetto di ricerca di risorse geo-termiche. Un progetto denominato "Pola" che interessa i territori dei Comuni di Copparo, di Jolanda di Savoia, di Formignana e di Codigoro e sul quale i Comuni al momento hanno ricevuto solo l'avviso dell'azienda di aver consegnato ad Arpa Ferrara la documentazione per la richiesta di permesso.

Intanto resta alta anche l'attenzione sul fronte delle trivellazioni, in vista anche del prossimo referendum regionale, con una precisa presa di posizione da parte del Pd di Formignana.

Pd che ha già annunciato di essere contrario alle trivellazioni: «All'unico referendum del 17 Aprile, il Pd di Formignana inviterà a votare SI per fermare le attività estrattive di gas e petrolio nell'Adriatico, entro le 12 miglia dalla costa (22,2 km), al termine delle attuali concessioni - si legge nella nota del circolo - evidenziando che con questa presa di posizione si vuole confermare la decisione e la coerenza con la contrarietà assunta in merito alle operazioni di ricerca e trivellazioni in località Zanza, a poche centinaia di metri a nord dal centro abitato. Siamo

Allerta meteo, fiumi sotto osservazione

Attivata la fase di attenzione per criticità idraulica per Reno e Secchia

Il Reno in piena (Immagine d' archivio) Un nuovo allerta della Protezione civile dell' Emilia Romagna è stato attivato per l' intera giornata di domani, lunedì 7 marzo, per criticità idraulica. Si tratta dell' attivazione della cosiddetta "fase di attenzione" per l' innalzamento dei corsi d' acqua dopo le piogge di questi giorni, che interesserà gli affluenti del Po, il Po di Volano e della costa e il fiume Reno. Come precisato dalla Protezione civile, si prevede un livello ordinario di criticità idrogeologica. Il monitoraggio delle piene interesserà in particolare il Secchia e il Reno.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all' uso dei cookie.

CLINICA DEL SORRISO
AMBULATORIO ODONTOIATRICO
PAGAMENTO A RATE
A TASSO ZERO

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

6 Mar 2016 - 0 visite Cronaca | Di Redazione

Allerta meteo, fiumi sotto osservazione
Attivata la fase di attenzione per criticità idraulica per Reno e Secchia

Un nuovo allerta della Protezione civile dell' Emilia Romagna è stato attivato per l'intera giornata di domani, lunedì 7 marzo, per criticità idraulica.

Si tratta dell'attivazione della cosiddetta "fase di attenzione" per l'innalzamento dei corsi d'acqua dopo le piogge di questi giorni, che interesserà gli affluenti del Po, il Po di Volano e della costa e il fiume Reno.

Come precisato dalla Protezione civile, si prevede un livello ordinario di criticità idrogeologica. Il monitoraggio delle piene interesserà in particolare il Secchia e il Reno.

Notizie correlate

Alerta meteo per pioggia, vento e
Alerta meteo fino a giovedì
Alerta meteo per
Torna il grande caldo

PAROLA DA CERCARE

Un bilancio familiare troppo pesante? **conto snello**
Per far quadrare il tuo bilancio familiare

DA GIOVEDÌ 3 MARZO
Riapre in via ARGINE DUCALE 188
A FERRARA
Completamente rinnovata

CONAD
FERRARA VIA ARGINE DUCALE, 188

TERMOGAS
Assistenza Tecnica
Riscaldamento Condizionamento
IMMERMER GAS ARISTON
TEL. 0532 829548

La miglior garanzia per il comfort di casa

DIVENTA DONATORE DI SANGUE
c'è bisogno anche di te!



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 08 marzo 2016



DOSSIER

Martedì, 08 marzo 2016

Articoli

08/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Via Canal Bianco chiusa Confronto fra i tre Comuni	1
07/03/2016 Comunicato Stampa	
Massimiliano Pederzoli riconfermato alla presidenza del Canale Emiliano...	2
07/03/2016 Comunicato Stampa	
Il Cer e il territorio, oltre 330.000 ettari	4
08/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Trivelle, nuove richieste ma cresce il fronte del no	5
08/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	
«Interventi assurdi in aree protette»	6
08/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Incontro pubblico sui temi agricoli	7

MARCELLO PULIDORI

diamantina. dopo le nuove frane

Via Canal Bianco chiusa Confronto fra i tre Comuni

DIAMANTINA Stazionaria la situazione delle frane su via Canal Bianco che, da sabato, è chiusa al transito sia nella direzione verso Ferrara che quella verso Bondeno. Ammessi solo i residenti. Protezione civile, polizia municipale e l'ufficio tecnico, del Comune di Vigarano Mainarda, sono sul posto per controllare la situazione. Dopo aver informato l'assessorato regionale alla Protezione civile è stato coinvolto anche Tiziano Tagliani, come presidente della Provincia, che convocherà un incontro tra i Comuni di Ferrara, Vigarano Mainarda e Bondeno. Sono i territori attraversati dai circa 6 chilometri del tracciato di via Canal Bianco. «Serve un progetto integrato - spiega il sindaco Barbara Paron - per mettere in sicurezza via Canal Bianco con un costo elevato che nessun comune è in grado di sostenere da solo. I tre Comuni su cui transita via Canal Bianco devono restare concentrati sull'emergenza e, con il supporto di Regione e Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, riprendere il percorso per un progetto di messa in sicurezza totale con un cronoprogramma di investimenti in stralci da inserire nei piani pluriennali delle opere pubbliche». Sulla situazione arrivano anche le critiche dei consiglieri di minoranza, Umberto Gardenghi (Lega Nord) e Marcello Fortini (Per Noi Vigarano) che ricordano come sono state sottovalutate le loro richieste, fatte a suo tempo, sulla situazione di via Canal Bianco. «Il presidente della Regione Bonaccini ed il sindaco Paron - dicono in una nota Gardenghi e Fortini - nel dicembre 2015 hanno partecipato ad una festa a Vigarano Pieve. In quell'occasione avrebbero potuto dedicare parte del loro tempo alle problematiche del territorio tra la quali via Canal Bianco che, causa le continue frane, viene chiusa al transito mettendo in difficoltà la attività della zona».

(g.b.)

22 Bondeno ◀ Alto Ferrarese LA NUOVA MARCHE 6 MARZO 2016

BONDENO, STASERA E DOMANI
Incontri dedicati al tema sicurezza

IL RISCHIO
Prosegue il ciclo di incontri sulla sicurezza, in cui anche i carabinieri parteciperanno alla cittadina su come prevenire infortuni e danni. Agli appuntamenti seguiranno le comunicazioni dei carabinieri di Bondeno, Albano Longo, Ferrara e Vigonovo. L'incontro alle ore 22 di via Traglia della Pace. Il prossimo sera, con inizio alle 21 l'aggiornamento con i cittadini in programma nella sala 2000 Viale Marconi. Oltre al presidente, sarà presente il sindaco socialista Paolo Regazzini.

GLI INCONTRI IN PROGRAMMA A BONDENO SERO
I temi, giovedì scorso al primo appuntamento, sono stati: la sicurezza in casa e la sicurezza nella pubblica amministrazione di Bondeno. Il secondo appuntamento è in programma per venerdì 18 marzo alle 20, con il tema: la sicurezza in casa e la sicurezza nella pubblica amministrazione di Bondeno. Il terzo appuntamento è in programma per sabato 19 marzo alle 20, con il tema: la sicurezza in casa e la sicurezza nella pubblica amministrazione di Bondeno. Il quarto appuntamento è in programma per domenica 20 marzo alle 10, con il tema: la sicurezza in casa e la sicurezza nella pubblica amministrazione di Bondeno.

PILASTRI - LA MUNICIPALE FA SGOMBERARE IL PREFABBRICATO
Abusivi in un modulo post terremoto

IL FATTO
La polizia municipale dell'Abusivazione ha provveduto a sgomberare un prefabbricato abusivo in un modulo post terremoto. Il prefabbricato era stato costruito nel 2011. La famiglia che era residente nel modulo, aveva avuto un infortunio, e ora si trova in ospedale. Il prefabbricato è stato demolito e il modulo è stato sgomberato.

Vandalismo e incuria minacciano il cimitero

A Settepolinesi ignoti hanno staccato lettere e cornici da alcune lapidi. Ma ci sono anche tombe che sarebbero state lesionate da tempo e meteo

IL RISCHIO
A Settepoli, in provincia di Ferrara, il cimitero di Santa Caterina è in via di degrado. Le lapidi sono state vandalizzate e alcune sono state lesionate. Le lapidi sono state vandalizzate e alcune sono state lesionate. Le lapidi sono state vandalizzate e alcune sono state lesionate.

ESTRAZIONE LETTERA DI SANTA CATERINA
L'Associazione Letteraria di Santa Caterina ha organizzato una manifestazione per la lettura della lettera di Santa Caterina. La manifestazione si terrà il 20 marzo alle 10, presso la Chiesa di Santa Caterina.

CRITICHE DI LEGA NORD E PER NOI VIGARANO
I consiglieri di minoranza della Provincia di Ferrara, Umberto Gardenghi (Lega Nord) e Marcello Fortini (Per Noi Vigarano), hanno criticato la gestione della Provincia. Hanno criticato la gestione della Provincia.

PRIMA SAGRA DELLA CANAPA
La prima sagra della canapa si terrà il 20 marzo alle 10, presso la Chiesa di Santa Caterina. La manifestazione si terrà il 20 marzo alle 10, presso la Chiesa di Santa Caterina.

CITTADINI HANNO DONATO VESTIARIO E SCARPE
I cittadini hanno donato un vestiario e scarpe per i bisognosi. I cittadini hanno donato un vestiario e scarpe per i bisognosi.

SCOMPARSITA FEX FORMALDE
È scomparsa la Fex Formalde. È scomparsa la Fex Formalde.

CARNEVALE RIVILATO SI FARÀ DOMENICA
Il carnevale si farà domenica. Il carnevale si farà domenica.

LA SAGRA DELLA CANAPA
La sagra della canapa si terrà il 20 marzo alle 10, presso la Chiesa di Santa Caterina. La manifestazione si terrà il 20 marzo alle 10, presso la Chiesa di Santa Caterina.

Massimiliano Pederzoli riconfermato alla presidenza del Canale Emiliano Romagnolo

Promosso all'unanimità dal nuovo consiglio dell'ente per il lavoro fatto in questi anni al CER Pederzoli guadagna il terzo mandato consecutivo e rilancia: Ciò che abbiamo fatto è sotto gli occhi di tutti tra innovazione tecnologica e risparmio idrico, oltre a potenziare l'irrigazione: il CER è un bene irrinunciabile, vitale per la nostra terra e la nostra comunità Bologna 7-3-2016- Progetti europei, ricerca avanzata, sperimentazione scientifica strettamente legata all'innovazione tecnologica e soprattutto uno straordinario mezzo per fare arrivare l'irrinunciabile risorsa acqua alle colture tipiche del bolognese e di tutta la Romagna che diversamente sarebbero all'asciutto senza il vitale apporto idrico del Canale Emiliano Romagnolo. A questo poi, negli ultimi anni, come valore aggiunto non di seconda rilevanza, si è sommato un indispensabile contributo delle acque del CER per gli utilizzi civili/idropotabili, acque utilizzate dai potabilizzatori romagnoli che forniscono un approvvigionamento costante a oltre mezzo milione di persone che aumentano notevolmente durante i periodi di massima affluenza turistica. Stamane i membri del rinnovato consiglio, eletti nei rispettivi Consorzi di Bonifica associati, ma anche in rappresentanza dei diversi enti territoriali si sono riuniti a Bologna e all'unanimità hanno riconfermato alla presidenza dell'ente l'imprenditore agricolo di Brisighella Massimiliano Pederzoli per altri cinque anni di mandato amministrativo. Una fiducia piena confermata senza esitazione dai membri che non arriva per caso visto che proprio Pederzoli, nel corso dell'ultima legislatura, ha saputo coniugare con la sua guida la funzione prettamente tecnica irrigua del canale e quella civile/idropotabile - a beneficio dell'agroalimentare e delle economie del territorio - con una lungimirante programmazione innovativa proiettata nel futuro e all'insegna della ricerca e delle nuove applicazioni scientifiche. Grazie a queste linee guida d'indirizzo oggi il Canale Emiliano Romagnolo, oltre alla sua storica funzione ha guadagnato un'alta considerazione a livello europeo e globale in virtù dei suoi progetti scientifici ed è diventato anche un vero e proprio laboratorio di sperimentazione delle migliori tecniche sul risparmio idrico all'insegna di pratiche virtuose che rappresentano un modello da imitare non solo nel nostro paese. Il sistema Irrinet - diventato oggi nazionale sotto il nome di Irriframe - per esempio è stato pensato, sviluppato e concretizzato proprio dal CER grazie al contributo fattivo dell'attuale direttore generale Paolo Mannini e del suo staff di esperti; un sistema che consente oggi all'impresa agricola di poter



Comunicato Stampa

Massimiliano Pederzoli riconfermato alla presidenza del Canale Emiliano Romagnolo

Promosso all'unanimità dal nuovo consiglio dell'ente per il lavoro fatto in questi anni al CER Pederzoli guadagna il terzo mandato consecutivo e rilancia: "Ciò che abbiamo fatto è sotto gli occhi di tutti tra innovazione tecnologica e risparmio idrico, oltre a potenziare l'irrigazione: il CER è un bene irrinunciabile, vitale per la nostra terra e la nostra comunità"

Bologna 7-3-2016- Progetti europei, ricerca avanzata, sperimentazione scientifica strettamente legata all'innovazione tecnologica e soprattutto uno straordinario mezzo per fare arrivare l'irrinunciabile risorsa acqua alle colture tipiche del bolognese e di tutta la Romagna che diversamente sarebbero all'asciutto senza il vitale apporto idrico del **Canale Emiliano Romagnolo**. A questo poi, negli ultimi anni, come valore aggiunto non di seconda rilevanza, si è sommato un indispensabile contributo delle acque del CER per gli utilizzi civili/idropotabili, acque utilizzate dai potabilizzatori romagnoli che forniscono un approvvigionamento costante a oltre mezzo milione di persone che aumentano notevolmente durante i periodi di massima affluenza turistica. Stamane i membri del rinnovato consiglio, eletti nei rispettivi Consorzi di Bonifica associati, ma anche in rappresentanza dei diversi enti territoriali si sono riuniti a Bologna e all'unanimità hanno riconfermato alla presidenza dell'ente l'imprenditore agricolo di Brisighella **Massimiliano Pederzoli** per altri cinque anni di mandato amministrativo. Una fiducia piena confermata senza esitazione dai membri che non arriva per caso visto che proprio Pederzoli, nel corso dell'ultima legislatura, ha saputo coniugare con la sua guida la funzione prettamente tecnica irrigua del canale e quella civile/idropotabile - a beneficio dell'agroalimentare e delle economie del territorio - con una lungimirante programmazione innovativa proiettata nel futuro e all'insegna della ricerca e delle nuove applicazioni scientifiche. Grazie a queste linee guida d'indirizzo oggi il Canale Emiliano Romagnolo, oltre alla sua storica funzione ha guadagnato

sapere anticipatamente e con precisione quando, quanto, come e perché irrigare in un'ottica di generale risparmio di risorsa e riducendo i costi di impresa. Numerose professionalità trovano al CER il comune obiettivo di raggiungere traguardi importanti dal punto di vista tecnico-scientifico e aggiungo agronomico ha sottolineato Pederzoli questa mia conferma che accolgo con grande spirito di servizio mi rassicura sulle scelte di indirizzo compiute in questi anni di lavoro. Un ente con funzione pubblica come questo prima di tutto oltre alla sua funzione specifica deve avere un'identità, un'anima e personalità innovative in grado di offrire un contributo sempre nuovo e costruttivo. Il CER e la sua tecnologia sono così una precondizione per fare innovazione reale in agricoltura, poi però servono persone di qualità e stimoli per raggiungere nuovi obiettivi utili per la collettività. Nel ruolo di vicepresidenti sono stati eletti i due imprenditori Carlo Carli e Luca Garutti.

Il Cer e il territorio, oltre 330.000 ettari

Il territorio interessato dal sistema idrico del Canale Emiliano Romagnolo ha una superficie di circa 330.000 ettari compresi nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna Forlì-Cesena e Rimini. Gli associati al CER sono agricoli ed extra-agricoli. Tra i primi i Consorzi di Bonifica della parte orientale dell'Emilia Romagna, dal Panaro alla costa (Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, Comune di Ravenna, Ravenna Servizi Industriali scpa) interessati (in quanto preposti alla gestione dell'irrigazione del territorio) alla disponibilità della risorsa idrica assicurata dal CER per fini agricoli. Tra gli extra-agricoli: Comune di Ravenna e Ravenna Servizi Industriali interessati alla disponibilità della risorsa idrica assicurata dal CER per finalità civili, industriali e ambientali. Il Consorzio associa e consegna l'acqua per l'irrigazione a 5 degli 8 Consorzi dell'Emilia Romagna, I Consorzi non associati al CER però, pur non potendo usufruire della risorsa idrica del canale, sono convenzionati per usufruire dei molteplici risultati dell'attività di ricerca e sperimentazione dei laboratori CER e del sistema esperto IRRINET per il corretto uso dell'acqua ed il risparmio idrico da parte degli agricoltori regionali.



Il Cer e il territorio, oltre 330.000 ettari

Il territorio interessato dal sistema idrico del Canale Emiliano Romagnolo ha una superficie di circa 330.000 ettari compresi nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna Forlì-Cesena e Rimini. Gli associati al CER sono agricoli ed extra-agricoli. Tra i primi i Consorzi di Bonifica della parte orientale dell'Emilia Romagna, dal Panaro alla costa (Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, Comune di Ravenna, Ravenna Servizi Industriali scpa) interessati (in quanto preposti alla gestione dell'irrigazione del territorio) alla disponibilità della risorsa idrica assicurata dal CER per fini agricoli. Tra gli extra-agricoli: Comune di Ravenna e Ravenna Servizi Industriali interessati alla disponibilità della risorsa idrica assicurata dal CER per finalità civili, industriali e ambientali. Il Consorzio associa e consegna l'acqua per l'irrigazione a 5 degli 8 Consorzi dell'Emilia Romagna, I Consorzi non associati al CER però, pur non potendo usufruire della risorsa idrica del canale, sono convenzionati per usufruire dei molteplici risultati dell'attività di ricerca e sperimentazione dei laboratori CER e del sistema esperto IRRINET per il corretto uso dell'acqua ed il risparmio idrico da parte degli agricoltori regionali.

Trivelle, nuove richieste ma cresce il fronte del no

Copparo, una società romana deposita i documenti per ricerche geo-termiche Pressioni dei Comuni sul ministero dello sviluppo economico che dovrà decidere

di Marcello Pulidori wCOPPARO Copparo, Jolanda di Savoia, Codigoro e Formignana: sono questi i Comuni sui cui territori la società "Geotermia Zero Emission Italia srl", con sede a Roma, vorrebbe effettuare ricerche di risorse legate alla geotermia. Si sa che - come ha ricordato ieri il sindaco di Copparo, Nicola Rossi - «la decisione finale è di competenza del Mise (Ministero Sviluppo Economico), ma i Comuni si stanno facendo sentire, soprattutto in Regione perché le nostre perplessità sono tantissime». Al momento, è bene precisarlo, si tratta comunque soltanto di richieste e nessuna attività legata alle trivellazioni ha avuto inizio. Quindi, nessuna estrazione. «La situazione - conclude Rossi - è ancora molto incerta e complessa». Senza dimenticare che sul tema si effettuerà un referendum che si terrà il 17 aprile. Per raggiungere il quorum che farebbe del referendum una "sentenza" operativa, deve andare a votare la metà degli aventi diritto. Il governo e il presidente della repubblica hanno deciso di convocare il referendum abrogativo il 17 aprile. La legge elettorale del 2011 non prevede che il referendum venga abrogato o che si possa votare in concomitanza con un referendum. Nel quesito referendario relativo alle trivelle si chiede: "Volete che, quando scadranno le concessioni, vengano fermati i giacimenti in attività nelle acque territoriali italiane anche se c'è ancora gas o petrolio?". Il quesito riguarda solo la durata delle trivellazioni già in atto entro le 12 miglia dalla costa, e non riguarda invece le attività petrolifere sulla terraferma, né quelle in mare che si trovano a una distanza superiore alle 12 miglia dalla costa (22,2 chilometri). Inutile ribadire che nei Pd, come anche in altri partiti, c'è una vasto scetticismo contro chi verosimilmente andrà a sbattere la volontà delle società del settore di esplorare il sottosuolo alla ricerca di risorse geotermiche o idrocarburi. Va infine ricordato che l'11 marzo a Bologna è convocata la conferenza dei servizi che avrà all'ordine del giorno, tra gli altri, anche il punto riguardante le trivellazioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTE 8 MARZO 2016 LA NUOVA

Trivelle, nuove richieste ma cresce il fronte del no

Copparo, una società romana deposita i documenti per ricerche geo-termiche Pressioni dei Comuni sul ministero dello sviluppo economico che dovrà decidere

di Marcello Pulidori

Copparo, Jolanda di Savoia, Codigoro e Formignana: sono questi i Comuni sui cui territori la società "Geotermia Zero Emission Italia srl", con sede a Roma, vorrebbe effettuare ricerche di risorse legate alla geotermia. Si sa che - come ha ricordato ieri il sindaco di Copparo, Nicola Rossi - «la decisione finale è di competenza del Mise (Ministero Sviluppo Economico), ma i Comuni si stanno facendo sentire, soprattutto in Regione perché le nostre perplessità sono tantissime». Al momento, è bene precisarlo, si tratta comunque soltanto di richieste e nessuna attività legata alle trivellazioni ha avuto inizio. Quindi, nessuna estrazione. «La situazione - conclude Rossi - è ancora molto incerta e complessa». Senza dimenticare che sul tema si effettuerà un referendum che si terrà il 17 aprile. Per raggiungere il quorum che farebbe del referendum una "sentenza" operativa, deve andare a votare la metà degli aventi diritto. Il governo e il presidente della repubblica hanno deciso di convocare il referendum abrogativo il 17 aprile. La legge elettorale del 2011 non prevede che il referendum venga abrogato o che si possa votare in concomitanza con un referendum. Nel quesito referendario relativo alle trivelle si chiede: "Volete che, quando scadranno le concessioni, vengano fermati i giacimenti in attività nelle acque territoriali italiane anche se c'è ancora gas o petrolio?". Il quesito riguarda solo la durata delle trivellazioni già in atto entro le 12 miglia dalla costa, e non riguarda invece le attività petrolifere sulla terraferma, né quelle in mare che si trovano a una distanza superiore alle 12 miglia dalla costa (22,2 chilometri). Inutile ribadire che nei Pd, come anche in altri partiti, c'è una vasto scetticismo contro chi verosimilmente andrà a sbattere la volontà delle società del settore di esplorare il sottosuolo alla ricerca di risorse geotermiche o idrocarburi. Va infine ricordato che l'11 marzo a Bologna è convocata la conferenza dei servizi che avrà all'ordine del giorno, tra gli altri, anche il punto riguardante le trivellazioni.

LA CONTRARIETÀ DEL SINDACO BARBONI

Interventi assurdi in aree protette

Il sindaco di Copparo, Nicola Rossi, ha espresso il suo dissenso nei confronti dell'attività di trivellazioni in aree protette. Rossi ha criticato l'attività di trivellazioni in aree protette, definendola un'attività "assurda". Rossi ha criticato l'attività di trivellazioni in aree protette, definendola un'attività "assurda".

Pd, le primarie perdono quota

A Formignana domani scadono i termini e per ora non ci sono candidature

di Marcello Pulidori

La decisione di indire le primarie del Pd a Formignana è stata accolta con entusiasmo dai cittadini. Il sindaco, Nicola Rossi, ha espresso il suo dissenso nei confronti dell'attività di trivellazioni in aree protette, definendola un'attività "assurda".

Prorogate termine iscrizione agli asili

Incontro pubblico sui temi agricoli

TRESIGALLO

A Roma presentato il libro di Mironi

di Marcello Pulidori

Il libro "Mironi" è stato presentato a Roma. Il libro "Mironi" è stato presentato a Roma. Il libro "Mironi" è stato presentato a Roma.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 09 marzo 2016



DOSSIER

Mercoledì, 09 marzo 2016

Articoli

08/03/2016 Terra e Vita	
Anbi, protocolli d'intesa a tutela del territorio	1
09/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18	
«Sulle frane si doveva intervenire prima»	2
09/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Anche i volontari contro i predoni	3
09/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
L' area golenale è pronta per la rinascita	4
	<i>ALESSANDRO BASSI</i>
09/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Riaperto ieri pomeriggio il ponte sul Reno	6
09/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 45	
Il Parco del Delta col marchio Unesco raccoglie consensi	7
08/03/2016 lanuovaferrara.it	
Maltempo, fase di attenzione idrogeologica in Emilia Romagna	8
09/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
«Mulino sul Po, avanti chi vuole investire»	9
09/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
Lavori ultimati, ha riaperto il ponte sul Reno	10
08/03/2016 Estense	
Criticità idraulica, è ancora allerta per maltempo	11
08/03/2016 Telestense	
Maltempo: fase di attenzione idraulica fino a giovedì. A rischio...	12

Anbi, protocolli d'intesa a tutela del territorio

«Attorno al futuro della risorsa idrica si gioca una partita determinante per il modello di sviluppo italiano» ha affermato Francesco Vincenzi, presidente Anbi in occasione della Conferenza Nazionale Acqua, motore della green economy, che si è tenuta a Firenze il 25 febbraio. «Gli interventi, ma soprattutto la sottoscrizione di protocolli d'intesa con Federconsumatori, Università luav di Venezia, Centro Italiano Riqualficazione Fluviale prosegue Vincenzi sono un'importante testimonianza del credito conquistato dai Consorzi di bonifica». «La strada è segnata aggiunge il direttore Generale Anbi, Massimo Gargano e le qualificate presenze registrate a Firenze dimostrano che il nostro sforzo è condiviso da crescenti settori della società, che credono in un diverso modello per il rilancio economico del Paese».



UTILIZZIAMO I COOKIES PER OFFRIRTI I MIGLIORI CONTENUTI DEL NOSTRO SITO. SE CONTINUI LA NAVIGAZIONE INTENDIAMO CHE TU CONDIVIDI QUESTO UTILIZZO.

VIGNEVINI IP Agricoltura

AGB Biogas presenta

Terra e Vita

Attualità Leggi, lavoro e fisco+ Tecnica e tecnologia+ Tendenze e mercati

Le interviste Informazioni dalle imprese

Husqvarna OFFERTE PRIMAVERA HUSQVARNA

Flash

Anbi, protocolli d'intesa a tutela del territorio

Alla Conferenza Nazionale "Acqua, motore della green economy"

T.V. 8 marzo 2016



«Attorno al futuro della risorsa idrica si gioca una partita determinante per il modello di sviluppo italiano» ha affermato **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi in occasione della Conferenza Nazionale "Acqua, motore della green economy", che si è tenuta a Firenze il 25 febbraio. «Gli interventi, ma soprattutto la sottoscrizione di protocolli d'intesa con Federconsumatori, Università luav di Venezia, Centro Italiano Riqualficazione Fluviale - prosegue Vincenzi - sono un'importante testimonianza del credito conquistato dai Consorzi di bonifica». «La strada è segnata - aggiunge il direttore Generale Anbi, **Massimo Gargano** - e le qualificate presenze registrate a Firenze dimostrano che il nostro sforzo è condiviso da crescenti settori della società, che credono in un diverso modello per il rilancio economico del Paese».

Tagged: Anbi bonifica risorsa idrica territorio

Edicola

Edicola Web

TECNOLOGICAMENTE IN CIMA

cima
SOLUZIONI - IMPIEGHI

chimberg
PER CHI AMA IL MAIS

Lumax 

Agricoltura24
COLTIVIAMO IL FUTURO
CATALOGO AZIENDE E PRODOTTI

Via canal bianco a diamantina. Bergamini contesta il sindaco «Sulle frane si doveva intervenire prima»

DIAMANTINA La frana in via Canal Bianco è esempio «di una cattiva amministrazione, che si ritrova un problema già presentatosi in passato e per il quale non si sono presi provvedimenti. Ciò dimostra che il sindaco (a parole) si ricorda delle frazioni solo in campagna elettorale. E i costi per i disagi della frana saranno tutti in capo alla comunità». Va giù duro, il candidato di Lega, Fi e Per Noi Vigarano, Davide Bergamini, che aveva incontrato alcuni giorni fa i cittadini di Diamantina. «In molti ci avevano espresso preoccupazione - spiega - perché il problema della frana era noto e si era già presentato. L'amministrazione aveva avuto tutto il tempo per agire preventivamente», ora «la frazione è raggiungibile solo da Vigarano Pieve».

18 | **Bondeno** | **LA NUOVA** | **VENEDIGI** | 4 MARZO 2016

SABATO INIZIATIVA ALLA SALA 2000 Bondeno in campo contro lo stalking

di ROSSINI
Nella settimana della Festa della Donna, a Bondeno verrà organizzato un particolare convegno, dedicato a come riconoscere lo stalking e come comportarsi quando si è sottoposti a questo fenomeno. Come farlo uscire dall'oblio e riconoscere dimostrarlo lo sindaco saranno questi temi che saranno trattati al corso 2000, sabato 21 marzo, alle 10,15, in corso di promozione da

VIA CANAL BIANCO A DIAMANTINA. BERGAMINI CONTESTA IL SINDACO «Sulle frane si doveva intervenire prima»

di DIAMANTINA
La frana in via Canal Bianco è esempio «di una cattiva amministrazione, che si ritrova un problema già presentatosi in passato e per il quale non si sono presi provvedimenti. Ciò dimostra che il sindaco (a parole) si ricorda delle frazioni solo in campagna elettorale. E i costi per i disagi della frana saranno tutti in capo alla comunità». Va giù duro, il candidato di Lega, Fi e Per Noi Vigarano, Davide Bergamini, che aveva incontrato alcuni giorni fa i cittadini di Diamantina. «In molti ci avevano espresso preoccupazione perché il problema della frana era noto e si era già presentato. L'amministrazione aveva avuto tutto il tempo per agire preventivamente», ora «la frazione è raggiungibile solo da Vigarano Pieve».

«Molte tombe esposte a degrado»

Danni al cimitero di Settepolesine, per la Baia si tratta di problemi dovuti al passare del tempo

di SETTEPOLESINE
«Per spezzare così qualcuno deve averne colpa»
Il cimitero di Settepolesine versa in condizioni critiche, per quanto riguarda le tombe che sono state abbandonate nel 2007-2011. La spesa più che il proprietario, è stata la città di Baia, i cui genitori, recati in visita ai loro cari, non hanno mai più tornato. In questi giorni, probabilmente dal lontano approdo, sono di nuovo giunti, dall'incubo incombente degli anni e di degrado, i parenti, quelli di Settepolesine e di Baia, che si sono ritrovati il cimitero di Baia in uno stato di abbandono e di degrado, dove sono stati abbandonati i corpi dei loro cari. Il sindaco di Baia, Francesco, ha chiesto ai cittadini di Settepolesine di contribuire a risolvere il problema. «In molti ci avevano espresso preoccupazione perché il problema della frana era noto e si era già presentato. L'amministrazione aveva avuto tutto il tempo per agire preventivamente», ora «la frazione è raggiungibile solo da Vigarano Pieve».

di DIAMANTINA
La frana in via Canal Bianco è esempio «di una cattiva amministrazione, che si ritrova un problema già presentatosi in passato e per il quale non si sono presi provvedimenti. Ciò dimostra che il sindaco (a parole) si ricorda delle frazioni solo in campagna elettorale. E i costi per i disagi della frana saranno tutti in capo alla comunità». Va giù duro, il candidato di Lega, Fi e Per Noi Vigarano, Davide Bergamini, che aveva incontrato alcuni giorni fa i cittadini di Diamantina. «In molti ci avevano espresso preoccupazione perché il problema della frana era noto e si era già presentato. L'amministrazione aveva avuto tutto il tempo per agire preventivamente», ora «la frazione è raggiungibile solo da Vigarano Pieve».

LOTTA ALLA PESCA DI PREDONI Anche i volontari contro i predoni

È di Madonna Boschi il primo viganese diventato guardia ittica

di VIGARANO PIEVE
Il fenomeno del bracconaggio della pesca di frodo, messo in atto da bande ben organizzate, sta assommando preoccupazioni nella provincia ferrarese. Così, per evitare il depauperamento della riserva della zona, sono state organizzate iniziative di vigilanza e di salvaguardia dell'ambiente. A cominciare da il servizio volontario di vigilanza anti-bracconaggio, che ha permesso di individuare e denunciare i pescatori che non rispettano le norme. Questo per assicurare il futuro della pesca e del territorio. In molti tipi e nelle parti del territorio sono stati organizzati questi giorni il primo viganese ha già iniziato per diventare guardia ittica volontaria. Si chiama Giuseppe, per il momento, è un volontario di Vigarano Pieve, che ha deciso di dedicarsi a questa attività. Giuseppe, che ha deciso di dedicarsi a questa attività, è un volontario di Vigarano Pieve, che ha deciso di dedicarsi a questa attività.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

PROCESSIONE DI NOSTRA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (I.A.) IN MATERIA DI PIANI DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) 11 OTTOBRE 2016, N. 21 - 1804 - Il Presidente di VIA informa il pubblico di quanto segue:
L'attività di valutazione di impatto ambientale (I.A.) è stata avviata il 11 ottobre 2014. Il servizio di valutazione di impatto ambientale (I.A.) è stato avviato il 11 ottobre 2014. Il servizio di valutazione di impatto ambientale (I.A.) è stato avviato il 11 ottobre 2014. Il servizio di valutazione di impatto ambientale (I.A.) è stato avviato il 11 ottobre 2014.

L'area golenale è pronta per la rinascita

A Ro presentato il nuovo bando di concorso per la gestione. Il Comune chiede un canone annuo

RO Ieri mattina, alla sala consiliare di Ro, conferenza stampa dell'amministrazione comunale roese alla presenza del sindaco di Ro, Antonio Giannini, del responsabile dell'area tecnica Carlo Zemella, della responsabile del coordinamento turistico Aurora Gamberoni e dell'assessore al Turismo Serena Occhi. Nell'occasione è stata presentata il nuovo bando di concorso per la gestione dell'area golenale di Ro. Il bando è aperto da oggi e sarà aperto fino al prossimo 4 aprile. «Il bando per la gestione dell'area golenale - ha detto il sindaco - è un passaggio importante.

L'area golenale di è importante per Ro, per Ferrara, per i sei Comuni dell'Unione terre e fiumi. L'intenzione, da parte nostra, è di concedere questa gestione valutando attentamente le proposte ed i progetti e non solo le quote monetarie eventualmente garantite. Qui abbiamo la destra po, i luoghi bacchelliani, un contesto storico culturale notevole e la possibilità di un grande sviluppo legato al turismo Slow. Il bando prevede la gestione del Mulino, ora in cantiere a Gorino per manutenzione, dell'area di accoglienza in golena, di edifici e strutture di servizio relativi e della casetta di legno che serve da spazio informativo, di cui dovrà essere garantita apertura e funzionalità, oltre che manutenzione ordinaria, pulizia delle aree, trattamenti antizanzare e rodenticidi. Il bando è aperto a imprenditori, artigiani, società, Cooperative. Saranno esclusi dal bando lo scivolo per le barche, il pontile, il lavaggio per le barche, che sono già gestiti da altre associazioni (Gommona Club ed Unione Pescatori)».

«La domanda - continua Giannini - dovrà proporre una componente economica ed una progettuale. Noi chiediamo un canone annuale, che dovrà essere come minimo di 2000 euro (oltre, come detto, alla manutenzione ordinaria ed alle attività di mantenimento del decoro) e una serie di tutele fidejussorie a salvaguardia del Comune) che verrà proposta al rialzo. Sul piano progettuale siamo convinti che l'area si ottima per lo sviluppo di un'attività ad opera di un privato, e le iniziative ed i progetti dovranno essere integrate nel discorso dello sviluppo sostenibile, dell'integrazione con i percorsi cicloturistici e il tessuto storico culturale del territorio. Con il rispetto di tutto quanto è presente sul territorio. Noi chiediamo che ci sia un investimento di 100.000 euro per il sostegno alla progettualità da parte di chi si propone di diventare gestore (il bando prevede un periodo di gestione di 10 anni, rinnovabile dopo analisi per altri 5), da impiegare senza diluizioni eccessive nel periodo, e un forte impegno nella comunicazione. Il

MILANO 12 MARZO 2016 LA NUOVA

Coppo 19

Jolanda: ancora polemiche su Zaghi

Il sindaco Trombin commenta la scorsa: «È un periodo di grandi cambiamenti per il paese, qualcuno può essere deluso»

di ELENA DI SAVIO

La lista nera del consiglio comunale di Salsomaggiore è stata la prima del sindaco Antonio Trombin. Alessandro Zaghi, ex consigliere comunale, è stato espulso dalla lista. Il sindaco ha fatto la lista di Zaghi, questo invece il suo commento: «Mi dispiace molto, ma è un periodo di grandi cambiamenti per il paese, qualcuno può essere deluso».



Il sindaco Antonio Trombin

«Mi dispiace molto, ma è un periodo di grandi cambiamenti per il paese, qualcuno può essere deluso».

Il sindaco Antonio Trombin commenta la scorsa: «È un periodo di grandi cambiamenti per il paese, qualcuno può essere deluso».

Il progetto, dunque, è quello di creare un polo turistico e culturale, che sia un punto di riferimento per il paese. Il sindaco Trombin commenta la scorsa: «È un periodo di grandi cambiamenti per il paese, qualcuno può essere deluso».



Alessandro Zaghi

«Mi dispiace molto, ma è un periodo di grandi cambiamenti per il paese, qualcuno può essere deluso».

Il sindaco Antonio Trombin commenta la scorsa: «È un periodo di grandi cambiamenti per il paese, qualcuno può essere deluso».

LA LETTERA DI DIMISSIONI DELL'EX ASSESSORE

L'attuale lista non mi rispecchia più

Il progetto, dunque, è quello di creare un polo turistico e culturale, che sia un punto di riferimento per il paese. Il sindaco Trombin commenta la scorsa: «È un periodo di grandi cambiamenti per il paese, qualcuno può essere deluso».

L'area golenale è pronta per la rinascita

A Ro presentato il nuovo bando di concorso per la gestione. Il Comune chiede un canone annuo



La conferenza stampa in Comune a Ro

Il progetto, dunque, è quello di creare un polo turistico e culturale, che sia un punto di riferimento per il paese. Il sindaco Trombin commenta la scorsa: «È un periodo di grandi cambiamenti per il paese, qualcuno può essere deluso».

Auto Investe pedone ma non si ferma

Il progetto, dunque, è quello di creare un polo turistico e culturale, che sia un punto di riferimento per il paese. Il sindaco Trombin commenta la scorsa: «È un periodo di grandi cambiamenti per il paese, qualcuno può essere deluso».

TEATRO DI TRISIGALLO

Tante adesioni al festival canoro "Città del Novecento"

Il progetto, dunque, è quello di creare un polo turistico e culturale, che sia un punto di riferimento per il paese. Il sindaco Trombin commenta la scorsa: «È un periodo di grandi cambiamenti per il paese, qualcuno può essere deluso».

Il premio a ricordo di Daniele Curina

Il progetto, dunque, è quello di creare un polo turistico e culturale, che sia un punto di riferimento per il paese. Il sindaco Trombin commenta la scorsa: «È un periodo di grandi cambiamenti per il paese, qualcuno può essere deluso».

bando da oggi è scaricabile sul sito del Comune di Ro». Alessandro Bassi.

ALESSANDRO BASSI

traghetto

Riaperto ieri pomeriggio il ponte sul Reno

TRAGHETTO Ha riaperto ieri sera, poco dopo le 18, il ponte sul fiume Reno a Traghetto, lungo la strada provinciale Sp7 Zenzalino. Dopo cinque giorni di lavori decisi dalla Provincia, con un costo di circa 60mila euro, il legname trasportato dalla corrente del fiume, e accumulato nei giorni scorsi attorno ai piloni che sorreggono la struttura, è stato rimosso. Con la rimozione di tronchi, rami e foglie, che rappresentavano un pericoloso ostacolo al deflusso delle acque, la Provincia ha così provveduto al ripristino delle condizioni di sicurezza anche per quanto riguarda la circolazione stradale. La decisione di chiudere al transito il ponte era stata assunta attraverso un'ordinanza del sindaco di Argenta, sentiti i tecnici competenti. La piena del Reno aveva difatti dato vita a pile e pile di tronchi, una sorta di diga che in caso di una nuova piena del Reno poteva rappresentare un pericolo per la stabilità e la sicurezza del ponte stesso e quindi per il transito di coloro che vi transitano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage features three news items from the '20 Argenta' section of the 'LA NUOVA' newspaper, dated Wednesday, March 4, 2016. The first article, 'Riaperto ieri pomeriggio il ponte sul Reno', reports on the reopening of the bridge after five days of work. The second, 'Investita anziana ciclista', describes an elderly cyclist being hit by a truck on the Statale 16. The third, 'Più di 2mila libri "doppi" salvati e donati alla comunità', highlights the rescue and donation of thousands of books.

The advertisement for 'Geniuser Zanzariere' features a photograph of a baby lying on a blue blanket. The baby's body is labeled with yellow boxes: 'Petto', 'Orecchie', 'Pancetta', and 'Piedino'. The headline reads 'Menu Estivo' and 'Presto, anche quest'anno, riaprirà il miglior ristorante di tutta la città: VOI!'. The ad promotes the 'Zanzariere Genius originale' as a solution for mosquito protection on balconies and verandas. It includes contact information for Zanzariere Genius, a QR code, and a phone number: 800 944 797.

ostellato

Il Parco del Delta col marchio Unesco raccoglie consensi

OSTELLATO L'altra sera, presso la sala civica della biblioteca comunale "Mario Soldati" di Ostellato, si è tenuto un appuntamento di grande importanza. Tema della serata è stato il riconoscimento a livello internazionale (Mab Unesco) dell'area del Delta del Po. Un conferimento importante poiché il sito naturalistico del nostro territorio si andrà ad aggiungere all'interno della rete delle riserve 'Uomo e Biosfera' Mab Unesco, che conferisce un'immagine di qualità naturalistica molto significativa e che potrà aprire diverse opportunità per lo sviluppo.

In Italia, è il caso di ricordare, i siti riconosciuti sono soltanto tredici. Due di questi in Emilia Romagna: l'Appennino tosco-emiliano e proprio il Parco del Delta del Po.

Ad aprire la serie di interventi, davanti alle circa trecento persone presenti alla serata, è stato il primo cittadino Andrea Marchi: «L'obiettivo - ha commentato il sindaco ostellatese nell'aprire i lavori - è quello di aprire una serie di prospettive turistiche che sarebbero davvero notevoli. MaB Unesco è un marchio di fabbrica molto importante, che va a dare lustro e vigore ad un'area a livello mondiale».

Alla platea ostellatese hanno parlato anche i consiglieri regionali Paolo Calvano e Marcella Zappaterra, dando interessanti e offrendo diversi spunti di riflessione: «Credo molto nel nostro territorio - ha commentato la Zappaterra - nonostante ci sia un gap di sviluppo dovuto alla mancanza di infrastrutture, rispetto ad altri della regione. Il nostro paesaggio agricolo, gastronomico e culturale, è una cosa che va assolutamente valorizzata in maniera importante. Con il riconoscimento MaB Unesco, adesso, si apre uno scenario che prima era volutamente vincolato per preservare sistema e biodiversità. Tutelando l'ambiente - ha continuato l'ex presidente della Provincia - abbiamo permesso tutto ciò. Un'opportunità esclusiva che va sfruttata, con progetti, per far avanzare ancora di più le forti peculiarità del nostro territorio che merita attenzione».

Alessio Duatti ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLEDÌ 10 MARZO 2016 LANCIOMA Portomaggiore | 45

portomaggiore. La tragedia del poligono

Tante domande ma le bocche sono cucite

di FORNAPANDE
Bocca cucita, tante domande aperte. È il gennaio dell'infertilità del poligono di Portomaggiore ancora da ricominciare. Le indagini pendono sulle cause della tragedia. Ma le bocche sono cucite. Le domande non vengono mai poste. Le bocche sono cucite. Le domande non vengono mai poste. Le bocche sono cucite. Le domande non vengono mai poste.



Da sinistra: Marcella Zappaterra, Andrea Marchi e Paolo Calvano

In paese c'è chi chiede più speed check

Masi Torello, i cittadini chiedono un terzo dispositivo davanti alle scuole. L'amministrazione si sta impegnando perché i controlli siano costanti



Una comunità riesce a chi è munita un terzo speed check di posti davanti alla scuola elementare

di FORNAPANDE
Masi Torello, i cittadini chiedono un terzo dispositivo davanti alle scuole. L'amministrazione si sta impegnando perché i controlli siano costanti.

Il Parco del Delta col marchio Unesco raccoglie consensi

ostellato

ostellato. Il Parco del Delta col marchio Unesco raccoglie consensi. Ostellato, il sindaco Andrea Marchi, il consigliere Paolo Calvano e la presidente della Provincia Marcella Zappaterra.

Eventi della Pro Loco, si parte con l'Irlanda allo Smeraldo

portomaggiore

di FORNAPANDE
Il titolo ufficiale di Pro Loco Portomaggiore è "Irlanda allo Smeraldo". Il titolo ufficiale di Pro Loco Portomaggiore è "Irlanda allo Smeraldo".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA


SERVIZIO VALUTAZIONE IMPRESA E PROTEZIONE CONSUMI
PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE...
PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE...
PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE...


Maltempo, fase di attenzione idrogeologica in Emilia Romagna

Nuova allerta meteo della Protezione Civile fino alle 12 di giovedì 10 marzo

FERRARA. La Protezione civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta attivando la fase di attenzione per criticità idraulica e idrogeologica: interessati i bacini de fiumi Lamone, Savio, Reno, Secchia, Panaro, Trebbia, Taro e le zone di pianura di Ferrara, Forlì, Ravenna, Bologna, Modena e Reggio Emilia. L' allerta è per 36 ore, da mezzanotte alle 12 di giovedì. Sono previste nevicate sugli Appennini fino ai 500 metri e pioggia sulle colline e in pianura, fino a 45 millimetri nelle 24 ore. Le precipitazioni potranno innalzare i livelli di piccoli fiumi e torrenti, con rischio di danni a ponti e passerelle e di allagamento di locali interrati nei pressi dei corsi d' acqua. Potranno esserci anche fenomeni di erosione, piccole colate, smottamenti e frane superficiali, con possibili conseguenti problemi di viabilità.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GRIDA-TV |  VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU 

la Nuova Ferrara  +7°C

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA


SI PARLA DI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE GAY

Sai in: FERRARA > CRONACA > MALTEMPO, FASE DI ATTENZIONE...

L'AVVISO

Maltempo, fase di attenzione idrogeologica in Emilia Romagna


Nuova allerta meteo della Protezione Civile fino alle 12 di giovedì 10 marzo

08 marzo 2016



FERRARA. La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta attivando la fase di attenzione per criticità idraulica e idrogeologica: interessati i bacini de fiumi Lamone, Savio, Reno, Secchia, Panaro, Trebbia, Taro e le zone di pianura di Ferrara, Forlì, Ravenna, Bologna, Modena e Reggio Emilia. L'allerta è per 36 ore, da mezzanotte alle 12 di giovedì. Sono previste nevicate sugli Appennini fino ai 500 metri e pioggia sulle colline e in pianura, fino a 45 millimetri nelle 24 ore. Le precipitazioni potranno innalzare i livelli di piccoli fiumi e torrenti, con rischio di danni a ponti e passerelle e di allagamento di locali interrati nei pressi dei corsi d'acqua. Potranno esserci anche fenomeni di erosione, piccole colate, smottamenti e frane superficiali, con possibili conseguenti problemi di viabilità.

08 marzo 2016

COMMENTI DEI LETTORI

LASCIA UN COMMENTO

Acqua Ambiente Fiumi

«Mulino sul Po, avanti chi vuole investire»

Ro, il sindaco presenta il bando per affidare il ristorante e il punto informativo

IL COMUNE roese guidato da Antonio Giannini punta al turismo e ancora una volta l'icona del territorio è quella del Mulino sul Po. Da questa mattina fino al 4 aprile infatti è possibile partecipare al bando di gara per la gestione dell'area golendale di Ro. Il sindaco Antonio Giannini, l'assessore al Turismo Serena Occhi e il responsabile dell'area tecnica Carlo Zemella sono entrati nel dettaglio del bando che prevede una concessione decennale ad un privato che vorrà investire.

«LE VOLONTÀ politiche del territorio sono sempre state quelle di promuovere quest'area veramente molto bella e idonea alla frequentazione turistica - dice Giannini -. Sono tra i promotori di quel turismo slow che caratterizza le nostre zone; il cicloturismo della Destra Po, l'enogastronomia ferrarese, il contesto naturalistico baccheliano sono i cardini sui quali punta la mia giunta, sempre con gli occhi rivolti al territorio dell'Unione 'Terre e Fiumi' e della città di Ferrara. Vogliamo poter mettere un privato nelle condizioni di gestire dalla prossima stagione un'area che ha grandi potenzialità».

IL PRIMO cittadino ha poi aggiunto: «La concessione, di 10 anni, con un possibile ulteriore rinnovo di altri 5 anni, prevede la valorizzazione della struttura ristorativa, del mulino e del punto informativo. Rimane esclusa la gestione del servizio nautico fluviale, attualmente in carico alle associazioni 'Gommona Club' e Unione Pescatori Estensi. Le candidature sono aperte a soggetti singoli ma anche a cooperative. Il privato grazie ad agevolazioni potrà investire con il proprio progetto imprenditoriale 100.000 euro in 10 anni e garantire un canone minimo di 2.000 euro per l'affidamento dell'area. Ovviamente gli spetteranno le manutenzioni ordinarie come la cura del verde e le disinfestazioni. L'amministrazione comunale, dal canto suo, garantirà la promozione di eventi come ad esempio Bike Night e la Granfondo sul Po. Vi è infatti un progetto grazie alla collaborazione con Witoor di creare un 'Bici Grill' con servizi per i cicloturisti in caso di emergenza e necessità di transfer o noleggio. Punteremo anche alla cura, in sinergia con la Provincia, della pista ciclabile per mettere nelle condizioni turiste e imprenditori di vivere al meglio questo territorio».

Chiara Modonesi.

COPPARO E CODIGORO

«Mulino sul Po, avanti chi vuole investire»

Ro, il sindaco presenta il bando per affidare il ristorante e il punto informativo

IL COMUNE roese guidato da Antonio Giannini punta al turismo e ancora una volta l'icona del territorio è quella del Mulino sul Po. Da questa mattina fino al 4 aprile infatti è possibile partecipare al bando di gara per la gestione dell'area golendale di Ro. Il sindaco Antonio Giannini, l'assessore al Turismo Serena Occhi e il responsabile dell'area tecnica Carlo Zemella sono entrati nel dettaglio del bando che prevede una concessione decennale ad un privato che vorrà investire.



Punteremo anche alla cura in sinergia con la Provincia della pista ciclabile così da permettere di vivere al meglio questo territorio

ANTONIO GIANNINI

«LE VOLONTÀ politiche del territorio sono sempre state quelle di promuovere quest'area veramente molto bella e idonea alla frequentazione turistica - dice Giannini -. Sono tra i promotori di quel turismo slow che caratterizza le nostre zone; il cicloturismo della Destra Po, l'enogastronomia ferrarese, il contesto naturalistico baccheliano sono i cardini sui quali punta la mia giunta, sempre con gli occhi rivolti al territorio dell'Unione 'Terre e Fiumi' e della città di Ferrara. Vogliamo poter mettere un privato nelle condizioni di gestire dalla prossima stagione un'area che ha grandi potenzialità».

CODIGORO DALL'ASSOCIAZIONE BUONINCONTRO

Container di vestiti ai bimbi libanesi «Con l'aiuto della Missione Unifil»

UN CONTAINER di vestiti è stato donato dall'associazione Buonincontro di Pempone alla Force Armée di pace italiana che opera nella Missione Unifil in Libano. È stato proposto al comando militare nel paese donare un valore aggiunto alla missione di pace - dice il presidente Gianluigi Tomasi - per accrescere il consenso politico nella popolazione nei confronti dei soldati e dell'Italia. Così in accordo con il colonnello Luca Balzano, comandante della missione, sono stati preparati pacchi pieni di vestiti e, con un aereo, sono stati consegnati alle basi che si trova sul Sud del Libano per essere donati infine a persone bisognose e ai bambini libanesi, palestinesi e siriani.

«PERCHÉ un bambino non ha colore e nazionalità diverse - prosegue Tomasi - ma solo la necessità di tutela protezione e diritto alla vita. Con la reale collaborazione di tutti, si è creato dal nulla un ponte aereo di solidarietà, umanità e fratellanza che ha visto sorgere una meravigliosa cooperazione, concretizzata poi con l'invio di questo materiale così necessario. Sempre la Buonincontro, con altre associazioni di volontariato del territorio Ferrarese, ha inviato degli indumenti in Siria, e una comunità gestita da suore che si occupano di bambini e ragazzi orfani di guerra, per alleviarli le problematiche del freddo e donare».

COPPARO VENERDÌ TRA GLI SCAFFALI CAFFÈ E BUONI TESTI

Il compleanno di 'Parole la Libreria' «Ogni giorno cerco nuove idee»

INNOVATIVA, coraggiosa e all'avanguardia, ecco chi è Silvia Fabbrì, imprenditrice e coproprietà che venerdì inaugura 3 anni della sua attività, 'Parole la Libreria' (foto), in via Garibaldi 11 a Copparo. Sperimenta le candidate insieme ai clienti dopo tante scelte imprenditoriali e coraggiose. «Non ho mai inteso di credere che anche a Copparo potesse nascere una realtà che viveva qualcosa di metropolitano - spiega sorridendo Silvia Fabbrì -. Un caffè accompagnato da un buon libro, un'idea che porta una ventata di freschezza in un paese di provincia. Viste le difficoltà del momento, su noi molte attività hanno dovuto chiudere per la crisi, ho cercato di rimboccarci le maniche e reinventarmi ogni giorno. Una libreria stravagante, punto di riferimento per famiglie e non solo. Tutti giorni, libri, cartoleria, ma anche laboratori artistici, linguistici e didattici per bambini».

SILVIA ringraziando la clientela aggiunge: «Ogni giorno cerco nuove idee per evolvere le esigenze dei copparatesi. Tra le evoluzioni sono pronta a continuare per il futuro. Qui c'è la mia anima». 'Parole la Libreria' propone romanzi, novità ferrarese, fumetti, romanzi gialli, saggi e classici intramontabili. «Grande richiesta dei servizi informatici e di stampa, creazione di calendari e fotoalbum e utilizzo della popolazione internet». In più due collaborazioni con importanti aziende: AutoNoleggio JoyReno, con il ritmo e consegna auto in Libreria e Infocan.

Acqua Ambiente Fiumi

TRAGHETTO

Lavori ultimati, ha riaperto il ponte sul Reno

HA RIAPERTO al traffico ieri il ponte sul Reno (foto).

Ne dà notizia la Provincia.

La chiusura aveva creato qualche problema al traffico veicolare, tra la frazione argentana e Molinella. Ma la chiusura era necessaria a causa di un anomalo accumulo di legname che ostruiva le campate del ponte. Dopo cinque giorni di lavori dei tecnici della Provincia, costati 60mila euro, il legname trasportato dalla corrente, e accumulato nei giorni scorsi attorno ai piloni che sorreggono la struttura, è stato rimosso. La Provincia ha così ripristinato le condizioni di sicurezza anche per quanto riguarda la circolazione stradale. L'emergenza si è prolungata dunque per cinque lunghi giorni, costringendo gli automobilisti a un lungo giro forzoso; il malcontento era limaccioso e profondo sui social come il fiume Reno in piena di questi giorni di maltempo. Sotto accusa la scarsa cura data agli argini, con il risultato che gli alberi potati o quelli secchi lasciati sul posto sono finiti nella strozzatura del ponte.

MERCOLEDÌ 9 MARZO 2016 **il Resto del Carlino** 15

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

PORTO L'AFRICA IN DIAPLO
VENERDI' alle 21 in sala consiliare per la rassegna di diapositive Roberto Bertolini presenterà "Merginegna natura e Africa"

«Grazie al Mab Unesco siamo nel salotto buono»

Ostellato, più turismo, pesca e infrastrutture

TRAGHETTO
Lavori ultimati, ha riaperto il ponte sul Reno

HA RIAPERTO al traffico ieri il ponte sul Reno (foto). Ne dà notizia la Provincia. La chiusura aveva creato qualche problema al traffico veicolare, tra la frazione argentana e Molinella. Ma la chiusura era necessaria a causa di un anomalo accumulo di legname che ostruiva le campate del ponte. Dopo cinque giorni di lavori dei tecnici della Provincia, costati 60mila euro, il legname trasportato dalla corrente, e accumulato nei giorni scorsi attorno ai piloni che sorreggono la struttura, è stato rimosso. La Provincia ha così ripristinato le condizioni di sicurezza anche per quanto riguarda la circolazione stradale. L'emergenza si è prolungata dunque per cinque lunghi giorni, costringendo gli automobilisti a un lungo giro forzoso; il malcontento era limaccioso e profondo sui social come il fiume Reno in piena di questi giorni di maltempo. Sotto accusa la scarsa cura data agli argini, con il risultato che gli alberi potati o quelli secchi lasciati sul posto sono finiti nella strozzatura del ponte.

ANDREA MARCHI
A Pasqua riapre il ristorante alla Vallette e ritorna i campionati mondiali di pesca al colpo: riflettori per l'intero territorio

memò internazionale. Anche nelle aree vallive. Il primo cittadino ostellatese ha annunciato importanti iniziative che riguarderanno la Vallette e che si inseriscono in questo percorso di valorizzazione.

ARGENTA UNA DECINA DI COMMERCianti HA ADERITO ALL'INIZIATIVA ASCOM BIBLIOTECA "BERTOLDI" "Una scatola di libri" sugli scaffali dei negozi e nei ristoranti

È STATA presentata ieri ai Cappuccini l'iniziativa congiunta Ascom-biblioteca "Bertoldi", intitolata "Una scatola di libri". L'obiettivo è di favorire la promozione e la diffusione della lettura con la consultazione di circa 2.000 testi di vario genere. Si tratta di doppietti, scatti, revisioni o copie di originali.

«SARDEBRO da buttare» - dice la responsabile del progetto pionieristico, Benedetta Bolognesi -, invece vengono restituiti a nuova vi-

ta. Una nuova vita che, aggiunge l'assessore Giulia Gillani, aumenta il maglio di azione del servizio bibliotecario, tra i clienti e gli utenti di negozi, bar, ristoranti, laboratori, studi professionali, ambulatori medici. Questi volumi, anche il giornale o lo stampo, possono essere letti anche nei tempi morti delle aziende; oppure presi in prestito, portati a casa, magari facendoli circolare tra gli amici, senza obbligo di restituzione, anche se periti. I libri, consegnati in un cartone cricchiato, sono cat-

gati e dotati di una scheda di tracciabilità. Sono già una decina gli esercizi aderenti all'iniziativa. Saranno impegnati due giovani volontari in servizio civile: «È un diverso modo di apprezzare coi consumatori, commercianti e preside. Anziani di zona. Tonino Nanni, che ha accolto con grande interesse la proposta. Gli fanno eco i direttori Davide Urban e Emanuele Barbieri: «La combinazione tra commercio e cultura è affermata - il dunque possibile».

Nella foto gli organizzatori dell'iniziativa

mento in Unione con Portomaggiore» Apreva per realizzare un percorso tra le doline Emili e Villa Tanara, Verginose Benigniano: tutti interventi e iniziative che ben si sposano con il progetto di valorizzazione del Delta come Mab Unesco e il lavoro che ben si sposa con il progetto del Pd Marcello Zappalà e Paolo Cabranza che, assieme al sindaco di Ostellato Andrea Marchi, hanno tenuto un incontro pubblico sulle prospettive che può garantire questo importante riconoscimento.

«PARTE di loro si è ritrovata in un municipio, invitata dal sindaco Antonio Fiorentini, dall'assessore alle Partecipazioni Venedetta Pardini e da Maria Giulia Cobianchi dell'Uci e del sindacato pensionati Spa. Gli altri per celebrare la Festa della donna. Il saluto anche il 7° anniversario della loro prima volta al voto. Nell'occasione ben 229 donne esponenti dell'epoca oggi ultratrentenni, hanno risposto all'appello delle istituzioni per ricevere un attestato che testimonia quella conquista sociale datata 1946. «Avevo 20 anni» - racconta Elisabetta Mastini - «di quel giorno ricordo un gran numero di donne che, come me, con grande emozione e pazienza erano in fila ad aspettare il turno per essere al seggio. Tra lei e due giornaliste si era materializzata di lì anni. Sara Conti e Gilda Prati (foto in basso a sinistra), che ad quelle volte erano per la prima volta (ad referendum nelle rivoltelle), ci sono invece generazioni. A questo che ragiono, come in un passaggio del testimone, un'ottima riflessione è stata fatta: «A livello simbolico, mettere, venivano e pionieristiche elettrici. «Al tempo» - ricorda Annalisa Socchi (foto in alto a destra) - «ero a letto, malata. Ma ho comunque»

traverso la forma di alcuni e andare a votare: la rievocazione e il ritorno un diritto, giusto e doveroso. Il comitato anche Emma Cinti (foto in alto a sinistra), una la memoria con la tradizione: «Ritornare in cabina - dice - per esprimere le mie scelte, è stata una esperienza intensa».

IL SINDACO
«Alto valore e attribuito alle donne: in famiglia, in società e sul lavoro»

partecipato. A fare gli onori di casa il sindaco, il quale ha sottolineato «l'alto valore che va attribuito alle donne con solo in ambito familiare, ma anche nella società, sul lavoro, nella vita civile. Ma con un incitamento allora sono state fatte molte cose». Le cose sono cambiate nel rapporto con gli uomini, che hanno comunque più potere, anche politico. Un ottimo riferimento è stato fatto nella donna un oggetto da possedere: un oggetto questo (foto in alto a destra) - «ero a letto, malata. Ma ho comunque»

traverso la forma di alcuni e andare a votare: la rievocazione e il ritorno un diritto, giusto e doveroso. Il comitato anche Emma Cinti (foto in alto a sinistra), una la memoria con la tradizione: «Ritornare in cabina - dice - per esprimere le mie scelte, è stata una esperienza intensa».

IL SINDACO
«Alto valore e attribuito alle donne: in famiglia, in società e sul lavoro»

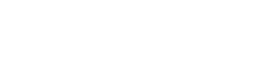
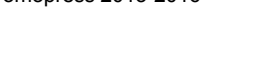
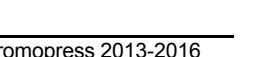
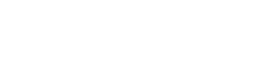
partecipato. A fare gli onori di casa il sindaco, il quale ha sottolineato «l'alto valore che va attribuito alle donne con solo in ambito familiare, ma anche nella società, sul lavoro, nella vita civile. Ma con un incitamento allora sono state fatte molte cose». Le cose sono cambiate nel rapporto con gli uomini, che hanno comunque più potere, anche politico. Un ottimo riferimento è stato fatto nella donna un oggetto da possedere: un oggetto questo (foto in alto a destra) - «ero a letto, malata. Ma ho comunque»

traverso la forma di alcuni e andare a votare: la rievocazione e il ritorno un diritto, giusto e doveroso. Il comitato anche Emma Cinti (foto in alto a sinistra), una la memoria con la tradizione: «Ritornare in cabina - dice - per esprimere le mie scelte, è stata una esperienza intensa».

IL SINDACO
«Alto valore e attribuito alle donne: in famiglia, in società e sul lavoro»

partecipato. A fare gli onori di casa il sindaco, il quale ha sottolineato «l'alto valore che va attribuito alle donne con solo in ambito familiare, ma anche nella società, sul lavoro, nella vita civile. Ma con un incitamento allora sono state fatte molte cose». Le cose sono cambiate nel rapporto con gli uomini, che hanno comunque più potere, anche politico. Un ottimo riferimento è stato fatto nella donna un oggetto da possedere: un oggetto questo (foto in alto a destra) - «ero a letto, malata. Ma ho comunque»

traverso la forma di alcuni e andare a votare: la rievocazione e il ritorno un diritto, giusto e doveroso. Il comitato anche Emma Cinti (foto in alto a sinistra), una la memoria con la tradizione: «Ritornare in cabina - dice - per esprimere le mie scelte, è stata una esperienza intensa».



Criticità idraulica, è ancora allerta per maltempo

Attivata la fase di attenzione fino alle 12 del 10 marzo per le piene dei fiumi

L' Agenzia regionale di protezione civile ha attivato con l' allerta n. 56 lo stato di attenzione per criticità idraulica ed idrogeologica a partire da oggi 9 marzo per le successive 36 ore su tutto il territorio regionale. Il provvedimento, assunto anche sulla base delle valutazioni del centro funzionale di Arpae, è motivato dal prolungarsi dell' ondata di maltempo che apporterà condizioni di moderata instabilità sul territorio regionale, con precipitazioni nevose che interesseranno i rilievi appenninici occidentali a partire dai 500 metri. Le precipitazioni saranno a carattere piovoso a quote collinari e in pianura con quantitativi sui 45 mm nelle ventiquattro ore. Sotto osservazione sono i fiumi: gli affluenti del Po, il Po di Volano e della costa e il Reno. Si consiglia ai cittadini di seguire l' evoluzione della situazione: sul web consultando le "Allerte di protezione civile" all' indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e gli aggiornamenti meteo sul sito di Arpa (<http://www.arpa.emr.it/sim/>); attraverso le comunicazioni diffuse dagli enti locali e le notizie degli organi di informazione. In caso di piena si raccomanda di non avvicinarsi agli argini dei corsi d' acqua e ai ponti; di fare attenzione nel percorrere strade montane e in prossimità di fiumi e torrenti, soprattutto di notte, per il rischio di frane e smottamenti. L' Agenzia regionale di protezione civile, in stretto raccordo con Arpae, le strutture tecniche, le amministrazioni locali, seguirà l' evoluzione del fenomeno.



Lettori on-line: 746 Pubblica: Meteo martedì 9 marzo 2016

StampaDigitaleFerrara

PROMO SHOCK
Espositore rollup
€ 50,00 + IVA

CLINICA DEL SORRISO
AMBULATORIO ODONTOIATRICO
PAGAMENTO A RATE
A TASSO ZERO

Pronto Pesce

1 PIÙ DISCUSSI
azioni finiscono su un conto privato COMMENTI (18) Multati anziani e disable ser segueci

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

mar 8 Mar 2016 - 0 Visite Cronaca | Di Redazione

Tweet

Criticità idraulica, è ancora allerta per maltempo

Attivata la fase di attenzione fino alle 12 del 10 marzo per le piene dei fiumi

L' Agenzia regionale di protezione civile ha attivato con l' allerta n. 56 lo stato di attenzione per criticità idraulica ed idrogeologica a partire da oggi 9 marzo per le successive 36 ore su tutto il territorio regionale.

Il provvedimento, assunto anche sulla base delle valutazioni del centro funzionale di Arpae, è motivato dal prolungarsi dell' ondata di maltempo che apporterà condizioni di moderata instabilità sul territorio regionale, con precipitazioni nevose che interesseranno i rilievi appenninici occidentali a partire dai 500 metri. Le precipitazioni saranno a carattere piovoso a quote collinari e in pianura con quantitativi sui 45 mm nelle ventiquattro ore.

Sotto osservazione sono i fiumi: gli affluenti del Po, il Po di Volano e della costa e il Reno.

Si consiglia ai cittadini di seguire l' evoluzione della situazione: sul web consultando le "Allerte di protezione civile" all' indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e gli aggiornamenti meteo sul sito di Arpa (<http://www.arpa.emr.it/sim/>); attraverso le comunicazioni diffuse dagli enti locali e le notizie degli organi di informazione.

In caso di piena si raccomanda di non avvicinarsi agli argini dei corsi d' acqua e ai ponti; di fare attenzione nel percorrere strade montane e in prossimità di fiumi e torrenti, soprattutto di notte, per il rischio di frane e smottamenti.

L' Agenzia regionale di protezione civile, in stretto raccordo con Arpae, le strutture tecniche, le amministrazioni locali, seguirà l' evoluzione del fenomeno.

Tweet

PAROLA DA CERCARE

SILLA
LA PIÙ GRANDE RETE DI VENDITA DELL' EMILIA ROMAGNA DI
MATERIALI EDILI, FERRAMENTA, PAVIMENTI, INFISSI, ARREDO BAGNO
su fb cerca SILLA1956

EMILBANCA
CONTO ESTENSE
EMIL BANCA
IL NUOVO CONTO CORRENTE DEDICATO A FERRARA E AL SUO TERRITORIO.

TERMOGAS
Riscaldamento Condizionamento
IMMERGAS ARISTON
TEL. 0532 829548

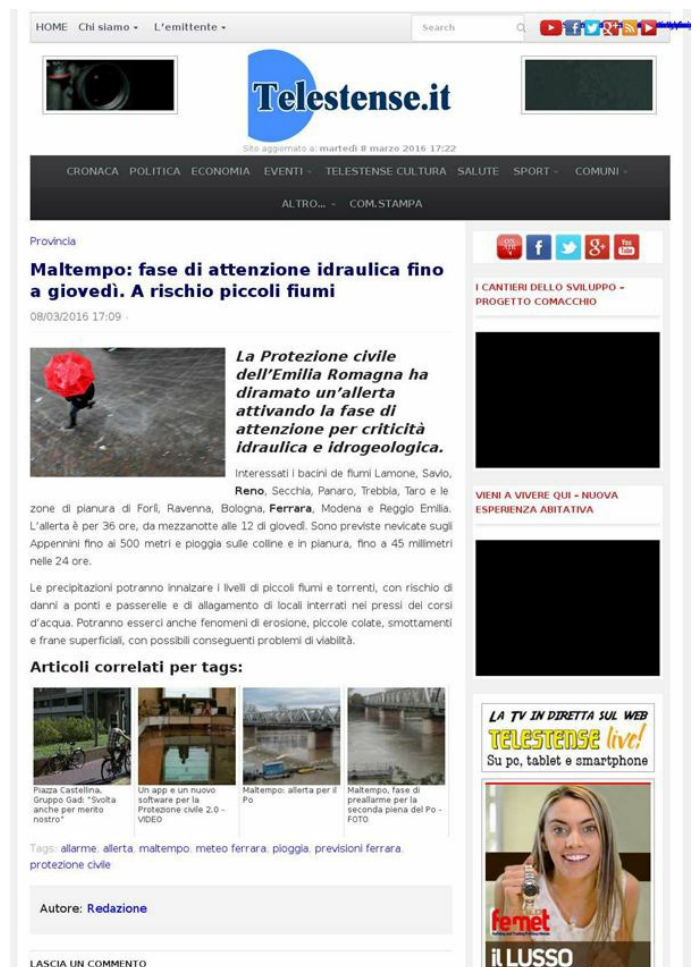
HONDA
THE NEW
Africa Twin
Il ritorno di una leggenda

Provincia

Maltempo: fase di attenzione idraulica fino a giovedì. A rischio piccoli fiumi

La Protezione civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta attivando la fase di attenzione per criticità idraulica e idrogeologica.

Interessati i bacini de fiumi Lamone, Savio, Reno , Secchia, Panaro, Trebbia, Taro e le zone di pianura di Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara , Modena e Reggio Emilia. L' allerta è per 36 ore, da mezzanotte alle 12 di giovedì. Sono previste nevicate sugli Appennini fino ai 500 metri e pioggia sulle colline e in pianura, fino a 45 millimetri nelle 24 ore. Le precipitazioni potranno innalzare i livelli di piccoli fiumi e torrenti, con rischio di danni a ponti e passerelle e di allagamento di locali interrati nei pressi dei corsi d' acqua. Potranno esserci anche fenomeni di erosione, piccole colate, smottamenti e frane superficiali, con possibili conseguenti problemi di viabilità.



HOME Chi siamo L'emittente Search

Stato aggiornato a martedì 8 marzo 2016 17:22

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI TELESTENSE CULTURA SALUTE SPORT COMUNI

ALTRO... COM.STAMPA

Provincia

Maltempo: fase di attenzione idraulica fino a giovedì. A rischio piccoli fiumi

08/03/2016 17:09

La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta attivando la fase di attenzione per criticità idraulica e idrogeologica.

Interessati i bacini de fiumi Lamone, Savio, Reno, Secchia, Panaro, Trebbia, Taro e le zone di pianura di Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia. L'allerta è per 36 ore, da mezzanotte alle 12 di giovedì. Sono previste nevicate sugli Appennini fino ai 500 metri e pioggia sulle colline e in pianura, fino a 45 millimetri nelle 24 ore.

Le precipitazioni potranno innalzare i livelli di piccoli fiumi e torrenti, con rischio di danni a ponti e passerelle e di allagamento di locali interrati nei pressi dei corsi d'acqua. Potranno esserci anche fenomeni di erosione, piccole colate, smottamenti e frane superficiali, con possibili conseguenti problemi di viabilità.

Articoli correlati per tags:

- Piazza Castellina. Gruppo Gad: "Svolta anche per merito nostro"
- Un app e un nuovo software per la Protezione civile 2.0 - VIDEO
- Maltempo: allerta per il Po
- Maltempo, fase di preallarme per la seconda piena del Po - FOTO

Tags: allarme, allerta, maltempo, meteo ferrara, pioggia, previsioni ferrara, protezione civile

Autore: [Redazione](#)

LASCIA UN COMMENTO

I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

LA TV IN DIRETTA SUL WEB
TELESTENSE live!
Su pc, tablet e smartphone

femet
il LUSO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 11 marzo 2016



DOSSIER

Venerdì, 11 marzo 2016

Articoli

10/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Tra frane e allagamenti strade ridotte a colabrodo	1
09/03/2016 lanuovaferrara.it	
"Attenzione in super allo svincolo di Rovereto"	2
10/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 12	
Assessore a bordo sul ponte vecchio	3
10/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20	
«Bergamini assente durante le emergenze a Vigarano»	5
10/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Nuovi cartelli informativi sulla Destra Po	6
10/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11	
Ponte sul Po, il caso in Regione Veneto	7
09/03/2016 ferrara24ore.it	
Giornata ecologica nelle Valli di Comacchio	9

Tra frane e allagamenti strade ridotte a colabrodo

Si contano sei buche tra le uscite della superstrada di Migliarino e Rovereto Escavatori al lavoro per far defluire l'acqua: automobilisti invitati alla prudenza

ROVERETO «Attenzione al passaggio a Rovereto nei pressi dello svincolo super. A causa di una frana sul fosso di guardia la situazione, già precaria, di scolo acque si è aggravata. Nel pomeriggio con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, che ringrazio, interverremo per ripristinare il deflusso delle acque». Così il sindaco Andrea Marchi sulla sua pagina Facebook. Si invita alla massima prudenza. In serata la situazione è poi rientrata nella normalità. I lavori effettuati grazie ai mezzi messi a disposizione dal Consorzio Bonifica di Pianura hanno dato i risultati sperati. L'acqua, seppur lentamente, visto che i terreni circostanti letteralmente impregnati facevano molta fatica ad assorbirla. La frana aveva creato un ostacolo alla copertura dello scolo. La strada non è mai stata chiusa al traffico grazie anche all'ausilio di una pattuglia della polizia municipale e di un agente di pubblica sicurezza per controllare il traffico. La frana aveva creato un ostacolo alla copertura dello scolo. La strada non è mai stata chiusa al traffico grazie anche all'ausilio di una pattuglia della polizia municipale e di un agente di pubblica sicurezza per controllare il traffico.

Con le persistenti piogge dei giorni scorsi si è aggravata la situazione sulle strade del nostro territorio dove vengono segnalate numerose buche. Ieri mattina lungo la superstrada Ferrara-Porto Garibaldi nel tratto compreso tra le uscite di Migliarino e Rovereto (Km.22+800 in direzione Ferrara) erano presenti sei buche nell'asfalto (la più grande di un metro e 10 centimetri di larghezza e 15 centimetri di profondità) occultate da acqua e assai pericolose per la circolazione. Da segnalare inoltre che a Portomaggiore in via Carlo Cattaneo un'automobilista transigendo a bordo della propria auto Volkswagen Polo finiva in una profonda buca presente nell'asfalto, nascosta dall'acqua e quindi pericolosa per la circolazione. In seguito all'urto venivano riportati danni alla ruota e al cerchione della stessa autovettura. La raccomandazione è sempre la stessa, guidare con la massima prudenza in quanto molte strade, da quelle statali, Romea e Adriatica, a quelle provinciali e comunali sono ridotte letteralmente a dei colabrodo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Argenta Portomaggiore

LA NUOVA GIOVEDÌ 10 MARZO 2016

Tra frane e allagamenti strade ridotte a colabrodo

Si contano sei buche tra le uscite della superstrada di Migliarino e Rovereto Escavatori al lavoro per far defluire l'acqua: automobilisti invitati alla prudenza

ARGENTA



Così come appariva la strada provinciale che collega Bonenza con Dogato

La statale 16 piena di micidiali trabocchetti: si aspetta l'Anas

ARGENTA. La casa di lavoro è un via vai di camion e autotreno, con un traffico intenso e continuo. In questi giorni, però, la statale 16 è stata ridotta a un filo di strada. Le cause sono le frane e le alluvioni che hanno colpito la strada, rendendola impraticabile. L'Anas sta lavorando per ripristinare la viabilità, ma si aspetta ancora alcuni giorni di lavoro. La situazione è preoccupante, soprattutto per chi deve attraversare la strada per lavoro.

OSTELLATO

I ladri vanno a segno Furti nei garage

OSTELLATO. I ladri in questi giorni sono andati a segno nei garage di Ostellato. In un solo giorno sono stati rubati diversi veicoli. I poliziotti stanno cercando di individuare i responsabili. La situazione è preoccupante, soprattutto per chi ha un veicolo in garage. Si consiglia di prendere tutte le precauzioni del caso.

OSTELLATO

Il sindaco Marchi è stato raggiunto telefonicamente. Ha detto che la situazione è preoccupante e che si stanno mettendo in atto tutte le misure del caso. Si consiglia di rimanere aggiornati sulle notizie.

Danza e solidarietà da applausi

Teatro grenit per Energie in Movimento e SportInsieme Dance

ARGENTA



Attori e ballerine durante lo spettacolo

ARGENTA. Un successo di pubblico e applausi per lo spettacolo "Energie in Movimento e SportInsieme Dance". Gli attori e ballerini hanno dato il meglio di sé, conquistando il cuore del pubblico. L'evento è stato molto fruttuoso e ha raccolto un grande successo.

OSTELLATO

Si sfidano la Rocca di Argenta

OSTELLATO. Si sfidano la Rocca di Argenta. Un evento molto interessante che ha attirato un gran numero di spettatori. La competizione è stata molto dura e ha visto la vittoria di uno dei concorrenti.

OSTELLATO

Centro di formazione al Centro diossidazione

OSTELLATO. Centro di formazione al Centro diossidazione. Un corso molto interessante che ha permesso di acquisire nuove competenze. Il corso è stato molto fruttuoso e ha raccolto un grande successo.

"Attenzione in super allo svincolo di Rovereto"

L' appello del sindaco Marchi: una frana sul fosso di guardia

"Attenzione al passaggio in Rovereto nei pressi dello svincolo super. A causa di una frana sul fosso di guardia la situazione, già precaria, di scolo acque si è aggravata. Nel pomeriggio con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, che ringrazio, interverremo per ripristinare il deflusso delle acque". Così il sindaco Andrea Marchi sulla sua pagina Facebook. Si invita alla massima prudenza.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +9°C passibile

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI MALTEMPO POLIGONI PONTI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > "ATTENZIONE IN SUPER ALLO SVINCOLO DI..."

"Attenzione in super allo svincolo di Rovereto"

L'appello del sindaco Marchi: una frana sul fosso di guardia

09 marzo 2016



"Attenzione al passaggio in Rovereto nei pressi dello svincolo super. A causa di una frana sul fosso di guardia la situazione, già precaria, di scolo acque si è aggravata. Nel pomeriggio con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, che ringrazio, interverremo per ripristinare il deflusso delle acque". Così il sindaco Andrea Marchi sulla sua pagina Facebook. Si invita alla massima prudenza.

09 marzo 2016

1 COMMENTI DEI LETTORI

LASCIA UN COMMENTO

TrovaCinema Tutti i cinema >

BOX OFFICE
"Zootropolis" resta primo

Scegli la città o la provincia
 Solo città Solo provincia

tvzap   Segui su 

STASERA IN TV

21:20 - 23:25
La gente che sta bene

21:15 - 00:15
The Voice of Italy

libriolibro **ebook**

TOP EBOOK
Cercasi sacerdote di nome Giovanni
di Giuseppe Carone

LIBRI E EBOOK
NON TI SCORDAR DI ME
di Bruno Zevi

Assessore a bordo sul ponte vecchio

In viaggio con Modonesi da Ferrara a Santa Maria Maddalena «Il nuovo baricentro strategico della città è a sud, non a nord»

di STEFANO SCANSANI Ferrara, il Doro, il Barco, Pontelagoscuro, il curvone, la rampa e poi il mondo veneto. Sembra un viaggio a tappe verso l' estero. Andiamo all' estero?

Così ho invitato l' assessore comunale ai lavori pubblici a partecipare in auto ad un espatrio di neanche mezz' ora, al di là del Po.

Oltre. Vale a dire a Santa Maria Maddalena, territorio di Occhiobello, Rovigo. Sembra che tutte le geografie confinarie facciano groviglio sul ponte interrotto.

Un giunto è saltato, gli operai sono al lavoro su un pezzo di ricambio lungo neanche otto metri e largo uno: un niente, ma capace di mandare in tilt il traffico urbano del settentrione dell' Emilia Romagna e del sottopancia polesano del Nordest.

Aldo Modonesi risponde volentieri all' invito. Gli piace l' idea del giornalismo da viaggio. Non ha la patente di guida.

Non lo ritiene un peccato.

Quando compì i diciotto e poi i vent' anni rimandò, e rimandò tanto che per lui guidare non è più un desiderio e nemmeno una necessità.

È mezzogiorno passato e via Padova è sgombra. Solo all' ultimo semaforo ferrarese prima del curvone e della salita col facciatone rosso di Semeraro che ti saluta, comincia la coda. Auto e camion in fila paziente.

Il ponte s' è rotto, il ponte è vecchio, il ponte è stretto, il ponte è un problema, possibile che non ne abbiate mai parlato con l' amministrazione dell' altra sponda? Non un tavolo, che ai politici piace.

Modonesi risponde pronto: «I contatti con gli amministratori di Occhiobello ci sono stati e ci sono, ma su temi specifici, ad esempio sui servizi. La principale linea del trasporto urbano Tper, la 11, collega Ferrara a Santa Maria Maddalena e viceversa».

Il semaforo è ancora rosso.

Lo si vede all' orizzonte della coda, mentre dall' altra parte scendono i mezzi che hanno attraversato il cantiere, sempre più stretto. Certo che, Modonesi, questo è un posto vulnerabilissimo per i trasporti, le relazioni, l' economia... «Sì, convengo. In questi anni si è fatto moltissimo per le infrastrutture della città.

E, guardi, che il baricentro strategico di Ferrara è a sud, non a nord». Sul sedile del passeggero l'



assessore fa l'elenco: «la Cispadana parte dal casello di Ferrara Sud e ci collegherà con i territori dell'Alto Ferrarese, con Modena e l'Autobrennero, con l'intersezione con la Ferrara-Mare, Comacchio e quindi Ostellato dov'è previsto il tracciato della Nuova Romea, e quindi Argenta e la Statale 16...».

Le piace scelta sudista? Modonesi sorride, dice che è una definizione giornalistica svelta: «È una scelta che avvicina finalmente Ferrara al polo del porto di Ravenna e la Romagna da una lato, al polo modenese e ai flussi di traffico dlel'Autobrennero dall'altro».

Ma il ponte che si incomincia a stagliare dopo che la colonna è ripartita (4 minuti d'attesa) è ancora lo stesso, acciaccato e fuori dal tempo.

Grigio, si perde nel grigio del cielo e nell'altrettanta tinta del fiume. Per questo ponte s'è dormito, assessore? «Assolutamente no - s' affretta Modonesi - piuttosto come ha detto il sindaco Tagliani ci sono state delle reciproche omissioni.

Prima fra tutte quella del 2008 quando i Comuni di Ferrara e Occhiobello e le Province di Ferrara e Rovigo sottoscrissero un Protocollo d'Intesa per un ponte nuovo. In quell'accordo erano assenti i pezzi forti, cioè le Regioni che siedono al tavolo governativo il quale decide la priorità degli interventi».

L'assessore spiega le omissioni, cioè il tempo perso, ma non invano: «L'impegno per la modernizzazione delle infrastrutture viarie c'è stato di qua e al di là del Po, basti rammentare che cosa significa per la sponda veneta il raccordo con la Vicenza-Valdastico o i tanti interventi in territorio rodigino. Ci si è concentrati ognuno sulla sua area, forti anche del fatto che la viabilità alternativa è rappresentata dalla A13 la quale ha reso meno pressante ed evidente il problema del ponte».

Eccolo lì il problema del ponte, fuori dal finestrino sinistro. C'è il cantiere aperto. I mezzi rallentano perché la carreggiata si stringe, c'è gente al lavoro, ed è insopprimibile la curiosità di vedere da dove nasce tutto questo caos, da undici giorni.

È stata sostituita una costola al ponte vecchio, le traverse che ogni pneumatico riconosce quando lo percorre con un piccolo sobbalzo, un sonoro inconfondibile: gomma contro metallo. Ponte vecchio. E quello nuovo immaginato da Chiarioni, sindaco di Occhiobello, è fantascienza?

Modonesi: «Dico che nella nostra programmazione urbanistica un investimento del genere è fuori scala. Sessanta milioni rischiano d'essere pochi.

L'opera rivoluzionerebbe gli assetti della città, rappresenterebbe un incredibile consumo di suolo, sconvolgeremmo la zona di Casaglia, taglieremmo a metà la campagna, ridisegneremmo la golena...». E così lei, Modonesi, passerebbe alla storia come il grande asfaltatore.

«No. Io ho i piedi per terra».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO SCANSANI

«Bergamini assente durante le emergenze a Vigarano»

VIGARANO MAINARDA Le dichiarazioni di Davide Bergamini sulla frane in via canal Bianco, apparse sulla stampa locale, hanno creato la reazione tra i consiglieri comunali di maggioranza del centrosinistra. «Il candidato sindaco del centro destra - spiega Alessandro Berselli a nome del gruppo -accusa questa amministrazione di essere stata poco presente; per amor di verità, siamo stati poco presenti nel bar, forse, ma c' eravamo sempre in ogni luogo e situazione dove c' era bisogno. Invece Bergamini, che nella scorsa tornata amministrativa era in lista con Di Più per Vigarano, non riuscendo a farsi eleggere in consiglio comunale, dove è stato in questi cinque anni visto che ora assume il ruolo di chi giudica e condanna? Ci faccia un esempio di queste assenze». Per esempio, continua Berselli, «dov' era Bergamini e cosa ha fatto dalla sera del 20 maggio 2012, prima scossa di terremoto, ad oggi. Quando in palestra e al Palavigarano è stato allestito un punto di prima accoglienza, con oltre cento persone ospitate giorno e notte con fornitura di pasti giornalieri, insieme a Protezione civile e forze dell' ordine ho visto tanti vigaranesi volontari, Ma mai, dico mai, ho visto chi ora vuole bacchettare tutti. Come componente della Protezione civile ha visto i tantissimi vigaranesi che in quelle ore drammatiche hanno offerto la loro opera di volontariato. Molti sono stati anche quelli disponibili durante la fase di ricostruzione, per tutti ricordo chi ha fatto i turni di guardia per sorvegliare il cantiere di messa in sicurezza della scuola media. Sempre per la sua assenza ha invece brillato chi solo ora, in campagna elettorale, dice di interessarsi dei problemi della nostra comunità».

20 | Bondeno | Alto Ferrarese

CROCIATA. IL VEICOLO BLOCCATO SUL PASSAGGIO A LIVELLO
Treno urta l'auto che passa mentre le sbarre s'abbassano

È CRONACA
Punta con l'auto rimasta sulla banchina e il treno con la scorta. Invece della scorta di auto che ha tenuto una stazione, questo è stato l'ultimo fatto della tragedia. Per la tragedia di Bondeno, la provincia di Ferrara è stata

È CRONACA
Stefano. Ma nell'incidente sul passaggio a livello, una Fiat Panda, la scorta completa, è stata investita dal treno. Il treno era in ritardo e la scorta di auto che ha tenuto una stazione, questo è stato l'ultimo fatto della tragedia. Per la tragedia di Bondeno, la provincia di Ferrara è stata

È CRONACA
Stefano. Ma nell'incidente sul passaggio a livello, una Fiat Panda, la scorta completa, è stata investita dal treno. Il treno era in ritardo e la scorta di auto che ha tenuto una stazione, questo è stato l'ultimo fatto della tragedia. Per la tragedia di Bondeno, la provincia di Ferrara è stata

In vendita la caserma carabinieri
Bondeno, l'edificio va all'asta nell'ambito del concordato preventivo della società proprietaria

È ECONOMIA
Una procedura che è in corso da mesi. Il 20 febbraio 2012, su richiesta del commissario giudiziale del concordato preventivo, la giunta di Bondeno ha autorizzato la vendita della caserma dei carabinieri di via Canal Bianco. L'edificio è in vendita da mesi. La caserma carabinieri di via Canal Bianco, con una superficie di circa 1.200 metri quadrati, è stata venduta a un prezzo di 1.200.000 euro. La caserma carabinieri di via Canal Bianco, con una superficie di circa 1.200 metri quadrati, è stata venduta a un prezzo di 1.200.000 euro.

BONDENO
Sicurezza, l'Arma fa scuola ai cittadini
Incontri per la prevenzione. Dal maresciallo Longo i consigli per evitare truffe e raggiri

È CRONACA
Fino a ieri, i cittadini erano poco informati. Ma ora, grazie ai corsi di prevenzione, sono diventati più consapevoli. Il maresciallo Longo ha tenuto una serie di incontri con i cittadini, per spiegare loro come evitare truffe e raggiri. Il maresciallo Longo ha tenuto una serie di incontri con i cittadini, per spiegare loro come evitare truffe e raggiri.

«Bergamini assente durante le emergenze a Vigarano»

È CRONACA
I consiglieri comunali di maggioranza del centrosinistra hanno criticato l'assenza di Davide Bergamini durante le emergenze a Vigarano. I consiglieri comunali di maggioranza del centrosinistra hanno criticato l'assenza di Davide Bergamini durante le emergenze a Vigarano.

DAVIDE BERGAMINI

È CRONACA
Davide Bergamini è stato criticato per la sua assenza durante le emergenze a Vigarano. Davide Bergamini è stato criticato per la sua assenza durante le emergenze a Vigarano.

Acqua Ambiente Fiumi

DIBATTITO L' AMMINISTRAZIONE FERRARESE: «CI SONO ALTRE PRIORITÀ»

Ponte sul Po, il caso in Regione Veneto

Il sindaco di Occhiobello Chiarioni ha incontrato l' assessore De Berti

UN NUOVO ponte sul Po? Il 'sogno' è allettante anche per Ferrara, chiaramente, e lo riconosce l' amministrazione Tagliani. Che però realisticamente ammette: «Ci sono altre priorità».

Sull' altra sponda del Grande Fiume la questione resta calda. C' è un ponte da potenziare, con l' aggiunta di due corsie, o uno nuovo di zecca da costruire. Anzi no, forse resterà quello vecchio e malandato e che funziona a metà. Il ritornello su un ponte ritenuto strategico per i trasporti su gomma tra Veneto ed Emilia Romagna, col traffico di merci che quotidianamente viaggiano sull' asse Ravenna-Mantova caricate su tir enormi, rischia di diventare stonato. La situazione è imbarazzante, ma soluzioni all' orizzonte non se ne vedono.

Un disagio enorme per i pendolari di Ferrara e Rovigo che usano l' auto, prigionieri di una viabilità a singhiozzo, con un gruppo di volontari che controllano le vie di accesso al ponte sbarrate con transenne. Il sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni, è riuscito ad incassare dalla Regione Veneto una mezza promessa a fare da sponsor di un tavolo istituzionale sul nuovo ponte sul Po. È accaduto giorni fa a Venezia e l' impegno, non tanto di avere soldi che non ci sono, ma di operare a livello relazionale tra istituzioni, è venuta dall' assessore regionale veneto Elisa De Berti, titolare delle infrastrutture.

«L' assessore - afferma Chiarioni - ha capito l' esigenza di una forte azione politica per risolvere la questione». Ad aprire uno spiraglio, tutto sbilanciato finora sulla sponda rodigina, ci ha messo del suo anche l' assessore regionale polesano Cristiano Corazzari. Sembra insomma che a fare squadra siano i polesani. L' assessore De Berti non ha perso tempo ed ha promesso di contattare subito il suo omologo emiliano Raffaele Donini, i comuni interessati e l' Anas per comporre il tavolo. Ma per quale opera? Le ipotesi progettuali sul tappeto sono due: costruire un ponte nuovo a nord di Santa Maria Maddalena oppure raddoppiare quello esistente, portando quindi a quattro le corsie.

Il comune di Occhiobello si è messo avanti col lavoro e ha in mano i costi delle due opere, un preventivo fatto assieme alla Provincia di Rovigo: ci vogliono 30 milioni di euro per raddoppiare le corsie e il doppio per realizzare la nuova infrastruttura. A ingarbugliare la matassa, però, ci hanno pensato i commercianti ferraresi di Ascom e Confesercenti che hanno bocciato l' idea sia del ponte nuovo che del raddoppio di quello vecchio. Secondo loro l' investimento sarebbe solo al servizio del nuovo Outlet di Occhiobello, che dovrebbe aprire a settembre. Chiarioni non l' ha presa bene definendo la polemica

DIBATTITO L'AMMINISTRAZIONE FERRARESE: «CI SONO ALTRE PRIORITÀ» Ponte sul Po, il caso in Regione Veneto

Il sindaco di Occhiobello Chiarioni ha incontrato l' assessore De Berti



LA NOMINA
Notai, Giorgi al vertice del Consiglio

CAMBIO al vertice al Consiglio comunale di Ferrara: il sindaco Giuseppe Giorgi (nella foto) è il nuovo presidente. La nomina di Giorgi - che succede nell'incarico alla collega Pierina Bertani - è avvenuta nel corso della seduta della giunta comunale, 17 marzo, a notte del 1996, e di 25 esercizi la professione notarile a Ferrar...

UN NUOVO ponte sul Po? Il 'sogno' è allettante anche per Ferrara, chiaramente, e lo riconosce l' amministrazione Tagliani. Che però realisticamente ammette: «Ci sono altre priorità».

Sull' altra sponda del Grande Fiume la questione resta calda. C' è un ponte da potenziare, con l' aggiunta di due corsie, o uno nuovo di zecca da costruire. Anzi no, forse resterà quello vecchio e malandato e che funziona a metà. Il ritornello su un ponte ritenuto strategico per i trasporti su gomma tra Veneto ed Emilia Romagna, col traffico di merci che quotidianamente viaggiano sull' asse Ravenna-Mantova caricate su tir enormi, rischia di diventare stonato. La situazione è imbarazzante, ma soluzioni all' orizzonte non se ne vedono.

Un disagio enorme per i pendolari di Ferrara e Rovigo che usano l' auto, prigionieri di una viabilità a singhiozzo, con un gruppo di volontari che controllano le vie di accesso al ponte sbarrate con transenne. Il sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni, è riuscito ad incassare dalla Regione Veneto una mezza promessa a fare da sponsor di un tavolo istituzionale sul nuovo ponte sul Po. È accaduto giorni fa a Venezia e l' impegno, non tanto di avere soldi che non ci sono, ma di operare a livello relazionale tra istituzioni, è venuta dall' assessore regionale veneto Elisa De Berti, titolare delle infrastrutture.

SAN MARTINO I VIGILI DEL FUOCO HANNO LAVORATO TUTTO IL POMERIGGIO PER RIMUOVERE IL MEZZO Camion di cipolle si intraversa e tiene 'intrappolate' sei famiglie



UN TIR intraversato in una strada di campagna ha tenuto intrappolate sei famiglie nelle loro abitazioni per gran parte del pomeriggio di ieri. È accaduto a San Martino, in via Chiesa. Entro circa le 16.30 un camion con tanta polverina che trasportava anche di quelle aveva sbagliato strada e si era perso nelle viuzze di campagna della frazione. Accorsi di essere dove non doveva, il conducente del mezzo si era accorto di non aver più strada. La sentite lingua di asfalto e i fusi a fondo strada lo hanno però tirato. Le ruote posteriori sono finite in un piccolo canale di scolo rendendolo impossibile alzare o sbracciare il mezzo. La lunghezza del rimorchio ha poi fatto sì che

si occupasse tutta la carreggiata, bloccando di fatto le persone che abitano nelle case che si trovano nel tratto di via Chiesa tagliato fuori dal gergone della strada.

IL DELITTO DI AGUSCELLO NOTIFICATA LA DATA AI MEMBRI DELLA BANCA Omicidio Tartari, imputati in aula il 5 maggio

CINQUE maggio, ore 16, aula 4 del tribunale. È il 7° Day per le persone coinvolte in quella che è senza dubbio uno dei più ottentidi delitti che si siano registrati nella storia recente di Ferrara. La data dell' udienza preliminare per l'omicidio di Pier Luigi Tartari, il pensionato di Aguscello assassinato nel settembre scorso al culmine di una rapina nella sua villetta nel suburbano in un casolare a margine del centro, è stata notificata agli imputati attraverso i loro legali nella mattinata di

AVVISO ESITO DI GARA

Il Comune di Ferrara, Piazza Municipale, 2 tel. 0532419294 fax 0532419297, è responsabile di un avviso di procedura aperta ha affidato il servizio di call center del Servizio Servizi Tributarie del Comune di Ferrara per il periodo di 3 anni con decorrenza dal 1.1.2016 al 31.12.2018 - CIG: 6418921520 - alla società Rete di Trieste - 34125 - via Battisti n. 2. Importo contrattualmente Euro 213.696,00 (IVA esclusa). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Ditta partecipante n. 8. Data di aggiudicazione definitiva: 05/02/2016. Avviso di aggiudicazione: 05/02/2016. Il Resp. del Procedimento dott.ssa Pionina Polignini - Dirigente del settore finanze e bilancio.

Acqua Ambiente Fiumi

innescata dai ferraresi «meschina».

Giornata ecologica nelle Valli di Comacchio

Sabato 12 marzo, promossa dall' Associazione Italiana Pesca Sportiva Ricreativa di Ravenna

Sabato 12 marzo l' Associazione Italiana Pesca Sportiva Ricreativa di Ravenna, presieduta da Maurizio Braghittoni, organizza con i propri associati capannisti della zona di Comacchio e in collaborazione con la Coop CO.FA.SE. una giornata ecologica: come spiega una nota, l' iniziativa ha come obiettivo "la raccolta di tutti i rifiuti che ogni anno le mareggiate depositano lungo le golene della Valle di Comacchio, con particolare attenzione alla raccolta della plastica. Negli anni precedenti la stessa iniziativa ha avuto particolare successo, per cui si è ritenuto opportuno riproporla anche quest' anno, con l' intento di sensibilizzare sempre di più l' opinione pubblica sulla realtà dei capanni da pesca e dimostrare quanto sia importante per i capannisti vivere in un ambiente pulito e nel rispetto della natura". In caso di maltempo, la giornata sarà spostata al 19 marzo senza ulteriore comunicazione.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.
 Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).
 Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti all'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

Comacchio 24 ORE .it
HOME CENTO COMACCHIO Q

9 marzo 2016 - Comacchio, Agenda, Cronaca

Giornata ecologica nelle Valli di Comacchio



Sabato 12 marzo, promossa dall' Associazione Italiana Pesca Sportiva Ricreativa di Ravenna

Sabato 12 marzo l'Associazione Italiana Pesca Sportiva Ricreativa di Ravenna, presieduta da Maurizio Braghittoni, organizza con i propri associati capannisti della zona di Comacchio e in collaborazione con la Coop CO.FA.SE. una giornata ecologica: come spiega una nota, l'iniziativa ha come obiettivo "la raccolta di tutti i rifiuti che ogni anno le mareggiate depositano lungo le golene della Valle di Comacchio, con particolare attenzione alla raccolta della plastica. Negli anni precedenti la stessa iniziativa ha avuto particolare successo, per cui si è ritenuto opportuno riproporla anche quest'anno, con l'intento di sensibilizzare sempre di più l'opinione pubblica sulla realtà dei capanni da pesca e dimostrare quanto sia importante per i capannisti vivere in un ambiente pulito e nel rispetto della natura". In caso di maltempo, la giornata sarà spostata al 19 marzo senza ulteriore comunicazione.

Notizie da Rovigo

- Il sindaco di Rovigo incontra le associazioni animaliste
- A Occhiobello arrivano due 'cassette dell'acqua'
- Festa della Donna, un posto occupato per le vittime di violenza
- Rischio sismico, in arrivo una guida per le famiglie
- Studenti del territorio chiamati a raccolta per il progetto 'Scuola Lavoro'

Notizie da Forlì

- "Le scuole di Cesenatico necessitano di ben altro che piccoli abbellimenti"
- Auto blu, Gozzoli chiede a Buda "Perché il Comune non ha risposto al censimento ministeriale"
- Al Centro Elianto di Predappio un laboratorio creativo sui fiori
- Giovedì 10 marzo un convegno sul nuovo isee
- Oroscopo della settimana, dal 9 al 15 marzo

Scrivi un commento

Abbiamo bisogno del tuo parere. Nel commento verrà mostrato solo il tuo nome, mentre la tua mail non verrà divulgata. Puoi manifestare liberamente la tua opinione all'interno di questo forum. Il contenuto dei commenti esprime il pensiero dell'autore che se ne assume le relative responsabilità non necessariamente rappresenta la linea editoriale del quotidiano online, che rimane autonoma e indipendente. I commenti andranno on line successivamente. L'Editore si riserva di cambiare, modificare o bloccare i commenti. E' necessario attenersi alla Policy di utilizzo del sito, alle Policy di Disqus infine l'inserimento di commenti è da ritenersi anche quale consenso al trattamento dei dati personali del singolo utente con le modalità specificate nell'informativa.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 11 marzo 2016



DOSSIER

Venerdì, 11 marzo 2016

Articoli

11/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Olio nel canale, rischio inquinamento	1
10/03/2016 lanuovaferrara.it	
Tra frane e allagamenti strade ridotte a colabrodo	2
11/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Sulla frana a Diamantina il centrodestra va all' attacco	3

DAVIDE BERGAMINI

Olio nel canale, rischio inquinamento

Borgo Sant' Anna, allarme per lo sversamento di un grosso quantitativo di lubrificante

BORGO SANT' ANNA Quando i tecnici dell' Arpa (l' Agenzia Regionale Protezione Ambiente) e quelli del Consorzio bonifica sono arrivati a pochi metri dal piccolo canale, hanno fatto molto presto a capire da dove provenisse l' olio da motore che ormai si era mischiato all' acqua. È bastato seguire un rigagnolo di questo lubrificante per motori, per arrivare, diciamo così, alla sorgente. È allarme inquinamento, da ieri pomeriggio alle 14,30, in via Roma, a Borgo Sant' Anna, piccola frazione del Comune di Masi Torello. Allarme lanciato da un agricoltore della zona e arrivato in pochi istanti alla polizia municipale, alle autorità competenti in materia ambientale e, come detto, all' Arpa le cui segnalazioni potrebbero già essere state inviate alla Procura della Repubblica per stabilire eventuali responsabilità. Il primo cittadino di Masi Torello, intanto, ha già emesso un' ordinanza (ieri attorno alle 16,30) che dispone la chiusura totale di via Roma dalle 8 odierne fino a termine lavori di bonifica. Va detto anche che ieri in paese si erano sparse indiscrezioni circa l' identità del possibile responsabile di quanto accaduto. Ma si è, appunto, ancora nel campo delle ipotesi.

Sarà l' autorità giudiziaria a stabilire eventuali responsabilità. Sta di fatto che lo sversamento di olio da motore agricolo nel canale è «molto consistente», come ieri ha dichiarato il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, che è anche massima autorità sanitaria locale (come tutti i sindaci). Avvertito immediatamente di quanto stava accadendo, in attesa di riscontri più precisi, ieri il sindaco Bizzarri, raggiunto al telefono si è limitato a sottolineare che «i reati ambientali sono molto gravi e prevedono pene molto severe».

Quindi da parte nostra ci sarà la massima attenzione e qualora vengano accertate responsabilità, la massima severità per quanto ci compete».

Dichiarazione che lascia spazio a pochi dubbi. Bisognerà anche valutare l' intenzionalità di quanto accaduto. Ieri nel frattempo il Consorzio bonifica (che, tra l' altro, svolgerà materialmente i lavori di pulizia delle acque del canale) ha posizionato galleggianti appositi e fogli assorbenti per ridurre al massimo il flusso dell' acqua oleosa e quindi ridurre nel contempo il raggio dell' inquinamento. Le indagini al momento sono affidate alla polizia municipale e all' Arpa.

(m.puli.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Portomaggiore 25

OSTELLATO
Prende fuoco una catasta di legna: paura in via Chierici

Stasera incontro con Solomiac

INCONTRO
Antoni di piazza, ieri pomeriggio, ha tenuto una conferenza stampa a Solomiac, piccolo centro della Garfagnina. Insieme a lui c'era il sindaco...

L'incendio dei vigni del bosco, ieri pomeriggio, in Ostellato

Incendio
Un incendio ha preso fuoco a una catasta di legna situata in via Chierici, a Ostellato. Le fiamme si sono diffuse rapidamente, costringendo i vigili del fuoco a intervenire con tre mezzi. L'incendio è stato spento entro poche ore.

Picchiata e violentata dentro un casolare

Portomaggiore, i carabinieri denunciano un 39enne (già detenuto) per violenza sessuale di gruppo e rapina

Carabinieri
Un 39enne è stato denunciato per violenza sessuale di gruppo e rapina. L'incidente è avvenuto in un casolare a Portomaggiore. I carabinieri hanno sequestrato un'automobile e un'arma da fuoco.

Due centri blamici di Portomaggiore nel mirino dei ladri

Portomaggiore
Due centri di accoglienza per rifugiati sono stati colpiti da furti di denaro e documenti. I ladri sono ancora in libertà.

Olio nel canale, rischio inquinamento

Borgo Sant' Anna, allarme per lo sversamento di un grosso quantitativo di lubrificante

INCONTRO
Un incontro si è tenuto tra i tecnici dell' Arpa e i funzionari del Consorzio bonifica per discutere sulle modalità di intervento per la pulizia del canale.

Incendio
Un incendio ha preso fuoco a una catasta di legna situata in via Chierici, a Ostellato. Le fiamme si sono diffuse rapidamente, costringendo i vigili del fuoco a intervenire con tre mezzi.

Tra frane e allagamenti strade ridotte a colabrodo

Si contano sei buche tra le uscite della superstrada di Migliarino e Rovereto Escavatori al lavoro per far defluire l' acqua: automobilisti invitati alla prudenza

ROVERETO. «Attenzione al passaggio a Rovereto nei pressi dello svincolo super. A causa di una frana sul fosso di guardia la situazione, già precaria, di scolo acque si è aggravata. Nel pomeriggio con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, che ringrazio, interverremo per ripristinare il deflusso delle acque». Così il sindaco Andrea Marchi sulla sua pagina Facebook. Si invita alla massima prudenza. In serata la situazione è poi rientrata nella normalità. I lavori effettuati grazie ai mezzi messi a disposizione dal Consorzio Bonifica di Pianura hanno dato i risultati sperati. L' acqua, seppur lentamente, visto che i terreni circostanti letteralmente impregnati facevano molto fatica ad assorbirla. La frana aveva interessato il fosso cosiddetto di guardia a copertura dello scolo della superstrada Ferrara-Porto Garibaldi e la strada provinciale che collega Rovereto e Medelana a Dogato si era riempita d' acqua, una maxi pozzanghera assai pericolosa per il traffico automobilistico. La strada non è mai stata chiusa al traffico grazie anche all' ausilio di una pattuglia della polizia municipale inviata prontamente sul posto che provvedeva a regolare il traffico. Poi in serata, a lavori ultimati, la situazione era tornata alla normalità. Con le persistenti piogge dei giorni scorsi si è aggravata la situazione sulle strade del nostro territorio dove vengono segnalate numerose buche. Ieri mattina lungo la superstrada Ferrara-Porto Garibaldi nel tratto compreso tra le uscite di Migliarino e Rovereto (Km.22+800 in direzione Ferrara) erano presenti sei buche nell' asfalto (la più grande di un metro e 10 centimetri di larghezza e 15 centimetri di profondità) occultate da acqua e assai pericolose per la circolazione. Da segnalare inoltre che a Portomaggiore in via Carlo Cattaneo un automobilista transitando a bordo della propria auto Volkswagen Polo finiva in una profonda buca presente nell' asfalto, nascosta dall' acqua e quindi pericolosa per la circolazione. In seguito all' urto venivano riportati danni alla ruota e al cerchione della stessa autovettura. La raccomandazione è sempre la stessa, guidare con la massima prudenza in quanto molte strade, da quelle statali, Romea e Adriatica, a quelle provinciali e comunali sono ridotte letteralmente a dei colabrodo.©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGICHE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +4°C
poco soleggiato

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI MALTEMPO POLIGONI PONTI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

SEI SU: FERRARA > CRONACA > TRA FRANE E ALLAGAMENTI STRADE...

Tra frane e allagamenti strade ridotte a colabrodo

Si contano sei buche tra le uscite della superstrada di Migliarino e Rovereto Escavatori al lavoro per far defluire l'acqua: automobilisti invitati alla prudenza

FRANE VIABILITÀ STRADE

10 marzo 2016

ROVERETO. «Attenzione al passaggio a Rovereto nei pressi dello svincolo super. A causa di una frana sul fosso di guardia la situazione, già precaria, di scolo acque si è aggravata. Nel pomeriggio con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, che ringrazio, interverremo per ripristinare il deflusso delle acque». Così il sindaco Andrea Marchi sulla sua pagina Facebook. Si invita alla massima prudenza. In serata la situazione è poi rientrata nella normalità. I lavori effettuati grazie ai mezzi messi a disposizione dal Consorzio Bonifica di Pianura hanno dato i risultati sperati. L'acqua, seppur lentamente, visto che i terreni circostanti letteralmente impregnati facevano molto fatica ad assorbirla. La frana aveva interessato il fosso cosiddetto di guardia a copertura dello scolo della superstrada Ferrara-Porto Garibaldi e la strada provinciale che collega Rovereto e Medelana a Dogato si era riempita d'acqua, una maxi pozzanghera assai pericolosa per il traffico automobilistico. La strada non è mai stata chiusa al traffico grazie anche all'ausilio di una pattuglia della polizia municipale inviata prontamente sul posto che provvedeva a regolare il traffico. Poi in serata, a lavori ultimati, la situazione era tornata alla normalità.

Sulla frana a Diamantina il centrodestra va all'attacco

DIAMANTINA Sulla frana in Diamantina, Davide Bergamini, candidato di Ln, Fi e Per Noi, ribatte all' attacco del consigliere Pd, Berselli, «il quale parla per nome di un' amministrazione che, come solita fare negli ultimi 5 anni, non fornisce risposte utili ai cittadini ma glissa sugli argomenti, poiché le risposte sarebbero per loro controproducenti. È il classico atteggiamento di chi ha la "coda di paglia".

Mi sarei aspettato - dice Bergamini - dal sindaco o da un suo portavoce, una risposta che facesse chiarezza sulla strada del Canal Bianco e che potesse fornire risposte concrete agli abitanti ed aziende di Diamantina. L' amministrazione continua ad utilizzare un evento tragico come il terremoto come alibi, per giustificare tutto ciò che non è stato fatto». Sul discorso del "cosa ha fatto lei?" dopo il sisma, citato da Berselli verso Bergamini, che peraltro da imprenditore non svolgeva attività politica, «non vorrei - si augura Bergamini - che Berselli utilizzasse la Protezione Civile per fini da campagna elettorale. Vorrei ricordare che negli ultimi 5 anni, non ho dedicato il mio tempo a divertirmi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

18 | Bordenò ♦ Aito Ferrarese | LA NUOVA VENEZIA | 11 MARZO 2016

BORDENÒ. IL SINDACO DOPO LA MESSA ALL'ASTA DELLA CASERMA

«I carabinieri non andranno via da qui»



La caserma carabinieri di Bordenò con il sindaco Aito alla guida

BORDENÒ «I carabinieri non andranno via da qui», ha detto il sindaco Aito Ferrarese, dopo la messa all'asta della caserma di Bordenò. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi.

Bergamini, è stata emessa perché il Comune di Bordenò aveva dato l'assenso alla costruzione ma non è venuto che quell'edificio fosse destinato a caserma. Dopo la messa all'asta, il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi.

Nuovo Migross, si va avanti

Rilasciato dal Comune di Bordenò il via libera ai lavori per costruire il market in un'altra area



L'attuale sede del market Migross Bordenò



L'attuale sede del market Migross Bordenò

INTEGRAZIONE **Democrazia pensionata** «I carabinieri, a conclusione degli accertamenti, nell'ambito del reato di cui è oggetto il rispetto delle disposizioni di legge, hanno autorizzato la messa all'asta della caserma di Bordenò. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi.

«Servizi sociali e sanitari che funzionano»

Seguito incontro a Mirabello. E Maran (Asl) annuncia per il 2018 la Casa della Salute attiva a Bordenò



La sindaca Mirabello, Maran, il sindaco Pellegrini e Piselli

MIRABELLO Successo, al centro sociale Mirabello, un incontro organizzato dal sindaco Aito Ferrarese e dal sindaco Maran. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi.

TERMINI **Torino i weekend al museo** «I carabinieri, a conclusione degli accertamenti, nell'ambito del reato di cui è oggetto il rispetto delle disposizioni di legge, hanno autorizzato la messa all'asta della caserma di Bordenò. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi.

PILASTRI

La piazza sarà intitolata allo scrittore Po



Il sindaco Aito Ferrarese

Sulla frana a Diamantina il centrodestra va all'attacco

DIAMANTINA Sulla frana in Diamantina, Davide Bergamini, candidato di Ln, Fi e Per Noi, ribatte all' attacco del consigliere Pd, Berselli, «il quale parla per nome di un' amministrazione che, come solita fare negli ultimi 5 anni, non fornisce risposte utili ai cittadini ma glissa sugli argomenti, poiché le risposte sarebbero per loro controproducenti. È il classico atteggiamento di chi ha la "coda di paglia".

La giunta comunale di Bordenò ha deciso di intitolare la piazza della Tronca a Carlo Porta. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi.

Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi. Il sindaco ha detto che il 3 aprile alle 15,30, nell'edificio, vedranno la consegna delle chiavi.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 12 marzo 2016



Articoli

11/03/2016 Il Piacenza	
Cambiamento climatico e ripercussioni sul territorio: gli incontri di...	1
12/03/2016 Il Piccolo Pagina 15	
Pederzoli rieletto presidente del Cer	2
12/03/2016 Il Piccolo Pagina 26	
Alberto Asioli confermato presidente	3
12/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Aspirato l'olio, finita l'emergenza	4
	<i>MARCELLO PULIDORI</i>
12/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Arpae rinforzata dalla Provincia	5
12/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Riapre il ponte dei sospiri	6
12/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9	
Ambiente, la rivoluzione di Arpae	7

Cambiamento climatico e ripercussioni sul territorio: gli incontri di formazione del Consorzio di Bonifica

Conoscere l' ambiente, proteggerlo, tutelarlo e difenderlo: è questo l' inossidabile messaggio quanto mai attuale - viste le mutevoli condizioni climatiche e l' invadente urbanizzazione - che il Consorzio di Bonifica di Piacenza rivolge da alcuni anni alle giovani generazioni del territorio per incrementarne il livello di consapevolezza. In linea con le nuove linee guida dei programmi scolastici varati con la recente riforma "buona scuola" che prevedono, nello specifico, anche l' insegnamento di aggiornati contenuti proprio sulla gestione del territorio, il Consorzio porta la sua esperienza di attività concreta di salvaguardia del comprensorio gestito con un percorso di informazione mirata - pianificata anche con la collaborazione di ANBI Emilia Romagna - volta ad approfondire tutti quei rilevanti temi ambientali talvolta non valorizzati a sufficienza. Per quanto concerne le diverse attività pianificate per l' anno scolastico 2015-2016 il Consorzio ha proposto e sta tutt' ora proponendo nelle scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado- grazie all' organizzazione e al coordinamento della responsabile dei progetti Orietta Cella - una serie di iniziative che hanno coinvolto fino ad ora oltre 2400 alunni di numerose scuole che hanno aderito Alla scoperta della bonifica.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e cookie di profilazione, per migliorare i servizi e per pubblicità profilata. Continuando la navigazione presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Maggiori informazioni](#)

IL PIACENZA Sezioni Cronaca

Cambiamento climatico e ripercussioni sul territorio: gli incontri di formazione del Consorzio di Bonifica

Anche quest'anno, tra novità e conferme, i percorsi informativi educativi del Consorzio di Bonifica hanno raggiunto migliaia di studenti piacentini

11 MARZO 2016 16:10

I più letti di oggi

1. Podenzano, esce d... e scompare: in cor... un uomo
2. Simulano un incidente bloccare l'auto con arresti
3. Ospedale, i dipendenti «Chiediamo un po' di vicinanza e gratitudine»
4. Podenzano: cinque soccorritori per la... dell'uomo scompar...

Help families affected by Typhoon Haiyan in the Philippines

DONATE NOW

Fighting Hunger Worldwide

Pederzoli rieletto presidente del Cer

Lunedì scorso i membri del rinnovato consiglio del canale Emiliano Romagnolo, eletti nei rispettivi Consorzi di Bonifica associati, ma anche in rappresentanza dei diversi enti territoriali si sono riuniti a Bologna e all'unanimità hanno riconfermato alla presidenza dell'ente per altri cinque anni di mandato amministrativo, l'imprenditore agricolo di Brisighella Massimiliano Pederzoli, presidente della Coldiretti Ravenna. In una nota del Cer si parla di una fiducia piena confermata senza esitazione dai membri che non arriva per caso visto che proprio Pederzoli, nel corso dell'ultima legislatura, ha saputo coniugare con la sua guida la funzione prettamente tecnica irrigua del canale e quella civile/idropotabile - a beneficio dell'agroalimentare e delle economie del territorio - con una lungimirante programmazione innovativa proiettata nel futuro e all'insegna della ricerca e delle nuove applicazioni scientifiche. Punto di riferimento europeo per le migliori in fatto di irrigazione, il Canale Emiliano Romagnolo interessa un territorio di circa 330mila ettari compresi nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna Forlì-Cesena e Rimini.



Alberto Asioli confermato presidente

In seguito alle elezioni di dicembre 2015, nei giorni scorsi si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, che ha riconfermato alla presidenza Alberto Asioli. Dei 27 nuovi componenti, 24 sono gli eletti, di cui uno in rappresentanza dei consorziati della Toscana. A questi si aggiungono Davide Missiroli, sindaco di Brisighella, Davide Ranalli, sindaco di Lugo e Roberto Visani, vicesindaco di Imola, eletti nell'ambito dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni e nominati alla carica con provvedimento della Giunta regionale. Il nuovo Cda, che resta in carica 5 anni, ha proceduto a eleggere il presidente, Alberto Asioli, i vicepresidenti Paolo Pasquali (delegato) e Luciano Pula e i restanti membri del Comitato amministrativo, Massimiliano Pederzoli e Renzo Vassura. Infine, presidente del Collegio dei Revisori dei conti, nominato dalla Provincia di Ravenna, è Gian Marco Venturi, mentre gli altri due membri, eletti dal Cda del Consorzio, sono Sergio Folicaldi e Raffaele Gordini. Grazie per la fiducia accordatami per questo mio ultimo mandato - esordisce il presidente Asioli - e ai nuovi entrati e ai sindaci do il mio benvenuto e il mio augurio di buon lavoro. Il Consorzio di

bonifica della Romagna occidentale - entra nel merito il presidente - è oggi un ente più che mai necessario e al passo con i tempi. Causa il dissesto idrogeologico e i cambiamenti climatici siamo infatti imprescindibili per il risanamento e la messa in sicurezza del territorio, oltre che per le necessità irrigue della nostra agricoltura. Essendo il personale del Consorzio già altamente qualificato, possiamo garantire l'efficienza e l'efficacia dei nostri interventi oltre che la più totale trasparenza. Molto è stato fatto, conclude, ma ora vanno progettati e realizzati interventi strutturali che rendano il nostro territorio più sicuro. Asioli ha poi dato appuntamento per parlare delle sfide attese per il 17 marzo al Salone Estense di Lugo in un confronto con l'assessore regionale all'Ambiente Paola Gazzolo. Info: www.bonificalugo.it



Aspirato l'olio, finita l'emergenza

Borgo Sant'Anna, Arpa e Consorzio di bonifica hanno ripulito il canale. Lunedì l'analisi dei fanghi

di Marcello Pulidori wBORGH SANT' ANNA «Intanto, per cortesia, mi faccia dire la cosa più importante: l'emergenza è finita. Vale a dire che lo sversamento nel canale non è più un'emergenza». Riccardo Bizzarri, pragmatico sindaco di Masi Torello, ha il tono delle buone occasioni. Raggiunto ieri pomeriggio al telefono, il primo cittadino ha confermato che l'allarme, fatto scattare giovedì dal grosso sversamento di olio agricolo nel canale di via Roma, è rientrato. Ieri sia l'Arpa (Agenzia Regionale Protezione Ambiente) che il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara hanno svolto un lavoro fondamentale: la pulizia (e l'aspirazione con apposite pompe), ed il lavaggio delle acque del corso d'acqua che si trova nella frazione Borgo Sant'Anna. A soprintendere ai lavori, oltre ovviamente allo stesso sindaco Bizzarri (ieri, tra l'altro, gran parte degli interventi è stata seguita direttamente dalla vicesindaco Serena Poltronieri), il dottor Gugli.

«Vorrei ringraziare Arpa e Consorzio di bonifica - ha proseguito Bizzarri - , per l'ottimo lavoro svolto». Nel frattempo via Roma è stata riaperta al traffico. Ma c'è una novità, più operativa che altro: lunedì prossimo, 14 marzo (dopodomani) la strada sarà chiusa nuovamente (ma solo per alcune ore) per rendere possibile il lavoro di recupero dei fanghi, fanghi che andranno successivamente analizzati per capire quali sostanze sono contenute in quel tipo di olio.

Poi gli stessi fanghi verranno smaltiti. L'Arpa, inoltre, ieri ha effettuato alcuni sopralluoghi presso diverse abitazioni che si trovano a ridosso del canale, per capire da dove sia arrivato questo flusso di olio che ha rischiato di provocare un danno ambientale notevole. Non è ancora possibile stabilire con precisione la quantità di olio, ma (come già si era scritto) si tratta di una quantità «consistente», come aveva fin da subito dichiarato lo stesso Bizzarri. Lo stesso sindaco che, ieri, ha dichiarato il cessato allarme.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

SANCTO 11 MARZO 2016 LA NUOVA

Argenta ♦ Portomaggiore 25

ARGENTA
Locali per spettacoli, ok alla commissione

per i vigili del fuoco il comandante provinciale ha ammesso un tecnico designato. Riparato all'aspetto esteriore è stato autorizzato Andrea Bertini, quest'anno in una sede di lavoro. Il tecnico designato è stato il tecnico designato del settore, è Michele Nuvolari. Il suo assessore Giorgio Zanzi. Infine, il progetto anche per l'aggiornamento del Centro polifunzionale di via Martini. Il convegno è organizzato dalla Regione Emilia Romagna.

MIGLIARINO
Volontariato, una risorsa da convegno

Volontariato risorsa per la democrazia e l'innovazione, parole d'ordine. Il convegno si è svolto nel teatro del convegno che si è svolto dal 9 al 10 di marzo. Il convegno è stato organizzato dal Centro polifunzionale di via Martini. Il convegno è organizzato dalla Regione Emilia Romagna.

Aspirato l'olio, finita l'emergenza

Borgo Sant'Anna, Arpa e Consorzio di bonifica hanno ripulito il canale. Lunedì l'analisi dei fanghi

di Marcello Pulidori

Il lavaggio delle acque del canale di via Roma, che si trova nella frazione Borgo Sant'Anna, è stato completato. Il lavaggio è stato effettuato con apposite pompe. Il lavaggio è stato effettuato con apposite pompe. Il lavaggio è stato effettuato con apposite pompe.

di Masi Torello

Il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che l'emergenza è finita. Il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che l'emergenza è finita.

di Masi Torello

Il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che l'emergenza è finita. Il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che l'emergenza è finita.

SAN VITO - DOMANI PRIMA MESSA ALLE 10.30

Il restauro è terminato riapre la Pieve romanica

di Masi Torello

Il restauro della Pieve di San Vito è terminato. La Pieve di San Vito è stata riaperta al culto. Il restauro della Pieve di San Vito è terminato. La Pieve di San Vito è stata riaperta al culto.

di Masi Torello

Il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che il restauro della Pieve di San Vito è terminato. Il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che il restauro della Pieve di San Vito è terminato.

GAMBULLA
Sindaco e vice in paese «La viabilità sarà migliorata»

di Masi Torello

Il sindaco di Gambulla, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che la viabilità sarà migliorata. Il sindaco di Gambulla, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che la viabilità sarà migliorata.

di Masi Torello

Il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che la viabilità sarà migliorata. Il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che la viabilità sarà migliorata.

ARGENTA
I volontari dell'Al oggi e domani vendono le uova

di Masi Torello

I volontari dell'Al di Argenta hanno venduto le uova. I volontari dell'Al di Argenta hanno venduto le uova.

di Masi Torello

Il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che i volontari dell'Al di Argenta hanno venduto le uova. Il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che i volontari dell'Al di Argenta hanno venduto le uova.

MIGLIARINO
In giro su un motorino rubato Un 44enne finisce nei guai

di Masi Torello

Un 44enne è finito nei guai per aver rubato un motorino. Un 44enne è finito nei guai per aver rubato un motorino.

di Masi Torello

Il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che un 44enne è finito nei guai per aver rubato un motorino. Il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri, ha dichiarato che un 44enne è finito nei guai per aver rubato un motorino.

MARCELLO PULIDORI

on line gli esiti degli esposti dei cittadini

Arpae rinforzata dalla Provincia

Nuova struttura per le autorizzazioni con 32 operatori ex Castello

È stato presentato ieri ai sindaci il consulto dell'attività 2015 della nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, l'attuale Arpae, che aggiunge l'attività di autorizzazione e concessione nei settori ambientali, energetico e del demanio idrico. «Il servizio territoriale - spiega il direttore Pier Luigi Trentini - è presente con 25 operatori Upg di Vigilanza e controllo, il servizio sistemi ambientali con 17 operatori per il monitoraggio delle varie matrici ambientali, 22 operatori per la ricerca dei residui di fitofarmaci negli alimenti e per le indagini ecotossicologiche e altre unità in qualità di personale all'amministrazione, sicurezza e qualità (8 unità) e 3 operatori al servizio informatico». A queste unità va aggiunta la nuova struttura Autorizzazioni e concessioni composta da 32 operatori derivanti dall' analogo servizio in funzione presso la Provincia prima del riordino dell'ente. «L'organizzazione attuale riproduce quella del settore Ambiente della Provincia, con lo stesso dirigente e con le stesse medesime strutture» ha aggiunto Trentini.

«Con soddisfazione - dichiara Paola Magri, dirigente del servizio - possiamo affermare che è stato raggiunto in pochissime settimane il risultato di trasferire le professionalità presenti nella vecchia struttura dell'ente Provincia alla nuova esperienza di Arpae senza mettere a rischio procedure e sistema di lavoro».

Nel 2015 Arpae ha effettuato 784 sopralluoghi e ispezioni, 808 campionamenti e controllato 260 aziende. Sono state comminate 124 sanzioni amministrative e segnalate 44 notizie di reato. Nell'ex settore Ambiente della Provincia sono stati 454 i provvedimenti autorizzativi, 139 le sanzioni amministrative e 115 le procedure avviate di bonifiche attive (di cui già 8 chiuse nel 2015) Dall'1 gennaio sul sito www.arpae.it sono on-line gli esiti di tutti gli esposti, le segnalazioni e le chiamate dei cittadini. Lauro Casoni.

LUNEDÌ 12 MARZO 2016 LA NUOVA Cronaca 13

«Carife in autunno era ko È stato salvato il salvabile»

Calvano (Pd): il governo non è pronò all'Ue, sul Fidt si erano spesi tutti in città. Ora conta rimborsare i risparmiatori non informati. Arbitrato senza esclusioni

IL COMPERSO ALLA SOCIETÀ CHE BEVE SENZA DELICATI CALCOLI

La procedura di liquidazione con vendita di bene Carife dalla banca, è stata approvata dal tribunale di Calvano (Pd) in un'aula di giustizia. Il giudice ha deciso di liquidare la banca, che aveva aperto i battenti nel 2011, per il fallimento. Il tribunale ha deciso di liquidare la banca, che aveva aperto i battenti nel 2011, per il fallimento. Il tribunale ha deciso di liquidare la banca, che aveva aperto i battenti nel 2011, per il fallimento.



Paolo Calvano, sindaco, registra la risposta e consiglia l'ingresso in Arpae.

LA PARADOSSALE GIUSTIFICAZIONE GOVERNATIVA: MANCA LA PROCEDURA D'INFRAZIONE Sbarrata anche la strada del ricorso alla Corte europea

Il ministro della Giustizia, Paola Severino, ha giustificato la mancanza di una procedura d'infrazione nei confronti della Banca d'Italia. Il ministro della Giustizia, Paola Severino, ha giustificato la mancanza di una procedura d'infrazione nei confronti della Banca d'Italia. Il ministro della Giustizia, Paola Severino, ha giustificato la mancanza di una procedura d'infrazione nei confronti della Banca d'Italia.

ON LINE GLI ESITI DEGLI ESPOSTI DEI CITTADINI Arpae rinforzata dalla Provincia

È stato presentato ieri ai sindaci il consulto dell'attività 2015 della nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, l'attuale Arpae, che aggiunge l'attività di autorizzazione e concessione nei settori ambientali, energetico e del demanio idrico. Il servizio è presente con 25 operatori Upg di Vigilanza e controllo, il servizio sistemi ambientali con 17 operatori per il monitoraggio delle varie matrici ambientali, 22 operatori per la ricerca dei residui di fitofarmaci negli alimenti e per le indagini ecotossicologiche e altre unità in qualità di personale all'amministrazione, sicurezza e qualità (8 unità) e 3 operatori al servizio informatico.

ASSOCIAZIONE MADIVA Corso sulla sicurezza, gli attestati

La cerimonia di consegna, una chance in più per chi cerca lavoro. L'associazione Madiva ha organizzato un corso sulla sicurezza per i lavoratori. La cerimonia di consegna, una chance in più per chi cerca lavoro. L'associazione Madiva ha organizzato un corso sulla sicurezza per i lavoratori.

Riapre il ponte dei sospiri

Dopo 13 giorni di disagi. Chiarioni: vietare il transito ai mezzi pesanti e spero di incontrare Delrio

L'Anas ha informato i responsabili dei comuni di Ferrara e Occhiobello che questa mattina alle 6 riaprirà regolarmente al traffico il ponte stradale sul Po dopo 13 giorni di lavori che hanno creato disagi agli automobilisti e tante polemiche con risvolti geopolitici.

I tecnici hanno lavorato tutto la notte per la riapertura al doppio senso di marcia del ponte che si era rotto il 29 febbraio scorso.

«Però non è finita - dichiara il sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni - perché questo ponte è vecchio e c'è il rischio che si possano rompere altri giunti precipitando nuovamente nell'emergenza se non si decide ad intervenire in maniera concreta e non con semplici rattoppi. Per prima cosa bisognerebbe limitare l'accesso al traffico sul ponte tra Pontelagsocuro e Santa Maria Maddalena di molti mezzi pesanti, il cui passaggio comporta notevoli sollecitazioni per la struttura stradale. Da parte nostra continueremo a monitorare il ponte con la massima attenzione e vorrei anche, se ce ne sarà la possibilità, parlare del problema con il ministro delle Infrastrutture Delrio quando verrà a Ferrara il prossimo 21 marzo ad inaugurare la Tangenziale Ovest».

18 Cronaca

LA NUOVA SABATO 12 MARZO 2016

Riapre il ponte dei sospiri

Dopo 13 giorni di disagi. Chiarioni: vietare il transito ai mezzi pesanti e spero di incontrare Delrio

Colpito al torace dal calcio di un cavallo

Ricoverato a Coma in gravi condizioni

È il secondo in tre giorni il cavaliere che si è rotto il collo. Il primo è stato ricoverato in ospedale. Il secondo è stato ricoverato in ospedale. Il terzo è stato ricoverato in ospedale.

Auto fuori strada provoca fugga di gas

Un incidente stradale in Via Postrada di Ferrara ha provocato la fuoriuscita di gas. Le autorità hanno evacuato l'area e stanno cercando di contenere la situazione.

Auto fuori strada provoca fugga di gas

Un incidente stradale in Via Postrada di Ferrara ha provocato la fuoriuscita di gas. Le autorità hanno evacuato l'area e stanno cercando di contenere la situazione.



ANNA MARIA LESIANI

UNIONE AGRICOLTORI

Grandi aiuti dal fotovoltaico

Ma attenti alla manutenzione



Andrea Amadio, direttore Provinciale dell'IRPA Emilia

Una serie di fermata di impianti fotovoltaici in Emilia Romagna ha messo in allarme gli agricoltori. Il direttore provinciale dell'IRPA Emilia, Andrea Amadio, ha chiesto maggiore attenzione alla manutenzione degli impianti.

LA PREOCCUPAZIONE DI CIGL, CISE E UIL

«Cona, ancora lacrime e sangue»

Tagli e piani di rientro. E il S. Anna vince cassa contro Prog.Este

Dopo l'annuncio del commissario europeo di un piano di tagli, i sindacati Cgil, Cisl e Uil si preoccupano per il futuro del settore. Il S. Anna vince la cassa contro Prog.Este.

Amministratore delegato



ITALO PESTI

Amministratore delegato di una società di Ferrara. Ha lavorato per molti anni nel settore e ha accumulato una vasta esperienza.

<p>att AGENZIA Servizio accettazione adattamenti metriche NUMERO VERDE GRATUITO 800 700 800 att (per info sulle tariffe e condizioni di servizio) www.att.it</p>	<p>Pazzi CROCIERE FUNEBRI Soluzioni per il finanziamento e rateizzazione del servizio Tel. 0532 206209 www.pazzi.it</p>	<p>ONORANZE FUNEBRI Zuffoli FERRARA Via Bologna, 167/B Poggio Renatico (FE) Via Dell'Angelo, 2 S. Maria Nuova in Ferrara (FE) Via Ma. 182 Mod. Tivoli (FE) V.le Adriatico, 50/B Tel. 0532 825322 Tel. 339 59 52 634 e-mail: rzuffoli@libero.it</p>	<p>GRANDI Professionista e costumi Al vostro servizio Piacenza provinciali Repubblica 24 h su 24 Tel. 0532 182760 COPPARO Via M. Carletti, 25 Tel. 0532 854671 SERRAVALLE Via Canali Bianco, 38 Tel. 0532 854671 E-mail: ggrandi@libero.it</p>	<p>A.S.E.F.F. Amministratore Unico Dario Vaccari PROFESSIONALITÀ E RISPETTO Ferrara Via Modena, 252 Tel. 0532 261262 Cell. 342 3729575 Poggio Renatico Via Roma 105</p>	<p>TERRELLI Agente Spagnolo con R.S. di CANTONIERE DI FERRARA, AUTOREGOLATO LAVORAZI SPAGNOLI Sede in Via Postrada, 10/12, 44100 Ferrara Sede in Via Postrada, 10/12, 44100 Ferrara Sede in Via Postrada, 10/12, 44100 Ferrara Sede in Via Postrada, 10/12, 44100 Ferrara Sede in Via Postrada, 10/12, 44100 Ferrara</p>
---	--	---	---	--	---



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 13 marzo 2016



Articoli

12/03/2016 Il Nuovo Giornale di Modena <u>In Emilia Romagna a Febbraio è piovuto cinque volte di più...</u>	1
13/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 30 <u>La via Comunale chiusa per una frana</u>	2
13/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17 <u>Crolla l' argine, chiusa la strada Disagi e proteste</u>	3

In Emilia Romagna a Febbraio è piovuto cinque volte di più della norma

In Emilia Romagna a Febbraio è piovuto cinque volte di più della norma. In Emilia Romagna a Febbraio è piovuto cinque volte di più della norma. Provincia - Emilia Romagna. Powered by Web Agency. Nel mese di febbraio 2016 in Emilia Romagna è piovuto cinque volte più delle attese, mettendo a rischio il sistema dell' agricoltura sostenibile diffusa in regione che riduce l' impiego di prodotti fitofarmaci, garantendo la qualità organolettica delle produzioni e tutelando l' ambiente e i consumatori. Lo afferma Coldiretti Emilia Romagna sulla base del bollettino agro-climatico dell' Agenzia regionale per l' ambiente, esprimendo apprezzamento per la decisione della Regione Emilia Romagna di accogliere la richiesta di Coldiretti di prolungare dal 31 gennaio al 29 febbraio il periodo di riferimento previsto nei disciplinari di lotta integrata per calcolare la perdita di azoto nei terreni causata dalle piogge. La deroga era stata richiesta da Coldiretti regionale a causa della prolungata siccità invernale e del notevole aumento delle piogge nel mese di febbraio. Le 6.500 aziende agricole che coltivano i quasi centomila ettari di terreno con sistemi di lotta integrata a basso impatto ambientale - spiega Coldiretti regionale - devono prendere a riferimento la quantità di pioggia che cade sul territorio dall' 1 ottobre al 31 gennaio di ogni anno per calcolare le perdite dell' azoto sottratto al terreno dall' acqua piovana e stabilire, quindi, la quantità di azoto da reimmettere nei campi. Un inverno siccitoso come quest' anno - sottolinea Coldiretti - in base ai parametri stabiliti dalla legge, avrebbe comportato un calcolo basso di asportazione dell' azoto dai campi. La pioggia eccessiva soprattutto dell' ultima decade di febbraio ha invece impoverito i terreni oltre ogni attesa. Da qui l' esigenza di ripristinare l' azoto necessario per una produzione adeguata sui terreni condotti con metodi integrati. La decisione della Regione - conclude Coldiretti - salvaguarda in questo modo uno dei fiori all' occhio dell' agricoltura emiliano romagnola.



Il Nuovo Giornale
→ di Modena

Fondato e diretto da Gianni Galeotti - Contatti: Mail redazione (comunicati stampa): redazione@ilnuovogiornaledimodena.it - segreteria: info@ilnuovogiornaledimodena.it

Attualità Economia Politica Cultura Opinioni Cronaca Spesa pubblica Modena Creativa Sport

Modena Carpi Sassuolo Pavullo Formigine Mirandola Appennino Vignola Bassa modenese

Regione Emilia Romagna

Sei qui: Home » Regione Emilia Romagna » In Emilia Romagna a Febbraio è piovuto cinque volte di più della norma

Centro Alfa
In Emilia Romagna a Febbraio è piovuto cinque volte di più della norma
Provincia - Emilia Romagna
Sabato 13 Marzo 2016 14:45

Share Tweet LinkedIn

MODENA CREATIVA
La rubrica video de Il Nuovo Giornale dedicata alle realtà aziendali ed imprenditoriali simbolo della creatività e delle eccellenze del territorio modenese.

Fattorie Giacobazzi, Parte dell'aceto
Leonardo Giacobazzi, titolare dell'azienda, ci racconta la passione per Foro nero di Modena famoso ed esportato in tutto il mondo.

Intervista di Laura Corallo per Modena Creativa

Nuova Ferrari&Zagni
Con Alessandra Zagni entriamo in azienda per conoscere la realtà sassolese leader nel settore dell'automotive.

Barbara Ferrari shoes
La titolare del negozio che dagli anni '90 è diventato punto di riferimento a Modena nella vendita al dettaglio di calzature di qualità made in Italy ci racconta la storia di un'attività in cui la tradizione artigianale sposa la continua innovazione.

Il Nuovo Meteo
Modena

Redazione

Nel mese di febbraio 2016 in Emilia Romagna è piovuto cinque volte più delle attese, mettendo a rischio il sistema dell'agricoltura sostenibile diffusa in regione che riduce l'impiego di prodotti fitofarmaci, garantendo la qualità organolettica delle produzioni e tutelando l'ambiente e i consumatori. Lo afferma Coldiretti Emilia Romagna sulla base del bollettino agro-climatico dell'Agenzia regionale per l'ambiente, esprimendo apprezzamento per la decisione della Regione Emilia Romagna di accogliere la richiesta di Coldiretti di prolungare dal 31 gennaio al 29 febbraio il periodo di riferimento previsto nei disciplinari di lotta integrata per calcolare la perdita di azoto nei terreni causata dalle piogge.

La deroga era stata richiesta da Coldiretti regionale a causa della prolungata siccità invernale e del notevole aumento delle piogge nel mese di febbraio. Le 6.500 aziende agricole che coltivano i quasi centomila ettari di terreno con sistemi di lotta integrata a basso impatto ambientale - spiega Coldiretti regionale - devono prendere a riferimento la quantità di pioggia che cade sul territorio dall'1 ottobre al 31 gennaio di ogni anno per calcolare le perdite dell'azoto sottratto al terreno dall'acqua piovana e stabilire, quindi, la quantità di azoto da reimmettere nei campi.

Un inverno siccitoso come quest'anno - sottolinea Coldiretti - in base ai parametri stabiliti dalla legge, avrebbe comportato un calcolo basso di asportazione dell'azoto dai campi. La pioggia eccessiva soprattutto dell'ultima decade di febbraio ha invece impoverito i terreni oltre ogni attesa. Da qui l'esigenza di ripristinare l'azoto necessario per una produzione adeguata sui terreni condotti con metodi integrati. La decisione della Regione - conclude Coldiretti - salvaguarda in questo modo uno dei fiori all'occhiello dell'agricoltura emiliano romagnola.

Acqua Ambiente Fiumi

BURANA

Crolla l' argine, chiusa la strada Disagi e proteste

CROLLA una parte dell' argine sulla strada comunale per Burana, all' altezza del civico 410, a circa un chilometro dal ponte della frazione.

Le piogge persistenti degli ultimi giorni, hanno probabilmente provocato il cedimento del terreno dell' argine, la frana e lo sgretolamento dell' asfalto fino circa a metà carreggiata. Una situazione di pericolo per chi fosse transitato per la via. Con un' ordinanza è stata chiusa ieri per circa cinquanta metri, tra le proteste di chi utilizzava la strada che collega il capoluogo a Burana, per raggiungere gli edifici rurali e soprattutto i fondi agricoli. Il loro percorso a questo punto si allunga.

La chiusura è temporanea.

Ma non si conoscono ancora l' entità del danno e i tempi necessari al ripristino.

cl. f.

DOMENICA 13 MARZO 2016 **il Resto del Carlino** 17

BONDENO E ALTO FERRARESE

«Terremoto, quella casa è agibile: il Consiglio di Stato ci dà ragione»
Il sindaco di Vigarano sulla vicenda Zaniboni: «Ora fidatevi»

Ferraresi: «Incredibile»
Torna a parlare della vicenda anche il parlamentare grino Vitorio Ferraresi. «Il declassamento da agibile ad agibile, senza alcun intervento, ha dell' incredibile. Si è proceduto senza lasciare spazio alla discussione tra le parti: da qui il successivo ricorso in sede di giudizio da parte degli Zaniboni». E commenta il piano legale: «Circa Tar e Consiglio di Stato che hanno rigettato i ricorsi, non entrano nel merito tecnico del caso, cosa che non era compito in quel momento, ma lasciano ancora tutto lo spazio per rivedere la decisione del Comune». «Mi auguro - conclude Ferraresi - che il caso possa trovare la giusta soluzione in ambito tecnico».

TECNICI Da sinistra Giarakli, il sindaco Paron, Melloni, Spiga

«CI SENTIAMO più tranquilli. Con la scadenza il sindaco vigaranesi Barbara Paron nell' annunciare gli sviluppi sul caso della famiglia Zaniboni e della loro abitazione, risultata prima inagibile, poi nuovamente agibile. Il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza del Tar, respingendo la richiesta di sospensione dell' ordinanza sindacale di agibilità. «La vicenda è iniziata nel febbraio 2015 passando attraverso numerosi ricorsi fino a noi», spiega il sindaco Paron. «L' amministrazione non è mai intervenuta sulle sue posizioni: per dimostrare la massima disponibilità ci siamo rivolti al Comitato tecnico-scientifico della Regione, per avere un parere. Poi il sopralluogo non sono stati accettati, per tre volte, dagli Zaniboni. Quindi il piano giuridico, di Tar si è espresso rigettando la sospensione dell' ordinanza comunale. Ora il Consiglio di Stato ha riconosciuto la stessa posizione, avvalorando gli atti emessi dal nostro Comune. A me interessa soprattutto sapere che l' ordinanza con cui rimettevo queste persone nella loro casa avesse un fondamento tecnico e scientifico».

NESSUN trionfalismo. «Non è una vittoria, ma un momento di riflessione: la nostra prima preoccupazione è infatti la sicurezza, insieme all' impegno nel mantenere la massima equità nell' erogare contributi. Ora si dovrà attendere il giudizio di merito del Tar». «Storicamente», aggiunge l' assessore Flavio Tigliani, avvocato - la decisione in primo grado del Tar tende a non districare dal provvedimento di sospensione. C'è comunque per la possibilità di ricorrere al Consiglio di Stato nel merito. Sono previsti dunque tempi lunghi. «Alla famiglia Zaniboni», afferma il sindaco - continuiamo ad ascoltare tutta la nostra vicinanza, disponibilità e apertura. Ricordiamo sia sia mai consigliare: si parla infatti di una richiesta, fuori luogo, di contributi di 90mila euro per un edificio che ho dichiarato agibile. Cosa auspico? Che decidano di aprire le porte al Comitato tecnico-scientifico della Regione, fidandoci».

XL DENTRO SMALL FUORI
tua a 8.990€

CELERIO

SUZUKI CELERIO: LA SMALL CAR GRANDE IN TUTTO. SU MISURA PER TE.

Via F. L. Ferrari 2 - FERRARA
tel: 0532 593032 - www.estensemotori.it



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 14 marzo 2016



Articoli

14/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 5	
Mulino, il sindaco: «Pavani sbaglia Serve lungimiranza»	1
13/03/2016 RavennaNotizie.it	
Nuovi ambiti operativi dei Consorzi di Bonifica: informazioni ai...	2
14/03/2016 Pavaglione Lugo	
Convegno sulla sicurezza idraulica a un anno dall' alluvione	4
13/03/2016 lanuovaferrara.it	
Un super progetto tra turismo e lavoro	5

MARCO FABBRI

Nuovi ambiti operativi dei Consorzi di Bonifica: informazioni ai contribuenti e incontri pubblici

Community

In seguito all' entrata in vigore di due leggi regionali (5/2009 e 7/2012), sono stati ridefiniti gli ambiti operativi dei consorzi di bonifica presenti sul territorio emiliano-romagnolo e ciò ha fatto sì che alcuni immobili che precedentemente ne erano esclusi siano rientrati nell' area di intervento del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale. A tutti gli interessati è stata recapitata una lettera in cui si spiegano le ragioni di tale modifica, si descrive l' attività del Consorzio e si anticipa che nei prossimi giorni verrà inviato un avviso di pagamento riguardante gli oneri previsti in base alle leggi regionali. «Il Consorzio di bonifica - si spiega nella lettera - è un ente di diritto pubblico titolare della funzione di bonifica, finalizzata alla difesa del suolo e di un equilibrato sviluppo del territorio, nonché alla tutela e alla valorizzazione della produzione agricola e dei beni naturali, con particolare riferimento alle risorse idriche. Esso è al contempo espressione, sia pure legislativamente disciplinata e resa obbligatoria, degli interessi dei proprietari dei fondi coinvolti nella attività di bonifica o che da essa traggono beneficio ed è amministrato da organi espressi dagli stessi proprietari: attraverso il Consorzio i proprietari adempiono

obblighi su di loro gravanti, ripartendosi i relativi oneri.» Il Consorzio tiene a precisare, inoltre, che l' applicazione del nuovo piano di classifica non determina di per sé alcun aumento delle entrate riscosse dall' ente, ma semplicemente una redistribuzione delle stesse su una base più ampia di contribuenti, con effetto di sgravio parziale a favore di chi era già assoggettato al tributo. In pratica, il riparto degli oneri consorziali è divenuto più equo. Per conoscere meglio le funzioni del Consorzio e incontrare i tecnici che operano sul territorio, sono stati inoltre organizzati due incontri in cui verranno illustrati l' attività dell' ente e gli interventi di bonifica in programma per l' anno in corso. Gli incontri sono in programma lunedì 21 marzo alle 20.30 a Imola, località Zello, nella sala del Circolo M.C.L. in via Zello 47/b e mercoledì 23 marzo sempre alle 20.30, a Faenza, nella sala Giovanni Dalle Fabbriche (sede dell' istituto di credito BCC) in via Laghi 81. Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale sottolinea infine che né i Comuni né altri enti istituzionali sono in grado di fornire informazioni agli utenti consorziali. Invita pertanto gli interessati a rivolgersi al call center appositamente istituito (numero verde 800-226622), a consultare



Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all' uso dei cookie.

il quotidiano della tua città in tempo reale

Cronaca Politica Economia Sport Spettacolo Enogastronomia Altro

Domenica 13 Marzo 2016

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	miel	Strumento	Tasso	88	Dove					
2	investimenti	OH	74,47	100	Plus500					
3		Gold	1213,38	400	Plus500					
4		EURUSD	1,2200	1000	Plus500					

ESP FASHION SHOW 2016

La tradizione della cucina Romagnola
Marsia di Ravenna - 0544.532084

Nuovi ambiti operativi dei Consorzi di Bonifica: informazioni ai contribuenti e incontri pubblici
Domenica 13 Marzo 2016

In seguito all' entrata in vigore di due leggi regionali (5/2009 e 7/2012), sono stati ridefiniti gli ambiti operativi dei consorzi di bonifica presenti sul territorio emiliano-romagnolo e ciò ha fatto sì che alcuni immobili che precedentemente ne erano esclusi siano rientrati nell' area di intervento del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale.

A tutti gli interessati è stata recapitata una lettera in cui si spiegano le ragioni di tale modifica, si descrive l' attività del Consorzio e si anticipa che nei prossimi giorni verrà inviato un avviso di pagamento riguardante gli oneri previsti in base alle leggi regionali.

«Il Consorzio di bonifica - si spiega nella lettera - è un ente di diritto pubblico titolare della funzione di bonifica, finalizzata alla difesa del suolo e di un equilibrato sviluppo del territorio, nonché alla tutela e alla valorizzazione della produzione agricola e dei beni naturali, con particolare riferimento alle risorse idriche. Esso è al contempo espressione, sia pure legislativamente disciplinata e resa obbligatoria, degli interessi dei proprietari dei fondi coinvolti nella attività di bonifica o che da essa traggono beneficio ed è amministrato da organi espressi dagli stessi proprietari: attraverso il Consorzio i proprietari adempiono obblighi su di loro gravanti, ripartendosi i relativi oneri.»

Il Consorzio tiene a precisare, inoltre, che l' applicazione del nuovo piano di classifica non determina di per sé alcun aumento delle entrate riscosse dall' ente, ma semplicemente una redistribuzione delle stesse su una base più ampia di contribuenti, con effetto di sgravio parziale a favore di chi era già assoggettato al tributo. In pratica, il riparto degli oneri consorziali è divenuto più equo.

Per conoscere meglio le funzioni del Consorzio e incontrare i tecnici che operano sul territorio, sono stati inoltre organizzati due incontri in cui verranno illustrati l' attività dell' ente e gli interventi di bonifica in programma per l' anno in corso.

Gli incontri sono in programma lunedì 21 marzo alle 20.30 a Imola, località Zello, nella sala del Circolo M.C.L. in via Zello 47/b e mercoledì 23 marzo sempre alle 20.30, a Faenza, nella sala Giovanni Dalle Fabbriche (sede dell' istituto di credito BCC) in via Laghi 81.

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale sottolinea infine che né i Comuni né altri enti istituzionali sono in grado di fornire informazioni agli utenti consorziali. Invita pertanto gli interessati a rivolgersi al call center appositamente istituito (numero verde 800-226622), a consultare il sito istituzionale dell' ente ([www.bonificialugo.it](#)) oppure a contattare direttamente le sedi consorziali di Lugo, Faenza, Imola e Fidenza.

COMMUNITY
La posta dei lettori
Redazione diffusa
La città che...
L' opinione
Le interviste
Video interviste
Moderato Cantabile
Info utili
Giovinbacco
L' angolo dei libri
Il parere dei lettori

APPUNTAMENTI
"Archilde Babin: il pittore della memoria contadina". Una mostra a San Pancrazio
Domani si celebra la Giornata nazionale dei Pianetari. Dalle 10.30 tante iniziative anche a Ravenna
Before the Code domani la preview di The Code, il nuovo progetto di party per i giovani di Ravenna

il sito istituzionale dell' ente (www.bonificalugo.it) oppure a contattare direttamente le sedi consortili di Lugo, Faenza, Imola e Firenzuola.

Convegno sulla sicurezza idraulica a un anno dall'alluvione

A Lugo

Un' importante serata di confronto e approfondimento è in programma giovedì 17 marzo al Salone Estense della Rocca di Lugo. Alle 20.30 avrà inizio infatti il convegno dal titolo Sicurezza idraulica del territorio: analisi e priorità a un anno dall' alluvione, promosso dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale con la collaborazione di Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue), il patrocinio del Comune di Lugo e il contributo di BCC. Parteciperanno, per il Consorzio, il presidente Alberto Asioli che coordinerà l' incontro, il direttore generale Giovanni Costa, il direttore tecnico Elvio Cangini e il caposettore progettazione Paola Silvagni. Seguiranno poi gli interventi del sindaco di Lugo Davide Ranalli, del presidente regionale Anbi Massimiliano Pederzoli, dei consiglieri regionali Mirco Bagnari e Manuela Rontini, del responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Claudio Miccoli e del responsabile Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Monica Guida. Le conclusioni saranno affidate a Paola Gazzolo, assessore regionale a Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali. «È trascorso poco più di un anno dall' alluvione del febbraio 2015 - ricorda il presidente del Consorzio Alberto Asioli - e abbiamo ritenuto fosse il momento di approfondire un argomento che sta a cuore a tutti i cittadini: la sicurezza idraulica del loro territorio. Se è vero che da allora sono stati portati a termine diversi interventi necessari e urgenti è altrettanto vero che per una maggior sicurezza idraulica occorre ora adoperarsi per fare in modo che siano finanziate e realizzate quelle opere strutturali che il nostro Consorzio sollecita da tempo. La serata del 17 marzo sarà l' occasione per un' analisi di quanto è stato fatto ma soprattutto per parlare di prospettive e programmazione: accanto al Consorzio ci saranno infatti importanti rappresentanti delle istituzioni interessate a fare fronte comune assieme a noi per garantire il massimo livello possibile di sicurezza idraulica.» Informazioni: www.bonificalugo.it.

Questo sito si serve delle cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione accetti l'utilizzo delle cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK



Home page Chi siamo Lettere al direttore Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK

Pavaglione...
Like Page

Agenda
Eventi

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerchi un numero di telefono
- Giornali online
- Articoli prima del 14-04-'10

LUNEDÌ 14 MARZO 2016

Convegno sulla sicurezza idraulica a un annodall'alluvione

A Lugo



Un'importante serata di confronto e approfondimento è in programma giovedì 17 marzo al Salone Estense della Rocca di Lugo.



Alle 20.30 avrà inizio infatti il convegno dal titolo Sicurezza idraulica del territorio: analisi e priorità a un anno dall'alluvione, promosso dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale con la collaborazione di Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue), il patrocinio del Comune di Lugo e il contributo di BCC.

Parteciperanno, per il Consorzio, il presidente Alberto Asioli che coordinerà l'incontro, il direttore generale Giovanni Costa, il direttore tecnico Elvio Cangini e il caposettore progettazione Paola Silvagni. Seguiranno poi gli interventi del sindaco di Lugo Davide Ranalli, del presidente regionale Anbi Massimiliano Pederzoli, dei consiglieri regionali Mirco Bagnari e Manuela Rontini, del responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno della

DALLA REDAZIONE

Altro record di contatti, quelli del sabato, sabato scorso 1.937

CERCA

SEZIONI

- Acché par ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Enicistica
- Il medico risponde
- Poesia
- Politica
- Relezionali
- Salute
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

B&B
la ginestra
Martedì
tel. 0545 26580 - cell. 333 8931093

Salus
medical
center
Centro Diagnostico, Patofisiologico e di Prevenzione
Via Donnicola, 12 LUGO tel. 0545 25422

Shitter bar
Via...
tel. 0545 25422

Un super progetto tra turismo e lavoro

Comacchio, amministratori e tecnici presentano il piano Il sindaco Fabbri: «L'obiettivo è rilanciare il territorio»

COMACCHIO. Il sindaco Marco Fabbri, l'assessore al turismo Sergio Provasi e il dirigente Roberto Cantagalli, hanno incontrato giovedì pomeriggio i commercianti del Lido degli Estensi, per illustrare i numerosi ambiti progettuali, nei quali si estrinseca il " Patto per il Lavoro ", denominato "Progetto Comacchio 2015-2020«Il progetto, frutto di un lavoro di concertazione, che ha visto il coinvolgimento di associazioni di categoria, Provincia di Ferrara, Parco del Delta del Po, con il fondamentale apporto della Regione - ha spiegato il sindaco - prevede diverse azioni per il rilancio del territorio. Sul sito comunale - ha aggiunto il sindaco - è stato pubblicato il corposo documento». Dopo aver elencato alcuni progetti in itinere e altri di recente realizzazione, come l'apertura a Comacchio della prima FAB LAB della provincia di Ferrara, "Spazio Marconi", il nuovo spazio-laboratorio e progettazione digitale rivolto ai giovani, il sindaco si è soffermato sui bandi regionali, grazie ai quali si potranno attuare interventi strategici per il rilancio del comparto turistico. Accanto al progetto di riqualificazione e valorizzazione del comprensorio vallivo e degli antichi casoni di pesca, il "Progetto Comacchio 2015-2020" assegna uno spazio all' archeologia grazie alla ripresa degli scavi in Valle Pega e alla apertura, ormai imminente del " Museo Delta Antico " all' interno delle sale dell' ex (e settecentesco) Ospedale degli Infermi. «Si sta lavorando intensamente anche sul Parco del Delta - ha sottolineato il sindaco - dopo il recente duplice riconoscimento da parte di Lipu, che ha proclamato Comacchio capitale del birdwatching e da parte dell' Unesco, con la designazione del Delta del Po e del Parco Veneto, quale tredicesima riserva italiana della Biosfera MAB UNESCO». È stata poi aperta una parentesi molto importante sui lavori di messa in sicurezza idraulica dei lidi nord, recentemente avviati e sulla convenzione siglata da Comune, Cadf e dall' Ente di gestione per i parchi e le biodiversità - Delta del Po, per rendere fruibile la vecchia salina locale, mediante la ripresa della produzione del sale e con l' avvio di percorsi di visita, a scopo didattico-turistico. L' obiettivo, inoltre, per il Comune di Comacchio consiste nell' estendere la fibra ottica su tutto il territorio. Il sindaco Fabbri, ricordando come il servizio di wi-fi gratuito sia stato già introdotto lo scorso anno nel centro storico di Comacchio, ha auspicato che dopo il Lido Estensi, si possano raggiungere anche le aree del Lido delle Nazioni ancora sguarnite». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI MALTEMPO POLIGONI PONTI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

SEI IN: FERRARA > CRONACA > UN SUPER PROGETTO TRA TURISMO E LAVORO

Un super progetto tra turismo e lavoro

Comacchio, amministratori e tecnici presentano il piano Il sindaco Fabbri: «L'obiettivo è rilanciare il territorio»

13 marzo 2016



COMACCHIO. Il sindaco Marco Fabbri, l'assessore al turismo Sergio Provasi e il dirigente Roberto Cantagalli, hanno incontrato giovedì pomeriggio i commercianti del Lido degli Estensi, per illustrare i numerosi ambiti progettuali, nei quali si estrinseca il " Patto per il Lavoro ", denominato "Progetto Comacchio 2015-2020

«Il progetto, frutto di un lavoro di concertazione, che ha visto il coinvolgimento di associazioni di categoria, Provincia di Ferrara, Parco del Delta del Po, con il fondamentale apporto della Regione - ha spiegato il sindaco - prevede diverse azioni per il rilancio del territorio. Sul sito comunale - ha aggiunto il sindaco - è stato pubblicato il corposo documento».

Dopo aver elencato alcuni progetti in itinere e altri di recente realizzazione, come l'apertura a Comacchio della prima FAB LAB della provincia di Ferrara, "Spazio Marconi", il nuovo spazio-laboratorio e progettazione digitale rivolto ai giovani, il sindaco si è soffermato sui bandi regionali, grazie ai quali si potranno attuare interventi strategici per il rilancio del comparto turistico. Accanto al progetto di riqualificazione e valorizzazione del comprensorio vallivo e degli antichi casoni di pesca, il "Progetto Comacchio 2015-2020" assegna uno spazio all' archeologia grazie alla ripresa degli scavi in Valle Pega e alla apertura, ormai imminente del " Museo Delta Antico " all' interno delle sale dell' ex (e settecentesco) Ospedale degli Infermi. «Si sta lavorando intensamente anche sul Parco del Delta - ha sottolineato il sindaco - dopo il recente duplice riconoscimento da parte di Lipu, che ha proclamato Comacchio capitale del birdwatching e da parte dell' Unesco, con la designazione del Delta del Po e del Parco Veneto, quale tredicesima riserva italiana della Biosfera MAB UNESCO». È stata poi aperta una parentesi molto importante sui lavori di messa in sicurezza idraulica dei lidi nord, recentemente avviati e sulla convenzione siglata da Comune, Cadf e dall' Ente di gestione per i parchi e le biodiversità - Delta del Po, per rendere fruibile la vecchia salina locale, mediante la ripresa della produzione del sale e con l' avvio di percorsi di visita, a scopo didattico-turistico. L' obiettivo, inoltre, per il Comune di Comacchio consiste nell' estendere la fibra ottica su tutto il territorio. Il sindaco Fabbri, ricordando come il servizio di wi-fi gratuito sia stato già introdotto lo scorso anno nel centro storico di Comacchio, ha auspicato che dopo il Lido Estensi, si possano raggiungere anche le aree del Lido delle Nazioni ancora sguarnite».

MARCO FABBRI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 15 marzo 2016



DOSSIER

Martedì, 15 marzo 2016

Articoli

15/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	<i>MIRCO PECCENINI</i>	
Cedimento sulla strada AI via indagini geologiche		1
15/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23		
Prafitta-Bertolina, il ponte è ancora chiuso		2
15/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	<i>CLAUDIA FORTINI</i>	
Antiche 'stanze' sotto la Provinciale		3
14/03/2016 lanuovaferrara.it		
Bondeno, chiusa la Provinciale tra le vie Fermi-Borgatti		5

quartiere

Prafitta-Bertolina, il ponte è ancora chiuso

QUARTIERE «Contiamo sulla sensibilità del Comune di Argenta e del Consorzio di bonifica, perché la riapertura di Ponte "Prafitta Bertolina" possa avvenire nei tempi più rapidi». Andrea Baraldi, vicesindaco di Portomaggiore, usa parole di velluto perché, come lui stesso sottolinea, «ogni amministrazione ha i suoi legittimi impegni e quindi il nostro è soltanto un richiamo per una infrastruttura molto importante, soprattutto per i cittadini». La questione è presto detta. Il ponte è il raccordo più rapido tra Portuense e Argentano. Ma, essendo vecchio e poco sicuro, all'inizio di dicembre viene chiuso. Per svolgere i lavori e rimetterlo in sicurezza servirebbero (compressivamente) oltre 150mila euro. Il Comune di Portomaggiore ha già stanziato la sua parte (50mila euro). E qui s' inserisce il "richiamo" morbido del vicesindaco portuense: se anche il sindaco di Argenta e il Consorzio mettessero le proprie parti, i lavori potrebbe iniziare. Tutto qua. Il ponte collega la Strada della Botte di San Nicolò con la strada Prafitta-Bertolina nel territorio di Portomaggiore. In questi ultimi tempi la staticità del ponte è peggiorata a tal punto da ritenere che le condizioni statiche siano precarie. Motivo della chiusura al traffico veicolare.

Fino a quando?
(m.puli.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Argenta - Portomaggiore 23

STELLATO - SUCCESSO PER LE ESIBIZIONI Stasera il confronto genitori-esperti sui temi dei giovani

STELLATO - Successo per le esibizioni. Stasera il confronto genitori-esperti sui temi dei giovani. L'evento, organizzato dal Comune di Stellato, si svolgerà alle 20.30 nella sede della biblioteca. In programma un dibattito con i genitori e gli esperti del settore. L'argomento è molto attuale e coinvolge tutti. La serata sarà moderata da un esperto del settore. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni, contattare il Comune di Stellato.

ARGENTA - Più di mille euro dati in beneficenza dai cittadini

ARGENTA - Più di mille euro dati in beneficenza dai cittadini. L'evento, organizzato dal Comune di Argenta, si è svolto nella sede della biblioteca. In programma un'asta di beneficenza. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni, contattare il Comune di Argenta.

CONSNDOLO - Don Gilberto è il nuovo parroco

CONSNDOLO - Don Gilberto è il nuovo parroco. L'insediamento domenica scorsa alla presenza del vescovo. L'evento è stato molto sentito dalla comunità. Don Gilberto ha accettato l'incarico con gioia. Il vescovo ha benedetto il nuovo parroco. L'evento è stato molto sentito dalla comunità.



Argenta - Portomaggiore 23

OSTELLATO - SUCCESSO PER LE ESIBIZIONI Stasera il confronto genitori-esperti sui temi dei giovani

OSTELLATO - Successo per le esibizioni. Stasera il confronto genitori-esperti sui temi dei giovani. L'evento, organizzato dal Comune di Ostellato, si svolgerà alle 20.30 nella sede della biblioteca. In programma un dibattito con i genitori e gli esperti del settore. L'argomento è molto attuale e coinvolge tutti. La serata sarà moderata da un esperto del settore. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni, contattare il Comune di Ostellato.

ARGENTA - Più di mille euro dati in beneficenza dai cittadini

ARGENTA - Più di mille euro dati in beneficenza dai cittadini. L'evento, organizzato dal Comune di Argenta, si è svolto nella sede della biblioteca. In programma un'asta di beneficenza. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni, contattare il Comune di Argenta.

CONSNDOLO - Don Gilberto è il nuovo parroco

CONSNDOLO - Don Gilberto è il nuovo parroco. L'insediamento domenica scorsa alla presenza del vescovo. L'evento è stato molto sentito dalla comunità. Don Gilberto ha accettato l'incarico con gioia. Il vescovo ha benedetto il nuovo parroco. L'evento è stato molto sentito dalla comunità.

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

garantire la sicurezza. La manutenzione straordinaria arriverà».

CLAUDIA FORTINI

Bondeno, chiusa la Provinciale tra le vie Fermi-Borgatti

Sopralluogo tecnico relativo al buco sulla carreggiata. Interventi a giorni

BONDENO. Sono attesi a giorni gli interventi provvisori su via Provinciale tra via Fermi e via Borgatti a Bondeno, chiusa a seguito di indagini geologiche e carotaggi di Aipo relativi al "buco" formatosi in quel tratto di strada l'anno scorso. La notizia è emersa questa mattina, lunedì 14 marzo, nel corso di un sopralluogo alla presenza del sindaco Fabio Bergamini, del comandante della Polizia Municipale Stefano Ansaloni, del dirigente Fabrizio Magnani. Per Aipo presenti il responsabile di zona, ingegner Ivano Galvani e il geometra Gianni Bonetti. L'intervento provvisorio consentirà di riaprire la strada al traffico leggero, mentre quello pes ante sarà deviato su via Borgatti. Il limite di velocità, in quel punto, verrà temporaneamente ridotto, per consentire il transito in piena sicurezza. "Monitoriamo attentamente la situazione - dice il sindaco Bergamini - e siamo in costante contatto con Aipo. La presenza di un canale sottostante ha obbligato alla temporanea chiusura, necessaria per garantire la sicurezza. L'intervento di questa settimana consentirà di ripristinare la viabilità, con alcuni accorgimenti che saranno risolti con la bella stagione". Con l'estate si provvederà infatti alla manutenzione straordinaria. Per capire l'

origine del cedimento Aipo si è avvalsa, oltre che delle moderne tecnologie (videoispezioni) anche di un'antica cartina del 1800 (vedi foto), disponibile negli archivi del Consorzio di Bonifica Burana. Dalla planimetria dell'epoca emerge che due metri circa al di sotto dell'asfalto di via provinciale sorge il soffitto di un antico cunicolo con 'stanze' sotterranee alte fino a cinque metri. Ad aggravare la situazione dell'arteria stradale pare sia stato il dilavamento e, probabilmente, gli effetti conseguenti alle scosse sismiche.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GRIDA-TV |  VERSIONE DIGITALE |  SEGUICI SU

la Nuova Ferrara  +13°C  Cerca nel sito

COMUNI: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) TUTTI I COMUNI

HOME [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI: [MALTEMPO](#) [POLIGONI](#) [PONTI](#) [SPAL](#) [TRIVELLAZIONI](#) [DROGA](#) [PROFUGHI](#) [CARIFE](#)

Sai in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [BONDENO, CHIUSA LA PROVINCIALE TRA LE...](#)

AIPO

Bondeno, chiusa la Provinciale tra le vie Fermi-Borgatti

Sopralluogo tecnico relativo al buco sulla carreggiata. Interventi a giorni

[BUCHE](#) [STRADE](#) [SOPRALLUOGHI](#)

14 marzo 2016



BONDENO. Sono attesi a giorni gli interventi provvisori su via Provinciale tra via Fermi e via Borgatti a Bondeno, chiusa a seguito di indagini geologiche e carotaggi di Aipo relativi al "buco" formatosi in quel tratto di strada l'anno scorso. La notizia è emersa questa mattina, lunedì 14 marzo, nel corso di un sopralluogo alla presenza del sindaco **Fabio Bergamini**, del comandante della Polizia Municipale **Stefano Ansaloni**, del dirigente **Fabrizio Magnani**. Per Aipo presenti il responsabile di zona, ingegner **Ivano Galvani** e il geometra **Gianni Bonetti**.

L'intervento provvisorio consentirà di riaprire la strada al traffico leggero, mentre quello pes ante sarà deviato su via Borgatti. Il limite di velocità, in quel punto, verrà temporaneamente ridotto, per consentire il transito in piena sicurezza. "Monitoriamo attentamente la situazione - dice il sindaco Bergamini - e siamo in costante contatto con Aipo. La presenza di un canale sottostante ha obbligato alla temporanea chiusura, necessaria per garantire la sicurezza. L'intervento di questa



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 17 marzo 2016



DOSSIER

Giovedì, 17 marzo 2016

Articoli

15/03/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Prafitta-Bertolina, il ponte è ancora chiuso</u>	1
16/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	
<u>Problema nutrie, rabbia degli agricoltori</u>	2
15/03/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Timori per l' impatto del rigassificatore</u>	3
16/03/2016 Estense	
<u>Il Cadf a processo per inquinamento, chiusa l' istruttoria</u>	4

Prafitta-Bertolina, il ponte è ancora chiuso

QUARTIERE. «Contiamo sulla sensibilità del Comune di Argenta e del Consorzio di bonifica, perché la riapertura di Ponte "Prafitta Bertolina" possa avvenire nei tempi più rapidi». *Andrea Baraldi,...*

QUARTIERE. «Contiamo sulla sensibilità del Comune di Argenta e del Consorzio di bonifica, perché la riapertura di Ponte "Prafitta Bertolina" possa avvenire nei tempi più rapidi». Andrea Baraldi, vicesindaco di Portomaggiore, usa parole di velluto perché, come lui stesso sottolinea, «ogni amministrazione ha i suoi legittimi impegni e quindi il nostro è soltanto un richiamo per una infrastruttura molto importante, soprattutto per i cittadini». La questione è presto detta. Il ponte è il raccordo più rapido tra Portuense e Argentano. Ma, essendo vecchio e poco sicuro, all'inizio di dicembre viene chiuso. Per svolgere i lavori e rimetterlo in sicurezza servirebbero (complessivamente) oltre 150mila euro. Il Comune di Portomaggiore ha già stanziato la sua parte (50mila euro). E qui s' inserisce il "richiamo" morbido del vicesindaco portuense: se anche il sindaco di Argenta e il Consorzio mettessero le proprie parti, i lavori potrebbe iniziare. Tutto qua. Il ponte collega la Strada della Botte di San Nicolò con la strada Prafitta-Bertolina nel territorio di Portomaggiore. In questi ultimi tempi la staticità del ponte è peggiorata a tal punto da ritenere che le condizioni statiche siano precarie. Motivo della chiusura al traffico veicolare. Fino a quando? (m.puli.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI MALTEMPO POLIGONI PONTI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > PRAFITTA-BERTOLINA, IL PONTE È ANCORA...

QUARTIERE

Prafitta-Bertolina, il ponte è ancora chiuso

QUARTIERE. «Contiamo sulla sensibilità del Comune di Argenta e del Consorzio di bonifica, perché la riapertura di Ponte "Prafitta Bertolina" possa avvenire nei tempi più rapidi». *Andrea Baraldi,...*

15 marzo 2016



QUARTIERE. «Contiamo sulla sensibilità del Comune di Argenta e del Consorzio di bonifica, perché la riapertura di Ponte "Prafitta Bertolina" possa avvenire nei tempi più rapidi». Andrea Baraldi, vicesindaco di Portomaggiore, usa parole di velluto perché, come lui stesso sottolinea, «ogni amministrazione ha i suoi legittimi impegni e quindi il nostro è soltanto un richiamo per una infrastruttura molto importante, soprattutto per i cittadini». La questione è presto detta. Il ponte è il raccordo più rapido tra Portuense e Argentano. Ma, essendo vecchio e poco sicuro, all'inizio di dicembre viene chiuso. Per svolgere i lavori e rimetterlo in sicurezza servirebbero (complessivamente) oltre 150mila euro. Il Comune di Portomaggiore ha già stanziato la sua parte (50mila euro). E qui s' inserisce il "richiamo" morbido del vicesindaco portuense: se anche il sindaco di Argenta e il Consorzio mettessero le proprie parti, i lavori potrebbe iniziare. Tutto qua. Il ponte collega la Strada della Botte di San Nicolò con la strada Prafitta-Bertolina nel territorio di

Consorzi di Bonifica

Problema nutrie, rabbia degli agricoltori

Berra, Nicola Rossi: «è dal 2014 che cerco di risolvere questa emergenza»

CENTRO Civico gremito a Berra per la serata sull'agricoltura organizzata dall'Unione 'Terre e Fiumi'. Su invito dell'assessore berrese Fabio Galli e del vicesindaco Filippo Barbieri, il presidente dell'Unione e vicepresidente della Provincia di Ferrara, Nicola Rossi, ha illustrato i cambiamenti normativi e il passaggio della delega all'agricoltura alla Regione Emilia-Romagna. Barbieri e Galli invitano alla collaborazione: «La politica deve essere vicina agli agricoltori». Nicola Rossi ha assicurato che «l'agricoltura è tra le priorità della Provincia. Da gennaio non ho più la delega perché è gestita direttamente dalla Regione, ma il monitoraggio è costante e rimango al riferimento politico per il territorio».

RIMANE amarezza fra la platea, tanti gli agricoltori che lamentano il problema irrisolto delle nutrie, volpi e piccioni e i danni che causano al lavoro agricolo. «Servono interventi massicci - dice Rossi -. La Bonifica sta giocando un ruolo importante. Passerò alla storia come l'assessore che ha fatto il monitoraggio, ma il monitoraggio è costante e rimango al riferimento politico per il territorio».

RIMANE amarezza fra la platea, tanti gli agricoltori che lamentano il problema irrisolto delle nutrie, volpi e piccioni e i danni che causano al lavoro agricolo. «Servono interventi massicci - dice Rossi -. La Bonifica sta giocando un ruolo importante. Passerò alla storia come l'assessore che ha fatto il monitoraggio, ma il monitoraggio è costante e rimango al riferimento politico per il territorio».

Gabriele Stabili di Coldiretti e i suoi associati si chiedono quali saranno i prossimi passi. Rossi conferma l'esistenza di diktat regionali: «Ferrara però è pronta a partire con il piano nutrie da gennaio. I comuni hanno investito risorse, purtroppo però se non parte il piano regionale c'è lo stop. La Regione ha confermato che qualcosa si muoverà tra la fine di marzo e i primi di aprile. Un piano che risulta però poco operativo per ridurre il numero di animali. L'idea è di partire con i piani comunali, aspettare la Regione rischia di diventare controproducente». Rossi che si dice pronto ad incontrare associazioni e agricoltori, chiarisce: «L'agricoltore non può sopprimere l'animale, bisogna rimanere nella norma anche se penso esistano troppi cavilli burocratici. Mi informerò anche sul risarcimento relativo ai danni che questi animali provocano. Se la regione ha messo a bilancio dei fondi, i rimborsi arriveranno». In stallo il piano volpi e per i piccioni il comune di Copparo si è visto abrogare il piano. Gli agricoltori accusano: «Chi fa le norme deve capire il problema che causa al nostro lavoro». La serata si è conclusa con un riassunto di Alessandro Zago riguardo le sperimentazioni della Fondazione Navarra sulle coltivazioni erbacee, septoria grano, diserbo soia e irrigazione a manichetta del mais.

Chiara Modonesi.

MERCOLEDÌ 16 MARZO 2016 | Il Resto del Carlino | 13

COPPARO E CODIGORO

TRESIGALLO L'ULTIMO E-BOOK DI MARCO CANELLA
MARCANO Canella ha pubblicato il suo nuovo e-book dal titolo "Qualità nella birra solo per noi". Il libro è disponibile su Amazon e su tutti i principali store on-line

Problema nutrie, rabbia degli agricoltori

Berra, Nicola Rossi: «è dal 2014 che cerco di risolvere questa emergenza»

CENTRO Civico gremito a Berra per la serata sull'agricoltura organizzata dall'Unione 'Terre e Fiumi'. Su invito dell'assessore berrese Fabio Galli e del vicesindaco Filippo Barbieri, il presidente dell'Unione e vicepresidente della Provincia di Ferrara, Nicola Rossi, ha illustrato i cambiamenti normativi e il passaggio della delega all'agricoltura alla Regione Emilia-Romagna. Barbieri e Galli invitano alla collaborazione: «La politica deve essere vicina agli agricoltori». Nicola Rossi ha assicurato che «l'agricoltura è tra le priorità della Provincia. Da gennaio non ho più la delega perché è gestita direttamente dalla Regione, ma il monitoraggio è costante e rimango al riferimento politico per il territorio».



Agricoltori alla serata, foto sotto da sinistra: Galli, Rossi e Barbieri

decre il numero di animali. L'idea è di partire con i piani comunali, aspettare la Regione rischia di diventare controproducente». Rossi che si dice pronto ad incontrare associazioni e agricoltori, chiarisce: «L'agricoltore non può sopprimere l'animale, bisogna rimanere nella norma anche se penso esistano troppi cavilli burocratici. Mi informerò anche sul risarcimento relativo ai danni che questi animali provocano. Se la regione ha messo a bilancio dei fondi, i rimborsi arriveranno». In stallo il piano volpi e per i piccioni il comune di Copparo si è visto abrogare il piano. Gli agricoltori accusano: «Chi fa le norme deve capire il problema che causa al nostro lavoro». La serata si è conclusa con un riassunto di Alessandro Zago riguardo le sperimentazioni della Fondazione Navarra sulle coltivazioni erbacee, septoria grano, diserbo soia e irrigazione a manichetta del mais.

Quasi 2 anni per collimare
I carabinieri di Massa Fiscaglia hanno arrestato una donna di 45 colpita da un ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio del Tribunale di Sorveglianza di Trieste perché deve scontare l'anno e 10 mesi di carcere per calunnie. Sconfiterà la pena in detenzione domiciliare.

Il burocrate. Mi informerò anche sul risarcimento relativo ai danni che questi animali provocano. Se la regione ha messo a bilancio dei fondi, i rimborsi arriveranno». In stallo il piano volpi e per i piccioni il comune di Copparo si è visto abrogare il piano. Gli agricoltori accusano: «Chi fa le norme deve capire il problema che causa al nostro lavoro». La serata si è conclusa con un riassunto di Alessandro Zago riguardo le sperimentazioni della Fondazione Navarra sulle coltivazioni erbacee, septoria grano, diserbo soia e irrigazione a manichetta del mais.

MIGLIARO IL TAGLIO DEL NASTRO

Apri il centro polifunzionale per bambini e genitori

ORGOGGIO e soddisfazione per la comunità di Frangipietra del sindaco Sabina Mucchetti, che ieri ha inaugurato (foto) una nuova sala per grandi e piccoli. In via Martini 112, a Migliaro, sede del nastro per l'imminente "Centro servizi per bambini e genitori". Un luogo sicuro e a misura di famiglia, che risponde alle esigenze di assistenza ed educazione. Riservato ai bimbi da 0 a 12 mesi nella giornata di martedì (14.30-18), dai 13 ai 36 mesi il giovedì (9.30-12) e il venerdì (9.30-12).



Il burocrate. Mi informerò anche sul risarcimento relativo ai danni che questi animali provocano. Se la regione ha messo a bilancio dei fondi, i rimborsi arriveranno». In stallo il piano volpi e per i piccioni il comune di Copparo si è visto abrogare il piano. Gli agricoltori accusano: «Chi fa le norme deve capire il problema che causa al nostro lavoro». La serata si è conclusa con un riassunto di Alessandro Zago riguardo le sperimentazioni della Fondazione Navarra sulle coltivazioni erbacee, septoria grano, diserbo soia e irrigazione a manichetta del mais.

COPPARO PROSSIMO APPUNTAMENTO DOMANI ALL'ABATE GHIOTTO

Cene al tartufo da gustare nelle delizie estensi

SEBASTE di alta gastronomia alla guida estense La Mensa, invitata nel programma di valorizzazione del tartufo, a cura di Arel Taruffi di Ferrara. Quinto gli appuntamenti, all'ingresso della valorizzazione del territorio e dell'economia ferrarese. Il Castello Estense di Modena, La Mensa di Sabbioneta San Vittore e il Castello Estense di Ferrara, per questa rassegna, hanno formato una rete tra "Delizie per valorizzare una delle eccellenze del territorio, il tartufo, interpretato da quattro ristoranti che hanno realizzato menù di alta cucina con piatti che vanno dall'uso di tagliare e arrostire, ai coppellacci di stacco con cavolfiori e tartufo, al classico vitello e al classico pasticcio ferrarese. Per passare al tema di carne e al tartufo in sponza di porcini e tartufo. Anche con i dolci di tartufo e proseguendo con un lardo mantecato e tartufo in cialdi di mandorle.



Tavoli rifatti per palati gourmet

QUESTI prossimi appuntamenti che fino ad ora hanno avuto il tutto esaurito: giovedì gennaio ristorante "L'Abate Ghiotto" di Copparo, Castello Estense di Ferrara e il ristorante "Qual'fantastico giovedì" il 24 marzo. Tutto il gennaio Ferrarese e terra di tartufo, ancora poco valorizzato e le sacre opposizioni da Arel Taruffi vanno proprio nella direzione di entrare con un patrimonio gastronomico e culturale che nulla ha da invidiare a none più conosciute e famose.

COPPARO SARÀ PRESENTATA OGGI ALLE 15.30

Casa della salute, guida partecipata ai servizi «Nata dal dialogo tra istituzioni e cittadini»

LA STRUTTURA socio-sanitaria dell'Unione "Terre e Fiumi" dei 6 comuni del comprensorio di Copparo, in questi mesi, ha preso particolare attenzione alle iniziative di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza. Così da coinvolgere sempre di più i bisogni dei cittadini nei servizi offerti. Il risultato di questo lavoro sarà presentato oggi, pomeriggio, dalle 15.30 alle 17.30 nella sala riunioni al piano terra della Casa della Salute "Terre e Fiumi" di via Roma 18.

«CAMBIA, infatti, la prospettiva dei servizi e delle istituzioni - dice il direttore della direzione sanitaria - che passano da erogazioni di presta-

Timori per l' impatto del rigassificatore

Interrogazione Pd in Regione per tutelare l' area del Delta: preoccupa l' impianto di Porto Viro

GORO. Il Partito Democratico chiede lumi alla Regione sulla tutela dell' ambiente nell' area del rigassificatore Adriatic-Ing di Porto Viro nel Rodigino situato a 15 km dalla costa adriatica e vicino alle zone del Delta. Alcuni consiglieri regionali Dem, in primis Lia Montalti, ricordano in un' interrogazione che «la capacità dell' impianto è pari a otto miliardi di metri cubi di gas, e ora è sfruttata al 70% con l' arrivo, lo scorso anno, di 67 navi metaniere, provenienti prevalentemente dal Qatar, che trasportano gas liquefatto». Dal momento che l' impianto sorge in un' area di «grande valenza naturalistica e paesaggistica e nel tratto costiero emiliano-romagnolo operano numerose imprese di pesca tradizionale e diversi impianti di acquacoltura», i dem riferiscono quindi i «preoccupazioni» che sarebbero state espresse dalle associazioni di pescatori della zona, da amministratori locali e ricercatori sull' attività del rigassificatore e del suo impatto sull' ecosistema marino». La Regione, aggiungono «non è coinvolta nelle procedure di autorizzazione integrata ambientale perché l' area interessata» è in Veneto, ma nel 2013 «ha segnalato al ministero dell' Ambiente le criticità, e sollecitato che sia garantita la tutela di un' area di grande valenza naturalistica e del suo ecosistema», chiedendo che i risultati del monitoraggio siano condivisi con le Regioni. I consiglieri chiedono quindi «quale modello di condivisione delle informazioni emerse al monitoraggio sia stato adottato per coinvolgere i territori interessati e le loro amministrazioni», quali siano «i risultati delle indagini sull' alterazione dell' ecosistema marino e dei cicli produttivi della fauna ittica», quali «accordi siano stati presi con il ministero e la Regione Veneto per garantire la tutela dell' area». Infine i consiglieri Pd chiedono quale sia stato «l' esito della richiesta di adottare miglioramenti degli impianti per minimizzare l' impatto ambientale».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GRIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI MALTEMPO POLIGONI PONTI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

SEI IN: FERRARA > CRONACA > TIMORI PER L'IMPATTO DEL...

Timori per l' impatto del rigassificatore

Interrogazione Pd in Regione per tutelare l' area del Delta: preoccupa l' impianto di Porto Viro

15 marzo 2016

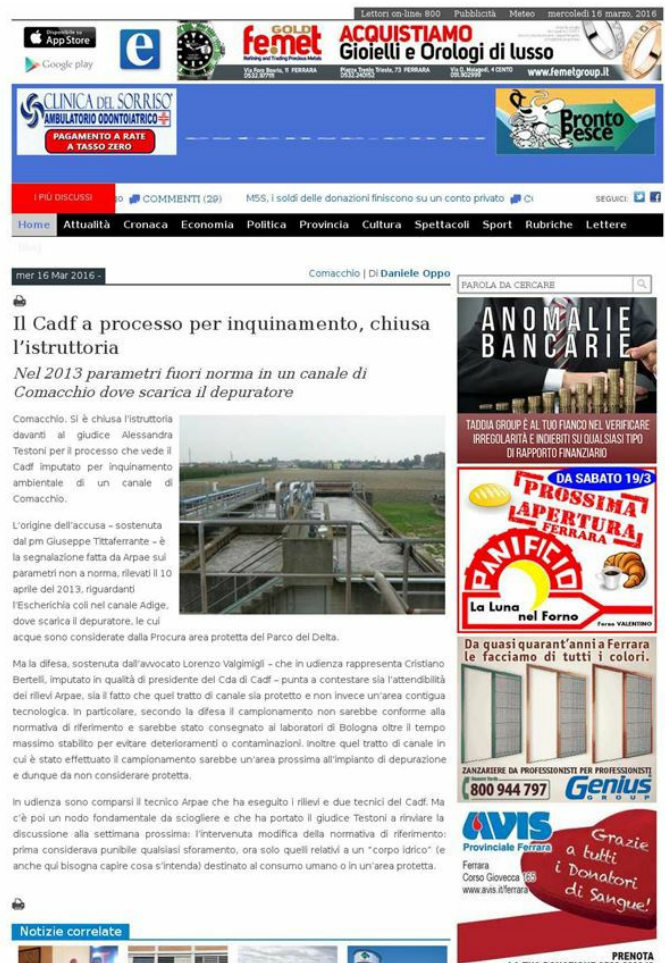


GORO. Il Partito Democratico chiede lumi alla Regione sulla tutela dell' ambiente nell' area del rigassificatore Adriatic-Ing di Porto Viro nel Rodigino situato a 15 km dalla costa adriatica e vicino alle zone del Delta. Alcuni consiglieri regionali Dem, in primis Lia Montalti, ricordano in un' interrogazione che «la capacità dell' impianto è pari a otto miliardi di metri cubi di gas, e ora è sfruttata al 70% con l' arrivo, lo scorso anno, di 67 navi metaniere, provenienti prevalentemente dal Qatar, che trasportano gas liquefatto». Dal momento che l' impianto sorge in un' area di «grande valenza naturalistica e paesaggistica e nel tratto costiero emiliano-romagnolo operano numerose imprese di pesca tradizionale e diversi impianti di acquacoltura», i dem riferiscono quindi i «preoccupazioni» che sarebbero state espresse dalle associazioni di pescatori della zona, da amministratori locali e ricercatori sull' attività del rigassificatore e del suo impatto sull' ecosistema marino». La Regione, aggiungono «non è coinvolta nelle procedure di autorizzazione integrata ambientale perché l' area interessata» è in Veneto, ma nel 2013 «ha segnalato al ministero dell' Ambiente le criticità, e sollecitato che sia garantita la tutela di un' area di grande valenza naturalistica e del suo ecosistema», chiedendo che i risultati del monitoraggio siano condivisi con le Regioni.

Il Cadf a processo per inquinamento, chiusa l'istruttoria

Nel 2013 parametri fuori norma in un canale di Comacchio dove scarica il depuratore

Comacchio. Si è chiusa l'istruttoria davanti al giudice Alessandra Testoni per il processo che vede il Cadf imputato per inquinamento ambientale di un canale di Comacchio. L'origine dell'accusa - sostenuta dal pm Giuseppe Tittaferante - è la segnalazione fatta da Arpae sui parametri non a norma, rilevati il 10 aprile del 2013, riguardanti l'Escherichia coli nel canale Adige, dove scarica il depuratore, le cui acque sono considerate dalla Procura area protetta del Parco del Delta. Ma la difesa, sostenuta dall'avvocato Lorenzo Valgimigli - che in udienza rappresenta Cristiano Bertelli, imputato in qualità di presidente del Cda di Cadf - punta a contestare sia l'attendibilità dei rilievi Arpae, sia il fatto che quel tratto di canale sia protetto e non invece un'area contigua tecnologica. In particolare, secondo la difesa il campionamento non sarebbe conforme alla normativa di riferimento e sarebbe stato consegnato ai laboratori di Bologna oltre il tempo massimo stabilito per evitare deterioramenti o contaminazioni. Inoltre quel tratto di canale in cui è stato effettuato il campionamento sarebbe un'area prossima all'impianto di depurazione e dunque da non considerare protetta. In udienza sono comparsi il tecnico Arpae che ha eseguito i rilievi e due tecnici del Cadf. Ma c'è poi un nodo fondamentale da sciogliere e che ha portato il giudice Testoni a rinviare la discussione alla settimana prossima: l'intervenuta modifica della normativa di riferimento: prima considerava punibile qualsiasi sfioramento, ora solo quelli relativi a un "corpo idrico" (e anche qui bisogna capire cosa s'intenda) destinato al consumo umano o in un'area protetta.



The screenshot shows a news article on the website 'Estense'. The article title is 'Il Cadf a processo per inquinamento, chiusa l'istruttoria' with a sub-headline 'Nel 2013 parametri fuori norma in un canale di Comacchio dove scarica il depuratore'. The article text is partially visible, starting with 'Comacchio. Si è chiusa l'istruttoria davanti al giudice Alessandra Testoni...'. There is a small image of a water treatment facility. To the right of the article are several advertisements: 'ANOMALIE BANCARIE', 'PROSSIMA APERTURA FERRARA PANIFICIO', 'Genius', and 'AVIS Provinciale Polizia'. The website header includes navigation links like 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', etc.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 17 marzo 2016



DOSSIER

Giovedì, 17 marzo 2016

Articoli

17/03/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 19

Frana sull' Argine Diversivo Affidati i lavori di recupero

1

16/03/2016 **vita.it**

Dissesto idrogeologico: 7 milioni di abitanti a rischio nell' 88% dei...

2

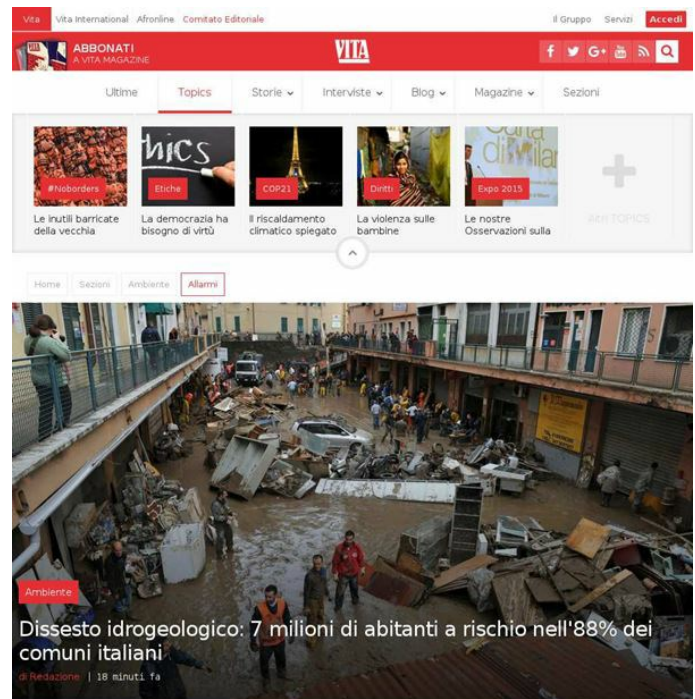
Ambiente

Dissesto idrogeologico: 7 milioni di abitanti a rischio nell' 88% dei comuni italiani

Il Rapporto ISPRA 2015 fotografa una situazione ad elevato rischio. Secondo Carmine Lizza, geologo e responsabile nazionale protezione civile Anpas: «è necessario investire su prevenzione e piccole opere manutentive»

Oltre 7 milioni gli abitanti a rischio nell' 88% dei comuni italiani. 7 milioni il numero degli abitanti residenti in aree a rischio frane e alluvioni (12% del totale), dei quali oltre 1 milione vive in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata (P3 e P4), mappate nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e quasi 6 milioni vivono in zone alluvionabili classificate a pericolosità idraulica media P2 con un tempo di ritorno fra 100 e 200 anni (perimetrate nell' ambito della Direttiva Alluvioni). Campania, Toscana, Liguria ed Emilia-Romagna, sono le regioni con i valori più alti di popolazione a elevato rischio frana, mentre i numeri più rilevanti di popolazione a rischio alluvione, nello scenario di pericolosità idraulica media P2, si riscontrano in Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Lombardia e Liguria. A livello comunale, è a rischio l' 88,3% dei comuni italiani. Sono i dati del Rapporto 2015 Ispra. Secondo Carmine Lizza, geologo e responsabile nazionale protezione civile Anpas è importante continuare a investire sulla prevenzione con la campagna Io non rischio: "le cinque vittime nell' ultima perturbazione sono legate all' incapacità di seguire i giusti comportamenti. Come abbiamo avuto modo di ribadire più volte, è necessario continuare ad

effettuare una ricognizione puntuale dello stato di manutenzione delle opere idrauliche presenti e sarà necessario approntare, in tempi rapidi, un grande piano nazionale straordinario di pulizia e manutenzione del realizzato. Da geologo-continua Lizza- posso affermare che da un quadro di elevata pericolosità geomorfologica e idraulica del territorio italiano, la cementificazione diffusa, fuori controllo e non conforme alle caratteristiche dei territori, ha incrementato l' entità delle condizioni complessive di rischio". In totale, sono 7.145 (esattamente l' 88,3%), i comuni a rischio frane e/o alluvioni: di questi, 1.640 hanno nel loro territorio solo aree ad elevata propensione a fenomeni franosi, 1.607 solo quelle a pericolosità idraulica, mentre in 3.898 coesistono entrambi i fenomeni. Sette le regioni con il 100% dei comuni a rischio idrogeologico: Valle D' Aosta, Liguria, Emilia - Romagna, Toscana, Marche, Molise e



The screenshot shows the top navigation bar of vita.it with the logo and various menu items like 'Ultime', 'Topics', 'Storie', etc. Below the navigation is a row of featured articles with thumbnails. The main article is titled 'Dissesto idrogeologico: 7 milioni di abitanti a rischio nell'88% dei comuni italiani' and features a large photo of a flooded street with debris and people wading through the water.



Il Rapporto ISPRA 2015 fotografa una situazione ad elevato rischio. Secondo Carmine Lizza, geologo e responsabile nazionale protezione civile Anpas: «è necessario investire su prevenzione e piccole opere manutentive»

Oltre 7 milioni gli abitanti a rischio nell'88% dei comuni italiani. 7 milioni il numero degli abitanti residenti in aree a rischio frane e alluvioni (12% del totale), dei quali oltre 1 milione vive in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata (P3 e P4), mappate nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e quasi 6 milioni vivono in zone alluvionabili classificate a pericolosità idraulica media P2 con un tempo di ritorno fra 100 e 200 anni



Basilicata. A queste, si aggiungono Calabria, Provincia di Trento, Abruzzo, Piemonte, Sicilia, Campania e Puglia con una percentuale di comuni interessati maggiore del 90%. Sono, invece, 51 le province con il 100% dei comuni a rischio per frane e inondazioni. I livelli elevati di pericolosità da frana e quelli medi per la pericolosità idraulica, riguardano il 15,8% del territorio nazionale, per una superficie complessiva di 47.747 km². Il forte incremento del territorio urbanizzato a partire dal secondo dopoguerra assume nel contesto del dissesto idrogeologico una particolare rilevanza in quanto ha portato a un considerevole aumento degli elementi esposti e quindi del rischio. Attualmente, nelle aree classificate a più elevata pericolosità da frana si trovano 476 km² di superfici artificiali, pari al 2,7% del totale, mentre oltre 2.000 km² (11,5%) ricadono nello scenario di pericolosità idraulica media. I Beni Culturali architettonici, monumentali e archeologici potenzialmente soggetti a fenomeni franosi sono 34.651 (18,1% del patrimonio totale), dei quali oltre 10.000 rientrano in aree a pericolosità elevata e molto elevata. La mappa dei cantieri di #italiasicura <http://mappa.Italiasicura.gov.it>, da oggi raggiungibile dalla home page del portale, è stata pensata per la condivisione e ogni singola vista può essere immediatamente indirizzata verso i social. Il prodotto è open source, il codice è pubblico, integralmente realizzato con componenti open source ed è aperto alla collaborazione dei cittadini. Tutti i dati presentati sono integralmente scaricabili con licenza open data. Il cittadino può accedere alle stesse fonti "originali" (ISPRA, Dipartimento Protezione Civile, ISTAT), sempre aggiornate, cui attinge il programma.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 18 marzo 2016



DOSSIER

Venerdì, 18 marzo 2016

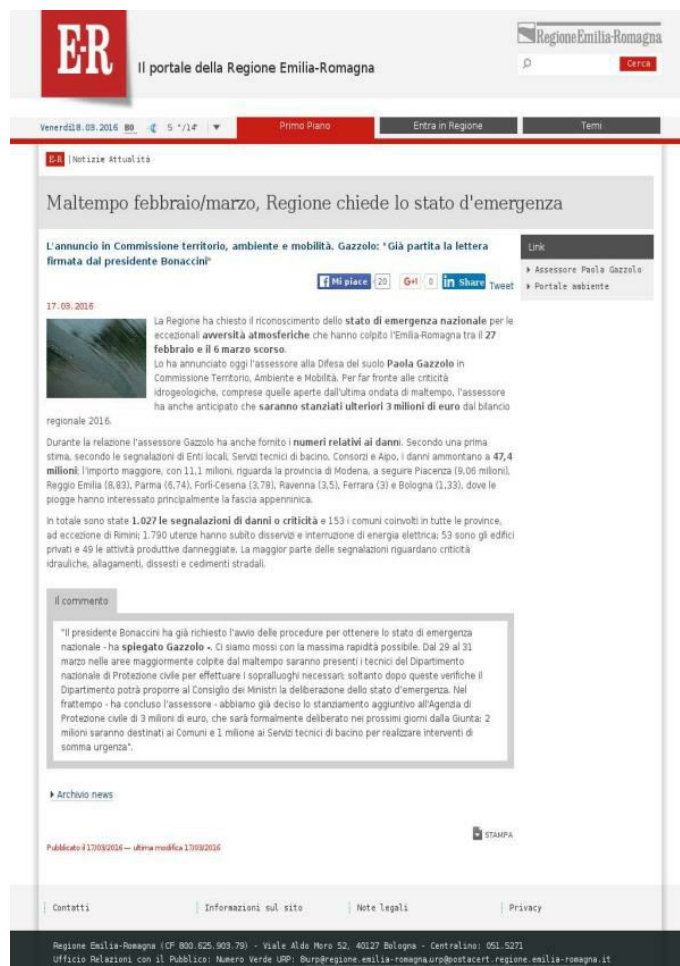
Articoli

17/03/2016 regione.emilia-romagna.it Maltempo febbraio/marzo, Regione chiede lo stato d'emergenza	1
17/03/2016 lanuovaferrara.it Frana sull' Argine Diversivo Affidati i lavori di recupero	2

Maltempo febbraio/marzo, Regione chiede lo stato d'emergenza

La Regione ha chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale per le eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito l'Emilia-Romagna tra il 27 febbraio e il 6 marzo scorso. Lo ha annunciato oggi l'assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo in Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità. Per far fronte alle criticità idrogeologiche, comprese quelle aperte dall'ultima ondata di maltempo, l'assessore ha anche anticipato che saranno stanziati ulteriori 3 milioni di euro dal bilancio regionale 2016. Durante la relazione l'assessore Gazzolo ha anche fornito i numeri relativi ai danni. Secondo una prima stima, secondo le segnalazioni di Enti locali, Servizi tecnici di bacino, Consorzi e Aipo, i danni ammontano a 47,4 milioni; l'importo maggiore, con 11,1 milioni, riguarda la provincia di Modena, a seguire Piacenza (9,06 milioni), Reggio Emilia (8,83), Parma (6,74), Forlì-Cesena (3,78), Ravenna (3,5), Ferrara (3) e Bologna (1,33), dove le piogge hanno interessato principalmente la fascia appenninica. In totale sono state 1.027 le segnalazioni di danni o criticità e 153 i comuni coinvolti in tutte le province, ad eccezione di Rimini; 1.790 utenze hanno subito disservizi e interruzione di energia elettrica; 53 sono gli edifici privati e 49 le attività produttive danneggiate. La maggior parte delle segnalazioni riguardano criticità idrauliche, allagamenti, dissesti e cedimenti stradali.

Il presidente Bonaccini ha già richiesto l'avvio delle procedure per ottenere lo stato di emergenza nazionale - ha spiegato Gazzolo -. Ci siamo mossi con la massima rapidità possibile. Dal 29 al 31 marzo nelle aree maggiormente colpite dal maltempo saranno presenti i tecnici del Dipartimento nazionale di Protezione civile per effettuare i sopralluoghi necessari; soltanto dopo queste verifiche il Dipartimento potrà proporre al Consiglio dei Ministri la deliberazione dello stato d'emergenza. Nel frattempo - ha concluso l'assessore - abbiamo già deciso lo stanziamento aggiuntivo all'Agenda di Protezione civile di 3 milioni di euro, che sarà formalmente deliberato nei prossimi giorni dalla Giunta: 2 milioni saranno destinati ai Comuni e 1 milione ai Servizi tecnici di bacino per realizzare interventi di somma urgenza.



The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with a news article titled 'Maltempo febbraio/marzo, Regione chiede lo stato d'emergenza'. The article is dated 17.09.2016 and is categorized under 'Notizie Attualità'. The main text of the article is as follows:

L'annuncio in Commissione territorio, ambiente e mobilità. Gazzolo: "Già partita la lettera firmata dal presidente Bonaccini"

17.09.2016

La Regione ha chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale per le eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito l'Emilia-Romagna tra il 27 febbraio e il 6 marzo scorso. Lo ha annunciato oggi l'assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo in Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità. Per far fronte alle criticità idrogeologiche, comprese quelle aperte dall'ultima ondata di maltempo, l'assessore ha anche anticipato che saranno stanziati ulteriori 3 milioni di euro dal bilancio regionale 2016.

Durante la relazione l'assessore Gazzolo ha anche fornito i numeri relativi ai danni. Secondo una prima stima, secondo le segnalazioni di Enti locali, Servizi tecnici di bacino, Consorzi e Aipo, i danni ammontano a 47,4 milioni; l'importo maggiore, con 11,1 milioni, riguarda la provincia di Modena, a seguire Piacenza (9,06 milioni), Reggio Emilia (8,83), Parma (6,74), Forlì-Cesena (3,78), Ravenna (3,5), Ferrara (3) e Bologna (1,33), dove le piogge hanno interessato principalmente la fascia appenninica.

In totale sono state 1.027 le segnalazioni di danni o criticità e 153 i comuni coinvolti in tutte le province, ad eccezione di Rimini; 1.790 utenze hanno subito disservizi e interruzione di energia elettrica; 53 sono gli edifici privati e 49 le attività produttive danneggiate. La maggior parte delle segnalazioni riguardano criticità idrauliche, allagamenti, dissesti e cedimenti stradali.

Il commento

"Il presidente Bonaccini ha già richiesto l'avvio delle procedure per ottenere lo stato di emergenza nazionale - ha spiegato Gazzolo -. Ci siamo mossi con la massima rapidità possibile. Dal 29 al 31 marzo nelle aree maggiormente colpite dal maltempo saranno presenti i tecnici del Dipartimento nazionale di Protezione civile per effettuare i sopralluoghi necessari; soltanto dopo queste verifiche il Dipartimento potrà proporre al Consiglio dei Ministri la deliberazione dello stato d'emergenza. Nel frattempo - ha concluso l'assessore - abbiamo già deciso lo stanziamento aggiuntivo all'Agenda di Protezione civile di 3 milioni di euro, che sarà formalmente deliberato nei prossimi giorni dalla Giunta: 2 milioni saranno destinati ai Comuni e 1 milione ai Servizi tecnici di bacino per realizzare interventi di somma urgenza".

Archivio news

Stampa

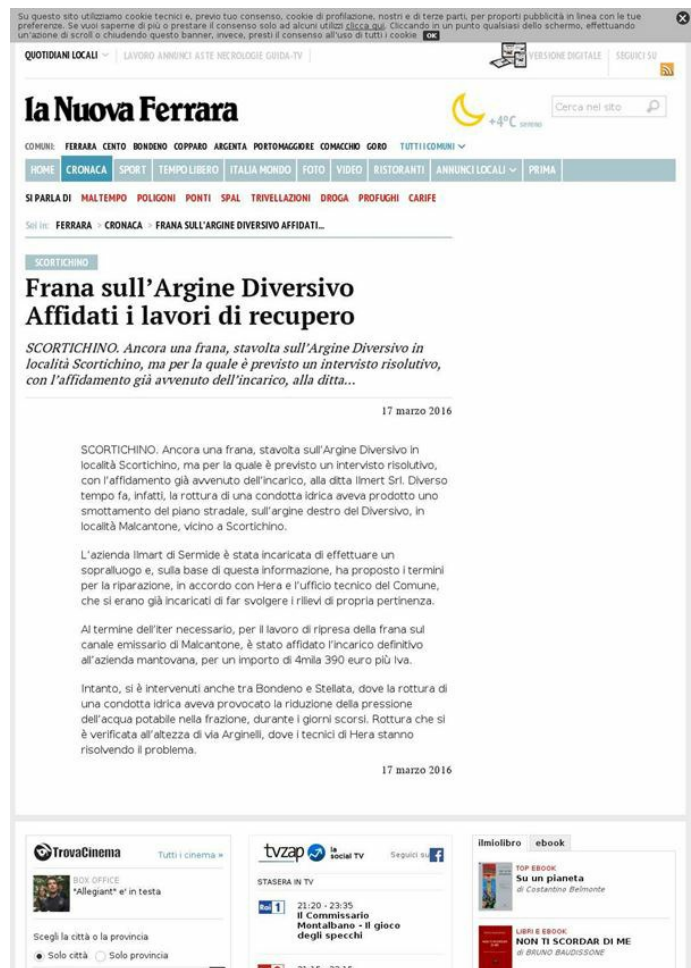
Contatti | Informazioni sul sito | Note legali | Privacy

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271
Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URPI: 800@regione.emilia-romagna.uro@postacert.regione.emilia-romagna.it

Frana sull' Argine Diversivo Affidati i lavori di recupero

SCORTICHINO. Ancora una frana, stavolta sull' Argine Diversivo in località Scortichino, ma per la quale è previsto un intervento risolutivo, con l' affidamento già avvenuto dell' incarico, alla ditta...

SCORTICHINO. Ancora una frana, stavolta sull' Argine Diversivo in località Scortichino, ma per la quale è previsto un intervento risolutivo, con l' affidamento già avvenuto dell' incarico, alla ditta Ilmert Srl. Diverso tempo fa, infatti, la rottura di una condotta idrica aveva prodotto uno smottamento del piano stradale, sull' argine destro del Diversivo, in località Malcantone, vicino a Scortichino. L' azienda Ilmart di Sermide è stata incaricata di effettuare un sopralluogo e, sulla base di questa informazione, ha proposto i termini per la riparazione, in accordo con Hera e l' ufficio tecnico del Comune, che si erano già incaricati di far svolgere i rilievi di propria pertinenza. Al termine dell' iter necessario, per il lavoro di ripresa della frana sul canale emissario di Malcantone, è stato affidato l' incarico definitivo all' azienda mantovana, per un importo di 4mila 390 euro più Iva. Intanto, si è intervenuti anche tra Bondeno e Stellata, dove la rottura di una condotta idrica aveva provocato la riduzione della pressione dell' acqua potabile nella frazione, durante i giorni scorsi. Rottura che si è verificata all' altezza di via Arginelli, dove i tecnici di Hera stanno risolvendo il problema.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI MALTEMPO POLIGONI PONTI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > FRANA SULL' ARGINE DIVERSIVO AFFIDATI...

SCORTICHINO

Frana sull' Argine Diversivo Affidati i lavori di recupero

SCORTICHINO. Ancora una frana, stavolta sull' Argine Diversivo in località Scortichino, ma per la quale è previsto un intervento risolutivo, con l' affidamento già avvenuto dell' incarico, alla ditta...

17 marzo 2016

SCORTICHINO. Ancora una frana, stavolta sull' Argine Diversivo in località Scortichino, ma per la quale è previsto un intervento risolutivo, con l' affidamento già avvenuto dell' incarico, alla ditta Ilmert Srl. Diverso tempo fa, infatti, la rottura di una condotta idrica aveva prodotto uno smottamento del piano stradale, sull' argine destro del Diversivo, in località Malcantone, vicino a Scortichino.

L'azienda Ilmart di Sermide è stata incaricata di effettuare un sopralluogo e, sulla base di questa informazione, ha proposto i termini per la riparazione, in accordo con Hera e l' ufficio tecnico del Comune, che si erano già incaricati di far svolgere i rilievi di propria pertinenza.

Al termine dell' iter necessario, per il lavoro di ripresa della frana sul canale emissario di Malcantone, è stato affidato l' incarico definitivo all' azienda mantovana, per un importo di 4mila 390 euro più Iva.

Intanto, si è intervenuti anche tra Bondeno e Stellata, dove la rottura di una condotta idrica aveva provocato la riduzione della pressione dell' acqua potabile nella frazione, durante i giorni scorsi. Rottura che si è verificata all' altezza di via Arginelli, dove i tecnici di Hera stanno risolvendo il problema.

17 marzo 2016

TrovaCinema Tutti i cinema

tvzap la social TV Segui su Facebook

STASERA IN TV

21:20 - 23:35
Il Commissario Montalbano - Il gioco degli specchi

21:15 - 23:15

libri eBook

TOP LIBRO
Su un pianeta di Costantino Belmonte

LIBRI E eBook
NON TI SCORDAR DI ME di BRUNO BAUDISSONE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 19 marzo 2016



Articoli

19/03/2016 Prima Pagina Reggio Pagina 6	
Bonifica, l' arrivo del commissario fa discutere il mondo agricolo	1
18/03/2016 Reggio2000	
Bonifica Emilia Centrale, Agrinsieme Reggio: "Commissario è...	2
19/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16	
«Il ponte del Po in Regione»	4
19/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Lavori anti allagamenti Si partirà dai Lidi nord	5
19/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
Danni ambientali nel Delta	7

REAZIONI

Bonifica, l' arrivo del commissario fa discutere il mondo agricolo

Coro di reazioni dopo la notizia dell' ufficialità del commissariamento al Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, dopo le note vicissitudini legate a presunte irregolarità del voto del 13 dicembre scorso. Agrinsieme, che ha sostenuto la candidatura di Roberta Rivi, si augura «che siano ristabilite condizioni di chiarezza all' interno e intorno ad un Ente che in queste settimane è stato segnato da tensioni e da prese di posizione che in modo manifesto rivelano intolleranza rispetto alle regole della democrazia».

In Bonifica arriveranno infatti un funzionario della Regione, Franco Zambelli, e l' ex procuratore capo di Modena Vito Zincani. Che dovrà verificare la regolarità o irregolarità del voto. «Rispetto alle provocazioni tentate nei giorni scorsi da chi si è autonomamente rappresentato di una parte del mondo agricolo e che protrae senza soluzione di continuità a sua volta un regime di commissariamento di un' organizzazione in cui la democrazia interna è stata sospesa, evidentemente in favore di interessi estranei rispetto ai suoi associati, teniamo ad affermare che da parte nostra non c' è alcuna paura della verità, dato che proprio nostri esponenti hanno presentato i primi reclami, non abbiamo cercato di chiudere la partita con accordi sottobanco, non abbiamo cercato di portare dalla nostra eletti della lista concorrente, non temiamo i ricorsi alla magistratura, che non sono necessariamente un' esclusiva di una parte».

La replica di Coldiretti non si fa attendere: «Prosegue il ballo delle dichiarazioni senza atti e fatti concreti sul consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale» scrivono.

«Ci riserviamo di fare le nostre valutazioni - conclude Coldiretti - quando potremo leggere la delibera nera su bianco. Per il momento ci limitiamo a ricordare che il capolista di "Bonifica e Suolo", Ugo Franceschini, sostenuto da Coldiretti e Lapam, ha fatto ricorso alla Giunta Regionale per impugnare l' annullamento delle elezioni da parte del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale».



REAZIONI
Bonifica, l' arrivo del commissario fa discutere il mondo agricolo

Una di reazioni che la rete dell' affluenti del commissariamento al Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, dopo le note vicissitudini legate a presunte irregolarità del voto del 13 dicembre scorso. Agrinsieme, che ha sostenuto la candidatura di Roberta Rivi, si augura «che siano ristabilite condizioni di chiarezza all' interno e intorno ad un Ente che in queste settimane è stato segnato da tensioni e da prese di posizione che in modo manifesto rivelano intolleranza rispetto alle regole della democrazia».

In Bonifica arriveranno infatti un funzionario della Regione, Franco Zambelli, e l' ex procuratore capo di Modena Vito Zincani. Che dovrà verificare la regolarità o irregolarità del voto. «Rispetto alle provocazioni tentate nei giorni scorsi da chi si è autonomamente rappresentato di una parte del mondo agricolo e che protrae senza soluzione di continuità a sua volta un regime di commissariamento di un' organizzazione in cui la democrazia interna è stata sospesa, evidentemente in favore di interessi estranei rispetto ai suoi associati, teniamo ad affermare che da parte nostra non c' è alcuna paura della verità, dato che proprio nostri esponenti hanno presentato i primi reclami, non abbiamo cercato di chiudere la partita con accordi sottobanco, non abbiamo cercato di portare dalla nostra eletti della lista concorrente, non temiamo i ricorsi alla magistratura, che non sono necessariamente un' esclusiva di una parte».

La replica di Coldiretti non si fa attendere: «Prosegue il ballo delle dichiarazioni senza atti e fatti concreti sul consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale» scrivono.

«Ci riserviamo di fare le nostre valutazioni - conclude Coldiretti - quando potremo leggere la delibera nera su bianco. Per il momento ci limitiamo a ricordare che il capolista di "Bonifica e Suolo", Ugo Franceschini, sostenuto da Coldiretti e Lapam, ha fatto ricorso alla Giunta Regionale per impugnare l' annullamento delle elezioni da parte del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale».

CLAUDIO SPORT
Ciano D'ENZA Via V. D'Enza Nord, 322 (zona mobilità)
Tel. 0522.872180 - E-mail: claudiosport@virgilio.it

dal 15 Marzo al 27 Marzo 13 giorni di follia Tutto ma proprio tutto -70% alla cassa

APERTO ANCHE LA DOMENICA INGRESSO LIBERO Prezzi esposti su tutti gli articoli 200 mq di ESPOSIZIONE INTERNA

Bonifica Emilia Centrale, Agrinsieme Reggio: "Commissario è occasione di chiarezza"

"Ci auguriamo che siano ristabilite condizioni di chiarezza all'interno e intorno ad un Ente che in queste settimane è stato segnato da tensioni e da prese di posizione che in modo manifesto rivelano intolleranza rispetto alle regole della democrazia". E' il commento di Agrinsieme Reggio Emilia (il coordinamento costituito da Cia, Confagricoltura, Copagri, Confcooperative e Legacoop) a fronte della nomina del Commissario da parte della Regione Emilia-Romagna per il Consorzio di bonifica Emilia Centrale. Si tratta di un funzionario della Regione (Franco Zambelli) di elevata professionalità ed esperto del settore, che potrà garantire la piena funzionalità del consorzio, con il contributo della Consulta, sempre nominata dalla Regione, in rappresentanza dei consorziati. Auguriamo quindi buon lavoro ad Antonio Senza, Daniele Elefanti, Alberto Lasagni, Tiziano Pattacini, Anna Maria Campeol, Stefano Cavatorti, Nerino Gallerani. "La piena funzionalità è la nostra prima preoccupazione nei confronti delle migliaia di consorziati", ribadisce Agrinsieme "da parte nostra infatti erano stati indicati, a differenza della controparte, i nominativi dei rappresentanti nella Consulta come richiesto dalla Regione: ancora un esempio di disponibilità a collaborare e non a pretendere". "L'affidamento a Vito Zincani - aggiunge Agrinsieme -, già Capo della Procura della Repubblica di Modena, del compito di far chiarezza sul risultato elettorale scaturito dalle urne chiuse lo scorso 13 dicembre, ci appare significativo della gravità di quanto alcuni nostri rappresentanti avevano fin dall'inizio denunciato con il primo ricorso. Questa ulteriore verifica ci auguriamo rappresenti l'occasione di far uscire la verità rispetto alle irregolarità riscontrate nel voto e metta in chiaro le responsabilità dei comportamenti non corretti". "Rispetto alle provocazioni tentate nei giorni scorsi da chi si è autonomamente rappresentato di una parte del mondo agricolo e che protrae senza soluzione di continuità a sua volta un regime di commissariamento di un'organizzazione in cui la democrazia interna è stata sospesa, evidentemente in favore di interessi estranei rispetto ai suoi associati, teniamo ad affermare che da parte nostra non c'è alcuna paura della verità, dato che proprio nostri esponenti hanno presentato i primi reclami, non abbiamo cercato di chiudere la partita con accordi sottobanco, non abbiamo cercato di portare dalla nostra eletti della lista concorrente, non temiamo i ricorsi alla magistratura, che non sono necessariamente un'esclusiva di una parte". "Lascia perplessi - aggiunge Agrinsieme - che di fronte a centinaia di casi di irregolarità emerse nei controlli di un organismo che non era di parte ed in cui la nostra controparte era rappresentata ai massimi livelli, questa chiuda gli occhi e parli di menzogne materiali, dimostrando uno strano senso della legalità e della correttezza. A maggior ragione quindi, è bene che la giustizia faccia il suo corso". "Nell'augurare buon lavoro ai nominati nel Consorzio - conclude Agrinsieme Reggio - ci aspettiamo che si armi a nuove elezioni con le massime garanzie di piena legalità e correttezza".



nei controlli di un organismo che non era di parte ed in cui la nostra controparte era rappresentata ai massimi livelli, questa chiuda gli occhi e parli di meri errori materiali, dimostrando uno strano senso della legalità e della correttezza. A maggior ragione quindi, è bene che la giustizia faccia il suo corso". "Nell' augurare buon lavoro ai nominati nel Consorzio - conclude Agrinsieme Reggio - ci aspettiamo che si arrivi a nuove elezioni con le massime garanzie di piena legalità e correttezza".

«Il ponte del Po in Regione»

«Un collegamento migliore, un ponte ampliato, serve ai pendolari e può creare nuove opportunità anche per i commercianti». Paolo Spath e Michele Sciortino, Fdi di Ferrara e Alto Polesine, al flash mob sul Po hanno annunciato documenti nei consigli regionali di Emilia e Veneto.

16 | Cronaca

«Trasferire il San Giorgio nelle ex Nuove Cliniche»

La proposta arriva dal sindacato Uil-Fpi che contesta lo spostamento a Cona Franceschi: perché per i lavori di quell'anno non si è scelta la gara pubblica?

«L'idea è quella Franceschini, spostare il centro di riferimento "San Giorgio" dentro il complesso cittadino, e lì partecipare nelle tendere. Come ha fatto Sant'Anna, invece di aspettare che "Polinorcia" si sposti da Cona». A parlarne è la segretaria provinciale Fdi di Ferrara, Paola Spath. In un documento pubblicato sul sito www.uilt.it si indicano le ragioni che la Uil-Fpi di provincia ha voluto che il presidente dell'azienda ospedaliera si dimettesse con poche settimane di anticipo, e che il presidente della società di gestione, Michele Sciortino, si dimettesse a sua volta. Le ragioni sono tre: la prima è che il centro di riferimento "San Giorgio" non è stato costruito con i criteri di efficienza e di risparmio di cui si parla nel documento. La seconda è che il centro di riferimento "San Giorgio" non è stato costruito con i criteri di efficienza e di risparmio di cui si parla nel documento. La terza è che il centro di riferimento "San Giorgio" non è stato costruito con i criteri di efficienza e di risparmio di cui si parla nel documento.

«L'idea è quella Franceschini, spostare il centro di riferimento "San Giorgio" dentro il complesso cittadino, e lì partecipare nelle tendere. Come ha fatto Sant'Anna, invece di aspettare che "Polinorcia" si sposti da Cona». A parlarne è la segretaria provinciale Fdi di Ferrara, Paola Spath. In un documento pubblicato sul sito www.uilt.it si indicano le ragioni che la Uil-Fpi di provincia ha voluto che il presidente dell'azienda ospedaliera si dimettesse con poche settimane di anticipo, e che il presidente della società di gestione, Michele Sciortino, si dimettesse a sua volta. Le ragioni sono tre: la prima è che il centro di riferimento "San Giorgio" non è stato costruito con i criteri di efficienza e di risparmio di cui si parla nel documento. La seconda è che il centro di riferimento "San Giorgio" non è stato costruito con i criteri di efficienza e di risparmio di cui si parla nel documento. La terza è che il centro di riferimento "San Giorgio" non è stato costruito con i criteri di efficienza e di risparmio di cui si parla nel documento.

VESTAGIERI: MA A PAGARE SIANO LE BANCHE Rimborsi agli azzerati Carife «Via libera da parte dell'Ue»

Continuano a torcere le mani le banche a dover rimborsare i risparmiatori azzerati Carife. In attesa di un verdetto della Corte di Cassazione, il Consiglio di Amministrazione di Carife ha chiesto alla Banca d'Italia di intervenire in favore dei risparmiatori. Il Consiglio di Amministrazione di Carife ha chiesto alla Banca d'Italia di intervenire in favore dei risparmiatori. Il Consiglio di Amministrazione di Carife ha chiesto alla Banca d'Italia di intervenire in favore dei risparmiatori.

Redditi, giù Franceschini su Bratti

I redditi 2014 (dichiarazione 2015) dei parlamentari italiani sono stati pubblicati sul sito del Parlamento. I redditi 2014 (dichiarazione 2015) dei parlamentari italiani sono stati pubblicati sul sito del Parlamento. I redditi 2014 (dichiarazione 2015) dei parlamentari italiani sono stati pubblicati sul sito del Parlamento.

«Il ponte del Po in Regione»

«Un collegamento migliore, un ponte ampliato, serve ai pendolari e può creare nuove opportunità anche per i commercianti». Paolo Spath e Michele Sciortino, Fdi di Ferrara e Alto Polesine, al flash mob sul Po hanno annunciato documenti nei consigli regionali di Emilia e Veneto.

LA GIORNATA IN PROGRAMMA IL 21 MARZO Insieme contro tutte le discriminazioni

«Insieme contro tutte le discriminazioni». La giornata in programma il 21 marzo è dedicata a tutte le discriminazioni. La giornata in programma il 21 marzo è dedicata a tutte le discriminazioni. La giornata in programma il 21 marzo è dedicata a tutte le discriminazioni.

IL LIBRO DI MARIO GIORDANO «PROFUGOLI» «Perché a Ferrara vince sempre Camelot?»

«Perché a Ferrara vince sempre Camelot?». Il libro di Mario Giordano «Profugoli» è un'inchiesta sulla situazione dei profugoli. Il libro di Mario Giordano «Profugoli» è un'inchiesta sulla situazione dei profugoli. Il libro di Mario Giordano «Profugoli» è un'inchiesta sulla situazione dei profugoli.



Paolo Spath e Michele Sciortino. A destra: il libro di Mario Giordano «Profugoli»

ATC
Servizi assicurativi
NUMERO VERDE
GRATUITO
800 700 800
Vedi orari e condizioni su www.atc.it

Pazzi Funebri
Soluzioni per il finanziamento e rateizzazione del servizio
Ferrara
Via Bologna, 10/11
Poggio Ronzoni (FE)
Via S. Maria, 12
S. Bartolomeo in Basso (FE)
Via S. Maria, 12
Montebelluna (TV)
Via S. Maria, 12

ONORANZE FUNEBRI
FERRARA
Via Bologna, 10/11
Poggio Ronzoni (FE)
Via S. Maria, 12
S. Bartolomeo in Basso (FE)
Via S. Maria, 12
Montebelluna (TV)
Via S. Maria, 12

GRANDI
Professionalità e cortesia
Al vostro servizio
Pavone penzionati
Reperibilità 24 h su 24
COPPARO
Via M. Carlini, 23
Tel. 0532 182760
SERRAVALLE
Via Canal Bianco, 38
Tel. 0532 834047
E-mail: info@grandiferrara.it

A.Se.F.F.
Assistenza Sociale
Dario Vaccari
Assistenti Sociali
PROFESSIONALITÀ E RISPETTO
Ferrara
Via Modena, 252
Tel. e fax 0532 765521
Cell. 34730675
Poggio Renatico
Via Roma 105

Lavori anti allagamenti Si partirà dai Lidi nord

A Lido delle Nazioni previste casse di compensazione per le acque Gli interventi sono frutto dell' intesa tra Comune, Provincia, Cadf e Regione

LIDO NAZIONI Tra le priorità massime elencate nel Patto per il lavoro "Progetto Comacchio 2015-2020", messo nero su bianco sul portale del Comune, spiccano i lavori di messa in sicurezza idraulica dei lidi nord, lavori partiti nei giorni scorsi.

«Quest' anno abbiamo previsto interventi infrastrutturali molto importanti per la sicurezza idraulica - ha anticipato il sindaco Marco Fabbri la scorsa settimana, durante l' incontro all' hotel Logonovo con i commercianti -; questo è un tema molto sentito e i lavori che stanno per partire daranno una risposta all' annoso fenomeno degli allagamenti. Si andranno a creare casse di compensazione, necessarie all' accumulo temporaneo delle acque».

Il progetto, frutto di una convenzione tra Comune, Provincia, Cadf e Regione, per un importo complessivo di 10milioni di euro, è stato approvato nella seduta del consiglio comunale del 14 dicembre 2015 e si compone di due parti. Accanto ad azioni a lungo termine, mediante la separazione delle reti per la raccolta delle acque reflue, sono previste anche azioni a medio termine, come quelle appena avviate al Lido delle Nazioni. Per l' apertura del cantiere, infatti, nei giorni scorsi è stato interdetto al traffico un tratto della strada Acciaioli tra via dei Continenti e la via del Lago. Il primo stralcio di opere in questione, di importo pari a 6.340mila euro, 2 milioni dei quali stanziati dalla Regione, consiste nella realizzazione di strutture elettromeccaniche con impianto di sollevamento, collegamento e realizzazione di vasche di compensazione delle acque meteoriche. L' importo restante dei lavori, pari a 4.340.000 euro è coperto da risorse degli altri enti partecipanti (Comune, Provincia e Cadf). La progettazione, l' affidamento e la conduzione dei lavori competono al Cadf, che si farà carico anche del loro collaudo. I lavori di messa in sicurezza idraulica dei lidi nord sono stati preceduti, lo scorso autunno, da interventi che hanno interessato gli impianti fognari di via Marina e via Spina a Comacchio. Sono state sostituite tutte le tubazioni di supporto e mandata delle pompe con l' installazione di una nuova elettropompa da 700 l/s. È stata effettuata la manutenzione con la realizzazione di un sistema di bypass automatico sulla condotta principale.

L' intervento consentirà, in caso di precipitazioni eccezionali, di scaricare le acque meteoriche direttamente all' interno del canale navigabile. Anche l' impianto di via Spina è stato interessato dalla

24 Codigoro Comacchio

Lavori anti allagamenti Si partirà dai Lidi nord

A Lido delle Nazioni previste casse di compensazione per le acque Gli interventi sono frutto dell' intesa tra Comune, Provincia, Cadf e Regione

A San Giuseppe oggi e domani Funtana in festa

Alla Garzaia di Codigoro Forra della terra

BONORA
www.opticabonora.it

Via Scandolana, 7 - Ferrara ☎ +39 0532 65103
info@opticabonora.it www.opticabonora.it
chiuso il sabato pomeriggio

Un occhiale per Papà

Vieni a scoprire le promozioni di primavera e scegli da noi il regalo per i suoi occhi!

sostituzione delle tubazioni di supporto con l'installazione di una nuova elettropompa da 700 litri al secondo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 20 marzo 2016



Articoli

19/03/2016 24Emilia		
<u>La Regione Emilia-Romagna ha commissariato il Consorzio di Bonifica dell'...</u>		1
20/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27		
<u>Il lavoro fondamentale delle idrovore</u>		3
20/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27		
<u>CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA</u>		5
20/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 9	<i>ANDREA TEBALDI</i>	
<u>Cia esce allo scoperto «Perché trivellare l' Italia?...</u>		6
20/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 9		
<u>Troppa pioggia ha danneggiato le campagne</u>		8
20/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27		
<u>Sistema con circa 4.200 chilometri di canali</u>		9
19/03/2016 lanuovaferrara.it		
<u>Lavori anti allagamenti Si partirà dai Lidi nord</u>		10

La Regione Emilia-Romagna ha commissariato il Consorzio di Bonifica dell' Emilia centrale

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di commissariare il Consorzio di Bonifica dell' Emilia centrale. Sarà Franco Zambelli, funzionario della Regione esperto in tema di gestione di bonifiche idrauliche, il commissario straordinario che reggerà l' ente con sede a Reggio fino alle nuove elezioni. Ad affiancare Zambelli nel delicato compito di fare chiarezza sul risultato elettorale scaturito lo scorso dicembre sarà Vito Zincani, già capo della procura della Repubblica di Modena. Saranno loro, entro il prossimo giugno, a dover risolvere il caos originatosi alle urne durante il voto per il rinnovo del consiglio di amministrazione, di fatto congelato dal comitato amministrativo dello stesso Consorzio che ha ritenuto di non poter proclamare gli eletti dopo aver riscontrato la sussistenza di "numerose e gravi irregolarità" nel procedimento elettorale. "La decisione era inevitabile", ha spiegato il sottosegretario alla presidenza della giunta regionale Andrea Rossi e l' assessore regionale all' agricoltura Simona Caselli, "per non creare uno stallo nelle attività del consorzio. Siamo certi che la scelta di impegnare in questo difficile compito il dottor Zambelli, con la preziosa collaborazione del dottor Zincani, persona di

altissimo profilo professionale, sia la scelta giusta per traghettare l' ente fuori da una situazione di incertezza, una situazione che - se non risolta - avrebbe potuto precludere l' operatività del consorzio stesso". Oltre al Commissario Zincani, la Regione ha nominato anche una consulta, in rappresentanza dei consorziati: di quest' ultima fanno parte Antonio Senza, Daniele Elefanti, Alberto Lasagni, Tiziano Pattacini, Anna Maria Campeol, Stefano Cavatorti e Nerino Gallerani. Per Coldiretti, l' associazione economica che ha sostenuto il candidato Ugo Franceschini, risultato vincitore alle urne, "prosegue il ballo delle dichiarazioni senza atti e fatti concreti sul consorzio. Si ripete quanto più volte avvenuto in questa vicenda: dichiarazioni sui giornali che anticipano decisioni che non compaiono però in nessun documento e in nessuna delibera della Regione pubblicata fino ad oggi". Allo stato attuale, per Coldiretti, "non ci risulta ci sia niente di ufficiale. Abbiamo ricevuto la richiesta di indicare nominativi per la consulta che dovrebbe affiancare il commissario per essere sentita su alcune decisioni in merito alla stretta operatività del Consorzio, richiesta cui non abbiamo ritenuto di aderire in quanto riteniamo che per l' accertamento dei fatti sia sufficiente la figura del commissario". "Ci riserviamo di fare le nostre valutazioni - ha concluso l' associazione - quando potremo leggere la delibera nero su bianco. Per il



Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti, per fini statistiche, ottimizzare la navigazione o cliccando su ok ne autorizza l'uso. Per maggiori informazioni, anche in ordine alla disattivazione, consultare [l'informatica cookie completa](#) ACCETTO

24EMILIA.COM : DIRETTORE NICOLA FANGAREGGI

iren rinnovabili

Bologna Modena Parma Reggio Mondo Economia Arte Green/Bio Opzioni e Rubriche

Sabato 19/03/2016 ore 17:25

Sei qui: Home | La Regione Emilia-Romagna ha commissariato il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale

Tweet 0 Commenti

La Regione Emilia-Romagna ha commissariato il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di commissariare il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale. Sarà Franco Zambelli, funzionario della Regione esperto in tema di gestione di bonifiche idrauliche, il commissario straordinario che reggerà l'ente con sede a Reggio fino alle nuove elezioni.

Ad affiancare Zambelli nel delicato compito di fare chiarezza sul risultato elettorale scaturito lo scorso dicembre sarà Vito Zincani, già capo della procura della Repubblica di Modena.

Saranno loro, entro il prossimo giugno, a dover risolvere il caos originatosi alle urne durante il voto per il rinnovo del consiglio di amministrazione, di fatto congelato dal comitato amministrativo dello stesso Consorzio che ha ritenuto di non poter proclamare gli eletti dopo aver riscontrato la sussistenza di "numerose e gravi irregolarità" nel procedimento elettorale.

"La decisione era inevitabile", ha spiegato il sottosegretario alla presidenza della giunta regionale Andrea Rossi e l'assessore regionale all'agricoltura Simona Caselli, "per non creare uno stallo nelle attività del consorzio. Siamo certi che la scelta di impegnare in questo difficile compito il dottor Zambelli, con la preziosa collaborazione del dottor Zincani, persona di altissimo profilo professionale, sia la scelta giusta per traghettare l'ente fuori da una situazione di incertezza, una situazione che - se non risolta - avrebbe potuto precludere l'operatività del consorzio stesso".

Oltre al Commissario Zincani, la Regione ha nominato anche una consulta, in rappresentanza dei consorziati: di quest'ultima fanno parte Antonio Senza, Daniele Elefanti, Alberto Lasagni, Tiziano Pattacini, Anna Maria Campeol, Stefano Cavatorti e Nerino Gallerani.

BOREA

PANE BUIO STRIA A PASTA TRADIZIONALE

VINE ROMANO 48 - REGGIO EMILIA

FINO ALL'80% DEL VALORE DELL'IMMOBILE

MUTUO CASA BCC Banco Emiliano

COMPRACOMODO IL PRESTITO VELOCE E CONVENIENTE BCC Banco Emiliano

CREDITO COOPERATIVO REGGIO

La Banca di casa tua www.ccr.bcc.it

CITY of COOPERATION

www.cityofcooperation.com

iren rinnovabili

momento ci limitiamo a ricordare che il capolista di Bonifica e Suolo, Ugo Franceschini, sostenuto da Coldiretti e Lapam, ha fatto ricorso alla giunta regionale per impugnare l' annullamento delle elezioni da parte del comitato amministrativo del Consorzio".

Il lavoro fondamentale delle idrovore

Il ruolo del Consorzio di Bonifica nel ferrarese, un territorio in cui da sempre è intensa l'opera di difesa idraulica

Chi oggi percorre le strade del territorio della bonifica ferrarese, vede come ovunque si sia sviluppata un' intensa attività, in prevalenza agricola, supportata da abitazioni, strade, linee elettriche, acquedotti. Dai frutteti dei terreni più elevati si passa alle risaie dei terreni torbosi del centro valle ed infine alle colture ortive dei terreni sabbiosi della fascia orientale: con questa visione è difficile pensare che il tutto si svolge ad alcuni metri sotto il livello del mare. Ebbene sì, il territorio della provincia di Ferrara è caratterizzato da pendenze minime ed è in gran parte soggiacente rispetto al livello del mare. Il deflusso delle acque di pioggia viene artificialmente regolato da un complesso sistema di canali che convergono verso numerosi impianti idrovori, le cui pompe sollevano le acque di scolo per avviarle al mare.

Senza le idrovore, questa pianura imprigionata fra i bordi rilevati del Po, del Reno e del Panaro e chiusa anche verso il mare, che la sovrasta, ben presto verrebbe in gran parte sommersa. Il territorio ferrarese si può suddividere, a grandi linee, in tre aree ben caratterizzate altimetricamente: i due polesini a nord e a sud del Po di Volano, conformati a "catino" con i margini in rilevato, costituiti dalla fascia costiera e dai corsi d' acqua ad essi esterni (Panaro - Po, Poatello- Volano, Primaro - Reno) e con depressioni interne che si spingono al di sotto del livello del mare, su estensioni vastissime (oltre il 40% della superficie provinciale dei terreni emersi) ed in misura molto accentuata; vi è poi una terza area, posta a sud-ovest di Ferrara, con altitudine media più elevata ed irregolarmente degradante verso levante. Il ferrarese, in particolar modo quello orientale, è stato interessato negli ultimi decenni da abbassamenti del suolo che hanno raggiunto valori massimi di circa 2,50 m, causati in parte da fenomeni naturali, ma soprattutto legati ad azioni antropiche. La storia economica, sociale e civile del ferrarese è pervasa dal quotidiano rapporto dell' uomo con l' acqua ed immane risulta lo sforzo compiuto nei secoli per assicurare agli abitanti di questa "terra anfibia" un insediamento stabile, possibile soltanto mediante un' intensa ed incessante opera di sistemazione e difesa idraulica, di canalizzazione e drenaggio dell' intero territorio.

Oggi il territorio ferrarese, vasto oltre 256.000 ettari, scola quasi interamente le proprie acque mediante l' azione incessante di macchine elevatrici: le idrovore. E' questa, in sintesi, l' attività di bonifica idraulica che a Ferrara costituisce da secoli un' esigenza collettiva di grande portata, imponendo nell' area del territorio ferrarese, un territorio in cui da sempre è intensa l' opera di difesa idraulica.

Il lavoro fondamentale delle idrovore
Il ruolo del Consorzio di Bonifica nel ferrarese, un territorio in cui da sempre è intensa l' opera di difesa idraulica

Sistema con circa 4.200 chilometri di canali

Chi oggi percorre le strade del territorio della bonifica ferrarese, vede come ovunque si sia sviluppata un' intensa attività, in prevalenza agricola, supportata da abitazioni, strade, linee elettriche, acquedotti. Dai frutteti dei terreni più elevati si passa alle risaie dei terreni torbosi del centro valle ed infine alle colture ortive dei terreni sabbiosi della fascia orientale: con questa visione è difficile pensare che il tutto si svolge ad alcuni metri sotto il livello del mare. Ebbene sì, il territorio della provincia di Ferrara è caratterizzato da pendenze minime ed è in gran parte soggiacente rispetto al livello del mare. Il deflusso delle acque di pioggia viene artificialmente regolato da un complesso sistema di canali che convergono verso numerosi impianti idrovori, le cui pompe sollevano le acque di scolo per avviarle al mare.

Senza le idrovore, questa pianura imprigionata fra i bordi rilevati del Po, del Reno e del Panaro e chiusa anche verso il mare, che la sovrasta, ben presto verrebbe in gran parte sommersa. Il territorio ferrarese si può suddividere, a grandi linee, in tre aree ben caratterizzate altimetricamente: i due polesini a nord e a sud del Po di Volano, conformati a "catino" con i margini in rilevato, costituiti dalla fascia costiera e dai corsi d' acqua ad essi esterni (Panaro - Po, Poatello- Volano, Primaro - Reno) e con depressioni interne che si spingono al di sotto del livello del mare, su estensioni vastissime (oltre il 40% della superficie provinciale dei terreni emersi) ed in misura molto accentuata; vi è poi una terza area, posta a sud-ovest di Ferrara, con altitudine media più elevata ed irregolarmente degradante verso levante. Il ferrarese, in particolar modo quello orientale, è stato interessato negli ultimi decenni da abbassamenti del suolo che hanno raggiunto valori massimi di circa 2,50 m, causati in parte da fenomeni naturali, ma soprattutto legati ad azioni antropiche. La storia economica, sociale e civile del ferrarese è pervasa dal quotidiano rapporto dell' uomo con l' acqua ed immane risulta lo sforzo compiuto nei secoli per assicurare agli abitanti di questa "terra anfibia" un insediamento stabile, possibile soltanto mediante un' intensa ed incessante opera di sistemazione e difesa idraulica, di canalizzazione e drenaggio dell' intero territorio.

Oggi il territorio ferrarese, vasto oltre 256.000 ettari, scola quasi interamente le proprie acque mediante l' azione incessante di macchine elevatrici: le idrovore. E' questa, in sintesi, l' attività di bonifica idraulica che a Ferrara costituisce da secoli un' esigenza collettiva di grande portata, imponendo nell' area del territorio ferrarese, un territorio in cui da sempre è intensa l' opera di difesa idraulica.

CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Durante il mese di aprile saranno recapitati gli AVVISI DI PAGAMENTO relativi ai CONTRIBUTI DI BONIFICA PER L'ANNO 2016 dovuti al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA da tutti i proprietari di immobili (terreni o fabbricati) ricadenti nel comprensorio consortile.

La richiesta contenuta nell' avviso di pagamento anno 2016 si riferisce a ONERI CONSORTILI dovuti, a norma di legge, per la manutenzione ed esercizio della rete dei canali e degli impianti di bonifica necessari per lo smaltimento delle acque e, per i terreni agricoli, anche per la disponibilità e regolazione idrica.

contribuzioni contenute nel nuovo PIANO DI CLASSIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, approvato di recente dalla Regione Emilia-Romagna ed in vigore dall' anno 2016

Gli avvisi di pagamento per gli importi inferiori a 50 euro saranno riscossi con un' unica rata con scadenza 30 aprile, mentre per gli importi superiori sono previste come sempre tre rate, con scadenze rispettivamente il 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre 2016.

Per ricevere ulteriori informazioni o per segnalare variazioni, si può contattare il numero verde 800-698559 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 (chiamata gratuita) o mandare una mail a castato@bonificaferrara.it.

MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI

Oltre ai consueti sistemi di pagamento (con bollettino di c/c postale, presso gli sportelli di istituti bancari indicati nell' avviso di pagamento, mediante pagamento on line con carta di credito, tramite bonifico bancario), sarà possibile effettuare i pagamenti anche presso i punti vendita collegati alla rete Lottomatica Servizi o presso i punti vendita COOP abilitati.

Il pagamento può essere effettuato da tutti i contribuenti senza addebito di commissioni presso gli Istituti di Credito indicati negli avvisi di pagamento.

Città	Via	nei giorni	dalle ore - alle ore	Telefono
FERRARA	via Borgo dei Leoni n. 28	dal lunedì ai venerdì	8.30 - 12.00	Tel. 0532-218286
JULIANA DI SAVOIA	via Mattiotti n. 22	il martedì, mercoledì e giovedì	8.30 - 12.00	Tel. 0532-838178
COSSUO	via per Ferrara n. 2	il martedì, giovedì e venerdì	8.30 - 12.00	Tel. 0532-728711
MESOLA	vico Castello	dal lunedì al venerdì	8.30 - 12.00	Tel. 0533-993732
ARGENTA (Bando)	via Fiorana n. 49/B	da aprile a giugno tutti i martedì	8.30 - 12.00	Tel. 0532-855666
PORTOGUARAZZO c/o Caffè	via Capres n.48	da luglio a maggio il primo martedì del mese da aprile a settembre tutti i mercoledì, da ottobre a marzo il primo mercoledì del mese	8.30 - 12.00 9.00 - 12.00	Tel. 039-266754
CENTO c/o Ascom	2° piano via Mattiotti n. 8	il giovedì	9.30 - 12.30	Tel. 340-182136

Sede Legale - Via Borgo dei Leoni, 28 - 44121 Ferrara - Numero verde: 800-698559 - www.bonificaferrara.it - castato@bonificaferrara.it

esecuzione, nella manutenzione e nell' esercizio delle opere, forme permanenti di collaborazione, le quali hanno dato origine fin dal medioevo, a complesse organizzazioni amministrative del territorio, su basi idrografiche, in cui si prefigurava il moderno istituto del Consorzio di Bonifica.
Il futuro presenta interrogativi ed incognite e il lavoro del Consorzio continua.

irreversibili, danni che peraltro gravano anche sulla nostra economia. Perché la trivellazione porta all'oscillazione delle falde acquifere e al conseguente fenomeno della subsidenza, lo sprofondamento del suolo marino e quindi del livello del mare. Un problema idraulico di grandi proporzioni che richiede poi successivi investimenti per riportare l'equilibrio idrogeologico e impedire allagamenti e smottamenti». «Chiediamo, dunque - conclude Calderoni - a tutti i cittadini di informarsi e di iniziare a cambiare la tendenza di sfruttamento delle risorse energetiche andando a votare "Sì" il prossimo 17 aprile».

Andrea Tebaldi.

ANDREA TEBALDI

coldiretti

Troppa pioggia ha danneggiato le campagne

«Nel mese di febbraio in Emilia Romagna è piovuto cinque volte più delle attese, mettendo a rischio il sistema dell' agricoltura sostenibile diffusa in regione che riduce l' impiego di prodotti fitofarmaci, garantendo la qualità organolettica delle produzioni e tutelando l' ambiente e i consumatori».

Lo afferma Coldiretti Emilia Romagna sulla base del bollettino agro-climatico dell' Agenzia regionale per l' ambiente, esprimendo apprezzamento per la decisione della Regione Emilia Romagna di accogliere la richiesta di Coldiretti di prolungare dal 31 gennaio al 29 febbraio il periodo di riferimento previsto nei disciplinari di lotta integrata per calcolare la perdita di azoto nei terreni causata dalle piogge. La deroga era stata richiesta da Coldiretti regionale a causa della prolungata siccità invernale e del notevole aumento delle piogge nel mese di febbraio.

«Le 6.500 aziende agricole che coltivano i quasi centomila ettari di terreno con sistemi di lotta integrata a basso impatto ambientale - spiega Coldiretti regionale - devono prendere a riferimento la quantità di pioggia che cade sul territorio dall' 1 ottobre al 31 gennaio di ogni anno per calcolare le perdite dell' azoto sottratto al terreno dall' acqua piovana e stabilire, quindi, la quantità di azoto da reimmettere nei campi».

«Un inverno siccitoso come quest' anno - sottolinea Coldiretti - in base ai parametri stabiliti dalla legge, avrebbe comportato un calcolo basso di asportazione dell' azoto dai campi. La pioggia eccessiva soprattutto dell' ultima decade di febbraio ha invece impoverito i terreni oltre ogni attesa. Da qui l' esigenza di ripristinare l' azoto necessario per una produzione adeguata sui terreni condotti con metodi integrati».

«La decisione della Regione - conclude Coldiretti - salvaguarda in questo modo uno dei fiori all' occhio dell' agricoltura regionale». (a.t.)



Cia esce allo scoperto «Perché trivellare l'Italia? Coltiviamola»

Calderoni: al referendum del 17 aprile invito a votare "SI" Bisogna pensare in prospettiva al problema energetico

«Perché trivellare l'Italia? Coltiviamola» è il titolo del nuovo libro di Calderoni, presidente provinciale di Coldiretti, che affronta il problema energetico e il ruolo dell' agricoltura. Il libro è stato presentato a Ferrara il 17 aprile 2016. Calderoni sostiene che l' agricoltura è una delle fonti di energia pulita che può contribuire a risolvere il problema energetico del paese. Invoca un referendum sul 17 aprile per chiedere di trivellare o no l' Italia.

Troppa pioggia ha danneggiato le campagne

«Nel mese di febbraio in Emilia Romagna è piovuto cinque volte più delle attese, mettendo a rischio il sistema dell' agricoltura sostenibile diffusa in regione che riduce l' impiego di prodotti fitofarmaci, garantendo la qualità organolettica delle produzioni e tutelando l' ambiente e i consumatori».

Oggi chiude la mostra agricola a Faenza

La mostra agricola organizzata da Coldiretti Emilia Romagna a Faenza si è conclusa con un successo. Le aziende agricole hanno presentato i loro prodotti e le loro attività. La mostra ha avuto un grande successo e ha permesso di conoscere meglio il mondo dell' agricoltura emiliana.

Obiettivo: ricerca e innovazione

Le imprese a conduzione familiare competitive sul mercato. L' 80% delle imprese agricole emiliane sono a conduzione familiare. Per rimanere competitive sul mercato, queste imprese devono investire in ricerca e innovazione. Coldiretti regionale promuove iniziative per sostenere queste imprese.

IL PUNTO DI SCARAMAGLI (CONFAGRICOLTURA)

Agevolazioni per il cambio generazionale. Il governo ha introdotto nuove agevolazioni per favorire il passaggio di aziende agricole da una generazione all' altra. Queste agevolazioni riguardano l' accesso al credito e l' accesso ai mercati.

Il governo ripresenta il decreto

Il governo ha ripresentato il decreto che disciplina la produzione di prodotti agricoli. Il decreto prevede nuove norme per la produzione di prodotti agricoli e per la tutela dell' ambiente.

Il governo ripresenta il decreto

Il governo ha ripresentato il decreto che disciplina la produzione di prodotti agricoli. Il decreto prevede nuove norme per la produzione di prodotti agricoli e per la tutela dell' ambiente.

Il governo ripresenta il decreto

Il governo ha ripresentato il decreto che disciplina la produzione di prodotti agricoli. Il decreto prevede nuove norme per la produzione di prodotti agricoli e per la tutela dell' ambiente.

Il governo ripresenta il decreto

Il governo ha ripresentato il decreto che disciplina la produzione di prodotti agricoli. Il decreto prevede nuove norme per la produzione di prodotti agricoli e per la tutela dell' ambiente.

Lavori anti allagamenti Si partirà dai Lidi nord

A Lido delle Nazioni previste casse di compensazione per le acque Gli interventi sono frutto dell'intesa tra Comune, Provincia, Cadf e Regione

LIDO NAZIONI. Tra le priorità massime elencate nel Patto per il lavoro "Progetto Comacchio 2015-2020", messo nero su bianco sul portale del Comune, spiccano i lavori di messa in sicurezza idraulica dei lidi nord, lavori partiti nei giorni scorsi. «Quest'anno abbiamo previsto interventi infrastrutturali molto importanti per la sicurezza idraulica - ha anticipato il sindaco Marco Fabbri la scorsa settimana, durante l'incontro all'hotel Logonovo con i commercianti -; questo è un tema molto sentito e i lavori che stanno per partire daranno una risposta all'annoso fenomeno degli allagamenti. Si andranno a creare casse di compensazione, necessarie all'accumulo temporaneo delle acque». Il progetto, frutto di una convenzione tra Comune, Provincia, Cadf e Regione, per un importo complessivo di 10 milioni di euro, è stato approvato nella seduta del consiglio comunale del 14 dicembre 2015 e si compone di due parti. Accanto ad azioni a lungo termine, mediante la separazione delle reti per la raccolta delle acque reflue, sono previste anche azioni a medio termine, come quelle appena avviate al Lido delle Nazioni. Per l'apertura del cantiere, infatti, nei giorni scorsi è stato interdetto al traffico un tratto della strada

Acciaioli tra via dei Continenti e la via del Lago. Il primo stralcio di opere in questione, di importo pari a 6.340 mila euro, 2 milioni dei quali stanziati dalla Regione, consiste nella realizzazione di strutture elettromeccaniche con impianto di sollevamento, collegamento e realizzazione di vasche di compensazione delle acque meteoriche. L'importo restante dei lavori, pari a 4.340.000 euro è coperto da risorse degli altri enti compartecipanti (Comune, Provincia e Cadf). La progettazione, l'affidamento e la conduzione dei lavori competono al Cadf, che si farà carico anche del loro collaudo. I lavori di messa in sicurezza idraulica dei lidi nord sono stati preceduti, lo scorso autunno, da interventi che hanno interessato gli impianti fognari di via Marina e via Spina a Comacchio. Sono state sostituite tutte le tubazioni di supporto e mandata delle pompe con l'installazione di una nuova elettropompa da 700 l/s. È stata effettuata la manutenzione con la realizzazione di un sistema di bypass automatico sulla condotta principale. L'intervento consentirà, in caso di precipitazioni eccezionali, di scaricare le acque meteoriche direttamente all'interno del canale navigabile. Anche l'impianto di via Spina è stato interessato dalla sostituzione delle tubazioni di supporto con l'installazione di una nuova elettropompa



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE SECURITY SU

la Nuova Ferrara +6°C

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI MALTEMPO POLIGONI PONTI SPAL TRIVELLAZIONI DRUGA PROFUGHI CARIFE

Sai in: FERRARA > CRONACA > LAVORI ANTI ALLAGAMENTI SI PARTIRÀ...

Lavori anti allagamenti Si partirà dai Lidi nord

A Lido delle Nazioni previste casse di compensazione per le acque Gli interventi sono frutto dell'intesa tra Comune, Provincia, Cadf e Regione

19 marzo 2016

LIDO NAZIONI. Tra le priorità massime elencate nel Patto per il lavoro "Progetto Comacchio 2015-2020", messo nero su bianco sul portale del Comune, spiccano i lavori di messa in sicurezza idraulica dei lidi nord, lavori partiti nei giorni scorsi.

«Quest'anno abbiamo previsto interventi infrastrutturali molto importanti per la sicurezza idraulica - ha anticipato il sindaco Marco Fabbri la scorsa settimana, durante l'incontro all'hotel Logonovo con i commercianti -; questo è un tema molto sentito e i lavori che stanno per partire daranno una risposta all'annoso fenomeno degli allagamenti. Si andranno a creare casse di compensazione, necessarie all'accumulo temporaneo delle acque».

Il progetto, frutto di una convenzione tra Comune, Provincia, Cadf e Regione, per un importo complessivo di 10 milioni di euro, è stato approvato nella seduta del consiglio comunale del 14 dicembre 2015 e si compone di due parti. Accanto ad azioni a lungo termine, mediante la separazione delle reti per la raccolta delle acque reflue, sono previste anche azioni a medio termine, come quelle appena avviate al Lido delle Nazioni. Per l'apertura del cantiere, infatti, nei giorni scorsi è stato interdetto al traffico un tratto della strada Acciaioli tra via dei Continenti e la via del Lago. Il primo stralcio di opere in questione, di importo pari a 6.340 mila euro, 2 milioni dei quali stanziati dalla Regione, consiste nella realizzazione di strutture elettromeccaniche con impianto di sollevamento, collegamento e realizzazione di vasche di compensazione delle acque meteoriche. L'importo restante dei lavori, pari a 4.340.000 euro è coperto da risorse degli altri enti compartecipanti (Comune, Provincia e Cadf). La progettazione, l'affidamento e la conduzione dei lavori competono al Cadf, che si farà carico anche del loro collaudo. I lavori di messa in sicurezza idraulica dei lidi nord sono stati preceduti, lo scorso autunno, da interventi che hanno interessato gli impianti fognari di via Marina e via Spina a Comacchio. Sono state sostituite tutte le tubazioni di supporto e mandata delle pompe con l'installazione di una nuova elettropompa da 700 l/s. È stata effettuata la manutenzione con la realizzazione di un sistema di bypass automatico sulla condotta principale.

da 700 litri al secondo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 22 marzo 2016



Articoli

21/03/2016 Con i piedi per terra ANBI ER: Pederzoli confermato alla presidenza	1
21/03/2016 MeteoWeb Giornata Mondiale dell'Acqua, ANBI: ecco il valore economico ed...	3
22/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27 Strada sistemata Il cittadino ringrazia	5
22/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12 BONDENO CONVEGNO SULLA BOTTE NAPOLEONICA	6
22/03/2016 Estense Via San Giovanni riaperta alle auto	7
22/03/2016 Estense Bondeno dedica la Giornata dell' Acqua alla botte napoleonica	8
21/03/2016 Comunicato Stampa ECCO IL VALORE ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE DELL'ACQUA, GESTITA DAI CONSORZI...	9
22/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 9 Acqua, risparmi fino a 300 euro	11
22/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 12 Ponte stradale sul Po nelle mani di Delrio un azzurro dossier	12
22/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7 Percorso guidato alla scoperta dell' impianto Hera	14
21/03/2016 Telestense Pesca: Tutela delle acque interne	15

ANBI ER: Pederzoli confermato alla presidenza

Anche quest' anno arriva puntuale la Giornata Mondiale dell' Acqua a ricordarci un lungo elenco di dati numerici allarmanti su scala globale che preoccupano non poco anche il delicato equilibrio della risorsa nel nostro paese. L' acqua dolce, utilizzabile dall' uomo, rappresenta nel mondo soltanto il 3% di quella presente e di questa più della metà è relegata sotto terra o congelata nei ghiacciai. Inoltre solo dieci paesi, con in testa Cina, Brasile e Russia, si dividono oltre il 60% delle risorse idriche del pianeta, mentre gran parte del resto del mondo o arranca o non ha proprio possibilità di avere accesso ad acqua potabile. Oggi quasi il 90% dell' utilizzo della risorsa è destinato all' uso industriale, energetico e per la produzione di cibo. Una stima - evidenziata dall' ONU nel suo rapporto aggiornato- che evidenzia come, da qui al 2050, anche l' uso per l' industria manifatturiera dell' acqua subirà un incremento del 400%. Da qui la necessità di una modulazione dell' utilizzo dell' acqua, argomento parzialmente affrontato nel più recente summit di Parigi Cop 21 sul clima e i suoi mutamenti.

Nel nostro territorio una vera eccellenza scientifica IRRINET-IRRIFRAME (studiata ed elaborata dai ricercatori del CER a Bologna ed estesa progressivamente a sistema in Italia e oggi presa a modello in Europa e non solo) ha consentito di risparmiare in un anno solare oltre 500 milioni di metri cubi di acqua per utilizzo irriguo e se consideriamo che la gran parte del Made in Italy agroalimentare dipende proprio dalla disponibilità irrigua è palese l' importanza dell' innovazione tecnologica fruibile e gratuita validata dall' Unione Europea e recentemente richiesta da Paesi del bacino del Mediterraneo. Oggi IRRINET-IRRIFRAME è attivo in 15 regioni italiane, su 2 milioni di ettari, pari al 60% della superficie irrigua nazionale, i cui 3.363.273 ettari sono serviti dalla rete dei consorzi di bonifica fatta di 82mila km di canali e 53mila di condotte tubate.

L' Emilia Romagna, che conta su una rete di corsi d' acqua artificiali e condotte di quasi 21mila km, ha oggi centinaia di imprese agricole già proiettate nel futuro del risparmio idrico e dell' ottimizzazione dell' uso della risorsa. Nel corso dell' incontro bolognese (nel giorno di San Benedetto da Norcia - Santo Patrono dei bonificatori), la rete dei Consorzi di bonifica dell' Emilia Romagna ha rinnovato i vertici di ANBI regionale (Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue), l' associazione che rappresenta, coadiuva e coordina, le molteplici attività di salvaguardia effettuate sul territorio dai singoli enti consortili. Alla presidenza dell' ANBI ER è stato rieletto all' unanimità per un altro mandato della durata di cinque anni Massimiliano Pederzoli, 56 anni - titolare di una impresa agricola di Brisighella - che nei giorni scorsi era stato riconfermato alla guida del Canale Emiliano Romagnolo per quanto fatto negli ultimi anni in termini di innovazione, ricerca scientifica e capacità progettuale legata all' allungamento dell' vita del canale nel tempo.

Pederzoli sarà affiancato da due vicepresidenti: Giovanni Tamburini (presidente del Consorzio di Bonifica Renana) e Roberto Broli (presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna). Hanno preso parte all' elezione dei vertici ANBI Emilia Romagna: Fausto Zermari (Consorzio di Bonifica di Piacenza) Luigi Spinazzi (Consorzio di Bonifica Pannemie) Franco Zambelli (Comm. Strordinario Consorzio Emilia Centrale) Francesco Vincenzi (Consorzio di Bonifica della Bonifica Barana) Giovanni Sandrone (Consorzio di Bonifica della Bonifica Renana/Franco Dalle Vacche (Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara) Alberto Aioli (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) Roberto Broli (Consorzio di Bonifica della Romagna/Massimiliano Pederzoli (Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo/Ettore Bovi (Reno-Bozzone) e San Quirico/Carlo Taccoli (Canale Helio) ed il professor Enrico Giuliano Santini.

"Tra le priorità di mio mandato - ha sottolineato Pederzoli dopo l' elezione - c' è un rinnovato e potenziato impegno verso le zone montane colpite da dissesto idrogeologico, la partecipazione alle attività di pianificazione per la applicazione delle direttive Acqua e Alimenti e l' incentivazione delle attività di divulgazione alle giovani generazioni e ai protagonisti della gestione territoriale dei domini dei valori dell' acqua e delle attività svolte dal Consorzio a salvaguardia del territorio, sostegno all' economia e difesa idraulica delle nostre comunità".

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l' uso dei cookies. Autorizzo

Esce il giorno 21 marzo 2016 alle 14:23

Piedi per terra
Agricoltura - Emilia Romagna

FEDER UNACOMA
Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l' Agricoltura

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News

Home » News » ANBI ER: Pederzoli confermato alla presidenza

ANBI ER: Pederzoli confermato alla presidenza

12:22

Anche quest' anno arriva puntuale la Giornata Mondiale dell' Acqua a ricordarci un lungo elenco di dati numerici allarmanti su scala globale che preoccupano non poco anche il delicato equilibrio della risorsa nel nostro paese. L' acqua dolce, utilizzabile dall' uomo, rappresenta nel mondo soltanto il 3% di quella presente e di questa più della metà è relegata sotto terra o congelata nei ghiacciai. Inoltre solo dieci paesi, con in testa Cina, Brasile e Russia, si dividono oltre il 60% delle risorse idriche del pianeta, mentre gran parte del resto del mondo o arranca o non ha proprio possibilità di avere accesso ad acqua potabile. Oggi quasi il 90% dell' utilizzo della risorsa è destinato all' uso industriale, energetico e per la produzione di cibo. Una stima - evidenziata dall' ONU nel suo rapporto aggiornato- che evidenzia come, da qui al 2050, anche l' uso per l' industria manifatturiera dell' acqua subirà un incremento del 400%. Da qui la necessità di una modulazione dell' utilizzo dell' acqua, argomento parzialmente affrontato nel più recente summit di Parigi Cop 21 sul clima e i suoi mutamenti.

Nel nostro territorio una vera eccellenza scientifica IRRINET-IRRIFRAME (studiata ed elaborata dai ricercatori del CER a Bologna ed estesa progressivamente a sistema in Italia e oggi presa a modello in Europa e non solo) ha consentito di risparmiare in un anno solare oltre 500 milioni di metri cubi di acqua per utilizzo irriguo e se consideriamo che la gran parte del Made in Italy agroalimentare dipende proprio dalla disponibilità irrigua è palese l' importanza dell' innovazione tecnologica fruibile e gratuita validata dall' Unione Europea e recentemente richiesta da Paesi del bacino del Mediterraneo. Oggi IRRINET-IRRIFRAME è attivo in 15 regioni italiane, su 2 milioni di ettari, pari al 60% della superficie irrigua nazionale, i cui 3.363.273 ettari sono serviti dalla rete dei consorzi di bonifica fatta di 82mila km di canali e 53mila di condotte tubate.

L' Emilia Romagna, che conta su una rete di corsi d' acqua artificiali e condotte di quasi 21mila km, ha oggi centinaia di imprese agricole già proiettate nel futuro del risparmio idrico e dell' ottimizzazione dell' uso della risorsa. Nel corso dell' incontro bolognese (nel giorno di San Benedetto da Norcia - Santo Patrono dei bonificatori), la rete dei Consorzi di bonifica dell' Emilia Romagna ha rinnovato i vertici di ANBI regionale (Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue), l' associazione che rappresenta, coadiuva e coordina, le molteplici attività di salvaguardia effettuate sul territorio dai singoli enti consortili.

Alla presidenza dell' ANBI ER è stato rieletto all' unanimità per un altro mandato della durata di cinque anni Massimiliano Pederzoli, 56 anni - titolare di una impresa agricola di Brisighella - che nei giorni scorsi era stato riconfermato alla guida del Canale Emiliano Romagnolo per quanto fatto negli ultimi anni in termini di innovazione, ricerca scientifica e capacità progettuale legata all' allungamento dell' vita del canale nel tempo.

Pederzoli sarà affiancato da due vicepresidenti: Giovanni Tamburini (presidente del Consorzio di Bonifica Renana) e Roberto Broli (presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna). Hanno preso parte all' elezione dei vertici ANBI Emilia Romagna: Fausto Zermari (Consorzio di Bonifica di Piacenza) Luigi Spinazzi (Consorzio di Bonifica Pannemie) Franco Zambelli (Comm. Strordinario Consorzio Emilia Centrale) Francesco Vincenzi (Consorzio di Bonifica della Bonifica Barana) Giovanni Sandrone (Consorzio di Bonifica della Bonifica Renana/Franco Dalle Vacche (Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara) Alberto Aioli (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) Roberto Broli (Consorzio di Bonifica della Romagna/Massimiliano Pederzoli (Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo/Ettore Bovi (Reno-Bozzone) e San Quirico/Carlo Taccoli (Canale Helio) ed il professor Enrico Giuliano Santini.

"Tra le priorità di mio mandato - ha sottolineato Pederzoli dopo l' elezione - c' è un rinnovato e potenziato impegno verso le zone montane colpite da dissesto idrogeologico, la partecipazione alle attività di pianificazione per la applicazione delle direttive Acqua e Alimenti e l' incentivazione delle attività di divulgazione alle giovani generazioni e ai protagonisti della gestione territoriale dei domini dei valori dell' acqua e delle attività svolte dal Consorzio a salvaguardia del territorio, sostegno all' economia e difesa idraulica delle nostre comunità".

Tag: ANBI ER, consorzio bonifica, Pederzoli

Scrivi un commento

Utilizzo [gratuito](#) per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

Roberto FATTORIA 2.0
soluzioni personalizzate per l' agricoltura

News più lette | Discussioni | Commenti | Tags

1. Antonio Randazzo: Spero che questo traguardo...
2. Andrea: Quindi in sostanza cosa vuol d...
3. Tiziana che lavora: E' bellissimo il Territo...
4. Domingo: Vorrei sapere se la pubblicità...
5. Gianfranco: Credo che via stato trascor...

Sottoscrizioni

- Sottoscrivi il News Feed
- Sottoscrivi il Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

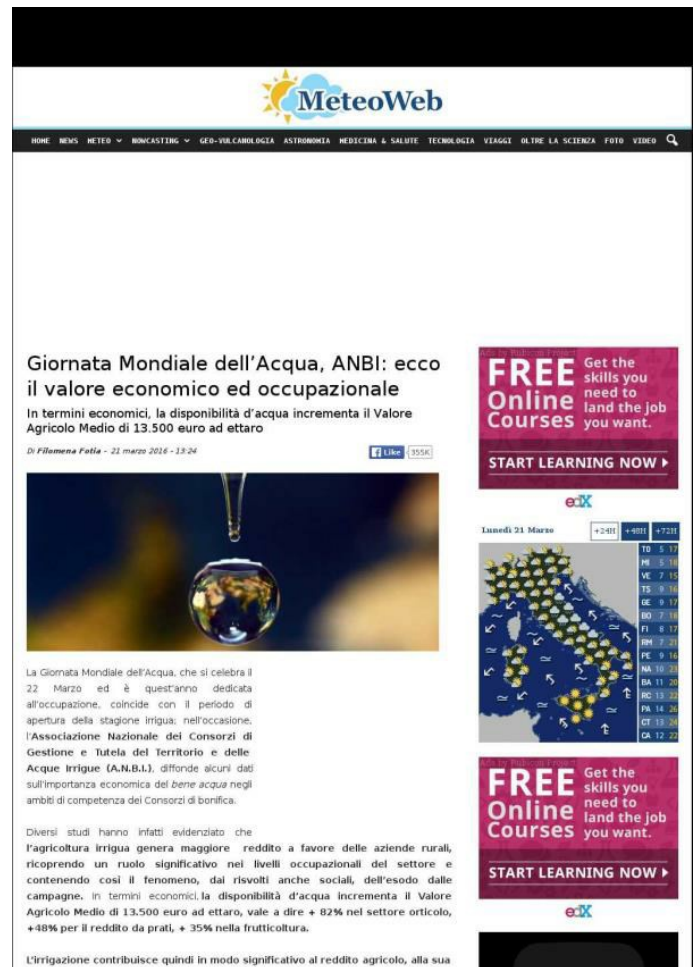
innovazione, ricerca scientifica e capacità progettuale legata all' allungamento dell' asta del canale nel riminese. Pederzoli sarà affiancato da due vicepresidenti: Giovanni Tamburini (presidente del Consorzio di Bonifica Renana) e Roberto Brolli (presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna). Hanno preso parte all' elezione dei vertici ANBI Emilia Romagna: Fausto Zermani (Consorzio di Bonifica di Piacenza) Luigi Spinazzi (Consorzio di Bonifica Parmense) Franco Zambelli (Comm. Straordinario Consorzio Emilia Centrale) Francesco Vincenzi (Consorzio di Bonifica della Bonifica Burana) Giovanni Tamburini (Consorzio di Bonifica della Bonifica Renana) Franco Dalle Vacche (Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara) Alberto Asioli (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) Roberto Brolli (Consorzio di Bonifica della Romagna) Massimiliano Pederzoli (Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo) Ettore Boselli (Ronchi-Soarza e San Giuliano) Carlo Niccolai (Canale Molini) ed il professor Enrico Giuliano Santini. "Tra le priorità di inizio mandato - ha sottolineato Pederzoli dopo l' elezione - c' è un rinnovato e potenziato impegno verso le zone montane colpite da dissesto idrogeologico, la partecipazione alle attività di pianificazione per la applicazione delle direttive Acqua e Alluvioni e l' incentivazione delle attività di divulgazione alle giovani generazioni e ai protagonisti della gestione territoriale del domani dei valori dell' acqua e delle attività svolte dai Consorzi a salvaguardia del territorio, sostegno all' economia e difesa idraulica delle nostre comunità".

Giornata Mondiale dell'Acqua, ANBI: ecco il valore economico ed occupazionale

In termini economici, la disponibilità d'acqua incrementa il Valore Agricolo Medio di 13.500 euro ad ettaro

La Giornata Mondiale dell'Acqua, che si celebra il 22 Marzo ed è quest'anno dedicata all'occupazione, coincide con il periodo di apertura della stagione irrigua; nell'occasione, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (A.N.B.I.), diffonde alcuni dati sull'importanza economica del bene acqua negli ambiti di competenza dei Consorzi di bonifica. Diversi studi hanno infatti evidenziato che l'agricoltura irrigua genera maggiore reddito a favore delle aziende rurali, ricoprendo un ruolo significativo nei livelli occupazionali del settore e contenendo così il fenomeno, dai risvolti anche sociali, dell'esodo dalle campagne. In termini economici, la disponibilità d'acqua incrementa il Valore Agricolo Medio di 13.500 euro ad ettaro, vale a dire + 82% nel settore orticolo, +48% per il reddito da prati, + 35% nella frutticoltura. L'irrigazione contribuisce quindi in modo significativo al reddito agricolo, alla sua stabilità (riducendone la dipendenza dall'andamento climatico), al mantenimento dell'occupazione nel settore delle colture specializzate; non solo, garantisce alcuni benefici complementari di natura ambientale, quali la ricarica delle falde acquifere, la

creazione di aree umide, la conservazione del paesaggio, la riduzione del rischio idrogeologico, il monitoraggio del territorio, la qualità della produzione alimentare. Quale valore attribuire a questi apporti positive? Per stimare quanto valgono in termini economici, è stato redatto uno studio, applicando la metodologia dell' esperimento di scelta (choice experiment), che ha sottoposto, ad un panel statisticamente rilevante, ipotetici aggravi sulla bolletta idrica per individuare il valore riconosciuto all'agricoltura irrigata ed ai suoi riflessi sociali, economici, paesaggistici ed ambientali. Ne è emersa una disponibilità a pagare (D.A.P.) mensilmente 7.80 per conservare il paesaggio irriguo, tipico di ampie zone del nostro Paese, 4.66 per mantenere l'insediamento della cultura contadina, 1.58 per ampliare il servizio d'irrigazione, 1.35 per interventi finalizzati a rimpinguare le falde acquifere; il tutto in un contesto di agricoltura di qualità. Se si riporta tale D.A.P. individuale all'intera popolazione nazionale, si individua il valore mensile riconosciuto dagli italiani al beneficio ambientale garantito dall'irrigazione: oltre 370



Giornata Mondiale dell'Acqua, ANBI: ecco il valore economico ed occupazionale

In termini economici, la disponibilità d'acqua incrementa il Valore Agricolo Medio di 13.500 euro ad ettaro

Di Filomena Fatta - 21 marzo 2016 - 13:24

La Giornata Mondiale dell'Acqua, che si celebra il 22 Marzo ed è quest'anno dedicata all'occupazione, coincide con il periodo di apertura della stagione irrigua; nell'occasione, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del territorio e delle Acque Irrigue (A.N.B.I.), diffonde alcuni dati sull'importanza economica del bene acqua negli ambiti di competenza dei Consorzi di bonifica.

Diversi studi hanno infatti evidenziato che l'agricoltura irrigua genera maggiore reddito a favore delle aziende rurali, ricoprendo un ruolo significativo nei livelli occupazionali del settore e contenendo così il fenomeno, dai risvolti anche sociali, dell'esodo dalle campagne. In termini economici, la disponibilità d'acqua incrementa il Valore Agricolo Medio di 13.500 euro ad ettaro, vale a dire + 82% nel settore orticolo, +48% per il reddito da prati, + 35% nella frutticoltura.

L'irrigazione contribuisce quindi in modo significativo al reddito agricolo, alla sua

FREE Online Courses Get the skills you need to land the job you want. START LEARNING NOW

edX

Lunedì 21 Marzo +2401 +4011 +7211

TO	2-17
MI	5-16
VE	7-15
TS	9-14
GE	9-17
PD	7-14
FI	8-17
RM	7-15
PE	9-16
NA	10-20
BA	11-20
PS	13-24
PA	14-24
CT	13-20
CA	12-22

FREE Online Courses Get the skills you need to land the job you want. START LEARNING NOW

edX

milioni di euro al mese. A questo rilevante fattore economico rappresentato dall'irrigazione chiosa Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI vanno aggiunti i circa 50.000 posti di lavoro, che sarebbero creati dall'attuazione del nostro Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico: circa 3.300 interventi per oltre 8.400 milioni di euro. Sono questi i valori economici ed occupazionali indotti dall'attività dei Consorzi di bonifica, dove quotidianamente circa 7.000 dipendenti sono impegnati a trasformare la preoccupazione per l'acqua, sia essa troppa o troppo poca, in opportunità per l'occupazione.

bondeno

Strada sistemata Il cittadino ringrazia

Caro Direttore, dopo i tratti asfaltati dalla Provincia sp.19 a Salvatonica e San Biagio, una petizione dei cittadini delle due frazioni con primo firmatario (Devi Caselli ex vice presidente della consulta frazionale) viene concretizzata con il finanziamento della Regione, raschiando il fondo del cassetto, la non facile somma da trovare. così nel febbraio 2016, si dà inizio alla soluzione dei problemi di subsidenza, dissesto del terreno vicino alle abitazioni, scarichi diretti nel canale, il transito senza rischi di mezzi pubblici nella sp.19, e eliminare di trovarsi nutrie davanti alla porta, nel periodo della ristrutturazione ci saranno pause. Per riprendere poi in maniera decisiva a fine estate, finito il periodo irriguo. La petizione è stata protocollata dalle istituzioni il 26 luglio 2010, mettendo a conoscenza: signor sindaco comune di Bondeno, signora presidente della Provincia, signora prefetto Ferrara, signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara, presidente Consorzio di Bonifica, quest'ultimo ente, nonostante i mille impegni già in corso ha trovato il tempo di proporre un progetto adeguato e unico. Nel caso di bocciatura di quel progetto, come pare stesse succedendo, si sarebbe perso il lavoro di ristrutturazione del

canale. Il partito democratico di Bondeno che ha avuto ruolo molto importante sostenendo le problematiche presentate al suo interno in questi anni difficili non si è perso d'animo, interessandosi di ogni situazione di disservizi o disagi nelle frazioni tramite un referente o consulta frazionale, efficace strumento per la conoscenza di problemi del territorio, al contrario di quello che sostengono altri. Devi Caselli ringrazia le istituzioni per aver saputo ascoltare le problematiche dei cittadini e l'impegno assunto per il territorio. Devi Caselli



Consorzi di Bonifica

BONDENO CONVEGNO SULLA BOTTE NAPOLEONICA


ALLE 8,30 CONVEGNO SULLA BOTTE
NAPOLEONICA. SARÀ PROIETTATO IN
SALA 2000 IL FILMATO PIANO INCLINATO'
REALIZZATO DAL CONSORZIO DELLA
BONIFICA BURANA



Via San Giovanni riaperta alle auto

Un tratto era rimasto chiuso qualche giorno per rilievi Arpa relativi alla presenza di un canale sotterraneo

Bondeno. Riaperto questa mattina il tratto di via San Giovanni compreso tra via Napoleonica e via Borgatti rimasto chiuso qualche giorno per rilievi Arpa relativi alla presenza di un canale sotterraneo, attestata da antiche cartine degli archivi del Consorzio di Bonifica. A effettuare i lavori, nel corso del fine settimana, è stata l'impresa Negrini e Michelini, che ha posizionato una lastra metallica sulla porzione di asfalto interessata. La riapertura al traffico riguarda le auto, mentre i mezzi pesanti dovranno deviare su via Borgatti. Posizionati inoltre nuovi rallentatori al traffico mediante dossi in plastica. Dopo la messa in sicurezza è previsto un intervento di manutenzione straordinaria, con l'arrivo della bella stagione, che consentirà di avere le condizioni migliori per effettuare i lavori.



The screenshot shows a news article titled "Via San Giovanni riaperta alle auto" with a sub-headline "Un tratto era rimasto chiuso qualche giorno per rilievi Arpa relativi alla presenza di un canale sotterraneo". The article text is identical to the one on the left. The page includes a navigation menu, a search bar, and several advertisements on the right side, such as "POLIAMBULATORIO Centro Medicina Dello Sport", "PANNIFICIO La Luna nel Forno", "TERMOGAS", and "OLIMPIA SERVIZI Srls".

Bondeno dedica la Giornata dell' Acqua alla botte napoleonica

Convegno sulla grande opera di ingegneria idraulica alla Sala 2000

Bondeno. Bondeno dedica la giornata mondiale dell' acqua alla sua botte napoleonica, la grande opera di ingegneria idraulica che ha determinato nei decenni lo sviluppo delle attività civili, agricole e industriali dei territori. Per la ricorrenza del 22 marzo, in Sala 2000 sarà infatti presentato, dalle 8.30, il volume di Sergio La Sorda, "La botte napoleonica. Storia, geografia e idraulica". L' incontro è organizzato dal Lions club Bondeno, in collaborazione con il Comune e i consorzi di Bonifica ('Burana' e 'Pianura') e la società Casa Operaia. L' appuntamento è dedicato alle scuole. Sarà infatti presente una nutrita delegazione di studenti degli istituti di Bondeno. Interverranno, alle 8.30, il sindaco Fabio Bergamini, Paolo Saltari, presidente del Lions Club di Bondeno (che sarà moderatore), Simone Bergamini, archeologo, che parlerà della bonifica del Burana, l' autore La Sorda, Carla Zampighi, del consorzio di Bonifica Burana ("le opere di bonifica e la salvaguardia del territorio tra passato e futuro"), Giampaolo Trentin, del consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara ("le acque alla destra del Panaro").



The screenshot shows a news article on the website 'Estense'. The main headline is 'Bondeno dedica la Giornata dell'Acqua alla botte napoleonica' with a sub-headline 'Convegno sulla grande opera di ingegneria idraulica alla Sala 2000'. The article text is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article are several advertisements: 'ANOMALIE BANCARIE', 'GHEDAUTO', 'TERMOMAG', and 'AVIS Provinciale Forze'. Below the article, there is a 'Notizie correlate' section with four small images and captions: 'Studenti di Bondeno nel coro dei record a Napoli', 'Via San Giovanni riaperta alle auto', 'Bondeno, il duomo rinasce dal terremoto', and 'Bondeno dà il benvenuto alla Barriera'.

ECCO IL VALORE ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE DELL'ACQUA, GESTITA DAI CONSORZI DI BONIFICA

La Giornata Mondiale dell' Acqua, che si celebra il 22 Marzo ed è quest' anno dedicata all' occupazione, coincide con il periodo di apertura della stagione irrigua; nell'occasione, l' Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (A.N.B.I.), diffonde alcuni dati sull'importanza economica del bene acqua negli ambiti di competenza dei Consorzi di bonifica. Diversi studi hanno infatti evidenziato che l'agricoltura irrigua genera maggiore reddito a favore delle aziende rurali, ricoprendo un ruolo significativo nei livelli occupazionali del settore e contenendo così il fenomeno , dai risvolti anche sociali, dell'esodo dalle campagne. In termini economici, la disponibilità d'acqua incrementa il Valore Agricolo Medio di 13.500 euro ad ettaro, vale a dire + 82% nel settore orticolo, +48% per il reddito da prati, + 35% nella frutticoltura. L'irrigazione contribuisce quindi in modo significativo al reddito agricolo, alla sua

stabilità (riducendone la dipendenza dall'andamento climatico), al mantenimento dell'occupazione nel settore delle colture specializzate; non solo, garantisce alcuni benefici complementari di natura ambientale, quali la ricarica delle falde acquifere, la creazione di aree umide, la conservazione del paesaggio, la riduzione del rischio idrogeologico, il monitoraggio del territorio, la qualità della produzione alimentare. Quale valore attribuire a questi apporti positive? Per stimare quanto valgono in termini economici, è stato redatto uno studio, applicando la metodologia dell' esperimento di scelta (choice experiment), che ha sottoposto, ad un panel statisticamente rilevante, ipotetici aggravii sulla bolletta idrica per individuare il valore riconosciuto all' agricoltura irrigata ed ai suoi riflessi sociali, economici, paesaggistici ed ambientali. Ne è emersa una disponibilità a pagare (D.A.P.) mensilmente 7.80 per conservare il paesaggio irriguo, tipico di ampie zone del nostro Paese, 4.66 per mantenere l'insediamento della cultura contadina, 1.58 per ampliare il servizio d'irrigazione, 1.35 per interventi finalizzati a rimpinguare le falde acquifere; il tutto in un contesto di agricoltura di qualità. Se si riporta tale D.A.P. individuale all'intera popolazione nazionale, si individua il valore mensile riconosciuto dagli italiani al beneficio ambientale garantito dall'irrigazione: oltre 370 milioni di euro al mese. A questo rilevante fattore economico rappresentato dall'irrigazione chiosa Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI vanno aggiunti i circa 50.000 posti di lavoro, che sarebbero creati dall'attuazione del nostro Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico: circa 3.300 interventi per oltre 8.400 milioni di euro. Sono questi i valori economici ed occupazionali indotti dall' attività dei Consorzi di bonifica, dove



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

22 MARZO GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

ANBI:

ECCO IL VALORE ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE DELL'ACQUA, GESTITA DAI CONSORZI DI BONIFICA

FRANCESCO VINCENZI

(Presidente ANBI – Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)
"CON UN GIOCO DI PAROLE: RISORSE IDRICHE, NON PREOCCUPAZIONE, MA PER OCCUPAZIONE"

La Giornata Mondiale dell'Acqua, che si celebra il 22 Marzo ed è quest'anno dedicata all'occupazione, coincide con il periodo di apertura della stagione irrigua; nell'occasione, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (A.N.B.I.), diffonde alcuni dati sull'importanza economica del bene acqua negli ambiti di competenza dei Consorzi di bonifica.

Diversi studi hanno infatti evidenziato che l'agricoltura irrigua genera maggiore reddito a favore delle aziende rurali, ricoprendo un ruolo significativo nei livelli occupazionali del settore e contenendo così il fenomeno , dai risvolti anche sociali, dell'esodo dalle campagne. In termini economici, la disponibilità d'acqua incrementa il Valore Agricolo Medio di 13.500 euro ad ettaro, vale a dire + 82% nel settore orticolo, +48% per il reddito da prati, + 35% nella frutticoltura.

L'irrigazione contribuisce quindi in modo significativo al reddito agricolo, alla sua stabilità (riducendone la dipendenza dall'andamento climatico), al mantenimento dell'occupazione nel settore delle colture specializzate; non solo, garantisce alcuni benefici complementari di natura ambientale, quali la ricarica delle falde acquifere, la creazione di aree umide, la conservazione del paesaggio, la riduzione del rischio idrogeologico, il monitoraggio del territorio, la qualità della produzione alimentare.

Quale valore attribuire a questi apporti positive? Per stimare quanto valgono in termini economici, è

quotidianamente circa 7.000 dipendenti sono impegnati a trasformare la preoccupazione per l'acqua, sia essa troppa o troppo poca, in opportunità per l'occupazione.

Ponte stradale sul Po nelle mani di Delrio o azzurro dossier

Lo hanno consegnato i sindaci Tagliani e Chiarioni Ristrutturazione o raddoppio le ipotesi di lavoro

In una cartellina azzurra, come il colore che sulle carte geografiche identifica i fiumi, è stato infilato il dossier sul ponte stradale del Po. A predisporlo materialmente è stato il Comune di Ferrara in accordo con quello di Occhiobello. I sindaci dei due Comuni rivieraschi Tiziano Tagliani e Daniele Chiarioni l' hanno recapitato ieri al ministro Delrio: tre pagine per condensare cosa si può fare (nuovo ponte, ampliamento e/o ristrutturazione dell' attuale ponte); una copia del protocollo sottoscritto nel 2008 dalle Province di Ferrara e di Rovigo e dai due Comuni massimamente interessati; alcune fotografie; una rassegna stampa degli articoli pubblicati nelle ultime settimane per segnalare l' attenzione dell' opinione pubblica.

Tre le opzioni delineate: 1) un nuovo ponte in affiancamento a quello esistente; 2) un nuovo ponte in altro posizione più a monte (a ridosso di Occhiobello, ndr); 3) Allargamento-raddoppio del ponte attuale, a sbalzo parziale sulle pile attuali rinforzate sia a valle sia a monte.

Il dossier non vende fumo: «Bisogna considerare - viene specificato - che tutte le tre ipotesi non sono supportate da nessun studio di fattibilità, ma comunque ciò che dovrebbe orientare la scelta dovrebbero essere la funzionalità e il costo, in modo da rendere realizzabile e sostenibile il nuovo attraversamento entro termini di tempo accettabili».

Ovviamente si chiede il piano coinvolgimento dell' Anas per «accertare le condizioni del ponte» e per «condividere i programmi che la stessa» Anas «intende destinare alla infrastruttura nel medio periodo». Da Occhiobello arriva una dichiarazione del sindaco Chiarioni: «Abbiamo potuto parlare alcuni minuti col ministro, ed è emersa chiaramente la necessità di un intervento, più probabile che si tratti di un raddoppio che di una nuova costruzione.

Chiediamo, in ogni caso, che la competenza dell' opera sia dello Stato».

L' Anas, nel frattempo, ha già redatto un maxi progetto di ripristino strutturale del ponte che, nel 2017, dovrebbe prevedere un cantiere di cinque mesi per un intervento su armatura, pavimentazione e giunti. Una nota dell' Anas specifica la natura degli interventi di manutenzione straordinaria: «Il progetto prevede la demolizione e il completo rifacimento delle solette e dei giunti del viadotto, oltre alla

«La Cispadana nostra priorità assoluta»

L'assessore regionale Domini: «Serve la terza corsia sull'A13». Parte confronto con Società Autostrade

Capita che certe lettere vengono pubblicate su un giornale, ma il ministro Delrio non ha ancora risposto. L'assessore regionale Domini, che ha appena parlato al ministro Graziano, ha detto: «Non preoccupatevi, il dossier è in corso di valutazione». Domini ha detto che il dossier è in corso di valutazione e che il ministro Delrio non ha ancora risposto. L'assessore regionale Domini, che ha appena parlato al ministro Graziano, ha detto: «Non preoccupatevi, il dossier è in corso di valutazione».

verniciatura dell' impalcato metallico, per un investimento complessivo di circa 2,9 miliardi di euro». Per l' appaltabilità il via libera deve arrivare dal ministero delle Infrastrutture.

Il progetto, oltre al ponte tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena, comprende anche la manutenzione straordinaria del ponte di Gallo sul fiume Reno (lungo la statale 64 "Porrettana") la cui struttura è del tutto simile al ponte sul Po; per questo intervento è stimata una spesa di 2,1 miliardi, che porta l' insieme a quota 5 miliardi di euro.

Nei progetti Anas non c' è la costruzione di un nuovo ponte sul Po o un suo allargamento, ma l' idea non viene respinta: Anas «è disponibile a valutarne la fattibilità con le Istituzioni e gli enti interessati».

Acqua Ambiente Fiumi

OGGI A PONTE

Percorso guidato alla scoperta dell' impianto Hera

E' PREVISTA per oggi la visita all' impianto Hera di Pontelagoscuro in occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua, soprattutto da parte di studenti. Tutti gli ospiti che hanno prenotato potranno infatti visitare, nella fascia oraria dalle 9 alle 13, l' impianto di potabilizzazione per vedere come funziona la 'fabbrica dell' acqua' di Hera. Un impianto di vitale importanza per la città e per tutto l' alto ferrarese a cui fornisce acqua potabile.

Conoscere come l' acqua prelevata dal Po diventi limpida e buona da bere si può. E' una possibilità che la multiutility mette a disposizione attraverso visite guidate durante l' anno, accogliendo delegazioni straniere e locali e ospiti vari, ma soprattutto gli studenti che partecipano ai progetti didattici di Hera.

L' obiettivo è quello di spiegare tutte le fasi di trattamento dell' acqua e trasferire anche alle nuove generazioni la conoscenza della corretta gestione della risorsa idrica. In occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua i visitatori dell' impianto di Pontelagoscuro potranno toccare con mano una importante novità: per agevolare la comprensione del processo di potabilizzazione è stato, infatti, messo a punto da Hera un apposito percorso visitatori in cui le diverse tappe, sono illustrate da grandi pannelli. Si parte dalla captazione delle acque dal fiume Po per proseguire nel cuore dell' acqua viene trattata fino a eliminare le impurità residue.

MARTEDÌ 22 MARZO 2016 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA 7

OGGI A PONTE
Percorso guidato alla scoperta dell'impianto Hera

E' PREVISTA per oggi la visita all'impianto Hera di Pontelagoscuro in occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua, soprattutto da parte di studenti. Tutti gli ospiti che hanno prenotato potranno infatti visitare, nella fascia oraria dalle 9 alle 13, l'impianto di potabilizzazione per vedere come funziona la 'fabbrica dell' acqua' di Hera. Un impianto di vitale importanza per la città e per tutto l' alto ferrarese a cui fornisce acqua potabile.

Conoscere come l' acqua prelevata dal Po diventi limpida e buona da bere si può. E' una possibilità che la multiutility mette a disposizione attraverso visite guidate durante l' anno, accogliendo delegazioni straniere e locali e ospiti vari, ma soprattutto gli studenti che partecipano ai progetti didattici di Hera.

L' obiettivo è quello di spiegare tutte le fasi di trattamento dell' acqua e trasferire anche alle nuove generazioni la conoscenza della corretta gestione della risorsa idrica. In occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua i visitatori dell' impianto di Pontelagoscuro potranno toccare con mano una importante novità: per agevolare la comprensione del processo di potabilizzazione è stato, infatti, messo a punto da Hera un apposito percorso visitatori in cui le diverse tappe, sono illustrate da grandi pannelli. Si parte dalla captazione delle acque dal fiume Po per proseguire nel cuore dell' acqua viene trattata fino a eliminare le impurità residue.

«Il dissesto ha chiare responsabilità Ora è importante fare giustizia»

Nuova Carife, il presidente Roberto Nicastro replica a Fabbri (Lega)



«SIAMO vicini ai possessori di obbligazioni subordinata e agli azionisti che hanno visto perdere i loro investimenti nella vecchia Carife ma credo sia importante ricordare che sono arrivati 600 milioni di euro per mettere in sicurezza obbligazioni senior depositanti, le piccole imprese clienti e i posti di lavoro: non è poco non era scontato - tutti messi a riparo dal dissesto della vecchia Carife. Secondo elemento, che mi preme ricordare, è che il dissesto ha chiare responsabilità. E infatti ci sono stati civili in corso per 100 milioni di perdite. Fare giustizia è molto importante e noi stessi abbiamo bisogno di capire cosa è successo a tanta delusione e per fare in modo che questo non pesi più sui risparmiatori. Invece noi stiamo, il bilancio della nuova Carife è l'interesse dell'intera economia ferrarese. I collegati conclude Nicastro - se sono interpretati e stati lavorati solo per questo ad esempio, dal 22 novembre, abbiamo erogato nuovo credito per oltre 540 milioni ad oltre 850 tra famiglie e piccole imprese.

L'ARRIVO DI 400 MILIONI
«Per mettere in garanzia posti di lavoro, clienti e obbligazionisti senior»

temente fuggire - conclude Nicastro - ogni dubbio su quale sia il mio pensiero nei confronti del dissesto e degli azionisti che hanno visto perdere i loro investimenti nella vecchia Carife e nelle altre 3 banche che precede dal 22 novembre 2015. Come più volte detto, personalmente e come presidente dei 4 istituti siamo vicini a tutti loro e ci siamo adoperando, in tutte le forme che ci sono possibili, per aiutare i finanziatori e Associazioni che stanno cercando di trovare la soluzione più ampia e condivisa. Credo però - e questo è quanto ho cercato di comunicare giovedì scorso ai sindaci del ferrarese - che sia importante, oltre par-



te di loro, non dimenticare altri tre punti molto importanti e degni di attenzione. Per prima cosa - afferma il presidente di Nuova Carife - poco si dice sul fatto che sono arrivati 600 milioni di euro per mettere in sicurezza obbligazioni senior depositanti, le piccole imprese clienti e i posti di lavoro: non è poco non era scontato - tutti messi a riparo dal dissesto della vecchia Carife. Secondo elemento, che mi preme ricordare, è che il dissesto ha chiare responsabilità. E infatti ci sono stati civili in corso per 100 milioni di perdite. Fare giustizia è molto importante e noi stessi abbiamo bisogno di capire cosa è successo a tanta delusione e per fare in modo che questo non pesi più sui risparmiatori. Invece noi stiamo, il bilancio della nuova Carife è l'interesse dell'intera economia ferrarese. I collegati conclude Nicastro - se sono interpretati e stati lavorati solo per questo ad esempio, dal 22 novembre, abbiamo erogato nuovo credito per oltre 540 milioni ad oltre 850 tra famiglie e piccole imprese.

NEL FRATELLO, l'apertura straordinaria delle Good Bank è stata con grande partecipazione, sabato 19, oltre diecimila persone hanno preso parte all'iniziativa promossa dalle quattro banche. Le filiali aperte sono state, a scartata, aperte sul territorio, rispettando un criterio di rotazione in seguito al 'Matusi Day' dello scorso 13 febbraio. Sono stati realizzati circa 1300 appuntamenti e consultazioni mirate.

n. 6.

FERRARESI (5 STELLE) SUI REDDITI «Nessun aumento Restituiti 38mila euro»

DA 1770000 Ferraresi riscuotono e pubblicano da oggi il notaio di verifica in merito al nuovo anno nei redditi dei redditi. I redditi sono stati comunicati ai redditi dei redditi. I redditi sono stati comunicati ai redditi dei redditi.

CAPISCO che fare vera informazione richiede la fatica dell'approfondimento ma tutti gli anni si ripresenta la solita liti sul reddito di cui portano in Parlamento del Movimento. La cifra riportata in seconda delle votazioni, di 98.671 o di 98.993 euro) dalla mia dichiarazione, e compimento di circa 38.000 euro che annualmente restituisce, come da impegni presi al momento dell'istituzione come gli altri parlamentari del nostro Gruppo.

AVREI avuto piacere che gli redditi lo ricordassero, come in un caso (il caso del Caribio) hanno fatto con la segreteria del Pd Maria Teresa Bertuzzi, dicendo appunto che il notaio era il verna nelle cause del Partito Democratico. Noi li vediamo nel Fondo Dmgo/www.fondodmgo.it per la concessione di una garanzia pubblica sulle operazioni di microcredito, con lo scopo di sostenere l'arrivo e lo sviluppo della microimprenditorialità. Grazie a 15 milioni di stipendi retribuiti dagli utenti 855 sono già state finanziate oltre mille imprese, generandoci circa 2.500 posti di lavoro. Non solo, per i

lavoratori autonomi e le imprese che ne vogliono assicurare abbiamo concordato, sia con i Commercialisti, l'assistenza gratuita dagli loro associati per la cura dell'arrivo della procedura in fase di richiesta. Inoltre il mio reddito di fatto non è aumentato perché rispetto alla dichiarazione dell'anno prima, che riguarda i redditi 2013, manterrò all'appello due mesi e mezzo, visto che siamo con-



trati in parlamento a Marzo 2013. I redditi infatti è sempre quello, nulla è cambiato. C'è chi parte dal proprio reddito la destra al Partito, non abbiamo scelto di mantenere allo Stato per favorire il credito alle piccole e medie imprese, il tessuto produttivo del Paese. Quella di scelta, di obiettivi ci si auspererebbe che una volta sanata anche l'informazione ripresenta come siamo le cose senza già state finanziate oltre mille imprese, generandoci circa 2.500 posti di lavoro. Non solo, per i

VOTERANO «SI» AL REFERENDUM SULLE TRIVELLE. «QUESTO NON CONGRUO E INEFFICACE»

Bratti e gli 'ecodem' contro la linea ufficiale del Pd

GLI ECODEM sciolgono il via al referendum sulle trivelle, in disaccordo con la linea ufficiale del Partito Democratico. Tra questi anche il senatore Alessandro Bratti. «Votiamo con grande preoccupazione e siamo contrari all'idea di strutturare le nuove 'fontanelle' ormai residue, il cui rischio presenta un impatto ambientale non trascurabile, affermano in una nota gli ecologisti democratici dell'Emilia Romagna. Gli ecodem, guidati dal deputato ferrarese Alessandro Bratti, giudicano «spovito» il lavoro fatto dal Pd nella legge di stabilità per escludere nuovi sfruttamenti di giacimenti entro le 12 per chiedere l'impostanza del coinvolgimento degli enti locali nel rilascio di eventuali nuove permessi. Ma sul referendum l'associazione dem non si allinea alla linea dell'astensione decisa dal Pd.

«DEVE essere però chiaro a chi andrà a votare avvertito gli ecologisti che un eventuale voto positivo sicuramente non fermerà lo sfruttamento di tutte le riserve fossili nazionali. Il sfruttamento che potrà essere fermato, con i modi e i tempi adeguati, solo ed unicamente con una scelta strategica energetica nazionale diversa. In ogni caso come ecologisti democratici dell'Emilia Romagna non rinnoviamo anche il valore simbolico del referendum. Quindi, per ritenendo il quesito referendario non congruo e di fatto inefficace rispetto all'obiettivo di fermare lo sfruttamento di riserve fossili nel nostro paese, sosteniamo le scelte dei territori poiché la maggioranza dei nostri aderenti è orientato verso il sì, ma facciamo comunque libertà di voto ai nostri associati.



FAVOREVOLI Bratti (Pd) vota «sì» al referendum sulle trivelle

Sport

Pesca: Tutela delle acque interne

Convegno su un tema di primaria importanza

Pesca: Tutela delle acque interne 21/03/2016 8:27 · Convegno su un tema di primaria importanza Interessante e partecipato l'incontro tenutosi lo scorso sabato con tema "Tutela delle acque interne" organizzato dal Movimento 5 Stelle. Ha aperto i lavori la Dott.ssa Ilaria Morghen che ha presentato il grande lavoro fatto in collaborazione con l'UPE e più direttamente con Marco Falciano nella raccolta di immagini e dati sul dissesto della acque del nostro territorio a causa delle più diverse forme di inquinamento, nella sua presentazione la Morghen non si è volutamente dimenticata di citare i grandi danni che il bracconaggio a cui il nostro territorio, e non solo, è sottoposto in questi ultimi anni, sta causando. La parola è poi passata a Marco Falciano responsabile dell'UPE e da alcuni mesi, dopo aver sostenuto un corso organizzato dalla provincia, Guardia Ittica Volontaria. Falciano ha fatto vedere con filmati e foto i danni che un inquinamento incontrollato e il brocconaggio stanno facendo al nostro patrimonio ittico e alle nostre acque rifacendosi anche ai dati forniti recentemente dall'Università di Ferrara che stimava una diminuzione della popolazione ittica di oltre il 30%. Presente all'incontro anche l'onorevole

Vittorio Ferraresi che ha voluto ribadire il coinvolgimento diretto del Movimento 5 Stelle nel portare al Parlamento il malcontento e disagio dei tanti possessori di licenza di pesca, ma anche di tutta una cittadinanza che si vede privata di un patrimonio pubblico molto importante per il nostro territorio. Ha chiuso i lavori il Presidente della Sezione Fipsas di Ferrara Giuliano Boldini ribadendo la grande importanza che il territorio ferrarese riveste nell'ambito della Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee, la Fipsas sta portando avanti nel ferrarese progetti sul recupero di alcune aree come le Vallette di Ostellato e la Vallesanta, ha organizzato e organizzerà manifestazioni a respiro mondiale come il Campionato del Mondo per Nazioni nel 2011 e il patrocinio al Campionato del Mondo per Club di quest'anno. E' ovvio che il grande impegno della Federazione è figlio della grande presenza di un patrimonio ittico che consente la pratica delle attività rivolte alla pesca sportiva. Il movimento organizzato dalla Fipsas sul territorio provinciale ha ovviamente e evidentemente una ricaduta positiva su tutte le attività legate al turismo piscatorio, attività dirette, ma anche alberghi, bar, ristoranti, supermercati che anche dalla pesca traggono linfa vitale per tutti. In campo agonistico ha



The screenshot shows the website Telestense.it with the article "Pesca: Tutela delle acque interne" dated 21/03/2016 8:27. The article title is "Convegno su un tema di primaria importanza". The text on the page is a truncated version of the article provided in the main text. The website header includes navigation links like HOME, Chi siamo, L'emittente, and a search bar. There are also social media icons and a sidebar with various advertisements and news snippets.

finalmente preso il via l'attività provinciale con la disputa della prima prova del Campionato Provinciale Individuale, che domenica scorsa ha visto in campo la prima serie e gli stopper, il campo di gara è stato quello del Po di Volano a Medelana e l'organizzazione è stata curata dalla PS FE Casumaresi Tubertini. I settori di questa gara di apertura sono stati vinti da Giovanni Asnicar (assoluto con 11,160 kg di pescato) Luca Compri della PS FE Casumaresi Tubertini, Andrea Musacchi e Cristiano Vanzini della Canne Estensi Colmic, tra gli stopper successo per Olmes Fabbri della Canne Estensi Colmic. Sempre in tema di Fipsas, il Gruppo Subacqueo Ferrarese ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo che è così composto, Presidente Davide Artioli, Vice Presidente Paolo Lodi, Consiglieri Riccardo Roversi, Vittorio Peron, Costantino Peverati. Il fine settimana Pasquale non prevede manifestazioni organizzate dalla Fipsas.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 23 marzo 2016



DOSSIER

Mercoledì, 23 marzo 2016

Articoli

23/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	<i>MIRCO PECCENINI</i>	
La Botte Napoleonica è risorsa idraulica		1
22/03/2016 FerraraItalia		
22 marzo giornata mondiale dell'acqua. Anbi: Ecco il valore economico ed...		2
22/03/2016 AgroNotizie		
Giornata mondiale dell'acqua 2016		4
22/03/2016 MeteoWeb		
ANBI: "Serve acqua di qualità per l'agricoltura di qualità"		6
22/03/2016 lanuovaferrara.it		
Acqua rossa nei canali del Mezzano Arpae: colpa della pioggia		8
23/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 6		
Dal fiume Po alle nostre case «Ecco la potabilizzazione dell'...		9
23/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14		
«Acqua rossa per i residui della torba bruciata»		10
22/03/2016 Telestense		
Pesca: Tutela delle acque interne		11

bondeno

La Botte Napoleonica è risorsa idraulica

BONDENO La Botte Napoleonica fu progettata nell'Ottocento, ma resta un'opera idraulica imponente e attuale. Alla quale, martedì mattina, è stato tributato davanti agli studenti delle scuole, un momento importante, grazie alla presentazione del volume di Sergio La Sorda (ex dipendente del Magistrato per il Po), autore di uno studio importante sull'opera idraulica.

Tutto questo in una giornata simbolica, come quella mondiale dell'acqua. L'iniziativa è stata sostenuta dal Lions Club, con il patrocinio del Comune e la collaborazione dei consorzi di Bonifica ('Burana' e 'Pianura'), nonché della Società Operaia. Alla sala 2000, è stata una lezione di storia, geografia e d'ingegneria idraulica, passata dalle pagine e dalle successive foto presentate da La Sorda. Il presidente del Lions, Paolo Saltari, ha ricordato come l'acqua sia «elemento di vita, ma possa anche trasformarsi in pericolo. Da qui la necessità di regolarne il flusso».

L'archeologo Simone Bergamini ha ripercorso invece le tappe della storia "idraulica" del territorio, il quale raccoglie le acque di 242mila ettari. Come spiegato anche dalla dirigente del consorzio, Carla Zampighi. «La Botte Napoleonica è stata pensata in epoca napoleonica per by-passare il Panaro - si è appreso -; fino al 1.700 usato da Modena per convogliare le acque in Po. Il Cavo Napoleonico è, invece, originariamente stato progettato per scolare le acque del Reno nel Panaro e, quindi, nel Po». Una soluzione che venne osteggiata da Teodoro Bonatti, che osò contraddire addirittura Napoleone. La Sorda ha presentato la relazione delle ispezioni condotte nelle due gallerie della 'Botte', nel 1983. Mirco Peccenini ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Bondeno ◆ Alto Ferrarese

LA NUOVA mercoledì 23 marzo 2016

SAN CARLO Motociclista finisce fuori strada

Un incidente senza gravi conseguenze è avvenuto ieri mattina in via delle Tiroine a disavio del casello stradale che indica la fine della località di San Carlo. Protagonista un motociclista che nell'effettuare una curva ha sbalzato. Secondo i testimoni, l'evento è stato causato da un'autostrada in fase di completamento.

BONDENO Pronti i fondi per gli impianti termici

Il Comune di Bondeno ha stanziato 20 milioni per la realizzazione di impianti termici a gas per il riscaldamento, il riscaldamento e il condizionamento. I fondi sono destinati a coprire le spese di progettazione, di acquisto delle apparecchiature e di installazione. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale.

Marvelli: «Toselli dica cosa vuol fare»

Sant'Agostino, Marvelli (Legga Nord) chiede al sindaco di chiarire la sua posizione e le voci di candidatura a Cerito

Il sindaco di Cerito, Sandro Toselli, è stato interrogato dal consigliere comunale Sandro Marvelli (Legga Nord) in merito alla sua posizione e alle voci di candidatura a sindaco. Marvelli ha chiesto a Toselli di chiarire la sua posizione e di indicare se ha intenzione di candidarsi a sindaco.



Da sinistra: Roberto Perini, presidente Ado, Sergio Viganoro, presidente della Botte

VIGANORO MAINARDA La danza è benefica Il ricavato va tutto all'Ado

Il gruppo di danza "Viganoro Mainarda" ha organizzato una serata di danza benefica a sostegno dell'Ado. Il ricavato delle vendite sarà interamente devoluto all'Ado per la cura del territorio.

In tanti per l'addio a Ferranti

Viganoro Mainarda, ieri il funerale del 76enne stroncato da un malore



La messa in chiesa

BONDENO La Botte Napoleonica è risorsa idraulica

Il volume "La Botte Napoleonica" di Sergio La Sorda è stato presentato in una conferenza stampa. L'opera descrive la storia e l'importanza dell'opera idraulica.

BONDENO Regione, progetto di legge delle Pro Loco

Il Consiglio regionale ha approvato un progetto di legge che riconosce il ruolo delle Pro Loco nel territorio. La legge mira a rafforzare il ruolo di queste associazioni.

22 marzo giornata mondiale dell'acqua. Anbi: Ecco il valore economico ed occupazionale dell'acqua, gestita dai consorzi di bonifica

Francesco Vincenzi (presidente Anbi Associazione Nazionale Consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue): Con un gioco di parole: risorse idriche, non preoccupazione, ma per occupazione. La Giornata Mondiale dell'Acqua, che si celebra il 22 Marzo ed è quest'anno dedicata all'occupazione, coincide con il periodo di apertura della stagione irrigua; nell'occasione, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigie (A.N.B.I.), diffonde alcuni dati sull'importanza economica del bene acqua negli ambiti di competenza dei Consorzi di bonifica. Diversi studi hanno infatti evidenziato che l'agricoltura irrigua genera maggiore reddito a favore delle aziende rurali, ricoprendo un ruolo significativo nei livelli occupazionali del settore e contenendo così il fenomeno, dai risvolti anche sociali, dell'esodo dalle campagne. In termini economici, la disponibilità d'acqua incrementa il Valore Agricolo Medio di 13.500 euro ad ettaro, vale a dire + 82% nel settore orticolo, +48% per il reddito da prati, + 35% nella frutticoltura. L'irrigazione contribuisce quindi in modo significativo al reddito agricolo, alla sua stabilità (riducendone la dipendenza dall'andamento climatico), al mantenimento dell'occupazione nel settore delle colture specializzate; non solo, garantisce alcuni benefici complementari di natura ambientale, quali la ricarica delle falde acquifere, la creazione di aree umide, la conservazione del paesaggio, la riduzione del rischio idrogeologico, il monitoraggio del territorio, la qualità della produzione alimentare. Quale valore attribuire a questi apporti positive? Per stimare quanto valgono in termini economici, è stato redatto uno studio, applicando la metodologia dell'esperimento di scelta (choice experiment), che ha sottoposto, ad un panel statisticamente rilevante, ipotetici aggravii sulla bolletta idrica per individuare il valore riconosciuto all'agricoltura irrigata ed ai suoi riflessi sociali, economici, paesaggistici ed ambientali. Ne è emersa una disponibilità a pagare (D.A.P.) mensilmente 7.80 per conservare il paesaggio irriguo, tipico di ampie zone del nostro Paese, 4.66 per mantenere l'insediamento della cultura contadina, 1.58 per ampliare il servizio d'irrigazione, 1.35 per interventi finalizzati a rimpinguare le falde acquifere; il tutto in un contesto di agricoltura di qualità. Se si riporta tale D.A.P. individuale all'intera popolazione nazionale, si individua il valore mensile riconosciuto dagli



italiani al beneficio ambientale garantito dall'irrigazione: oltre 370 milioni di euro al mese. A questo rilevante fattore economico rappresentato dall'irrigazione chiosa Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI vanno aggiunti i circa 50.000 posti di lavoro, che sarebbero creati dall'attuazione del nostro Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico: circa 3.300 interventi per oltre 8.400 milioni di euro. Sono questi i valori economici ed occupazionali indotti dall'attività dei Consorzi di bonifica, dove quotidianamente circa 7.000 dipendenti sono impegnati a trasformare la preoccupazione per l'acqua, sia essa troppa o troppo poca, in opportunità per l'occupazione.

Giornata mondiale dell'acqua 2016

Salvatore Giacchetti, presidente aggiunto onorario del Consiglio di Stato: "Salvare le risorse idriche italiane dall'inquinamento e istituire nuovi reati ambientali contro chi inquina"

L'84% del made in Italy agroalimentare (37 miliardi di valore dell'export) dipende dall'irrigazione che interessa circa 2.400.000 ettari, che pongono la nostra penisola al secondo posto in Europa, dietro la Spagna, come superficie irrigata. L'utilizzo dell'acqua irrigua, in termini di volumi, avviene soprattutto nelle Regioni del Nord/Ovest (59%), seguite da quelle del Nord/Est (14%), Sud (13,5%), Isole (9%) e Centro (4,5%). Negli anni recenti si è assistito ad una tendenza verso sistemi di irrigazione più efficienti e che ha interessato il 42% delle aziende agricole e il 40% delle superfici irrigate. Le principali colture irrigue, oltre al riso, sono: il mais da granella, le foraggere, il mais verde, gli agrumi, la frutta e le orticole. Più della metà delle aziende agricole irrigue (circa 700mila) si approvvigiona tramite i Consorzi di bonifica e di irrigazione, mentre il 18% affianca l'autoapprovvigionamento a tale prassi. E' evidente, commenta l'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), che la qualità delle produzioni agricole è strettamente legata anche a quella delle risorse idriche. Per questo, ma non solo - afferma il presidente aggiunto onorario del Consiglio di Stato

Salvatore Giacchetti in occasione della Giornata mondiale dell'acqua che si celebra oggi - un primo obiettivo deve essere quello di salvare le acque fluenti dal progressivo inquinamento, cui sono sottoposte. Se si tratta di sola maleducazione, occorre avviare, fin dalle elementari, un serio programma scolastico di educazione ecologica. Ma se si tratta di incoscienza o peggio di criminalità, va preso atto che l'attuale sistema sanzionatorio ha scarsa efficacia e che quindi va rafforzata l'attuale tutela penale ed amministrativa delle acque. Occorrerebbe perciò - continua Giacchetti - da un lato introdurre i reati di attentato all'ambiente e di omicidio ambientale, e dall'altro istituire una black list in cui iscrivere le imprese rinviate a giudizio o sanzionate in via amministrativa per inquinamento della falda o delle acque pubbliche. Da tale iscrizione dovrebbero derivare una serie di conseguenze negative per l'inquinante, quali la sospensione della legittimazione a contrarre rapporti con la Pubblica amministrazione e soggetti equiparati; la sospensione di qualunque beneficio pubblico di ordine industriale, commerciale e fiscale; il vincolo dei rimborsi Iva e di eventuali sgravi o benefici fiscali a garanzia del risarcimento dei danni



The screenshot shows the AgroNotizie website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'IMMAGINE LINE', 'NOTIZIE', 'AGROPANNICO', 'FERTILIZZANTI', 'MACCHINE', 'PIANTE', 'METEO', 'DOC', 'CLIMATI'. A search bar is visible. The main content area features the article 'Giornata mondiale dell'acqua 2016' with a sub-headline: 'Salvatore Giacchetti, presidente aggiunto onorario del Consiglio di Stato: "Salvare le risorse idriche italiane dall'inquinamento e istituire nuovi reati ambientali contro chi inquina"'. Below the headline is a large image of a water droplet on a surface. To the right of the article, there are several promotional banners for 'XEDA ITALIA' and 'Luna EXPERIENCE'. A sidebar on the right contains a 'Registriati gratuitamente' button and a section titled 'L'agricoltura per me' with a 'REGISTRATI GRATIS' button.

provocati alle persone e all'ambiente; l'assoggettamento a class action agevolate e, infine, la sottoposizione automatica a monitoraggio ambientale e fiscale. Certo - conclude Giacchetti - queste iniziative non colmerebbero la carenza culturale ed etica che c'è a monte negli attuali comportamenti incoscienti o criminali; ma quanto meno creerebbero un effettivo timore della pena che potrebbe contribuire a far sì che l'attuale apertura all'economia verde, di cui l'acqua è la linfa vitale, non si riduca ad una malinconica speranza verde.

ANBI: "Serve acqua di qualità per l'agricoltura di qualità"

L'uso dell'acqua irrigua (in termini di volumi) avviene soprattutto nelle regioni del Nord Ovest

L'84% del made in Italy agroalimentare (37 miliardi il valore dell'export) dipende dall'irrigazione, che interessa circa 2.400.000 ettari, che pongono l'Italia al secondo posto in Europa, dopo la Spagna, come superficie irrigata. L'uso dell'acqua irrigua (in termini di volumi) avviene soprattutto nelle regioni del Nord Ovest (59%), seguite da quelle del Nord Est (14%), Sud (13,5%), Isole (9%), Centro (4,5%). Negli anni recenti si è assistito ad una tendenza verso sistemi di irrigazione più efficienti e che ha interessato il 42% delle aziende agricole ed il 40% delle superfici irrigate. Le principali colture irrigue sono, oltre al riso, il mais da granella, le foraggere, il mais verde, gli agrumi, la frutta e le orticole. Più della metà delle aziende agricole irrigue (circa 700.000) si approvvigiona tramite i Consorzi di bonifica e di irrigazione, mentre il 18% affianca l'autoapprovvigionamento a tale prassi. E' evidente, commenta l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI), che la qualità delle produzioni agricole è strettamente legata anche a quella delle risorse idriche. Per questo, ma non solo afferma Salvatore Giacchetti, Presidente Aggiunto Onorario del Consiglio di Stato un primo obiettivo deve

essere quello di salvare le acque fluenti dal progressivo inquinamento, cui sono sottoposte. Se si tratta di sola maleducazione, occorre avviare, fin dalle elementari, un serio programma scolastico di educazione ecologica. Ma se si tratta di incoscienza o peggio di criminalità va preso atto che l'attuale sistema sanzionatorio ha scarsa efficacia dissuasiva e che quindi va rafforzata l'attuale tutela penale e amministrativa delle acque. Occorrerebbe perciò da un lato introdurre i reati di attentato all'ambiente e di omicidio ambientale e dall'altro istituire una black list, in cui iscrivere le imprese rinviate a giudizio o sanzionate in via amministrativa per inquinamento della falda o delle acque pubbliche; da tale iscrizione insiste il Presidente Aggiunto Onorario del Consiglio di Stato dovrebbe derivare una serie di conseguenze negative per l'inquinatore quali la sospensione della legittimazione a contrarre rapporti con la Pubblica Amministrazione e soggetti equiparati; la sospensione di qualunque beneficio pubblico di ordine industriale, commerciale e fiscale; il vincolo dei rimborsi IVA e di eventuali sgravi o benefici



The screenshot shows the MeteoWeb website interface. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, NEWS, METEO, BROADCASTING, GEO-VULCANOLOGIA, ASTRONOMIA, MEDICINA & SALUTE, TECNOLOGIA, VIAGGI, ULTRA LA SCIENZA, FOTO, VIDEO. The main content area features an article titled "ANBI: 'Serve acqua di qualità per l'agricoltura di qualità'" with a sub-headline "L'uso dell'acqua irrigua (in termini di volumi) avviene soprattutto nelle regioni del Nord Ovest". Below the article is a large image for "GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA" showing a water droplet. To the right of the article is a sidebar with a "FREE Online Courses" advertisement and a weather forecast for Wednesday, 23 March, showing temperatures for various regions (TO, MI, VE, TS, GE, BO, FI, RM, NA, BA, PR, PA, CT, CA).

fiscali a garanzia del risarcimento dei danni provocati alle persone e all'ambiente; l'assoggettamento a class action agevolate; la sottoposizione automatica a monitoraggio ambientale e fiscale. Certo conclude Giacchetti queste iniziative non colmerebbero la carenza culturale ed etica che c'è a monte degli attuali comportamenti incoscienti o criminali; ma quanto meno creerebbero un effettivo timore della pena, che potrebbe contribuire a far sì che l'attuale apertura all'economia verde, di cui l'acqua è la linfa vitale, non si riduca ad una malinconica speranza verde.

Acqua rossa nei canali del Mezzano Arpae: colpa della pioggia

Spiegato il fenomeno: è ' il dilavamento dei terreni torbosi a tingere l' acqua

L' acqua rossa nei canali del Mezzano è causata dalle abbondanti piogge che dilavano il terreno torboso colorando conseguentemente l' acqua. Queste le rasserenanti conclusioni alle quali è arrivata Arpae che ha eseguito dei controlli a seguito delle segnalazioni pervenute da un cittadino e di un articolo pubblicato della Nuova Ferrara una settimana fa. «Una squadra di operatori Arpae ha effettuato in data 22 marzo un sopralluogo nella zona del Mezzano interessata dagli incendi dell' estate scorsa» per verificare da cosa dipendesse «la colorazione rossastra delle acque dei canali di scolo adiacenti alle aree interessate dall' incendio della torba». Il comunicato dell' Agenzia ambientale precisa che «è stato effettuato anche un rilievo fotografico che dimostra abbastanza chiaramente come sia il dilavamento (dovuto alle abbondanti recenti piogge) dello strato di torba, che in seguito a combustione assume una colorazione rossastra, così come già evidenziato la scorsa estate, a produrre la particolare colorazione dell' acqua contenuta nei canali di scolo». Lo strato rossastro che si trova quasi in superficie è stato già campionato da Arpae il 6 ottobre 2015 durante analoghe verifiche. Nello scavo denominato P2 è stato prelevato un campione di terreno dell' orizzonte superficiale rossastro (tra 0 e 30 cm dal piano campagna) sul quale sono stati ricercati circa 130 parametri.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | AMBIENTI | ASTE | NEUROLOGIE | GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

+11°C
poco nuvoloso

COMUNI: FERRARA | CENTO | BONDENO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACINO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: MALTEMPO | POLIGONI | PONTI | SPAL | TRIVELLAZIONI | DROGA | PROFUGHI | CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > ACQUA ROSSA NEI CANALI DEL MEZZANO...

ALLARME RIENTRATO

Acqua rossa nei canali del Mezzano Arpae: colpa della pioggia

Spiegato il fenomeno: è ' il dilavamento dei terreni torbosi a tingere l' acqua

INCENDI MEZZANO | INQUINAMENTO | ACQUE

22 marzo 2016



Acqua rossastra in un canale del Mezzano (foto Arpae)

L'acqua rossa nei canali del Mezzano è causata dalle abbondanti piogge che dilavano il terreno torboso colorando conseguentemente l'acqua. Queste le rasserenanti conclusioni alle quali è arrivata Arpae che ha eseguito dei controlli a seguito delle segnalazioni pervenute da un cittadino e di un articolo pubblicato della Nuova Ferrara una settimana fa.

«Una squadra di operatori Arpae ha effettuato in data 22 marzo un sopralluogo nella zona del Mezzano interessata dagli incendi dell' estate scorsa» per verificare da cosa dipendesse «la colorazione rossastra delle acque dei canali di scolo adiacenti alle aree interessate dall'incendio della torba».

Il comunicato dell' Agenzia ambientale precisa che «è stato effettuato anche un rilievo fotografico che dimostra abbastanza chiaramente come sia il dilavamento (dovuto alle abbondanti recenti piogge) dello strato di torba, che in seguito a combustione assume una

LA GIORNATA MONDIALE VISITA ALLA CENTRALE HERA

Dal fiume Po alle nostre case «Ecco la potabilizzazione dell' acqua»

di MATTEO LANGONE PORTE aperte all' impianto di potabilizzazione Hera di Pontelagoscuro, in occasione della 'Giornata mondiale dell' acqua', per capire come l' acqua del Po finisce nelle nostre case. Ad approfittare dell' occasione per svolgere una visita guidata ad uno degli impianti del settore più importanti d' Europa sono stati un centinaio di studenti ferraresi. Una classe del Liceo Scientifico, una dell' Iis Copernico-Carpeggiani ed una della scuola elementare di Dosso hanno avuto, così, la possibilità di scoprire come avviene il processo di 'produzione' dell' acqua potabile ferrarese, dal momento del pescaggio nel Po fino alla distribuzione nella rete cittadina.

«QUESTA struttura è una eccellenza a livello internazionale - ha precisato Roberto Menozzi, responsabile impianti acquedotti Emilia Ovest - ed è giusto che venga conosciuta il più possibile da tutti i cittadini, giovani in testa. Sembra paradossale, ma grazie a collaborazioni con Sudafrica, Cina e Israele, questo impianto è più conosciuto all' estero che nella nostra provincia». E così si è pensato di aprire le porte ai ferraresi: definita 'Acqua track', la visita guidata - della durata di circa un' ora e mezza - ha interessato diversi ambienti di fondamentale importanza per tutta la città: dalla fase di captazione al lagunaggio, dalla chiari flocculazione alla filtrazione a sabbia, passando per l' ozonizzazione e la filtrazione a carbone attivo, i visitatori hanno compiuto l' esatto percorso di quella che 'nasce' come acqua del Po e diventa acqua potabile che esce dai lavandini delle nostre case.

«PUNTIAMO molto sulla tecnologia e sull' innovazione - ha precisato Menozzi - anche grazie alle collaborazioni con i Paesi stranieri che prima citavo». Una struttura, come detto, tra le migliori del continente, con numeri assolutamente eccezionali: l' impianto di Pontelagoscuro ha, infatti, una superficie di 238mila metri quadrati e produce in media ogni giorno 77.132 metri cubi d' acqua (alla massima potenza, è capace di trattare 1.450 litri al secondo), servendo quasi 253mila cittadini grazie ad oltre 2.500 chilometri di tubature in tutto il territorio provinciale. Grande lavoro, dunque, ma anche elevati standard di sicurezza: ogni anno, infatti, nell' area estense vengono effettuati circa 66mila controlli, che nel 99,98% dei casi rispettano i parametri di legge. «La siccità di gennaio - ha concluso Menozzi - non ci ha preoccupato. Abbiamo un approvvigionamento garantito da 33 fonti e vasche di riserva che coprono il fabbisogno cittadino di tre giorni».

6 FERRARA CRONACA | Il Resto del Carlino | MERCOLEDÌ 23 MARZO 2016

LA GIORNATA MONDIALE VISITA ALLA CENTRALE HERA Dal fiume Po alle nostre case «Ecco la potabilizzazione dell' acqua»



A sinistra il gruppo di studenti in visita, nel tondo la centrale Hera

di MATTEO LANGONE
PORTE aperte all' impianto di potabilizzazione Hera di Pontelagoscuro, in occasione della 'Giornata mondiale dell' acqua', per capire come l' acqua del Po finisce nelle nostre case. Ad approfittare dell' occasione per svolgere una visita guidata ad uno degli impianti del settore più importanti d' Europa sono stati un centinaio di studenti ferraresi. Una classe del Liceo Scientifico, una dell' Iis Copernico-Carpeggiani ed una della scuola elementare di Dosso hanno avuto, così, la possibilità di scoprire come avviene il processo di 'produzione' dell' acqua potabile ferrarese, dal momento del pescaggio nel Po fino alla distribuzione nella rete cittadina.

to più conosciuto all' estero che nella nostra provincia. E così si è pensato di aprire le porte ai ferraresi: definita 'Acqua track', la visita guidata - della durata di circa un' ora e mezza - ha interessato diversi ambienti di fondamentale importanza per tutta la città: dalla fase di captazione al lagunaggio, dalla chiari flocculazione alla filtrazione a sabbia, passando per l' ozonizzazione e la filtrazione a car-

bone attivo, i visitatori hanno compiuto l' esatto percorso di quella che 'nasce' come acqua del Po e diventa acqua potabile che esce dai lavandini delle nostre case.

«PUNTIAMO molto sulla tecnologia e sull' innovazione - ha precisato Menozzi - anche grazie alle collaborazioni con i Paesi stranieri che prima citavo». Una struttura, come detto, tra le migliori del continente, con numeri assolutamente eccezionali: l' impianto di Pontelagoscuro ha, infatti, una superficie di 238mila metri quadrati e produce in media ogni giorno 77.132 metri cubi d' acqua (alla massima potenza, è capace di trattare 1.450 litri al secondo), servendo quasi 253mila cittadini grazie ad oltre 2.500 chilometri di tubature in tutto il territorio provinciale. Grande lavoro, dunque, ma anche elevati standard di sicurezza: ogni anno, infatti, nell' area estense vengono effettuati circa 66mila controlli, che nel 99,98% dei casi rispettano i parametri di legge. «La siccità di gennaio - ha concluso Menozzi - non ci ha preoccupato. Abbiamo un approvvigionamento garantito da 33 fonti e vasche di riserva che coprono il fabbisogno cittadino di tre giorni».

VIA BARSENA
Torna il furto ai Lidl
Fermato alle casse

Si è spacciato come un normale cliente poi, con nascosti alcuni prodotti nel giubbotto, ha cercato di oltrepassare le casse senza pagarli. Ma la sorveglianza di un uomo di 33 anni, ieri pomeriggio al Lidl di via Barsena, è stata male. Fermato e denunciato dalla polizia.

NUOVE SEGNALAZIONI DALLA CITTÀ La truffa dei falsi incidenti, ecco i consigli



NUOVE segnalazioni dalla città per nuove truffe di falsi investimenti di pedoni e ciclisti dopo l'articolo del Carlino pubblicato la settimana scorsa. Un suo lettore arrivano alcuni consigli utili per evitare di cadere in questi balordi a caccia di denaro facile. «Quando produco a bassa velocità - si legge da una mail - i pedonatori più furbi sono quelli che procedono piano e quasi fermi, senza sostare a bordo. I semafori, uomini o donne, si appoggiano tra le macchine parcheggiate, nel prese dei passaggi pedonali, preferiscono dove le tracce di vernice bianca si vedono poco, si mimetizzano con indumenti scuri spesso con cappuccio, sono in giro a tutte le ore, ma preferiscono il buio». I più giovani, continua il lettore, sono un solo uomo in grado di volare sul cofano anteriore delle macchine. Oppure si avvicina-

no veloci alla fiancata destra colpendo lo specchietto retrovisivo il quale, chinandosi, provoca un forte rumore all' interno del veicolo. Attenzione anche quando ci sono lavori in corso o di manutenzione, se il marciapiede viene occupato dalle impalcature. In questo caso, i truffatori sfruttano la scarsa di camminare lungo la carreggiata per poi lanciarsi contro il veicolo. In altri casi ancora, prendono il numero di targa. Ora è il giorno preciso. Poi, mentre un veicolo, scivola all' ignaro automobilista una lettera raccomandata, accusandolo di aver investito il pedone o di omissione di soccorso. I truffatori, sottolinea ancora, hanno sempre dei compari pronti a testimoniare. Purtroppo qualcuno ci cade e scappa di pagare una multa richiesta sul posto dal finto ferito. Dunque, occhi bene aperti e costante sempre il fisco dell' ordine.

IN BREVE

Ladri davanti all' Ipsia
Rubati quattro quintali di ferro
L'ADRI in adobe la scorsa notte. Quattro quintali di metallo rubati davanti all' Ipsia. I malviventi sono riusciti a portare via quattro quintali di materiale accatastato vicino al cancello di via Comacchio, Agnolino, Cota, Codina e Quarosana. I ladri e i loro cingoli sono scappati verso il cancello di via Comacchio. Il furto è stato scoperto ieri mattina. Sul posto i carabinieri.

Lavori idrici in via Comacchio
Pessimi disagi per tutto il giorno
HERA informa che a seguito di lavori di manutenzione idrica, oggi si procederà a verificare lo stato di pressione della rete idrica nelle zone di via Comacchio, Agnolino, Cota, Codina e Quarosana. I lavori e i disagi non succedono senza possibili inconvenienti per i cittadini. Il servizio è stato sospeso dopo qualche ora di intervento.

Boera, brucia una macchina
Le fiamme sono accesi
ATTIMI di paura quelli vissuti ieri mattina a Boera per una macchina che non ha frenato. Sul posto sono intervenuti i pompieri dal comando cittadino, ma in poco tempo, sono riusciti a riportare tutto alla normalità. Il fuoco è di natura accidentale.

Si schiantano in bicicletta
Due ragazzi all' ospedale
FERRARA città delle biciclette e degli incidenti in sella alle ruote. È successo domenica mattina in via Bologna quando due ragazzi, che procedevano in direzione opposta, si sono scontrati e per questo sono finiti all' ospedale. Entrambi hanno battuto la testa e sono finiti all' ospedale. Nessuno è grave.

Disturbano i passanti in Travaglio
Pol scappano davanti ai carabinieri
ERANNO assediati ad industriale i passanti e per questo qualcuno di loro ha chiamato i carabinieri. Il tutto è successo ieri pomeriggio in piazza Travaglio dove una coppia di manichini, probabilmente sotto l' effetto dell' alcool, continuava ad invadere contro le gente. Alla vista dei militari tutti i due sono scappati.

La solidarietà dei Maestri artigiani
Lavori ai bimbi ricoverati a Care
UN'ALTRA iniziativa benefica avrà come protagonisti i piccoli ricoverati del Sant'Anna. Dopo l'associazione di promozione sociale 'Accademia dei maestri artigiani' farà visita - alle 12 - al reparto di Pediatria dell' Ospedale ospedoliero per consegnare ai bambini le loro paguarelle.

OSTELLATO I RILIEVI DI ARPAE DOPO LA SEGNALAZIONE DI UN CITTADINO «Acqua rossa per i residui della torba bruciata»

IN SEGUITO alla segnalazione pervenuta da un cittadino nei giorni scorsi, una squadra di operatori Arpae, ieri, ha effettuato un sopralluogo presso la zona del Mezzano, nel territorio del comune di Ostellato, interessata agli incendi della torba dell'estate scorsa che tanto hanno preoccupato la popolazione.

IL CITTADINO segnalava con una certa apprensione, la colorazione rossastra delle acque dei canali di scolo adiacenti alle aree interessate dall'incendio della torba. I tecnici Arpae hanno effettuato anche una serie di fotografie che dimostra abbastanza chiaramente come sia il dilavamento (dovuto alle abbondanti recenti piogge) dello strato di torba, che in seguito alla ormai nota combustione assume una colorazione

rossastra, così come già evidenziato la scorsa estate, a produrre la particolare colorazione dell'acqua contenuta nei canali di scolo. «Lo strato rossastro che si trova quasi in superficie - informa in una nota stampa l'agenzia per l'ambiente Arpae - è stato già campionato da questa Agenzia in data 6 ottobre 2015, durante le verifiche eseguite sull'area in questione. In particolare, nello scavo denominato 'P2' è stato prelevato un campione di terreno dell'orizzonte superficiale rossastro (tra 0 e 30 centimetri dal piano campagna) chiamato 'P2A' sul quale sono stati ricercati circa 130 parametri. Come si vede nell'immagine (foto) dello scavo 'P2' scattata appunto il 6 ottobre scorso». Insomma, nessun allarme inquinamento come sembrava che fosse quando la notizia è stata diffusa, ma soltanto un fenomeno naturale, dovuta alla pioggia e come conseguenza degli incendi di torba della scorsa estate.

14 **ARGENTA E PORTOMAGGIORE** il Resto del Carlino MARCOLESI 23 MARZO 2016

ARGENTA MOSTRA PROROGATA
PRESEQUE fino al 3 aprile al Mercato la mostra "Nella soglia del visibile: Trasparenza e Tralucenza", dedicata agli artisti Emanuela Fiorani e Paolo Radi

PORTOMAGGIORE QUATTRO STORIE DI ASSOCIATI CNA CHE TENGONO DURO Artigiani e piccoli imprenditori crescono «Affrontiamo la crisi e non chiudiamo»

COSTITUISCONO un po' il tessuto di famiglia, gli imprenditori associati da più lungo tempo alla Cna che, proprio quest'anno, si sfidano il 17° anniversario della sua fondazione. Un bene, precisamente, che incarna da un lato l'attaccamento di tante persone ad un mestiere vissuto come passione (nonostante le tante difficoltà) e, d'altro canto, una fedeltà associativa costruita in tanti anni. Ben 56 anni, per la precisione, sono quelli trascorsi da quando, per la prima volta, Roberto Sangiorgi ha aperto il suo negozio di barbieri a Voghera, tutt'oggi in attività in via Trionfale dove, all'82 anni, esercita con maestria il suo lavoro

ROBERTO SANGIORGI
Ho 82 anni e da 56 faccio il barbiere e i miei figli dicono che la bottega non rende più, ma qui vengono i miei amici e ancora clienti per una affezione clientelare maschile. «Ho iniziato a 13 anni come ragazzo di bottega - ricorda - poi dopo il servizio militare ho aperto la mia impresa. Da allora, nel 1960, ho sempre vissuto e lavorato qui. Però, a Sangiorgi non sfugge il suo piccolo mondo, un punto di incontro nel quale i suoi clienti si trovano ancora per fare due chiacchiere, tra una barba e una saponata di capelli. Non vuole, quindi, rinunciare, soprattutto da quando ha perso la moglie. «I miei figli mi lasciano essere che ormai non guadagno più con



ARTIGIANI Da sinistra Roberto Sangiorgi, Michele e Nicco, figli di Sergio Brunelli dell'ormai chiusa officina



Roberta Barbari Marco Rossetti

Per i bambini delle primarie di Portomaggiore torna Pedibus

OGGI riparte il Pedibus, la simplice iniziativa rivolta ai ragazzi della scuola primaria "Montesoni" per una corretta educazione fisica e contro l'obesità giovanile. Tutti i bambini, accompagnati da volontari, andranno a scuola a piedi: una buona pratica vale più di mille lezioni, per provare a cambiare comportamenti sedentari e poco compatibili con l'ambiente e invitare a vivere in maniera più attiva e felice insieme agli altri. Il progetto Pedibus nasce per promuovere la mobilità pedonale sostenibile, a partire dai percorsi scuola-scuola e nei sottolocali di viale...

FEDIBUS è uno scollabito a piedi, con cappellino, pantaloni, fermagli, cinture, laccio e bottoncini. Ma abbiamo comperato clienti affezionati e alla fine ci accosteranno. **MARCO** Rossetti, di Montebello, dal 1980 dirige la propria impresa Ferrarese di montaggio elettronico che oggi ha 13 dipendenti. «Mi sono trovato a fare l'imprenditore per caso, io non ci pensavo nemmeno... racconta Rossetti. Poi, con gli anni, è diventata una passione seria, con tutte le difficoltà che oggi presenta questo lavoro, altrimenti non saremmo mai a farlo. La mia impresa ha puntato in questi anni, fortemente sulla qualità, abbiamo realizzato investimenti impegnativi, ma i pregi dei riconoscimenti dei clienti. «Alcuni dei quali si rivolgono a noi da diversi anni. I problemi maggiori, invece, vengono dalla troppa burocrazia, per cui siamo costretti a perdere un sacco di tempo...

OSTELLATO I RILIEVI DI ARPAE DOPO LA SEGNALAZIONE DI UN CITTADINO «Acqua rossa per i residui della torba bruciata»

In seguito alla segnalazione pervenuta da un cittadino nei giorni scorsi, una squadra di operatori Arpae, ieri, ha effettuato un sopralluogo presso la zona del Mezzano, nel territorio del comune di Ostellato, interessata agli incendi della torba dell'estate scorsa che tanto hanno preoccupato la popolazione.

IL CITTADINO segnalava con una certa apprensione, la colorazione rossastra delle acque dei canali di scolo adiacenti alle aree interessate dall'incendio della torba. I tecnici Arpae hanno effettuato anche una serie di fotografie che dimostra abbastanza chiaramente come sia il dilavamento (dovuto alle abbondanti recenti piogge) dello strato di torba, che



In seguito alla ormai nota combustione assume una colorazione rossastra, così come già evidenziato la scorsa estate, a produrre la particolare colorazione dell'acqua contenuta nei canali di scolo. «Lo strato rossastro che si trova quasi in superficie - informa in una nota stampa l'agenzia per l'ambiente Arpae - è stato già campionato da questa Agenzia in data 6 ottobre 2015, durante le verifiche eseguite sull'area in questione. In particolare, nello scavo denominato 'P2' è stato prelevato un campione di terreno dell'orizzonte superficiale rossastro (tra 0 e 30 centimetri dal piano campagna) chiamato 'P2A' sul quale sono stati ricercati circa 130 parametri. Come si vede nell'immagine (foto) dello scavo 'P2' scattata appunto il 6 ottobre scorso. Insomma, nessun allarme inquinamento come sembrava che fosse quando la notizia è stata diffusa, ma soltanto un fenomeno naturale, dovuto alla pioggia e come conseguenza degli incendi di torba della scorsa estate.

ANITA L'ASSESSORE CORSINI SUL MAB-LINESCO

«Rispetto per l'ambiente e progettualità. Così nascono le opportunità economiche». ANITA, un borgo rurale e il suo sviluppo (ma il numero, governato, però è cultura. Un insieme che genera risorse al Piano della P2, nell'ambito di parte di un ciclo del riassetto della MAB Linesco. Se ne è parlato l'altro sera in una cena dibattito organizzata dal P2 locale con l'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e la compagna regionale, Marcella Zappavigna.

ANITA gli eventi di casa, è presidente di circolo Daniela Zorotti, l'assessore Andrea Corsini, il sindaco Antonio Fiorentini, il sindaco comunale del partito. L'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e la compagna regionale, Marcella Zappavigna. «È un risultato importante, che non impone ulteriori

Sport

Pesca: Tutela delle acque interne

Convegno su un tema di primaria importanza

Pesca: Tutela delle acque interne 22/03/2016 8:27 · Convegno su un tema di primaria importanza Interessante e partecipato l'incontro tenutosi lo scorso sabato con tema "Tutela delle acque interne" organizzato dal Movimento 5 Stelle. Ha aperto i lavori la Dott.ssa Ilaria Morghen che ha presentato il grande lavoro fatto in collaborazione con l'UPE e più direttamente con Marco Falciano nella raccolta di immagini e dati sul dissesto della acque del nostro territorio a causa delle più diverse forme di inquinamento, nella sua presentazione la Morghen non si è volutamente dimenticata di citare i grandi danni che il bracconaggio a cui il nostro territorio, e non solo, è sottoposto in questi ultimi anni, sta causando. La parola è poi passata a Marco Falciano responsabile dell'UPE e da alcuni mesi, dopo aver sostenuto un corso organizzato dalla provincia, Guardia Ittica Volontaria. Falciano ha fatto vedere con filmati e foto i danni che un inquinamento incontrollato e il brocconaggio stanno facendo al nostro patrimonio ittico e alle nostre acque rifacendosi anche ai dati forniti recentemente dall'Università di Ferrara che stimava una diminuzione della popolazione ittica di oltre il 30%. Presente all'incontro anche l'onorevole

Vittorio Ferraresi che ha voluto ribadire il coinvolgimento diretto del Movimento 5 Stelle nel portare al Parlamento il malcontento e disagio dei tanti possessori di licenza di pesca, ma anche di tutta una cittadinanza che si vede privata di un patrimonio pubblico molto importante per il nostro territorio. Ha chiuso i lavori il Presidente della Sezione Fipsas di Ferrara Giuliano Boldini ribadendo la grande importanza che il territorio ferrarese riveste nell'ambito della Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee, la Fipsas sta portando avanti nel ferrarese progetti sul recupero di alcune aree come le Vallette di Ostellato e la Vallesanta, ha organizzato e organizzerà manifestazioni a respiro mondiale come il Campionato del Mondo per Nazioni nel 2011 e il patrocinio al Campionato del Mondo per Club di quest'anno. E' ovvio che il grande impegno della Federazione è figlio della grande presenza di un patrimonio ittico che consente la pratica delle attività rivolte alla pesca sportiva. Il movimento organizzato dalla Fipsas sul territorio provinciale ha ovviamente e evidentemente una ricaduta positiva su tutte le attività legate al turismo piscatorio, attività dirette, ma anche alberghi, bar, ristoranti, supermercati che anche dalla pesca traggono linfa vitale per tutti. In campo agonistico ha



HOME Chi siamo · L'emittente · Search

Salone Nazionale delle Sagre Ferrara 23-24-25 Aprile

656 aggiornato a lunedì 21 marzo 2016 13:01

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI · TELESTENSE CULTURA SALUTE SPORT · COMUNI

ALTRO... · COM-STAMPA

Sport

Pesca: Tutela delle acque interne

22/03/2016 8:27

Convegno su un tema di primaria importanza

Interessante e partecipato l'incontro tenutosi lo scorso sabato con tema "Tutela delle acque interne" organizzato dal Movimento 5 Stelle. Ha aperto i lavori la Dott.ssa Ilaria Morghen che ha presentato il grande lavoro fatto in collaborazione con l'UPE e più direttamente con Marco Falciano nella raccolta di immagini e dati sul dissesto della acque del nostro territorio a causa delle più diverse forme di inquinamento, nella sua presentazione la Morghen non si è volutamente dimenticata di citare i grandi danni che il bracconaggio a cui il nostro territorio, e non solo, è sottoposto in questi ultimi anni, sta causando. La parola è poi passata a Marco Falciano responsabile dell'UPE e da alcuni mesi, dopo aver sostenuto un corso organizzato dalla provincia, Guardia Ittica Volontaria. Falciano ha fatto vedere con filmati e foto i danni che un inquinamento incontrollato e il brocconaggio stanno facendo al nostro patrimonio ittico e alle nostre acque rifacendosi anche ai dati forniti recentemente dall'Università di Ferrara che stimava una diminuzione della popolazione ittica di oltre il 30%. Presente all'incontro anche l'onorevole Vittorio Ferraresi che ha voluto ribadire il coinvolgimento diretto del Movimento 5 Stelle nel portare al Parlamento il malcontento e disagio dei tanti possessori di licenza di pesca, ma anche di tutta una cittadinanza che si vede privata di un patrimonio pubblico molto importante per il nostro territorio. Ha chiuso i lavori il Presidente della Sezione Fipsas di Ferrara Giuliano Boldini ribadendo la grande importanza che il territorio ferrarese riveste nell'ambito della Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee, la Fipsas sta portando avanti nel ferrarese progetti sul recupero di alcune aree come le Vallette di Ostellato e la Vallesanta, ha organizzato e organizzerà manifestazioni a respiro mondiale come il Campionato del Mondo per Nazioni nel 2011 e il patrocinio al Campionato del Mondo per Club di quest'anno. E' ovvio che il grande impegno della Federazione è figlio della grande presenza di un patrimonio ittico che consente la pratica delle attività rivolte alla pesca sportiva. Il movimento organizzato dalla Fipsas sul territorio provinciale ha ovviamente e evidentemente una ricaduta positiva su tutte le attività legate al turismo piscatorio, attività dirette, ma anche alberghi, bar, ristoranti, supermercati che anche dalla pesca traggono linfa vitale per tutti. In campo agonistico ha finalmente preso il via l'attività provinciale con la disputa della prima prova del Campionato Provinciale

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

femet

il LUSSO a portata di mano

NIAGARA CAFE KLIPP

4 TORRI VOLLEY FERRARA

L'IMMAGINE DI UNO SPORT PULITO

elettrica neon

finalmente preso il via l'attività provinciale con la disputa della prima prova del Campionato Provinciale Individuale, che domenica scorsa ha visto in campo la prima serie e gli stopper, il campo di gara è stato quello del Po di Volano a Medelana e l'organizzazione è stata curata dalla PS FE Casumaresi Tubertini. I settori di questa gara di apertura sono stati vinti da Giovanni Asnicar (assoluto con 11,160 kg di pescato) Luca Compri della PS FE Casumaresi Tubertini, Andrea Musacchi e Cristiano Vanzini della Canne Estensi Colmic, tra gli stopper successo per Olmes Fabbri della Canne Estensi Colmic. Sempre in tema di Fipsas, il Gruppo Subacqueo Ferrarese ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo che è così composto, Presidente Davide Artioli, Vice Presidente Paolo Lodi, Consiglieri Riccardo Roversi, Vittorio Peron, Costantino Peverati. Il fine settimana Pasquale non prevede manifestazioni organizzate dalla Fipsas.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 25 marzo 2016



DOSSIER

Venerdi, 25 marzo 2016

Articoli

25/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
La sicurezza sulle strade resta prioritaria	1
24/03/2016 regione.emilia-romagna.it	
10 interventi da 485mila euro per l'alluvione del 29 febbraio	3
24/03/2016 lanuovaferrara.it	
Troppi pesticidi, allarme Legambiente per Modena e Ferrara	4
24/03/2016 lanuovaferrara.it	
Olio: il primo Piano nazionale, 32 mln per salto qualita'	6

si vorrebbero delucidazione sull' attività del distributore dei carburanti di via Nazionale, terminata da molti mesi ma ancora chiuso ed infine, serve una potatura delle magnolie di Viale Rimembranze.(g.c.
)

10 interventi da 485mila euro per l'alluvione del 29 febbraio

Gli eventi alluvionali del 29 Febbraio e giorni successivi hanno colpito l'intero territorio emiliano, in particolare della provincia di Piacenza e di Parma. Immediatamente dopo gli eventi, che avevano visto anche l'attivazione del servizio di piena per le sedi di Piacenza e Parma nella notte tra il 28 e il 29 febbraio, i tecnici del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po hanno compiuto sopralluoghi, attivando con immediatezza diversi interventi di massima urgenza. Gli interventi, attualmente in fase di avanzata esecuzione, sono in totale 10, per un importo totale di 485mila euro. In particolare per la provincia di Piacenza sono attualmente in corso di esecuzione 9 interventi per un importo totale di 460mila euro, mentre per la provincia di Parma è in corso di completamento un intervento di importo pari a 25mila euro



The screenshot shows a news article on the website 'ER Ambiente'. The article title is '10 interventi da 485mila euro per l'alluvione del 29 febbraio'. The sub-headline reads: '9 interventi a Piacenza (460mila euro) e uno a Parma (25mila euro) a opera del Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po'. The article text describes the flooding events of February 29 and the subsequent emergency interventions by the Technical Service of the Affluents of the Po. It mentions that 10 interventions worth a total of 485,000 euros are currently in progress, with 9 in Piacenza (460,000 euros) and 1 in Parma (25,000 euros). A PDF document titled 'l'elenco dettagliato dei lavori in corso di esecuzione nella provincia di Piacenza e di Parma' is available for download. The article is dated 24/03/2016 and includes social media sharing options for Facebook, Google+, and Twitter. The footer of the page contains contact information for the Regione Emilia-Romagna, including a phone number (800 625 803 79), a website address, and a public relations office.

Troppi pesticidi, allarme Legambiente per Modena e Ferrara

Dossier dell' associazione, che indica tra i bacini dove è stata riscontrata la presenza delle sostanze chimiche il Burana, il Reno e il Po di Volano. Preoccupazione per il futuro di alcuni insetti, come le api

FERRARA. Gli anni del Ddt sono lontani. Ma ancora oggi si usano troppe sostanze chimiche nei campi, pericolose per la salute. Persino pesticidi messi al bando decine di anni fa. Il problema riguarda anche le città, dove i comuni «sono sordi» e utilizzano diserbanti e fitofarmaci a mani basse in giardini, parchi pubblici e per la manutenzione del verde ai bordi delle strade. A farne le spese non solo la salute delle persone ma anche quella di insetti importanti come le api, per le quali è dannoso persino il trattamento contro le zanzare adulte. A chiedere dunque un giro di vite è Legambiente Emilia-Romagna, che ha realizzato un dossier sull' uso dei pesticidi in regione. Dalle analisi sono stati rilevati 65 diversi principi chimici, spesso trovati negli stessi punti contemporaneamente (anche 32 sostanze in una volta). Nell' 80% dei punti monitorati è stata riscontrata la presenza di pesticidi, così come nel 60% dei prelievi fatti sulle acque superficiali (in crescita rispetto al 2012). Stando alle analisi di Legambiente, i problemi maggiori sull' uso abbondante di pesticidi riguardano le province di Modena e Ferrara , in particolare il bacino del Secchia e quello della Burana . Ma gli ambientalisti parlano di anomalie anche nel territorio del Po di volano , nel bacino del Reno e nella zona dell' Uso a Rimini.

Tra le varie sostanze, Legambiente ha trovato anche pesticidi vietati da tempo. Come l' imidacloprid, sospeso dal 2008 perchè tra i responsabili dell' allarmante moria di api in questi anni, ma tuttora il pesticida rilevato nel maggior numero di prelievi (42%). Molto usato è anche il glifosato, il diserbante che l' Oms considera cancerogeno, al centro del dibattito europeo perchè trovato in diverse marche di birra tedesca, il quale però ad oggi non è monitorato in Italia. Secondo alcuni studi scientifici, riferisce Legambiente, i pesticidi possono provocare danni all' apparato endocrino ed essere legati a malattie degenerative, come il morbo di Parkinson, scrive l' agenzia Dire. Inoltre «non si sa che conseguenze possa avere l' effetto cocktail», ovvero la presenza contemporanea di più sostanze, sull' organismo. Il più delle volte non sono stati registrati superamenti dei limiti di legge (anche se per molte sostanze non sono previsti tetti).



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Ricevendo su un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE METEOROLOGIE GUIDA-TV |  VERSIONI DIGITALE |  SEGUICI SU

la Nuova Ferrara  Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI MALTEMPO POLIGONI PONTI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

Sel. in: FERRARA > CRONACA > TROPPI PESTICIDI, ALLARME LEGAMBIENTE...

INDAGINE SUI CONTAMINANTI

Troppi pesticidi, allarme Legambiente per Modena e Ferrara

Dossier dell' associazione, che indica tra i bacini dove è stata riscontrata la presenza delle sostanze chimiche il Burana, il Reno e il Po di Volano. Preoccupazione per il futuro di alcuni insetti, come le api

24 marzo 2016



Po di Volano

FERRARA. Gli anni del Ddt sono lontani. Ma ancora oggi si usano troppe sostanze chimiche nei campi, pericolose per la salute. Persino pesticidi messi al bando decine di anni fa. Il problema riguarda anche le città, dove i comuni «sono sordi» e utilizzano diserbanti e fitofarmaci a mani basse in giardini, parchi pubblici e per la manutenzione del verde ai bordi delle strade. A farne le spese non solo la salute delle persone ma anche quella di insetti importanti come le api, per le quali è dannoso persino il trattamento contro le zanzare adulte. A chiedere dunque un giro di vite è Legambiente Emilia-Romagna, che ha realizzato un dossier sull' uso dei pesticidi in regione.

Dalle analisi sono stati rilevati 65 diversi principi chimici, spesso trovati negli stessi punti contemporaneamente (anche 32 sostanze in una volta). Nell'80% dei punti monitorati è stata riscontrata la presenza di pesticidi, così come nel 60% dei prelievi fatti sulle acque superficiali (in crescita rispetto al 2012).

Stando alle analisi di Legambiente, i problemi maggiori sull' uso abbondante di pesticidi riguardano le province di Modena e Ferrara, in particolare il bacino del Secchia e quello della Burana. Ma gli ambientalisti parlano di anomalie anche nel territorio del Po di volano, nel bacino del Reno e nella zona dell' Uso a Rimini.

Legambiente ha però rilevato picchi di concentrazione molto elevati, ben oltre le soglie previste, in determinati periodi dell' anno (tra marzo e maggio). Il dossier è stato presentato oggi in conferenza stampa dal presidente regionale di legambiente, Lorenzo Frattini, insieme al numero due di Conapi, Giorgio Baracani. «Per le api le cose non vanno bene - avverte Baracani - nel 2015 abbiamo avuto una discreta produzione, ma è mancato il miele estivo. Ormai trovare un posto dove fare miele senza avvelenare le api è quasi un terno al lotto. Non c' è nessun controllo e le aziende agricole hanno tagliato le buone pratiche: siamo tornati indietro di 40 anni». Per questo Legambiente invoca da comuni e regione un giro di vite. «Servono politiche forti sull' uso della chimica», manda a dire Frattini, come ad esempio «bandire le sostanze più dannose» e arrivare alla «completa eliminazione dei diserbanti». Inoltre, l' associazione chiede di istituire «un report annuale per tenere monitorata la condizione delle acque e l' uso agricolo dei pesticidi». La regione può agire tramite il psr, ma anche i comuni possono fare molto, non usando più certe sostanze nei parchi pubblici. «Nel 2014 abbiamo inviato una lettera, alla quale però nessuno ha mai risposto», lamenta Frattini.

Olio: il primo Piano nazionale, 32 mln per salto qualita'

Roma, 24 mar. - Il primo Piano olivicolo nazionale e' stato approvato oggi in Conferenza Stato Regioni. Lo comunica il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Il Piano, previsto dall' articolo 4 del DL 51/2015, mobilita 32 milioni di euro per misure operative che puntano all' incremento della produzione nazionale di olive e olio extravergine di oliva, alla promozione e valorizzazione dei prodotti e ad una piu' forte organizzazione della filiera nazionale. 'Con l' approvazione per la prima volta del piano olivicolo nazionale - ha affermato il ministro Maurizio Martina - iniziamo a definire una strategia produttiva che mancava da troppi anni in Italia. L' obiettivo condiviso con tutta la filiera e' migliorare sotto il profilo della qualita' e della quantita'. Abbiamo deciso di investire 32 milioni di euro per aiutare la riorganizzazione del settore olivicolo e oleario italiano, con un piano che potra' essere ulteriormente supportato con le risorse regionali dello sviluppo rurale. Il nostro lavoro - ha sottolineato Martina - non si ferma qui. Con l' accordo di filiera siglato poche settimane fa ci sono tutte le premesse per dare futuro al comparto, guardando anche alle opportunita' e al lavoro da fare a livello internazionale'.

Il Piano prevede una serie di azioni. In primo luogo, l' incremento della produzione nazionale di olive e di olio extravergine di oliva, senza accrescere la pressione sulle risorse naturali, in modo particolare sulla risorsa idrica, attraverso la razionalizzazione della coltivazione degli oliveti tradizionali, il rinnovamento degli impianti e l' introduzione di nuovi sistemi colturali in grado di conciliare la sostenibilita' ambientale con quella economica. Altro capitolo riguarda la promozione dell' attivita' di ricerca per accrescere e migliorare l' efficienza dell' olivicoltura italiana. Sono contemplate poi iniziative di valorizzazione del Made in Italy e delle classi merceologiche di qualita' superiore certificate dell' olio extravergine di oliva italiano, anche attraverso l' attivazione di interventi per la promozione del prodotto sul mercato interno e su quelli internazionali. Altri interventi sono relativi al recupero varietale delle cultivar nazionali di olive da mensa in nuovi impianti olivicoli integralmente meccanizzabili.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE TECNOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGRETI 93

la Nuova Ferrara +11°C

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sel in: **ORA PER ORA - OLIO: IL PRIMO PIANO NAZIONALE, 32...**

Olio: il primo Piano nazionale, 32 mln per salto qualita'

Ore 16:52

Roma, 24 mar. - Il primo Piano olivicolo nazionale e' stato approvato oggi in Conferenza Stato Regioni. Lo comunica il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Il Piano, previsto dall'articolo 4 del DL 51/2015, mobilita 32 milioni di euro per misure operative che puntano all'incremento della produzione nazionale di olive e olio extravergine di oliva, alla promozione e valorizzazione dei prodotti e ad una piu' forte organizzazione della filiera nazionale. 'Con l'approvazione per la prima volta del piano olivicolo nazionale - ha affermato il ministro Maurizio Martina - iniziamo a definire una strategia produttiva che mancava da troppi anni in Italia. L'obiettivo condiviso con tutta la filiera e' migliorare sotto il profilo della qualita' e della quantita'. Abbiamo deciso di investire 32 milioni di euro per aiutare la riorganizzazione del settore olivicolo e oleario italiano, con un piano che potra' essere ulteriormente supportato con le risorse regionali dello sviluppo rurale. Il nostro lavoro - ha sottolineato Martina - non si ferma qui. Con l'accordo di filiera siglato poche settimane fa ci sono tutte le premesse per dare futuro al comparto, guardando anche alle opportunita' e al lavoro da fare a livello internazionale'. Il Piano prevede una serie di azioni. In primo luogo, l'incremento della produzione nazionale di olive e di olio extravergine di oliva, senza accrescere la pressione sulle risorse naturali, in modo particolare sulla risorsa idrica, attraverso la razionalizzazione della coltivazione degli oliveti tradizionali, il rinnovamento degli impianti e l'introduzione di nuovi sistemi colturali in grado di conciliare la sostenibilita' ambientale con quella economica. Altro capitolo riguarda la promozione dell'attivita' di ricerca per accrescere e migliorare l'efficienza dell'olivicoltura italiana. Sono contemplate poi iniziative di valorizzazione del Made in Italy e delle classi merceologiche di qualita' superiore certificate dell'olio extravergine di oliva italiano, anche attraverso l'attivazione di interventi per la promozione del prodotto sul mercato interno e su quelli internazionali. Altri interventi sono relativi al recupero varietale delle cultivar nazionali di olive da mensa in nuovi impianti olivicoli integralmente meccanizzabili.

LASCIA UN COMMENTO

 Tutti i cinema +
 tvzap  Segui su 
 BOX OFFICE
 "Kung Fu Panda 3" domina la top ten
 STASERA IN TV
 Ilmiolibro  ebook
 TOP EBOOK
 Su un pianeta
 di Costantino Bellocchio



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 29 marzo 2016



DOSSIER

Martedì, 29 marzo 2016

Articoli

26/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Nutrie, torna l' emergenza «La specie è da limitare»	1
26/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 5	
«Cona, va sostituita la rete idrica per eliminare il rischio...»	2
26/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 5	
«Senza collaudo per tre anni: sconcertante»	4
26/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
Nutrie, situazione di emergenza Torna il piano di contenimento	5
25/03/2016 Estense	
La Provincia riattiva la convenzione per controllare le nutrie	6
25/03/2016 lanuovaferrara.it	
"Emergenza agricola", riparte la caccia alle nutrie	7

Acqua Ambiente Fiumi

«Cona, va sostituita la rete idrica per eliminare il rischio legionella»

Il Comitato: «L'ospedale è in 'garanzia', non facciamo come Modena»

SI CHIAMA Legionella pneumophila, ed è il 'male oscuro' e purtroppo permanente anche dell'ospedale di Cona; causa del mancato trasloco dell'ottobre 2011, fonte di preoccupazione anche ora che l'azienda sta correndo ai ripari, con l'installazione di centinaia di filtri antibatterici monouso in tutti i rubinetti, sia dei reparti di degenza che delle aree comuni della struttura. Ma c'è un elemento nuovo che allarma, e che ha spinto nei giorni scorsi il Comitato Vittime della Pubblica Amministrazione a scrivere una nuova lettera al direttore generale Tiziano Carradori: «Al nuovo ospedale di Baggiovara di Modena, inaugurato il 2 giugno 2005, esattamente dopo la scadenza dei 10 anni di garanzia - scrive il portavoce Aldo Ferrante -, l'Azienda Usl ha deciso di impegnare 1 milione e 800mila euro per rifare l'impianto idrico costruito in acciaio zincato, in quanto corroso dai vari tentativi di bonifica del batterio della legionella».

LE ANALOGIE con l'ospedale di Cona, evidenzia Ferrante, sono notevoli: «Stessa la ditta costruttrice, stessi i materiali in gran parte utilizzati, stesso problema evidenziato anche dal direttore generale Carradori». Che in una lettera inviata al Comitato, evidenzia come la 'colonizzazione' degli ospedali da parte della legionella sia purtroppo un fenomeno comune, che va dal 12 all'83% delle

strutture. A Cona comunque, garantisce il direttore generale Carradori, «non sono presenti limiti tecnico-impiantistici ineliminabili». Perciò il Comitato, tenendo presente quanto accaduto nell'ospedale modenese, lancia una richiesta: «Per la tutela dei pazienti e del personale, l'impianto idrico dell'ospedale di Cona andrebbe sostituito nel più breve tempo possibile, magari con una tipologia di materiale, diverso dall'acciaio zincato originario o dal 'multistrato' impiegato in altre parti degli stabili, che resista di più alle bonifiche legate ai controlli finalizzati ad arrestare l'eventuale presenza del batterio della legionella».

Intervenire subito, dunque.

Non tanto per un'emergenza sanitaria ma per questioni di garanzie: «La nuova rete idrica dovrebbe pagarla il concessionario Prog.Este, che ha consegnato un bene che era ammalato di legionellosi già prima della consegna dell'8 maggio 2012 e che non mostra segnali o speranze di guarigione». In pratica, intervenendo adesso i costi della messa in sicurezza graverebbero sul consorzio che ha realizzato l'ospedale: «Oppure dobbiamo aspettare anche noi la scadenza dei dieci anni di garanzia -

SABATO 26 MARZO 2016 | Il Resto del Carlino | FERRARA PRIMO PIANO | 5

I NODI DELLA SANITA'

LETTERA DEL COMITATO VITTIME DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SCRIVE AL DIRETTORE GENERALE

NESSUN LIMITE TECNICO CARRADORI RASSICURA: «NON SONO PRESENTI LIMITI TECNICI INELIMINABILI»

«Cona, va sostituita la rete idrica per eliminare il rischio legionella»

Il Comitato: «L'ospedale è in 'garanzia', non facciamo come Modena»

SI CHIAMA Legionella pneumophila, ed è il 'male oscuro' e purtroppo permanente anche dell'ospedale di Cona; causa del mancato trasloco dell'ottobre 2011, fonte di preoccupazione anche ora che l'azienda sta correndo ai ripari, con l'installazione di centinaia di filtri antibatterici monouso in tutti i rubinetti, sia dei reparti di degenza che delle aree comuni della struttura. Ma c'è un elemento nuovo che allarma, e che ha spinto nei giorni scorsi il Comitato Vittime della Pubblica Amministrazione a scrivere una nuova lettera al direttore generale Tiziano Carradori: «Al nuovo ospedale di Baggiovara di Modena, inaugurato il 2 giugno 2005, esattamente dopo la scadenza dei 10 anni di garanzia - scrive il portavoce Aldo Ferrante -, l'Azienda Usl ha deciso di impegnare 1 milione e 800mila euro per rifare l'impianto idrico costruito in acciaio zincato, in quanto corroso dai vari tentativi di bonifica del batterio della legionella».



ALDO FERRANTE

A Baggiovara esattamente 10 anni dopo l'apertura si è scoperto che l'intervento era necessario. Si faceva ora, ed a pagare sia Prog.Este

modenese, lancia una richiesta: «Per la tutela dei pazienti e del personale, l'impianto idrico dell'ospedale di Cona andrebbe sostituito nel più breve tempo possibile, magari con una tipologia di materiale, diverso dall'acciaio zincato originario o dal 'multistrato' impiegato in altre parti degli stabili, che resista di più alle bonifiche legate ai controlli finalizzati ad arrestare l'eventuale presenza del batterio della legionella. Intervenire subito, dunque. Non tanto per un'emergenza sanitaria ma per questioni di garanzia: «La nuova rete idrica dovrebbe

pagarla il concessionario Prog.Este, che ha consegnato un bene che era ammalato di legionellosi già prima della consegna dell'8 maggio 2012 e che non mostra segnali o speranze di guarigione». In pratica, intervenendo adesso i costi della messa in sicurezza graverebbero sul consorzio che ha realizzato l'ospedale: «Oppure dobbiamo aspettare anche noi la scadenza dei dieci anni di garanzia - scrive il portavoce Aldo Ferrante -, l'Azienda Usl ha deciso di impegnare 1 milione e 800mila euro per rifare l'impianto idrico costruito in acciaio zincato, in quanto corroso dai vari tentativi di bonifica del batterio della legionella».

IL CASO

Nel 2011 il 'Top' del 1° adico per la contaminazione

Batterio nelle tubature

Il 27 ottobre 2011 il trasloco dei pazienti dal Santa Anna a Cona venne bloccato per la scoperta della contaminazione della rete idrica del nuovo ospedale. Un 'Top' contattato mesi di bonifiche, voto che il trasferimento è avvenuto nell'aprile 2012

Filtri monouso in tutti i rubinetti di reparti e aree comuni

La prevenzione continua

UNA PAZI di mesi fa proprio il Resto del Carlino ha riportato la notizia dell'installazione di centinaia di filtri antibatterici monouso in tutti i rubinetti e nelle aree comuni: questi strumenti vanno cambiati periodicamente per ridurre il rischio del batterio

Il direttore Carradori: «Un fenomeno diffuso in tutte le strutture»

Dal 12 all'83% degli ospedali

IN UNA nota inviata al Comitato, il direttore generale Tiziano Carradori spiega che tutte le strutture sanitarie devono purtroppo convivere con il rischio legionellosi. In pratica, intervenendo adesso i costi della messa in sicurezza graverebbero sul consorzio che ha realizzato l'ospedale: «Oppure dobbiamo aspettare anche noi la scadenza dei dieci anni di garanzia - scrive il portavoce Aldo Ferrante -, l'Azienda Usl ha deciso di impegnare 1 milione e 800mila euro per rifare l'impianto idrico costruito in acciaio zincato, in quanto corroso dai vari tentativi di bonifica del batterio della legionella».

L'ACCUSA ROSSELLA SENSOLO (SSTELLE) IN REGIONE: «DUBBI ANCHE SUI COSTI EFFETTIVI»

«Senza collaudo per tre anni: sconcertante»



Rossella Sensolo, consigliere regionale del Movimento 5Stelle e vicepresidente della Commissione Sanità

«I PAZZENTI sono entrati a Cona senza che l'ospedale avesse superato il collaudo degli impianti. Collaudo avvenuto solo il 30 maggio 2012, tre anni dopo la sua inaugurazione. Il lo sconcertante perché il collaudo era stato fatto da Raffaella Sensolo, consigliere regionale del M5S e vicepresidente della Commissione Sanità, commissionata dal direttore generale Carradori, come sono presenti limiti tecnico-impiantistici ineliminabili. Perciò il Comitato, tenendo presente quanto accaduto nell'ospedale modenese, lancia una richiesta: «Per la tutela dei pazienti e del personale, l'impianto idrico dell'ospedale di Cona andrebbe sostituito nel più breve tempo possibile, magari con una tipologia di materiale, diverso dall'acciaio zincato originario o dal 'multistrato' impiegato in altre parti degli stabili, che resista di più alle bonifiche legate ai controlli finalizzati ad arrestare l'eventuale presenza del batterio della legionella».

Intervenire subito, dunque.

Non tanto per un'emergenza sanitaria ma per questioni di garanzie: «La nuova rete idrica dovrebbe pagarla il concessionario Prog.Este, che ha consegnato un bene che era ammalato di legionellosi già prima della consegna dell'8 maggio 2012 e che non mostra segnali o speranze di guarigione».

In pratica, intervenendo adesso i costi della messa in sicurezza graverebbero sul consorzio che ha realizzato l'ospedale: «Oppure dobbiamo aspettare anche noi la scadenza dei dieci anni di garanzia -

completamento della struttura si dice che la città salina spende 3,2 e 2,81 milioni di euro, per un costo finale a metro quadro di 1500 euro, ben al di sotto dei lavori di recupero - scrive la Sensolo - Piccano che Venturi abbia dimensionato di dieci che esisteva già una superficie costruita all'atto dell'aggiudicazione dei lavori a Prog.Este. Piccano abbiamo deciso di presentare una nuova interrogazione e un ulteriore accesa agli atti. L'ospedale di Cona continua ad essere, oltre che un poco senza fine di sprechi, anche un enorme buco nero in cui restano inaspettabili alcuni fenomeni, primo tra tutti la mancanza dei collaudi per oltre tre anni. Sentenzioso l'assessore alla Sanità in risposta alla nostra richiesta di istituire una Commissione d'inchiesta sulla stessa materia: «Non sono presenti limiti tecnico-impiantistici ineliminabili. Perciò il Comitato, tenendo presente quanto accaduto nell'ospedale modenese, lancia una richiesta: «Per la tutela dei pazienti e del personale, l'impianto idrico dell'ospedale di Cona andrebbe sostituito nel più breve tempo possibile, magari con una tipologia di materiale, diverso dall'acciaio zincato originario o dal 'multistrato' impiegato in altre parti degli stabili, che resista di più alle bonifiche legate ai controlli finalizzati ad arrestare l'eventuale presenza del batterio della legionella».

Intervenire subito, dunque.

Non tanto per un'emergenza sanitaria ma per questioni di garanzie: «La nuova rete idrica dovrebbe pagarla il concessionario Prog.Este, che ha consegnato un bene che era ammalato di legionellosi già prima della consegna dell'8 maggio 2012 e che non mostra segnali o speranze di guarigione».

In pratica, intervenendo adesso i costi della messa in sicurezza graverebbero sul consorzio che ha realizzato l'ospedale: «Oppure dobbiamo aspettare anche noi la scadenza dei dieci anni di garanzia -

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

conclude Ferrante -, per accorgerci che bisogna sostituire, come a Modena, tutta la rete idrica ma facendo pagare la spesa ai cittadini?». Stefano Lolli.

STEFANO LOLLI

Acqua Ambiente Fiumi

L' ACCUSA ROSSELLA SENSOLI (5STELLE) IN REGIONE: «DUBBI ANCHE SUI COSTI EFFETTIVI»

«Senza collaudo per tre anni: sconcertante»

«I PAZIENTI sono entrati a Cona senza che l'ospedale avesse superato il collaudo degli impianti. Collaudo avvenuto solo a maggio 2015, tre anni dopo la sua inaugurazione». È lo sconcertante particolare rivelato da Raffaella Sensoli, consigliera regionale del M5S e vicepresidente della Commissione Sanità, contenuto in una risposta che l'assessore Venturi ha fornito ad una sua interrogazione.

Nel documento, redatto dall' Assessorato delle Politiche per la Salute, si mette nero su bianco che il nuovo ospedale di Cona ha ottenuto il collaudo tecnico-funzionale (il nulla osta che certifica il funzionamento e la sicurezza, tra gli altri, degli impianti antincendio, termoidraulico e la conformità del sistema fognario, dell'acquedotto e degli impianti di depurazione) il 30 maggio 2015. «Per tre anni la sicurezza dei pazienti, degli operatori medici e sanitari, sembra essere stata costantemente a rischio, come dimostrato anche dalla clamorosa perdita di liquami nei locali del Pronto soccorso avvenuta nel marzo del 2013 - spiega Raffaella Sensoli - Poco importa se Venturi nella sua risposta parla di un pre-collaudo. Anche per quel che riguarda le autorizzazioni sanitarie ci sono stati ritardi evidenti.

Per ottenere l' ultima, quella per l' Ematologia e il Trapianto di Midollo Osseo, si è dovuto aspettare addirittura il 30 novembre 2015». Oltre alle autorizzazioni, altri dubbi riguardano i costi: «Sul costo complessivo della struttura si dice che la cifra ultima spesa è pari a 281 milioni di euro, per un costo finale a metro quadro di 1500 euro, ben al di sotto dei lavori di mercato - scrive la Sensoli -. Peccato che Venturi abbia dimenticato di dirci che esisteva già una superficie costruita all' atto dell' aggiudicazione dei lavori a Prog.Este. Perciò abbiamo deciso di presentare una nuova interrogazione e un ulteriore accesso agli atti. L' ospedale di Cona continua ad essere, oltre che un pozzo senza fine di sprechi, anche un enorme buco nero in cui restano inspiegabili alcuni fenomeni, primo tra tutti la mancanza dei collaudi per oltre tre anni.

Stranamente l' assessore non ha risposto alla nostra richiesta di istituire una Commissione d' inchiesta sulle strane transazioni nei confronti di Cmb che hanno riguardato non solo Cona, ma anche altri appalti in campo sanitario».

SABATO 26 MARZO 2016 | **Il Resto del Carlino** | **FERRARA PRIMO PIANO** | 5

I NODI DELLA SANITA'

LETTERA DEL COMITATO VITTIME DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SCRIVE AL DIRETTORE GENERALE | **NESSUN LIMITE TECNICO CARRADORI RASSICURATI - ANON SONO PRESENTI I LIMITI TECNICI INELIMINABILI**

«Cona, va sostituita la rete idrica per eliminare il rischio legionella»

Il Comitato: «L'ospedale è in 'garanzia', non facciamo come Modena»

SI CHIAMA Legionella pneumophila, ed è il "male oscuro" e purtroppo permanente anche dell'ospedale di Cona, causa del mancato collaudo dell'ottobre 2011, fonte di preoccupazione anche ora che l'azienda sta cercando ai ripari, con l'installazione di centinaia di filtri antibatterici, nessuno in tutti i rubinetti, sia dei reparti di degenza che delle aree comuni della struttura. Ma c'è un elemento nuovo che allarma, e che ha spinto nei giorni scorsi il Comitato Vittime della Pubblica Amministrazione a scrivere una nuova lettera al direttore generale Tiziano Carradori: «Al nuovo ospedale di Baggiovara di Modena, inaugurato il 2 giugno 2005, esattamente dopo la scadenza dei 10 anni di garanzia - scrive il portavoce Aldo Ferrante - l'azienda Uni ha deciso di impegnare 1 milione e 800mila euro per rifare l'impianto idrico esistente in acciaio sferico, in quanto difetto dai vari tentativi di bonifica del batterio della legionella.

LE ANALOGIE con l'ospedale di Cona, evidenzia Ferrante, sono notevoli: «Stessa la ditta costruttrice, stessi i materiali in gran parte utilizzati, stesso problema evidenziano anche dal direttore generale Carradori. Che in una lettera inviata al Comitato, evidenzia come la "volontarismo" degli ospedali da parte della legione alla paragoni un finanziamento comune, che va dal 12 all'83% delle

moderne, lancia una richiesta: «Per la metà dei pazienti e del personale, l'impianto idrico dell'ospedale di Cona andrebbe sostituito nel più breve tempo possibile, magari con una tipologia di materiale diverso dall'acciaio sferico originario o dal "multistrato" impiegato in altri parti degli stabili, che rischia di poi alle bonifiche legate ai controlli finalizzati ad eradicare l'eventuale presenza del batterio della legionella. Intervenire subito, dunque. Non tanto per un'emergenza sanitaria ma per questioni di garanzia: «La nuova rete idrica dovrebbe

te pagata il concessionario Prog.Este, che ha concesso un bene che era ammaliato di legione, già prima della consegna dell'8 maggio 2011 e che sono nati segnali o preannunci di guasto». In pratica, intervenendo subito i costi della messa in sicurezza sarebbero sul comitato che ha realizzato l'ospedale: «C'è pure da chiedersi se il comitato della scadenza dei dieci anni di garanzia - conclude Ferrante - per accorgersi che bisogna intervenire, come a Modena, tutta la struttura ma facendo pagare la spesa ai cittadini».

Stefano Lalli

IL CASO
Nel 2011 il 'top' del trasloco per la contaminazione
Batterio nella tubatura
Il 27 ottobre 2011 il trasloco dei pazienti dal Sant'Anna a Cona venne bloccato per la scoperta della contaminazione della rete idrica del nuovo ospedale: un 'top' costato mesi di bonifiche, visto che il trasferimento è avvenuto nell'aprile 2012.
Filtri messi in tutti i rubinetti di reparti e aree comuni
La prevenzione continua
UNI PAD di mesi fa proprio il Rete del Carlino ha riportato la notizia dell'installazione di centinaia di filtri antibatterici messi in tutti i reparti e nelle aree comuni: questi strumenti periodicamente per ridurre il rischio del batterio
Il direttore Carradori: «Un fenomeno diffuso in tutte le strutture»
Dal 12 all'83% degli ospedali
IN UNA nota inviata al Comitato, il direttore generale Tiziano Carradori spiega che tutte le strutture sanitarie devono purtroppo convivere con il rischio legionella - «Bastano interventi puntuali e mirati per ridurre il rischio del 90%».

L'ACCUSA ROSSELLA SENSOLI (5STELLE) IN REGIONE: «DUBBI ANCHE SUI COSTI EFFETTIVI»

«Senza collaudo per tre anni: sconcertante»

«I PAZIENTI sono entrati a Cona senza che l'ospedale avesse superato il collaudo degli impianti. Collaudo avvenuto solo a maggio 2015, tre anni dopo la sua inaugurazione. È lo sconcertante particolare rivelato da Raffaella Sensoli, consigliera regionale del M5S e vicepresidente della Commissione Sanità, contenuto in una risposta che l'assessore Venturi ha fornito ad una sua interrogazione.

Nel documento, redatto dall' Assessorato delle Politiche per la Salute, si mette nero su bianco che il nuovo ospedale di Cona ha ottenuto il collaudo tecnico-funzionale (il nulla osta che certifica il funzionamento e la sicurezza, tra gli altri, degli impianti antincendio, termoidraulico e la conformità del sistema fognario, dell'acquedotto e degli impianti di depurazione) il 30 maggio 2015. «Per tre anni la sicurezza dei pazienti, degli operatori medici e sanitari, sembra essere stata costantemente a rischio, come dimostrato anche dalla clamorosa perdita di liquami nei locali del Pronto soccorso avvenuta nel marzo del 2013 - spiega Raffaella Sensoli - Poco importa se Venturi nella sua risposta parla di un pre-collaudo. Anche per quel che riguarda le autorizzazioni sanitarie ci sono stati ritardi evidenti.

Per ottenere l' ultima, quella per l' Ematologia e il Trapianto di Midollo Osseo, si è dovuto aspettare addirittura il 30 novembre 2015». Oltre alle autorizzazioni, altri dubbi riguardano i costi: «Sul costo complessivo della struttura si dice che la cifra ultima spesa è pari a 281 milioni di euro, per un costo finale a metro quadro di 1500 euro, ben al di sotto dei lavori di mercato - scrive la Sensoli -. Peccato che Venturi abbia dimenticato di dirci che esisteva già una superficie costruita all' atto dell' aggiudicazione dei lavori a Prog.Este. Perciò abbiamo deciso di presentare una nuova interrogazione e un ulteriore accesso agli atti. L' ospedale di Cona continua ad essere, oltre che un pozzo senza fine di sprechi, anche un enorme buco nero in cui restano inspiegabili alcuni fenomeni, primo tra tutti la mancanza dei collaudi per oltre tre anni.

Stranamente l' assessore non ha risposto alla nostra richiesta di istituire una Commissione d' inchiesta sulle strane transazioni nei confronti di Cmb che hanno riguardato non solo Cona, ma anche altri appalti in campo sanitario».

PROBLEMA CON L'ASSESSORE
«Non conta che Venturi dica che c'è stato la pre-verifica
La sicurezza era messa in pericolo»
si sanitarie ci sono stati ritardi evidenti. Per ottenere l'ultima, quella per l'Ematologia e il Trapianto di Midollo Osseo, si è dovuto aspettare addirittura il 30 novembre 2015. Oltre alle autorizzazioni, altri dubbi riguardano i costi: «Sul costo



Acqua Ambiente Fiumi

LA DECISIONE DELLA PROVINCIA

Nutrie, situazione di emergenza Torna il piano di contenimento

VISTA LA situazione di emergenza evidenziata dagli agricoltori, la Provincia ha deciso di riattivare la convenzione con i comuni del territorio per il controllo della nutria. Oltre alla Provincia, sono 18 i comuni che fanno parte dell' accordo: Fiscaglia, Ferrara, Bondeno, Cento, Codigoro, Copparo, Goro, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Poggio Renatico, Tresigallo, Vigarano, Voghiera, Portomaggiore, Argenta, Ostellato e Ro. L' atto rimane aperto all' adesione anche degli altri comuni del territorio. Il costo dell' operazione è di circa 15 mila euro, ripartito per quote fra i vari municipi, e avrà validità di sei mesi, con decorrenza da aprile.

LA PRECEDENTE convenzione era stata siglata nel marzo dell' anno scorso ed è scaduta il 31 dicembre 2015. Il motivo del primo accordo era a seguito dell' entrata in vigore, nel 2014, della norma che esclude le nutrie dal novero degli animali selvatici. Misura che ha reso competenti i comuni su una materia della quale si è curata la Provincia da quando la proliferazione dei roditori ha costituito un problema per le colture e la sicurezza idraulica del territorio.

A seguito poi del processo di riordino istituzionale che ha riguardato le Province, si è tuttavia confermata l' esigenza di mantenere un coordinamento a livello territoriale, «per avviare - spiega il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani - prima possibile un efficace contrasto alla proliferazione di una specie che sta procurando danni alle colture e alle risaie e che costituisce un serio pericolo anche per la sicurezza idraulica di un territorio che, non va dimenticato, per il 44 per cento è sotto il livello del mare». A tenere il coordinamento delle operazioni è sul campo la Polizia provinciale, cui è demandato il sistema di accreditamento (gli elenchi degli operatori abilitati) e quello informativo necessario, compreso il monitoraggio delle tane. Un complessivo intervento su scala provinciale che può contare sulla disponibilità operativa dei coadiutori e delle associazioni venatorie. La delibera che sancisce l' accordo sarà approvata il 30 marzo in Consiglio provinciale.

12 FERRARA CRONACA | Il Resto del Carlino | SABATO 26 MARZO 2016

LA DECISIONE DELLA PROVINCIA
Nutrie, situazione di emergenza
Torna il piano di contenimento

Germano Menegale
Già sindaco fatto, a lui, sindaco e Ferraresi che si nel 2015, nella stessa situazione per sempre con noi.
Ferrara, 25 marzo 2016.

Masara Pierina Ved. Balboni
T. 0545/810000
Dopo 25 mesi da ora, il mio Comune, la Provincia, ha deciso di riattivare la convenzione con i comuni del territorio per il controllo della nutria. Oltre alla Provincia, sono 18 i comuni che fanno parte dell' accordo: Fiscaglia, Ferrara, Bondeno, Cento, Codigoro, Copparo, Goro, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Poggio Renatico, Tresigallo, Vigarano, Voghiera, Portomaggiore, Argenta, Ostellato e Ro. L' atto rimane aperto all' adesione anche degli altri comuni del territorio. Il costo dell' operazione è di circa 15 mila euro, ripartito per quote fra i vari municipi, e avrà validità di sei mesi, con decorrenza da aprile.

LA DECISIONE DELLA PROVINCIA
Nutrie, situazione di emergenza
Torna il piano di contenimento

Devide Dallico
di anni 45
Non avevo mai sentito parlare di nutria, ma ho visto un video su YouTube e ho capito che si tratta di un animale che può fare danni. Ho deciso di aderire al piano di contenimento della Provincia.
Ferrara, 25 marzo 2016.

Maria Bonora Ved. Testoni
di anni 60
Sono stata informata della situazione delle nutrie e ho deciso di aderire al piano di contenimento della Provincia.
Ferrara, 25 marzo 2016.

LA DECISIONE DELLA PROVINCIA
Nutrie, situazione di emergenza
Torna il piano di contenimento

Clara Prampolini Rizzi
di anni 55
Ho aderito al piano di contenimento delle nutrie della Provincia.
Ferrara, 25 marzo 2016.

LA DECISIONE DELLA PROVINCIA
Nutrie, situazione di emergenza
Torna il piano di contenimento

PER LA PUBBLICITÀ SU Il Resto del Carlino
RIVOLGERSI ALLA
Speed
Ferrara, 25 marzo 2016.

Nutrie, situazione di emergenza Torna il piano di contenimento



LA DECISIONE DELLA PROVINCIA
Nutrie, situazione di emergenza
Torna il piano di contenimento

L'ACCORDO
La decisione coinvolge 18 amministrazioni comunali interessate al controllo.

Una delibera che ha riguardato la Provincia, si è tuttavia confermata l' esigenza di mantenere un coordinamento a livello territoriale, «per avviare - spiega il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani - prima possibile un efficace contrasto alla proliferazione di una specie che sta procurando danni alle colture e alle risaie e che costituisce un serio pericolo anche per la sicurezza idraulica di un territorio che, non va dimenticato, per il 44 per cento è sotto il livello del mare». A tenere il coordinamento delle operazioni è sul campo la Polizia provinciale, cui è demandato il sistema di accreditamento (gli elenchi degli operatori abilitati) e quello informativo necessario, compreso il monitoraggio delle tane. Un complessivo intervento su scala provinciale che può contare sulla disponibilità operativa dei coadiutori e delle associazioni venatorie. La delibera che sancisce l' accordo sarà approvata il 30 marzo in Consiglio provinciale.

ALLARME SICUREZZA | IL GIOVANE, APPENA 17 ANNI, È STATO ARRESTATO

Cerca di rubare in una casa: scoperto

ANCORA una volta la premonizione di un cittadino ha permesso la cattura di un ladro. È successo questa volta a Cavella, frazione di Modigliana (Modena), nella serata di mercoledì scorso. A finire nei guai è stato un giovanotto ferrarese che è stato piccato dai carabinieri. I fatti. Alcuni rumori sospetti fanno scendere in allarme il proprietario di un abitazione che ha così chiamato il 112. Questi rumori provengono proprio di meno che dalla porta d'ingresso: qualcuno stava chiaramente arrampicando con la speranza di non gli infilarci per. Che il ladro sapesse o meno della presenza del proprietario in casa poco importa dal momento che ormai sono diversi i casi di colpi messi a segno con i residenti all'interno, a volte si tratta di gente davvero senza scrupoli.

COMUNQUE via questa volta il cittadino non ha arginato a lungo: ha afferrato il coltello e ha

impugnato il manico dei carabinieri. Pochi minuti dopo una pattuglia era sul posto, giusto il tempo per acciuffare il ladro che proprio perché si era accorto di non avere solo le fedi date a gambe levate e a mani vuote. Non ha corso però troppo lontano poiché è stato bloccato subito dopo dai militari arrestato con l' accusa di tentato furto. Si tratta di un diciassettenne italiano residente in provincia di Ferrara. Il ragazzo è stato portato nel carcere minorile di Bologna. Decisa in questo caso è stata la tempestività del cittadino che ha subito subito una cosa davvero sconcertante e ha chiamato le Forze dell'ordine.

Emmanuel Zanasi

La Provincia riattiva la convenzione per controllare le nutrie

Sono 18 i Comuni aderenti, la settimana prossima l' approvazione

Vista la situazione di emergenza evidenziata dagli agricoltori, la Provincia decide di riattivare la convenzione con i Comuni del territorio per il controllo della nutria. Oltre all' amministrazione che ha sede in Castello Estense, sono 18 i Comuni che fanno parte dell' accordo (Fiscaglia, Ferrara, Bondeno, Cento Codigoro, Copparo, Goro, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Poggiorenatico, Tresigallo, Vigarano, Voghiera, Portomaggiore, Argenta, Ostellato e Ro). Atto che rimane aperto all' adesione anche degli altri Comuni del territorio. Il costo dell' operazione è di circa 15mila euro, ripartito per quote fra i vari Municipi, e avrà validità di sei mesi, con decorrenza dal prossimo aprile. La precedente convenzione era stata siglata nel marzo dell' anno scorso ed è scaduta il 31 dicembre 2015. Il motivo del primo accordo era a seguito dell' entrata in vigore, nel 2014, della norma che esclude le nutrie dal novero degli animali selvatici. Misura che ha reso competenti i Comuni su una materia della quale si è curata la Provincia da quando la proliferazione delle nutrie ha costituito un problema per le colture e la sicurezza idraulica del territorio. A seguito poi del processo di riordino istituzionale che ha riguardato le Province si è tuttavia confermata l' esigenza di mantenere un coordinamento a livello territoriale, "per avviare - spiega il presidente della Provincia Tiziano Tagliani - prima possibile un efficace contrasto alla proliferazione di una specie che sta procurando danni alle colture e alle risaie e che costituisce un serio pericolo anche per la sicurezza idraulica di un territorio che, non va dimenticato, per il 44 per cento è sotto il livello del mare". A tenere il coordinamento delle operazioni è sul campo la Polizia provinciale, cui è demandato il sistema di accreditamento (gli elenchi degli operatori abilitati) e quello informativo necessario, compreso il monitoraggio delle tane. Un complessivo intervento su scala provinciale che può contare sulla disponibilità operativa dei coadiutori e delle associazioni venatorie. La delibera che sancisce l' accordo sarà approvata il prossimo mercoledì 30 marzo in Consiglio provinciale.



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all' uso dei cookie.

CLINICA DEL SORRISO
AMBULATORIO ODONTOIATRICO
PAGAMENTO A RATE
A TASSO ZERO

Pronto Pesce

1 PIU' DISCUSSI | Parla contro i mendicanti | COMMENTI (24) | Fine del Movimento. Marchi: *

Home | Attualità | Cronaca | Economia | Politica | Provincia | Cultura | Spettacoli | Sport | Rubriche | Lettere

ven 25 Mar 2016 - 0 visite | Attualità / Primo Piano | Di Redazione

La Provincia riattiva la convenzione per controllare le nutrie
Sono 18 i Comuni aderenti, la settimana prossima l' approvazione

Vista la situazione di emergenza evidenziata dagli agricoltori, la Provincia decide di riattivare la convenzione con i Comuni del territorio per il controllo della nutria.



Oltre all' amministrazione che ha sede in Castello Estense, sono 18 i Comuni che fanno parte dell' accordo (Fiscaglia, Ferrara, Bondeno, Cento Codigoro, Copparo, Goro, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Poggiorenatico, Tresigallo, Vigarano, Voghiera, Portomaggiore, Argenta, Ostellato e Ro). Atto che rimane aperto all' adesione anche degli altri Comuni del territorio.

Il costo dell' operazione è di circa 15mila euro, ripartito per quote fra i vari Municipi, e avrà validità di sei mesi, con decorrenza dal prossimo aprile.

La precedente convenzione era stata siglata nel marzo dell' anno scorso ed è scaduta il 31 dicembre 2015. Il motivo del primo accordo era a seguito dell' entrata in vigore, nel 2014, della norma che esclude le nutrie dal novero degli animali selvatici. Misura che ha reso competenti i Comuni su una materia della quale si è curata la Provincia da quando la proliferazione delle nutrie ha costituito un problema per le colture e la sicurezza idraulica del territorio.

A seguito poi del processo di riordino istituzionale che ha riguardato le Province si è tuttavia confermata l' esigenza di mantenere un coordinamento a livello territoriale, "per avviare - spiega il presidente della Provincia Tiziano Tagliani - prima possibile un efficace contrasto alla proliferazione di una specie che sta procurando danni alle colture e alle risaie e che costituisce un serio pericolo anche per la sicurezza idraulica di un territorio che, non va

PAROLA DA CERCARE

SILLA
LA PIU' GRANDE RETE DI VENDITA DELL' EMILIA ROMAGNA DI
MATERIALI EDILI, FERRAMENTA, PAVIMENTI, INFISSI, ARREDO BAGNO
su fb cerca **SILLA1956**

E/PO
ASCENSORI
Dai nostri ascensori non vorresti mai scendere

TERMOMOGAS
Assistenza Tecnica
Riscaldamento Condizionamento
IMMERGAS ARISTON
TEL. 0532 829548
La miglior garanzia per il comfort di casa

Impresa di pulizie
OLIMPIA SERVIZI Srls
Via Caselli 13/F
44124 - Ferrara (FE)
Tel. 053282902
olimpia.servizi@live.it
www.pulizieolimpia.com

"Emergenza agricola", riparte la caccia alle nutrie

Tagliani (Provincia): danni a colture e risaie, pericolo idraulico. Convenzioni con 18 Comuni al costo di 15mila euro

FERRARA. Riparte la caccia alle nutrie. La Provincia parla di "situazione di emergenza evidenziata dagli agricoltori" e annuncia la riattivazione della convenzione con i Comuni del territorio per il "controllo" del roditore. Oltre alla stessa Provincia, sono 18 i Comuni che fanno parte dell' accordo: Fiscaglia, Ferrara, Bondeno, Cento Codigoro, Copparo, Goro, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Poggiorenatico, Tresigallo, Vigarano, Voghiera, Portomaggiore, Argenta, Ostellato e Ro. Rimane aperta la possibilità per gli altri di aderire. Il costo dell' operazione è di circa 15mila euro, ripartito per quote fra i vari municipi, e avrà validità di sei mesi, con decorrenza dal prossimo aprile. La precedente convenzione era stata siglata nel marzo dell' anno scorso ed è scaduta il 31 dicembre 2015. Il motivo del primo accordo era a seguito dell' entrata in vigore, nel 2014, della norma che esclude le nutrie dal novero degli animali selvatici. Misura che ha reso competenti i Comuni su una materia della quale si è curata la Provincia da quando la proliferazione delle nutrie ha costituito un problema per le colture e la sicurezza idraulica del territorio. Il coordinamento del Castello serve "per avviare - spiega il presidente della Provincia Tiziano Tagliani - prima possibile un efficace contrasto alla proliferazione di una specie che sta procurando danni alle colture e alle risaie e che costituisce un serio pericolo anche per la sicurezza idraulica di un territorio che, non va dimenticato, per il 44 per cento è sotto il livello del mare". A tenere il coordinamento delle operazioni è sul campo la Polizia provinciale, cui è demandato il sistema di accreditamento (gli elenchi degli operatori abilitati) e quello informativo necessario, compreso il monitoraggio delle tane. Un complessivo intervento su scala provinciale che può contare sulla disponibilità operativa dei coadiutori e delle associazioni venatorie. La delibera che sancisce l' accordo sarà approvata mercoledì 30 marzo in Consiglio provinciale.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SECURITY SU

la Nuova Ferrara +12°C
cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI MALTEMPO POLIGONI PONTI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

SEI IN: FERRARA > CRONACA > "EMERGENZA AGRICOLA", RIPARTE LA...

"Emergenza agricola", riparte la caccia alle nutrie

Tagliani (Provincia): danni a colture e risaie, pericolo idraulico. Convenzioni con 18 Comuni al costo di 15mila euro

25 marzo 2016



Nutria nelle nostre campagne

FERRARA. Riparte la caccia alle nutrie. La Provincia parla di "situazione di emergenza evidenziata dagli agricoltori" e annuncia la riattivazione della convenzione con i Comuni del territorio per il "controllo" del roditore. Oltre alla stessa Provincia, sono 18 i Comuni che fanno parte dell' accordo: Fiscaglia, Ferrara, Bondeno, Cento Codigoro, Copparo, Goro, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Poggiorenatico, Tresigallo, Vigarano, Voghiera, Portomaggiore, Argenta, Ostellato e Ro. Rimane aperta la possibilità per gli altri di aderire. Il costo dell' operazione è di circa 15mila euro, ripartito per quote fra i vari municipi, e avrà validità di sei mesi, con decorrenza dal prossimo aprile.

La precedente convenzione era stata siglata nel marzo dell' anno scorso ed è scaduta il 31 dicembre 2015. Il motivo del primo accordo era a seguito dell' entrata in vigore, nel 2014, della norma che esclude le nutrie dal novero degli animali selvatici. Misura che ha reso competenti i Comuni su una materia della quale si è curata la Provincia da quando la proliferazione delle nutrie ha costituito un problema per le colture e la sicurezza idraulica del territorio. Il coordinamento del Castello serve "per avviare - spiega il presidente della Provincia Tiziano Tagliani -



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 29 marzo 2016



DOSSIER

Martedì, 29 marzo 2016

Articoli

27/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 35	
<u>Lavori alla rete dell' acqua potabile</u>	1
27/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 5	
<u>Un week-end nella natura tra valli, boschi e prati</u>	2
27/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20	
<u>«Trasformeremo la Destra Po nell' autostrada dei ciclisti»</u>	3
27/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	
<u>«Il nostro bilancio di sostenibilità ambientale»</u>	4
26/03/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Nutrie, torna l' emergenza «La specie è da limitare»</u>	6

Lavori alla rete dell' acqua potabile

A causa lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cadf sospenderà l' erogazione di acqua potabile, dalle 14 alle 18, salvo imprevisti, mercoledì 30 marzo a Gorino. Durante la sospensione e la successiva riapertura dell' acqua si potrebbero verificare manifestazioni d' acqua torbida che si esauriranno con una temporanea apertura dei rubinetti . In caso di pioggia l' intervento sarà effettuato il giorno seguente.

DOMENICA 27 MARZO 2016 - LA NUOVA Codigoro → Comacchio | 35

Le faceva prostitute lungo la Romea

Arrestato un comacchiese di 56 anni: sfruttava due giovani donne, ma i carabinieri l'hanno scoperto e bloccato

COMACCHIO
Una grande villa fuori la loro attività. Il denaro è già stato versato in libertà, come disposto dall'arresto, giudiziario. In attesa del processo.

L'intervento dei carabinieri lungo una strada statale sul mare a la Romea, si colloca in un contesto di attività di controllo e di repressione del fenomeno della prostituzione che si sta verificando in alcune zone della provincia di Ferrara, in particolare in quelle che si affacciano sul mare.

L'agente, che si presenta con il nome di **Sequestrato l'auto con cui l'uomo portava le ragazze a Vaccolino**

Il sequestrato è un comacchiese di 56 anni, che vive a Codigoro. È stato arrestato mercoledì 23 marzo, dai carabinieri della stazione di Porto Garibaldi, nel corso di attività di controllo sulla strada statale di Vaccolino.

I due sequestrati sono: **Sequestrato l'auto con cui l'uomo portava le ragazze a Vaccolino**

Il sequestrato è un comacchiese di 56 anni, che vive a Codigoro. È stato arrestato mercoledì 23 marzo, dai carabinieri della stazione di Porto Garibaldi, nel corso di attività di controllo sulla strada statale di Vaccolino.

Paura a Nazioni, fuoco nell'appartamento delle vacanze

LA ROMANA
Sarkis una Piazza ben diversa da quella che si trova a Nazioni, in un appartamento piano terra e proprio in viale Mentore è stato completamente invaso dal fuoco. Dopo l'incendio di viale Mentore, il proprietario ha deciso di vendere l'appartamento. Il proprietario ha deciso di vendere l'appartamento.

Il proprietario ha deciso di vendere l'appartamento.



Il gruppo piano di viale Mentore

Terribile schianto in moto contro un'auto

L'incidente a Volano. Gravissimo uomo di 36 anni trasportato al Maggiore con l'elicombranza

LA ROMANA
Una terribile giornata di vigilia per la famiglia di un giovane di 36 anni che è stato ucciso in un tragico incidente stradale.

Il giovane è stato ucciso in un tragico incidente stradale.

MEZZOGORO
È morta a 105 anni nonna Iole Capatti Martedì i funerali

La nonna è morta a 105 anni.

“Un albero per ogni nato” Ottanta le nuove piante

CODIGORO
In occasione del progetto "Un albero per ogni nato", il Comune di Codigoro ha piantato ottanta nuove piante.

Il Comune di Codigoro ha piantato ottanta nuove piante.

Lavori alla rete dell'acqua potabile

COMACCHIO
In occasione dei lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cadf sospenderà l'erogazione di acqua potabile.

Il Cadf sospenderà l'erogazione di acqua potabile.



Un'auto coinvolta nell'incidente a Volano



Gruppo di genitori e bambini che ha partecipato alla piantumazione

Acqua Ambiente Fiumi

OASI DI ARGENTA LE ESCURSIONI DA FARE

Un week-end nella natura tra valli, boschi e prati

UN week-end di Pasqua nella natura. È in programma tra oggi e domani nell'Oasi di Argenta. Tra valli d'acqua dolce, fiumi e canali, boschi, prati umidi e percorsi verdi, si potrà visitare, magari incorniciato in una bella giornata di sole, questo suggestivo angolo del Parco del Delta del Po (stazione n.6).

Un sito ambientale di importante valenza europea. Sono previste, su prenotazione allo 0532 808058, escursioni a piedi, accompagnati di guide, della durata di circa 2 ore e mezza all'interno delle aree protette, con possibilità di birthwatching e di scattare foto. Biglietto 4 euro. Ridotto 3. Massimo 25 persone. Ma anche in barca, a bordo del «Pesce di Legno».

Quindi in golfcar ed in ecobus.

Infine in bicicletta, pedalando per circa 12 chilometri, in una sorta di giro ad anello, lungo argini e sentieri che costeggiano la chiesetta della Pieve di san Giorgio, le casse di espansione, gli habitat floro-faunistici, soffermandosi nei capanni e nei punti di osservazione degli uccelli. Costo a persona 9 euro intero - 8 ridotto comprensivi di nolo bike. Massimo 20 persone.

PORTE aperte, poi, negli ecomusei delle Valli e della Bonifica, impianto idrovoro del Salarino, dove sono esposte immagini di un tempo, documenti, notizie su insetti, pesci ed animali che popolano l'oasi. Ma anche attrezzi dei vecchi mestieri. È infine previsto un corso teorico-pratico di riconoscimento, di comportamento, biologico e di censimento dell'avifauna che nidifica in oasi. Relatore sarà Andrea Noferini. Allo studio gabbiani, starni, aironi, rapaci, limicoli. Costo a lezione: 20 euro. Minimo 7 partecipanti.

Nando Magnani.

DOMENICA 27 MARZO 2016 **Il Resto del Carlino** **FERRARA PRIMO PIANO** 5

È ARRIVATA L'ORA LEGALE
NELLA NOTTE CHE È ARRIVA TRASCORSA LE LANCETTE DELL'OROLOGIO SONO STATE MESSE AVANTI DI 40 MINUTI

LA COREOGRAFIA DEL PALJO
L'OMAGGIO AL DUCA È SEMPRE TRA GLI EVENTI PIÙ FOTOGRAFATI SOPRATTUTTO DAI TURISTI CHE RESTANO AFFASCINATI DALLO SPETTACOLO

L'ANIMATO CIOSTRO DI SAN PAOLO
SPESSE TEATRO DI MANIFESTAZIONI IN QUESTI GIORNI IL SUGGERITO LUOGO DEL CENTRO OSPITA LA PASQUA DEL PUEDES



LISTONE Edizione straordinaria della Fiera di cose d'altri tempi che nell'evento si tiene il primo week-end del mese in piazza Castello, invece, stand per tutti i gusti e prodotti dell'artigianato Businessprool



Mercatini e street food, poi l'immane camminata sulle Mura
In programma anche concerti e visite guidate

di ANA ROSS
UN TUFFO tra le vie del centro, per scoprire i luoghi nascosti della città o svenare qualche vecchio libro, un giro rilassante tra la natura o un concerto? Tra pranzo in famiglia e ritrovi con gli amici, varie e diversificate sono le proposte per passare le feste pasquali a Ferrara.

VISITE GUIDATE. A far conoscere meglio la città al pensiero gli itinerari di Alessandro Galvani, con i percorsi di Ferrara città aperta. Oggi alle 15.30 la visita guidata è alla scoperta della "Ferrara Magica" con il racconto di simboli arcaici, mitici e leggendari nel centro storico (partenza dal Municipio di L.Bovi in via Salaria, 32. Lunedì alle 10.30 si entra nel "Rinascimento Ferrarese" alle 13.30 i quartieri antichi della "Ferrara Medicea" (info: 340604900). Sempre a Pasquetta, è prevista una visita guidata al Centro ed al Cimitero Ebraico di Ferrara (prenotazione obbligatoria al 338 098649 Art Guide Studio).

PUEDES. Al ciostro di San Paolo, Ferrara si anima con Pasqua al Puledro, un mix di concerti, esposizioni artistiche, street food e spazi per bambini. Dopo la "Street food pasquale" alle 13, oggi alle 17 sarà il momento di "Per conto di Arsovi", una lettura in chiave moderna della vicenda arsovisca. Alle 19.30 ad aprire le danze saranno i "The Troubadours", gruppo band di Berlino. Quanto a domani, per Pasquetta dalle 9 aprirà aperto Hester Village, dove i partecipanti potranno

ritornare il kit per la «Run for Raiter», una corsa non competitiva di 5 km travestiti con i simboli della festività (prevista alle 11). A seguire, street food al chiaro dal 10 e il concerto finale della River band alle 18 con aperitivo.

ARTIGIANATO E OGGETTI D'EPPOCA. Alla Fiera dell'artigianato artigianale oggi e domani si potrà scorcicare tra le bancarelle in piazza Castello e in piazza Trento e Trieste, invece, un gli oggetti d'epoca tra cui mobili, stampe, libri, dischi in vinile, ceramiche e porcellane.

LAGHI E GIARDINI. Appena spuntato i primi raggi di sole, l'associazione dei Due Laghi di Gambiolo si trasforma in una zona di pace, dove leggere un libro o passeggiare tra la natura lunare.

MURA E ARTE. Una passeggiata sulle mura è proprio quello che si vuole per emulare le prediche dei pastori. Uno spettacolo naturale che può ben unire alla visita di Gioi: Porta (in Porta degli angeli, via Rampari di Belloro 1), che in questi giorni ospita il Club Agipno italiano.

BENEFICENZA. Domani pomeriggio alle 16.30, la Banda Filarmonica comunale Ludovico Ariosto presenta il concerto di beneficenza alla Sala Estense "Cuore d'amore", organizzato con le associazioni Amici e Unitesi di Ferrara.

MUSICA. Domani alle 21.30, al Torrione San Giovanni suonerà Pierina e Lotti Angiolini. L'apertamente serale del Jazz Club vedrà esibirsi Deborah Ferraro, cantautrice, pianista e compositrice elettronica, premio Ciampi nel 2007 e che nel suo ultimo album ha visto la collaborazione di David Byrne.

OMAGGIO AL DUCA. Per gli amici di Pato e Cotroneo, domani nel corallo del Castello Estense alle 11.30 tocca a San Giovanni. La Conrada della Linze Beneda presenterà al duca Bono i suoi giorni, con l'abbinamento di omelette e musci in erba.

Gita sul Po con la Nena
UN'ESCURSIONE in battello è proprio quello che ci vuole per una Pasqua dinamica tra relax e natura. A bordo della "Nena", storico vaporetto veneziano, è possibile navigare su canali, laghi, passaggio nella conca di Pontelagoscuro, e sul Po Grande, costeggiando l'antica Isola Bianca e la sua Garzeta. La mattina con partenza dalla Darsena di San Paolo alle 10 e rientro alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15 alle 17.30. Per informazioni: 347 7139988.

Acqua Ambiente Fiumi

RO IL PROGETTO 'BICIGRILL IL MULINO'

«Trasformeremo la Destra Po nell' autostrada dei ciclisti»

SULLA DESTRA Po arriva 'Bicigrill Il Mulino'. Progetto vincitore del concorso regionale 'Giovani per il territorio', presentato da Witoor Sport Ferrara di Simone Dovigo in partenariato con il comune di Ro, la società Bici Delta Po, la Bici Boutique 'da Ciano', il centro studi Dante Bigli, l'Unione pescatori estensi e la Uisp di Ferrara. «Con coraggio e responsabilità realizzeremo un progetto ambizioso per il cicloturismo - dice il sindaco Antonio Giannini -. Puntiamo a un turismo slow che coinvolga tutto il Ferrarese.

Dobbiamo riscoprire le nostre identità coinvolgendo i giovani. Trasformeremo la Destra Po nell' autostrada dei ciclisti».

SIMONE Dovigo di Witoor è entrato nel merito: «Bicigrill sarà il primo punto di accoglienza per cicloturisti lungo la ciclabile Destra Po, in corrispondenza del museo galleggiante Mulino del Po. Il progetto mira a realizzare la prima area di sosta attrezzata lungo il fiume e nei percorsi cicloturistici regionali più importanti: 'Eurovelo 8' e 'VenTo'. È un' offerta di servizi per accogliere italiani e stranieri sull' argine del Po». Le attività, da maggio, saranno a pagamento e così sosterranno economicamente il progetto, per il quale la Regione ha stanziato 10.000 euro e il comune roese 4.000 euro.

Ci sarà un punto di noleggio bici, riparazione e sarà possibile prenotare servizi di transfer per ciclista e bici verso località vicine. In più ci saranno attività di promozione dell' offerta culturale e sportiva del territorio. Già durante la Bike Night Ferrara-Mare, oltre 800 ciclisti si sono fermati al Mulino per un riposo, è stato un successo che vogliamo replicare e migliorare». Al Bicigrill ci saranno servizi igienici e docce e sarà privo di barriere architettoniche. Il presidente Uisp Enrico Balestra elogia il sindaco Giannini: «È il sindaco dei ciclisti e con la collaborazione con Witoor penso si suggelli un momento storico per lo sport ferrarese. Mancava un faro nella provincia dedicato ai ciclisti ed ora con Bicigrill diventa realtà».

Chiara Modonesi.

20 COPPARO E CODIGORO

IL RESTO DEL CARLINO DOMENICA 27 MARZO 2016
CODIGORO LA LIDA HA UN NUMERO VERDE
È STATO attivato il nuovo numero verde della Lida (Legge dei diritti degli animali), per poter richiedere interventi a favore di animali in difficoltà. È il 800 680 882. Gli animali saranno poi portati al centro di recupero della Salaria.

Sbalzato dalla moto: centauro gravissimo

Volano, l'uomo, 36 anni, si è scontrato con un'auto in via Giralda Centrale



UNA gita in moto verso il mare nella prima giornata di sole di questo lungo weekend di Pasqua. La "due ruote" che manna l'indietro immerso nel verde delle valli fino a quando la sua corsa non si interrompe in un buco sordo. L'impeto terribile con una macchina, le mani che perdono la presa sul manubrio e il centauro che viene scovato rovesciato sull'asfalto. Sono gravi le condizioni del motociclista (sorella di Antonio Paladini (Dovigo) rimasto vittima di un terribile incidente stradale, avvenuta nel primo pomeriggio di ieri alle porte di Volano. Erano circa le 16. Il centauro stava viaggiando in direzione Volano in sella alla sua Suzuki Vx 1000. Stava percorrendo la via Corriera, quando ha incrociato, provenendo dall'opposto senso di marcia, una Toyota Rav 4, condotta da un giovane di Adria (Rovigo). Per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia municipale del Delta, i due veicoli si sono scontrati. Lo

RO IL PROGETTO 'BICIGRILL IL MULINO' «Trasformeremo la Destra Po nell' autostrada dei ciclisti»

SULLA DESTRA Po arriva 'Bicigrill Il Mulino'. Progetto vincitore del concorso regionale 'Giovani per il territorio', presentato da Witoor Sport Ferrara di Simone Dovigo in partenariato con il comune di Ro, la società Bici Delta Po, la Bici Boutique 'da Ciano', il centro studi Dante Bigli, l'Unione pescatori estensi e la Uisp di Ferrara. «Con coraggio e responsabilità realizzeremo un progetto ambizioso per il cicloturismo - dice il sindaco Antonio Giannini -. Puntiamo a un turismo slow che coinvolga tutto il Ferrarese. Dobbiamo riscoprire le nostre identità coinvolgendo i giovani. Trasformeremo la Destra Po nell' autostrada dei ciclisti».

SIMONE Dovigo di Witoor è entrato nel merito: «Bicigrill sarà il primo punto di accoglienza per cicloturisti lungo la ciclabile Destra Po, in corrispondenza del museo galleggiante Mulino del Po. Il progetto mira a realizzare la prima area di sosta attrezzata lungo il fiume e nei percorsi cicloturistici regionali più importanti: 'Eurovelo 8' e 'VenTo'. È un' offerta di servizi per accogliere italiani e stranieri sull' argine del Po. Le attività, da maggio, saranno a pagamento e così sosterranno economicamente il progetto, per il quale la Regione ha stanziato 10.000 euro e il comune roese 4.000 euro.

Ci sarà un punto di noleggio bici, riparazione e sarà possibile prenotare servizi di transfer per ciclista e bici verso località vicine. In più ci saranno attività di promozione dell' offerta culturale e sportiva del territorio. Già durante la Bike Night Ferrara-Mare, oltre 800 ciclisti si sono fermati al Mulino per un riposo, è stato un successo che vogliamo replicare e migliorare».

Al Bicigrill ci saranno servizi igienici e docce e sarà privo di barriere architettoniche. Il presidente Uisp Enrico Balestra elogia il sindaco Giannini: «È il sindaco dei ciclisti e con la collaborazione con Witoor penso si suggelli un momento storico per lo sport ferrarese. Mancava un faro nella provincia dedicato ai ciclisti ed ora con Bicigrill diventa realtà».

Chiara Modonesi.

Area, soddisfa le nuove raccolte dei rifiuti

Area ha cambiato le giornate di raccolta per il verde e per i rifiuti non riciclabili. Nella specificità, da febbraio a Copparo (spoglio (Industria da Area come Copparo zona 1), la giornata di raccolta del non riciclabile è passata dal lunedì al sabato mentre la raccolta del verde dal sabato al lunedì. Il Comune ha sottolineato il positivo risultato raggiunto con questa modifica al calendario settimanale, perché è andato incontro alle esigenze del cittadino.

LA RACCOLTA dei rifiuti, gestita in modo sempre più omogeneo tra tutti i comuni serviti da Area, è un servizio in costante evoluzione e miglioramento. Raccolgere il verde al lunedì, permette a molti cittadini di tagliare l'erba del giardino alla domenica senza dover essere i soci di un club. Il sindaco ha sottolineato il successo di questa iniziativa, che ha fatto disegnare sopra al cartoncino un albero verde ed il nome del nostro mare. Rispetto agli scorsi anni il numero di estrazioni è in crescita. L'azienda è stata premiata e felice, acclamata dalla presenza di tanti amici a quattro zampe. «Volevo essere un modo - dice il sindaco, Rita Cini Luciani - per lanciare un messaggio forte: la prima città di tutela e rispetto per l'ambiente che si circonda, con un che non sempre i genitori fan».

CODIGORO UNA PIANTA PER OGNI NATTO NEL 2015 Inaugurato il Parco dei bimbi Piantumati ottanta alberi

IN UNA Codigoro sempre più verde è stato simbolicamente inaugurato ieri mattina (foto) il parco dei bambini nato lo scorso anno. Un'area verde che si trova di fianco al campo sportivo comunale, nei pressi della piazzetta S. Maria. Sono stati messi a dima ben ottanta giovani piante, alcune delle quali attecchite grazie al lavoro di Merengero, rispetto alle essentrate conosciute che sono valute nel ciclo dei genitori e dei nonni. È un'iniziativa che ha fatto nascere "Un albero per noi".

ALLA piantumazione hanno preso parte numerosi genitori (con i rispettivi figli) e i quest'anno in ordine alfabetico hanno ritirato l'attestato realizzato dal Comune che ha fatto disegnare sopra al cartoncino un albero verde ed il nome del nostro mare. Rispetto agli scorsi anni il numero di estrazioni è in crescita. L'azienda è stata premiata e felice, acclamata dalla presenza di tanti amici a quattro zampe. «Volevo essere un modo - dice il sindaco, Rita Cini Luciani - per lanciare un messaggio forte: la prima città di tutela e rispetto per l'ambiente che si circonda, con un che non sempre i genitori fan».

Giovedì alla 21 serata pro Faro È tutto pronto per la serata di riconoscimento alla società podistica Faro che si svolgerà il 31 marzo prossimo con inizio alle ore 21 nel teatro comunale di Formignana. Nel corso della serata dedicata allo sport, ci saranno momenti di spettacolo e solidarietà in onore della Società Podistica, che ha riconquistato il Trofeo degli otto comuni. L'ingresso alla serata è a offerta libera e - l'intero ricavato sarà donato all'Alf, l'Associazione che raccoglie fondi per la lotta contro le leucemie. Federico Malvasi

«Il nostro bilancio di sostenibilità ambientale»

Codigoro, intervista al presidente del Cadf, Cristiano Bertelli, su prospettive e progetti

Anche quest' anno il Cadf ha realizzato il bilancio delle sue attività, integrando però la componente economica e sociale a quella ambientale. Da cosa nasce la scelta? «Nel 2010 abbiamo scelto di intraprendere questo cammino in maniera consapevole perché vogliamo raccontare al territorio, al quale ci sentiamo particolarmente legati, i passi realizzati sino ad oggi, ma soprattutto il domani che ci attende. Da qui è nata una riflessione che si è concretizzata nella redazione del bilancio di sostenibilità, nei primi anni, e oggi in quello di sostenibilità ambientale. Un modo trasparente per rendicontare il nostro lavoro volgendo lo sguardo ai benefici per l'ecosistema».

Come è stato portato avanti il lavoro in azienda e che risvolti ha prodotto? «Ci siamo seduti attorno al tavolo, organizzando specifiche riunioni interne in cui si sono condivisi indicatori, obiettivi e risultati da mettere in luce».

Il legame di Cadf col territorio è testimoniato anche dal beneficio economico riversato nel territorio, in cosa consiste e a quanto ammonta in questi ultimi anni? «In 5 anni, il beneficio economico, in termini di lavori, servizi e forniture, riversato nel Ferrarese è di oltre 20 milioni di euro; infatti un terzo del valore degli approvvigionamenti, anche grazie alla contenuta dimensione aziendale, avviene nel territorio locale».

La mission dell' azienda è di assicurare la tutela ambientale e delle sue risorse, garantendo la disponibilità di acqua potabile ai cittadini. Come riuscite a perseguirla? «Tentiamo di coinvolgere la collettività, sensibilizzando i cittadini attraverso un' attività di educazione ambientale, alla salvaguardia dell' ecosistema».

In che modo l' azienda è vicina ai cittadini? «Per noi la cura del cittadino è una priorità assoluta. Per questo, è stata elaborata una carta dei servizi relativa agli standard di erogazione del ciclo idrico integrato».

Inoltre, molto è stato fatto anche per migliorare la gestione operativa a vantaggio delle circa 69 mila utenze attive. Ne è un esempio il servizio di lettura e verifica del contatore, che non può superare i 15 giorni, e la garanzia di un intervento tempestivo in caso di guasti improvvisi. Nuove tecnologie e investimenti sono due asset fondamentali dell' azienda. Tecniche sofisticate, laboratori all' avanguardia e personale specializzato sono alcuni degli aspetti che caratterizzano il nostro impegno. E pure se in un contesto economico di estrema criticità, crediamo di aver saputo scegliere la via da seguire tutti insieme. Cittadini, istituzioni e territorio. Un impegno improntato alla concretezza e alla trasparenza che

DOMENICA 27 MARZO 2016 | Il Resto del Carlino

COPPARO E CODIGORO

«Il nostro bilancio di sostenibilità ambientale»

Codigoro, intervista al presidente del Cadf, Cristiano Bertelli, su prospettive e progetti



L'ATTIVITÀ

Sul territorio

«In 5 anni, il beneficio economico, in termini di lavori, servizi e forniture, riversato nel Ferrarese è di 20 milioni di euro: un terzo di approvvigionamenti avviene nel locale».

Per i cittadini

«Per noi la cura del cittadino è una priorità assoluta. Per questo, è stata elaborata una carta dei servizi relativa agli standard di erogazione del ciclo idrico integrato».

CODIGORO

Anno scolastico, le graduatorie

Il COMUNE informa che le graduatorie per la graduatoria dell'anno scolastico dovranno essere presentate dal 2 maggio al 15 giugno. Per tale data sarà possibile ritirare la domanda e visionare il nuovo regolamento all'Ufficio di Pubblica Istruzione del Comune nel sito internet. Il modello fax è necessario per la validazione della stessa istanza. Info: 053-7295403.

COME POSSIBILE AI CITTADINI, COME RUSCITE A PERSEGUIRLA?

«Tentiamo di coinvolgere la collettività, sensibilizzando i cittadini attraverso un'attività di educazione ambientale, alla salvaguardia dell'ecosistema».

IN CHE MODO L'AZIENDA È VICINA AI CITTADINI?

«Per noi la cura del cittadino è una priorità assoluta. Per questo, è stata elaborata una carta dei servizi relativa agli standard di erogazione del ciclo idrico integrato».

NUOVE TECNOLOGIE E INVESTIMENTI SONO DUE ASSET FONDAMENTALI DELL'AZIENDA. TECNICHE SOFISTICATE, LABORATORI ALL'AVANGUARDIA E PERSONALE SPECIALIZZATO SONO ALCUNI DEGLI ASPETTI CHE CARATTERIZZANO IL NOSTRO IMPEGNO. E PURE SE IN UN CONTESTO ECONOMICO DI ESTREMA CRITICITÀ, CREDIAMO DI AVER SAPUTO SCEGLIERE LA VIA DA SEGUIRE TUTTI INSIEME. CITTADINI, ISTITUZIONI E TERRITORIO. UN IMPEGNO IMPRONTATO ALLA CONCRETEZZA E ALLA TRASPARENZA CHE

COPPARO

Nici d'infanzia, conversione con Berra per la gestione

AL CENTRO del consiglio comunale la conversione tra i comuni di Copparo e Berra per la gestione del nido d'infanzia. «A Copparo siamo in carenza di spazi» - dice il vicesindaco Maurizio Rocchetti - «Le autorizzazioni e la mobilità sono bloccate e abbiamo 5 unità in meno da coprire con supplemento, che ledono la continuità delle scuole. Berra ha invece una situazione opposta. 3 insegnanti di ruolo ma pochi bambini. Abbiamo introvato queste esigenze, per cui le insegnanti di Berra saranno inserite nell'organico per fronteggiare l'emergenza, che richiederà di far chiudere i servizi».

Ad Acer andrà invece la realizzazione degli interventi finanziati con il programma di recupero degli alloggi di edilizia pubblica per un totale di 35.000 euro. Infine approvato all'unanimità anche l'ordine del giorno di Forza Italia sul parcheggio a pagamento dell'ospedale di Coma, non senza diverse proteste e critiche dai banchi dell'opposizione.

com.

FOMPOSA

Due giorni di visite guidate al campanile dell'abbazia

NELL'AMBITO della Primavera Pomposiana, sarà possibile visitare il millenario campanile dell'abbazia, oggi e domani dalle 10 alle 12.45 e dalle 15 alle 18.45. Si potrà salire fino al nono piano e ammirare un panorama unico.

NEI giorni scorsi, nelle giornate più limpide si vedono anche il mare e le valli. La visita, dopo la realizzazione della protezione in vetro, è stata organizzata dal Rotary di Comacchio-Migliorino-Codigoro, si potrà attendere anche in caso di maltempo.

PER poche nella cella campanaria la pioggia non rappresenta più un problema per i visitatori. Inoltre grazie ai volontari presenti ad ogni piano e all'impresso si potranno avere ulteriori informazioni sul campanile costruito nel 1063.

SAVOIA

ITALIA

CERAMICA SAVOIA ITALIA dal 1979

SILLA 60 ANNI

MATERIE PLASTICHE PER L'EDILIZIA

Ferrara, Codigoro, Coma, San Giuseppe, Migliorino, Moggio, Borsolungo

www.silla.it

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

passa anche attraverso strumenti quali il bilancio di sostenibilità ambientale».
re.fe.

Nutrie, torna l'emergenza «La specie è da limitare»

La Provincia ha deciso di riattivare la convenzione con i Comuni e i cacciatori Il grosso roditore danneggia le colture ed è un rischio per la sicurezza idraulica

ARGENTA. Vista la situazione di emergenza evidenziata dagli agricoltori, la Provincia ha deciso di riattivare la convenzione con i Comuni per il controllo della nutria. Oltre all'amministrazione che ha sede in Castello Estense, sono 18 i Comuni che fanno parte dell'accordo (Fiscaglia, Ferrara, Bondeno, Cento Codigoro, Copparo, Goro, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Poggio Renatico, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera, Portomaggiore, Argenta, Ostellato e Ro). Atto che rimane aperto all'adesione anche degli altri Comuni attualmente non aderenti. Il costo dell'operazione è di circa 15mila euro, ripartito per quote tra i vari municipi, e avrà validità di sei mesi, con decorrenza dal prossimo aprile. La precedente convenzione era stata siglata nel marzo dell'anno scorso ed è scaduta il 31 dicembre 2015. Il motivo del primo accordo era a seguito dell'entrata in vigore, nel 2014, della norma che esclude le nutrie dal novero degli animali selvatici. Misura che ha reso competenti i Comuni su una materia della quale si è curata la Provincia da quando la proliferazione delle nutrie ha costituito un problema per le colture e la sicurezza idraulica del territorio. A seguito poi del processo di riordino istituzionale che ha riguardato le Province si è tuttavia confermata l'esigenza di mantenere un coordinamento a livello territoriale, «per avviare - spiega il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani - prima possibile un efficace contrasto alla proliferazione di una specie che sta procurando danni alle colture e alle risaie e che costituisce un serio pericolo anche per la sicurezza idraulica di un territorio che, non va dimenticato, per il 44 per cento è sotto il livello del mare». A tenere il coordinamento delle operazioni è sul campo la Polizia provinciale, cui è demandato il sistema di accreditamento (gli elenchi degli operatori abilitati) e quello informativo necessario, compreso il monitoraggio delle tane. Un complessivo intervento su scala provinciale che può contare sulla disponibilità operativa dei coadiutori e delle associazioni dei cacciatori. La delibera che sancisce l'accordo sarà approvata il prossimo 30 marzo nel corso del consiglio provinciale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO
TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI MALTEMPO POLIGONI PONTI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > NUTRIE, TORNA L'EMERGENZA «LA SPECIE...»

ARGENTA

Nutrie, torna l'emergenza «La specie è da limitare»

La Provincia ha deciso di riattivare la convenzione con i Comuni e i cacciatori Il grosso roditore danneggia le colture ed è un rischio per la sicurezza idraulica

NUTRIE ARGENTI EMERGENZE CACCIATORI

26 marzo 2016



ARGENTA. Vista la situazione di emergenza evidenziata dagli agricoltori, la Provincia ha deciso di riattivare la convenzione con i Comuni per il controllo della nutria.

Oltre all'amministrazione che ha sede in Castello Estense, sono 18 i Comuni che fanno parte dell'accordo (Fiscaglia, Ferrara, Bondeno, Cento Codigoro, Copparo, Goro, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Poggio Renatico, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera, Portomaggiore, Argenta, Ostellato e Ro). Atto che rimane aperto all'adesione anche degli altri Comuni attualmente non aderenti. Il costo dell'operazione è di circa 15mila euro, ripartito per quote tra i vari municipi, e avrà validità di sei mesi, con decorrenza dal prossimo aprile. La precedente convenzione era stata siglata nel marzo dell'anno scorso ed è scaduta il 31 dicembre 2015. Il motivo del primo accordo era a seguito dell'entrata in vigore, nel 2014, della norma che esclude le nutrie dal novero degli animali selvatici. Misura che ha reso competenti i Comuni su una materia della quale si è curata la Provincia da quando la proliferazione delle nutrie ha costituito un problema per le colture e la sicurezza idraulica del territorio.

A seguito poi del processo di riordino istituzionale che ha riguardato le Province si è tuttavia confermata l'esigenza di mantenere un coordinamento a livello territoriale, «per avviare - spiega il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani - prima possibile un efficace contrasto alla proliferazione di una specie che sta procurando danni alle colture e alle risaie e che costituisce un serio pericolo anche per la sicurezza idraulica di un territorio che, non va dimenticato, per il 44 per cento è sotto il livello del mare». A tenere il coordinamento delle operazioni è sul campo la Polizia provinciale, cui è demandato il sistema di accreditamento (gli elenchi degli operatori abilitati) e quello informativo necessario, compreso il monitoraggio delle tane. Un complessivo intervento su scala provinciale che può contare sulla disponibilità operativa dei coadiutori e delle associazioni dei cacciatori. La delibera che sancisce l'accordo sarà approvata il prossimo 30 marzo nel corso del consiglio provinciale.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 29 marzo 2016



DOSSIER

Martedì, 29 marzo 2016

Articoli

29/03/2016 Gazzetta di Parma Pagina 31	
<u>Consorzi di bonifica: confermato Pederzoli</u>	1
29/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
<u>Iniziative, progetti ed eventi per una "Primavera slow"</u>	2
29/03/2016 Telestense	
<u>Ricostruzione post-sisma, Pilastresi sicure ma presto arriva La Cavalliera</u>	3

ANBI REGIONALE VICE TAMBURINI E BROLLI

Consorzi di bonifica: confermato Pederzoli

Il Nel giorno di San Benedetto da Norcia, patrono dei bonificatori, la rete dei Consorzi di bonifica dell' Emilia Romagna ha rinnovato i vertici di Anbi regionale (Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue), l' associazione che rappresenta, coadiuva e coordina le molteplici attività di salvaguardia effettuate sul territorio dai singoli enti consortili. Alla presidenza dell' Anbi regionale è stato rieletto all' unanimità per un altro mandato Massimiliano Pederzoli, 56 anni, che nei giorni scorsi era stato riconfermato alla guida del Canale Emiliano Romagnolo. Pederzoli sarà affiancato da due vice: Giovanni Tam Consorzi Massimiliano Pederzoli, burini (presidente del Consorzio di Bonifica renana) e Roberto Brolli (presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna).

Hanno preso parte all' elezione dei vertici Anbi Emilia Romagna: Fausto Zermani (Consorzio di Bonifica di Piacenza), Luigi Spinazzi (Consorzio di Bonifica Parmense), Franco Zambelli (comm. straordinario Consorzio Emilia Centrale), Francesco Vincenzo (Consorzio di Bonifica della Bonifica Burana), Giovanni Tamburini (Consorzio di Bonifica Renana), Franco Dalle Vacche (Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara), Alberto Ascoli, (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale), Roberto Brolli (Consorzio di Bonifica della Romagna), Massimiliano Pederzoli, (Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo), Ettore Boselli, (Ronchi-Soarza e San Giuliano), Carlo Niccolai, (Canale Molini) e il professor Enrico Giuliano Santini.

«Tra le priorità di inizio mandato - ha sottolineato Pederzoli c' è un rinnovato e potenziato impegno verso le zone montane colpite da dissesto idrogeologico e la partecipazione alle attività di pianificazione per l' applicazione delle direttive acqua e alluvioni».r.c.

Agricoltura
CONFERENZA STATO-REGIONI APPROVATO IL PIANO
Il biologico piace
Ecco le dieci azioni per promuoverlo
Il ministro Martina: «Settore strategico»
Consumi in aumento del 20% nel 2015

Il biologico in Italia
Trenti i numeri
L'industria di prodotti biologici è in forte crescita. I consumi sono aumentati del 20 per cento nel 2015. Il settore è considerato un settore strategico per il futuro dell'agricoltura italiana.

Superficie bio in aumento in regione
L'area coltivata a prodotti biologici in Emilia Romagna è cresciuta del 15 per cento nel 2015. Le coltivazioni più diffuse sono quelle di frutta e ortive.

APPUNTAMENTO DAL 15 AL 17 APRILE ALLE FIERE DI REGGIO L'ESPOSIZIONE INTERREGIONALE
In mostra il meglio delle bovine da latte
Imprese giovani in crescita in regione

CONFERENZA AGRARIA GIOVEDÌ
La corretta mungitura: incontro per allevatori

RICERCA APPELLO DI BOLIS AL GOVERNO
Imprese agromediche «Serve più attenzione»

ANBI REGIONALE VICE TAMBURINI E BROLLI
Consorzi di bonifica: confermato Pederzoli

CONFERENZA AGRARIA GIOVEDÌ
La corretta mungitura: incontro per allevatori

RICERCA APPELLO DI BOLIS AL GOVERNO
Imprese agromediche «Serve più attenzione»

campotto

Iniziative, progetti ed eventi per una "Primavera slow"

CAMPOTTO È in corso dal 19 marzo la Primavera Slow nel Parco del Delta del Po - Riserva di Biosfera Mab Unesco, che coinvolge a pieno titolo il territorio argentano.

Grazie all'importante riconoscimento ottenuto a giugno 2015 dal Delta del Po come Riserva Internazionale di Biosfera - Mab Unesco, l'area del Delta del Po tra il Veneto e l'Emilia-Romagna per la prima volta sarà protagonista in modo unitario dell'edizione della Primavera Slow 2016: iniziative, progetti ed eventi rivolti alla scoperta del Delta in ogni sua sfumatura, scoprendone paesaggi, odori, suoni e colori.

Dal 19 marzo al 26 giugno gli amanti della natura potranno imbattersi in un ricchissimo programma di eventi ed iniziative, rivolte a grandi e piccoli: 14 settimane di eventi dedicati al birdwatching e al turismo naturalistico, alla fotografia naturalistica, al cicloturismo, all'enogastronomia, alle tradizioni e cultura, alla didattica ambientale, al turismo sportivo en plein air, escursioni a piedi, in bicicletta e in barca, passeggiate a cavallo, laboratori didattici, visite guidate, eventi sportivi e molto altro ancora.

L'Ecomuseo di Argenta, sesta stazione del Parco, proporrà una variegata serie di iniziative che vi permetteranno di vivere il territorio all' insegna del "turismo lento" con escursioni a piedi, in bici, in barca elettrica e in carrozza.

In particolare dal 29 marzo a fine giugno sarà possibile partecipare con l'iniziativa "Capanni fotografici": le Valli di Argenta ospitano infatti diversi capanni fotografici che permetteranno di immortalare a distanza ravvicinata limicoli, rapaci, ardeidi e sterne che popolano gli ambienti dell'oasi. Il 3 aprile, poi, ingresso gratuito al Museo delle Valli di Argenta e al Museo della Bonifica secondo gli orari di apertura; e ancora partecipare al corso base di birdwatching con le giornate dedicate allo studio e al riconoscimento delle specie che popolano le Valli di Argenta e il Parco Regionale del Delta del Po. Ciascun appuntamento prevede una parte pratica e una teorica.

E ancora escursioni a piedi, visite tematiche in Oasi per scoprire i colori della natura, escursioni notturne e visite in bici e in barca.

22 | Argenta

INDAGINE STATISTICA
"Aspetti della vita quotidiana", sondaggio

ARGENTA
Nel mese di marzo è apriti, si avvia a cura dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) il sondaggio sui consumi, che sarà il primo di una serie di indagini che coinvolgeranno gli argentani. Il sondaggio, che sarà condotto da un'azienda specializzata in indagini di mercato, ha lo scopo di raccogliere dati e informazioni sulle abitudini di consumo e di spesa delle famiglie argentane. Per qualunque chiarimento o informazione, le famiglie interessate possono contattare il numero verde 800 111777, il martedì e giovedì dalle 14 alle 18 oppure al 059 421 3010 e i risultati per i mesi di marzo e aprile sono disponibili sul sito www.istat.it.

MAR UNESCO
Incontri a Longostrino e a Campotto

ARGENTA
Per Argenta e il Mare (Mar) e il Delta del Po (Delta) il territorio argentino, in particolare in parte più urbanizzata, nell'area del Delta del Po, è stato dichiarato patrimonio UNESCO nel 2010. Il territorio è stato dichiarato patrimonio UNESCO nel 2010. Il territorio è stato dichiarato patrimonio UNESCO nel 2010.

Causa fuga di metano poi se ne va

Durante la notte automobilista "pirata" danneggia il contatore esterno di una casa in via Gaiba

ARGENTA
Nella notte tra venerdì 19 e sabato 20 marzo un automobilista "pirata" ha danneggiato il contatore esterno di una casa in via Gaiba. L'incidente è avvenuto alle 23.30 circa, quando un'auto è stata parcheggiata davanti a una casa. L'automobilista ha rotto il contatore esterno, che è stato sostituito il giorno successivo. L'incidente è stato denunciato alla polizia.

CAMPOTTO
Iniziative, progetti ed eventi per una "Primavera slow"

ARGENTA
Iniziativa di promozione del territorio argentino, che si svolgerà dal 19 marzo al 26 giugno. L'iniziativa è rivolta a grandi e piccoli e prevede una serie di eventi dedicati alla scoperta del Delta in ogni sua sfumatura.

ARGENTA
Torna Valle e Nebbie, tra auto e storia

ARGENTA
L'iniziativa "Torna Valle e Nebbie" è rivolta a grandi e piccoli e prevede una serie di eventi dedicati alla scoperta del Delta in ogni sua sfumatura.

CAMPOTTO
A tavola con i sapori delle Valli

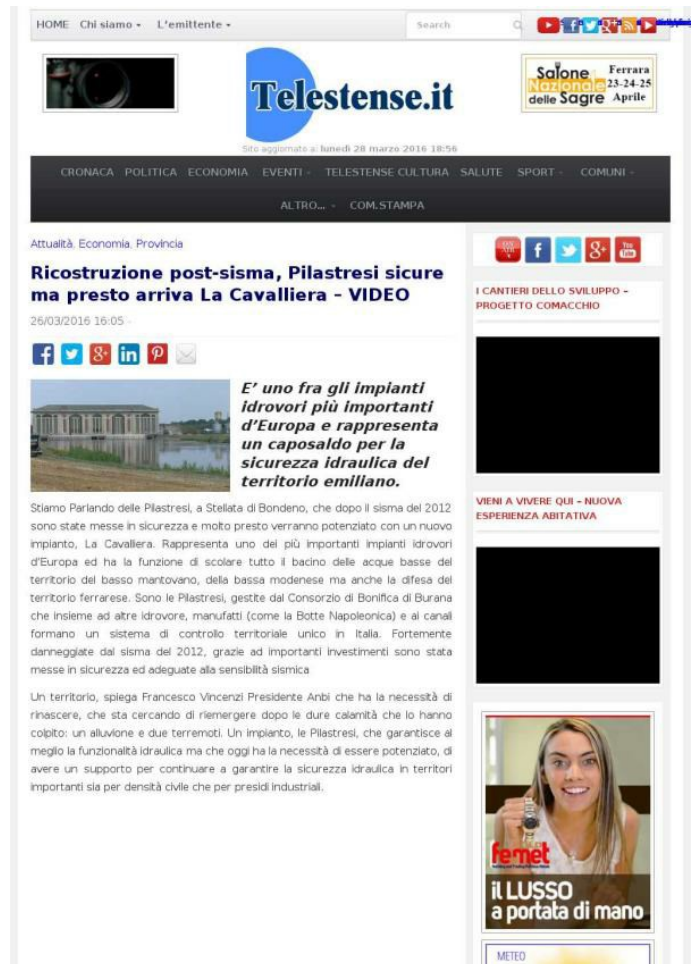
ARGENTA
L'iniziativa "A tavola con i sapori delle Valli" è rivolta a grandi e piccoli e prevede una serie di eventi dedicati alla scoperta del Delta in ogni sua sfumatura.

ARGENTA
Capanni fotografici

ARGENTA
L'iniziativa "Capanni fotografici" è rivolta a grandi e piccoli e prevede una serie di eventi dedicati alla scoperta del Delta in ogni sua sfumatura.

Ricostruzione post-sisma, Pilastresi sicure ma presto arriva La Cavalliera

E' uno fra gli impianti idrovori più importanti d'Europa e rappresenta un caposaldo per la sicurezza idraulica del territorio emiliano. Stiamo Parlando delle Pilastresi, a Stellata di Bondeno, che dopo il sisma del 2012 sono state messe in sicurezza e molto presto verranno potenziato con un nuovo impianto, La Cavalliera. Rappresenta uno dei più importanti impianti idrovori d'Europa ed ha la funzione di scolare tutto il bacino delle acque basse del territorio del basso mantovano, della bassa modenese ma anche la difesa del territorio ferrarese. Sono le Pilastresi, gestite dal Consorzio di Bonifica di Burana che insieme ad altre idrovore, manufatti (come la Botte Napoleonica) e ai canali formano un sistema di controllo territoriale unico in Italia. Fortemente danneggiate dal sisma del 2012, grazie ad importanti investimenti sono stata messe in sicurezza ed adeguate alla sensibilità sismica. Un territorio, spiega Francesco Vincenzi Presidente Anbi che ha la necessità di rinascere, che sta cercando di riemergere dopo le dure calamità che lo hanno colpito: un alluvione e due terremoti. Un impianto, le Pilastresi, che garantisce al meglio la funzionalità idraulica ma che oggi ha la necessità di essere potenziato, di avere un supporto per continuare a garantire la sicurezza idraulica in territori importanti sia per densità civile che per presidi industriali. - See more at: <http://www.telestense.it/ricostruzione-post-sisma-pilastresi-sicure-ma-presto-arriva-la-cavalliera-video-20160326.html#sthash.MPOb8nio.dpuf>



HOME Chi siamo - L'emittente - Search

Salone Ferrara 23-24-25 delle Sagre Aprile

28 marzo 2016 18:56

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI TELESTENSE CULTURA SALUTE SPORT COMUNI

ALTRO... COM-STAMPA

Attualità, Economia, Provincia

Ricostruzione post-sisma, Pilastresi sicure ma presto arriva La Cavalliera - VIDEO

26/03/2016 16:05

E' uno fra gli impianti idrovori più importanti d'Europa e rappresenta un caposaldo per la sicurezza idraulica del territorio emiliano.

Stiamo Parlando delle Pilastresi, a Stellata di Bondeno, che dopo il sisma del 2012 sono state messe in sicurezza e molto presto verranno potenziato con un nuovo impianto, La Cavalliera. Rappresenta uno dei più importanti impianti idrovori d'Europa ed ha la funzione di scolare tutto il bacino delle acque basse del territorio del basso mantovano, della bassa modenese ma anche la difesa del territorio ferrarese. Sono le Pilastresi, gestite dal Consorzio di Bonifica di Burana che insieme ad altre idrovore, manufatti (come la Botte Napoleonica) e ai canali formano un sistema di controllo territoriale unico in Italia. Fortemente danneggiate dal sisma del 2012, grazie ad importanti investimenti sono stata messe in sicurezza ed adeguate alla sensibilità sismica.

Un territorio, spiega Francesco Vincenzi Presidente Anbi che ha la necessità di rinascere, che sta cercando di riemergere dopo le dure calamità che lo hanno colpito: un alluvione e due terremoti. Un impianto, le Pilastresi, che garantisce al meglio la funzionalità idraulica ma che oggi ha la necessità di essere potenziato, di avere un supporto per continuare a garantire la sicurezza idraulica in territori importanti sia per densità civile che per presidi industriali.

I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

femet

il LUSSO a portata di mano

METEO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 30 marzo 2016



DOSSIER

Mercoledì, 30 marzo 2016

Articoli

30/03/2016 regione.emilia-romagna.it

La Serbia sceglie l'E-R come tutor per la gestione del rischio idraulico

1

30/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21

PIERGIORGIO FELLETTI

Comune più verde Cento pioppi accanto alla pista ciclabile

2

La Serbia sceglie l'E-R come tutor per la gestione del rischio idraulico

Il sistema di monitoraggio, previsione meteo e allertamento rischio dell'Emilia-Romagna diventa un esempio da seguire per la Serbia. È stato presentato a Belgrado il progetto Kep-Alert, che mette a servizio del Paese serbo l'esperienza di Arpae maturata in questi campi. L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna ha infatti recentemente ottenuto il finanziamento della seconda fase del progetto, finalizzato a ottimizzare il sistema di allertamento per rischio idrologico-idraulico della Serbia, che negli ultimi anni è stata colpita da drammatiche alluvioni. Collaborare al miglioramento dei sistemi di altre realtà deve essere per noi lo stimolo al continuo aggiornamento delle nostre procedure commenta l'assessore regionale alle Politiche ambientali Paola Gazzolo. Proprio in queste settimane stiamo mettendo a punto il nuovo portale dell'allertamento, che integrerà ulteriormente le informazioni relative alle previsioni meteo e idrologiche e l'allertamento dei Sindaci e della popolazione. L'obiettivo è quello di adeguare il sistema ai cambiamenti climatici attraverso un uso sempre più evoluto di tecnologie innovative. La Central European Initiative sottolinea Carlo Cacciamani, direttore del Servizio IdroMeteoClima ha finanziato ad Arpae anche questa seconda fase di Kep-Alert poiché ritiene che la Regione Emilia-Romagna rappresenti un punto di riferimento a livello nazionale. A questo progetto si affianca Life Primes, approvato dalla Commissione europea, che ha come capofila l'Agenzia regionale di Protezione civile e coinvolge anche Marche e Abruzzo. Il Servizio IdroMeteoClima di Arpae (Arpae-Simc) è riconosciuto come Centro funzionale della Regione a supporto della Protezione civile, oltre che Centro di competenza nazionale a supporto della Protezione civile nazionale e regionale per la modellistica meteorologica, l'idrologia e la radarmeteorologia. All'avvio del progetto Kep-Alert fase 2 erano presenti, oltre a Carlo Cacciamani, il vice-sindaco della città di Belgrado, Andreja Mladenovic e il vice-sindaco della città di Cacak, Milan Bojovic, rappresentanti del settore per la gestione delle emergenze del ministero dell'Interno serbo e del Direktorat per la gestione delle Acque, oltre a varie istituzioni coinvolte nel finanziamento della Strategia serba per la riduzione del rischio da catastrofi naturali.



The screenshot shows the website 'ER Ambiente' with a news article. The article title is 'La Serbia sceglie l'E-R come tutor per la gestione del rischio idraulico'. The article text includes: 'Presentato il progetto "modello" della regione: monitoraggio, previsione meteo e allertamento rischio'. It mentions that the system is an example for Serbia and that the project was presented in Belgrade. It also notes that the regional agency for prevention, environment, and energy of Emilia-Romagna has recently obtained funding for the second phase of the project, aimed at optimizing the alert system for hydrological and hydraulic risk in Serbia. The article mentions that the region has been hit by dramatic floods in recent years. It highlights the collaboration with other regions to improve systems, driven by the need for continuous updates. The regional assessor for environmental policies, Paola Gazzolo, comments on the project, noting that the region represents a national reference point. It also mentions the 'Life Primes' project funded by the European Commission, led by the regional civil protection agency and involving Marche and Abruzzo. The 'IdroMeteoClima' service of Arpae (Arpae-Simc) is recognized as a functional center of the region for civil protection support, as well as a national center of competence for meteorological modeling, hydrology, and radarmeteorology. The article concludes by mentioning the start of the 'Kep-Alert' phase 2 project, with Carlo Cacciamani, director of the service, and other officials from Belgrade, Serbia, and the Italian Ministry of the Interior and the Directorate for Water Management present.

Comune più verde Cento pioppi accanto alla pista ciclabile

Pomposa, gli alberi piantati dall' ex Enaoli fino all' Abbazia E nei paesi contenitori per le deiezioni di animali domestici

POMPOSA Impegno del Comune nella tutela dell' ambiente. Così nel tratto conclusivo di pista ciclabile che dall' ex Enaoli conduce, percorrendo il sottopasso, all' Abbazia di Pomposa, è in corso l' intervento di messa a dimora di cento pioppi cipressini. Infatti, nel corso della realizzazione dell' intervento per la realizzazione del tratto di pista ciclabile e del sottopasso, a causa del pericolo di caduta di alberi e rami dovuti alle loro precarie condizioni, gli alberi preesistenti vennero divelti. Così, ad intervento sulla ciclabile e sottopasso concluso, il Comune, ottenuto 100 pioppi cipressini da un agricoltore in regime di compensazione per interventi pregressi di abbattimento piante, ha provveduto ad assegnare i lavori di piantumazione delle nuove piante con installazione del nuovo impianto di irrigazione, per una spesa di circa 20mila euro. «I lavori, iniziati prima di Pasqua - ha commentato soddisfatta il sindaco, Rita Cinti Luciani - saranno conclusi nei prossimi giorni e consentiranno di ripristinare il tratto di ciclabile alberato preesistente che adesso si immette nel sottopasso». Inoltre, il prossimo mese inizieranno anche i lavori per l' installazione dell' illuminazione sullo stesso tratto di ciclabile, un intervento concordato con la Soprintendenza.

E sempre sul fronte del rispetto dell' ambiente - e con un occhio anche alla sanità pubblica - il Comune ha recentemente installato numerosi contenitori per deiezioni di animali domestici. Infatti, da qualche tempo, in diversi spazi ed aree di verde pubblico, sia a Codigoro sia nelle frazioni, sono stati posti dei contenitori arancioni destinati a raccogliere le deiezioni dei numerosi animali che, ormai abitualmente, vengono accompagnati dai rispettivi proprietari nelle diverse zone di verde per tranquille passeggiate. E sono sempre più numerosi i proprietari di animali, soprattutto cani che, muniti degli appositi sacchetti, raccolgono le deiezioni dei loro animali e le depositano nei contenitori. «La collocazione dei contenitori - ha commentato l' assessore Graziella Ferretti - rappresenta solo una prima fase del progetto che prevede l' installazione di numerosi altri contenitori in modo più capillare nel territorio comunale. Proprio per l' accresciuta sensibilità da parte dei proprietari degli animali».

Piergiorgio Felletti.

Comune più verde Cento pioppi accanto alla pista ciclabile
Pomposa, gli alberi piantati dall' ex Enaoli fino all' Abbazia E nei paesi contenitori per le deiezioni di animali domestici

La scuola contro gli atti di vandalismo
Codigoro, incontri educativi

Antci giovani, Elisa Bellini nel coordinamento regionale
Mesola

«Ucellatori non ha mai inciso sullo sviluppo economico»
Mesola - Marchetti sull' assessore

Scandali casolari
Valevo

civiltà contadina
PROVERBI
E MODI DI DIRE

A SOLI € 9,80 + il prezzo del quotidiano

In edicola con GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI BERGAMO la Nuova Ferrara la Provincia

PIERGIORGIO FELLETTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 31 marzo 2016



DOSSIER

Giovedì, 31 marzo 2016

Articoli

31/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26	LORENZO GATTI	
Forum mondiale Mab nel Delta		1
31/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 1		
La buona notizia		3
30/03/2016 Estense		
Sicurezza strade, una convenzione per gestire il problema frane		4
31/03/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11		
Controllo sulle nutrie C' è l' accordo tra i Comuni		5
30/03/2016 lanuovaferrara.it		
Controllo nutrie, c' è l' accordo		6
31/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11		
Contenimento delle nutrie, c' è l' accordo		7
31/03/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23		
Candidatura Mab Unesco Incontro con i cittadini		8
30/03/2016 Estense		
Via libera all' abbattimento delle nutrie		9
30/03/2016 Telestense		
Strade: convenzione per risolvere problema frane vicino ai canali		10

mesola presente all' incontro a porto tolle

Forum mondiale Mab nel Delta

È la volontà emersa durante la riunione del gruppo coordinamento

MESOLA Era presente anche Mesola, col sindaco Gianni Padovani, alla riunione del Gruppo di Coordinamento Mab (Man and Biosphere) Unesco Delta del Po-Riserva di Biosfera Uomo, Natura e Sviluppo che si è riunito nei giorni scorsi al Museo della Bonifica di Cà Vendramin, vicino Porto Tolle (Ro). Il Castello di Mesola, che è sede del coordinamento, aveva ospitato lo scorso novembre la riunione d' insediamento del gruppo. Il gruppo di coordinamento della Riserva di Biosfera è composto dagli enti del territorio, dai 9 comuni del Parco Veneto e dai 9 comuni del Parco Emiliano, i rappresentanti delle province e delle due regioni, e altri enti pubblici e, dal novembre 2015, anche dai due Gal regionali per le strategie e la pianificazione dell' area. I punti salienti della discussione sono stati la relazione sullo stato di attività dei progetti da candidare sui programmi europei: infatti diversi progetti comunitari verranno presentati a fine mese, su differenti tematiche: biodiversità, turismo, pesca, acquacoltura e la partecipazione dei rappresentanti della Biosfera al 4° Congresso Mondiale delle Riserve di Biosfera a Lima, in Perù. I delegati a rappresentare la Riserva di Biosfera sono Mauro Giovanni Viti, presidente della riserva di biosfera, Marcella Zappaterra e Marco Pettazzoni, consiglieri regionali Emilia-Romagna. Nell' ambito del Congresso è stata annunciata la volontà di ospitare e organizzare nel 2017 nel Delta, il primo Forum mondiale dei giovani delle riserve di biosfera Mab. Altri punti hanno riguardato lo stato di attuazione della procedura di allargamento del territorio Mab con le richieste di inclusione di Ravenna e Chioggia: infatti la riserva di biosfera ha ricevuto la richiesta di allargamento ai territori dei comuni di Argenta, Alfonsine, Ravenna e Cervia, e l' attività di promozione e comunicazione del territorio. Infatti giovedì 17 marzo è stata presentata presentata in conferenza stampa a Milano la manifestazione Primavera Slow 2016 a cui quest' anno partecipano congiuntamente le due aree, veneta ed emiliano-romagnola del Mab. I sei tavoli tematici riguardano: il paesaggio, la biodiversità, il turismo, acqua e gestione idrica, progetti comunitari e ecomusei. Di questi, Comacchio è coordinatore del tavolo relativo al turismo ed il Cadf di quello inerente l' acqua e la gestione idrica.

Lorenzo Gatti.

26 Codigoro Basso Ferrarese

Vende il suo terreno Ma a prezzo troppo basso

Codigoro, la disavventura dell'agricoltore Aguiari con l'Agenzia delle Entrate E in suo supporto arriva anche l'inviato Moreno Morello di "Striscia la notizia"

di COSIMO

La transazione ludica di Carlo "Striscia la notizia" nel giorno scorso si sta presentando a Codigoro con l'arrivo di Moreno Morello, inviato del condottiero Aguiari, venuto dal cantiere di Mesola. Il motivo della presenza di "Striscia" è che da tempo svolge un'inchiesta sul mondo contadino dell'area del Delta. Il suo inviato di fiducia, Moreno Morello, è stato incaricato di indagare sul caso di Codigoro, dove un agricoltore ha venduto un terreno a un prezzo molto inferiore a quello di mercato. L'inchiesta è stata avviata da un'inchiesta di Codigoro, dove un agricoltore ha venduto un terreno a un prezzo molto inferiore a quello di mercato. L'inchiesta è stata avviata da un'inchiesta di Codigoro, dove un agricoltore ha venduto un terreno a un prezzo molto inferiore a quello di mercato.



Il giornale di "Striscia" Moreno Morello a Codigoro. In basso: il terreno in vendita.

Viste sul campanile sì, ma per chi ci arriva

Pomposa è una delle mete preferite in queste vacanze però i turisti lamentano l'assenza di cartelli



Una vista sul campanile di Pomposa.

di COSIMO

Una stupenda da vedere. È Pomposa, una delle mete preferite in queste vacanze. I turisti lamentano l'assenza di cartelli che li guidino verso il luogo. Il campanile di Pomposa è un luogo di grande interesse storico e artistico. La visita è consigliata per tutti.

Il campanile di Pomposa è un luogo di grande interesse storico e artistico. La visita è consigliata per tutti. Il campanile di Pomposa è un luogo di grande interesse storico e artistico. La visita è consigliata per tutti.

di COSIMO

Il campanile di Pomposa è un luogo di grande interesse storico e artistico. La visita è consigliata per tutti. Il campanile di Pomposa è un luogo di grande interesse storico e artistico. La visita è consigliata per tutti.

MESOLA PRESENTI ALL'INCONTRO A PORTO TOLLE Forum mondiale Mab nel Delta

È la volontà emersa durante la riunione del gruppo coordinamento

Il gruppo di coordinamento della Riserva di Biosfera ha deciso di organizzare un forum mondiale dei giovani delle riserve di biosfera Mab nel Delta. La riunione si è svolta a Porto Tolle, in provincia di Ferrara. I partecipanti sono stati i rappresentanti delle riserve di biosfera Mab di tutta Italia. Il forum ha discusso le attività e le iniziative delle riserve di biosfera Mab e ha deciso di organizzare un forum mondiale dei giovani delle riserve di biosfera Mab nel Delta.

WEEKEND DI PASQUA Goro e Gorino prese d'assalto E non sono mancati i disagi

Il weekend di Pasqua a Goro e Gorino è stato preso d'assalto. Non sono mancati i disagi.

di COSIMO

Il weekend di Pasqua a Goro e Gorino è stato preso d'assalto. Non sono mancati i disagi. Il weekend di Pasqua a Goro e Gorino è stato preso d'assalto. Non sono mancati i disagi. Il weekend di Pasqua a Goro e Gorino è stato preso d'assalto. Non sono mancati i disagi.



Un momento della manifestazione di Pasqua a Goro e Gorino.

Il weekend di Pasqua a Goro e Gorino è stato preso d'assalto. Non sono mancati i disagi. Il weekend di Pasqua a Goro e Gorino è stato preso d'assalto. Non sono mancati i disagi. Il weekend di Pasqua a Goro e Gorino è stato preso d'assalto. Non sono mancati i disagi.

LORENZO GATTI

Consorzi di Bonifica

La buona notizia

PATTO tra Consorzio bonifica, Provincia e Comuni per il problema delle frane sulle strade in fregio ai canali consortili.

QV il Resto del Carlino www.ilrestodeilcarlino.it/ferrara
e-mail: ironica@ilrestodeilcarlino.net
ipa.ferrara@ilrestodeilcarlino.net

Ferrara

Giovedì 31 marzo 2016

Redazione: Galleria Matteotti 11, Ferrara - Tel. 0532 591111 - Fax 0532 591117
Pubblicità: Spazio - Via Armani 24/26, Ferrara - Tel. 0532 241732-241916 - Fax 0532 241916

60 Andalini
fiorini dal 1947

I ladri rubano anche il defibrillatore

Razzia al Centro sportivo 'Ugo Costa'. Spariti pure palloni e divise. L'amarrezza dei volontari

L'INTERVENTO
di RANIERI VARESE *
SGARBI, DUBBI SULLA MOSTRA

IL LETTO, come molti lo chiamano, è il letto di Vittorio Sgarbi a palazzo Prosperi. Sgarbi, la notizia del prossimo trasferimento a Ferrara della mostra che ne rappresenta la collezione. L'installazione di forme serie permanente nella nostra città, non rappresenta qualità della cultura o la formazione del proprietario. La ripetizione del dibattito dopo l'uscita di Ferrara città morta, discostata dalla la parvenza degli Sgarbi, induce a qualche perplessità. Ammesso sia che l'impegno assunto dal ministro Francesco mi chiedo quali saranno le condizioni, quali sarà il costo per la pubblica amministrazione, quale l'utilità per Ferrara? Ritengo che l'Amministrazione Provinciale, razione ineluttabilmente, nel suo catalogo privato parvità, evidentemente le condizioni poste dal proprietario erano troppo gravose. Le richieste sono minime? Perché non renderlo pubblico? Le vede indicata, ma solo perché per essere utilizzato di significativi costosi, interventi di la sposterà? Chi assicura le spese di gestione? Le quali, come è noto sono permanenti e comprese da tante società, dal personale, ai continui adeguamenti, alla valorizzazione, alla tutela, al rispetto, alla manutenzione. Qualche che sta di bilancio in cui vengono inserite, dimenticano gli interventi su altro.

* ex direttore del civesi museo di arte antica di Ferrara (Segue a pagina 13)

Spal in lutto, a 73 anni è morto l'ex ds Roberto Ranzani MALAGUTI ■ A pagina 4

CITTA' IN LA CRISTE
Roberto Ranzani era stato calciatore, direttore sportivo e presidente della Spal. L'addio sabato nella chiesa di San Biagio

Riqualificazione lontana Palaspecchi, la proroga non serve
Attacco di FI
LOLLI ■ A pagina 7

Codigoro, il caso in tv
Dichiara guerra all'Agenzia delle Entrate
SERVICIO ■ A pagina 22

Alto Ferrarese Profughi, altro «no» dei sindaci
ROMANOLI ■ A pagina 21

LA BUONA NOTIZIA
FATTO tra Consorzio bonifica, Provincia e Comuni per il problema delle frane sulle strade in fregio ai canali consortili

Carife, fissata la prima udienza
Intanto Caricento approva il bilancio: «Utile di 3 milioni»
BIANCHI e LAZZARINI ■ Alle pagine 2 e 3

FINANZA & SVILUPPO
PRESTITI A PENSIONATI E DIPENDENTI
SI È TRASFERITA
in Via Spadari, 20 - FERRARA - Tel. 0532-210131
www.finerco-sviluppo.it

Sapore di Sonno
GRANDE CENTRO SPECIALIZZATO AD ARGENTA
Via Mameli, 119 - ARGENTA (Fe)
TELEFONO 0532.66.44.01
www.saporedi sonno.it
info@saporedi sonno.it

NUMIS femet
NUMISMATICA A MONETE D'ORO e ARGENTO
www.femetgroup.it
RITIAMO MONETE D'ORO
CONFERMA CONTANTE
PESARE
Via Roma, 11
0522-37791

Sicurezza strade, una convenzione per gestire il problema frane

Incontro in Castello tra Consorzio di bonifica, Provincia e Comuni

Via libera al rinnovo della convenzione tra Consorzio di bonifica, Provincia e Comuni, per la gestione del problema frane lungo le strade che costeggiano i canali consortili del territorio. È questo il motivo dell'incontro svolto in Castello tra il presidente del Consorzio, Franco Dalle Vacche, accompagnato dal direttore tecnico Gianni Tebaldi, il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, e i sindaci dei Comuni ferraresi. Convenzione tra gli stessi enti nel frattempo scaduta e rinnovata ora per affrontare in modo condiviso aspetti tecnici, economici e competenze, sui temi della sicurezza stradale e di cantiere. Un problema particolarmente sentito dalle amministrazioni riunite attorno al tavolo, in un territorio caratterizzato da 4mila chilometri di canali che, come spiegato dal presidente Dalle Vacche, diventano 8mila chilometri di sponde, oltre a una rete viaria di sola competenza provinciale di circa 900 chilometri. La logica dell'accordo, che si conta di condividere con la formale sottoscrizione di tutti gli enti entro aprile, è quella di ridurre i tempi procedurali degli interventi e dell'uniformità di comportamento su tutto il territorio provinciale. Un ulteriore approfondimento è stato fatto sul tema gestione e manutenzione dei ponti, con l'

analogo obiettivo di riduzione dei tempi e delle procedure, a tutto favore di una maggiore conformità d'intervento. Fra i criteri per l'esecuzione dei lavori, il rinnovo della convenzione prevede una compartecipazione equa delle spese fra Consorzio ed ente proprietario della strada, in caso di necessità dei lavori. Ha concluso l'incontro l'intervento del responsabile dei Lavori pubblici della Provincia, Massimo Mastella, che ha esposto in sintesi il programma interventi stradali per il 2016. Un impegno quantificabile tra i due e tre milioni complessivi di risorse che la Provincia riesce a mettere insieme, a fronte di un quadro priorità già stimato dalla struttura tecnica dell'amministrazione che ha sede in Castello Estense in circa 7,5 milioni. Risorse che, se il bilancio dell'ente sarà approvato entro maggio, potranno essere spese interamente entro l'anno, secondo un cronoprogramma già pronto di cantieri fra nuovi asfalti, segnaletica, guard rail, potature alberi ai bordi strada e sfalci erba.



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

PIÙ DISCUSSI: [L'ardita? Il vescovo fa allontanare i mendicanti](#) COMMENTI (21) [Vescovo e mendicanti](#) [seguici](#) [Twitter](#) [Facebook](#)

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

mer 30 Mar 2016 - 0 visite Attualità / vetrina | Di Redazione

Sicurezza strade, una convenzione per gestire il problema frane

Incontro in Castello tra Consorzio di bonifica, Provincia e Comuni

Via libera al rinnovo della convenzione tra Consorzio di bonifica, Provincia e Comuni, per la gestione del problema frane lungo le strade che costeggiano i canali consortili del territorio.

È questo il motivo dell'incontro svolto in Castello tra il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche, accompagnato dal direttore tecnico Gianni Tebaldi, il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, e i sindaci dei Comuni ferraresi.

Convenzione tra gli stessi enti nel frattempo scaduta e rinnovata ora per affrontare in modo condiviso aspetti tecnici, economici e competenze, sui temi della sicurezza stradale e di cantiere.

Un problema particolarmente sentito dalle amministrazioni riunite attorno al tavolo, in un territorio caratterizzato da 4mila chilometri di canali che, come spiegato dal presidente Dalle Vacche, diventano 8mila chilometri di sponde, oltre a una rete viaria di sola competenza provinciale di circa 900 chilometri.

La logica dell'accordo, che si conta di condividere con la formale sottoscrizione di tutti gli enti entro aprile, è quella di ridurre i tempi procedurali degli interventi e dell'uniformità di comportamento su tutto il territorio provinciale.

Un ulteriore approfondimento è stato fatto sul tema gestione e manutenzione dei ponti, con l'analogo obiettivo di riduzione dei tempi e delle procedure, a tutto favore di una maggiore conformità d'intervento.

Fra i criteri per l'esecuzione dei lavori, il rinnovo della convenzione prevede una compartecipazione equa delle spese fra Consorzio ed ente proprietario della strada, in caso di necessità dei lavori.

Ha concluso l'incontro l'intervento del responsabile dei

SILLA
LA PIÙ GRANDE RETE DI VENDITA DELL'EMILIA ROMAGNA DI
MATERIALI EDILI, FERRAMENTA, PAVIMENTI, INFISSI, ARREDO BAGNO
su fb cerca: **SILLA1956**

"ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME"

GHEDAUTO
Info commerciali
TEL 051 3760888

Pulitura
2016

Nel Parco Delta del Po
Risorse di Bontà UNESCO
Dal 19 Marzo al 6 Giugno

Impresa di pulizie
OLIMPIA SERVIZI Srls
Via Caselli 13/F
44124 - Ferrara (FE)
Tel. 053262902
olimpia.servizi@live.it
www.pulizieolimpia.com

800-943101 **olimpia**

consiglio provinciale

Controllo sulle nutrie C'è l' accordo tra i Comuni

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la delibera che dà il via alla convenzione con i Comuni per il controllo della nutria.

Rispetto alla proposta iniziale, nel frattempo tutti i 24 Comuni del territorio provinciale Ferrarese hanno aderito all' accordo che prevede un costo complessivo di circa 15mila euro, i quali serviranno essenzialmente a rimborsare i coadiutori per il carburante consumato e le cartucce usate.

La somma verrà ripartita per quote su ogni singolo Comune.

Nei prossimi giorni sarà anche attivo il numero verde per consentire ai coadiutori di accreditarsi, operazione di coordinamento su scala territoriale cui continuerà a provvedere la Polizia provinciale.

«Un accordo particolarmente atteso dal mondo agricolo - ha commentato al termine della votazione il vicepresidente della Provincia, Nicola Rossi - reso possibile grazie anche alla disponibilità e collaborazione del mondo venatorio, che in questi anni ha contribuito in modo importante al contenimento di un fenomeno che sta causando seri danni alle colture agricole e che costituisce un pericolo per la sicurezza idrica di un territorio per oltre il 40 per cento sotto il livello del mare».

Oltre 14mila furono le nutrie abbattute nel corso del 2015 e grazie alla deliberazione del Consiglio provinciale di Ferrara in pratica già nei prossimi giorni potranno essere messe in campo tutte le misure di contenimento contenute nell' accordo che ha valenza semestrale. La necessità di controllare la proliferazione di questi grossi roditori è determinata dai danni provocati agli argini e alle coltivazioni.

11 MARZO 2016 | L'ESPRESSO

Cronaca | 11

Palloni e defibrillatore rubati nella polisportiva

Ladri all'Asd Ugo Costa di via Nervo: scassinati uffici, magazzino e spogliatoi. Sono spariti anche i giubbotti, le maglie e la macchinetta del caffè



Interno della Polisportiva Ugo Costa di via Nervo. Sono spariti palloni, defibrillatore, giubbotti, maglie e macchinetta del caffè.



Una delle polisportive del territorio. In questo caso è stato rubato un defibrillatore e altri oggetti.

Controllo sulle nutrie C'è l'accordo tra i Comuni

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la delibera che dà il via alla convenzione con i Comuni per il controllo della nutria.



Una nutria in un campo. Il controllo delle nutrie è una delle priorità del territorio.

CENTRO DOCUMENTAZIONE DONNA

NoiCoach, dieci incontri per prendersi cura di sé

L'Associazione NoiCoach organizza al Centro Documentazione Donna di via Terrena un ciclo di incontri a febbraio e marzo. L'attività è gratuita e si rivolge a tutte le donne che vogliono prendersi cura di sé.

IN TRENTO TRIESTE

Pattuglie sfrecciano in piazza a sirene spiegate

Polizia e vigili urbani mettono alla prova i nuovi dissuasori. E arrivano anche i carabinieri



CONSIGLIO PROVINCIALE

Approvata la delibera

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la delibera che dà il via alla convenzione con i Comuni per il controllo della nutria.

CANTIERE SBLOCCATO

Metropolitana di superficie, si riparte

L'assessore Modonesi: «A giorni il bando di prequalificazione delle ditte»

La nuova gara per la ripartenza del cantiere della metropolitana di superficie è arrivata. Il bando di prequalificazione delle ditte è stato pubblicato.

LA NUOVA FERRARA

La nuova gara per la ripartenza

La nuova gara per la ripartenza del cantiere della metropolitana di superficie è arrivata. Il bando di prequalificazione delle ditte è stato pubblicato.

LA NUOVA FERRARA

La nuova gara per la ripartenza

La nuova gara per la ripartenza del cantiere della metropolitana di superficie è arrivata. Il bando di prequalificazione delle ditte è stato pubblicato.

Controllo nutrie, c'è l'accordo

Approvata dal consiglio provinciale la convenzione tra i comuni del Ferrarese. Nel 2015 sono stati abbattuti oltre 14mila esemplari

FERRARA. Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la delibera che dà il via alla convenzione con i Comuni per il controllo della nutria. Rispetto alla proposta iniziale, nel frattempo tutti i 24 Comuni del Ferrarese hanno aderito all'accordo che prevede un costo complessivo di circa 15mila euro, i quali serviranno essenzialmente a rimborsare i coadiutori per il carburante e le cartucce usate. Somma ripartita per quote su ogni singolo Comune. Nei prossimi giorni sarà anche attivo il numero verde per consentire ai coadiutori di accreditarsi, operazione di coordinamento su scala territoriale cui continuerà a provvedere la Polizia provinciale. "Un accordo particolarmente atteso dal mondo agricolo - ha commentato al termine della votazione il vicepresidente della Provincia, Nicola Rossi - reso possibile grazie anche alla disponibilità e collaborazione del mondo venatorio, che in questi anni ha contribuito in modo importante al contenimento di un fenomeno che sta causando seri danni alle colture agricole e che costituisce un pericolo per la sicurezza idrica di un territorio per oltre il 40 per cento sotto il livello del mare". Oltre 14mila furono le nutrie abbattute nel 2015 e grazie alla deliberazione del Consiglio provinciale in pratica già nei prossimi giorni potranno essere messe in campo tutte le misure di contenimento contenute nell'accordo che ha valenza semestrale.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GRIDA-TV |  VERSIONE DIGITALE |  SICUREZZA

la Nuova Ferrara  Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONZENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI MALTEMPO POLIGONI PONTI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

Siti: FERRARA CRONACA CONTROLLO NUTRIE, C'È L'ACCORDO

LA DELIBERA

Controllo nutrie, c'è l'accordo

Approvata dal consiglio provinciale la convenzione tra i comuni del Ferrarese. Nel 2015 sono stati abbattuti oltre 14mila esemplari

NUTRIE **ABBATTIMENTI**

30 marzo 2016



FERRARA. Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la delibera che dà il via alla convenzione con i Comuni per il controllo della nutria. Rispetto alla proposta iniziale, nel frattempo tutti i 24 Comuni del Ferrarese hanno aderito all'accordo che prevede un costo complessivo di circa 15mila euro, i quali serviranno essenzialmente a rimborsare i coadiutori per il carburante e le cartucce usate. Somma ripartita per quote su ogni singolo Comune. Nei prossimi giorni sarà anche attivo il numero verde per consentire ai coadiutori di accreditarsi, operazione di coordinamento su scala territoriale cui continuerà a provvedere la Polizia provinciale.

"Un accordo particolarmente atteso dal mondo agricolo - ha commentato al termine della votazione il vicepresidente della Provincia, **Nicola Rossi** - reso possibile grazie anche alla disponibilità e collaborazione del mondo venatorio, che in questi anni ha contribuito in modo importante al contenimento di un fenomeno che sta causando seri danni alle colture agricole e che costituisce un pericolo per la sicurezza idrica di un territorio per oltre il 40 per cento sotto il livello del mare". Oltre 14mila furono le nutrie abbattute nel 2015 e grazie alla deliberazione del Consiglio provinciale in pratica già nei prossimi giorni potranno essere messe in campo tutte le misure di contenimento contenute nell'accordo che ha valenza semestrale.

Acqua Ambiente Fiumi

SEMAFORO VERDE VIA LIBERA AL PIANO. PREVISTI QUINDICIMILA EURO PER I CACCIATORI

Contenimento delle nutrie, c'è l'accordo

VIA libera alla convenzione con i Comuni per il controllo delle nutrie. L'accordo è stato raggiunto nella giornata di ieri durante la quale, rispetto alla proposta iniziale, tutti i 24 Comuni del Ferrarese hanno aderito al protocollo che prevede un costo complessivo di circa 15mila euro per rimborsare i coadiutori per il carburante e le cartucce usate.

La somma, fanno sapere dalla Provincia, sarà ripartita per quote su ogni singolo Comune. Nei prossimi giorni sarà anche attivo il numero verde per consentire ai coadiutori di accreditarsi, operazione di coordinamento su scala territoriale cui continuerà a provvedere la polizia provinciale. «Un accordo particolarmente atteso dal mondo agricolo - commenta al termine della votazione il vicepresidente della Provincia, Nicola Rossi - reso possibile grazie anche alla disponibilità e collaborazione del mondo della caccia, che in questi anni ha contribuito in modo importante al contenimento di un fenomeno che sta causando seri danni alle colture agricole e che costituisce un pericolo per la sicurezza idrica di un territorio per oltre il 40 per cento sotto il livello del mare».

Oltre 14mila furono le nutrie abbattute nel 2015 e grazie alla deliberazione del consiglio provinciale. Già nei prossimi giorni potranno essere messe in campo tutte le misure di contenimento contenute nell'accordo che ha valenza semestrale.

31 MARZO 2016 | **Il Resto del Carlino** | FERRARA CRONACA |

SEMAFORO VERDE VIA LIBERA AL PIANO. PREVISTI QUINDICIMILA EURO PER I CACCIATORI
Contenimento delle nutrie, c'è l'accordo

LA CONVENZIONE
VIA libera alla convenzione con i Comuni per il controllo delle nutrie. L'accordo è stato raggiunto nella giornata di ieri durante la quale, rispetto alla proposta iniziale, tutti i 24 Comuni del Ferrarese hanno aderito al protocollo che prevede un costo complessivo di circa 15mila euro per rimborsare i coadiutori per il carburante e le cartucce usate. La somma, fanno sapere dalla Provincia, sarà ripartita per quote su ogni singolo Comune. Nei prossimi giorni sarà anche attivo il numero verde per consentire ai coadiutori di accreditarsi, operazione di coordinamento su scala territoriale cui continuerà a provvedere la polizia provinciale. «Un accordo particolarmente atteso dal mondo agricolo - commenta al termine della votazione il vicepresidente della Provincia, Nicola Rossi - reso possibile grazie anche alla disponibilità e collaborazione del mondo della caccia, che in questi anni ha contribuito in modo importante al contenimento di un fenomeno che sta causando seri danni alle colture agricole e che costituisce un pericolo per la sicurezza idrica di un territorio per oltre il 40 per cento sotto il livello del mare».



TEHUTE. Olt'abbattimento delle nutrie

Sanità, per gli ospedali ferraresi pronti 3 milioni e 200mila euro

Nuova risonanza a Cona, lavori strutturali a Sant'Anna e Delta

UNA NUOVA risonanza magnetica per l'ospedale di Cona. Nuovi per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria dell'ex ospedale Sant'Anna, e per l'adeguamento dell'impianto elettrico di Valle Opilio. Sono i tre progetti della sanità ferrarese fatti entrare nella Regione nel programma di interventi straordinari destinati ad ammodernare e riorganizzare gli ospedali, realizzare nuove Cae della Salute, acquistare apparecchiature diagnostiche, adeguare le strutture alle normative sulla sicurezza.



Da sinistra l'assessore alla Sanità Renato Venturi e il presidente Stefano Bonacini

PROPRIO allo sviluppo tecnologico è dedicato lo stanziamento per l'Asinola Ospedaliera poco meno di un milione di euro a carico dello stato, 27.500 distribuiti dalla Regione cui si aggiunge un contributo di 600mila euro per l'acquisto di una risonanza magnetica di nuova generazione, del costo complessivo di 1 milione e 650mila euro. Un milione di euro è invece destinato all'ex Sant'Anna, per interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle parti adibite a funzioni sanitarie; anche in questo caso il grosso dello stanziamento (950mila euro) è finanziato dallo Stato, cui la Regione aggiunge 500mila euro in più.

Per la messa in opera degli impianti dell'ospedale del Delta di Lagusazzi, di cui ne servono invece 600mila, la Regione ne ha stanziati 500mila, il resto arriva dal contributo statale. Il programma di investimenti straordinari (per un ammontare di 87 milioni di euro di cui 5,2 per le aziende sanitarie ferraresi) è definito "Adequamenti" perché si aggiunge e completa l'accordo sottoscritto nel 2013 tra la Regione e il

Ministero della Salute, d'intesa con il direttore dell'Economia e delle Finanze. Il grosso di questi stanziamenti - oltre la metà degli 87 milioni di euro previsti nell'accordo - andranno alla realizzazione del padiglione dedicato alla maternità e infanzia dell'ospedale di Reggio Emilia, al Polo materno-infantile del Sant'Orsola di Bologna ed alla ristrutturazione dei blocchi operatori degli ospedali di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini.

L'INIZIATIVA L'IDEA DI COOPRENO: «DIECIMILA EURO ALLE ASSOCIAZIONI «In beneficenza i punti non usati dai clienti»

I PUNTI collettivi (ma non utilizzati) dai soci destinati a progetti di solidarietà. A maggio di beneficenza ci ha pensato Coop Reno che ha riciclato tutti i punti collettivi e non utilizzati dai propri soci per finanziare quattro progetti sociali. Nell'aprile 2015, la cooperativa è riuscita a recuperare punti per un valore di circa 30mila euro, 10mila dei quali poi destinati alle associazioni presenti nel territorio ferrarese. «All'inizio di quest'anno ha cominciato l'assessore alle Politiche Sociali Chiara Sagnoli - che sottolinea l'attenzione che tutti noi abbiamo verso chi è più in difficoltà e la voglia di condividere qualcosa insieme. Dei 10mila euro raccolti, la metà sono andati a Uld (Unione Donne in Italia) per un progetto che prevede l'acquisto di mobili e strumenti di conservazione per l'archivio storico e la biblioteca.

I RESTANTI diecimila euro, invece, sono stati suddivisi tra Anifa (associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva) e Relazione, Ansa (associazione italiana assistenza spaziale) e l'associazione Transmittenti Capaci. «I fondi raccolti - hanno precisato i responsabili delle



SOLIDARITÀ. L'assessore ai servizi sociali Chiara Sagnoli insieme ai rappresentanti di Coop Reno alla presentazione dell'iniziativa

Acqua Ambiente Fiumi

Candidatura Mab Unesco Incontro con i cittadini

QUESTA SERA a Longastrino è in programma un incontro pubblico per la candidatura a Riserva Mab Unesco che coinvolge i comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia e Ravenna. L'incontro di questa sera è in programma alle 20.30 e si terrà al Centro servizi (ex Centro diurno) in via Bassa, 59 a Longastrino, ed è organizzato congiuntamente dai comuni di Argenta ed Alfonsine.

SARANNO presenti Antonio Fiorentini, sindaco di Argenta; Mauro Venturi, sindaco di Alfonsine e Maria Pia Pagliarusco, direttore dell' Ente di gestione per i parchi e la biodiversità-Delta del Po. Il programma Unesco Man and biosphere (Mab) ha l'obiettivo di stabilire una base scientifica per il miglioramento delle relazioni tra le persone ed il loro ambiente. Le Riserve della Biosfera sono aree che comprendono ecosistemi terrestri, marini e costieri in cui si promuovono soluzioni per conciliare la conservazione della biodiversità ed il suo uso sostenibile. Oggi le aree Mab coprono una rete mondiale di 651 riserve distribuite in 120 paesi.

Durante l' International co-ordinating council del programma Mab svoltosi a Parigi a giugno 2015, il Delta del Po è stato ufficialmente inserito in questa prestigiosa rete: il territorio a cui si riferisce l' attuale riconoscimento comprende vari comuni del Delta veneto e una parte del delta emiliano in provincia di Ferrara. Va ricordato che l' attuale candidatura ha l' obiettivo di estendere il riconoscimento a diverse aree comprese nel territorio comunale di Argenta (che rientra parzialmente nella perimetrazione già riconosciuta) e dei Comuni di Alfonsine, Cervia e Ravenna.

GONDI 31 MARZO 2016 | **Resto del Carlino** | 23
ARGENTA E PORTOMAGGIORE | ARGENTA. JEEB ROBOT AL CINEMA. DOMENICA ALLE 19 E 21 AL TEATRO DEI FLUTTUANTI SARÀ PROiettATO IL FILM: "LO CHIAMAVANO JEEB ROBOT" DI MAINETTI

Operai in cooperativa per salvare il posto Masi San Giacomo, disoccupate dopo il fallimento della 'Confezioni Ale'



Vita quotidiana
Indagine Istat
Al via in questi giorni, e sito a fine aprile, una indagine statistica dell'Istat sugli aspetti della vita quotidiana. Obiettivo: raccogliere informazioni a tema sui comportamenti degli individui e delle famiglie, e sul bisogno e gradimento dei servizi pubblici. L'indagine, a campione, verrà effettuata con interviste a domicilio da un incaricato munito di questionario di riconoscimento. Il nome del rilevatore dati, assegnato ad Argenta e dintorni, è Luca Carnattari (338-2140772 info: numero verde 800811177).

di FRANCO VANINI
COSTITUIRSI in cooperativa per cercare di far vivere l'azienda e salvare quindi il posto di lavoro che traballa. È l'ipotesi sul tappeto per dare una prospettiva ai ventisei dipendenti di 'Confezioni Ale', una ditta, a spasso dopo la chiusura dell'azienda tessile avvenuta appena due mesi fa. L'azienda produceva camicie e aveva sede a Masi San Giacomo: da tempo c'erano degli scricchiolii, all'inizio del dicembre le prime difficoltà, poi la crisi economica ha fatto il resto. Nella situazione è stato fatto il passo ieri sera in occasione a Masi Torello, dove si è svolto un incontro riservato, alla presenza del sindaco Riccardo Bizzanti, dei sindacati e dei dipendenti.

della Lega Coop e attraverso i sindacati, potendo attingere al Trattato di fine rapporto rimesso in azienda, potrebbe consentire di far ripartire la 'Confezioni Ale'. Servirebbero anche ai consiglieri regionali Ferraresi, Paolo Calvano e Marcello Zappavigna, affinché collaborino per trovare fonti di finanziamento e costituire una società istituzionale. È l'idea su cui stiamo lavorando, ma non è l'unica. C'è poi un altro problema: la cassa integrazione è in esaurimento. «Gli ammortatori sociali stanno per finire - dice preoccupato Bizzanti - dobbiamo essere bravi e veloci per trovare una soluzione perentoria».

La crisi della 'Confezioni Ale' era prevedibile il mio intendimento, l'imprenditore ha provato a resistere, ma c'è stato ben poco da fare. Adesso serve la sintonia col settore. Le dipendenti sono tutte del posto, sono ventisei: tutte brave ragazze che lavorano in una realtà piccola come la nostra si fa sentire ancora nell'economia familiare.

LONGASTRINO AL CENTRO SERVIZI Candidatura Mab Unesco Incontro con i cittadini

QUESTA SERA a Longastrino è in programma un incontro pubblico per la candidatura a Riserva Mab Unesco che coinvolge i comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia e Ravenna. L'incontro di questa sera è in programma alle 20.30 e si terrà al Centro servizi (ex Centro diurno) in via Bassa, 59 a Longastrino, ed è organizzato congiuntamente dai comuni di Argenta ed Alfonsine.

della Biosfera sono aree che comprendono ecosistemi terrestri, marini e costieri in cui si promuovono soluzioni per conciliare la conservazione della biodiversità ed il suo uso sostenibile. Oggi le aree Mab coprono una rete mondiale di 651 riserve distribuite in 120 paesi. Durante l'International co-ordinating council del programma Mab emiliano a Parigi a giugno 2015, il Delta del Po è stato ufficialmente inserito in questa prestigiosa rete: il territorio a cui si riferisce l'attuale riconoscimento comprende vari comuni del Delta veneto e una parte del delta emiliano in provincia di Ferrara. Va ricordato che l'attuale candidatura ha l'obiettivo di estendere il riconoscimento a diverse aree comprese nel territorio comunale di Argenta (che rientra parzialmente nella perimetrazione già riconosciuta) e dei Comuni di Alfonsine, Cervia e Ravenna.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2016 - MESSAGGIO AI CANDIDATI

STAMPA + WEB + TV + RADIO + ESTERNA

FAI CONOSCERE I TUOI PROGRAMMI ELETTORALI

UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE INTEGRATO A BOLOGNA

CONTATTA Speed per la tua pubblicità | www.speedadv.it

Speed è un marchio registrato di Speed Adv. S.p.A. - Via S. Maria Maddalena, 10 - 40138 Bologna

Speed Adv. S.p.A. è un'azienda specializzata in servizi di comunicazione integrata e pubblicità. Speed Adv. S.p.A. è un'azienda specializzata in servizi di comunicazione integrata e pubblicità.

Via libera all' abbattimento delle nutrie

Il Consiglio provinciale approva all' unanimità la convenzione con i 24 Comuni per il contenimento del roditore

Il Consiglio provinciale approva all' unanimità la delibera che dà il via alla convenzione con i Comuni per il controllo della nutria. Rispetto alla proposta iniziale, nel frattempo tutti i 24 Comuni del Ferrarese hanno aderito all' accordo che prevede un costo complessivo di circa 15mila euro, i quali serviranno essenzialmente a rimborsare i coadiutori per il carburante e le cartucce usate. Somma ripartita per quote su ogni singolo Comune. Nei prossimi giorni sarà anche attivo il numero verde per consentire ai coadiutori di accreditarsi, operazione di coordinamento su scala territoriale cui continuerà a provvedere la Polizia provinciale. "Un accordo particolarmente atteso dal mondo agricolo - commenta al termine della votazione il vicepresidente della Provincia, Nicola Rossi - reso possibile grazie anche alla disponibilità e collaborazione del mondo venatorio, che in questi anni ha contribuito in modo importante al contenimento di un fenomeno che sta causando seri danni alle colture agricole e che costituisce un pericolo per la sicurezza idrica di un territorio per oltre il 40 per cento sotto il livello del mare". Oltre 14mila furono le nutrie abbattute nel 2015 e grazie alla deliberazione del Consiglio provinciale in pratica già nei prossimi giorni potranno essere messe in campo tutte le misure di contenimento contenute nell' accordo che ha valenza semestrale.



The screenshot shows a news article titled "Via libera all'abbattimento delle nutrie" with the subtitle "Il Consiglio provinciale approva all'unanimità la convenzione con i 24 Comuni per il contenimento del roditore". The article text is partially visible, mentioning the approval of a convention with 24 municipalities for nutria control, with a total cost of approximately 15,000 euros. It also mentions the involvement of the provincial police and the agricultural and hunting sectors. The article includes a small photo of nutria in a field. The page layout includes a navigation menu, social media sharing options, and several advertisements on the right side, such as "POLIAMBULATORIO Centro Medicina Dello Sport" and "COPPARO (FE) Teatro Comunale De Micheli".

Provincia

Strade: convenzione per risolvere problema frane vicino ai canali

Articoli correlati per tags:

Via libera al rinnovo della convenzione tra Consorzio di bonifica, Provincia e Comuni, per la gestione del problema frane lungo le strade che costeggiano i canali consortili del territorio. È questo il motivo dell'incontro svolto in Castello tra il presidente del Consorzio, Franco Dalle Vacche, accompagnato dal direttore tecnico Gianni Tebaldi, il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, e i sindaci dei Comuni ferraresi. Convenzione tra gli stessi enti nel frattempo scaduta e rinnovata ora per affrontare in modo condiviso aspetti tecnici, economici e competenze, sui temi della sicurezza stradale e di cantiere. Un problema particolarmente sentito dalle amministrazioni riunite attorno al tavolo, in un territorio caratterizzato da 4mila chilometri di canali che, come spiegato dal presidente Dalle Vacche, diventano 8mila chilometri di sponde, oltre a una rete viaria di sola competenza provinciale di circa 900 chilometri. La logica dell'accordo, che si conta di condividere con la formale sottoscrizione di tutti gli enti entro aprile, è quella di ridurre i tempi procedurali degli interventi e dell'uniformità di comportamento su tutto il territorio provinciale. Un ulteriore approfondimento è stato fatto sul tema gestione e manutenzione dei ponti, con l'

analogo obiettivo di riduzione dei tempi e delle procedure, a tutto favore di una maggiore conformità d'intervento. Fra i criteri per l'esecuzione dei lavori, il rinnovo della convenzione prevede una compartecipazione equa delle spese fra Consorzio ed ente proprietario della strada, in caso di necessità dei lavori. Ha concluso l'incontro l'intervento del responsabile dei Lavori pubblici della Provincia, Massimo Mastella, che ha esposto in sintesi il programma interventi stradali per il 2016. Un impegno quantificabile tra i due e tre milioni complessivi di risorse che la Provincia riesce a mettere insieme, a fronte di un quadro priorità già stimato dalla struttura tecnica dell'amministrazione che ha sede in Castello Estense in circa 7,5 milioni. Risorse che, se il bilancio dell'ente sarà approvato entro maggio, potranno essere spese interamente entro l'anno, secondo un cronoprogramma già pronto di cantieri fra nuovi asfalti, segnaletica, guard rail, potature alberi ai bordi strada e sfalci erba.



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'Chi siamo', and 'L'emittente'. A search bar is on the right. The main header features the 'Telestense.it' logo and a date '30/03/2016 15:57'. Below the header, there are categories like 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'EVENTI', 'TELESTENSE CULTURA', 'SALUTE', 'SPORT', and 'COMUNI'. The article title 'Strade: convenzione per risolvere problema frane vicino ai canali' is prominently displayed. A sub-headline reads 'Convenzione tra Consorzio bonifica, Provincia e Comuni per il problema frane sulle strade in fregio ai canali consortili.' An image shows a meeting around a table. The article text discusses the renewal of a convention between the Consorzio di bonifica, the Province, and the municipalities to address landslides along roads near channels. It mentions the meeting in Castello Estense and the goal of reducing procedural times and ensuring uniformity. A sidebar on the right contains social media icons and other news snippets like 'I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO' and 'VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA'.